

Università Ca' Foscari Venezia
Facoltà di Lettere e Filosofia

Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche

Dottorato di Ricerca in Italianistica e Filologia classico-medievale, XXXIII° ciclo
(A.A. 2007/2008-2009/2010)

Settore scientifico-disciplinare di afferenza: L-FIL-LET/10

STUDIO E COMMENTO DELL'INVENTARIO ESCHINI,
CONTENENTE L'EREDITÀ LIBRARIA DI VINCENZIO BORGHINI

*Ricostruzione della biblioteca tramite l'individuazione di manoscritti,
edizioni, esemplari ad essa appartenuti*

Tesi di Dottorato di ELISABETTA ARCARI, matricola 955434

Direttore della Scuola di Dottorato:
prof. Carlo Natali

Carlo Natali

Tutor del Candidato:
prof. Gino Belloni

Gino Belloni

«Se i maestri delle scuole non sanno, imparino;
ché troppa vergogna è far da professione d'insegnar
la lingua d'altri e non saper la sua, anzi pur guastarla,
che è sì vaga e bella».

V. Borghini, Per le regole della lingua toscana

“Digitisation and online accessibility are essential ways
to highlight cultural and scientific heritage,
to inspire the creation of new content
and to encourage new online
services to emerge”.

*European Council of Ministers on the launch
of the Europeana prototype*

Indice

Introduzione

- I. Studi borghiniani: lo *status quo*
- II. Il valore dell'Inventario Eschini
- III. Le fasi di sviluppo della ricerca

Capitolo I. L'Inventario Eschini

- I.1_ Il quadro di riferimento
- I.2_ L'inventario Eschini
- I.3_ Altri inventari noti
- I.4_ Elaborazione e presentazione dei dati
- _ Appendice al cap. I

Capitolo II. Contenuto e analisi

- II.1_ Premessa alla descrizione dell'Inventario
- II.2_ Contenuto e analisi dell'Inventario Eschini

Capitolo III. I materiali inediti

- III.1_ Indagine nelle biblioteche e individuazione dei materiali
- III.2_ BALC 31.E.11: un nuovo documento nella vicenda della rassetatura
- III.3_ BALC 31.E.22: *Descrizione dell'entrata della Regina etc.*
- III.4_ BNF Rés. J. 256: postille di Borghini e Vettori ai *Commentarii* di Cesare
- _ Appendice al cap. III

Capitolo IV. Conclusioni e progettualità

- IV.1_ Luci e ombre nella biblioteca di Borghini
- IV.2_ Materiali e strumenti a disposizione
- IV.3_ Proposta di progetto

Bibliografia

Introduzione

I. Studi borghiniani: lo *status quo*

Gli studi sulla figura e l'opera di Vincenzio Borghini, pur rinvigoritisi in maniera significativa nell'ultimo trentennio, soffrono da sempre la mancanza di un quadro unitario, in grado cioè di chiarire il contributo importante che il Priore fiorentino diede alla storia della cultura toscana e volgare, in un affresco corale in cui vengano accolte e descritte tutte le manifestazioni dei suoi interessi umanistici, in rapporto ai documenti di cui si alimentarono e che da esse si originarono.

Alla memoria di Borghini accade, invece, quello che egli aveva in qualche modo prefigurato per i propri scritti: come le sparse membra di una statua rotta, è impresa ardua 'rapiccare insieme' i frammenti dei suoi studi,¹ nel tentativo di restituirli alle lettere sotto nuova luce, e soprattutto in un unico corpo fatto di parti armoniosamente assemblate.

A Michele Barbi si deve, in epoca moderna, il riconoscimento del valore di Vincenzio Borghini come filologo.²

Nel corso del XX° secolo l'attenzione che gli riservarono John Woodhouse e Gino Belloni permise di ampliare la conoscenza delle carte borghiniane, attraverso la pubblicazione di numerosi documenti (soprattutto relativi ai *Discorsi*) che permisero di addentrarsi nell'officina del Priore,³ illuminando i frutti delle riflessioni che scaturivano dalla poliedricità delle mansioni che era di volta in volta tenuto a svolgere in quanto funzionario ecclesiastico, uomo di corte, letterato di fama.⁴

Per questo motivo, rispetto alla disponibilità delle fonti, ogni studioso che si è occupato di cose borghiniane vi ha attinto seguendo un percorso distinto, quello verso il quale lo portavano interessi e specializzazione di studio. Così Paola Barocchi, Eliana Carrara e Rick Scorza hanno potuto indagare a fondo le collaborazioni vasariane, le consulenze a Cosimo e il ruolo del Priore nella fioritura artistica fiorentina di metà Cinquecento;⁵ Giuseppe Chiecchi, Mario Pozzi e Stefano Carrai hanno delineato i tratti del Borghini linguista, dell'editore boccacciano e il del conoscitore dantesco;⁶ Maria Leuzzi Fubini ne ha studiato il profilo di Spedaligo e amministratore dello Spedale fiorentino degli Innocenti e di interlocutore privilegiato delle politiche culturali di Cosimo;⁷ Riccardo Drusi e Gino Belloni ne hanno approfondito la competenza sui testi antichi e il raffinato metodo filologico.⁸ E ancora Franca Pellegrini e Daniela Francalanci hanno reso disponibile il censimento dei folti carteggi che testimoniano la congerie delle attività borghiniane a corte e nella chiesa cattolica,⁹ Gustavo Bertoli ha fornito preziosi dettagli sulla collaborazione editoriale con i Giunti e sulle fasi di progettualità dei suoi trattati mai pubblicati in vita.¹⁰

¹ «Ora perché in diversi miei quaderni io ho molte cose notate intorno a questa parte e molte imbastite, ma quando Dio facessi altro di me rimarrebbero così sciolte, sparse e confuse, che non sarebbe molto facile cosa rapiccarle insieme, e come di pezzi di una statua rotta ridurli in forma che e' facessero quella statua che io mi son formata nel concetto...» (V. Borghini, *Proemio alle regole della lingua toscana*).

² «Il Borghini non fu ultimo in questo volgersi degli ingegni verso l'antichità, né vi portò meno ardore degli altri nel ricercare i monumenti, meno esattezza nel trarne copia, meno acutezza nel determinarne il valore» (Barbi 1889, p. 7).

³ Woodhouse 1971, Woodhouse 1974, Belloni 1996, Belloni 1998.

⁴ Per la biografia di Borghini si vedano almeno: Lorenzoni 1910 e Folena DBI.

⁵ Barocchi 1960; Barocchi 1993; Carrara 2004; Scorza una ventina di articoli dal 1981 al 2008.

⁶ Pozzi 1973; Pozzi 1975; Chiecchi 2001; Chiecchi 2009; Carrai 1989.

⁷ Fubini 2004; Fubini 2007.

⁸ Drusi 2001; Drusi 1996; Drusi 2007; Belloni 1996; Belloni 1999bis.

⁹ Francalanci-Pellegrini 1993; Francalanci-Pellegrini 2001.

¹⁰ Bertoli 1993; Bertoli 1999.

Se si eccettua però il tentativo rappresentato dal catalogo della relativamente recente mostra fiorentina del 2002,¹¹ che ha cercato di abordare il personaggio da diverse angolature, restituendolo in una luce unitaria, resta il fatto che la specializzazione degli studi ha continuato a puntare su singoli aspetti della produzione (filologico, di consulenza artistica, linguistico, antiquario, etc.), peraltro lasciando ancora trascurato un profilo settoriale del Borghini storico.

L'intenzione sottesa all'esposizione di questo lavoro di tesi vorrebbe essere quella di utilizzare i testi inediti recuperati in questo triennio d'indagine, quale punto di partenza per ricavare e descrivere il percorso culturale borghiniano, adombrato dalla presenza di quella specifica opera, in quello specifico esemplare postillato, nella biblioteca del nostro.

Questa impostazione, coniugata alla proposta di moderni supporti digitali per la raccolta e fruizione dei dati e ad alla presentazione di tali informazioni in una forma interattiva e, possibilmente nell'immediato futuro, collaborativa, permetterebbe di offrire agli studiosi di ciascun'area materiali, fonti, collegamenti, insomma conoscenza, in un quadro di riferimento finalmente unitario e più completo possibile dell'opera borghiniana e dei percorsi culturali del personaggio.

II. Il valore dell'Inventario Eschini

La segnalazione di un documento finora inedito, ma di prossima pubblicazione a cura di Gino Belloni, apre la via a un contributo possibile nella direzione dell'auspicata unitarietà di uno studio che, lungi dal voler essere definitivo o esaustivo, potrebbe consegnare l'immagine 'a tutto tondo' dell'intellettuale di cui si diceva poc'anzi.

Il rinvenimento è quello del cosiddetto Inventario Eschini, individuato dallo stesso Belloni nell'Archivio di Stato di Firenze qualche anno addietro, documento da considerarsi collegato alle carte testamentarie già note¹² e che censisce l'insieme dei volumi e dei beni (manoscritti, disegni, stampati etc.) raccolti nella camera del Priore alla data della morte e destinati all'eredità.¹³ L'elenco, partendo giusto dai libri posseduti o a disposizione del Priore presso l'Ospedale degli Innocenti, ha stimolato nuove ricerche su documentazione inedita da lui posseduta o conosciuta, riportando non solo l'attenzione degli studiosi sui rapporti della sua cultura letteraria, ma obbligando anche a interessarsi precisamente di quella varia attività che si diceva difficile da riunire.

La biblioteca fiorentina così come descritta dall'inventario, pur incompleta per prestiti, perdite, vendite e movimenti di esemplari a cui naturalmente doveva essere soggetta, riflette in un unico colpo d'occhio, interessi e implicazioni culturali del nostro. L'immagine, che restituisce è per forza sincronica, quale risultato di un percorso di raccolta e conoscenza giunto al suo traguardo finale, ma la diacronicità della raccolta, ovvero la composizione della biblioteca nelle diverse fasi, può essere ricostruita con il supporto di altri documenti noti da tempo, altri inventari che descrivono le pertinenze della raccolta in decenni precedenti la morte e ne tracciano subito dopo i primi percorsi tra gli eredi.¹⁴

Le vicende di questo cuore pulsante fatto di testi, fonti, bozze e stesure, una volta studiate e ricostruite, se lette adeguatamente portano sulle tracce di altri, inediti documenti, come è capitato in più di un'occasione durante questa ricerca.

¹¹ Borghini 2002.

¹² Pubblicate in Gaye 1839.

¹³ Avendo aderito ai voti benedettini, Vincenzo Borghini non avrebbe avuto la possibilità di testare. Data la precaria

situazione in cui versava la propria famiglia, in seguito alla morte del fratello minore Lorenzo, il Priore chiese e ottenne nel novembre 1573 da Papa Gregorio XIII, la facoltà di fare destinare la propria eredità (Gaye 1839, pp. 381-82).

¹⁴ Vedi *infra* paragrafo sugli inventari noti.

III. Le fasi di sviluppo della ricerca

L'indagine originatasi dall'inventario si è strutturata in alcune fasi distinte, che si possono sinteticamente descrivere come segue. La prima di esse è stata lo studio del documento, con la risoluzione dei problemi testuali e filologici che lo caratterizzano,¹⁵ l'approfondimento del contesto storico-culturale che lo produsse, l'identificazione dei contenuti ivi descritti con le fonti originali, nei termini di opere e testi, ma anche dei loro supporti materiali (edizioni a stampa, manoscritti, quaderni e bozze borghiniane).¹⁶

In una seconda fase, ciascuna voce dell'inventario (1109 elementi complessivamente) è stata sottoposta ad una catalogazione nella quale veniva messa in relazione a tutte le notizie e i dati già disponibili sullo stesso soggetto: corrispondenze con altri inventari esistenti di libri di Borghini, attribuzione ad una categoria o area disciplinare nell'ambito degli studi del Priore, possibile identificazione con esemplari noti, oggi conservati presso le biblioteche e gli archivi, etc. Nel raccogliere questa congerie di informazioni si è deciso di avvalersi di un sistema di archiviazione su database, in grado di garantire il recupero e il riutilizzo di qualsiasi informazione in ogni momento, relazionando tra loro masse corpose di dati.¹⁷

Tenendo come traccia di partenza la schedatura completata di queste voci, si è proceduto alla ricostruzione 'virtuale' della biblioteca, tramite la ricerca e il reperimento di originali appartenuti alla raccolta nello Spedale e fino ad oggi non ancora noti, in quanto conservati nei fondi archivistici e bibliotecari senza segnalazione di provenienza o possesso.¹⁸

Nel dare avvio a questa ricognizione ci si è avvalsi di un sondaggio preliminare che ha coinvolto le principali biblioteche nazionali e universitarie italiane, europee e statunitensi, indirizzando loro una circolare con la richiesta di segnalazione di materiali annotati e/o posseduti da Borghini e dagli intellettuali collegati al suo entourage fiorentino (Baccio Valori, Baccio Barbadori, Piero Vettori) presenti nei fondi e nelle raccolte.¹⁹

La risposte pervenute hanno dato luogo a segnalazioni significative, che durante le ispezioni successive presso i fondi e le raccolte indicate da tali istituti hanno confermato l'originalità dei materiali appartenuti al nostro autore.

In particolare, i percorsi dell'eredità venutisi a tracciare durante l'analisi storica dell'Eschini, hanno avuto riscontro nei ritrovamenti presso le biblioteche fiorentine Marucelliana e Riccardiana, e presso la Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana di Roma. Il fondo postillati di quest'ultima biblioteca si è rivelato in particolare una miniera oltremodo ricca di materiali importanti per la ricostruzione della raccolta borghiniana.

Si configura quindi l'ultima fase di lavoro, quella che per certi versi può considerarsi più produttiva: l'approfondimento dei campi di indagine che si sono aperti a latere del percorso principale, trasformandosi in 'cantieri' di volta in volta vagliati e alimentati, se ritenuti degni, oppure lasciati aperti e congelati quando sono sembravano isterilirsi. Questa 'sgrossatura' ha dato luogo a una selezione di materiali autografi postillati e inediti che sono stati oggetto di analisi e studio particolare nell'ambito di questa tesi e verranno perciò in essa descritti e presentati, pur nella sinteticità imposta dal fatto non essere i soggetti precipui della ricerca iniziale, ma alcuni dei suoi molteplici frutti.

La restituzione di queste fonti, non solo nei titoli che le descrivono, ma anche nei testimoni fisici che appartennero alla biblioteca descritta dagli inventari Eschini da cui siamo partiti, ci sembra

¹⁵ Il controllo del testo, fissato per l'edizione di prossima pubblicazione dal prof. Gino Belloni, tutor della presente tesi, presenta più di qualche problema editoriale, a causa delle caratteristiche particolari dell'allestimento del notaio, il quale non conosceva o non riconobbe i titoli che aveva sottomano, citandoli frequentemente in maniera erronea.

¹⁶ Vedi *infra* cap. I, paragrafi I.1, I.2, I.3.

¹⁷ Vedi *infra* cap. I, paragrafi I.4, I.5, I.6.

¹⁸ Vedi *infra* cap. II.

¹⁹ Circa un centinaio di istituti complessivamente sono stati contattati.

rappresentare di per se stessa un piccolo, ma concreto contributo alla storia della cultura umanistica del secolo XVI.

Le conclusioni di questo progetto di ricerca cercheranno di presentare adeguatamente documenti e informazioni, analizzati e contestualizzati nell'ambito delle conoscenze e del laboratorio intellettuale non solo borghiniano, ma fiorentino di mezzo-fine cinquecento.

Capitolo I. L'Inventario Eschini

I.1_ Quadro biografico

Se si osserva dall'alto il *corpus* borghiniano rappresentato dagli scritti e dai contributi che l'autore diede alla storia della cultura umanistica, esso apparirà da una parte saldamente fondato sugli studi classici della formazione, dall'altra irrimediabilmente incardinato alle vicende biografiche del personaggio, nei termini dei numerosi e variati ruoli istituzionali che coprì nella Firenze medicea e dei progetti commissionatigli su diversi fronti.

Ad accompagnare Borghini lungo questi percorsi umani e intellettuali, una raccolta di libri che crebbe su se stessa insieme ai suoi interessi, ma soprattutto alle esperienze e incombenze a cui era soggetto. Una biblioteca che esisteva per la prima volta in nuce dentro quel 'fanghotto' in cui aveva raccolto le cose da portare con sé in uno dei primi viaggi da chierico tra Firenze e Arezzo¹ e che era andata crescendo negli anni del noviziato, consolidandosi in quelli del Priorato, e come un corpo magmatico di fonti, s'ingrossava degli approvvigionamenti in viaggi fortuiti e nella collaborazione fiorentina con i Giunti, e si alleggeriva di prestiti agli amici e censure ecclesiastiche.²

D'altra parte, duole rilevarlo, l'interesse di Borghini per i manufatti che costituivano la propria biblioteca, fatta eccezione per disegni e pitture, fu sempre di natura strumentale: usava il setaccio del filologo puro per discernere esemplari buoni e cattivi e di quelli non meritevoli non avrebbe saputo che farsene, estraneo a qualsiasi passione da collezionista e men che meno da feticista del libro.³

La vitalità della biblioteca nella sua unitarietà, dopo aver raggiunto le dimensioni significative che aveva all'altezza dell'ultimo ventennio del secolo XVI^o,⁴ si interruppe definitivamente alla morte del Priore, e per sua esplicita volontà. Le parti più o meno corpose in cui venne smembrata, infatti, furono il risultato delle disposizioni testamentarie di Borghini, che non smentì la visione pragmatica dei propri beni librari, e destinò ciascun settore delle proprie raccolte secondo principi utilitaristici ed esigenze pratiche, per quanto fondate su principi di coerenza disciplinare o funzionale, quale ad esempio la consegna dei propri scritti al gruppo di amici deputati a editare tali materiali.⁵

Studiare e dare qui conto, dunque, della biografia di Vincenzo Borghini, almeno nei suoi tratti salienti, ovvero nelle diverse funzioni pubbliche e sociali svolte da questo intellettuale 'organico', sarà un utile sfondo conoscitivo per la successiva analisi dell'inventario Eschini: riflettendosi nel documento l'immagine della biblioteca, vi si riflette anche la molteplicità delle esperienze dell'autore.

¹ «Una ricca e sceltissima biblioteca di manoscritti e di stampe, nella quale accanto a testi religiosi greci, latini e volgari e ai classici greci e latini, fanno spicco opere grammaticali e retoriche di Erasmo e di Melantone, testi commentati e annotazioni del Verini, dello Zeffi e di Piero Vettori, e vari libri volgari [...] fra gli scrittori del secolo, coi due volumi dell'Opere Toscane dell'Alamanni, le storie et discorsi del Machiavello in 4° etc...» Folena DBI, p. 81.

² Nel testamento del 1574 Borghini specifica che tutti i prestiti di libri fatti ad amici e conoscenti non vengano richiesti in restituzione dopo la sua morte.

³ Si concorderà qui con Bertoli (Bertoli 1993, p. 283) ritenendo che il rapporto di Borghini con la propria biblioteca fu sempre strumentale e mai 'affettivo': della passione da collezionista-bibliofilo ravvisata da Testaverde-Matteini (Testaverde-Matteini 1983, p. 613) non si trovano tracce evidenti nelle vicende che legano il Priore alle sue fonti.

⁴ L'Inventario Eschini descrive più di un migliaio di titoli, che per allora erano un patrimonio letterario di non trascurabile valore.

⁵ Così dispone Borghini nelle volontà testamentarie parlando dei volumi: «Quelli avuti i prestito da amici siano restituiti; quelli dati in prestito, se non spontaneamente restituiti, si lascino a chi li ha presi; quelli della Badia, quelli contenenti il motto di S. Paolo, quelli delle sante scritture, le vecchie stampe con commenti di Averroè e San Tommaso, quelli di filosofia siano restituiti alla Badia; quelli di stampe, le historie, le leggi, di Poeti e oratori, greci latini e volgari, si vendano per pagare i debiti, tranne gli scritti a mano e quelli specificati sotto che saranno segnati da un cerchio sulla coperta; Giovanni Villani in foglio Reale (edizione buona e fedele) sia dato alla libreria di S. Lorenzo etc.», Gaye 1839, pp. 384-5.

Risulta quindi ovvio che, all'inverso, dalle notizie sulla vita del suo proprietario possiamo ricavare utili indicazioni nelle indagini sulla composizione della biblioteca stessa.

In questo senso varrà la pena scegliere e riferire i tratti salienti della biografia di Borghini, considerando l'apporto che determinarono nella raccolta e produzione di documenti.

Si partirà allora dagli anni della scelta monacale e della formazione sui testi classici.⁶

Nel 1531, all'età di 16 anni, Vincenzio prende i primi voti presso la Badia di Firenze e due anni più tardi viene ordinato sottodiacono a Cortona. Di lì a poco, sotto la guida di Francesco Verino, suo primo maestro si avvicina ai testi aristotelici, ai quali affincerà altre letture greche l'anno successivo, rivolgendo l'attenzione al teatro sofocleo durante le lezioni di Chirico Strozzi. Negli ultimi anni Trenta approfondisce la letteratura greca e latina su autori quali Demostene, Platone, Omero, Cicerone e Gregorio Nazanziano.

A conclusione del percorso votivo, nel 1540 viene ordinato sacerdote presso la Badia di Firenze e l'anno seguente destinato per un periodo all'abbazia di Santa Flora e Lucilla in Arezzo, dove porterà con sé, insieme ad altri pochi oggetti personali, un certo numero di libri avvolti in un 'fanghotto' ed elencati nel primo di diversi inventari.⁷

Il decennio successivo, che si chiuderà con l'incarico amministrativo presso lo Spedale fiorentino degli Innocenti, è caratterizzato da molteplici spostamenti tra Mantova, Venezia e Firenze. Questi pellegrinaggi tra monasteri e badie, sono anche l'occasione per acquistare volumi che vanno ad ingrossare il bagaglio del giovane chierico: sappiamo ad esempio dai suoi Ricordi⁸ che a Venezia nel 1544 ebbe l'opportunità di acquistare diversi volumi, tra i quali tutta l'opera di Cicerone con le annotazioni del Vettori e del Camerario, Cornelio Celso, gli Opuscoli del Bembo, Sophocle latino, Senofonte con la spedizione di Ciro etc.⁹

Si può immaginare che con l'incarico fiorentino di spedalingo Borghini ebbe l'opportunità di dare ai propri libri per la prima volta una collocazione stabile. Nel 1552, con la nomina ricevuta da Cosimo, il Reverendo si stabilisce nella stanza della struttura fiorentina degli Innocenti, dove trascorrerà la maggior parte della vita e dove la sua collezione libraria vedrà la fioritura e la maturità, fino a che Borghini rimase in vita.

Proprio negli stessi anni iniziava la collaborazione editoriale con i Giunti¹⁰ e stringeva i primi legami con l'ambiente artistico fiorentino¹¹ ed è quindi possibile che nel primo decennio del nuovo incarico i testi che andarono ad ingrossare le fila sugli scaffali fossero, oltre ad acquisti e prestiti presso i Giunti, quelli che al Borghini editore venivano utili per l'attività editoriale: saranno allora da attribuirsi a questo periodo gli ingressi dei testi volgari antichi e delle cronache di riferimento di cui si servì per edizioni come quelle del Centonovelle o del Villani.

Con il 1563 ha inizio un'altra nuova fase nella produzione intellettuale del Nostro: quella delle collaborazioni e consulenze artistiche. La nomina a Luogotenente dell'Accademia del Disegno, le commissioni dei soggetti per i cicli pittorici del Salone dei Cinquecento, per gli apparati effimeri delle nozze ducali, per le esequie della morte di Michelangelo, daranno nuova linfa vitale alla biblioteca e lungo canali fino a quel momento non molto percorsi: le fonti storiche, le teorie artistiche, l'archeologia. Insomma tutti quei materiali di supporto all'elaborazione teorica dei soggetti storico-celebrativi di cui era stato richiesto, le pezze d'appoggio alla discussione di annose questioni sulla

⁶ Le informazioni sulla biografia di Borghini si ricavano da: Il Borghini 1874, Lorenzoni 1909, Legrenzi 1919, Folena DBI, Aiazzi 1844, Manni 1739.

⁷ Vedi infra sezione 3.1.

⁸ I *Ricordi* fanno parte degli appunti manoscritti di Borghini contenuti nel codice Magliabechiano XXVIII, 117, alle cc. 151r-166r. Pubblicati in Manni 1739, Aiazzi 1844, Lorenzoni 1909.

⁹ Carrara 1995, p. 155.

¹⁰ I quaderni dei conti iniziano nello stesso 1552, vedi Bertoli 1993.

¹¹ Di questo periodo è l'inizio del sodalizio con Giorgio Vasari, con il quale collaborò per l'edizione torrentiniana delle *Vite*, compilandone le tavole, così come lavorò alacramente alla seconda, la giuntina del 1568.

superiorità tra le arti e sull'originalità di fonti,¹² la compilazione di raccolte epigrafiche che sarebbero tornate utili in più occasioni nell'ambito del progetto di propaganda medicea da attuarsi tramite una rinascita artistico-architettonica, oltre che con sapienti strategie politiche basate su accorte alleanze e provvidenziali unioni in matrimonio e di cui Vincenzio fu un uomo-chiave.

I primi anni del decennio successivo sono quelli della rassetatura al *Decameron* e delle *Annotazioni*, imprese terminate tra il 1573 e il 1574. Come nei casi precedenti, anche questi progetti editoriali fecero confluire nella biblioteca del Borghini una congerie di materiali, in questo caso boccacciani, fiorentini e volgari, oltre a numerose bozze e quaderni manoscritti dello stesso Borghini. Queste ultime testimonianze sono facilmente isolabili all'interno della biblioteca, proprio per la loro natura legata all'impresa decameroniana, e il loro destino successivo allo smembramento del patrimonio è in parte noto: la 'cassetta confitta' e il 'vetus armarius' della Laurenziana, i ripostigli più atti a conservare quei materiali scottanti, molto dicono dell'esigenza censoria sottesa alla scelta.

Risulta piuttosto evidente dunque il processo secondo cui venne a formarsi la biblioteca riflessa nell'Inventario Eschini: una stratificazione progressiva, sedimentatasi intorno al nucleo centrale di patristica e testi antichi rappresentato dall'originario fanghetto, e alimentatasi di una materia diversa in ciascuna delle 'ondate di piena' determinate dagli incarichi del Priore nelle varie fasi vitali, oltre che dai suoi personali interessi, e corrispondenti grosso modo ciascuna a un decennio.

Proprio in virtù dell'interesse e della competenza filologica che Borghini mostrò, le carte, gli studi e i volumi del Priore finirono per rappresentare 'uno dei nuclei più vivi della nuova filologia fiorentina e un nodo centrale di molte tradizioni manoscritte'.¹³

Con il testamento steso nel giugno del 1574, dopo aver ricevuto in via eccezionale facoltà di testare,¹⁴ Borghini tracciava un consuntivo di mezzo secolo di studi, commissioni ufficiali, imprese editoriali e indicava lucidamente la migliore destinazione ultima di quel patrimonio intellettuale.

Dispose che i libri avuti in prestito dagli amici fossero loro restituiti; che quelli dati in prestito, se non spontaneamente restituiti, si lasciassero a chi li aveva; che quelli della Badia, quelli religiosi e filosofici, fossero restituiti alla stessa; che i libri di stampe, le istorie, le leggi, le opere di poeti e oratori, greci latini e volgari, si vendessero per pagare i debiti, tranne gli scritti a mano; alle proprie scritture volle riservare un'attenzione particolare: le decine di quaderni raccolti e segnati da un cerchio sulla coperta andavano consegnate agli amici deputati a prendersi cura della futura pubblicazione, ai quali vietava categoricamente di pubblicare materiali che non fossero stati accuratamente prima vagliati: «Specialmente prego questi miei amici e strettamente impongo agli Heredi che niuno de' libri riscontrati da me con testi antichi, o altrimenti notati e chiosati per le margini, sia mai dato sotto qualunque pretesto o colore in mano di stampatori, a' quali, intendendo in questo al guadagno solo, basta haver cose nuove senza pensar più oltre; se già non fosser cose ferme e stabilite da potersi la mia contentezza». ¹⁵

¹² Si vedano ad esempio la polemica col Mei, quella con Cellini, la questione del marmo di Viterbo.

¹³ Folena DBI, p. 688.

¹⁴ Con la bolla papale del XII novembre 1573, Gregorio XIII concede facoltà di testare, pratica inusuale per un monaco benedettino.

¹⁵ Gaye 1839, p. 389-90.

I.2_ L'inventario Eschini

Il documento, al quale da qui in avanti ci riferiremo sempre con il nome di Inventario Eschini, è un censimento notarile ufficiale, di mano del notaio fiorentino Raffaello Eschini,¹⁶ che elenca i libri, a stampa e manoscritti, i quaderni, i disegni e alcuni altri beni personali, che si conservavano alla data del 24 agosto 1580 nella stanza del Priore dello Spedale degli Innocenti, Don Vincenzio Borghini pochi giorni dopo la sua morte.¹⁷

Il testo è tramandato da due testimoni manoscritti, entrambi conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, e segnalati per la prima volta da Gino Belloni:¹⁸

- ASF, Notarile Moderno, Protocolli 638 (d'ora in poi = P);

- ASF, Notarile Moderno, Atti originali 319, cc. 18-52 non numerate (d'ora in poi = A).

La relazione tra i due testimoni non è scontata, e proprio per le implicazioni dettate dalla natura ufficiale di tali trascrizioni, ha reso necessaria un'attenzione particolare nello studio della sua genesi. In breve, dal punto di vista notarile, P è il testo che fa fede giuridicamente quale inventario legato al testamento.¹⁹

Secondo le leggi a quel tempo vigenti,²⁰ da questo esemplare il notaio avrebbe dovuto ricavare una copia da trasmettere entro dieci giorni all'Archivio Generale. Nella realtà però è dimostrabile che A non copia di P, bensì ne è il suo antigrafo, e corrisponde con tutta probabilità all'originale steso dal notaio durante il sopralluogo post-mortem presso lo Spedale, sistemato e riscritto in un secondo momento, nella copia destinata al Protocollo.

Tra le varie prove a suffragio di questa ricostruzione (oltre alla ricezione nel testo di P di luoghi corretti dal notaio sulla sua prima scrittura, cioè in P presenti come ultimamente assestati), una lacuna di dieci titoli in P, colmabile con il corrispondente luogo di A, non lascia spazio a dubbi sul rapporto cronologico tra i due testimoni.

Insomma l'edizione del testo, come Belloni ha anticipato, dovrà effettuarsi sulla base di entrambi i testimoni, superando la fallace e logica premessa che, secondo la prassi notarile, A sia mera copia di P, perché in questo caso così non avvenne.

Nella realtà infatti P, pur correggendo da parte sua e migliorando A in alcune parti, introduce tuttavia errori che non sono presenti nella prima stesura ed il testo che tramanda è complessivamente meno 'sincero' del suo, pur più rozzo, antigrafo A, che sarà perciò da preferirgli.

Gino Belloni, nell'allestimento dell'edizione di prossima pubblicazione, ha effettuato una prima trascrizione di A, che ci è stata messa a disposizione. Sulla base di questa trascrizione si è proceduto a collazionare il testo con quello di P, di cui abbiamo fatto una trascrizione in parallelo.

¹⁶ Eschini era il consulente notarile abituale dello Spedale degli Innocenti. Presso di lui, alcuni anni prima, nel 1574, una volta ricevuta facoltà di testate dal Pontefice, Borghini aveva depositato le proprie volontà, inserendo in seguito, qualche tempo prima di morire, un codicillo. Testamento e codicillo testamentario si possono leggere per la prima volta pubblicati in Gaye 1839-40 e poi in Belloni 1998, pp. 99-114.

¹⁷ Avvenuta il 15 agosto 1580. Per i dati biografici vedi: Follena DBI e Lorenzoni 1910.

¹⁸ Belloni 1999, p. 181 e ss.

¹⁹ Della questione si è occupato ampiamente Gino Belloni: Belloni 1998, *Appendice*.

²⁰ Una legge di Cosimo datata 14 dicembre 1569.

La collazione, effettuata sui facsimili microfilmati dei documenti originali, è stata quindi corredata da una nuova numerazione e alcune nuove proposte di lettura, e sistemazione della numerazione. Il confronto tra i due esemplari ha permesso di sanare gli errori di A da una parte, (vedi appendice a questo capitolo esempi 1 e 2) e dall'altra di risolvere problemi che da solo P non avrebbe spiegato, spesso frutto di sviste grossolane dovute alla mancanza di una competenza letteraria solida da parte del notaio redattore dell'Atto e che ha dato luogo alla creazione di svariati 'mostri' filologici insediatisi nel documento, di cui diamo nell'Appendice a questo capitolo, alcuni esempi, tra i più macroscopici.²¹

²¹ Vedi in Appendice a questo capitolo l'Esempio 3.

I.3_ Gli inventari noti

Si è detto nell'Introduzione della funzione preziosa degli inventari di libri borghiniani già noti e studiati, a supporto e suffragio dell'identificazione delle voci dell'Inventario Eschini. L'introduzione di un meccanismo di 'concordanze' tra questi inventari rende in alcuni casi possibile il riconoscimento di un'opera o un quaderno noto attraverso i dettagli di prima mano che tali cataloghi forniscono, in altri conferma caratteristiche dell'edizione di un'opera citata nell'Eschini senza informazioni editoriali.

Per poter sincronicamente e agilmente sfruttare e confrontare i dati in essi contenuti, si è proceduto a collocarli in ordine cronologico, ordinandoli dal più antico al più recente, e siglandoli con una lettera o una sigla di riconoscimento, secondo la tavola qui sotto.

Così riordinati, gli inventari sono stati numerati, ciascuno in ordine crescente a partire dal numero 1 e raccolti in un file Excel, dal quale possono essere di volta in volta consultati attraverso una ricerca indicizzata.²² Le concordanze risultanti da ogni ricerca sono state inserite nel campo 'Concordanze' del database generale, secondo il sistema sigla + numero, ovvero: nome dell'inventario e numero di occorrenza della voce. Esempio: G189 significa che la voce citata in Eschini si ritrova anche nell'elenco dei Conti dei Giunti alla posizione 189.

Descrizione	Esemplare manoscritto	Data di riferimento	Sigla
Fanghotto	Magl XXXVIII.117	1541-1543	F
Conti dei Giunti	Filza Rinuccini 23 bis, 19	1552-1573	G
Quaderni storico-linguistici	BNFC II.X.141 pp. 88-173 BNFC II.X.130 cc.23v-33v	Post 1574	Q
Elenco dei libri da leggersi	BNCF Fondo Nazionale II.X.141	intorno al 1576	E
Inventario Eschini	ASF, Notarile Moderno, Protocolli 638 (P) e ASF, Atti originali 319 (A)	15 agosto 1580	EC
Lettera di Baldini a Francesco I	ASF, MP 738, cc. 164-66	27 agosto 1580	LB
Nota de' Mazzi di Baccia e Maria	Filza Rinuccini 22, 13 cc. 54r-61v	30 novembre 1580	N

²² Vedi in Appendice a questo capitolo l'elenco completo e numerato.

1. Il Fanghotto

Il manoscritto Magl. XXXVIII.117 contiene l'elenco di libri portati ad Arezzo da Borghini, quando partì per diventare conventuale e fa riferimento agli anni 1541-1543.²³

La descrizione del fanghotto in cui il giovane chierico aveva raccolto le poche cose che lo avrebbero accompagnato alla nuova destinazione si trova tra i suoi Ricordi autobiografici, pubblicati in parte in Manni 1739,²⁴ e in Aiazzi 1844,²⁵ ma è solo Lorenzoni 1909 a pubblicare la lista di libri.²⁶

Nell'autografo sono numerati i singoli volumi per ciascun titolo: 50 i pezzi a stampa o manoscritti non di mano del Nostro, più 19 volumi manoscritti di sua mano²⁷ e altri 21 altri avuti in prestito dal Padre Abbate o altri.²⁸

Nel 1542, quando da Arezzo si reca al Monastero di San Benedetto a Mantova, Borghini porta tutto il fanghotto, tranne i volumi di Temistio, Machiavelli, Grisostomo con Agostino (vedi infra nel relativo elenco i numeri: F11, F34, F76).

²³ Il 9 giugno del 1541 Borghini dalla Badia di Firenze viene trasferito ad Arezzo presso quella di Santa Flora e lì porta con sé alcuni libri e oggetti personali.

²⁴ Qui senza l'elenco dei libri e la narrazione termina nel 1544, anche se il manoscritto arriva fino a giugno 1545.

²⁵ Anche qui manca la lista dei libri.

²⁶ Lorenzoni 1909.

²⁷ Così il Borghini nel manoscritto: 'Appresso vi era libri scritti di mia mano gl'infrascritti'.

²⁸ Lorenzoni 1909, p. 21.

2. I conti dei Giunti

L'inserito delle Filze Rinuccini 23 bis, 19 raccoglie i conti in sospeso presso i Giunti tra il 1552 e il 1573, escludendo quindi i libri avuti a saldo del lavoro editoriale presso i tipografi e i libri pagati in contanti.

L'editore dell'inventario, Gustavo Bertoli,²⁹ trascrive in ordine cronologico le voci di questo catalogo, ordine che non corrisponde a quello topografico che si legge sul testimone, anche perché di uno stesso conto ci sono diverse redazioni, con voci che si ripetono.³⁰

In appendice Bertoli pubblica ricevute dei conti e lettere dei Giunti,³¹ in ordine cronologico. Questo documento è importante in quanto, fornendo, la data di acquisto dei libri permette di collocare temporalmente la 'disponibilità' di un'edizione specifica presso il Priore. Sappiamo dalle stesse carte che a Borghini veniva data la possibilità di leggere i libri prima di acquistarli.³²

Non si può comunque considerare questa raccolta di ricevute d'acquisto come una chiave definitiva per verificare o confermare quali volumi costituissero la biblioteca dello Spedale degli Innocenti. Infatti un terzo delle voci di questo inventario non compare in Eschini, né nell'elenco del 1576³³ confermando che non è scontata la relazione acquisto-biblioteca.

Mancano inoltre molti volumi acquistati, usati o avuti in prestito dagli amici (e poi evidentemente restituiti). D'altro canto la collaborazione reciproca con i Giunti andrà considerata solo come uno dei canali di approvvigionamento, non l'unico.³⁴

Da uno sguardo ai conti si possono individuare alcuni soggetti principali di interesse: classici, materia cavalleresca, fonti storiche, ma non in virtù di un interesse bibliofilo, bensì piuttosto strumentale.³⁵

Percentualmente nella componente editoriale del conto si trovano:

- 168 volumi stampati a Venezia;
- 29 edizioni di Giolito;
- 25 edizioni di Tramezzino;
- 38 volumi stampati a Firenze;
- 23 giuntine e 13 torrentiniane;
- 34 volumi stampati a Lione;
- 29 volumi stampati a Parigi.

²⁹ Bertoli 1999.

³⁰ Vedi la descrizione dell'inserito fatta da Bertoli: Bertoli 1993, pp. 285-6.

³¹ Anche quelle non già edite da Lorenzoni 1909.

³² Vedi Bertoli 1999: nota del 27 Settembre 1557.

³³ La descrizione della cosiddetta 'biblioteca erudita' di Borghini intorno al 1576, contenuta nel quaderno II.X.141 e pubblicato da Testaverde-Matteini, vedi *infra*.

³⁴ Sappiamo dalla biografia che Borghini usava acquistare libri anche a Venezia, durante i propri viaggi o usando intermediari. Vedi: tavola biografica in Appendice a questo capitolo.

³⁵ Lo confermano con lucidità le disposizioni testamentarie, che spesso fanno riferimento ai libri per 'blocchi' disciplinari e li destinano secondo un criterio pratico-funzionale.

³⁶ Bertoli 1999.

3. I quaderni storico-linguistici

Dopo aver messo a salvo le proprie volontà col testamento del 1574, Borghini colse l'occasione per fare il punto sulla raccolta dei propri scritti, accumulati fino a quel momento, soprattutto a quelli relativi al progetto storico-linguistico del Trattato su Firenze.

Lo richiedeva d'altra parte una postilla del testo in cui aveva fissate le ultime volontà circa i propri scritti: aveva infatti indicato il 'quaderno LXX' come latore delle indicazioni di destinazione di ciascun esemplare manoscritto tra le proprie carte.

Gli appunti sulla storia fiorentina che era andato raccogliendo per il suo Trattato erano conservati in 'quaderni e quadernucci e stracciafogli' che oltre all'impresa sulla coperta avevano un numero progressivo fino a 70. Se alla morte l'opera su Firenze fosse risultata incompiuta, si sarebbero dovute seguire le disposizioni del quadernuccio LXX: le cose meritevoli stampate, quelle indegne conservate dalle eredi senza diffonderle. Ma, evidentemente, alla data della firma sul testamento, tali indicazioni non erano ancora state del tutto dettagliate nel quaderno LXX.

Provvide comunque di lì a poco il Priore e lo fece almeno in due diverse fasi, attestate da due testimoni di questo elenco descrittivo di quaderni, che Gustavo Bertoli, editore dei documenti, ha chiamato A e B.³⁶ Il primo (BNCF, fondo principale II.X.141, cc. 88-173) descrive i primi 58 numeri dell'elenco sommariamente. È una stesura più recente e più accurata di B.

Il secondo (BNCF, fondo principale, II.X.130 cc. 23v-33v)³⁷ è meno ricco, ma più importante perché contiene tutti i 103 numeri del blocco storico-linguistico.³⁸

4. Elenco dei libri da leggersi

Il quaderno manoscritto Magliabechiano II.X.141, insieme ad altri appunti di natura artistica e linguistica,³⁹ contiene il cosiddetto 'Elenco libri da leggersi' che io ho, dalla nota che Borghini stesso pose in cima ad un elenco di volumi in suo possesso, all'altezza della metà degli anni Settanta, secondo il consueto intento di fare ordine in quel recesso di carte, manoscritti e stampe la cui dimensione doveva ormai cominciare a sfuggirgli di mano.

L'elenco si può leggere, pubblicato per la prima volta, in Testaverde Matteini 1983,⁴⁰ e nei materiali messi a disposizione dal software 'Borghini', prodotto dalla collaborazione Belloni e Tessarolo.⁴¹

Inoltre le citazioni dei numeri di riferimento delle voci di questo inventario riportate da Bertoli nella sua edizione dei Conti dei Giunti,⁴² non corrispondendo con quelle di Testaverde Matteini, fanno pensare che lo studioso si sia avvalso di altra edizione o che abbia provveduto lui stesso a realizzarne una.

³⁷ Bibliografia su questo quaderno: Drusi 2004; Bertoli 1999, p. 530.

³⁸ Bibliografia su questo quaderno: Matteini 1983, Bertoli 1999, Woodhouse 1971, Baglio 2004 p. 192, Drusi 2004; Carrara 1995, p. 158.

³⁹ Il quaderno contiene appunti e materiali di studio per i cicli ornamentali. Si stabilisce un terminus ante quem con il 25 giugno 1576, segnato come promemoria del pre-stito di un Procopio a Salviati.

⁴⁰ Questa edizione fa riscontrare diversi errori di trascrizione da parte dell'editrice, dovuto probabilmente a una non corretta interpretazione delle sigle.

⁴¹ Il software prodotto dalla collaborazione Belloni-Tessarolo si può consultare in formato sperimentale, nella versione aggiornata al 2009.

⁴² Bertoli 1993.

5. Lettera di Baccio Baldini a Francesco I

Durante le fasi d'inventariazione post-mortem della biblioteca del Priore, Baccio Baldini, bibliotecario della Laurenziana⁴³ nonché curatore dei beni librari ducali, scrive al proprio Signore Francesco I, segnalando un elenco di esemplari presenti sugli scaffali della stanza di Borghini e ritenuti interessanti per la libreria pubblica di San Lorenzo.⁴⁴

Questo documento, conservato nell'Archivio di Stato di Firenze, presso il fondo Mediceo del Principato, con segnatura 738, alle cc. 164-66⁴⁵ integra con dettagli filologici le informazioni fornite dai testioni A e P dell'Eschini.

Sebbene sia chiaro che qualsiasi percorso prefigurato dall'interesse mediceo per i libri di Borghini vada accertato storicamente riscontrandone la successiva ed effettiva destinazione fisica, il contenuto della lettera risulta comunque utile per indirizzare le ricerche delle copie degli originali in essa contenuti. A maggior ragione perché già dal testamento del 1574 era nota la volontà di Borghini di lasciare parte delle proprie carte alla Libreria di San Lorenzo, donandole, come aveva già fatto in passato con la famiglia Medici, 'i volumi reputati più degni'.

Inoltre, la catalogazione effettuata da Baccio Baldini, era frutto di un occhio competente filologicamente, diversamente da quello asettico del notaio, che aveva generato nella trascrizione svariate mostruosità.⁴⁶

6. Nota dei Mazzi di Baccia e Maria

Nel dipanarsi delle vicende che videro smembrarsi la raccolta di Borghini nei mesi immediatamente successivi alla morte, si dispone di un ulteriore documento dopo quelli già citati: la cosiddetta 'Nota dei mazzi' che giunsero a casa delle eredi, le nipoti Baccia e Maria, figlie del defunto fratello di Vincenzio, Lorenzo Borghini, e di Madonna Alessandra.

L'elenco è datato 30 novembre 1580 e conservato tra le Filze Rinuccini della Biblioteca Nazionale di Firenze, con segnatura 22, 13:⁴⁷ descrive i materiali arrivati a casa delle eredi in due forzieri di cui parla anche l'inventario Eschini, dove erano stati riposti, una volta censiti, i volumi destinati alle nipoti.⁴⁸

Questo inventario comincia con i mazzi di quaderni manoscritti, corrispondenti alle voci 1-149 di Eschini (ma indicati con due posizioni di scarto per errori di numerazione in Eschini). Tali mazzi di quaderni sono stati 'riscontri e rimessi insieme' secondo le indicazioni di eredi, incaricati ed esecutori.⁴⁹

All'altezza della data in cui si stila questo inventario, dai forzieri erano già stati sottratti i volumi che Baccio Baldini aveva selezionato per i Medici. Incrociando le informazioni che forniscono l'Eschini e la Lettera di Baccio Baldini rispetto a ciascun blocco di libri e quaderni, con quelle di questa Nota, si possono trarre alcune utili osservazioni e in alcuni casi, registrare delle incongruenze, che saranno comunque significative.

⁴³ Nell'inventario Eschini viene indicata come 'Libreria di San Lorenzo'.

⁴⁴ La lettera è datata 27 agosto 1580, 12 giorni dopo la morte di Vincenzio.

⁴⁵ Bibliografia ed edizioni di questo documento: Barbi 1890, Belloni 1980, p. 236, Barocchi-Bertelà 1993, Affolter 1994.

⁴⁶ I contributi che questo documento fornisce per la ricostruzione della biblioteca sono stati comunque studiati nel dettaglio da Gino Belloni: Belloni 2000.

⁴⁷ Si legge pubblicato in Carrara 1995.

⁴⁸ Dalla premessa: 'Nota dei mazzi di libri che erano all'ospedale e oggi esistenti in casa delle heredi (...) e scritti del detto Priore da rivedersi dalli magnifici messeri etc. (...) esistenti in un forziere la maggior parte notati per numero etc.'.

⁴⁹ Gli incaricati erano: P. Del Nero, F. Bonciani e P. Renuccini; gli esecutori: Baccio Valori e B. Carnesechi.

Mazzo I: quaderni da 1 a 20 legati insieme (il numero 18 è stato consegnato a Baccio Baldini)
Mazzo II: quaderni da 21 a 33 + altro gruppo d'Arme da 34 a 39 legato a questo.
Mazzo III: quaderni da 40 a 60 (40 a Baccio Baldini)
Mazzo IV: quaderni da 63 a 70 (61 e 62 Baccio Baldini)
Mazzo V: quaderni e mazzi grandi da 80 a 82 (il numero 82 è doppio, compare anche nel mazzo successivo; da 71 a 79 sono nel mazzo VII)
Mazzo VI: quaderni da 82 a 89 (il numero 82 è doppio, compare anche nel mazzo precedente).
Mazzo VII: quaderni da 71 a 79 (i numeri 73 e 78 a Baccio Baldini)
Mazzo VIII: quaderni da 90 a 99
Mazzo IX: quaderni da 100 a 107
Mazzo X: mazzo legato alla rinfusa che sono 10 mazzetti da 100 a 117, al quale si è unito il 105 e 108. (111 e 113 a Baccio Baldini; non è chiaro se il numero 117 sia in questo mazzo o nel seguente).
Mazzo XI: mazzo di 7 mazzuoli da 117 a 127 (in realtà non sarebbero 7, ma 10)
Altri 16 mazzi diversi da 127 a 147 non legati.

Secondo le note dell'inventario tutti i mazzi non numerati sarebbero stati rimessi nel medesimo forziere. I libri consegnati a Baccio Baldini per San Lorenzo sono indicati con: 40, 61, 62, 73, 78, 111, 113, 18. Quest'ultimo dovrebbe corrispondere in realtà a 118, come confermerebbe l'inventario Eschini.

L'elenco contiene in seguito una 'Nota de' libri stampati segnati con un cerchio' che corrisponde a un gruppo di 33 volumi che in Eschini sono compresi tra 233 e 614 (ma non continuativamente) e hanno tutti il ciondolo sulla coperta.

A c. 56v segue: 'Nota dei quaderni descritti e segnati per numeri e imprese dal Priore e da rivedersi dagli esecutori': questo elenco di quaderni è riportato nello stesso ordine da Eschini a partire da EC895. A c. 59v segue altra nota di libri stavolta a stampa consegnati agli esecutori insieme ai quaderni, ma non si spiega come non tutti questi titoli si riscontrino in Eschini.

I.4_ Elaborazione e presentazione dei dati

Chiariti i problemi testuali dell'Inventario, e collocato lo stesso nel quadro rappresentato dalla giustapposizione delle notizie biografiche alle carte dell'eredità bibliotecaria, si è proceduto alla schedatura individuale di ciascun esemplare elencato tra i beni borghiniani dello Spedale.

Attraverso un database di impianto piuttosto elementare,⁵⁰ ciascuna voce del documento è stata catalogata, creando una singola scheda nella quale sono confluite tutte le informazioni relative al soggetto in essa contenuto, vale a dire, oltre all'identificazione dell'opera e alla sua numerazione progressiva nell'inventario, la descrizione del contenuto della voce, la corrispondenza con precedenti segnalazioni in altri inventari borghiniani, l'individuazione attuale dell'esemplare ove possibile, le note e gli appunti sulla storia dell'esemplare, tramite le fonti bibliografiche, la consultazione dei cataloghi, l'incrocio dei dati.

La raccolta di schede, e la massa di dati in esse raccolta, nel corso della ricerca è andata implementandosi con le informazioni progressivamente raccolte: informazioni bibliografiche, divisione in aree di contenuto, registrazione delle edizioni potenzialmente corrispondenti a quelle indicate dall'inventario, la destinazione agli eredi secondo la volontà testamentaria. Attualmente l'interfaccia del database corrisponde a quello dell'immagine 1.

The screenshot shows a web-based database interface for a collection. The main area is yellow and contains the following fields:

- Chiave:** 190
- Posizione in A:** 190, **descrizione A:** ° uno libro Delle historie* pistolesi per al decto
- Posizione in P:** 182, **descrizione P:** ° uno libro de l'histoire pistolesi per al decto
- Apparato:** 190 delle historie: P de l'histoire
- Contenuto voce:** Storie Pistolesi, volgare manoscritto** o (Istorie pistolesi ovvero delle cose avvenute in Toscana dall'anno 1300 al 1348)
- Edizioni o esemplari candidati/individuati:** Firenze1578 = (BNCF un esemplare: MAGL. 20.5.59) da vedere; Ms: Magliabechiano Stroziano XXV.560 da vedere
- Corrispondenze altri inventari:** LB50; E101**; E682 = E101 (prestato a J. Giunti)
- Edizioni o esemplari consultati:** (empty field)
- Tipologia materiale:** Non definito, probabile ms.
- Categoria:** Opere letterarie
- Genere:** Cronache storiche
- Destinazione:** A Baccio Baldini per Libreria di San Lorenzo

At the bottom right of the yellow area, it says "Ultima modifica 19/03/2010".

The bottom section is green and contains a **Note** field with the following text:

*Belloni trascrive A: della historia, ma vedi ms.
Vedi Drusi in Borghini2002, p. 299 ss e dbArchivioVB

** manoscritto in folio volgare

istoria delle cose auenute in Toscana; dall'anno 1300. al 1348. Et dell'origine della Parte Bianca, & Nera, che di Pistoia si sparse per tutta Toscana, & Lombardia, etc., Firenze, Giunti 1578. = istorie pistolesi (BNCF un esemplare: MAGL. 20.5.59)

Da Firenze1578, dedica dei giunti al Granduca di Toscana
'[...] ella è scritta in lingua Toscana, per quell'età così pura, che molte volte per confermare lor correzioni intorno al miglior maestro di essa se ne servirono i nobilissimi e giuditiosi Signori Deputati da V. A. S. Perché dubitando noi non forse come del nome dell'autore di essa è avvenuto, che hoggi è spento, così dell'opera avvenisse, poi che un Testo solo s'è conservato, ci siamo affaticati di mandarla alla stampa con quella fedeltà che per noi s'è potuta maggiore [...]'.
[...]

Immagine 1: Aspetto del database originale

⁵⁰ Supporto digitale: FileMakerPro 9 Advanced.

I campi descritti sono:

1. Chiave: rappresenta un numero d'unione che permette di collegare la stessa voce nei due testimoni dell'Inventario. Costituisce il riferimento univoco a ciascun elemento dell'elenco.

2. Posizione in A e in P: contiene la numerazione attribuita progressivamente alle voci in ciascun elenco. In virtù dei problemi editoriali di ciascun testimone, la numerazione non è uguale in A e P a causa di differente collocazione dei titoli sulle righe e di salti e integrazioni di elementi tra A e P.

3. Descrizione in A e P: questi due campi contengono la voce così come si può leggere in ciascuno dei due testimoni. La scelta di trascriverli e collocarli in parallelo nell'interfaccia del database permette di evidenziare a colpo d'occhio le varianti tra i testimoni.

4. Apparato: contiene la descrizione delle varianti tra A e P.

5. Contenuto voce: identifica l'elemento contenuto nella voce con un testo, sia esso un'opera o una raccolta di appunti (es. Quaderno di Borghini, Istorie pistolesi ovvero delle cose etc.), fornendo quando possibile dettagli relativi ai contenuti o all'edizione in caso di volumi a stampa.

6. Edizioni/esemplari candidati/individuati: nel caso in cui la voce dell'inventario contenga un'opera o un testo noto, nel campo vengono indicate le edizioni compatibili cronologicamente con quel testo. Se si tratta un testo manoscritto vengono registrate le segnature di esemplari noti come borghiniani o possibilmente entrati in possesso di Borghini.

7. Corrispondenze altri inventari: riportano le occorrenze della stessa opera o esemplare negli altri inventari di libri posseduti dal Priore:⁵¹

- E Elenco libri da leggersi
- EC Inventario Eschini
- LB Lettera di Baccio Baldini
- G Conti dei Giunti
- N Nota dei mazzi di Baccia e Maria
- Q Quaderni di Borghini
- F Fanghotto

8. Edizioni o esemplari consultati: è il registro delle verifiche effettuate durante la ricerca, sulle corrispondenze con i candidati all'identificazione della singola opera. Riporta le indicazioni sull'esito positivo o negativo del controllo in loco.

9. Destinazione: il menù a discesa permette di catalogare ciascuna voce secondo la destinazione voluta da Borghini nelle carte testamentarie, quando nota. Le opzioni sono:

- A Baccio Baldini per Libreria di San Lorenzo
- A B.B. per San Lorenzo in cassetta confitta
- Agli esecutori
- Ai Frati della Badia
- Ad Alessandra Borghini
- Mandati a casa delle eredi

⁵¹ Vedi la sezione 3 di questo capitolo.

- Resta all'Ospedale
- Da restituire al Papa
- Non indicata

10. Tipologia materiali: questo campo registra la natura del supporto rappresentato dalla voce nell'inventario. Le opzioni del menù a discesa sono:

- A stampa
- Manoscritto/fogli e quaderni
- Manoscritto/disegni
- Manoscritto/quaderni segnati e numerati
- Manoscritto/rotoli
- Manoscritto/lettere
- Manoscritto/codice
- Non definito
- Non definito, probabile ms.
- Non definito, probabile a stampa

Questa categorizzazione permette di realizzare immediatamente elaborazioni e confronti statistici sulla natura dei materiali presenti nella biblioteca.

11. Tipologia materiali: il campo registra la funzione rappresentata dal singolo documento nella biblioteca del Priore, secondo la mappa dei suoi interessi di studio e delle attività e mansioni che svolgeva su incarico di altri. Le categorie definite sono:

- Amministrazione Spedale
- Appunti
- Attività editoriale
- Attività istituzionale per Cosimo
- Attività istituzionale ecclesiastica
- Bozze e progetti di VB
- Cataloghi e repertori
- Collezioni e raccolte
- Corrispondenza
- Fonti documentali linguistiche
- Non identificabile
- Opere letterarie

Come nel caso precedente, questa opzione permette di realizzare immediatamente elaborazioni e confronti statistici sulla natura dei materiali presenti nella biblioteca.

12. Genere: contiene una definizione della materia relativa a ciascun documento presente nella biblioteca. Le opzioni del menù a discesa sono:

- Archeologia/Epigrafia
- Araldica
- Architettura/Arte
- Astronomia
- Conti/Contratti

- Cronache storiche/Biografie
- Diritto
- Discorsi ufficiali/ambascerie
- Disegni/Immagine
- Dizionari/Lessici/Grammatiche
- Epistolari
- Geografia
- Letteratura classica in prosa
- Letteratura classica in versi
- Letteratura volgare in prosa
- Letteratura volgare in versi
- Letteratura non specificata
- Materia cavalleresca
- Materiali Boccaccio
- Materiali Dante
- Materiali lessicali/linguistici
- Materiali Petrarca
- Miscellanea
- Miscellanea descritta originalmente come generica
- Non identificabile
- Numismatica
- Onomastica/Toponomastica
- Questioni linguistiche
- Questioni storiche
- Scienze naturali
- Storia ecclesiastica
- Storia fiorentina/toscana
- Storia antica
- Teatro
- Testi filosofici/didascalici
- Testi religiosi

Ai fini statistici e percentuali, la formulazione di campo permette le elaborazioni dette sopra nei precedenti due casi.

Un secondo database a questo relazionato, e contenente la schedatura di tutti i documenti e le fonti in qualche modo collegate alla biblioteca borghiniana⁵³ (esemplari manoscritti e a stampa, cataloghi e postillati) è stato approntato durante la ricerca mano a mano che andavano accumulandosi le verifiche sui testi originali.

L'interfaccia del database è quello dell'immagine 2, pagina seguente:

⁵³ Per un totale di circa 400 schede.

materialiVB

Materiali borghiniani

Visualizza resoconto documenti

Nuovo Elimina Trova

Manoscritti, stampe, postillati

Record: 3

Trovati: 14
Totale: 306
Non ordinati

Biblioteca: Accademia dei Lincei e Corsiniana*

Segnatura: 31.E.22 **Eschini chiave** 740

Contenuto: Descrizione della entrata della sereniss. Regina Giovanna

Autore: Domenico Mellini (nessuno dei due compare nel colophon)

Nomi: Giovanna d'Austria
Francesco De Medici
Domenico Mellini

Bibliografia: Catalogo topografico postillati corsiniani, colonna 31, postille attribuite dubitativamente dal bibliotecario del primo Novecento a V. Borghini.

Note: Manca il frontespizio, a c. A 2r, alla destra del titolo postilla del bibliotecario settecentesco: 'Opera di Vincenzio Borghini, come si vede dalle postille, che sono di suo carattere'. Se si intende di Borghini quale autore c'è una discordanza con i repertori (Edit16 etc.) la attribuiscono a Domenico Mellini. Esistono tre diverse emissioni dell'edizione del 1566 presso Bernardo Giunti (princeps più due ristampe, tutte del 1566): il registro dei quaderni corrisponde con la prima stampa (Tutti sono duerni, eccetto A & Q che sono terni).
Le postille del primo capitolo (da c. IIr a c. XIr) non sembrano di VB. Si tratta di una sorta di indicizzazione dei nomi contenuti nel testo e riportati a margine con una grafia grossolana che, se di Borghini, deve essere stata una sorta di prova di penna. A partire

Ultima modifica 12/11/2010 13:14:30

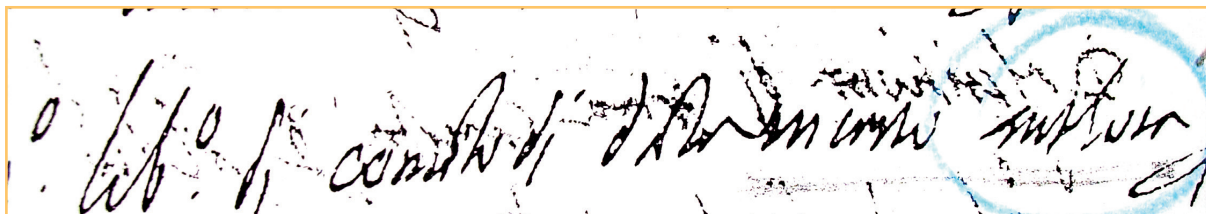
Immagine 2: Aspetto del database contenente fonti e documenti borghiniani.

Questi strumenti di lavoro, così come si configurano oggi, permettono di muoversi agilmente nell'universo delle carte borghiniane, e hanno consentito di svolgere la parte produttiva del commento e della ricerca con il supporto costante di una base di informazioni e dati permanente e immediatamente consultabile, rendendo possibili istantanee ricerche, collazioni e incroci di dati.

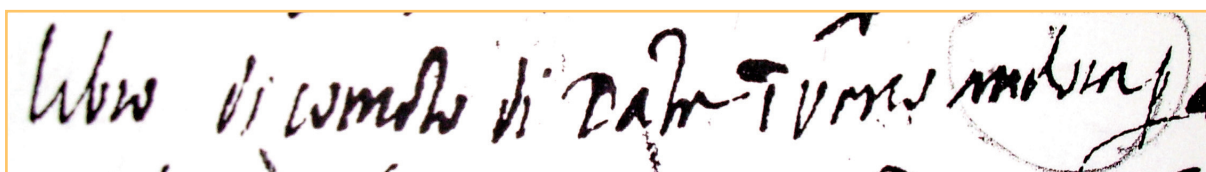
_ Appendice al capitolo I

I.1_ Edizione del testo: errori di trascrizione da A a P

Esempio 1: errata trascrizione da A a P per cattiva lettura

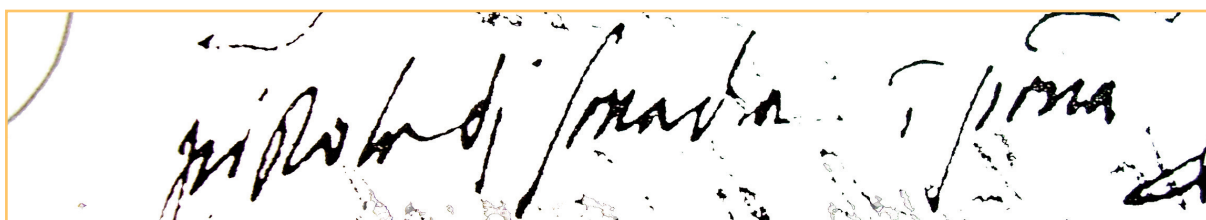


Inventario A: Uno libro di comento di Dante incerto auctore

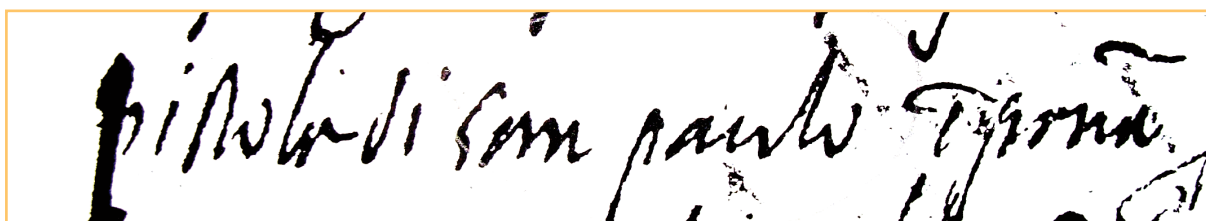


Inventario P: Uno libro di comento di Dante in verso anchora

Esempio 2: errata trascrizione da A a P per cattiva interpretazione

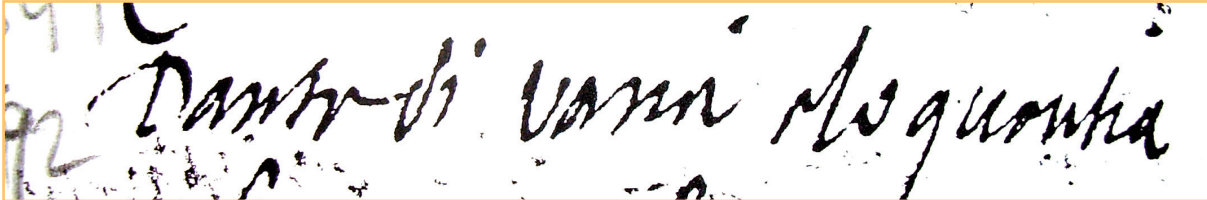


Inventario A: pistole di Sanacha in penna



Inventario P: pistole di San Paulo in penna

Esempio 3: Trascrizioni scorrette in A e P, che danno luogo a titoli inesistenti



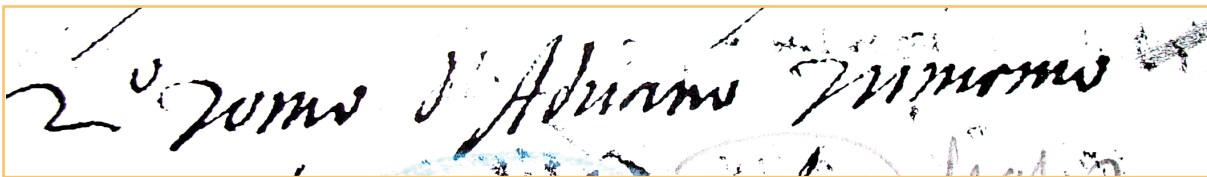
A snippet of handwritten text in a cursive script, enclosed in an orange border. The text reads "Dante di varia eloquentia".

Chiave 607: Dante di varia eloquentia (Dante, De vulgari eloquentia)



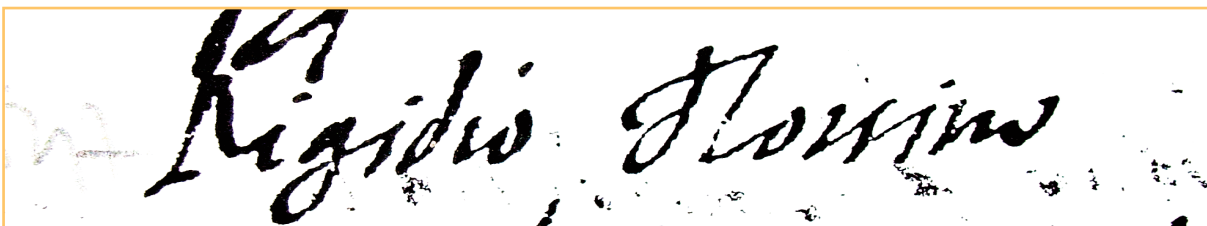
A snippet of handwritten text in a cursive script, enclosed in an orange border. The text reads "La Maliga del Tasso vecchio".

Chiave 315: La Maliga del Tasso vecchio (Bernardo Tasso, Amadigi)



A snippet of handwritten text in a cursive script, enclosed in an orange border. The text reads "Secondo tomo d'Adriano Trimemo".

Chiave 333: secondo tomo d'Adriano Trimemo (Adrian Turnebe: Plutarchi
De procreatione animi in Timaeo Platonis Adriano Turnebo interprete)



A snippet of handwritten text in a cursive script, enclosed in an orange border. The text reads "Rigidio del Orsino".

Chiave 556: Rigidio del Orsino (Virgilio, di F. Orsino)

I.2_ Gli inventari noti

1. Il Fanghotto

- 1 Bibbia senza il testamento nuovo in tre pezzi in cordovano nero della magna in 8°
- 2 testamento nuovo legato nel medesimo modo traduzione d'erasmo stampa della magna
- 3 le pistole di s. girolamo in 4° in stampa di liono legate in cordovano nero
- 4 s.ambrosio sopra san pagolo in cordovano nero
- 5 tehophylatto sopra s. pagolo in 8° in cordovano nero
- 6 el testamento nuovo greco. Stampa della magna in 8° in cartone bianco
- 7 san gregorio nazzanzeno cioè la prima parte in 8° in carta pecora stampa d'aldo
- 8 la seconda parte insieme con le pistole si s. basilio greghorio in cartone bianco in 8°
- 9 S. Giovanni Chrysostomo del sacerdotio greco e la vita sua latina e più opere di S. Agostino in cartone bianco di piu stampe in 8°
- 10 s. giovanni sopra san pagolo in foglio in 2 parte stampa di basilea
- 11 la theologia di san Giovanni Grisostomo et sant'agostino latina in 8° in cartone bianco
- 12 l'oratione di san gragorio nazzanzeno latine in 8° in cartone nero
- 13 el cassiano in 8° in cartone pagonazzo
- 14 el climaco in 8° in carta pecora et le meditatione
- 15 s. bernardo sopra la cantica in 4° in carta pecora
- 16 (l'epistole di san pagolo antiche chiosate in 8°)
- 17 l'epistole di san pagolo in penna tradutte da mr. Franc zepho
- 18 el sadolito sopra san pagolo in carta pecora in 8°
- 19 (l'oratione di cicerone in 4° in carta pecora in tre volumi stampa del Grifio)
- 20 le tusculane del detto cicerone in 8° in carta pecora con certi altri opuscoli et de componendis epistolis
- 21 (gloffitij etc. del detto in cartone nero)
- 22 le dece di tito livio in 8° in m 4 volumi in Carta pecora
- 23 l'opere 1a e 2a di luigi alamanni in 2 pezzi
- 24 terentio in cartone antico in 8°
- 25 gl'apophothegmati di plutarco stampa del grifio in 4°
- 26 (liliade odissea d'Homero in 8° in carta pecora)
- 27 hesiodo et Theocrito insieme in 8° in cartha pecora
- 28 aristophane in 8° in carta pecora
- 29 herodiano in 16° in carta pecora
- 30 l'olyntiance di Demostene insieme con l'aria di Aristotile et altre scritture di Plutarco Isocrate etc. in 8° in carta pecora in un volume
- 32 regole dello scolampadio e del melantone con una operetta della costrutione grecha in 8° in carta pecora una oratione di demostene peri summarion sciolta
- 33 s. ambrosio de officiis et boetio de consolatione et l'ethica d'aristotile tutte insieme - in octavo in carta pecora
- 34 (le storie et discorsi del machiavello in 4°)
- 35 la spera et theoriche de pianeti in carta pecora in 3°
- 36 le regole latine di erasmo et la theologia del medesimo insieme in 8° in carta pecora
- 37 la rhetorica gramatica latina et dialectica del Melanchtone in 8° in carta pecora
- 38 dante in 8° in carta pecora
- 39 el petrarcha in 16° in carta pecora
- 40 un vocabolista greco in foglio in asse
- 41 uno epithome di croniche latine in 8 in carta p.
- 42 uno messalino in 4° in cuoio rosso et asse
- 43 un breviario in cuoio nero
- 44 un libriccino della settimana santa in cuoio
- 45 un diurno in 16° in cuoio equa
tutti i libri instampa sono della badia di firenze
appresso vi era libri scritti di mia mano linfrascritti
- 46 un libro in 4° legato in c.p. ovè la vita di s. antonio traductione del zepho et l'enchiridion depicteto et altro et piu un libro di diverse sententie de gentili S°D.
- 47 un libro in 4° di sententie di diversi santi
- 48 un libro in 4° discorsi sopra s. pagolo et canoni delli evangeli
- 49 un libro in 4° di diversi canzoni etc. nostri
- 50 un libro in 8° chiose sopra san pagolo

- 51 un libro in 8° chiose sopra theophylatto
52 un libro in 8° cose di grammatica latina
53 un libro in 8° cose volgari da comporre
54 un libro in 8° diverse sententie, acconciate per ordine di materie et ha inanzi sant'agostino de doctrina christiana in stampa.
55 un libretto sopra la posteriora imperfecto piu lectione del Verino
56 Una pistola di theophylatto greca cioè aphilippesi è legata con lapistola prima a corinti et a tito scritte col verzino e chiosate et ceti pezzi a romani et corinthii e canzoni morali di dante in carta buona Più prediche nostre sono 4 in 4° di san Giovan Chrysostomo S. Antonio. S. Pagolo ed della facilità del far bene
57 Canzonieri quattro
58 uno taccuino di piu anni
59 un libretto di fra jacobone
60 un libretto da scriver collo stile dottone di quello della magna
61 et molti altri stracciafogli e scritti di diversa sorte
E di piu portai glinfrascritti panni e et altre cose e in danari
E vi hebbi dal padre Abbate
62 (le pistole di cic. a Attico et Q. Cic. et M. Bruto stampa d'aldo in cordovano neo. In 8° con le tusculane)
63 La 1a e 2a notatione di messer P.V. stampa di lione in 8° in Carta pecora
64 Una Magna in folio dipinta hebbi da D.
65 1° 1 libro in 4° legato in carta pecora stampa del Grobenio dove è encomium calvitij synesij appi. Senecae ludus de morte Claudij
66 Erasmi istoria
67 Una sportellina
in margine: dal p. priore di S. B.
68 Urbani regulae
69 Sophoclis commediae
70 Sophoclis tragedie 2a pars nazzanzen
71 Lyrici
72 El concilio coloniense
73 El testamento nuovo latino e brevi di Mr. Bembo
74 e dialoghi del lione
75 portai da Firenze le concordanze della Bibbia
76 (Themistio latino)
77 Le regole volgari Basilio Sancto
78 Tibullo
79 item da don Mauro
80 opera Platonis
81 Luciani opuscula Regulae Hebreae
dal padre Ab.
82 Quintiliano
83 item da mr. Piero Vectori gli auctori della agricultura con le sue annotationi
84 item comperai Hadriano Cardinale etc.
comprai a venezia questi libri
85 Tutte l'opere di Cic. Con l'annotaz. Del V. et del Camer. Calepino Budeo de asse sopra le pandette
86 Etica e Politica d'Aristotele
87 Homero
88 Pindaro
89 La confessioni di Sant'Agostino e certi opuscoli di Valentino
90 Frasi della sacra scrittura
91 Le parafrasi del campense
92 Cornelio Celso
93 opuscoli del Bembo
94 Virgilio
95 Horatio
96 Lucretio
97 Valerio Probo
98 Sophocle latino
99 certe scolie di diversi scrittori sopra Cic.
100 Bartolomeo latomo sopra la topica
101 Xenophonte de expeditione Cyry et altre cose e libri.

2. I Conti dei Giunti

- 1 Sebastiano Serlio libro 2°
- 2 un libro da batezare 8 leghato
- 3 7 pezzi di disegni
- 4 Plutarci libellus ad ercolanum folio di roma
- 5 francesco luisino lusitano 8° sciolto
- 6 istorie del Bembo folio latine e una summa ermilia in 4° leghata
- 7 una summa ermilia in 4° leghata
- 8 leghatura di un variarum lectionum del vettorio folio in carta
- 9 un appiano alexandrino greco folio paris
- 10 de origine regum ispaniae 8° in c.
- 11 basili zanchi 4° di roma
- 12 una lege delle convertite
- 13 un bando del lotto
- 14 leghata di un apiano greco folio
- 15 commento sopra Teocrito greco in 8°
- 16 De storia Stirpium in 8°
- 17 Trattato del Gaurico in 4°
- 18 Egnatio de vita emperatorum 8°
- 19 Istorie di milano del Corio 4°
- 20 Istorie di Francia di paulo emilio 4°
- 21 Istorie di Genova 4°
- 22 Guerre della magna 8° giolito con una carta di allemagna
- 23 una guerre della magna d'un'altra stampa
- 24 elogi del giovio volgari 4°
- 25 croniche di Giovanni Villani
- 26 Summa ermilio 8° aldo legata
- 27 Croniche di matteo Villani 8°
- 28 Istorie del Argentone
- 29 Lisuarte di grecia 8°
- 30 florisandro 8°
- 31 Amadis de Grecia
- 32 florisel di Nichea
- 33 Cavalier della croce
- 34 Cavalier Platir
- 35 Libro di Representatione
- 36 Consulium dictatorum
- 37 sicilia in rame
- 38 amadis de gaula 8°
- 39 Splandiano in 8°
- 40 dua Tristani in 8°
- 41 2 pronostici e un lunario
- 42 anacreonte greco 4°
- 43 de agrorum conditionibus 4°
- 44 nicolai gruchi de comitis romanorum folio paris
- 45 dante con comento in 4° vellutello
- 46 dante con annotationi
- 47 le prose del bembo in 4° di firenze
- 48 inghilterra in rame
- 49 gli elogi del giovio degli huomini letterati in 4°
- 50 4 libri da compagnia folio
- 51 comentari delle cose di Ferrara volgari 8°
- 52 casi grandi del benivieni
- 53 tesauo di Eunomio
- 54 dispensarium valeri cordi
- 55 palmerino d'oliva
- 56 primaleone
- 57 un dioscoride volgare in 8°

- 58 imprese del Giovio
 59 Varrone de lingua latina
 60 origine de barberi 4°
 61 vite de principi di vinetia
 62 dioscoride latino folio
 63 discorsi di girolamo ruscelli in 4°
 64 innamoramento d'orlando in 4° del bernia
 65 Istorie del Argentone volgare in 8°
 66 opere di luigi alamanni
 67 passion di Xristo di Giovanni del Bene
 68 Istorie del Argentone disse di volerle mandare a ms. Ielio Torelli
 69 Discorsi di enea vico da Parma
 70 passion di Xristo di Giovanni del Bene
 71 Chronica di papi e cardinali
 72 miscellae joannes brodei
 73 ottomano de legibus
 74 demetrio latino
 75 castramentatione de romani
 76 de istoria stirpium in 8°
 77 picta poesis
 78 palmerino d'inghilterra
 79 istorie del peru
 80 Don Silves della selva
 81 secreti del piamnontese 4°
 82 oro apolline 8° greco e latino
 83 antichità di roma
 84 libro de Pesci
 85 fasti de trionfi de romani folio nuovi legati
 86 architettura di leon battista alberti folio
 87 parsa foresto 8° nuovo
 88 carlo lenzoni sopra dante 4° che lo comperammo dal Torrentino
 89 centonovelle in 4° vauris
 90 giambullari sopra la lingua toscana
 91 ragionamenti del brittonio
 92 ragionamenti sopra le osservazioni di bologna
 93 cento novelle antike 4° firenze
 94 anforismi d'ippocrate greci e latini
 95 istorie di napoli in 8° nuove
 96 compendio del anatomia del vesalio reale
 97 don cristaliano in 2 tomi
 98 prima parte del 18° libro di amadis de gaula
 99 apologia del caro
 100 boetio del Varchi 4°
 101 pirotechnia del vannocci
 102 onufrio de republica romana 8°
 103 ragionamenti sopra il boccaccio
 104 le opere del martello legate
 105 opere di ms. giovanni della casa legate
 106 oration antoni bandinelli in 4° in lucca
 107 libro de viaggi primo
 108 detto libro secondo
 109 detto libro terzo
 110 vita di san zanobi
 111 illustrazione degli epitaffi in 4°
 112 simplicio de medicamenti volgare
 113 thesauro di enonomo volgare 8°
 114 le Croniche di giovanni villani 4° prima parte fatte venire per il procaccio
 115 messale del sole legato tutto nero
 116 messale del iesu

- 117 breviario santo stefano
- 118 seconda parte del istorie di giovanni villani in 4°
- 119 un suo libro in folio in penna in cordovano pagonazzo con filetti d'oro e con l'arme del duca
- 120 imprese del Giovio del domenichi 8° giolito
- 121 lista de cardinali di Roma
- 122 lista de cardinali di un'altra stampa in folio reale
- 123 bibbia in 8° legata in cuoio due tomi
- 124 variarum lectionum del mureto 4°
- 125 orlando furioso in 8° varius
- 126 modo di comporre del ruscelli 8°
- 127 seneca de benefitii volgare 4° del Varchi
- 128 giudizio sopra le tragedie canace
- 129 sabastiano minturno de poeta 4°
- 130 laberinto d'amore 8°
- 131 ragion del castelvetro 4°
- 132 fiori di rime di diversi
- 133 poesie di lorenzo de medici 8° aldo
- 134 racconciatura di 4 libri (Boetio, seneca, ragione castelvetro, ragionamento sopra boccaccio)
- 135 discorsi del erizzo sopra le medaglie 8°
- 136 discorso della religione dei romani foglio figurato con el discorso della castamentatione dei romani di stampa di lione del rovilio legati insieme
- 137 pietro crescentio 8°
- 138 guerra della campagna di roma del ruscelli
- 139 verri flacci e sesto pompeo 8° nuovo
- 140 vita di carlo quinto in 4° nuova portò costantino
- 141 il modo di comporre del ruscelli in 8°
- 142 isola di cipro e candia e un cavallo in rame con le malattie
- 143 breviario monastico in 8°
- 144 i sonetti del ceo 8°
- 145 opuscoli di plutarco latino 8° grifo
- 146 stanze di diversi
- 147 duello del mutio e del fausto legati insieme
- 148 discorsi del giraldi 4° bagnato
- 149 22 comedie diverse
- 150 9 comedie diverse bagnate
- 151 satire di diversi 8° nuove
- 152 la tragedie di sophocle 8° bagnate legate
- 153 una tragedia sophonisba
- 154 tragedia di orbech bagnata
- 155 onofrio panvino de cardinali 4°
- 156 teseide del boccaccio 4°
- 157 istoria plantarum primo figurata
- 158 galateo 8°
- 159 fabrica del mondo folio
- 160 ricchezze della lingua volgare folio
- 161 semplici dell'anguillara 8°
- 162 istoria di olao magno 8°
- 163 lettere facete in 8°
- 164 istorie di leonardo d'arezzo 4°
- 165 vocabulario del alcarisio 4°
- 166 secreti di ms. leonardo fieravanti 8°
- 167 miracoli del porta 8°
- 168 libri di bandi in 4°
- 169 fragmenti del sigonio 8°
- 170 fragmenti del patritio 8°
- 171 tertulliano apologetico 8° folio reale
- 172 reali di francia 8°
- 173 detti e fatti del domenichi 8° Torrentino
- 174 le facetie di mr Oratio toscanello

- 175 amadigi del tasso in 4° nuovo legato
176 giron cortese 4° parigi
177 ovidio del dolce 4°
178 istoria del india americana 8° giolito
179 istoria delle due sarmatie 8° giolito
180 ragionamenti del sessa sopra l'etica volgare 8°
181 (per aver messo carta pecora a libro reale, sul margine 'hebbe la vecchia')
182 lettere del giovio 8°
183 lettere di 13 huomini illustri 8°
184 lettere del mutio 8°
185 urbano del boccaccio
186 (aggiunto libro di architettura ad altro suo libro di disegni)
187 le lettere de Principi 4° nuove
188 centuria prima del lusitano 8°
189 centuria seconda del detto
190 centuria terza del detto
191 legatura di un suo furioso che fece venire di vinetia sciolto
192 italia liberata dal trissino in due volumi
193 rime del calmo
194 ameto del boccaccio
195 giunta alle prose del bembo del castelvetro in 4° havute di vinetia per il procaccio
196 guida de peccatori 8°
197 libro di canti carnascialeschi 8°
198 eroica claudii paradinii con figure per antuerpie
199 dialogo del eloquenza del ruscelli 4° vauris
200 poetica del minturno volgare 4°
201 pindaro greco e latino cum aliis lungo enrico stefano
202 sentenze di menandro greco e latino 8° paris
203 centonovelle del sansovino 8°
204 confession di santo agostino 8° paris
205 meditation di santo agostino legate in cuoio
206 i cantici di fra jacobone 4° roma
207 un libro in penna vecchio
208 istoria delle due sarmatie 8° giolito
209 ragionamento dell'asino 4°
210 Il Rota imprese dialogo 8° napoli
211 carmina poetarum pauli ubaldini 8°
212 opera di sebastiano serlio de architectura libro 1°2°3°4°5°
213 andromeda e una nuntiata in rame
214 sferamondo 3a parte
215 sferamondo 4a parte
216 vita reginaldi poli 4°
217 macheronea lunga bevilacqua
218 valore degli asini 8°
219 Offi lunghetto di anversa
220 in morte del Savello
221 in morte del Tolomeo
222 in morte del Bembo
223 le eleganze della lingua volgare del dolce 8°
224 paradossi 8° vinetia
225 paradossi degli intronati 8° milano
226 concilio 8° aldo, nuovo
227 indice de libri proibiti
228 libri di ricami con figure giovanni otaus
229 aliances franzese folio lionne tornes
230 lucio floro 8° paris
231 oratione del varchi in morte di michelangelo
232 cortigiano 8° giolito
233 lezzion del varchi 2a parte

234 ovidio volgare 8° lione con figure
 235 fiure di virtù in 4 fogli distesi
 236 figure diverse 8° lione
 237 libro di medaglie in 4° sciolto delle donne auguste
 238 marsilio ficino contro peste 8°
 239 costantino de agricultura latino in 8°
 240 10 commedie in 8°
 241 comedia de amicitia del nardi
 242 la nice 4° bagnata
 243 la trinozia del contile 4°
 244 croniche del Perù 2a e 3a parte di 8°
 245 entrata della serenissima isabella in tolosa
 246 disegno di una giostra fatta in roma
 247 libretto di stanze di una giostra di roma
 248 agostino de civitate dei 8° legato in 2 volumi
 249 imprese del ruscelli in 4°
 250 epistole d'ovidio in penna
 251 apparato di milano
 252 erodoto latino per grifo
 253 lettera dell'entrata del re filippo
 254 2 figure della bibbia 4° sigismundo firobot stampati in francfort
 255 2 figure del testamento vecchio e nuovo in 8° volgare lione
 256 3 figure della bibbia volgare storiare
 257 2 figure della bibbia 4° in fogli mezzani latine stampate in francfort
 258 comentarii del guicciardini in 4° di stampa d'anversa
 259 trattato delle livree 8°
 260 teocrito greco 4° paris legato con tragedie d'Euripide
 261 vita del principe doria 4°
 262 vita di camillo orsino 4°
 263 stanze di diversi 2a parte sciolte
 264 rime del rainero lunghe
 265 vite del giovio in 4° volgare
 266 oratio panegirico
 267 guglielmi canteri novarum lectionum 8°
 268 ioan postumi in ovidio 8° allemagna
 269 cinque columnarum allemagna
 270 4 fogli di figurette di lione
 271 ortografia aldo manutio p legato su le coregie
 272 emblemata sambuci 8° plantin
 273 emblemi dell'alciato legato con il sopradetto
 274 leges ribariorum 8° allemagna
 275 claudiano 8°
 276 ausonio gallo 8°
 277 fragmenta poetarum 8° paris
 278 de usu astrolabii chebelli 8° paris
 279 de usu astrolabii martino pollaca 8° paris
 280 gemma frisio de principiis astronomice 8° paris
 281 alexandro ab alexandro in 8° parigi
 282 descrizione dell'italia con l'isole 4°
 283 vita di ferdinando del s.r Alfonso Ulloa 4°
 284 3 entrate della principessa 4°
 285 moschi siculi et bionis greco 4° brugia
 286 epistole di lionardo d'arezzo 8° enrico petro
 287 sallustio in 8° grifo
 288 alciato paradosse in 8° lione
 289 testa di Papa Pio
 290 carlo sigonio de antiquo iure romanorum et italie 4°
 291 dione cassio in 8° lione rovilio in due volumi
 292 amiano marcellino 8° paris

- 293 istoria turonensis 8° paris
 294 ortoxografia aldi manutii 8° aldo legata in due volumi
 295 un suo libro reale legato in 5 correggie di sovalto
 296 ioa lucido de temporibus 4° legato
 297 fatti di cesare da napoli 8°
 298 ordine de cavalieri 8°
 299 entrata del imperador di milano
 300 un suo libro folio in penna d'annali
 301 fasti dei romani con le medaglie folio brugia
 302 procopio de bello gotorum folio sciolto
 303 agatius de bello gotorum folio
 304 vari disegni di stampa di roma
 305 croniche vitichindi benedectini folio eruagio
 306 polidoro vergilio de istorie anglie folio isingrino bagnato
 307 fasti d'onofrio panvino folio vauris
 308 400 adornamenti delle vite de pittori
 309 due carte di roma cioè i tre magi di baldassar da siena, i giustitia di..
 310 caechismo folio aldo roma nuovo legato
 311 eutropio latino folio basilea legato
 312 i fatti buoni a antonio lafreri di roma per 200 disegni di cimieri mandatoci
 313 messale monastico in folio in cuoio
 314 2 carte nuove in rame cioè la testa di pio 5° e un cristo di don giulio
 315 de institutione sacerdotum del soto 8° nuovo
 316 insitutione aracelli in 4° roma
 317 favole d'esopo p plantin
 318 favole del faerno p plantin
 319 summa misteriorum
 320 vita di san zanobi
 321 500 arme di due sorte fattogli fare in roma da antonio lafreri
 322 amadis de gaula spagnolo in due tomi
 323 adriani turnebi in filosofia varie lectiones 4° paris
 324 constantii landi in 4°
 325 cronica francorum georgio lilio 8° francfort
 326 le deche di fra leonardo alberti da bologna 4°
 327 istoria de' boemi sciolta
 328 discorsi del modo d'alzar l'acque 4° parma
 329 congiura de' baroni in 4° roma aldo
 330 ricettario deli speziali
 331 descrizione del guicciardini folio anversa
 332 jona profeta in 4 fogli d'anversa
 333 trionfi del petrarca in 6 fogli d'anversa
 334 beatitudini in 8 fogli d'anversa
 335 opera sancti bernardi in folio paris
 336 indice de libri proibiti 4° bologna
 337 le tredici giornate delle villa 4°
 338 vite dei pittori, fatto a sua requisitione
 339 leges longobardorum in 8° lione
 340 istorie di pipino in folio basilea
 341 istoria ottonis
 342 cronica abatis mespergensis folio
 343 discorsi del erizzo in quarto
 344 libro di figure di arti 8° francfort
 345 palmerino spagnolo in 8°
 346 diana di monte maggior in 2 tomi
 347 celestina e melibeo
 348 prontuario spagnolo in 4°
 349 vitruvio folio latino
 350 prospettiva del barbero venuta per il procaccio
 351 variarum lectionum del maggio 8°

352 pauli leopardi emendationes 4° plantin
353 fulvio orsino in vergilium in 8° anversa
354 istorie del'argentone volgare 8°
355 guerra di malta lat. 4°
356 compendio de segreti
357 segreti del faloppi
358 celestina 8°
359 feste del duca di baviera
360 istorie del guicciardini li ultimi 4 libri di stampa del giolito
361 carte in rame
362 liofanti in due fogli
363 iudit
364 arte della morte
365 s. francesco
366 discendimento di croce
367 cristo scaccia i mercanti
368 circumcissione
369 s.ta maria maddalena
370 arbor della pazzia
371 cristo con le 7 hore per 12 fogli
372 concetione della madonna
373 benedictione dela madonna
374 nave di san pietro
375 cena del signore
376 natività della madonna
377 istoria francorum in 8° parigi
378 descrizione del olometro volgare 4°
379 modo di misurare con la vista 4°
380 6 carte in rame
381 pianta di san pietro
382 faraone
383 gaudi della madonna
384 tra magi di don giulio
385 tempio di san pietro
386 detto la parte di fuori
387 breviario monastico 4°
388 istorie di marco bruto in 4° lione
389 discorsi istorici del bartoli 4° volgare
390 discorsi istorici e diana di monte maiore restituti
391 osservatione della lingua castigliana in 8°
392 istoria di pietro bizante 8° lione
393 comentari del centorio
394 comentari alfonso ulloa in 4°
395 comentari in orbe gestarum laurentio surio
396 corpo di testi civili in 8° anversa legati in 9 tomi
397 annotatione in pandette 8°
398 storia del bembo in 4°
399 incoronatione del granduca compra dal sig. Martelli
400 dizionario di 4 lingue ad uso di musica
401 emblemata adriani in 8° anversa
402 lindano sopra salmi in 8°
403 cronicha onufri panvini folio colonia
404 le opere di giulio camillo lunga
405 legatura cronicha panvini
406 legatura salmista lindani
407 istorie del'argentone prima parte in franzese
408 cesano dialogho
409 epistole del trissino
410 dialogho del trissino folio

- 411 lettera del sansovino
- 412 contareno de rebus senensis in 4°
- 413 lucretio in 8° plantino
- 414 annales francorum folio paris
- 415 cronicha tritemi folio
- 416 delectatio afriche ist.a denasticha 8° paris
- 417 epte simmaci in 8°
- 418 cronicha marcellini 8° paris
- 419 cronografia temporum genebrandi folio paris
- 420 dua letione del varchi in 4° venute da liono
- 421 poetica del daniello 4° (legato con con dialogo cesano e lezioni del varchi)
- 422 tesoro di motti franzesi in 4°
- 423 bernardo de accolti contra barbaros in 4°
- 424 melchior cano de locis teologicis 8° parigi
- 425 variarum lezionum del corias ruvias 8°
- 426 trattato de tremoti
- 427 corbaccio in 8° sciolto di parigi
- 428 corbaccio 8° parigi porto ruberto
- 429 ordine dell'armata e disegno in rame dell'armata
- 430 vita umana in disegno di fiandra in 6 fogli
- 431 i mesi dell'anno in disegno
- 432 istorie del (bembo: cancellato) bruto volgare 4°
- 433 istorie di ferdinado colombo 8°
- 434 commedia hortensio
- 435 innocentio vinitiano delle cose del mare
- 436 carta in rame del armata
- 437 grammatica teodori greca e latina 8° legata
- 438 osservation della lingua toscana di diversi
- 439 osservation del dolce 8° giolito
- 440 incollatura e legatura di un suo Priorista a fondello
- 441 giornale del dolce 8° legato
- 442 piero crescentio 4°
- 443 dante del daniello
- 444 sei giornate in 4°
- 445 pier crescentio foglio latino
- 446 dante daniello 4°
- 447 rudimenta
- 448 rudimenta ebrea
- 449 pier crescentio 4°
- 450 istorie di braccio fortebracci
- 451 piero crescentio volgare 8°

3. Elenco libri eruditi

In foglio

- 1 [1] HISTORIA di Witichindo: aggiugne all'anno 974 alla morte di Otone primo
- 2 [2] De rebus Gestis Enrici septimi
- 3 [3] De origine et sedib[us] priscorum francorum
- 4 [4] Vita Caroli Magni
- 5 [5] Aeneae Silvii Historia Boemica
- 6 [6] Liutprandi Ticinensis Historia sui temporis
- 7 [7] Epitome Imp[eratorum] Germ[anorum]
- 8 [8] Chronicon Vetus Rerum Magunti [act(arum)]
- 9 [9] Othonis Frisingensis Ep[iscop]i historiarum libri octo usque ad annum 1146
- 10 [10] De Gestis Friderici primi Aenobarbae L. duo
- 11 [11] Radevici Frisingensis Canonici Lib[ri] duo Reliqui de Vita Friderici usque ad annum 1160
- 12 [12] TURPINI De Vita Caroli Magni. Favolosa
- 13 [13] REGINONIS Abb[atis] Historia usque ad annum 966
- 14 [14] Sigeberti Monachi Hist[oria] ad annum 1210
- 15 [15] Lamberti Monachi Hist[oria] ad annum et imperium Enrici (puto) IIII
- 16 [16] Procopii De bello Gothico etc.
- 17 [17] Agathiae
- 18 [18] PAULI Diaconi de Gestis Longobardorum
- 19 [19] Eutropius
- 20 [20] Io[annis] Tritemii historia Francorum
- 21 [21] Hist[oria] Monast[er]ii Hirsaugiensis
- 22 [22] n°16 Abb[atis] Urspergensis Historia ad annum 1228
- 23 [23] n°17 Alliances Genealogique in Francese
- 24 [24] 18 HIERONIMI Rubei HIST[oria] RAVennae
- 25 [25] 19 Sabellici Historia vel Decades
- 26 [26] 20 Polydori Virg[ilii] Hist[oria] Anglica
- 27 [27] 21 SIGONII de Regno Italiae
- 28 [28] 22 Fasti Romani H[on]ofrii Panvinii
- 29 [29] 23 FASTI ECCLESIASTICI eiusdem
- 30 [30] 24 Fasti Gherardi Mercatoris
- 31 [31] 25 FASTI GENEBRARDI
- 32 [32] 26 CASSIODORI Variarum
- 33 [33] n° 27 Registro di S. Greg[or]io Papa
- 34 [34] in 4° n° 28 CHRONICON Eusebii et Palmerii
- 35 [35] Mariani Scoti hist[oriae]
- 36 [36] Dodechini Abbatis [hist(oriae)]
- 37 [37] Martini Poloni [hist(oriae)]
- 38 [38] Vitae imp[eratorum] Capitolini Iampridii etc.
IN OCT. QUARTO etc.
- 39 [39] HIS[tor]ia S. Gregorii Turonensis
- 40 [40] Adonis Hist[oria]
- 41 [41] ° n° Ammonii Monachi hist[ori]a francorum va all'anno 1165
- 42 [42] ° Santuario in V volumi in 4.to: dove sono molte vite antiche è da cavar molte cose
- 43 [43] ° Leges Longobardorum
- 44 [44] ° Leges Ribuariae
- 45 [45] ° HISTORIA Ecclesiastica Eusebii
- 46 [46] ° Pauli Aquilegiensis Hist.a ad annum 806
- 47 [47] ° Reges Hispaniarum
- 48 [48] ° Ammonio Marcellino
- 49 [49] Simmaco patr[?]
- 50 [50] Optato Vesc[ovo]
- 51 [51] Victorin[us]
- 52 [52] Marcellino [v. c. ?]
- 53 [53] ° Dionis[io] Hist[oria] et Greca in Foglio
- 54 [54] to Panegirici plures in Costantinum et alios imp[eratores]
Co[per]ti di Cuoio in Asse

- 55 [55] Arist[otelis] op[er]a Lati[na] in phil[osophia]
- 56 [56] Lib[er] IIII statutorum in F[oglio] Reale
- 57 [57] Lib[r]o III statutorum F[oglio] ordin[ar]io
- 58 [58] Ep[isto]le dell'Aretino latine in nome della Sig[noria] quando era gran cancelliere
- 59 [59] Cic[eronis] quaed[am] opera in C[arta] buona. Foglio grandissimo
- 60 [60] D[ante] col Comento dell'Imolese St[ampa] in f[oglio]
- 61 [61] D[ante] in F[oglio] imperiale antico b[e]n[e]
- 62 [62] D[ante] In carta buona
- 63 [63] D[ante] in carta bambag[ina] senza coverta
- 64 [64] D[ante] del Cento chiosato d'Agn[olo] mio fr[at]ello
- 65 [65] D[ante] in Fog[lio] Ordin[ario] fu d'un del pagone
- 66 [66] D[ante] col Comento del figl[liuo]lo latino in 4to in carta buona
- 67 [67] 2a pars suma S. Antonini
- 68 [68] Margarita filosof[orum]
- 69 [69] Summa Caietana
- 70 [70] Lascari G[ramatica ?]
- 71 [71] Opuscula plurima S. Aug[ustini]
- 72 [72] Panegirica Veterum plur[ima]
- 73 [73] Terentio di mano del Bocc[accio] destinato alla lib[reria] d[e'] Medici
- 74 [74] L[ibro] antico di historie fiorentine senza nome dell'autore
- 75 [75] L[ibro] di m[esser] Franc[esc]o da Barberino è legato col Trissino de vulgari eloq[uentia] et il castellano
- 76 [76] L[ibro] d'Arrighetto V[olgare] et l'ep[isto]le d'ovidio col comento. non credo sia[n] mie [?]
- 77 [77] L[ibro] della Tavola ritonda leg[a]to in Carta pecora credo sia d'altri
- 78 [78] Lucano V[olgare] in F[ogli]o ord[inario] leg[at]o in asse et con lui Vita di D[ante] pel Bocc[accio]
- 79 [79] Fior di virtù et la vita di m[esser] Giannozzo credo Manetti in verso
- 80 [80] L[ibro] di più trattatelli V[olgari] et d'Albertano et d'altri
Scritti a mano in 4°
- 81 [81] G[reco] Sophocle 4to Gre[co] è di P. Silvani
- 82 [82] L[atino] Macrobio 4° in C[arta] pec[ora] leg[a]to in asse
- 83 [83] L[atino] Catull[o] etc. c[armin]a priap[eia] 4° bamb. in asse
- 84 [84] V[olgare] Capit[oli] della Comp[agni]a di S. Sp[irit]o 4° bamb[agino] asse
- 85 [85] V[olgare] Disciplina degli Spirtuali Cartapec[ora] in asse
- 86 [86] V[olgare] Dicerie d[el] porcari Bamb[agino] in asse
- 87 [87] L[atino] Ep[isto]le et op[uscu]la Leon[ardi] Aretini Bamb[agino] in asse
- 88 [88] V[olgare] Il segreto d[e'] segreti Bamb[agino] in asse
- 89 [89] L[atino] SAllustio Bamb[ambagino] asse
- 90 [90] V[olgare] Compositioni Mezze antiche Male cose Bam[bagino] Asse
- 91 [91] V[olgare] Vita di S. Eustachio Bamb[agino] in cartapec[ora]
- 92 [92] L[atino] Oratorii libri Cic. Cartape. in Asse
- 93 [93] L[atino] Hom[ero] in versi Lati[ni] da Nicc[ol]ò della Valle
- 94 [94] L[atino] Cic[erone] de finibus Cart[a]p[ecora] in Asse
- 95 [95] L[atino] V[olgare] Quodlib[etales ?]. P... [?]
- 96 [96] V Isaac d[i] siria cart[a] p[ecora] Asse
- 97 [97] V Tavola ritonda Cartap[ecora] Asse
libri Volgari in penna
- 98 [98] Historie del Villani in F. Reale buone destinate alla libreria d[e'] medici
- 99 [99] Ep[isto]le di Seneca Foglio Reale
- 100 [100] Vite de' Santi padri buone in Carta buona etc.
- 101 [101] Historie pistolesi in F[oglio] ordin[ar]io
- 102 [102] Com[mento] di Dante antico in C[arta] buona s[opr]a Il Inf. et purg.
- 103 [103] Com[mento] di D[ante] s[opr]a il Parad[iso] del med[esim]o
- 104 [104] Com[mento] di D[ante] s[opr]a l'infer[no] del Buti
- 105 [105] Com[mento] di D[ante] s[opr]a il purg[atorio] latino
- 106 [106] Hist[orie] del Vill[ani] F[oglio] ord[inario] mala cosa
- 107 [107] 6 libri della p[rim]a deca. Ling[ua] Antica ottima
- 108 [108] Il tesoro in versacci d'un F[ra] Mauro da pogibonzi l'anno 1310. vi è lingua un poco
- 109 [109] Hist[oria] d'ugo ch'andò all'inferno per Carlo martello
- 110 [110] Metamorfofi V[olgari] in F[oglio]
- 111 [111] Salustio V[olgare] in Fog[lio] Grande

- 112 [112] Hist[oria] V[olgare] di mano d'Amaretto Manne[lli] buona per la lingua
113 [113] Prediche di F[ra] Giordano buone et[iam] per la lingua
114 [114] Laude di F[ra] Iacopone del Bizzeri
115 [115] Laude del Med[esi]mo mio
116 [116] St[anze] del pol[itiano] et sue altre cose et vedi se della Giostra vi è più che lo stampato
117 [117] Dario della guerra Troiana V[olgare]
in 8°
118 [118] Cic[erone] op[era] St[ampa] Grifi Tomi 8
119 [119] P[etri] V[ictorii] in Cic[eronem] obser[vationes]
120 [120] Ep[isto]le familiari per P[etrum] V[ictorium]
121 [121] Cic[ero] St[ampa] lunc[tae] et Aldi 2
122 [122] Filippicae per Gabriele faernum
123 [123] Tusc[ulanae] st[ampa] lunc[tae]
124 [124] Ad Attic[um] st[ampa] paul[i] manut[ii]
125 [125] Ad Attic[um] P[etri] V[ictorii] noviss[im]a editio
126 [126] Fragm[enta] Cic[eronis] Per Sigon[ium]
127 [127] libri Oratorii st[ampa] giunct[ae]
128 [128] Varr[onis] opera o[mn]ia Per los[ephum] Scal[igerum] T[omi] 2
129 [129] Varr[onis] de lingua latina st[ampa] Grif[i]
130 [130] Varronis de lingua latina per An[tonium] Augus[tum]
131 [131] Verrius et Sex[tus] Pomp[ei]us per Ant[onium] Augus[tum]
132 [132] Hier[onimi] Magii Miscellanea
133 [133] Brodei Miscellanea
134 [134] Luisini parerga
135 [135] Robortelli Annot[ationes]
136 [136] Guglelmi Canteri Nove lectiones
137 [137] Verrius et Sex[tus] pomp[ei]us cum ex [?] los[ephi] Scalig[eri]
138 [138] ° Iusti lipsii antiq[ae] lect[ationes]
139 [139] ° Mecanicarum artium imagines
140 [140] Varro Cato Colum[ella] Pall[adius] Grif[i]
141 [141] Constantinus Caesar de Agricultura 2
142 [142] Caesaris Coment[aria] Grif[i] et lun[ctae]
143 [143] Corn[elius] Tacitus
144 [144] L[ucius] Florus cum annot[ationibus]
145 [145] Hist. Vulterr. s[upr]a August.
146 [146] Gesta Rom. [...ccc ?]
147 [147] Corn[elius] Celsus de Re medica
148 [148] Dioscorides Ruelii
in 8°
149 [149] His[toriae] S. Greg[or]ii Turonensis
150 [150] Hist[oria] f[ratris] Laurentii Cartusiani
151 [151] [Historia] Pauli Aquilani
152 [152] [Historia] Ecclesiastica
153 [153] Suetonius
154 [154] Resp[ublica] Panvini
155 [155] Reges Hispaniae F[rancisci] Tarafae
156 [156] Imp[eratorum] vitae per diversos
157 [157] Ammonii Marcellini Hist[oriae]
158 [158] Dionis[i] Hist[oriae] 2 Tom 2
159 [159] Aimoini Hist[oria]
160 [160] Velleius Paterc[ulus]
161 [161] Pomponius Mella et idem P[omponius] per Manutium
162 [162] Livii Decad[es] in Tomis 5 - 5
163 [163] Valerius Maximus
164 [164] Sallustius
165 [165] Corpus Iuris civilis st[ampa] liene in 8 Tomis
166 [166] Corpus Iuris civilis st[ampa] Fland[rensis] i[n] X
167 [167] Instituta cum Com[mentariis] Ferretti
168 [168] Variarum Resolutionum [...?]

- 169 [169] Alciati Parad[oxa] Disputa[ti]onum - Praeterm[issa ?]
 170 [170] Budei in Pand[ectas] prior[a] et Post[eriores]
 171 [171] Leges Longobardorum
 172 [172] Alciati parerga cum Christofari Rufi [?] Antexegemata [?]
 173 [173] ° Leges Ribuariae etc.
 L(atini) in 8°
 174 [174] Etica arist[otelis]
 175 [175] Etica arist[otelis] Cum Com[entariis] Acciaiolii
 176 [176] Cirus Xenofontis
 177 [177] Topica versio Perionii
 178 [178] Leonardi Aretini Epistole
 179 [179] Fabulae Esopi etc.
 180 [180] Macaronea et alia in 16° 2
 181 [181] Opuscula Plut[archi] trib[us] Tomis 3
 182 [182] Organum Arist[otelis]
 183 [183] Adrianus de Sermone latino
 184 [184] Demetrius Falereus et Alex[ander] etc.
 185 [185] Remigius Melioratus de putredine
 186 [186] Auctor[es] de Re Rust[ica] 2 Tomis 2
 187 [187] Marsilius de Triplici vita
 188 [188] Asconius Pedianus. st[ampa] lunct[ae] et st[amapa] Aldi superaddit[a] fragment[a]
 189 [189] In Etica Ann[otationes] Perionii
 190 [190] Etica perionii
 191 [191] Bembi Ep[isto]lae nom[in]e Leonis X
 192 [192] Sadoleti Epistolae
 193 [193] Arist[otelis] de Animalib[us] Gazz[ae] trad[uctio]
 194 [194] Aldi Lun[ioris] Notae Vet[eres ?]
 195 [195] eiusdem ortografia
 196 [196] Astrolabium et de usu Globi
 197 [197] Dionys[i] de Agricultura
 198 [198] Laertius diogenes
 199 [199] Alex[andri] Dies Geniales
 200 [200] Faber in plura Arist[otelis] opusc[ula]
 201 [201] Ovidii Metamorph[oseon]
 202 [202] Ovid[i] Ep[istol]ae Amor[es] etc.
 203 [203] Ovid[i] Fastorum et tristia
 204 [204] Lucretius
 205 [205] Fragmenta poetarum latinorum
 206 [206] Carmina nobilium Poet[arum] n[ost]ri Temp[oris]
 207 [207] V[olgare] Poet[ae] Etrusc[i] et aliorum
 208 [208] Tibullus Catullus prop[ertius]
 209 [209] Comicorum veterum
 210 [210] Alciati et Sambuci Emblemata
 211 [211] Senecae Tragedie
 212 [212] Claudianus
 213 [213] Ausonius
 214 [214] Hom[erus] Versio Vallae
 215 [215] [Hom(erus)] Versio Ano[nima ?] Dini [?] 2 Tomis
 216 [216] Angeli Bargei poemata
 217 [217] Fulvii annot[ationes] in Vergil[ium]
 218 [218] Picta poesis et opus[cula]
 219 [219] Virgilius
 220 [220] Horatius et Lucretius
 221 [221] Terentius per Faernum et Grif. 2
 222 [222] Plautus grif[i] - n° 2
 223 [223] Plinii Senioris opera Venti 4 su Tab[ula]
 224 [224] Politiani opusc[ula] 2 Tomis
 225 [225] A[ulus] Gellius
 226 [226] Macrobius

227 [227] Quintilianus
 228 [228] Epistole Plinii Iunioris
 229 [229] Senecae opera 2 Tomis
 230 [230] Plutarchi Vitae 2 Tomis
 231 [231] Biblia in 3 tomi in 8°
 232 [232] Lact[antius] Firmianus
 233 [233] S. Augustini opus Tom[is] 3
 234 [234] S. Io[annis] Chrisost[omi] in Evang[elia] etc. T[om]is 4
 235 [235] S. Aug[ustini] de Civit[ate] Dei Tom[is] 2
 236 [236] S. Ambros[ii] Offic[ia] et Boetius
 237 [237] Ep[isto]le S. Ign[atii] et MARTiali et Foleng[i] in ep[isto]lam Ioannis
 238 [238] Tertullianus
 239 [239] Optatus et Victor[inus] Ep[iscop]i. Simmacus etc.
 240 [240] Melchior Canus De locis Teolog[icis]
 241 [241] Conc[iliium] Col[oniense]
 242 [242] Passio domini unum ex quatuor
 243 [243] Armilla aurea
 244 [244] Concilium Tridentinum
 245 [245] Petri damiani de Dominus Vobiscum
 246 [246] Opusc[ula] S. Bernardi
 247 [247] Sad[oletus] In Ep[isto]las ad Rom[anos] bis 2
 248 [248] Nacchiantes ad Ephesios
 249 [249] Expos[itio] in psal[mos] F[ratris] Laurentii Tiraboschi 2 Tomi
 250 [250] Ioa[nnis] Gagnei in ep[isto]las Pauli
 251 [251] Titelm[us] in Iob
 252 [252] [Titelmus ?] in mattheum et Ioan[nem].
 253 [253] [Titelmus ?] Summa misteriorum
 254 [254] Venantius de Sermone D[omi]ni
 255 [255] Io[annes] Ferus [?] de passione d[omi]ni
 256 [256] Sacra bibli[a] Tomi Duo
 257 [257] Sacrae Bibliae Tomus secundus
 258 [258] Magister Sententiarum
 259 [259] Psalterium h[ebreum]?
 260 [260] S. Cipriani Ep[isto]lae leg[ato] in Cuoio
 in 8°
 261 [261] S. Aug[ustini] Confessiones
 262 [262] lib[ri] ?. CCXXXIII Regul. [...?]
 263 [263] De septem Urbis Ecclesiis
 264 [264] Relationes Canonum S[upr]a Conc[iliium] Trid[entinum]
 265 [265] Concilium provinc[iale] Flor[entinum]
 in 4.to
 266 [266] Opuscula S. Aug[ustini] Tomi 2
 267 [267] Op[er]a Isidori clarii [?] Tomi 3
 268 [268] Concordantiae S. Bibliae
 269 [269] S. Bened[icti] Regula cum decl[arationibus]
 270 [270] In psalmos Vincentii Ciconii
 271 [271] Apologia Henrici Mauroy
 272 [272] Psalmista F[ratris] Felicis
 273 [273] Basilii Zanchi Annot.
 274 [274] S. Bern[ardi] In Canticum
 275 [275] Synod[us] provinc[ialis] flor[entina]
 276 [276] Sanctuarium Tomi 5
 277 [277] Consti. Can. S. Laurentii
 278 [278] S. Amb[rosii] opera omnia T[omi] 2
 279 [279] Inst[itutiones] Card[inalis] Araceli
 280 [280] Decretum [in Asse]
 281 [281] Decretale in Asse
 282 [282] Sermones S. Bernardi S[er]mones
 in 4.to

283 [283] Benedicti Accolti Histor[ia] sacra
 284 [284] Pauli Leopardi Miscellanea
 285 [285] Mureti Variarum
 286 [286] O[ratio]nes funebres e con Xenof[onte] etc.
 287 [287] Hon[ufrii] Panv[inii] Pontifices et Cardin[ales]
 288 [288] Eusebii Cronica usque ad Palmerium
 289 [289] De Agrorum conditionibus
 290 [290] P[etri] Vict[orii] Variarum lectionum
 291 [291] Chiriaci Strozzae Politica G[raeca] L[atina] 2
 292 [292] Hist[oria] Ordinis servorum
 293 [293] Hist[oria] Io[annis] Bruti
 294 [294] Hist[oria] Insulae Melitensis
 295 [295] Hist[oria] Camaldulensis
 296 [296] His[oria] Gen[eralis] Braccelli
 297 [297] Priscianus
 298 [298] Cornelius Celsus
 299 [299] Pyrrus in tres post[eriores] Codicis
 300 [300] Budei de Asse et partib[us]
 301 [301] Isagoge in Astronomiam - leg[ato] in Cuoio
 302 [302] Tabulae Alfonsi Regis
 303 [303] Logica F[ratris] hier[onimi] Savon[ensis ?]
 304 [304] Franc[iscus] Niger de Modo epistolandi
 305 [305] Regulae Ca[n]celleriae
 306 [306] Viri illustres del Tritemio
 in 4.to
 307 [307] Annot[ationes] Adriani Turnebi Tomi 2
 308 [308] Ioan[nes] Casa Opusc[ula]
 309 [309] Sebastiani S. Leolini Carmina
 310 [310] Ioan Lucidus de Tempor[ibus]
 311 [311] Immag[ines] Imp[eratorum]
 312 [312] Mirabilia Romae
 313 [313] Tractatus Astron[omiae]
 314 [314] de Antiquitatib[us] Romae
 315 [315] De Magistratib[us] Franc[iscis]
 316 [316] Burgundiae Chronic[on]
 317 [317] Epigramm[ata] Greci [?]
 Volg[ari] in 4.to
 318 [318] Lettere di pri[n]cipi
 319 [319] Gentil huom del mutio
 320 [320] Il Barbaro dell'Eloquentia
 321 [321] poetica del minturno
 322 [322] Discorsi del Giral[d]i Poetica et Romanzi
 323 [323] Feste di Ferrara
 324 [324] Vita di Michelangelo Buon[arroti] et alia
 325 [325] Olometro et da misurar con la vista
 326 [326] ettaplo del pico
 327 [327] Etica di Galeazzo Florimonte
 328 [328] Comedie
 329 [329] Medaglie di Donne
 330 [330] Reg[ula] di S. Ben[edetto]
 331 [331] D[on] Alesso Ruscello
 332 [332] Il modo del misurare del Bartoli
 333 [333] più Orationi et X circuli dell'Imp[eratori]
 334 [334] pirotecna del Vannocci
 335 [335] Agricoltura del Gallo
 336 [336] Medaglie d'Enea Vico
 337 [337] Illustratione del Simeoni
 338 [338] Il Cesano. Poetica del Daniello
 339 [339] letioni del Varchi l[ette]re del trissino

- 340 [340] Tolomeo. V[olgare]
- 341 [341] Poetica del Castelvetro in 2 Tomi 2
- 342 [342] Novelle Franciose
- 343 [343] Poetica del Piccolhuomini
- 344 [344] Castelvetro s[opr]a il Varchi et Bembo
- 345 [345] Laude di F. Iacopone
- 346 [346] Laude col canto
- 347 [347] Hist. d'Europa del Giamb.
- 348 [348] Diario di Biagio et vita di L[oren]zo de' Med.
- 349 [349] Vite de' prencipi di Vinegia
- 350 [350] Huomini letterati del Iovio
- 351 [351] Huomi[ni] Ill. d'arme del med^o
- 352 [352] Guerra del Regno c[ontro] ferdin[ando]
- 353 [353] Prontuario spagnuolo
- 354 [354] Hist. dell'Impresa di tripoli et Malta
- 355 [355] Vita di Carlo V
- 356 [356] Vita di Ferdinando p^o
- 357 [357] Vite del Iovio
- 358 [358] Hist[oria] di M[esser] Fr[ancesco] Guicc[iardini] ultimi 4 libri
- 359 [359] Hist[oria] franc[ese] di Paulo emilio
- 360 [360] Hist[oria] dell'origine de' Barbari
- 361 [361] Hist[oria] del Bembo
- 362 [362] Hist[oria] di Lod[ovico] Guicciardini
- 363 [363] Hist[oria] d'Inghilterra
- 364 [364] Hist[oria] del centorio
- 365 [365] Hist[oria] di fiandra
- 366 [366] Hist[oria] di G[iovan] V[illani] riscontr[ata]
- 367 [367] [Historia] di G[iovan] V[illani] [riscontrata]
- 368 [368] His[toria] di Matteo Vill[ani]
- 369 [369] His[toria] del Corio Milan[ese]
- 370 [370] Hist[oria] di L[eonar]do Aretini
- 371 [371] Hist[oria] Monastica
- 372 [372] Hist[orie] Genovesi
- 373 [373] Italia di F[ra] leandro
- 374 [374] Hist[oria] di Bologna et di Verona
- 375 [375] Hist[oria] di Ricordano
- 376 [376] Hist[oria] di Campagna di Roma
- 377 [377] Hist[oria] di siena et di Massa
- 378 [378] Rime di Vinc[enti]o Mart[elli]
- 379 [379] Son[etti] del Varchi
- 380 [380] Morg[ante]
- 381 [381] Avarchide
- 382 [382] Ciriffo calvaneo
- 383 [383] Ovidio del Dolce
- 384 [384] Girone il Cortese
- 385 [385] Salmi di Mad[onna]a Laura
- 386 [386] Dante col Co[mento] del Vellutello
- 387 [387] [Dante] col Com[ento] del Daniello
- 388 [388] Compositi[oni] del Rota sciolte
- 389 [389] Driadeo etc.
- 390 [390] Orl[ando] fur[urioso] stampe Vecchie 2
- 391 [391] Canzoni Rusticane et antiche
- 392 [392] Amadigi del tasso
- 393 [393] Furioso stampa Vecchia
- 394 [394] ^o Mazzone in difesa di Dante
- 395 [395] Pier V[ettori] in lode dell'ulivo
- 396 [396] Ruscello c[ontro] al Dolce
- 397 [397] Caro c[ontro] al CastelVetro
- 398 [398] Lucant[oni]o rid[olfi] c[ontro] al Rusc[ello]

399 [399] Castel Vetro c[ontro] al caro
 400 [400] Convivio di Dante
 401 [401] Sphera Volg[are] d[el] F[ra] Mauro
 402 [402] Camp. Flery in francioso
 403 [403] Melusina [in francioso]
 404 [404] Artus di brett[agn]a [in francioso]
 405 [405] F[ra] Luca dal borgo, l[ette]re et co[m]positi[oni]
 406 [406] Dell'alzar l'aque
 407 [407] Carlo Lenz[oni] della ling[ua] V[olgare]
 408 [408] Orationi del Salviati
 409 [409] [Orationi] del med[esim]o
 410 [410] Letioni del med[esim]o
 411 [411] Vincenzio buon[anni] s[opr]a D[ante]
 412 [412] Vocab[olitario] s[opr]a il Bocc[accio]
 413 [413] Vocab[olitario] dell'Acarisio
 414 [414] Seneca d[e'] Beneficii
 415 [415] Boezio di Consol[atione]
 416 [416] Annot[ationi] del B[occaccio]: et i° altro
 417 [417] prose di Mons. B[embo]
 418 [418] Novellino n° 2
 419 [419] Cose di Mons. della Casa
 420 [420] Dialogi del Varchi
 421 [421] Vocab[olitario] francese
 422 [422] Pietro Crescentio
 423 [423] Diosc[oride] col com[ento] del Mattioli
 424 [424] ° Del terremoto etc. To[mi] 2
 425 [425] Nozze del Duca et feste
 426 [426] Entrata della principessa
 In foglio d'ogni lingua
 427 [427] S. Hieronymi op[er]a. stampa nuova
 428 [428] S. Hier[onymi] Com[m]ent[aria] in 2 Tomi in Cord[ovano] Nero 2
 429 [429] Iacobi Nacchianti op[er]a
 430 [430] Cassiodorus in psalmos
 431 [431] Catechism[us]
 432 [432] psalterium exaemia
 433 [433] Leander de Viris Illust[ibus] pre[...?]
 434 [434] Rationale divin[orum] offic[iciorum]
 435 [435] Biblia F[ratris] Santis
 436 [436] Calepinus
 437 [437] Nizzuolus
 438 [438] Sex[tus] pomp[ei]us et Non[ius] Marcellus
 439 [439] P[etri] V[ictorii] politica
 440 [440] P[etri] V[ictorii] Retorica
 441 [441] P[etri] V[ictorii] Poetica
 442 [442] P[etri] V[ictorii] in phalereum
 443 [443] P[etri] V[ictorii] Variarum lectionum
 444 [444] Grucchius de Comitii Romanorum
 445 [445] Robertellus in poetica
 446 [446] Sigonius de Antiquo lure Italiae
 447 [447] Cassiodori Variarum
 448 [448] Vitruvius com[mentarium] philandri
 449 [449] Adagia Erasmi correpti
 450 [450] Fasti panvini
 451 [451] Fasti Uberti Golzii
 452 [452] Fasti panvini Ecclesiastici
 453 [453] Fasti Mercatoris
 454 [454] Onufrii panVini de ludis saecul[aribus]
 455 [455] Genebrardi cronologie
 456 [456] Vitruvius cum Com[entariis] Dan[ielis] Barbar[i]

457 [457] Dioscorides cum Com[m]en[tariis]
 458 [458] Cornucopia
 459 [459] plautus cum Comm[entariis]
 460 [460] Bocc[accii] Genelogiae
 461 [461] Lucr[etius] cum comm[entariis]
 462 [462] Diomedes et Veteres Gram[m]atici
 463 [463] Metam[orphoseon] cum comm[entariis]
 464 [464] Virg[ilius] cum comm[entariis]
 465 [465] Hor[atius] cum comm[entariis]
 466 [466] Arist. problemata
 467 [467] Hist[oriae] Ravennatis
 468 [468] Hist[oriae] Io[annes] Tritemii Franc[orum] et Hyrsa[ugiensis]
 469 [469] Hist[oria] Otonis phrighi
 470 [470] Hist[oria] Abb[atis] Ubsperg[ensis]
 471 [471] H[istoriae] procopii et Agathiae
 472 [472] H[istoriae] Vitichindi et Boemica
 473 [473] H[istoriae] Sigonii de Regno Italiae
 474 [474] H[istoriae] Mariani Scoti Dodechini et Martini poloni
 475 [475] His[toriae] Turpini Reginonis Sigeberti Lamberti
 476 [476] H[istoriae] Eutropii et Pauli Diaconi
 477 [477] Baie di F[ra] Annio da Viterbo
 478 [478] Strab[onis] op[er]a
 479 [479] H[istoriae] Nicetae coniatiae Gr[aece] et Lat[ina]
 480 [480] H[istoriae] Zonarae Gr[aece] Lat[ina]
 481 [481] H[istoriae] Padue Scardeonis
 482 [482] Historioni del pigna V[olgari]
 483 [483] His[toriae] Bembi Lat[ina]
 484 [484] H[istoriae] Angliae Polydori Virg[ilii]
 485 [485] H[istoriae] Sabellici
 486 [486] platina de Vitis Pontif[icum]
 487 [487] H[istoriae] di m[esser] Franc[esc]o Guicc[iardini]
 488 [488] Hist[oria] dell'Indie Tomi 2
 489 [489] Descrione di Fiandra del guicc[iardini]
 490 [490] Hist[oria] Io[annis] Curopalati etc.
 491 [491] Arist. op[er]um pars s[ecund]a Graeca
 492 [492] Vocabularium Grecum
 493 [493] Commentaria Budaei
 494 [494] Aristides
 495 [495] Appian[us] Alex[andrinus]
 496 [496] Diones
 497 [497] Porphiri[i] σχολια
 498 [498] Diony[sii] Alicarn[assei] Hist[oria]
 499 [499] plutarchi Vitae
 500 [500] Eustachius in Homerum
 501 [501] plutarchi opuscula
 502 [502] Genealogie di Francia
 503 [503] Serlio Bolognese
 504 [504] Lio[n] batista Alberti
 505 [505] Religion d'un francioso
 506 [506] Ricchezze et fabrica del mondo
 507 [507] Pietro crescentio
 Greci in 8°
 508 [508] S. Evangelium S[anc]t[i] Basil[ii] 2 v[olumina]
 509 [509] S. Evang[elium] manuscriptum
 510 [510] S. Basilius ad Iuvenes
 511 [511] S. Greg[orii] Nazz[aneni] or[ation]es
 512 [512] S. Greg[orii] Nazz[aneni] et Basil[ii] ep[isto]lae
 513 [513] constitutiones ap[ostoli]cae in 4.to
 514 [514] Voc[olarium] Heb[raicum]

- 515 [515] Gram[atica] Heb[raica]
- 516 [516] Reguale F[ratris] Santis in 4.to
- 517 [517] Arist[otelis] de animalib[us] in 4°
- 518 [518] organon Arist[otelis] in 8° et in 4° - 2
- 519 [519] Arist[otelis] Reth[orica] et aliud vol[omen] 2
- 520 [520] Lysis vel de Amicitia
- 521 [521] Ta physica
- 522 [522] De anima et quaedam alia
- 523 [523] Etica et alia
- 524 [524] plut[archi] de his qui sero a Diis Pun[iuntur]
- 525 [525] Etica per P[etrum] V[ictorium] in 4.to et alia 2
- 526 [526] plutarchi Apoph[thegmata] et Diones in. 8° [?]
- 527 [527] plat[onis] Tim[aeus] et alia
- 528 [528] poetica per P[etrum] V[ictorium]
in 8°
- 529 [529] Hom[erus] Tomi 2
- 530 [530] σχολια in Hom[erum]
- 531 [531] Euripides Tomi 2
- 532 [532] Aristophanes
- 533 [533] Sophocles
- 534 [534] pindarus
- 535 [535] sc[òlia] in Theochr[itum]
- 536 [536] Theocr[itus] lat[inus]
- 537 [537] Sophocl[es] cum com[em]tariis 4.to et i° sciolto 2
- 538 [538] σχολια in soph[oclem] in 4.to
- 539 [539] Demostenes or[ation]es Tomi 3
- 540 [540] Xenoph[ontis] π [?] per P[etrum] V[ictorium]
- 541 [541] Xen[ophontis] op[er]a Tomi 3
- 542 [542] plut[archi] consolatoria et olynth[iaca] Dem[ostenis]
- 543 [543] Dem[etrius] phal[ereus] per P[etrum] V[ictorium]
- 544 [544] Anacreon[tes] in 4.to
- 545 [545] Teocritus Aeschilus Misc. [?] cum σχολια.
- 546 [546] Urbani Regule To[mis] 2
in XVI°
- 547 [547] L[atino] Bibbia in pezzi - 5
- 548 [548] V[olgare] Institutione del Taulero 2
- 549 [549] V[olgare] Specchio di Croce
- 550 [550] V[olgare] passione di I[esù] c[on] medit[ationi]
- 551 [551] L[atino] Titelmi in ep[isto]l[as] pauli
- 552 [552] L[atino] Summa Caietani
- 553 [553] [Latino] Reg[ula] S. Ben[edicti]
- 554 [554] [Latino] Ep[isto]lae D[ivi] Pauli
- 555 [555] L[atino] Operum Cic[eronis] volumina V - 5
- 556 [556] Opere di Giulio cam[m]illo
- 557 [557] V[olgare] Compositioni medicinali del Silv.
- 558 [558] L[atino] Dispensatorium Cordi
- 559 [559] L[atino] Herodotus
- 560 [560] V[olgare] Calisto et Melibea Spag[inolo]
- 561 [561] [Volgare] Dictionario di 4 lingue
- 562 [562] [Volgare] Stanze di Diversi - 2
- 563 [563] L[atino] Plantarum historia
- 564 [564] G[reco] Pindaro sapho anacreonte
- 565 [565] G[reco] et L[atino] Hippocrates Aforismi
- 566 [566] L[atino] Apologi
- 567 [567] G[reco] Herodiani Hist[oriae]
- 568 [568] L[atino] Ovidii op[er]a
- 569 [569] L[atino] Catulli Tib[ulli] prop[ertii]
- 570 [570] V[olgare] Stanze scelte
- 571 [571] Spezzate. Progne Trag[edia] del Dolce

572 [572] Vita di S. Zanobi
 573 [573] Meditationi del Taulero
 574 [574] Visione del Mellino
 575 [575] Lor[enzo] Giacom[ini]
 576 [576] Eremo di Camaldoli
 577 [577] V[ita] della Beata Caterinetta
 578 [578] Franc[esc]o Verino discorsi etc.
 579 [579] Giornale del dolce bene. et Voci scelte 2
 580 [580] Feste di Fir[enze]
 581 [581] paradossi
 582 [582] Marsilio ficino della Rel[igione] chri[stiana]
 583 [583] Entrata della principessa
 584 [584] Etica del sessa
 585 [585] semplici dello Anguillara
 586 [586] Apparati di milano
 Hist[oria]
 587 [587] Hist[ori]a Eccl[esiastica] d'Eusebio
 588 [588] Collenuccio in 2 Tomi 2
 589 [589] Guerre della magna del falett.
 590 [590] Del colo[m]bo
 591 [591] Di M. Franc[esc]o Guicciardino
 592 [592] - di Pietro bizzarro G[uerra] d'u[n]gheria
 593 [593] Le due sarmatie et l'Impresa di Tripoli
 594 [594] V[ita] di pippo spano
 595 [595] - dell'India et delle 2 sarmatie
 596 [596] Costumi de' Turchi
 597 [597] Roma restaurata del Biondo
 598 [598] d'Alam[agna] spagnuola
 599 [599] del Cortes del n[uovo] m[ondo]
 600 [600] Notabili di Venetia et Genova
 601 [601] Comm[entarii] di Ferrara
 602 [602] Alcorano in L[ettera] Turca
 603 [603] Vita de' poeti provenzali
 604 [604] Guerra d'Attila
 605 [605] Dante Venetia co[n] annot[ationi]
 606 [606] Dante d'aldo - di Giunta T. 2
 607 [607] Italia liberata d[e]l Triss[ino] Tomi 2
 608 [608] Poeti Antichi - et i° di Tutti T. 2
 609 [609] op[ere] d[e]ll'Alamanni
 610 [610] Satire di Diversi
 611 [611] Stanze pastorali
 612 [612] Burchiello - n° 3
 613 [613] Petr[arca] dell'alunno
 614 [614] [Petrarca] col com[mento] del Vellutello
 615 [615] [Petrarca] col com[mento] del fausto
 616 [616] [Petrarca] con annot[ationi] del Rusc[ello]
 617 [617] Rimario et modo d[e]l co[m]p[orre] del Rusc[ello]
 618 [618] Baie Vinitiane etc.
 619 [619] Rime di diversi
 620 [620] Rime di L[oren]zo d[e'] Medici
 621 [621] - Canti per carn[asciale]
 622 [622] Rime di Lod[ovi]co Martelli
 623 [623] Ameto d[e]l B[occaccio]
 624 [624] Pecorone
 625 [625] Convivio di Dante n° 2
 626 [626] Tesoro di S[er] Brunetto
 627 [627] ° Fiammetta
 628 [628] Corb[accio] co[n] Annot[ationi] - n° 2
 629 [629] Ragion[e] d[e]l Fir[enzuola] et corb[accio]

- 630 [630] Duello d[e]l Mutio et d[e]l fausto
631 [631] Letione d[e]l Gello e d[e]ll'anima i° altro Tomo T. 2
632 [632] Erizzo di Medaglie
633 [633] Lec[tioni] d[e]l Varchi - T. 2
634 [634] Gello s[opr]a Dante Tomi 2
635 [635] Della Cavalleria. Et Vita di Ces[are] da Nap[oli]
636 [636] Religione di malta
637 [637] Marliano et ligorio Antichità di Roma
638 [638] Imprese d[e]l Giovio et d'altri
639 [639] Dial[ogo] d'amicitia d[e]l C[avalier] Salviati
640 [640] Celestina
641 [641] Lettere piacevoli
642 [642] [Lettere] d[e]l mutio
643 [643] Cento L[ettere] del Sansovino
644 [644] [Lettere] di 13 huomini Illustri
645 [645] Il Gello d[e]l Giamb[ullari]
646 [646] Regole Castigliane
647 [647] Tomitano et Ragon d[e]l fenucci
648 [648] Regole volgari di [più]
649 [649] Giuditio di Canace. et Giamb[ullari] d[e]l sito d[e]ll'Inf[erno]
650 [650] Giamb[ullari] della lingua V[olgare]
651 [651] Amadis. spagnuolo. Tomi 2
652 [652] Palmerino. spagnuolo
653 [653] Comedia Tomi 4
654 [654] Cavalleria d'inghilterra Tomi 4
655 [655] Don florisello Tomi 4
656 [656] Primaleone
657 [657] Christalliano di spagna T. 2
658 [658] Splandiano
659 [659] Cavalier platir
660 [660] Florisandro
661 [661] D[on] Silves della Selva
662 [662] Amadis di Gaula
663 [663] Sferamundi T. 3
664 [664] Palmerin d'inghilt[erra] T. 2
665 [665] Reali di francia.
In penna
666 [666] L[ibr]o di Canzone Antiche notate seco[n]do l'uso a[n]tico
667 [667] Teseid[e] d[e]l Bocc[accio] in ling[ua] lombarda
668 [668] Morali di S. greg[orio] in F[oglio] una parte
669 [669] S[er]moni di S. Agostino a 'suo' Rustici
670 [670] Petrarca in Foglio ordin[ario]
671 [671] Viaggio di terra Sa[n]ta co[n] le città dipinte
672 [672] Guerra punica dell'Aretino V[olgare]
673 [673] Fortunato In prosa. E historia di Romanzi francesi
674 [674] Salustio V[olgare] legato in Cuoiaccio
675 [675] L[ibro] detto Imperiale
676 [676] Protesti del porcari et altre scritture
677 [677] Lucano V[olgare] in F[oglio] ord[inario] legato in Asse
678 [678] Teseide del B[occaccio] Buona legata in C[arta] pec[ora]
prestatì
679 politica perionii Puto Petro Vict[orio]
680 Regole volgari credo al barbadoro
681 Procopio co[n] Agatia latino di n° 13 al Caval. Salviati adì 25 di Giugno 76.rihavuto
682 A lac[opo] [Giu[n]ti la Hist[ori]a Pistolese In penna a'20 [?] di giugno q[ua]n[do] mi cavai il dente
683 a Filippo sassetti. l'ep[isto]le di Seneca grande.
684 a Braccio da Ricasoli Dario i[n] foglio
In pia[n] di mugn[on]e
685 [679] L[atino] Bibia in 8 in 3 tomi

- 686 [680] L[atino] Cic[erone] in 16° in 5 tomi
- 687 [681] L[atino] Columella Cato Varr[one] Pall[adio]
- 688 [682] L[atino] Com[mentari] di Ces[are] in carta buona 8° Giunti
- 689 [683] G[reco] Evangelio
- 690 [684] L[atino] Cornelio Celso. in 8°
- 691 [685] L[atino] Costa[n]tino de Re Rustica
- 692 [686] V[olgare] Dioscorid[e] d[e]l Mattiolo in 4to
- 693 [687] L[atino] Card[inal] d[e] Ara Celi
- 694 [688] V[olgare] Hist[oria] Ecclesiastica d'Eusebio
- 695 [689] V[olgare] op[er]e del Casa
- 696 [690] V[olgare] Hist[oria] d'Eusebio
- 697 [691] V[olgare] Ciriff[o] Calva[neo] in 4.to
- 698 [692] L[atino] Plauto ?
- 699 [693] V[olgare] palm[erino] d'Inghil[terra] Tom. 2
- 700 [694] L[atino] Ep[isto]le famil[iari] Cic[eronis] sta[m]pa d'Aldo
- 701 [695] L[atino] Dioscor[si] del Ruscello 8°
- 702 [696] V[olgare] Laber[into]
- 703 [697] L[atino] Tere[n]tio del Grif[fio]
- 704 [698] V[olgare] Petr[arca] del Vellute[llo]
- 705 [699] V[olgare] Conv[ivio] di D[ante] in Penna. F°
- 706 [700] L[atino] Calep[inus] F°
- 707 [701] G[reco] L[atino] Vocab[olario] Greco Antico
- 708 [702] L[atino] Livii Dec[ae] 3. F° in Asse in Tom[i] 3
Libri di Disegni
- 709 [703] L[ibr]o in Fogli imp[eriali] a Canzoniere et maggiore anchora
- 710 [704] L[ibr]o in fogli Imp[eriali] all'ordin[ari]o: ma grande come il di s[opr]a
- 711 [705] L[ibr]o F[oglio] Papale. buono. stampe del Rogo [?]: di psiche etc. historie assai continuate di fian-
dra et prospettive et paesi
- 712 [706] L[ibr]o F[oglio] Reale di Fidia -
- 713 [707] L[ibr]o F[oglio] Reale di Prassitele -
- 714 [708] - L[ibr]o a Canzonier piccolo: vi sono assai buone cose ma mi è stato mezzo guasto
- 715 [709] - L[ibr]o a Canzonier Reale di protogene -
- 716 [710] - L[ibr]o a Canzonier papale
- 717 [711] - L[ibr]o a Canz[onier] papale Alto bene: Le teste d[e] pittori, et altri ritratti et assai buone cose,
et varie: cose d[e]ll'Achillino: Base et capitelli etc.
- 718 [712] L[ibr]o di Paesi in f[oglio] Imperiale. Cioè Geografia
- 719 [713] L[ibr]etto a Canz[oniere] hist[orie] di Carlo 5 Colorite
- 720 [714] Le tavole di Tolomeo antiche credo del Berlinghieri
Cose da leggersi
- 721 Il Codice in ogni modo massimame[n]te dove tratta degli ordini et magistrati d[e]ll'imp[er]io etc.
- 722 L'alciato $\sigma\chi\omicron\lambda\iota\alpha$ et altri opuscoli
titoli speciali
- 723 d[e] Inditionib[us] L[ibr]o X. t[omo] 17
- 724 de Decurionib[us] L[ibr]o X 31.32.33 etc. Et nelle Extravagan[ti] in 2 o 3 titoli -
- 725 Questo X l[ibr]o tutto.

4. Lettera di Baccio Baldini

- 1 Copia di una sentenza data contro a Arriguccio e Lapo fratelli e figlioli di Giraldo Capiardi
- 2 Inventario di fiorentini oratori andati e da andare
- 3 Deliberazioni antiche della città
- 4 Esamina di Francesco di Nerone del Nigi innanzi al Capitano della Balìa
- 5 Più istruzioni a diversi cittadini
- 6 Più lettere e lettere di commessari
- 7 Sommario della lega tra Papa Clemente e Carlo Quinto
- 8 Ordine della Reina Giovanna contro al Conte Iacopo Piccinino
- 9 Una epistola di Iacopo di messer Poggio della causa della guerra del re di Francia e d'Inghilterra
- 10 Vita del Marchese Ugo
- 11 Libro de' Proverbii
Per la Libreria
- 12 2 fragmenti di Giovanni Villani vecchi e logori in penna
- 13 Epistole di Seneca in foglio scritte in penna volgarizzate
- 14 Opere di Marco Tullio in foglio in penna
- 15 Uno Dante vecchio
- 16 Uno Giovanni Villani
- 17 La Tavola rotonda
- 18 Uno comento sopra Dante d'incerto autore
- 19 Una Metaforsia d'Ovidio in prosa volgare
- 20 Un Salustio della guerra di Iugurta in foglio volgare
- 21 Storie del Conte Ugone in foglio
- 22 Rime di fra' Iacopo da Todi
- 23 Dialogo di San Gregorio, volgare, in foglio
- 24 Un Valerio Massimo, volgare, in foglio
- 25 Sermoni di Santo Agostino
- 26 Uno Petrarca in foglio
- 27 Fior di virtù e di costume
- 28 Fior di virtù e vita di messer Giannozzo
- 29 Un libro della guerra Cartaginese volgare
- 30 Uno comento latino sopra Dante
- 31 I fioretti tratti de' morali di San Gregorio
- 32 Sermoni sopra Santi in folio
- 33 Uno poeta antico teologo
- 34 Uno Dante
- 35 Uno Morali di San Gregorio in folio
- 36 Descrizione di Terra Santa
- 37 Un Seneca delle quattro virtù morali
- 38 Uno Dante
- 39 Vita di Dante e comento del Buti
- 40 Un libro di storie antiche
- 41 Un Dante
- 42 Lucano
- 43 Libro imperiale scritto e composto da Cambio di Stefano da Città di Castello
- 44 Seneca morale
- 45 Un Terenzio scritto di mano del Boccaccio
- 46 Fortunato
- 47 Serapione
- 48 Seneca della Providenzia d'Idio
- 49 Un priorista
- 50 Libro di Storie Pistolesi
- 51 Specchio di vera penitenza
- 52 Pistole familiari di Marco Tullio
- 53 Teseide di Messer Giovanni Boccaccio
- 54 Comento sopra il Convivio di Dante
- 55 Lettere di messer Lionardo d'Arezzo per la Repubblica
- 56 Tesoro di Ser Brunetto

- 57 Rime di Francesco da Barberino
- 58 Vita di Santo Paulo primo eremita
- 59 Vita di Santi Padri
- 60 Macrobio
- 61 Marco Tullio, De finibus bonorum et malorum
- 62 Tesoro
- 63 Orazioni di Messer Stefano Porcaro
- 64 Trionfo del Petrarca
- 65 Tibullo e Priapea
- 66 Salustio
- 67 Stanze di Michel orafo
- 68 Metamorfofi d'Ovidio
- 69 Bruto di Marco Tullio
- 70 Epistole di Lionardo Aretino
- 71 Pistole di Demostene al popolo ateniese, greche.
Nella cassetta confitta
- 72 Lettere del Signor Priore a diverse persone
- 73 Un Boccaccio
- 74 Annotazioni sopra il Boccaccio
- 75 Considerazioni sopra le censure del Boccaccio
- 76 Più fogli in stampa emendati dal Priore
- 77 Censura e spurgazione del Boccaccio stampato da Giunti
- 78 Istruzione della correzione del Boccaccio
- 79 Più lettere appartenenti a la correzione del Boccaccio
- 80 Lettere a Monsignore Maestro di Sacro Palazzo
- 81 Libri auti dal Maestro di Sacro Palazzo e da Sua Altezza Serenissima e gli originali del 27 adoperati nella emendazione del Boccaccio per omini di Sua Altezza e da rendersi a Sua Altezza Serenissima, fatta questa emendazione
- 82 Più quinterni di fogli sopra le correzioni del Boccaccio
- 83 Un Boccaccio stampato di stampa antica
- 84 Più quaderni di ricette
- 85 Dicerie
- 86 Un rinvolto di lettere
- 87 Uno strumento d'elezione di sindachi del comune di Firenze
- 88 Inventario de' Pivieri
- 89 Più lettere in un fascio
- 90 Discorso sopra alla coronazione del Gran Duca Cosimo
- 91 Discorso sopra certe medaglie trovate nel girone di Fermo
- 92 Descrizione delle famiglie romane
- 93 Un Priorista coll'arme moderno, in una tasca di cuoio
- 94 Cronache di Piero di Paolino Pieri
- 95 Novelle di Franco Sacchetti
- 96 Istruzione di Messer Francesco Gualterotti
- 97 Canzoni morali di Bindo Bonichi da Siena
- 98 Descrizione del caso de' Ciompi
- 99 Più ricordi in un libretto di Landuccio speciale
- 100 Descrizione della guerra di Pisa l'anno 1498
- 101 Ricordi del Magnifico Lorenzo vecchio
- 102 Un quadernuccio di rime e proverbii
- 103 Un mazzo di profezie
- 104 Più memorie della città
- 105 Un libro delle cose appartenenti alla Casa de' Medici
- 106 Più memorie e inventarii appartenenti alla città
- 107 Un ruotolo per le considerazioni delle cose di Firenze
- 108 Copia del lodo dato dal Marchese di Ferrara fra Fiorentini el Duca di Milano
- 109 Istruzione a Antonio Ridolfi Ambasciadore, al Doge di Genova

5. Nota dei mazzi di Baccia e Maria

Nota de' libri stampati segnati con un cerchio

- 1 un Pier Crescentio latino, et un vulgare; (1)
- 2 Cronologia: il Panovino de Ludibus secularib(us) (2)
- 3 Cassiodoro Variar(um) Orationum; (3)
- 4 la Cronicha dell'Abate spurgense; (4)
- 5 Prochapio della Guerra de' Gotti; (5)
- 6 Il Tritemio de Hystoria; (6)
- 7 Cronicha di Mariano Scotto; (7)
- 8 Cronicha Ecclesiastica del Panovino; (8)
- 9 un libro delle cose germaniche; (9)
- 10 Frat'Anio Viterbiense; (10)
- 11 Hystoria del Sabellico; (11)
- 12 Zenofonte grecho; (12)
- 13 Strabone; (13)
- 14 Historie d'Inghilterra di Polidoro; (14)
- 15 Opere del Castelvetro contro il Varchi; (15)
- 16 Discorsi del Ruscello; (16)
- 17 L'Epistole di Trissino; (17)
- 18 Poetica di Castelvetro (18)
- 19 Il Cesano del Tolomei; (19)
- 20 un Sicolo Flaccolo et altri; (20)
- 21 Variatione del Mureto; (21)
- 22 Buonanni sopra Dante; (22)
- 23 un Petrarca i(n) octavo; (23)
- 24 Poeticha del Castelvetri; (24)
- 25 Ragioname(n)to havuto i(n) Lione; (25)
- 26 l'Herculano del Varchi; (26)
- 27 Ahmonio Marcellino; (27)
- 28 Hystorie di Gregorio tornone; (28)
- 29 Lettere del Mutio; (29)
- 30 un Terentio; (30)
- 31 Orthographia (p) del Manutii; (31)
- 32 Osservatione della lingua castigliana. (32)
- 33 N(ume)ro (q) 58 con papaghallo in 4.;
- 34 n(umer)o 16 con un poeta incoronato;
- 35 n(umer)o 70 s(egna)to C con impresa di rose et d'altro;
- 36 n(umer)o 28 s(egna)to B con un vaglio;
- 37 un libro senza(umer)o con cerchio;
- 38 n(umer)o 62 papagallo;
- 39 n(umer)o 55 papagallo;
- 40 n(umer)o 75 C co(n) uno ch'anaspa;
- 41 un libro senza(umer)o dre(n)to con una testa et motto greco;
- 42 n(umer)o 59 con un oriole a sole;
- 43 n(umer)o 31 B con dua gigli;
- 44 n(umer)o 30 A con un giglio;
- 45 n(umer)o 88 con un giglio;
- 46 un lib(r)o senza numero con una bertuccia;
- 47 un lib(r)o senza n(ume)ro s(egna)to BB;
- 48 n(umer)o 4 C con un giglio;
- 49 n(umer)o 90 F con un ch'inforna;
- 50 n(umer)o (r) 1 con un giglio;
- 51 un lib(r)o senza numero co(n) palleo et motto grecho;
- 52 n(umer)o 93 D E con spighe;
- 53 un lib(r)o senza numero et senza impresa, ma con un motto grecho;
- 54 un (s) lib(r)o s(egna)to 9 con cerchio semplice;
- 55 un libro senza n(ume)ro con l'impresa della colo(m)ba dello Spirito Sancto;
- 56 n(umer)o 18 papaghallo;

- 57 un libro senza numero con dua teste di cittadini antichi;
58 n(umer)o 24 papagallo;
59 n(umer)o 84 papagallo;
60 n(umer)o XI con una mano che suggella;
61 n(umer)o 33 s(egna)to D giglio;
62 libro senza numero con dua teste di Da(n)te et Beatrice;
63 n(umer)o 20 giglio;
64 n(umer)o 54 A rose;
65 n(umer)o 21 con un pellegrino a cavallo;
66 n(umer)o 15 con un poeta B B;
67 n(umer)o 14 papagallo;
68 n(umer)o 34 E giglio;
69 n(umer)o 81 con una donna;
70 n(umer)o 69 B rose;
71 n(umer)o 71 D rose;
72 n(umer)o 6 papagallo;
73 n(umer)o 29 papagallo;
74 n(umer)o 3 giglio;
75 un libro senza n(umer)o A con cerchio;
76 n(umer)o 9 papagallo;
77 n(umer)o 89 C giglio;
78 n(umer)o 29 con una farphalla;
79 n(umer)o 67 A co(n) una torre antica;
80 n(umer)o 74 B spighe;
81 un libro senza numero con dua mani che te(n)ghono diverse cose di disegni;
82 un libro senza numero, impresa d'un ranocchio et un bue;
83 un libro senza numero con un scetro con la corona;
84 n(umer)o 79 C spighe;
85 un libro senza n(umer)o con più et più colonne;
86 n(umer)o 7 papagalli;
87 n(umer)o 23 papagallo;
88 y 23 cassetta con elemosina;
89 n(umer)o 5 un giglio;
90 n(umer)o 35 papagallo;
91 n(umer)o 63 A papagallo;
92 n(umer)o 10 papagallo;
93 n(umer)o 53 papagallo;
94 un libro senza n(umer)o co(n) un Orphee;
95 n(umer)o 99 huomini che mangiano;
96 n(umer)o 8 papagallo;
97 n(umer)o 92 con peschatori;
98 n(umer)o 2 A segnato giglio
99 n(umer)o 83 B giglio;
100 n(umer)o 68 B con anticaglie;
101 n(umer)o 85 co(n) u(n)a donna che va per acqua;
102 n(umer)o 98 con huomini che hanno delle saccha;
103 n(umer)o 3 con uno anello et sole;
104 n(umer)o 12 con un Cupido et specchio;
105 n(umer)o 32 C et giglio;
106 n(umer)o 87 uno che pescha a l'amo;
107 n(umer)o 82 uno che vaglia;
108 n(umer)o 2 madrigali dello Strozzi;
109 n(umer)o 73 A spighe;
110 un libro senza n(umer)o con una croce sopra una basa;
111 un libro senza numero co(n) un quadrante et stella.
112 n(umer)o 101 A grillo;
113 n(umer)o 40 senza i(m)presa;
114 n(umer)o 102 con una cicala S B;
115 n(umer)o 41 B senza inpresa;

- 116 n(umer)o 42 C senza impresa;
 117 n(umer)o 91 cavalli che corrano al Palio;
 118 n(umer)o 43 D con una mano et altro;
 119 n(umer)o 45 F gallo;
 120 n(umer)o 50 L con una mano;
 121 n(umer)o 80 senza altro;
 122 n(umer)o 94 con una pianta;
 123 n(umer)o 49 co(n) circuli celesti et stelle;
 124 n(umer)o 76 bilancio;
 125 n(umer)o 51 con un poeta;
 126 n(umer)o 44 E con aratore;
 127 n(umer)o 47 H con una donna che si pettina;
 128 n(umer)o 48 I con una donna ch'inghirlanda;
 129 n(umer)o 96 giglio;
 130 n(umer)o 95 giglio;
 131 n(umer)o 54 anphora;
 132 senza n(ume)ro stadere;
 133 n(umer)o 52 tabula con una fonte;
 134 n(umer)o 81 senza altro;
 135 uno senza cerchio et altro;
 136 n(umer)o 46 3 G con uno che pota alberi;
 137 n(umer)o 78 con dua seghette d'anestare i(n) dua mano;
 138 uno senza numero et senza altro in carta pecora;
 139 n(umer)o 103 con cerchio;
 140 un libro con un cerchio B con una stella sopra,
 141 n(umer)o 97 con uno che miete;
 142 n(umer)o 53 senza altro;
 143 un quadernuccio con una tavola d'abbaco s(egna)to A;
 144 4 quadernucci piu piccoli della med(esi)ma forma s(egna)ti A B C D;
 145 un quadernuccio d'epitaphii senza altro
 146 n(umer)o 66 C con tauola di Abbaco con motto che dice: Sol per cancellare scrivi.
 147 n(umer)o 38 co(n) uno che martella;
 148 n(umer)o 20 E con una civetta sulla grucciona;
 149 n(umer)o 25 con un ch'arruota;
 150 un libro senza n(umer)o con un' M;
 151 libretto per l'Entrata della Principessa;
 152 n(umer)o 3 senza altro libretto piccolo;
 153 n(umer)o 37 con un che semina;
 154 n(umer)o 72 E lo smerlo;
 155 n(umer)o 39 uno che raccoglie pomi;
 156 n(umer)o 36 co(n) i(m)presa et motto: d'ogni herba;
 157 n(umer)o 20 D con un fanello;
 158 n(umer)o 27 VR;
 159 libriccino s(egna)to B senza altro;
 160 n(umer)o 26 chiocciola et papagallo;
 161 n(umer)o 33 mano;
 162 un' libricciolo senza numero, dre(n)to rimario delle Fallanze di Dante et Petrarca;
 163 n(umer)o 22 occhiali;
 164 n(umer)o 61 B con una moscha che va alle rose;
 165 n(umer)o 17 papagallo, cane;
 166 un libro d'Arme colorate, senza altro, o n(ume)ro;
 167 n(umer)o 60 libretto piccolo A co(n) una moscha;
 168 un libro in foglio senza numero con i(m)presa d'un cocchiere;
 169 n(umer)o uno libro grande i(n) foglio di n(ume)ro 64.
 A presso sarà nota d'altri libri stampati consegnati come di sopra, et i(n) p(rim)
- 170 P. Bembo, Prose nelle quali si ragiona della volgar lingua
 171 1Vocabul(ari)o d'Alb(ert)o Acharisio;
 172 un Dante in ottavo;
 173 i Fasti del Panovino;

- 174 libri 3 di Hyst(ori)e del Saxone;
- 175 il Tesoro di m(e)s(ser) Brunetto;
- 176 un Salustio in penna;
- 177 sonetti et canzone di diversi autori antichi;
- 178 Annotatione del Boccaccio;
- 179 Grammatica vulgare;
- 180 il Corbaccio;
- 181 Hystor(i)e di Hyer(onim)o Rubeo;
- 182 Sigonio hystoria;
- 183 Sigonio de Antiquo iure;
- 184 Hystorie d'Ottone vescovo;
- 185 Cronologia di Gherardo Mercato

Capitolo II. Contenuto e analisi

II.1_ Premessa alla descrizione dell'inventario

Pur essendo una contraddizione tradurre in forma cartacea il contenuto di un'analisi originariamente strutturata in supporto elettronico, l'esigenza di dar conto qui di una parte significativa di questo progetto di ricerca impone di descrivere di seguito, sebbene in maniera sintetica, i contenuti dell'analisi effettuata sull'Inventario Eschini.

Nella versione cartacea, ovviamente, si perde in gran parte la fruibilità di una raccolta di informazioni che quando sono immagazzinate in una base dati permettono ricerche, confronti, collegamenti e statistiche immediate, grazie all'indicizzazione dei contenuti e all'ipertestualità elettronica.

Abbiamo deciso tuttavia di mantenere anche nella trascrizione cartacea dei dati un'impostazione schematica, vicina a quella della maschera del supporto informatico, che nei limiti pratici del formato a stampa, permette comunque di realizzare i confronti, i controlli e i collegamenti necessari alla lettura, all'approfondimento e all'esegesi di ciascuna voce dell'Inventario.

Dovendo riunire il contributo di diverse basi di dati, si è preliminarmente stabilito il livello di interesse o necessità apportato da ciascuno dei campi d'informazione dei suddetti archivi, selezionando quindi e riorganizzando solo quelli indispensabili a garantire una descrizione sintetica e corretta del contenuto del testo, nonché quelli che permettevano di recuperare i collegamenti con altre fonti di notizie su ciascun elemento. La descrizione a seguire dei campi che si è scelto di mantenere chiarirà meglio le relazioni tra tali 'finestre di informazione' e i documenti esterni.

Nella trascrizione ciascuna voce dell'Inventario è identificata con un numero progressivo detto 'Chiave'. Come spiegato in precedenza nella descrizione del database, questa cifra rappresenta un codice di riferimento unitario ai singoli elementi del documento originale, da noi rinumerati. Elettronicamente permette di accorpare intorno a quel numero tutte le informazioni relative e di collegarlo ad altre reti di dati, mentre nella versione cartacea descrittiva distingue in maniera univoca un volume, un manoscritto o un oggetto appartenuto alla biblioteca di Borghini. Negli altri campi dell'analisi di una voce, ci si riferisce alla 'Chiave' facendola precedere dalla sigla 'EC': EC1 è dunque uguale a Eschini Chiave 1.

Seguono due campi indicati con 'Posizione A' e 'Posizione P'. Abbiamo già detto di come la tradizione del documento consti di due testimoni, il cui rapporto di trascrizione è piuttosto complesso.⁵⁴ Per confrontare le lezioni e analizzare le varianti quando presenti, era necessario disporre di un raffronto ordinato e in parallelo degli elenchi forniti dai due testimoni, i quali però a causa di salti di voci ed altre anomalie testuali, non avevano una numerazione originale identica. Si è quindi provveduto a dare loro nuova numerazione per poterli agilmente identificare. A tale numerazione corrispondono i numeri indicati dai campi 'Posizione'.

Proprio in virtù dei processi di trascrizione da A a P, che hanno evidenziato anomalie spesso tradottes in 'mostri' filologici,⁵⁵ l'identificazione delle voci dell'inventario con opere a stampa o quaderni borghiniani implicava una lettura congiunta delle due versioni, che si è pensato di realizzare con la disposizione in parallelo delle trascrizioni, ovvero 'Descrizione A', che contiene quella effettuata da Belloni per la sua edizione del documento di prossima pubblicazione e da lui messa a disposizione per questo progetto, giustapposta alla trascrizione di P, cioè 'Descrizione P', da noi effettuata.

Il campo 'Contenuto voce' descrive l'identificazione dell'elemento descritto sopra con un'opera nota o inedita, sia essa manoscritta o a stampa, o del volume manoscritto appartenuto al Priore. Solo nei casi, relativamente pochi, in cui non sia stato possibile individuare la natura dell'opera, riporta la dicitura 'Opera non identificata'.

⁵⁴ Cfr. cap. I, par. 2, pp. 4-5.

⁵⁵ Vedi Belloni 1998, *Appendice*.

I criteri di descrizione per questi contenuti sono stati quelli descritti qui di seguito:

- i nomi degli autori, quando noti, sono stati riportati nella versione vulgata, e volgarizzata quando si tratta di autori latini: es. Marco Tullio Cicerone, Dione Crisostomo etc.;
- l'opera viene indicata, qualora l'identificazione sia certa, con il titolo effettivo dell'edizione corrispondente presente nella biblioteca di Borghini, nei casi in cui siamo a conoscenza della pubblicazione precisa a sua disposizione;
- negli altri casi, l'opera viene indicata con il titolo dell'edizione più probabilmente presente nella sua biblioteca sulla base delle informazioni fornite dagli altri inventari, o con il titolo dell'edizione maggiormente diffusa (o con il titolo vulgato) per le opere la cui grande quantità di edizioni non permetta di isolarne una con maggiore probabilità rispetto alle altre: es. Aulo Gellio: *Noctes Atticae*.

Il campo 'Corrispondenze' contiene le concordanze delle voci di Eschini con quelle degli altri inventari noti.⁵⁶ Ciascuna corrispondenza è indicata da un codice alfanumerico composto dalla sigla che individua l'inventario (vedi tabella a p. 6 di questo capitolo) e il numero corrispondente all'opera collegata: es. G230 rimanda all'inventario dei 'Conti dei Giunti', all'elemento numerato 230, che indica 'Lucio Floro 8° paris', quindi un'edizione di Floro in formato ottavo stampata a Parigi (1542 Wechel, per la precisione). Nel caso di quaderni manoscritti, si può trovare tra le informazioni del campo 'Corrispondenze' anche la dicitura 'N: in mazzo X/Y'. Questi dati fanno riferimento a una descrizione della suddivisione in blocchi numerati dei materiali arrivati a casa delle eredi di Borghini, e descritta all'inizio dell'inventario N.⁵⁷

A seguire si trova la sezione chiamata 'Edizioni ed esemplari' nella quale sono state inserite ed elencate le edizioni, i manoscritti e i postillati che si collegano al contenuto della singola voce Eschini per una delle seguenti ragioni:

- in virtù di una corrispondenza diretta e provata tra la voce di Eschini e l'esemplare indicato in questo campo, es.: EC747 contiene la *Grammatica di Tizzone Gaetano di Pofi*. Nel campo 'Edizioni ed esemplari' viene segnalato il postillato Accademia Lincei 31.A.38 che sappiamo essere la copia borghiniana dell'opera, contenente sue note di possesso e annotazioni;
- nel caso di edizioni a stampa, la segnalazione di una sola pubblicazione indica che si tratta dell'edizione presente nella biblioteca, verificata sulla base di dettagli forniti dalla voce stessa di Eschini o dagli altri inventari, es.: EC785 contiene 'Philipice di Tulio, Luchino', rendendo certa la corrispondenza con l'edizione romana del 1563 per i torchi dell'editore Luchino. Le edizioni in questo campo sono indicate con una formula costituita da anno di pubblicazione seguito da luogo di stampa e tra parentesi cognome dell'editore o stampatore, es.: 1563 Roma (Luchino).
- quando si elencano più edizioni a stampa relative alla stessa opera, sono da intendersi come le edizioni compatibili cronologicamente e sulla base dei dati disponibili relativi al formato etc. In questi casi si sono elencate le edizioni candidabili solo quando il loro numero totale fosse inferiore a una decina, es.: EC780 contiene 'Frate Lorenzo Tiraboschi: *Expositio in omnes psalmos, totius successus Ecclesiae sanctae etc.*'. Le edizioni disponibili al 1580, indicate nel campo specifico sono: 1572 Venezia (Zanetti), 1566 Brescia (Sabiense), 1575 Venezia (Sessa). Nei casi in cui le edizioni al 1580 fossero in numero superiore,⁵⁸ non si è indicato nulla in questo campo, eliminandolo dall'impaginazione qualora vuoto.

La formula che indica le edizioni in questo campo di dati è talvolta accompagnata da un'ulteriore sigla tra parentesi. Si è indicato con (BER) la concordanza dell'edizione con quella indicata

⁵⁶ Per gli inventari noti vedi *supra* cap. I par. 3. La trascrizione degli inventari per il confronto dei rimandi delle corrispondenze di questo campo è in Appendice a questo capitolo, a p. 22 e ss.

⁵⁷ Vedi *supra* in questo capitolo il paragrafo 3.6, pp. 10-11.

⁵⁸ Il 1580 corrisponde alla data di morte di Borghini e quindi alla cessazione dell'approvvigionamento della biblioteca, ed è il *terminus ante quem* per la data di pubblicazione delle opere nella biblioteca stessa.

da Gustavo Bertoli nel suo studio sull'inventario 'Conti dei Giunti'; mentre si è segnalata con (BEM) l'edizione dell'opera contenuta nella voce Eschini, presente anche nella biblioteca di Pietro Bembo, informazione che è frutto della comparazione con l'inventario noto dei libri del veneziano.⁵⁹ Nel caso di opere di carattere grammaticale, lessicale o di testi sacri genericamente riferiti ci è sembrato di qualche utilità riportarne l'edizione posseduta da Bembo per probabilità di diffusione e per analogia tra le figure dei due intellettuali, chierici e studiosi della stessa materia storica, linguistica e letteraria. Es.: EC298 contiene l'opera di Eutimio monaco: *Euthymii monachi Zigaboni Commentationes in omnes psalmos de Graeco in Latinum conuersae etc.* Il Bembo la possedeva tra i propri libri nell'edizione veronese del 1530 per i torchi di Sabbio, nel campo 'Edizioni' si trova quindi la seguente indicazione: 1530 Verona (Sabbio) (BEM).

Il campo 'Note' è quello più corposo e contiene l'analisi e l'approfondimento della voce in seguito alla sua individuazione. Qui si raccolgono per ciascuna delle 1109 voci, le informazioni frutto dello studio bibliografico effettuato sul singolo elemento indicato dalla Chiave (ricerche catalografiche, consultazioni di materiali in biblioteca, ricerche indicizzate), le notizie storiche o biografiche collegate ad esso (rapporto con gli incarichi istituzionali di Borghini, pertinenza a un progetto o una fase della produzione del Priore, attinenza con eventi pubblici), la bibliografia di riferimento.

In questa sezione si chiariscono inoltre, quando necessario, i rapporti tra le concordanze negli inventari, si forniscono i dettagli di tali concordanze e si esplicitano le relazioni tra esse. Quando è stato ritenuto utile si sono fornite per esteso le descrizioni bibliografiche delle edizioni segnalate nel campo 'Edizioni ed esemplari' o si è riportata la descrizione dei manoscritti, in precedenza schedati durante questa ricerca in una base dati separata.⁶⁰

Allo spazio delle 'Note' è stato anche affidato lo sviluppo del ragionamento sui casi che avevano richiesto un maggiore sforzo d'individuazione, nonché dei casi più controversi, non risparmiandosi in tali evenienze di fornire dettagli e formulare ipotesi in maniera anche distesa, es.: EC159, EC206 etc.

In alcuni casi, ritenuti significativi, si sono segnalate varianti tra A e P o anomalie filologiche, ma per tutto ciò che riguarda problemi testuali dei documenti e questioni filologiche si rimanda all'edizione approntata da Gino Belloni in corso di pubblicazione.

⁵⁹ Danzi 2005.

⁶⁰ Vedi *supra* in questo capitolo il par. 4, pp. 15-16.

II.2_ Contenuti e analisi dell'Inventario Eschini

Chiave 1

Posizione in A 1 **Descrizione A** 1. Un libro in foglio sciolto de l'origine di Firenze
Posizione in P 1 **Descrizione P** 1. Un libro in foglio sciolto de l'origine di Firenze

Contenuto voce Libro non legato contenente materiali sulla storia fiorentina

Corrispondenze N: in mazzo I

Note

Secondo una nota dell'inventario a c. 6r, presente sia in A che in P, le prime 147 voci dell'elenco numerate dal notaio (nella nostra numerazione fino a 149) individuano volumi destinati alle eredi e ad esse inviati: 'Nota come questo di primo di Settembre 80 tutti i libri segnati per numeri e lineati di sopra di presentia di Madonna Alexandra' Borghini e Messer Baccio Valori e degl'altri si son mandati a casa gl'heredi del prior in 2 forzieri pieni'.

Le voci che non presentano la linea orizzontale alla sinistra del numero, ma ne hanno bensì una a destra sono destinate a Baccio Baldini.

Il progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede tre sezioni: origini di Firenze, storia della nobiltà fiorentina e sviluppo della lingua fiorentina. Il priore specifica nel testamento che tutte le carte di questo progetto constano in 70 quaderni numerati progressivamente fino al numero 70 e oltre. Cfr. Bertoli 1999; Gaye 1839.

Chiave 2

Posizione in A 2 **Descrizione A** 2. uno libro in foglio simile degl'acquedotti di Firenze
Posizione in P 2 **Descrizione P** 2. uno libro in foglio simile degl'acquedotti di Firenze

Contenuto voce Materiali su architettura e idraulica fiorentina

Corrispondenze N: in mazzo I

Edizioni ed esemplari ed esemplari

BNCF Landau Finaly 67

Note

'Simile' potrebbe fare riferimento al formato della voce precedente, che sarebbe analogo anche per la voce 2, oppure alla mancanza di legatura, indicando un volume in fogli sciolti.

La voce 140 di Eschini rimanda ai disegni di Girolamo di Pace da Prato, ingegnere idraulico precettore di Cosimo I. E' possibile che anche questi materiali provenissero dalla stessa fonte. Il manoscritto Landau Finaly 67 contiene un memoriale di Girolamo sullo stato idraulico della città.

Cfr. Frido Chiostrì, *L'acquedotto romano di Firenze*, 2002.

Chiave 3

Posizione in A 3 **Descrizione A** 3. uno libro in foglio simile risposta contro el Mei
Posizione in P 3 **Descrizione P** 3. uno libro in foglio simile risposta contro el Mei

Contenuto voce Scritto di Borghini inerente la polemica sull'origine di Firenze contro Girolamo Mei

Corrispondenze N: in mazzo I

Note

'Simile' potrebbe fare riferimento al formato della voce precedente, che sarebbe analogo a quello delle voci precedenti, oppure alla mancanza di legatura, indicando un volume in fogli sciolti.

La polemica con Girolamo Mei sull'origine di Firenze era iniziata nel 1566: cfr. Carrara 1995, e Carrara 2007, in AA.VV. 2007.

Borghini e Mei sono in disaccordo sulle origini di Firenze: la riedificazione longobarda sarebbe frutto di un falso di Nanni da Viterbo. Mei era umanista, editore di testi greci, ed era stato allievo di Vettori. Sosteneva che Firenze non avesse origini romane, ma fosse stata fondata dal re longobardo Desiderio nel secolo VIII. Borghini lo contrastò con le teorie dell'epigrafista Panvinio che provavano che il marmo reso famoso da Annio da Viterbo fosse in realtà un falso.

Chiave 4

Posizione in A 4
Posizione in P 4

Descrizione A 4. uno libro simile legato, Chiesa et vescovi di Firenze
Descrizione P 4. uno libro simile leghato, Chiesa et vescovi di Firenze

Contenuto voce Materiali o bozza di Borghini per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Corrispondenze N: in mazzo I; EC6, EC16; EC59

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.71
BNCF II.X.101

Note

'Simile' in questo caso non può che fare riferimento al formato, analogo a quello delle voci precedenti, dal momento che si specifica 'legato'.

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei *Discorsi* con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'. Borghini raccolse preliminarmente molte notizie storiche sui propri quaderni di appunti: il quaderno II.X.71 contiene un 'Sunto dei Vescovi' (IMBI.XII, p. 52), il quaderno II.X.101 contiene 'Cose appartenenti a Vescovi' (IMBI.XII, p. 55).

Cfr. Leuzzi-Fubini 2007, in AA.VV. 2007, Folena DBI, Borghini 1585 vol. II

Chiave 5

Posizione in A 5
Posizione in P 5

Descrizione A 5. uno libro simile legato Fiorenza disfacta da' Ghotti
Descrizione P 5. uno libro simile leghato Fiorenza disfacta da ghotti

Contenuto voce Materiale sulle origini di Firenze e la polemica con Girolamo Mei

Corrispondenze N: in mazzo I; EC20

Note

'Simile' in questo caso non può che fare riferimento al formato, analogo a quello delle voci precedenti, dal momento che si specifica 'legato'.

Cfr. Borghini: 'Se firenze fu spianata da Attila e riedificata da Carlo Magno', Borghini 1585, vol. II; Belloni 1998.

Chiave 6

Posizione in A 6
Posizione in P 6

Descrizione A 6. uno libro simile legato Chiesa e vescovi di Firenze segnato B
Descrizione P 6. uno libro simile leghato Chiesa e vescovi di Firenze segnato B

Contenuto voce Materiali o bozza di Borghini per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Corrispondenze N: in mazzo I; EC4, EC16; EC59

Note

'Simile' in questo caso non può che fare riferimento al formato, analogo a quello delle voci precedenti, dal momento che si specifica 'legato'.

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei *Discorsi* con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'.
Cfr. Leuzzi-Fubini 2007, in AA.VV. 2007, Folena DBI, Borghini 1585 vol. II

Chiave 7

Posizione in A 7
Posizione in P 7

Descrizione A 7. uno libro simile legato de' facti e ordine de' tempi
Descrizione P 7. uno libro simile leghato de' facti e ordine de' tempi

Contenuto voce Forse prospetto degli appunti storici per il trattato su Firenze

Corrispondenze N: in mazzo I

Note

Borghini, relativamente ai propri progetti editoriali, era solito quando gli appunti e i materiali si erano accumulati, ordinarli in tavole prospettiche, in vista dell'ultima stesura. Questa voce potrebbe riferirsi a uno di questi tentativi di organizzazione.

Chiave 8

Posizione in A 8 **Descrizione A** 8. uno quadernetto sciolto sopra il nome di Firenze
Posizione in P 8 **Descrizione P** 8. uno quadernetto sciolto sopra il nome di Firenze

Contenuto voce Materiale relativo allo studio sulle origini di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo I

Note

In A Firenze è corretto su Fiorenza, lezione che viene ripristinata in P.

Il progetto di un "Trattato sulla storia di Firenze", che impegna Borghini dal 1565, prevede tre sezioni: origini di Firenze, storia della nobiltà fiorentina e sviluppo della lingua fiorentina. Il priore specifica nel testamento che tutte le carte di questo progetto constano in 70 quaderni numerati progressivamente fino al numero 70 e oltre. Cfr. Bertoli 1999; Gaye 1839.

Chiave 9

Posizione in A 9 **Descrizione A** 9. uno quadernucio in 4° de l'ordine e governo della città di Firenze
Posizione in P 9 **Descrizione P** 9. uno quadernucio in 4° del ordine e governo della città di Firenze

Contenuto voce Materiale relativo allo studio della storia di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo I

Note

Il progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede tre sezioni: origini di Firenze, storia della nobiltà fiorentina e sviluppo della lingua fiorentina. Il priore specifica nel testamento che tutte le carte di questo progetto constano in 70 quaderni numerati progressivamente fino al numero 70 e oltre. Cfr. Bertoli 1999; Gaye 1839.

Chiave 10

Posizione in A 10 **Descrizione A** 10. uno quadernetto in foglio della Toscana e sua città
Posizione in P 10 **Descrizione P** 10. uno quadernetto in foglio della Toscana e sua città

Contenuto voce Materiali per discorso 'Della Toscana e delle sue città'

Corrispondenze N: in mazzo I

Note

Borghini 1585, vol. I

Chiave 11

Posizione in A 11 **Descrizione A** 11. uno quadernetto legato della origine di Firenze
Posizione in P 11 **Descrizione P** 11. uno quadernetto leghato della origine di Firenze

Contenuto voce Materiale sulle origini di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo I

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.86
 BNCF II.X.91
 BNCF II.X.141

Note

Il progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede tre sezioni: origini di Firenze, storia della nobiltà fiorentina e sviluppo della lingua fiorentina. Il priore specifica nel testamento che tutte le carte di questo progetto constano in 70 quaderni numerati progressivamente fino al numero 70 e oltre. Cfr. Bertoli 1999; Gaye 1839.

Chiave 12

Posizione in A 12	Descrizione A 12. uno quadernetto simile se Firenze si recomperò dall'Imperatore
Posizione in P 12	Descrizione P 12. uno quadernetto simile se Firenze si recomperò dall'Imperatore
Contenuto voce	Bozza del discorso 'Se Firenze ricomprò la libertà da Ridolfo imperatore'
Corrispondenze	N: in mazzo I; EC48, EC49

Note

Nel 1577 Borghini scrive un trattato per dimostrare la falsità della notizia che Firenze avesse ricomprato la libertà dall'imperatore Rodolfo: cfr. Folena DBI, Belloni 1998, Barbi 1889.

Chiave 13

Posizione in A 13	Descrizione A 13. uno quaderno in foglio segnato A sopra l'Arme di Firenze
Posizione in P 13	Descrizione P 13. uno quaderno in foglio segnato A sopra l'Arme di Firenze
Contenuto voce	Bozza del discorso 'Dell'arme delle famiglie fiorentine'
Corrispondenze	N: in mazzo I, N166, LB93

Note

Segue altra versione, o altro materiale, segnato B.

Le arme erano i simboli che rappresentavano le casate nobiliari fiorentine, alle quali Borghini aveva dedicato una sezione del suo Trattato sulla storia, la lingua e la nobiltà fiorentina. Borghini 1585, vol. II.

Chiave 14

Posizione in A 14	Descrizione A 14. uno quaderno o ver libro segnato B sopra l'Arme dette
Posizione in P 14	Descrizione P 14. uno quaderno o ver libro segnato B sopra l'Arme dette
Contenuto voce	Bozza del discorso 'Dell'arme delle famiglie fiorentine'
Corrispondenze	N: in mazzo I, N166, LB93

Note

Preceduto da altra versione, o altro materiale, segnato A.

Le arme erano i simboli che rappresentavano le casate nobiliari fiorentine, alle quali Borghini aveva dedicato una sezione del suo Trattato sulla storia, la lingua e la nobiltà fiorentina. Borghini 1585, vol. II.

Chiave 15

Posizione in A 15	Descrizione A 15. uno quaderno leghato con impresa segnato B numero 65 de' titoli che si danno hoggi e davono già antichamente
Posizione in P 15	Descrizione P 15. uno quaderno leghato con impresa segnato B numero 65 de' titoli che si danno hoggi e chi si davono antichamente
Contenuto voce	Materiali per il trattato sulla nobiltà delle famiglie fiorentine
Corrispondenze	N: in mazzo I

Edizioni ed esemplari

Firenze, Kunsthistorisches Institut K. 783 (14) e (15)

Note

Il progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede tre sezioni: origini di Firenze, storia della nobiltà fiorentina e sviluppo della lingua fiorentina. Il priore specifica nel testamento che tutte le carte di questo progetto constano in 70 quaderni numerati progressivamente fino al numero 70 e oltre.

Bertoli 1999:

B HIST.

II. n.° LXV in foglio A et n.° LXV .B

Un leone cor uno scudo col giglio

[a lato: "N.° LXV. B al med° effetto et proposito"]

Un ordito della historia dell'origine di Firenze, ma molto semplice et povero et che si può dir abbozzato: et ha bisogno di molte aggiunte

C manca

Chiave 16

Posizione in A 16 **Descrizione A** 16. uno quaderno in foglio *discorsi de' vescovi e Arcivescovi di Firenze*

Posizione in P 16 **Descrizione P** 16. uno quaderno in foglio *discorsi de' vescovi e Arcivescovi di Firenze*

Contenuto voce Bozza di Borghini per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Corrispondenze N: in mazzo I; EC4; EC6; EC59; EC415

Note

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei Discorsi con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'. Cfr. Leuzzi-Fubini 2007, in AA.VV. 2007, Folena DBI, Borghini 1585 vol. II.

Chiave 17

Posizione in A 17 **Descrizione A** 17. uno libro segnato A di numero 55 di più lettere e anotationi

Posizione in P 17 **Descrizione P** 17. uno libro segnato A di numero 55 di più lettere e anotationi

Contenuto voce Volume di lettere e appunti

Corrispondenze N: in mazzo I

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.99

Note

Bertoli 1999:

A n.° 55

della lingua

in 4.to mezzano

cor una madre natura ad iacere che da latte a più animali etc.

Son note di voci antiche cavate di più libri a mano

M° Aldobrandino

Tavola ritonda

Favole d'Esopo

Lettere di Seneca

Philocolo et fiammetta

G. Villani et altri

Chiave 18

Posizione in A 18 **Descrizione A** 18. uno libro di lettere di risposte al Mei

Posizione in P 18 **Descrizione P** 18. uno libro di lettere di risposte a Mei

Contenuto voce Carteggio con Girolamo Mei
Corrispondenze N dice che è stato consegnato a Baccio Baldini

Note

La polemica con Girolamo Mei sull'origine di Firenze era iniziata nel 1566: cfr. Carrara 1995, e Carrara 2007, in AA.VV. 2007. Vedi EC3.

C'è un'incongruenza tra la nota di Baccia e Maria e l'inventario Eschini: in Eschini questo volume non appare come assegnato a Baccio (non ha il trattino a destra), mentre secondo l'edizione di Carrara (Carrara 1995) sarebbe stato consegnato a Baldini.

Si tratta con tutta probabilità di un errore di trascrizione nella Nota di Baccia e Maria, in quanto in Eschini il numero 118 (non 18!) risulta consegnato a Baccio, ma la nota non lo riporta. Sarebbe strana anche la progressione dei quaderni indicati come dati a Baccio nella nota, che è crescente fino a 113 e poi termina con 18 (mentre sarebbe logico 118). Cfr. Carrara 1995 p. 162.

Chiave 19

Posizione in A 19 **Descrizione A** 19. uno libretto in foglio di varie notizie
Posizione in P 19 **Descrizione P** 19. uno libretto in foglio di varie notizie

Contenuto voce Volume di appunti

Corrispondenze N: in mazzo I

Chiave 20

Posizione in A 20 **Descrizione A** 20. uno libretto in foglio con più carte se Firenze fu disfatta
Posizione in P 20 **Descrizione P** 20. uno libretto in foglio con più carte se Firenze fu disfatta

Contenuto voce Materiale sulle origini di Firenze e la polemica con Girolamo Mei

Corrispondenze N: in mazzo I; EC5

Note

Cfr. Borghini: 'Se Firenze fu spianata da Attila e riedificata da Carlo Magno', Borghini 1585, vol. II; Belloni 1998.

Chiave 21

Posizione in A 21 **Descrizione A** 21. uno libretto in una tasca di cartapeccora
Posizione in P 21 **Descrizione P** 21. uno libretto in una tasca di cartapeccora

Contenuto voce Volume di appunti

Corrispondenze N: in mazzo II

Chiave 22

Posizione in A 22 **Descrizione A** 22. uno quaderno sciolto in foglio de consoli di Firenze
Posizione in P 22 **Descrizione P** 22. uno quaderno sciolto in foglio de consoli di Firenze

Contenuto voce Materiale relativo allo studio sulle origini di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo II

Edizioni ed esemplari

Panciatichiano 116

Note

Il Panciatichiano 116 è una volume miscelaneo, cartaceo del secolo XVIII, contenente memorie di Firenze, per le quali vengono nominate le principali famiglie fiorentine. Contiene tra l'altro:

14. Raccolti di trattati necessari per essere informati delle cose di antichità della città di Firenze e delle nobili famiglie fiorentine di Mons. Vinc. Borghini (pp. 439-602). In realtà il trattato è interrotto da lunghe digressioni su famiglie Rucellai e Tornabuoni.

17. Consoli e Gonfalonieri della città di Firenze raccolti per D. Vinc. Borghini e posti dal medesimo per ordine che qui si vede (pp. 625-638)

20. Discorso di Mons. Vinc. Borghini a M. Baccio Valori sopra le famiglie, descendenze e cognomi delle medesime (pp. 663-674). Questa copia fu tratta l'anno 1731 dall'originale del Borghini nell'Archivio Granducale. Pubblicato dai Giunti nel 1602.

21. Famiglie nobili che nell'anno 1215 si ritrovano in Firenze etc. dicise per sestì e estratte per D. Vinc. Borghini da uno libro dell'anno suddetto appresso a messer Girolamo Tornabuoni (pp. 685-703). (Catalogo dei manoscritti panciatichiani della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, 1962, p. 164 e ss.)

Chiave 23

Posizione in A 23	Descrizione A 23. 9 quaderni di varie annotazioni leghati con spaghetto in una tascha
Posizione in P 23	Descrizione P 23. 9 quaderni di varie annotazioni legati con spagho in una tascha
Contenuto voce	Quaderni di appunti
Corrispondenze	N: in mazzo II

Chiave 24

Posizione in A 24	Descrizione A 24. uno libro di novelle, o ver il Novellino
Posizione in P 24	Descrizione P 24. uno libro di novelle, o vero il Novellino
Contenuto voce	Il Novellino
Corrispondenze	N: in mazzo II; E418

Edizioni ed esemplari

BNCF Panciatichiano 32 (Libro di bel parlar gentile)
BNCF Landau Finaly Stampe 262
BNCF Filze Rinuccini 22, 2

Note

Nell'ambito della sua impresa editoriale sul Novellino, Borghini trasse dal Panciatichiano 32 (Libro di bel parlar gentile) le novelle che usò per rimpiazzare le 17 cassate nell'edizione Gualteruzzi. Cfr. Drusi 2004 p. 432; Folena DBI; Belloni 1998; Biagi 1910; Borghini 2002 (Fornasiero), p. 198.

L'esemplare a stampa Landau Finaly Stampe 262 (Cento novelle antike, Gualteruzzi 1525) è postillato da Borghini e Vettori; su questo volume venne effettuata la collazione per la nuova edizione. Cfr. DBI Folena; Belloni 1998; Borghini 2002 (Fornasiero), p. 195.

Chiave 25

Posizione in A 25	Descrizione A 25. uno libretto in foglio discorso delle monete
Posizione in P 25	Descrizione P 25. uno libretto in foglio discorso delle Monete
Contenuto voce	Bozza del 'Discorso sulla moneta fiorentina'
Corrispondenze	N: in mazzo II; EC26, 51, 66, 143

Note

Discorso della moneta fiorentina: vedi Borghini 1585, vol. II
Di tutte le occorrenze di voci relative a materiali sulle monete in Eschini, solo questa e 143 si riferiscono esplicitamente a un 'discorso'. Si tratterà probabilmente della bozza già 'imbastita', almeno nella mente dell'autore, rispetto ad altre generiche raccolte di appunti.

Chiave 26

Posizione in A 26	Descrizione A 26. uno altro libretto in 4° sopra le monete
Posizione in P 26	Descrizione P 26. uno altro libretto in 4° sopra le monete
Contenuto voce	Materiali per il 'Discorso sulla moneta fiorentina'

Corrispondenze N: in mazzo II; EC25, 51, 66, 143

Note

Discorso della moneta fiorentina: vedi Borghini 1585, vol. II

Chiave 27

Posizione in A 27 **Descrizione A** 27. uno altro libretto: Discorso de l'Ariosto
Posizione in P 27 **Descrizione P** 27. uno libretto discorso de l'Ariosto

Contenuto voce Materiali per un discorso su Ludovico Ariosto o la sua opera

Corrispondenze N: in mazzo II

Note

Il nome di Ariosto non ricorre altrove in nessuno degli inventari. Di fatto Ariosto è uno dei grandi assenti nella biblioteca di Borghini, nè è noto alcun Discorso di Borghini su questo tema. Esistono tuttavia tracce di uno studio e una conoscenza da parte del Priore dell'opera ariosteana, in alcuni dei suoi *discorsi* e soprattutto nel quaderno di appunti linguistici II.X.110, che a p. 57 riporta un encomio dell'autore ferrarese. Per il quaderno II.X.110 cfr. Pozzi 1971 p. 235-36; Woodhouse 1974, p. XXXV; Woodhouse 1967; Woodhouse 1971 *Discorsi*, p. 32; BertoliQ7; Borghini 2002(Mattioda), p. 334; IMBI.XII, p. 58.

Chiave 28

Posizione in A 28 **Descrizione A** 28. uno quaderno di fogli grandi di lettere del Mei
Posizione in P 28 **Descrizione P** 28. uno quaderno di fogli grandi di lettere del Mei

Contenuto voce Carteggio con Girolamo Mei

Corrispondenze N: in mazzo II

Note

La polemica con Girolamo Mei sull'origine di Firenze era iniziata nel 1566: cfr. Carrara 1995, e Carrara 2007, in AA.VV. 2007. Vedi EC3.

Chiave 29

Posizione in A 29 **Descrizione A** 29. uno quadernetto di varie annotazioni della nobiltà di Firenze
Posizione in P 29 **Descrizione P** 29. uno quadernetto di varie anotationi della nobiltà di Firenze

Contenuto voce Materiali per il Trattato sulla nobiltà di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo II

Edizioni ed esemplari

Filza Rinuccini, 25: quaderno 29 'Della nobiltà'

Note

Cfr. Woodhouse 1974, descrizione Filza 25, p. XLI; Kristeller.I, p. 168.

Chiave 30

Posizione in A 30 **Descrizione A** 30. uno quaderno de' veschovi di Firenze
Posizione in P 30 **Descrizione P** 30. uno quaderno de' veschovi di Firenze

Contenuto voce Materiali per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Corrispondenze N: in mazzo II; EC4; EC6; EC16; EC59; EC415

Note

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei *Discorsi* con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'. Borghini raccolse preliminarmente molte notizie storiche sui propri quaderni di appunti: il quaderno II.X.71 contiene un 'Sunto dei Vescovi' (IMBI.XII, p. 52), il quaderno II.X.101 contiene 'Cose appartenenti a Vescovi' (IMBI.XII, p. 55).

Chiave 31

Posizione in A 31 **Descrizione A** 31. uno quaderno di *discorsi* sopra l'oro battuto
Posizione in P 31 **Descrizione P** 31. uno quaderno di *discorsi* sopra l'oro batuto

Contenuto voce Materiali per il 'Discorso sulla moneta fiorentina'

Corrispondenze N: in mazzo II; EC32, EC33

Note

Il titolo sull'oro battuto non corrisponde a nessuno dei *Discorsi* pubblicati, ma farà parte della congerie di materiali confluiti nel 'Discorso sulla moneta fiorentina', nel quale il tema ricorre più volte. Cfr. Borghini 1585, vol. II

Chiave 32

Posizione in A 32 **Descrizione A** 32. uno altro quaderno simile sopra il medesimo
Posizione in P 32 **Descrizione P** 32. uno altro quaderno simile sopra il medesimo

Contenuto voce Materiali sull'oro battuto per il 'Discorso sulla moneta fiorentina'

Corrispondenze N: in mazzo II; EC31, EC33

Note

Il titolo sull'oro battuto non corrisponde a nessuno dei *Discorsi* pubblicati, ma farà parte della congerie di materiali confluiti nel 'Discorso sulla moneta fiorentina', nel quale il tema ricorre più volte. Cfr. Borghini 1585, vol. II

Chiave 33

Posizione in A 33 **Descrizione A** 33. uno altro quaderno simile sopra il medesimo
Posizione in P 33 **Descrizione P** 33. uno altro quaderno simile sopra il medesimo

Contenuto voce Materiali sull'oro battuto per il 'Discorso sulla moneta fiorentina'

Corrispondenze N: in mazzo II; EC31

Note

Vedi EC 31.

Chiave 34

Posizione in A 34 **Descrizione A** 34. uno quaderno sopra il Boccaccio
Posizione in P 34 **Descrizione P** 34. uno quaderno sopra il Boccaccio

Contenuto voce Materiali sulla rassettatura del *Decameron*

Corrispondenze LB72-83 (materiali boccacciani nella cassetta confitta); N: in mazzo II

Note

La maggior parte dei materiali pertinenti la rassettatura del *Decameron* e le Annotazioni ad essa collegate, furono custodite in una cassetta inchiodata nella camera del Priore e da lì furono trasferite nella Libreria Laurenziana.

Chiave 35

Posizione in A 35 **Descrizione A** 35. uno quaderno picholo tavola de' vocaboli fiorentini
Posizione in P 35 **Descrizione P** 35. uno quaderno picholo tavola de' vocaboli fiorentini

Contenuto voce Raccolta linguistica di vocaboli fiorentini

Corrispondenze N: in mazzo II

Note

Materiali probabilmente raccolti per il Trattato sulla lingua fiorentina.

Chiave 36

Posizione in A 36 **Descrizione A** 36. uno libro d'arme di numero 33
Posizione in P 36 **Descrizione P** 36. uno libro d'arme di numero 33

Contenuto voce Raccolta di arme delle famiglie nobiliari

Corrispondenze LB93; N: in mazzo II

Note

Materiali per discorso 'Dell'arme delle famiglie fiorentine'. Il quaderno BNCF II.X.104, segnato 33 D che corrisponde a EC923, contiene diversi appunti e materiali sulla nobiltà fiorentina. Questo quaderno d'arme non rintracciato porta significativamente lo stesso numero 33, dettaglio che fa pensare che Borghini avesse collegato i materiali durante il riordino dei quaderni.

Chiave 37

Posizione in A 37 **Descrizione A** 37. uno altro simile di numero 49
Posizione in P 37 **Descrizione P** 37. uno altro simile di numero 49

Contenuto voce Raccolta di arme delle famiglie nobiliari

Corrispondenze LB93; N: in mazzo II

Note

Materiali per discorso 'Dell'arme delle famiglie fiorentine'.

Chiave 38

Posizione in A 38 **Descrizione A** 38. X quinterni d'arme messi tutti in una tasca di cartapeccora
Posizione in P 38 **Descrizione P** 38. X quinterni d'arme messi tutti in una tasca di cartapeccora

Contenuto voce Raccolta di arme delle famiglie nobiliari

Corrispondenze N: in mazzo II

Note

Materiali per discorso 'Dell'arme delle famiglie fiorentine'.

Chiave 39

Posizione in A 39 **Descrizione A** 39. più quadernucci in fogli legati con filo sopra le casate di Firenze
Posizione in P 39 **Descrizione P** 39. più quadernucci in foglio legati con filo sopra le casate di Firenze

Contenuto voce Materiali per il trattato sulla nobiltà di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo II

Note

Il progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede una storia della nobiltà fiorentina.

Chiave 40

Posizione in A 40 **Descrizione A** 40. uno quadernetto sopra il conte Ugho
Posizione in P 40 **Descrizione P** 40. uno quadernetto sopra il conte Ugho

Contenuto voce Materiali biografici su Ugo il Grande

Corrispondenze E109; LB10; LB21; N: in mazzo III

Note

Ugo il Grande, Marchese di Toscana (953-1001) era stato sepolto nella Badia di Fiesole dove Borghini trascorse gli anni del noviziato. Borghini possedeva un antico manoscritto con la vita del marchese, donato in seguito alla Laurenziana (Scorza 2003, p. 63). Le notizie biografiche sul marchese pertengono probabilmente ai materiali per la Storia della nobiltà fiorentina.

Chiave 41

Posizione in A 41 **Descrizione A** 41. più quinterni leghati con funicina sopra il nome et altro di Firenze

Posizione in P 41 **Descrizione P** 41. più quinterni leghati con funicina sopra il nome et altro di Firenze

Contenuto voce Materiali sull'origine del nome di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Una delle sezioni del progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede la trattazione dell'origine di Firenze.

Chiave 42

Posizione in A 42 **Descrizione A** 42. 2 quadernetti in foglio sopra le cose di Firenze

Posizione in P 42 **Descrizione P** 42. 2 quadernetti in foglio sopra le cose di Firenze

Contenuto voce Materiali sulla storia di Firenze

Corrispondenze LB107 (ma dice ruotolo); N: in mazzo III

Note

Una delle sezioni del progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede la trattazione dell'origine di Firenze e la sua storia.

Chiave 43

Posizione in A 43 **Descrizione A** 43. più quaderni leghati con spagho sopra e vescovi

Posizione in P 43 **Descrizione P** 43. più quaderni leghati con spagho sopra i vescovi

Contenuto voce Materiali per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei *Discorsi* con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'. Borghini raccolse preliminarmente molte notizie storiche sui propri quaderni di appunti: il quaderno II.X.71 contiene un 'Sunto dei Vescovi' (IMBI.XII, p. 52), il quaderno II.X.101 contiene 'Cose appartenenti a Vescovi' (IMBI.XII, p. 55).

Chiave 44

Posizione in A 44 **Descrizione A** 44. uno quadernuccio sopra il marmo di Viterbo

Posizione in P 44 **Descrizione P** 44. uno quadernuccio sopra il marmo di Viterbo

Contenuto voce Materiali sul marmo di Viterbo contenente l'editto di Desiderio

Corrispondenze N10; E477; N: in mazzo III

Note

Materiale collegato alla polemica col Mei sull'origine di Firenze. Cfr. Pros. fior., IV, II, 101 ss. e 109. Anno da Viterbo aveva pubblicato un'epigrafe contenuta in un alabastro di Viterbo, in cui si dichiarava che re Desiderio aveva edificato Firenze quale oppidum Munionis, dove aveva raccolto 'palantes Fluentinos'. Borghini nei propri scritti sull'origine di Firenze e nella polemica che lo oppose a Girolamo Mei, dimostrò trattarsi di un falso. Cfr. Barbi 1889, p.15.

Chiave 45

Posizione in A 45 **Descrizione A** 45. più quaderni leghati insieme con filo sopra l'Arcivescovato di Firenze
Posizione in P 45 **Descrizione P** 45. più quaderni leghati insieme con filo sopra l'Arcivescovato di Firenze

Contenuto voce Materiali storici sull'Arcivescovato fiorentino

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Materiali per il discorso 'Della chiesa e dei vescovi fiorentini'.

Chiave 46

Posizione in A 46 **Descrizione A** 46. uno quadernuccio prohemio sopra le cose di Firenze
Posizione in P 46 **Descrizione P** 46. uno quadernuccio prohemio sopra le cose di Firenze

Contenuto voce Bozza del proemio al 'Trattato sulla storia di Firenze'

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Una delle sezioni del progetto di un 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede la trattazione dell'origine di Firenze e la sua storia.

Chiave 47

Posizione in A 47 **Descrizione A** 47. uno quaderno *discorsi* sopra le cose di Firenze capelle della Numptiata e lettere
Posizione in P 47 **Descrizione P** 47. uno quaderno *discorsi* sopra le cose di Firenze capelle della Numptiata e lettere

Contenuto voce Materiali miscelanei sulla storia di Firenze e Deputazione ai monasteri

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Questo volume è evidentemente miscelaneo e raccoglie insieme a lettere e ai consueti materiali per il Trattato storico fiorentino, informazioni sulle cappelle del monastero dell'Annunziata di san Miniato, del quale Borghini si era sicuramente occupato nell'ambito dell'incarico sulla Deputazione ai Monasteri fiorentini che gli era stato comminato. Ne restano diverse testimonianze nell'epistolario: Francalanci-Pellegrini 1993, p. 57, 60, 65, 69, 70 etc.

Chiave 48

Posizione in A 48 **Descrizione A** 48. uno quaderno se Firenze fu privilegiata da Ridolpho imperatore
Posizione in P 48 **Descrizione P** 48. uno quaderno se Firenze fu privilegiata da Ridolfo imperatore

Contenuto voce Materiali per discorso 'Se Firenze ricomprò la libertà da Ridolfo imperatore'

Corrispondenze N: in mazzo III; EC12, EC49

Note

Nel 1577 Borghini scrive un trattato per dimostrare la falsità della notizia che Firenze avesse ricomprato la libertà dall'imperatore Rodolfo: cfr. Folena DBI, Belloni 1998, Barbi 1889.

Chiave 49

Posizione in A 49 **Descrizione A** 49. più quaderni della medesima materia di Ridolpho imperatore
Posizione in P 49 **Descrizione P** 49. più quaderni della medesima materia di Ridolfo imperatore

Contenuto voce Bozza del discorso 'Se Firenze ricomprò la libertà da Ridolfo imperatore'

Corrispondenze N: in mazzo III; EC12, EC49

Note

Nel 1577 Borghini scrive un trattato per dimostrare la falsità della notizia che Firenze avesse ricomprato la libertà dall'imperatore Rodolfo: cfr. Folena DBI, Belloni 1998, Barbi 1889.

Chiave 50

Posizione in A 50 **Descrizione A** 50. due quaderni sopra Veschovi e Arciveschovi

Posizione in P 50 **Descrizione P** 50. due quaderni sopra Vescovi e Arcivescovi

Contenuto voce Materiali per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Corrispondenze N: in mazzo III; EC4, EC6, EC16, EC59, EC415

Note

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei *Discorsi* con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'. Borghini raccolse preliminarmente molte notizie storiche sui propri quaderni di appunti: il quaderno II.X.71 contiene un 'Sunto dei Vescovi' (IMBI.XII, p. 52), il quaderno II.X.101 contiene 'Cose appartenenti a Vescovi' (IMBI.XII, p. 55).

Chiave 51

Posizione in A 51 **Descrizione A** 51. uno Ruotolo sottoscritto delle monete

Posizione in P 51 **Descrizione P** 51. uno Ruotolo sottoscritto delle monete

Contenuto voce Materiali per il 'Discorso sulla moneta fiorentina'

Corrispondenze N: in mazzo III; EC25, 26, 66, 143

Note

Discorso della moneta fiorentina: vedi Borghini 1585, vol. II
Soscritto significa letteralmente 'sottoscritto'.

Chiave 52

Posizione in A 52 **Descrizione A** 52. uno Ruotolo scritto del nome del priore

Posizione in P 52 **Descrizione P** 52. uno Ruotolo scritto del nome del priore

Contenuto voce Forse notizie di onomastica sulla famiglia Borghini

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Pare poco probabile che si tratti di ricerche onomastiche sulla famiglia del Priore. La voce indicherà più probabilmente che il rotolo è scritto di mano del Borghini.

Chiave 53

Posizione in A 53 **Descrizione A** 53. uno Ruotolo d'accomodare le questione

Posizione in P 53 **Descrizione P** 53. uno Ruotolo d'accomodare le quistione

Contenuto voce Materiali non identificati

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

La voce fa pensare a una organizzazione dei materiali relativi a un progetto, ma la mancanza di altre indicazioni non consentono di identificare il contenuto della 'questione'. Pare poco probabile che faccia riferimento alla voce precedente.

Chiave 54

Posizione in A 54
Posizione in P 54

Descrizione A 54. uno Ruotolo sopra il Villani
Descrizione P 54. uno Ruotolo sopra il Villani

Contenuto voce Materiali per l'edizione della Cronica di Giovanni Villani

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Borghini lavorò all'edizione della *Cronica* di Giovanni Villani, completa nella trascrizione del codice II.X.66 (Drusi 2001), senza riuscire a pubblicarla. Moltissimi i materiali relativi a quest'impresa editoriale che restano tra le sue carte note. Cfr. Folena DBI, p. 686. Negli inventari di suoi libri e quaderni non c'è però traccia di questi materiali manoscritti relativi a Villani, ma sono diverse le edizioni a stampa sia di Matteo che di Giovanni Villani.

Chiave 55

Posizione in A 55
Posizione in P 55

Descrizione A 55. uno Ruotolo intitolato Arme
Descrizione P 55. uno Ruotolo intitolato Arme

Contenuto voce Raccolta di arme delle famiglie nobiliari

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Materiali per discorso 'Dell'arme delle famiglie fiorentine'. Le arme erano i simboli che rappresentavano le casate nobiliari fiorentine, alle quali Borghini aveva dedicato una sezione del suo Trattato sulla storia, la lingua e la nobiltà fiorentina. Borghini 1585, vol. II.

Chiave 56

Posizione in A 56
Posizione in P 56

Descrizione A 56. uno Ruotolo intitolato Toschana
Descrizione P 56. uno Ruotolo intitolato Toscana

Contenuto voce Materiali per discorso 'Della Toscana e delle sue città'

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Borghini 1585, vol. I

Chiave 57

Posizione in A 57
Posizione in P 57

Descrizione A 57. uno Ruotolo se Firenze è inanzi alla collonia
Descrizione P 57. uno Ruotolo se Firenze è inanzi alla colonia

Contenuto voce Materiali sulla storia della fondazione di Firenze

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

La prima delle sezioni del 'Trattato sulla storia di Firenze', che impegna Borghini dal 1565, prevede la trattazione dell'origine di Firenze e contiene ampie dissertazioni sui municipi e le colonie romane, latine e militari, sui fasti romani e la cronologia, su Fiesole e le antiche dodici città Toscane etc. (Folena DBI, p. 686).

Chiave 58

Posizione in A 58
Posizione in P 58

Descrizione A 58. uno Ruotolo intitolato Basilicha ambrosiana
Descrizione P 58. uno Ruotolo intitolato basilicha ambrosiana

Contenuto voce Materiali sulla Basilica Ambrosiana

Corrispondenze N: in mazzo III

Edizioni ed esemplari
Magliabechiano XXV.551

Note

E' comunemente detta ambrosiana la Basilica Martirum fondata da Sant'ambrogio a Milano (nell'attuale piazza Sant'Ambrogio), ma anche la basilica di San Lorenzo di Firenze è definita 'ambrosiana'.
Il manoscritto Magl. XXV.551, autografo Borghini, cartac. misc. del sec. XVI, di provenienza Strozzi, oltre a numerose lettere a diversi, contiene alle cc. 238v-239r disegni di monumenti fiorentini, mura di firenze nel XIV secolo e di Santa Maria del Fiore.
Cfr. Kristeller.V, p. 577; Borghini 2002 (Carrara), p. 25 e Borghini 2002 (Scorza) p. 127.

Chiave 59

Posizione in A 59
Posizione in P 59

Descrizione A 59. uno quaderno di *discorsi* sopra a' vescovi
Descrizione P 59. uno Ruotolo di *discorsi* sopra i vescovi

Contenuto voce Bozza di Borghini per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Corrispondenze N: in mazzo III; EC4, EC6, EC16

Note

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei *Discorsi* con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'.
Cfr. Leuzzi-Fubini 2007, in AA.VV. 2007, Folena DBI, Borghini 1585 vol. II

Chiave 60

Posizione in A 60
Posizione in P 60

Descrizione A 60. 6 quadernetti in 4° in una taschetta di carta tavola degl'imperatori
Descrizione P 60. 6 quadernetti in 4° in una taschetta di carta tavola degl'imperatori

Contenuto voce Tavole prospettiche di imperatori romani

Corrispondenze N: in mazzo III

Chiave 61

Posizione in A 61
Posizione in P 61

Descrizione A 61. uno quadernuccio in 4° discorso sopra la coronatione del Gran Duca e altro
Descrizione P 61. uno quadernuccio in 4° discorso sopra la coronatione del Gran Duca e altro

Contenuto voce Discorso ufficiale per l'incoronazione di Cosimo I

Corrispondenze N: a Baccio; G399; LB90

Note

Cosimo I ottiene dal Papa titolo di Granduca nel 1570. Da anni si adoperava per ricevere un titolo regale che lo affrancasse dalla condizione di semplice feudatario dell'imperatore e che gli desse quindi maggior indipendenza politica. Non trovando alcun appoggio da parte imperiale si rivolse al Papato. Già con Paolo IV aveva cercato di ottenere il titolo di re o arciduca, ma invano. Finalmente, Nel 1569, dopo molti favori e maneggi più o meno legittimi da parte di Cosimo, Pio V emanò una bolla che lo creava granduca di Toscana. Nel gennaio dell'anno successivo fu incoronato dal papa stesso a Roma. In realtà tale diritto sarebbe spettato all'imperatore e per questo Spagna e Austria si rifiutarono di riconoscere il nuovo titolo, mentre Francia ed Inghilterra lo ritennero subito valido e col passare del tempo tutti gli stati europei finirono per riconoscerlo.

Lionardo Salviati scrisse il discorso ufficiale per l'incoronazione di Cosimo, stampato nello stesso 1570:
- *Orazione del caualier Lionardo Saluiati intorno alla coronazione del serenissimo Cosimo Medici gran duca di Toscana*, In Fiorenza appresso Bartholomeo Sermartelli, 1570.
Questa voce dell'elenco fa pensare però a materiali manoscritti di Borghini, forse estratti dal testo di Salviati.

Chiave 62

Posizione in A 62	Descrizione A 62. uno quaderno simile antico che dice copia de lodo tra Ferrara e Fiorentini
Posizione in P 62	Descrizione P 62. uno quaderno simile antico che dice copia di lodo tra Ferrara e Fiorentini
Contenuto voce	Documento del lodo dato dal Marchese di Ferrara fra fiorentini e Duca di Milano
Corrispondenze	N: a Baccio; LB108

Note

Nelle *Storie fiorentine dal 1378 al 1509* Francesco Guicciardini narra del Lodo del Duca di Ferrara Paolo Vitelli (1499): 'Con questa azione si finì l'anno 1498, nel quale se bene fussino accidenti grandi nondimeno furono molto maggiori quegli del sequente anno 1499, nel principio del quale el duca Ercole dette in Vinegia el lodo delle nostre differenze con viniziani'.

Chiave 63

Posizione in A 63	Descrizione A 63. 15 quadernetti leghati insieme con funicina sopra varie cose
Posizione in P 63	Descrizione P 63. 15 quadernetti leghati insieme con funicina sopra varie cose
Contenuto voce	Miscellanea di materiali
Corrispondenze	N: in mazzo IV

Chiave 64

Posizione in A 64	Descrizione A 64. uno mazzo di più quadernucci sciolti e lettere sopra diverse cose leghato con spago
Posizione in P 64	Descrizione P 64. uno mazzo di più quadernucci sciolti e lettere sopra diverse cose leghato con spago
Contenuto voce	Miscellanea di materiali e lettere
Corrispondenze	N: in mazzo III

Chiave 65

Posizione in A 65	Descrizione A 65. uno libretto piccholo in foglio per adornamento di una muraglia
Posizione in P 65	Descrizione P 65. uno libretto piccholo in foglio per adornamento di una muraglia
Contenuto voce	Materiali per allestimento di apparati architettonici effimeri
Corrispondenze	N: in mazzo III

Note

Tra i molteplici incarichi istituzionali del Priore vi fu anche l'ideazione degli apparati effimeri in occasione delle diverse celebrazioni nel Granducato. Questa voce fa pensare ad appunti sui modi di adornare le mura cittadine.

Chiave 66

Posizione in A 66	Descrizione A 66. uno quadernacio sopra le monete
Posizione in P 66	Descrizione P 66. uno quadernacio sopra la moneta
Contenuto voce	Materiali per il 'Discorso sulla moneta fiorentina'
Corrispondenze	N: in mazzo III; EC25, 26, 51, 143

Note

'Discorso della moneta fiorentina': vedi Borghini 1585, vol. II

Chiave 67

Posizione in A 67 **Descrizione A** 67. più quadernucci in una taschetta *discorsi* di più cose
Posizione in P 67 **Descrizione P** 67. più quadernucci in una taschetta *discorsi* di più cose

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo III

Chiave 68

Posizione in A 68 **Descrizione A** 67 di nuovo una tasca drentovi certi arbori di famiglie
Posizione in P 68 **Descrizione P** 67 nuovo una tasca drentovi certi arbori di famiglie

Contenuto voce Materiali sugli alberi genealogici delle famiglie

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

Tra i vari *Discorsi* non pubblicati in vita Borghini scrisse 'D'intorno al modo del far gl'alberi delle famiglie nobili fiorentine', pubblicato per i Giunti nel 1602 (Borghini 1602). Questi stemmi genealogici possono considerarsi materiali inerenti il progetto.

Chiave 69

Posizione in A 69 **Descrizione A** 68. uno quaderno del veschovado di Bologna
Posizione in P 69 **Descrizione P** 68. uno quaderno del veschovado di Bologna

Contenuto voce Materiali sul vescovato di Bologna

Corrispondenze N: in mazzo III

Chiave 70

Posizione in A 70 **Descrizione A** 69. uno quaderno di lettere
Posizione in P 70 **Descrizione P** 69. uno quaderno di lettere

Contenuto voce Volume di lettere

Corrispondenze N: in mazzo III

Note

L'esemplare A presenta a margine la linea che indica il cambio di destinazione a favore di Baccio Baldini, ma cassata da tre segni obliqui. Infatti in P la voce 70 rimane tra quelle destinate agli eredi nei due forzieri inviati.

Chiave 71

Posizione in A 71 **Descrizione A** 70. uno quadernuccio detto tavola di proverbii
Posizione in P 71 **Descrizione P** 70. uno quadernuccio detto tavola di proverbii

Contenuto voce Raccolta di proverbi, materiale linguistico
Corrispondenze LB11, LB102; N: in mazzo III; B(Q11)

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.91

Note

Bertoli 1999, p. 534:

A n.° 11.

Una mano che suggella una lettera.

In 4.to reale

Contiene proverbi fiorentini per ordine d'alfabeto

B LIN.
n.° XI In 4to Reale
Un che suggella una lettera. Proverbi per ordine d'alfabeto
C28 n.° xj con una mano che suggella

Quaderno non rintracciato

IMBI.XII, p. 54: 'Questo quaderno è per *discorsi*, interpretazioni, regole et natura de' Proverbi nostri, fatto in diversi tempi et secondo che n'è venuta l'occasione a caso et senza ordine per servirsene nel trattato Dell'origine di Fir. In quella parte che si ragiona della lingua, pigliandone però quella particella che conviene ...' etc. Cart. in 8, ff. non num. Impresa: un archipenzolo.

Chiave 72

Posizione in A 72 **Descrizione A** 71. 3 quadernetti sopra la pictura della cupola
Posizione in P 72 **Descrizione P** 71. 3 quadernetti sopra la mistura della copula

Contenuto voce Descrizione dei soggetti per le pitture della cupola di Santa Maria del Fiore

Corrispondenze N: in mazzo VII; EC77

Edizioni ed esemplari

BNCF Magliabechiano XVII.21

Note

Che si tratti della cupola di Santa Maria del Fiore lo lascia pensare la voce EC77 che fa riferimento ai lavori della basilica.

Il manoscritto Magliab. XVII.21 contiene la descrizione dettagliata degli affreschi di tale cupola, di una sola mano, probabilmente di Borghini. Gli affreschi iniziati da Vasari, furono completati da Zuccari dopo la sua morte. (Borghini 2002, Scorza, p. 144).

Francalanci-Pellegrini 1993, p. 107:

Lettera 893 - dicembre 22 V. B. in Firenze a Francesco I in [Firenze]

«Secondo l'ordine di V. S. A. mi sono trasferito in Cupola et menato meco maestro Cristofano» (c. 535, orig. di mano del copista).

Chiave 73

Posizione in A 73 **Descrizione A** 72. più quaderni di più cose in una tasca di cartapeccora
Posizione in P 73 **Descrizione P** 72. più quaderni di più cose in una tasca di cartapeccora

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VII

Chiave 74

Posizione in A 74 **Descrizione A** 73. uno quadernuccio in 4° Ricordi del Magnifico Lorenzo de' Medici
Posizione in P 74 **Descrizione P** 73. uno quadernuccio in 4° di Ricordi del Magnifico Lorenzo de' Medici

Contenuto voce I Ricordi di Lorenzo de' Medici

Corrispondenze N: consegnato a Baccio; LB101

Note

Cfr. Barbi 1889; Zanato 1992

Chiave 75

Posizione in A 75 **Descrizione A** 74. un mazzo grande di più e varii quaderni in fogli e interi e altri leghati insieme con spaghetto di varie cose
Posizione in P 75 **Descrizione P** 74. un mazzo grande di più e varii quaderni di fogli interi e altri leghati insieme con spaghetto di varie cose

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VII

Chiave 76

Posizione in A 76

Posizione in P 76

Descrizione A 75. uno quadernetto in 4° De historia di Pisa

Descrizione P 75. uno quadernetto in 4° de l'istoria di Pisa

Contenuto voce Materiali per l'edizione delle *Istorie Pistolesi*

Corrispondenze N: in mazzo VII

Edizioni ed esemplari

EC190; EC1061

Note

La cura editoriale dell'edizione giuntina delle *Istorie Pistolesi* (1578) viene attribuita da Iacopo Corbinelli a Borghini. La *princeps* rimane adespota del curatore editoriale.

- I storia delle cose auuenute in Toscana; dall'anno 1300. al 1348. Et dell'origine della Parte Bianca, & Nera, che di Pistoia si sparse per tutta Toscana, & Lombardia; & de' molti, e fieri accidenti, che ne seguirono.

Scritta per Autore, che ne' medesimi tempi visse. Con le case, & gentil'huomini delle città di Toscana, Lombardia, e Romagna, nominati in questa istoria. Et una tauola delle cose piu notabili. In Firenze: nella stamperia de' Giunti, 1578.

Cfr. Folena DBI, Borghini 2002 (Drusi), p. 299 e ss.; Barbi-Adrasto1907 (la nuova edizione ricostruisce il testo per la prima volta sui codici dopo l'edizione giuntina).

Chiave 77

Posizione in A 77

Posizione in P 77

Descrizione A 76. uno quaderno delle misure di Santa Maria del Fiore

Descrizione P 76. uno quaderno delle misure di Santa Maria del Fiore

Contenuto voce Descrizione delle misure della cupola di Santa Maria del Fiore

Corrispondenze N: in mazzo VII; EC 72

Edizioni ed esemplari

BNCF Magliabechiano XVII.21

Note

Il manoscritto Magliab. XVII.21 contiene la descrizione dettagliata degli affreschi di tale cupola, di una sola mano, probabilmente di Borghini. Gli affreschi iniziati da Vasari, furono completati da Zuccari dopo la sua morte. (Borghini 2002, Scorza, p. 144).

Francalanci-Pellegrini 1993, p. 107:

Lettera 893 - dicembre 22 V. B. in Firenze a Francesco I in [Firenze]

«Secondo l'ordine di V. S. A. mi sono trasferito in Cupola et menato meco maestro Cristofano» (c. 535, orig. di mano del copista).

Chiave 78

Posizione in A 78

Posizione in P 78

Descrizione A 77. più scripture e lettere in una cassetta bianca senza coperchio

Descrizione P 77. più scripture e lettere in una cassetta bianca senza coperchio

Contenuto voce Miscellanea di materiali e lettere

Corrispondenze N: in mazzo VII

Note

In entrambi i testimoni A e P inon c'è il segno di destinazione alle eredi. Secondo N però non viene dato a Baccio

Chiave 79

Posizione in A 79 **Descrizione A** 78. uno quaderno di nota di medaglie et altro
Posizione in P 79 **Descrizione P** 78. uno quaderno di nota di medaglie et altro

Contenuto voce Elenco descrittivo di medaglie

Corrispondenze N: a Baccio

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.100
BML Antinori ms. 143

Note

Il quaderno II.X.100 contiene cicli di medaglie, appunti su medaglie commemorative, materiali per i festeggiamenti delle nozze di Francesco de Medici.

Cfr. Borghini 2002(Scorza), p. 72; Bertoli 1999, p. 534; IMBI.XXII, p. 55; Scorza 2003 Collection, p. 66.

Il codice Antinori 143, interamente di mano borghiniana, contiene un catalogo illustrato di medaglie di Borghini e dei suoi amici, un saggio sulle medaglie.

Cfr. Borghini 2002 (Carrara), p. 89; BML Cat.Ant.; Kristeller.I, p. 80.

Chiave 80

Posizione in A 80 **Descrizione A** 79. uno ruotolo scritto, varia
Posizione in P 80 **Descrizione P** 79. uno ruotolo scritto, varia

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VII

Chiave 81

Posizione in A 81 **Descrizione A** 80. uno quaderno della 2° parte dell'epistola di messer Lapo da Castiglione
Posizione in P 81 **Descrizione P** 80. uno quaderno della 2° parte dell'epistola di messer Lapo da Castiglione

Contenuto voce Lapo da Castiglione: Epistola o sia ragionamento di messere Lapo De Castiglione

Corrispondenze N: in mazzo V

Edizioni ed esemplari

1568 Firenze (Torrentino)

Note

Il fiorentino Lapo da Castiglione fu un canonista e scrittore amico del Petrarca. Pur non possedendo dati anagrafici precisi si presume fosse nato a Firenze da Lapo di Albertuccio e da Billa Ferrantini. Con Boccaccio, Francesco Nelli e Zanobi da Strada frequentò l'ambiente degli amici fiorentini di Francesco Petrarca e da lui conobbe alcune orazioni di Cicerone e l'opera di Quintiliano. Fu docente di diritto canonico presso lo Studio di Firenze e molto attivo in campo politico e giuridico lottando per l'accrescimento dei privilegi dell'aristocrazia.

Edizione torrentiniana:

- *Allegationes D.N. Lapi De Castiglione, patritii florentini eximij ac celeberrimi decretorum doctoris. A Bernardo Zanchino De Castiglione V.I.D. Florentino postrema hac editione multis ac prope innumeris erroribus castigatae. Additis insuper quamplurimis allegationibus seu consiliis eiusdem D. Lapi quae in aliis editionibus non habentur.* - Florentiae: Apud filios Laurentij Torentini et Carolum Pectinarium socios, 1568.

Chiave 82

Posizione in A 82 **Descrizione A** 81. uno libro priorista in penna
Posizione in P 82 **Descrizione P** 81. uno libro priorista in penna

Contenuto voce Registro di famiglie fiorentine nobiliari e cariche pubbliche

Corrispondenze G440; LB49; LB92; N: in mazzo V

Note

Il priorista è catalogo-archivio storico, contenente elenco di nomi e di cariche elette dal Gonfaloniere di Giustizia. Borghini ne aveva raccolti alcuni probabilmente tra i materiali per la storia di Firenze e delle famiglie fiorentine. Dai Conti dei Giunti emerge la notizia di almeno un priorista appartenutogli.

Barbi 1889, p. 32: 'Per il suo Trattato sulla nobiltà delle famiglie fiorentine Borghini pensa di utilizzare il Priorista, ma accorgendosi che è per effetto di bandi e divieti era lacunoso, pensò di aggiungere quello che mancava degli antichi magistrati, fomando a poco a poco un 'nuovo libretto, destinato al suo proprio uso e soddisfazione' (in Miscellanea I).

Chiave 83

Posizione in A 83 **Descrizione A** 82. uno mazzo di quadernucci di più e varie cose
Posizione in P 83 **Descrizione P** 82. uno mazzo di quadernucci di più e varie cose

Contenuto voce Miscellanea di appunti

Corrispondenze N: in mazzo V

Chiave 84

Posizione in A 84 **Descrizione A** 83. uno mazzo di quaderni grandi antichi di diverse cose
Posizione in P 84 **Descrizione P** 83. uno mazzo di quaderni grandi antichi di diverse cose

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VI

Chiave 85

Posizione in A 85 **Descrizione A** 84. uno mazzo di fogli e quaderni di più cose e varie
Posizione in P 85 **Descrizione P** 84. uno mazzo di fogli e quaderni di più cose e varie

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VI

Chiave 86

Posizione in A 86 **Descrizione A** 85. uno mazzo di quaderni di lettere
Posizione in P 86 **Descrizione P** 85. uno mazzo di quaderni di lettere

Contenuto voce Volume di lettere

Corrispondenze N: in mazzo VI

Chiave 87

Posizione in A 87 **Descrizione A** 86. uno mazzo di quaderni degli epitaphii e altro
Posizione in P 87 **Descrizione P** 86. uno mazzo di quaderni de epitaphii e altro

Contenuto voce Raccolta di epitaffi

Corrispondenze N145; N: in mazzo VI

Note

Eschini dice 'e altro', mentre nella Nota di Baccia e Maria è 'senza altro'.

Chiave 88

Posizione in A 88 **Descrizione A** 87. uno mazzo di quadernucci di più cose et orationi di san Giovanni Grisostomo

Posizione in P 88 **Descrizione P** 87. uno mazzo di quadernucci di più cose et orationi di san Giovanni Grisostimo

Contenuto voce Miscellanea contenente orazioni di San Giovanni Crisostomo

Corrispondenze N: in mazzo VI; F9; F11

Note

Giovanni Crisostomo, o Giovanni d'Antiochia (Antiochia, 344/354 - Comana Pontica, 14 settembre 407), è commemorato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa, venerato dalla Chiesa copta. Fu Patriarca di Costantinopoli, è uno dei 33 Dottori della Chiesa. Scrisse delle omelie antigiudaiche utilizzate nei secoli come pretesto per le discriminazioni e persecuzioni contro gli ebrei. Dovette subire un esilio e durante un trasferimento morì.

La produzione scritta di Giovanni Crisostomo è copiosissima: comprende alcuni trattati e diverse centinaia di omelie dedicate in gran parte all'esegesi delle Scritture.

Chiave 89

Posizione in A 89 **Descrizione A** 88. uno quaderno di più novelle di Giotto

Posizione in P 89 **Descrizione P** 88. uno quaderno di più novelle di Giotto

Contenuto voce Raccolta di novelle su Giotto

Corrispondenze N: in mazzo VI

Note

Le novelle saranno da considerarsi come aventi Giotto per soggetto, e non produzione di Giotto. La fonte di tali novelle è probabilmente Sacchetti o Boccaccio. Nei *Discorsi*, Borghini cita varie volte episodi che hanno per protagonista il pittore.

Cfr. Borghini 1585, p. 33, 34, 35 etc.

Chiave 90

Posizione in A 90 **Descrizione A** 89. uno mazzo di fogli e quaderni in 4° di diverse cose legati con spaghetto

Posizione in P 90 **Descrizione P** 89. uno mazzo di fogli e quaderni in 4° di più cose legati

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VI

Chiave 91

Posizione in A 91 **Descrizione A** 90. uno mazzo simile di diverse cose

Posizione in P 91 **Descrizione P** 90. uno mazzo simile di diverse cose

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VII

Chiave 92

Posizione in A 92 **Descrizione A** 91. uno mazzo lungo di più quaderni stretti sopra diverse cose

Posizione in P 92 **Descrizione P** 91. uno mazzo lungo di più quadernetti stretti sopra diverse cose

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Chiave 93

Posizione in A 93 **Descrizione A** 92. uno mazzo di fogliacci et quaderni sopra varie cose
Posizione in P 93 **Descrizione P** 92. uno mazzo di fogliacci et quaderni sopra varie cose

Contenuto voce Miscellanea di materiali

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Chiave 94

Posizione in A 94 **Descrizione A** 93. uno ruotolo di lettere
Posizione in P 94 **Descrizione P** 93. uno ruotolo di lettere

Contenuto voce Lettere

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Chiave 95

Posizione in A 95 **Descrizione A** 94. uno altro ruotolo di lettere e picture della sala grande
Posizione in P 95 **Descrizione P** 94. uno altro ruotolo di lettere e picture della sala grande

Contenuto voce Lettere e materiali per i soggetti del Salone dei Cinquecento

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Note

Borghini ebbe l'incarico di realizzare con Varchi la sistemazione di Palazzo Vecchio, la Sala dei 500 e lo studio del Duca. Potrebbe trattarsi di bozzetti e studi per gli affreschi da realizzare. Cfr. Carrara 1995. Il Salone dei Cinquecento è la sala più grande e più importante sotto il profilo storico-artistico di Palazzo Vecchio a Firenze. Ha una lunghezza di 54 metri, una larghezza di 23 e un'altezza di 18 metri. Il soffitto a cassettoni presenta una serie di pitture sul tema dell'esaltazione di Cosimo I, delle sue opere e della sua casata, incorniciate da magnifici intagli dorati. Venne messo in opera tra il 1563 e il 1565. I 42 riquadri vennero eseguiti da un gruppo di più pittori coordinati dal Vasari, mentre il soggetto iconografico fu curato da Vincenzo Borghini: nei bozzetti originali il centro doveva essere occupato da un'allegoria di Firenze, ma fu Cosimo stesso a volere che nel centro vi fosse rappresentato lui stesso in gloria.

Chiave 96

Posizione in A 96 **Descrizione A** 95. uno altro ruotolo di descrizioni d'immagine
Posizione in P 96 **Descrizione P** 95. uno altro ruotolo di descrizione d'immagine

Contenuto voce Materiali per i soggetti del Salone dei Cinquecento

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Note

Vedi EC95

Chiave 97

Posizione in A 97 **Descrizione A** 96. più fogli insieme leghati in 4° con spaghetto sopra l'istoria di Natale

Posizione in P 97 **Descrizione P** 96. più fogli insieme leghati in 4° con spaghetto sopra l'istoria di Natale

Contenuto voce Natale Conti: Natalis Comitum Historiarum sui temporis libri decem etc.

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Edizioni ed esemplari

Venezia 1572 (Variscum)

Note

Questa voce si riferirà a quaderni a stampa non rilegati, perché la specificazione del formato in 4° non si darebbe in caso di manoscritti. L'unica edizione al 1580 è:

- *Natalis Comitum Historiarum sui temporis libri decem. Pars prima. Cum indice antiquorum & recentiorum nominum urbium, oppidorum, ac fluminum locuplete.* Venetiis: apud Ioannem Variscum, 1572.

Chiave 98

Posizione in A 98 **Descrizione A** 97. uno mazzetto stretto di visite di Siena

Posizione in P 98 **Descrizione P** 97. uno mazzetto stretto di visite di Siena

Contenuto voce Forse relazioni di sopraluoghi ai monasteri senesi

Corrispondenze N: in mazzo VIII; EC101

Note

In tutti gli altri inventari non ci sono voci analoghe. Potrebbero essere dispacci relativi all'incarico della Diputazione sopra i monasteri. Il carteggio porta traccia di queste visite a Siena:

Francalanci-Pellegrini 1993

1978 - Considerazioni sopra le visite dell'Opera, Spedali et Compagnie di Siena
(fz. 23/13, cc. 1-4, orig.)

Chiave 99

Posizione in A 99 **Descrizione A** 98. uno altro mazzetto di lettere

Posizione in P 99 **Descrizione P** 98. uno altro mazzetto di lettere

Contenuto voce Lettere

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Chiave 100

Posizione in A 100 **Descrizione A** 99. uno ruotolo per Aldo Manutio

Posizione in P 100 **Descrizione P** 99. uno ruotolo per Aldo Manutio

Contenuto voce Materiale per Aldo Manuzio o avuto da lui

Corrispondenze N: in mazzo VIII

Note

E161 analogamente a questa voce riporta due opere latine PER Manuzio.

Chiave 101

Posizione in A 101 **Descrizione A** 100. uno ruotolo delle visite di Siena

Posizione in P 101 **Descrizione P** 100. uno ruotolo delle visite di Siena

Contenuto voce Forse relazioni di sopraluoghi ai monasteri senesi

Corrispondenze N: in mazzo IX; EC98

Note

In tutti gli altri inventari non ci sono voci analoghe. Potrebbero essere dispacci relativi all'incarico della Diputazione sopra i monasteri. Il carteggio porta traccia di queste visite a Siena:

Francalanci-Pellegrini 1993:

1978 - Considerazioni sopra le visite dell'Opera, Spedali et Compagnie di Siena
(fz. 23/13, cc. 1-4, orig.)

Chiave 102

Posizione in A 102 **Descrizione A** 101. uno mazzetto stretto imprese

Posizione in P 102 **Descrizione P** 101. uno mazzetto stretto imprese

Contenuto voce Raccolta di imprese

Corrispondenze N: in mazzo IX

Note

Vedi anche EC116 e EC1066.

Le altre ricorrenze della voce 'imprese' negli inventari sono sempre riferite all'opera del Giovio e del Ruscelli, o al Rota di Ammirato.

Chiave 103

Posizione in A 103 **Descrizione A** 102. uno mazzetto simile sopra la sepultura del Concino

Posizione in P 103 **Descrizione P** 102. uno mazzetto simile sopra la sepultura del Concini

Contenuto voce Forse materiali per le esequie di Bartolomeo Concini

Corrispondenze N: in mazzo IX

Note

Bartolomeo Concini, nato in provincia di Arezzo nel 1507, di umili origini, divenne uno dei primi uomini politici al servizio del Granduca Cosimo. Alla metà del secolo esercita come notaio a Firenze e viene raccomandato a Francesco Vettori da Filippo Strozzi. Nel 1545 passa a servizio del Granduca. Muore nel 1578. Venne raffigurato dal Vasari in uno degli affreschi di Palazzo Vecchio, accanto a Chiappino Vitelli: i soggetti furono stabiliti da Borghini.

Forse (ma non ce n'è traccia nelle notizie biografiche) Borghini era stato incaricato di predisporre gli adorni per la cerimonia funebre e la sepoltura di Concini, come già aveva fatto in occasione delle esequie di Michelangelo.

Cfr. Baccio Bandinelli e Cellini, in Alexander Waldman, *Baccio Bandinelli and art at the Medici court: a corpus of early modern sources*, Diane Editori 2004.

Chiave 104

Posizione in A 104 **Descrizione A** 103. uno mazzetto di più lettere et anotationi

Posizione in P 104 **Descrizione P** 103. uno mazzetto di più lettere et anotationi

Contenuto voce Miscellanea di lettere e materiali

Corrispondenze N: in mazzo IX

Chiave 105

Posizione in A 105 **Descrizione A** 104. più quaderni grandi in fogli interi anotationi del Boccaccio

Posizione in P 105 **Descrizione P** 104. più quaderni grandi in fogli intieri anotationi del Boccaccio

Contenuto voce Bozze delle Annotazioni al *Decameron*

Corrispondenze LB74; N178; N: in mazzo X

Edizioni ed esemplari

BNCF Palatino 508

BNCF II.X.132

BNCF II.X.131

BNCF Filze Rinuccini 21, 1

Note

Le Annotazioni al *Decameron*, uscite per i torchi dei Giunti nel 1574, sebbene firmate dai Deputate alla ristampa, erano quasi esclusivamente frutto dell'opera di Borghini. Tra i suoi materiali manoscritti ci sono numerose stesure, redazioni del lavoro.

Chiave 106

Posizione in A 106 **Descrizione A** 105. uno libro sciolto in una tascha repliche sopra

Posizione in P 106 **Descrizione P** 105. uno libro sciolto in una tascha repliche sopra

Contenuto voce Materiali sulle Annotazioni al *Decameron*
Corrispondenze N: in mazzo IX

Note

Forse si tratta di una raccolta di scritti inerenti le Annotazioni al *Decameron*, seguiti alla pubblicazione del volume.

Chiave 107

Posizione in A 107 **Descrizione A** 106. uno anzi più quaderni d'annotazioni sopra il Boccaccio
Posizione in P 107 **Descrizione P** 106. uno anzi più quaderni d'annotazioni sopra il Boccaccio

Contenuto voce Bozze delle Annotazioni al *Decameron*

Corrispondenze LB74; N178; N: in mazzo IX

Edizioni ed esemplari

BNCF Palatino 508
BNCF II.X.132
BNCF II.X.131
BNCF Filze Rinuccini 21, 1

Note

Le *Annotazioni al Decameron*, uscite per i torchi dei Giunti nel 1574, sebbene firmate dai Deputati alla rassetatura, erano quasi esclusivamente frutto dell'opera di Borghini. Tra i suoi materiali manoscritti ci sono numerose stesure, redazioni del lavoro.

Chiave 108

Posizione in A 108 **Descrizione A** 107. uno quaderno in carta peccora sopra l'Expositione del patre nostro et il Novellino
Posizione in P 108 **Descrizione P** 107. uno quaderno in carta peccora sopra l'expositione del patre nostro et il Novellino

Contenuto voce Miscellanea di materiali su preghiera del Padre Nostro e il Novellino

Corrispondenze E418; N: in mazzo X

Edizioni ed esemplari

BNCF Landau Finaly Stampe 262 (Giunti 1572)
BNCF Filze Rinuccini 22, 2 e 22,10

Note

Nella prima metà degli anni '70 Borghini cura una nuova edizione del *Novellino* per i Giunti (precedentemente stampato da Gualteruzzi nel 1525): il Priore sostituisce alcuni testi con altre novelle tratte dal Panciatichiano 32 'Libro di bel parlar gentile' (Folena DBI).

L'esemplare a stampa Landau Finaly Stampe 262 (Cento novelle antike, Gualteruzzi 1525) è postillato da Borghini e Vettori, su questo volume viene effettuata la collazione per la nuova edizione.

Il testimone Filze Rinuccini 22, 2 contiene postille di tre mani, ognuna responsabile di una sezione. Borghini interviene a intitolare ciascuna delle sezioni e appone correzioni interlineari e a margine (Borghini 2002, Fornasiero, p. 197; Biagi 1880).

Il testimone Filze Rinuccini 22, 10 di mano di copista contemporaneo con note autografe di Borghini, contiene la bozza di una lettera proemiale all'edizione giuntina del *Novellino* (Woodhouse 1971, p. 11; Prose 1745, p. 333-339).

Chiave 109

Posizione in A 109 **Descrizione A** 108. più annotazioni sopra la lingua toscana in una taschetta
Posizione in P 109 **Descrizione P** 108. uno più annotazioni sopra la lingua toscana in una taschetta

Contenuto voce Materiali per la storia della lingua fiorentina

Corrispondenze N: in mazzo X; EC111; EC120

Chiave 110

Posizione in A 110 **Descrizione A** 109. uno ruotolo sopra il baptesimo
Posizione in P 110 **Descrizione P** 109. uno ruotolo sopra il baptesimo
Contenuto voce Materiali sul battesimo

Corrispondenze N: in mazzo X

Chiave 111

Posizione in A 111 **Descrizione A** 110. uno quadernetto sopra la lingua toscana
Posizione in P 111 **Descrizione P** 110. uno quadernetto sopra la lingua toscana

Contenuto voce Materiali per la storia della lingua fiorentina

Corrispondenze N: a Baccio Baldini; EC109; EC120

Chiave 112

Posizione in A 112 **Descrizione A** 111. più lettere antiche in sei mazzi consegnati a Maestro Baccio Baldini
Posizione in P 112 **Descrizione P** 111. più lettere antiche in sei mazzi consegnate a Maestro Baccio Baldini

Contenuto voce Lettere in mazzi

Corrispondenze N: in mazzo X; LB6; LB72; LB86; LB89

Chiave 113

Posizione in A 113 **Descrizione A** 112. uno ruotolo di annotazioni
Posizione in P 113 **Descrizione P** 112. uno ruotolo d'anotazioni

Contenuto voce Materiali non identificati

Corrispondenze N: a Baccio Baldini

Chiave 114

Posizione in A 114 **Descrizione A** 113. uno ruotolo di più lettere et imbasciarie consegnate a Maestro Baccio Baldini
Posizione in P 114 **Descrizione P** 113. uno ruotolo di più lettere et imbasciarie consegnate a Maestro Baccio Baldini

Contenuto voce Lettere e relazioni istituzionali

Corrispondenze N: in mazzo X

Note

Il lemma 'imbasciarie' non ricorre in nessuno degli altri inventari ed è questa l'unica voce in Eschini.

Chiave 115

Posizione in A 115 **Descrizione A** 114. più fogli di *discorsi* sopra più cose et maxime Benivieni
Posizione in P 115 **Descrizione P** 114. più fogli di *discorsi* sopra più cose et maxime Benivieni

Contenuto voce *Discorsi* di Antonio Benivieni, forse sulla rassetatura del *Decameron*
Corrispondenze N: in mazzo X

Note

Antonio Benivieni, nato a Firenze nel 1533, fece studi classici e prese i voti. Intrattenne relazioni epistolari di studio con Alessandro de Medici, Sperone Speroni, Robortello, Spinelli i fratelli Borghini, Piero Vettori. Nel 1568 entrò nell'Accademia fiorentina di cui fu Consolo, Censore e consigliere. Cosimo I lo scelse tra i deputati alla rassetatura del *Decameron*, partecipò anche alla stesura delle Annotazioni. Insieme a Borghini

faceva parte anche della Delegazione sopra i monasteri. Era dunque un interlocutore frequente di Borghini su diversi temi, come testimonia anche il carteggio (Francalanci-Pellegrini 1993, p. 33, 37, 150, 153 etc.). Cfr. Chiecchi 2004, Folena DBI, Giannotti 1932, Tapella-Pozzi 1988 p. 74.

Chiave 116

Posizione in A 116 **Descrizione A** 115. uno mazzetto stretto d'impresie in stampa
Posizione in P 116 **Descrizione P** 115. uno mazzetto stretto d'impresie in stampa

Contenuto voce Raccolta d'impresie

Corrispondenze N: in mazzo X; EC102; EC1066

Note

Le altre occorrenze della voce 'impresie' negli inventari sono sempre riferite all'opera del Giovio e del Ruscelli, o al Rota di Ammirato.

Chiave 117

Posizione in A 117 **Descrizione A** 116. uno quaderno segnato A. di dialoghi
Posizione in P 117 **Descrizione P** 116. uno quaderno segnato A. di dialoghi

Contenuto voce Raccolta di dialoghi non identificata

Corrispondenze N: in mazzo X

Chiave 118

Posizione in A 118 **Descrizione A** 117. 2 quaderni cuciti grandi segnati I et II delle famiglie romane
Posizione in P 118 **Descrizione P** 117. 2 quaderni cuciti grandi segnati I et II delle famiglie romane

Contenuto voce Materiali per il Discorso sulle famiglie romane

Corrispondenze N: in mazzo XI; LB92

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.139
Riccardiano 2133/4

Note

Il manoscritto II.X.139 è autografo Borghini e contiene un trattato antiquario in latino di onomastica e storia romana. Cfr. Folena DBI; Barbi 1889; Legrenzi 1910; Borghini 2002(Carrara), p. 20.

Il Riccardiano 2133/4 nelle cc. 130-223, contiene altra materia romana e onomastica. Sul frontespizio del quaderno, la consueta indicazione R° (o N°) 709 e un elenco di nomi di famiglie romane. A cc.132-136 bozza di testo in latino, con aggiunte e correzioni e cassature. Da c. 136r iniziano le tavole cronologiche delle famiglie.

Chiave 119

Posizione in A 119 **Descrizione A** 118. uno quaderno di contratti antichi consegnato a Maestro Baccio Baldini

Posizione in P 119 **Descrizione P** 118. uno quaderno di contratti antichi consegnato a Maestro Baccio Baldini

Contenuto voce Raccolta di contratti antichi

Corrispondenze N: in mazzo XI; EC139

Note

Entrambe le occorrenze della voce 'contratti' in Eschini specificano trattarsi di documenti 'antichi'. La presenza dei questi materiali nella biblioteca di Borghini potrebbe ricollegarsi alla raccolta documentaria di testi in volgare per i suoi *Discorsi* linguistici. Cfr. Drusi 2007.

Chiave 120

Posizione in A 120 **Descrizione A** 119. uno ruotolo d'anotazioni sopra la lingua
Posizione in P 120 **Descrizione P** 119. uno ruotolo d'anotazioni sopra la lingua

Contenuto voce Materiali per la storia della lingua fiorentina

Corrispondenze N: in mazzo XI; EC109, EC111

Chiave 121

Posizione in A 121 **Descrizione A** 120. uno quadernacio anzi uno ruotolo di *discorsi* sopra Dante e nomi antichi

Posizione in P 121 **Descrizione P** 120. uno quaderno anzi uno ruotolo di *discorsi* sopra Dante et nomi antichi

Contenuto voce Miscellanea di materiali danteschi e onomastica antica

Corrispondenze N: in mazzo XI

Edizioni ed esemplari

Filze Rinuccini 23 bis, 1 (ma non è rotolo, è quinterno)

Note

Negli inventari il nome di Dante ricorre in moltissime occasioni, riferito a materiali manoscritti o a stampa, edizioni di sue opere e commenti alle stesse. Non è però possibile mettere in relazione nessuna delle voci a dei '*Discorsi*'.

Chiecchi 2009, p. LXV:

Filze Rinuccini 23 bis, 1, cart. XVI, quintero. Contiene:

- Frammento 'Vita di Dante e ragione degli scripti suoi' (cc. 1r-2r)
- Proprietà di Dante o della età (c. 6r)
- Difesa speciale contro a quello che l'incolpa il Bembo (cc. 7r-9r)

Cfr. Pozzi1971, p. 234, 238; Chiecchi 2009 p. LXV.

Chiave 122

Posizione in A 122 **Descrizione A** 121. uno mazzetto a uso di lettera di *discorsi* sopra il Novellino
Posizione in P 122 **Descrizione P** 121. uno mazzetto ad uso di lettera di *discorsi* sopra il Novellino

Contenuto voce Materiali editoriali per il Novellino

Corrispondenze N: in mazzo XI

Edizioni ed esemplari

BNCF Filza Rinuccini 22, 10

BNCF Filza Rinuccini 22, 2

Note

Nella prima metà degli anni '70 Borghini cura una nuova edizione del Novellino per i Giunti (precedentemente stampato da Gualteruzzi nel 1525): il Priore sostituisce alcuni testi con altre novelle tratte dal Panciatichiano 32 '*Libro di bel parlar gentile*' (Folena DBI).

Il testimone Filze Rinuccini 22, 2 contiene postille di tre mani, ognuna responsabile di una sezione. Borghini interviene a intitolare ciascuna delle sezioni e appone correzioni interlineari e a margine (Borghini 2002, Fornasiero, p. 197; Biagi 1880).

Il testimone Filze Rinuccini 22, 10 di mano di copista contemporaneo con note autografe di Borghini, contiene la bozza di una lettera proemiale all'edizione giuntina del Novellino (Woodhouse 1971, p. 11; Prose 1745, p. 333-339).

Chiave 123

Posizione in A 123 **Descrizione A** 122. uno mazzetto di più lettere stretto
Posizione in P 123 **Descrizione P** 122. uno mazzetto di più lettere stretto

Contenuto voce Lettere
Corrispondenze N: in mazzo XI

Chiave 124

Posizione in A 124 **Descrizione A** 123. uno mazzo di lettere
Posizione in P 124 **Descrizione P** 123. uno mazzo di lettere

Contenuto voce Lettere
Corrispondenze N: in mazzo XI

Chiave 125

Posizione in A 125 **Descrizione A** 124. più lettere e imprese degl'Intronati
Posizione in P 125 **Descrizione P** 124. più lettere a imprese degl'Intronati

Contenuto voce Raccolta di lettere e d'imprese
Corrispondenze N: in mazzo XI

Note

L'Accademia degli Intronati nacque tra il 1525 e il 1527 a Siena come luogo di ritrovo dell'aristocrazia, e la sua prima manifestazione pubblica risale al 1531 con la rappresentazione della commedia anonima *Gl'ingannati*. I suoi «fondatori furono "sex viri nobiles senenses": lo Scaltrito (arcivescovo Francesco Bandini Piccolomini); l' Arsiccio (Antonio Vignali); l'Importuno (Francesco Sozzi); il Sodo (Marco Antonio Piccolomini); il Moscone (Giovan Francesco Franceschi); il Cirloso (Alessandro Marzi)».

Nel censimento del carteggio borghiniano non ci sono testimonianze di relazioni con l'Accademia, né con i suoi fondatori.

Degli Intornati sicuramente Borghini aveva posseduto: 'Diece paradosse degli Accademici Intronati da Siena, In Milano: appresso Gio. Antonio degli Antoni, 1564 8° = G223

Chiave 126

Posizione in A 126 **Descrizione A** 125. uno mazzetto a uso di ruotolo de' conti del priore
Posizione in P 126 **Descrizione P** 125. uno mazzetto a uso di ruotolo de' conti del priore

Contenuto voce Raccolta di conti del Priore
Corrispondenze N: in mazzo XI

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.95 (non è rotolo)

Note

Si tratterà qui di materiali relativi alla gestione amministrativa che potevano comprendere anche conti personali, come ad esempio le spese per l'acquisto di libri presso i Giunti (Cfr. Bertoli 1999).

La voce 'conti' non ricorre altrove negli inventari, né in Eschini.

Il manoscritto BNCF II.X.95 (che però non è un rotolo, quindi non corrisponderebbe a questa voce dell'elenco) è così descritto in IMBI.XII, p. 55: "Varie cifere" e sul dorso: "De notulis" [un cifrario]. Cart., in 8, ff. non num., con rubriche.

Chiave 127

Posizione in A 127 **Descrizione A** 126. uno mazzetto a uso di lettere di *discorsi*
Posizione in P 127 **Descrizione P** 126. uno mazzetto a uso di lettere di *discorsi*

Contenuto voce Lettere e materiali non identificati
Corrispondenze N: in mazzo XI

Chiave 128

Posizione in A 128 **Descrizione A** 127. uno ruotolo grande di più lettere e altro
Posizione in P 128 **Descrizione P** 127. uno ruotolo grande di lettere e altro

Contenuto voce Lettere
Corrispondenze N: in mazzo XI

Chiave 129

Posizione in A 129 **Descrizione A** 128. uno mazzetto di più lettere
Posizione in P 129 **Descrizione P** 128. uno mazzetto di più lettere

Contenuto voce Lettere
Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 130

Posizione in A 130 **Descrizione A** 129. un mazzetto buste
Posizione in P 130 **Descrizione P** 129. un mazzetto buste

Contenuto voce Raccolta di buste
Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 131

Posizione in A 131 **Descrizione A** 130. uno mazzetto di cose del Marcellino
Posizione in P 131 **Descrizione P** 130. uno mazzetto di cose del Marcellino

Contenuto voce Evangelista Marcellino: estratti dei suoi scritti
Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati; E52

Note

Non è chiara qui l'identità del Marcellino. L'ipotesi più probabile è che si tratti del francescano Evangelista Marcellino (1530-1593) cronista dell'ordine e prosatore, al secolo Lorenzo Gerbi. Nato a San Marcello Pistoiese nel 1530 e morto a Roma nel 1593. Tra i nomi che ricorrono nelle sue opere: Euangelista Marcellino; Vangelista Marcellino; Lorenzo Selua Marcellino pistolese; Lorenzo Selua pistoiese da S. Marcello; Lorenzo Selua pistolese. La produzione di Marcellino è fatta di scritti religiosi di natura esegetico-didascalica.

La voce 52 dell'inventario E che riporta il nome Marcellino segue di poche linee Almonio Marcellino (= Ammiano Marcellino, E48). La mancanza della specificazione nella formulazione del nome dell'autore fa sospettare che in E52 non si tratti di Ammiano, che altrimenti avrebbe chiamato allo stesso modo, o vi si sarebbe riferito come fa altrove premettendo 'Uno altro...!'.

Chiave 132

Posizione in A 132 **Descrizione A** 131. uno mazzetto di poesie
Posizione in P 132 **Descrizione P** 131. uno mazzetto di poesie

Contenuto voce Raccolta di poesie
Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Note

L'unica ricorrenza negli inventari di 'poesie' è quella relativa alle poesie di Lorenzo de Medici. Qui non viene specificato l'autore, né altro dettaglio.

Chiave 133

Posizione in A 133 **Descrizione A** 132. uno mazzetto di più lettere e poesie
Posizione in P 133 **Descrizione P** 132. uno mazzetto di più lettere e poesie
Contenuto voce Raccolta di lettere e poesie

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 134

Posizione in A 134 **Descrizione A** 133. uno mazzetto dell'exequie della Gran Duchessa
Posizione in P 134 **Descrizione P** 133. uno mazzetto dell'exequie della Gran Duchessa

Contenuto voce Descrizione delle esequie funebri per Eleonora moglie Cosimo I

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Note

Eleonora di Toledo (morta a 40 anni di malaria nel 1562) precedette Giovanna D'Austria (che morì incinta nel 1578 cadendo dalle scale), seconda moglie di Cosimo.

Nella cronica delle esequie (Moreni 1827) non si menziona un ruolo attivo di Borghini, ma il Priore potrebbe aver partecipato alla stesura del discorso funebre, pronunciato in latino da Piero Vettori: *Laudatio Eleonorae, Cosmi Medicis Flore. ac senens ducis, unxoris etc.*, Firenze, Torrentino, 1562 (altra edizione 1563, Antonianum). Il testo del Vettori non riporta però nessun riferimento a Borghini.

Moreni 1827, p. 75 e ss: 'Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I, trafitta dal dolore di aver perduti i due suoi figli il Card. Gio., e Don Garzia in età sì giovanile, e l'un dopo l'altro, e in sì breve intervallo, morse in Pisa, per usare l'espressione istessa del Lupini nel suo Diario Fior. ms., ai 17. di Dicembre 1562. in Giovedì a ore 2 di notte. A dì 20. detto in Domenica sera a un'ora di notte in circa, prosegue egli a dire, arrivò qui in Firenze il suo cadavere in cassa coperta di velluto nero con croce rossa attraverso, accompagnata da gran comitiva di Cortigiani a cavallo con forse 150 torcie gialle, e la portorno di subito in S. Lorenzo ponendola sotto la Capanna grande accesa cantando l'Vffizio solito; di poi la poseno in Sagrestia vecchia in un deposito, e lì si sta, e a 28. detto si cantò il vespro de' morti con il Vescovo Nerli, che fece l'Uffizio, e Canonici del Duomo, con i Magistrati, e la Capanna grande accesa per il solo vespro, e a dì 29. detto in detto S. Lorenzo si fecero le esequie. Per la detta cantossi tre Notturni, e dipoi la Messa figurata con grande cirimonie. Fece l'Orazione latina Piero Vettori; non vi fu simulacro, ma piena la Capanna grande di lumi con copia grande di cera, e la cirimonia la fece il Vescovo de Nerli insieme con quattro Canonici del Duomo'.

Chiave 135

Posizione in A 135 **Descrizione A** 134. uno mazzetto di più lettere hystorie et poesie
Posizione in P 135 **Descrizione P** 134. uno mazzetto di più lettere hystorie et poesice

Contenuto voce Raccolta miscellanea di storie, lettere e poesie

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 136

Posizione in A 136 **Descrizione A** 135. uno mazuolo di cose appartenente alla sapienza
Posizione in P 136 **Descrizione P** 135. uno mazuolo di cose appartenente alla sapientia

Contenuto voce Materiali tratti dal Libro della Sapienza

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 137

Posizione in A 137 **Descrizione A** 336. uno ruotolo di piante e paesi
Posizione in P 137 **Descrizione P** 136. uno ruotolo di piante e paesi

Contenuto voce Raccolta di carte geografiche

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Note

P corregge la numerazione di A.

Chiave 138

Posizione in A 138
Posizione in P 138

Descrizione A uno quaderno in carta peccora bianco non si nota il numero
Descrizione P uno quaderno in carta peccora bianco non si nota il numero

Contenuto voce
Corrispondenze

Volume non identificato, senza numero, probabilmente intonso
N: in gruppo di mazzi non legati

Note

In corrispondenza di questo quaderno, la numerazione del notaio salta perché il numero che contraddistingue il volume non si vede. Di conseguenza, a partire dalla successiva posizione, aumenta di un'altra posizione il divario tra la numerazione da noi data e quella originale.

Chiave 139

Posizione in A 139
Posizione in P 139

Descrizione A 137. uno libro di più contratti antico
Descrizione P 137. uno libro di più contratti antico

Contenuto voce

Raccolta di contratti

Corrispondenze

N: in gruppo di mazzi non legati; EC119

Note

Entrambe le occorrenze della voce 'contratti' in Eschini specificano trattarsi di documenti 'antichi'. La presenza dei questi materiali nella biblioteca di Borghini potrebbe ricollegarsi alla raccolta documentaria di testi in volgare per i suoi *Discorsi* linguistici.
Cfr. Drusi 2007.

Chiave 140

Posizione in A 140
Posizione in P 140

Descrizione A 138. uno mazzo grande di disegni et piante di Girolamo da Prato
Descrizione P 138. uno mazzo grande di disegni et piante di Girolamo da Prato

Contenuto voce

Girolamo da Prato: Raccolta di disegni e piante

Corrispondenze

N: in gruppo di mazzi non legati

Edizioni ed esemplari

BNCF Landau Finaly 97

Note

Girolamo di Pace da Prato fu precettore e segretario di Cosimo I de' Medici, ingegnere d'acque del Magistrato degli Ufficiali dei Fiumi. Si occupò dei problemi idraulici causati dai corsi d'acqua della piana tra Pistoia e Firenze, comprendendo, forse tra i primi, le cause dei sempre più frequenti fenomeni alluvionali che già nel XVI secolo si manifestavano in quest'area e che lui identificò nella cattiva manutenzione degli alvei (che si andavano riempiendo) e delle sponde, nel degrado della montagna e nell'incremento ciclico della piovosità.

Il manoscritto Landau Finaly 97 (Progetti di opere idrauliche) è un memoriale in forma di lettera dedicato al Granduca Cosimo, 'sopra la natura, il corso, ed i ripari di quasi tutti i Fiumi, e Fossi dello Stato vecchio, e sopra i regolamenti, che vi erano stati fatti fino all'anno 1558, e che vi si sarebbero dovuti fare nell'avvenire'.

Chiave 141

Posizione in A 141
Posizione in P 141

Descrizione A 139. uno mazzo di quadernucci di diverse cose
Descrizione P 139. uno mazzo di quadernucci di diverse cose

Contenuto voce

Miscellanea di materiali

Corrispondenze

N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 142

Posizione in A 142 **Descrizione A** 140. uno ruotolo di scripture sopra l'Accademia del disegno
Posizione in P 142 **Descrizione P** 140. uno ruotolo di scripture sopra l'Accademia del disegno

Contenuto voce Materiali sull'Accademia del Disegno

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Note

Vincenzio Borghini nel 1563 era stato nominato luogotenente dell'Accademia del Disegno (IlBorgh. 1874). L'Accademia e Compagnia dell'Arte del Disegno fu fondata da Cosimo I de' Medici quello stesso anno, su suggerimento di Giorgio Vasari, con l'intento di rinnovare e favorire lo sviluppo della prima corporazione di artisti costituitasi dall'antica compagnia di San Luca (documentata sin dal 1339). Annoverò tra i primi accademici personalità come Michelangelo Buonarroti, Bartolomeo Ammannati, Agnolo Bronzino, Francesco da Sangallo. Per secoli l'Accademia rappresentò il più naturale e prestigioso centro di aggregazione per gli artisti operanti a Firenze e, al tempo stesso, favorì il rapporto fra scienza e arte.

Chiave 143

Posizione in A 143 **Descrizione A** 141. uno ruotolo di più scripture
Posizione in P 143 **Descrizione P** 141. uno ruotolo di più scripture

Contenuto voce Materiali non identificati

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 144

Posizione in A 144 **Descrizione A** 142. uno altro ruotolo di più scripture con uno quaderno di poesie
Posizione in P 144 **Descrizione P** 142. uno altro ruotolo di più scripture con uno quaderno di poesie

Contenuto voce Raccolta di poesie e materiale miscelaneo

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 145

Posizione in A 145 **Descrizione A** 143. più scripture et discorso sopra la moneta in uno ruotolo
Posizione in P 145 **Descrizione P** 143. più scripti et discorso sopra la moneta in uno ruotolo

Contenuto voce Bozza del 'Discorso della moneta fiorentina'

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati; EC25, 26, 51, 66

Note

Discorso della moneta fiorentina: vedi Borghini 1585, vol. II
Di tutte le occorrenze di voci relative a materiali sulle monete in Eschini, solo questa e EC25 si riferiscono esplicitamente a un 'discorso'. In questi due casi si tratterà probabilmente della bozza già 'imbastita' per il Discorso, almeno nella mente dell'autore, rispetto ad altre generiche raccolte di appunti.

Chiave 146

Posizione in A 146 **Descrizione A** 144. uno mazzetto di *discorsi* sopra i con(sultori) di leggi
Posizione in P 146 **Descrizione P** 144. uno mazzetto di *discorsi* sopra i con(sultori) di leggi

Contenuto voce *Discorsi* sui consultori diocesani o su altra carica istituzionale del Ducato

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Note

Nel linguaggio ecclesiastico i Consultori diocesani, sono un collegio di almeno quattro sacerdoti costituito dal Vescovo, col compito di svolgere quelle attività che sono di competenza del capitolo cattedrale; consultori delle sacre congregazioni, prelati, religiosi e laici, che, nominati dal papa su proposta del cardinale prefetto o segretario della rispettiva congregazione, esprimono voti o pareri nelle questioni di maggiore importanza (Enciclopedia Treccani, voce 'Consultori').

Chiave 147

Posizione in A 147 **Descrizione A** 145. uno ruotolino Paulina di Roma
Posizione in P 147 **Descrizione P** 145. uno ruotolino Paulina di Roma

Contenuto voce Materiali o pianta della Cappella Paolina di Roma
Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Edizioni ed esemplari

1513 Forosemproni (Petrutium) (BEM)

Note

La Cappella Paolina è una famosa cappella del Palazzo Apostolico nella Città del Vaticano. Aveva funzioni di cappella parva palatina (adibita all'esposizione del Santissimo Sacramento). È separata dalla Cappella Sistina solo dalla Sala Regia. Deriva il suo nome da papa Paolo III, che la fece costruire nel 1540 su progetto di Antonio da Sangallo il Giovane e vi celebrò personalmente la messa di consacrazione, dedicandola a San Paolo Apostolo.

Prima del 1550 Michelangelo Buonarroti vi dipinse due affreschi, la Conversione di Paolo e la Crocifissione di Pietro. Questi sono gli ultimi affreschi documentati realizzati dall'artista prima della sua morte. La cappella è stata poi completata durante il pontificato di Gregorio XIII dagli affreschi di Lorenzo Sabatini e Federico Zuccari che raccontano gli episodi salienti della vita dei santi Pietro e Paolo.

Una diversa ipotesi relativa all'individuazione di questa voce in Eschini è l'opera di Paolo di Middelburgo: 'Paulina de recta Paschae celebratione', Forosemproni 1523, opera presente anche nella biblioteca di Bembo.

Chiave 148

Posizione in A 148 **Descrizione A** 146. uno quaderno o ruotolo sopra la lingua e bazello
Posizione in P 148 **Descrizione P** 146. uno quaderno o ruotolo sopra la lingua et bazello

Contenuto voce Materiali per la storia della lingua fiorentina

Corrispondenze EC109, EC111, EC120

Note

La lettura della lezione 'balzello' è chiara in P, molto meno in A (ma il risultato di P potrebbe essere la cattiva lettura della lezione di A). La parola 'balzello' (letteralmente 'tassa') comunque non ha apparentemente alcuna attinenza con temi linguistici.

Chiave 149

Posizione in A 149 **Descrizione A** 147. uno mazzetto di quaderni e quadernucci di castelli et duelli
Posizione in P 149 **Descrizione P** 147. uno mazzetto di quaderni e quadernucci di castelli et duelli

Contenuto voce Materiali cavallereschi

Corrispondenze N: in gruppo di mazzi non legati

Chiave 150

Posizione in A 150 **Descrizione A** ° 2 fragmenti di libri in penna di Giovanni Villani in una cassetta
Posizione in P 150 **Descrizione P** ° 2 fragmenti di libri in penna di Giovanni Villani in una cassetta

Contenuto voce Estratti manoscritti della Cronica di Giovanni Villani

Corrispondenze LB12; EC1040

Note

Una notazione a c. 13r dell'inventario indica che a partire da questo punto (EC150) gli elementi indicati dal ° sono stati mandati a casa delle eredi: 'Nota che tutti i libri stampati segnati ° si sono questo di primo di settembre 80 di presentia di detta Madonna Alexandra Borghini et di Messer Baccio e gl'altri executori si sono mandati a casa degl'heredi in uno forziere secondo l'ordine del testatore'

Con EC150 inizia la 'Nota di libri per la Libreria di San Lorenzo'.

Infatti la lettera di Baccio Baldini al Granduca Francesco (inventario LB) riporta a partire dal numero 12 i

pezzi destinati alla Libreria dei Medici: LB12 = EC150, nello stesso ordine in cui si trovano in Eschini segnati col ° (= destinati alla Libreria Laurenziana).

LB12 dice 'vecchi e logori', motivo per cui potrebbero essere stati messi nella cassetta.

Chiave 151

Posizione in A 151 **Descrizione A** ° pistole di Senacha in penna per a maestro Baccio
Posizione in P 151 **Descrizione P** ° pistole di san Paulo in penna per a maestro Baccio decto

Contenuto voce Seneca: Epistole morali a Lucilio, manoscritte volgari

Corrispondenze LB13; E99; E683

Note

Significativo questo errore del notaio nella trascrizione del nome dell'autore delle epistole. Trattasi delle lettere di Seneca come viene confermato dall'inventario LB. L'attribuzione erronea a San Paolo si deve evidentemente a un errore di copiatura da A a P, che contribuisce però a stabilire l'ordine cronologico tra A e P, in quanto è più probabile che P abbia copiato male da A, piuttosto che il notaio si sia avveduto dell'errore in un P originale e sia stato in grado di correggerlo autonomamente in A, senza peraltro avere più il riscontro fisico dei volumi a portata di mano (in quanto si presume che la copia del primo elenco stilato venga effettuata in luogo altro dalla stanza dell'ospedale contenente i libri di Borghini).

Sull'errore del notaio potrebbe avere influito anche l'esistenza del falso epistolario di Seneca a San Paolo: - *Lucius Annaeus Seneca, Epistolae Senecae & Pauli*. Lugduni: pro Antonio Constantino, excudebat Sulpitius Sapidus

LB13 specifica 'volgarizzate'

Chiave 152

Posizione in A 152 **Descrizione A** ° opera di Marcho Tulio in libro di foglio intero per a Maestro Baccio
Posizione in P 152 **Descrizione P** ° opera di Marco Tulio in libro di foglio intero per a Maestro Baccio

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: Opere, manoscritto

Corrispondenze LB14

Note

LB14 conferma che sono 'in penna'.

Chiave 153

Posizione in A 153 **Descrizione A** ° uno Dante in penna vecchio per al decto
Posizione in P 153 **Descrizione P** ° uno Dante in penna vecchio per al decto

Contenuto voce Dante Alighieri: *Commedia*, manoscritto

Corrispondenze LB15; EC173

Edizioni ed esemplari

BNCF II.IV.245

Note

L'identificazione con la *Commedia* si deve al fatto che quando si riferiscono a opere dantesche diverse dalla *Commedia*, sia Eschini che gli altri inventari specificano il titolo, mentre per la *Commedia* avviene solo in un caso (EC652 = Comedia di Dante). In tutte le altre occorrenze si parla solo di Dante (es. Un Dante, Dante in penna) per fare riferimento alla sua opera maggiore, la *Commedia*. LB15 conferma trattarsi di codice 'vecchio'.

Chiecchi 2009: sulla stampa BML Antinori 260 (Dante col sito e forma dell'Inferno tratta dalla stessa dectio del poeta (In Vinegia: nella case d'Aldo & d'Andrea d'Asola suo suocero, 1515), Borghini effettua la collatio della *Commedia* con 10 esemplari descritti negli interfogli cc. ar e br: - esemplare ms. del Cento (con note di fratello Agnolo) = II.IV.245

- commento acefalo sopra el Paradiso eseguito nel 1337
- quinterno antico senza nome (assai buono)
- un testo avuto da Raffaello Ridolfi
- Purgatorio solo con commento latino
- testo molto antico avuto da P. Vettori (migliore nella prima cantica)
- altro testo avuto da Vettori ma 'scritto da persona idiota'
- un testo di Giovanni Bizzari (molto antico) scritto da forestiere
- testo in foglio imperiale avuto da Jacopo Giunti
- testo di Francesco Gabburri.

Chiave 154

Posizione in A 154 **Descrizione A** ° uno Giovanni Villani per al decto
Posizione in P 154 **Descrizione P** ° uno Giovanni Villani per al decto

Contenuto voce Giovanni Villani: Cronache

Corrispondenze E98; LB16

Note

Se questa voce corrisponde, come sembra, con E98 (Historie del Villani in F. Reale buone destinate alla libreria d[e'] medici), allora si tratterà di manoscritto, in quanto la voce rientra nella sezione 'Libri in penna', come EC151.

Chiave 155

Posizione in A 155 **Descrizione A** ° uno Libro decto La tavola rittonda per al decto
Posizione in P 155 **Descrizione P** ° uno Libro decto La tavola rittonda per al decto

Contenuto voce La tavola rotonda

Corrispondenze E77; E97; LB17

Edizioni ed esemplari

1555 Venezia (Tramezzino)

Note

E77 rientra nella sezione dei libri a stampa (si desume che siano a stampa dal fatto che nel caso di manoscritti Borghini specifica sempre in testa alla nuova sezione 'a mano' 'a penna' etc.). Questo volume in particolare risulta legato in cartapeccora e asse e si dice 'essere di altri': Borghini lo ha avuto in prestito ma non ricorda da chi.

E97 Rientra nella sezione dei libri 'in 4° a mano', quindi non si tratta della ripetizione di E77: anche questo è rilegato in cartapeccora e asse.

Chiave 156

Posizione in A 156 **Descrizione A** ° uno libro di commento di Dante incerto auctore per al decto
Posizione in P 156 **Descrizione P** ° uno libro di commento di Dante in verso anchora

Contenuto voce Commento a Dante dall'autore incerto

Corrispondenze LB18

Note

Nella trascrizione da A a P il notaio legge male, trasformando 'd'incerto auctore' in un commento dantesco 'in verso'. Ma la lettera di Baldini conferma trattarsi di un commento anonimo. Come avveniva in EC151 questo errore di trascrizione riafferma il rapporto cronologico tra i due testimoni.

Pur essendoci negli altri inventari numerose occorrenze di commenti a Dante, nessuno sembra corrispondere a questa voce (ad eccezione di LB18), in quanto descritti come a stampa, o di preciso autore, o in un particolare formato.

Chiave 157

Posizione in A 157 **Descrizione A** ° uno Metthamorphosi d'Ovidio in penna per al decto
Posizione in P 157 **Descrizione P** ° uno Methamorphosi d'Ovidio in penna per al decto

Contenuto voce Publio Ovidio Nasone: Metamorfofi, volgarizzamento manoscritto

Corrispondenze LB19; LB68; E110; E201; E463

Chiave 158

Posizione in A 158 **Descrizione A** ° Salustio De bello iugurtino per al decto
Posizione in P 158 **Descrizione P** ° Salustio De bello iugurtino per al decto

Contenuto voce Sallustio: De bello giugurtino, volgare manoscritto

Corrispondenze N176; LB20; E89; E164; G287; E111; E674

Edizioni ed esemplari
BNCF Panciatichiano 52

Note

Un possibile candidato per questo manoscritto è il Panciatichiano 52, codice tardo-quattrocentesco che passò per le mani di Borghini (Drusi 2007, p. 445).

Chiave 159

Posizione in A 159 **Descrizione A** ° uno libretto de l'istoria del conte Ughone per al decto
Posizione in P 159 **Descrizione P** ° uno libretto d'istoria del conte Ughone per al decto

Contenuto voce Storia del Conte Ugone
Corrispondenze LB10; LB21

Note

Il titolo si riferisce probabilmente a Ugo di Toscana, detto Il grande (950 circa-Pistoia, 21 dicembre 1001). Borghini ne parla in uno dei suoi *Discorsi* (Della chiesa e dei vescovi fiorentini), in quanto fondatore insieme alla madre Willa di un monastero e diverse badie: Borghini 585, p. 435: 'Era in que' tempi l'Italia, e specialmente questo nostro paese in molta quiete, e le cose succedevan per tutto prosperamente, e di tutti i beni che ci havea abbondevolmente, e per la bontà de' capi spirituali, e temporali, i quali comunemente si tirano dietro i costumi de' popoli, fioriva sommamente con la intrinseca religione il divin culto di fuore, e si vede che per cento anni che andaron innanzi, et altri, e tanti che vennero dietro il Millesimo della salute, tale fu l'inchinazione de' Principi verso l'accrescimento della religione, e pietà Cristiana, e così ardente la devozione de' popoli, che un numero infinito di Chiese, e Monasterii, e luoghi religiosi, furon in questi tempi con rara magnificenza edificati, e con liberalità reale arricchiti, delle quali lasciando da parte le vicine, non che le più lontane, fu una intorno all'anno 980 le nobile, e famosa Badia di Firenze, impresa da Villa madre del grande Ugo Duca, e Marchese di Toscana di soprannominato, e da lei, e dal detto suo figliuolo riccamente dotata. E pur anche di questa è fama comune, e dal medesimo Gio. Vill. per cosa chiarissima raccontata, che ne fusse edificatore con altre 6 Badie appresso il detto Ugone'.

Esiste un cardinale Ughone di San Vittore teologo domenicano che scrisse uno Specchio di Santa Madre Chiesa, ma non sembra corrispondere a questo.

Chiave 160

Posizione in A 160 **Descrizione A** ° Rime di fra Jacopo da Todi per al decto
Posizione in P 160 **Descrizione P** ° Rime di fra Jacopo da Todi per al decto

Contenuto voce Iacopone da Todi: Laude

Corrispondenze LB22; E114, E115; E345; F59; G206

Edizioni ed esemplari
1490 Firenze (Bonaccorsi)
1514 Venezia (Benalio)
1558 Roma (Salviano)

Chiave 161

Posizione in A 161 **Descrizione A** ° Dialoghi di san Gregorio vulghari per al decto
Posizione in P 161 **Descrizione P** ° Dialoghi di san Gregorio volghari per al decto

Contenuto voce San Gregorio Magno (Papa Gregorio I): Dialoghi volghari

Corrispondenze LB23

Edizioni ed esemplari

1575 Venezia (Zanetti) e altri

Note

- *Dialoghi, e vita del santissimo Gregorio papa, dottore di S. Chiesa, ne' quali oltre alla santa dottrina, si trovano ancora ad esempio del christianesimo assai vite di diuersi, tanto giusti, come peccatori, ..* Tradotti di latino in volgare dal R.M. Torello Fola Canonico della della cattedrale chiesa di Fiesole. Con due tauole, vna delle dette vite, e l'altra di tutte le materie piu notabili, le quali nell'opera si contengono. In Venetia: apresso Christoforo Zanetti, 1575.

Chiave 162

Posizione in A 162 **Descrizione A** ° uno Valerio Maximo vulghare per al decto
Posizione in P 162 **Descrizione P** ° uno Valerio Maximo vulghare per al decto

Contenuto voce Valerio Massimo: Dei detti et fatti memorabili, volgare

Corrispondenze LB24; E163

Edizioni ed esemplari

1504 Venezia (Albertino)

1509 Venezia (de Taie)

Note

Le edizioni volghari in folio di Valerio Massimo fino al 1508 sono due:

- Libri nove spettanti a diverse materie, cioe della religione, delli Dii, delli ordinamenti antichi, della testimonianza, della moderazione etc. Impresso in Venetia: per Albertino da Lissona Vercellese, 1504 a di .VI. del mese de nouembre.- Valerio Maximo uolgare. Nouamente correcto. In Venetia : per Agustino de Taie da Portese, 1509, LXXXVII, 1! c. ; fol.

Chiave 163

Posizione in A 163 **Descrizione A** ° sermoni di Santo Augustino per al decto
Posizione in P 163 **Descrizione P** ° sermoni di Santo Agostino per al decto

Contenuto voce Sant'Agostino: Sermoni

Corrispondenze F9; E669; LB25

Chiave 164

Posizione in A 164 **Descrizione A** ° uno Petrarca in penna per al decto
Posizione in P 164 **Descrizione P** ° uno Petrarca in penna per al decto

Contenuto voce Petrarca: Canzoniere manoscritto

Corrispondenze LB26; E670; F39

Note

Negli inventari, il riferimento a Petrarca è nella maggior parte dei casi non specificato: non compare mai associato a Canzoniere o RVF per intenderci. In pochi casi (rispetto al totale delle occorrenze) nella voce si specifica 'Trionfi'. Questo lascia intendere che in tutti i casi non specificati si tratti del Canzoniere.

Chiave 165

Posizione in A 165 **Descrizione A** ° Fior di virtù et di costumi per al decto
Posizione in P 165 **Descrizione P** ° Fior di virtù et di costumi per al decto

Contenuto voce Fiore di virtù, florilegio morale

Corrispondenze LB27; LB28; G235; E79

Note

Il Fiore di virtù è un florilegio di carattere e contenuto moraleggiante redatto nei primi anni del XIV e attribuito a un frate Tommaso che visse tra gli ultimi del secolo XIII e i primi del XIV.

LB28 unisce a questo titolo, nella stessa voce, anche la vita di Giannozzo (Manetti).

E79 corrisponde a LB28 in quanto unisce il Fior alla vita di Giannozzo.

Chiave 166

Posizione in A 166 **Descrizione A** ° Un altro Fior di virtù per al decto
Posizione in P 166 **Descrizione P** ° Un altro Fior di virtù per al decto

Contenuto voce Fiore di virtù, florilegio morale

Corrispondenze LB27; LB28; G235; E79

Note

Per il Fior di virtù cfr. note EC165.

LB28 unisce a questo titolo, nella stessa voce, anche la vita di Giannozzo (Manetti).

E79 corrisponde a LB28 in quanto unisce il Fior alla vita di Giannozzo.

Chiave 167

Posizione in A 167 **Descrizione A** ° Vita di Messer Gianozzo in versi
Posizione in P 167 **Descrizione P** ° Vita di Messer Gianozzo in versi

Contenuto voce Biografia di Giannozzo Manetti, in verso

Corrispondenze LB28; E79

Note

Giannozzo Manetti (Firenze, 1396-Napoli, 1459) fu scrittore, filologo e umanista italiano, significativo esponente del primissimo Rinascimento letterario, oltre che un uomo politico e diplomatico.

Profondo conoscitore del latino e greco, dai quali tradusse alcune opere classiche, lasciò una ricca biblioteca, oggi parte del fondo palatino della Biblioteca Vaticana. È ricordato soprattutto come l'autore del *De dignitate et excellentia hominis libri IV*, finito di scrivere verso il 1452-53. Altri suoi lavori furono la biografia di Papa Niccolò V, di Dante, Petrarca e Boccaccio, lavori storiografici, trattati filosofici e importanti traduzioni di Aristotele e altri autori.

Non risultano edizioni a stampa della Vita di Giannozzo Manetti fino al 1580.

LB28 e E79 uniscono due voci che in Eschini compaiono come separate (166/167).

Chiave 168

Posizione in A 168 **Descrizione A** ° Un libro della prima guerra cartaginese per al decto
Posizione in P 168 **Descrizione P** ° Un libro della prima guerra cartaginese per al decto

Contenuto voce Lionardo Bruni: La prima guerra cartaginese, volgare

Corrispondenze LB29; E672

Edizioni ed esemplari

Firenze 1526 (Giunti)

Venezia 1544 (Bindoni)

Venezia 1545 (Giolito)

Note

E672 è volgare e manoscritto: 'Guerra punica dell'Aretino volgare'.

Anche se qui è probabile si tratti di volume manoscritto, al 1580 esistono 3 edizioni a stampa del volgarizzamento del *De primo bello punico* di Lionardo Aretino:

1. Libro della prima guerra delli Carthaginesi con li Romani composto da misser Leonardo Aretino fatto uulgare da uno suo amico & nuouamente stampato. (Impresso in Firenze: per li heredi di Philippo di Giunta, 1526. di Settembre).
2. Libro della prima guerra deli carthaginesi con li romani composto da misser Leonardo Aretino fatto vvlgare da uno suo amico et nuouamente stampato. In Venegia, 1544, Per i tipografi, Francesco Bindoni e Maffeo Pasini,
3. La prima guerra di carthaginesi con romani di M. Lionardo Aretino. Nuouamente tradotta, et stampata con la tauola delle cose degne di memoria. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1545.

Chiave 169

Posizione in A 169 **Descrizione A** ° comento latino sopra Dante per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce Comento alla Commedia di Dante, latino

Corrispondenze E66; E102; E105; LB30

Note

E66: D[ante] col Comento del figl[liuo]lo latino in 4to in carta buona. L'inventario E indica quindi un commento in latino, ma il testo di Jacopo Alighieri alla *Commedia* è in volgare. Potrebbe trattarsi di un errore di Testaverde nello scioglimento dell'abbreviazione, ma anche l'edizione rivista dell'inventario E inserita nel programma Borghini riporta 'figliuolo'. Peraltro la voce sembra appartenere a una sezione di volumi a stampa, ma non risultano edizioni ante 1580 del commento di Jacopo Alighieri.

Inizia da qui il salto di 8 voci in P, prova che P fu trascritto da A, nel quale invece le voci sono presenti (A 169-A176).

Chiave 170

Posizione in A 170 **Descrizione A** ° Fioretti tratti de' e Morali di San Gregorio per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce San Gregorio Magno (Papa Gregorio I): Fioretti tratti dai Morali di San Gregorio

Corrispondenze LB31

Note

Nel 'Catalogo dei Manoscritti Palatini' (Firenze, 1853, a cura di Francesco Palermo) si descrive così il contenuto del manoscritto palatino CL.I, ordine II, cod. X: 'Fioretti delle Morali di Santo Gregorio Papa'. Cart. 4°; sec. XV; cc. 64. La descrizione precisa che tali fioretti sarebbero stati tratti dal secondo volgarizzamento dei Morali, non quindi quelli effettuato da Zanobi di Strada. Si segnala in seguito che un codice simile si trova nella Biblioteca Riccardiana con il titolo 'Fiori de' Morali'.

Chiave 171

Posizione in A 171 **Descrizione A** ° sermoni sopra la vita de' Sancti per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce Sermoni sulla vita dei Santi

Corrispondenze LB32

Note

La lettera di Baldini indica un formato in folio e lascia pensare che si tratti di manoscritto. Trattandosi di edizione a stampa potrebbe corrispondere con un volgarizzamento da San Cipriano:

Il quarto libro de sermoni di san Cipriano, di san Bernardo, di santo Anselmo et d'altri santi, e dottori cattolici. Tradotti in lingua toscana per don Serafino Fiorentino, monaco della Badia di Firenze
In Fiorenza: appresso Bartolomeo Sermartelli, 1572.

Chiave 172

Posizione in A 172 **Descrizione A** ° uno poeta e theologo anticho senza nome per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce Scritti di anonimo poeta antico

Corrispondenze LB33

Chiave 173

Posizione in A 173 **Descrizione A** ° un Dante in penna anticho per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce Dante Alighieri: *Commedia*, manoscritto

Corrispondenze F38; LB15; LB34; EC177

Edizioni ed esemplari
BNCF II.IV.245

Note

Vedi EC153 (Note) e E177

Chiave 174

Posizione in A 174 **Descrizione A** ° morali di San Gregorio per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce San Gregorio Magno (Papa Gregorio I): *Moralia*

Corrispondenze LB35; E668

Edizioni ed esemplari

1514 Basilea
1523 Parigi

Note

E668 è manoscritto (il formato corrisponde con LB35 'folio').

Trattandosi di stampa, risultano due sole edizioni in folio ante 1580:

- *Sancti Gregorij Magni ecclesie doctoris precipui liber Moralium in beatum Iob. singulari sagacitate consumatque opera per capitula distinctus*. Basilea: impensis Ludouici Hornken: labore tamen & curis honesti Adae Petri de Langendorff, pridie kalendis Februarias 1514; fol.

- *In hoc volumine contenta, diui Gregorij primi In beatum Iob moralis expositionis libri 35*.etc. Venundantur Parisijs: apud Claudium Cheuallon ipsius impensis, 1523; fol.

Chiave 175

Posizione in A 175 **Descrizione A** ° descrizione di Terra Sancta per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce Descrizione della Terra Santa

Corrispondenze E671; LB36

Note

E671 è manoscritto e con tavole delle città dipinte.

Al 1580 esistevano varie edizioni a stampa delle descrizioni dei viaggi in terra santa. Alcune di esse:

- *Specchio della peregrinatione delli piu natabili luoghi della Terra Santa di promessione, et delle processioni, et cerimonie, che nella citta di Hierusalem si sogliono celebrare, etc.* Roma: appresso Giulio Bolano de Accolti, in Banchi, nella strada Paolina, 1566.

- *Viaggio del reuer. p.f. Noe Bianco Vinitiano della congregation de' Serui, fatto in Terra Santa, & descritto per beneficio de' pellegrini, & di chi desidera hauere intera cognition di quei santi luoghi*. Con tre tauole. In Vinegia: presso Giorgio de' Caualli: a instantia di Francesco Portonari da Trino, 1566.

- *Iesus Vera, et nuoua descrizione di tutta Terra Santa, & peregrinaggio del sacro monte Sinai, compilata da verissimi autori*. Dal ven. p. frate Luigi Vulcano. In Napoli: appresso Gio. Maria Scotto, 1563.

Chiave 176

Posizione in A 176 **Descrizione A** ° uno libro di Seneca della 4 virtù morali per al decto
Posizione in P 0 **Descrizione P** salto di voce

Contenuto voce Lucio Anneo Seneca: De quattuor virtutibus cardinalibus

Corrispondenze LB37

Edizioni ed esemplari

1522 Lione e 1543

Chiave 177

Posizione in A 177 **Descrizione A** ° uno Dante per al decto
Posizione in P 169 **Descrizione P** ° uno Dante per al decto

Contenuto voce Dante Alighieri: *Commedia*

Corrispondenze F38; N172; LB34; LB38; G46; E605; E606

Edizioni ed esemplari

Antinori 260

Note

Vedi anche EC153 e E173

Drusi 2004, p. 425: un manoscritto di Dante esisteva sicuramente nella biblioteca di Borghini.

Chiave 178

Posizione in A 178 **Descrizione A** ° Vita di Dante e commento del Buti per al decto
Posizione in P 170 **Descrizione P** ° Vita di Dante e commento del Buti per al decto

Contenuto voce Vita di Dante e commento di Francesco di Bartolo da Buti

Corrispondenze LB39; E104

Edizioni ed esemplari

BNFC II.X.103

BNFC Rinuccini 23 bis, 1

BNFC Rinuccini 21, 12.1

Note

Francesco di Bartolo, detto anche Francesco da Buti (Pisa o forse Buti, 1324 – Pisa, 25 luglio 1406), è stato un critico letterario italiano, uno dei primi commentatori della Divina commedia. Fu un uomo politico di primissimo piano della Pisa del '300. Fu anche professore presso l'Università di Pisa e grammatico, cioè esperto ed insegnante di latino e, in quanto tale, chiosò le Satire di Persio, commentò l'*Ars poetica* di Orazio e il *Doctrinale* di Alessandro di Villa Dei.

La sua fama si deve al lavoro esegetico compiuto sulla Divina *Commedia* di Dante Alighieri: il suo *Comento*, steso in volgare pisano, è databile tra il 1385 e il 1396. Cfr. Bellomo 2004.

Il manoscritto BNCF Rinuccini 23 bis, contiene scritti su Dante e una 'Difesa speciale di Dante'. Chiecchi 2009:

Cart. XVI quinterno. Contiene:

- Frammento 'Vita di Dante e ragione degli scripti suoi' (cc. 1r-2r)

- Proprietà di Dante o della età (c. 6r)

- Difesa speciale contro a quello che l'incolpa il Bembo (cc. 7r-9r)

BNFC II.X.103 che corrisponde a EC953, contiene una Vita di Dante insieme ad altri scritti danteschi (cfr. EC953 Note).

Chiave 179

Posizione in A 179 **Descrizione A** ° uno libro d'hystorie antiche per al decto
Posizione in P 171 **Descrizione P** ° uno libro d'hystorie antiche per al decto

Contenuto voce Cronache storiche antiche (anonime)

Corrispondenze LB40; E74

Note

E74 specifica che sono fiorentine e anonime

Chiave 180

Posizione in A 180
Posizione in P 172

Descrizione A il 3° delli statuti di Firenze per al decto resta qui
Descrizione P il 3° delli statuti di Firenze restan qui nello spedale

Contenuto voce Libro III degli statuti di Firenze

Corrispondenze E57

Note

In A l'annotazione 'resta qui', cioè nello Spedale, è confermato dalla presenza di due tratti obliqui di penna che cassano il ciondolo alla sinistra della voce.

P essendo copia di A non trascrive l'originaria destinazione a Baccio, in quanto copia quando la destinazione è già stata corretta.

- Provincia Ecclesiastica: *Statuta Concilij Florentini*. Impresse in alma vrbe Florentiae: per haeredes Philippi Iuntae, 1518 die uero XXIII. Maij

Chiave 181

Posizione in A 181
Posizione in P 173

Descrizione A ° uno Dante per al decto
Descrizione P ° uno Dante per al decto

Contenuto voce Dante Alighieri: Commedia

Corrispondenze F38; N172; LB34; LB38; G46; E605; E606

Edizioni ed esemplari

Antinori 260

Note

Vedi anche EC153, E173, E177

Chiave 182

Posizione in A 182
Posizione in P 174

Descrizione A Luchano per al decto resta qui
Descrizione P Luchano per al decto anzi resti qui

Contenuto voce Lucano: Pharsalia

Corrispondenze LB42; E78; E677

Note

In A l'annotazione 'resta qui', cioè nello Spedale, è confermato dalla presenza di due tratti obliqui di penna che cassano il ciondolo alla sinistra della voce.

La lettera di Baldini dimostra invece che Lucano è per la Libreria di S. Lorenzo. EC180 (libro degli Statuti) destinato inizialmente a Baccio, era stato in seguito dirottato a favore dell'Ospedale, infatti il ciondolo cassato in A non compariva in P e per lo stesso motivo non compariva nell'inventario LB.

Se questa voce corrisponde a E78 ed E677 (probabilmente i due si riferiscono allo stesso testimone) si tratta di un volgarizzamento manoscritto, in foglio e asse.

Chiave 183

Posizione in A 183
Posizione in P 175

Descrizione A ° Libro imperiale scritto da Cambio da città di Castello per al decto
Descrizione P ° uno libro imperiale scritto da Cambio da città di Castello per al decto

Contenuto voce Cambio di Stefano da Città di Castello: Libro imperiale

Corrispondenze LB41; E675

Note

Riferisce Brunet che Borghini attribuiva con certezza l'origine del *Libro Imperiale* ad una novella del canonico di San Fiordo Cambio di Stefano di Città di Castello, che l'avrebbe scritta nel 1400. Il manoscritto che Borghini avrebbe avuto per le mani e da cui avrebbe tratto tali considerazioni corrisponderebbe al BML XLIII, 21, Palat. Panciat., 2 (Cfr. *Archivio della Società Romana di Storia Patria*, 1882, vol. V, p. 36-38).

Chiave 184

Posizione in A 184 **Descrizione A** ° Seneca morale per al decto
Posizione in P 176 **Descrizione P** ° Seneca morale per al decto

Contenuto voce Lucio Anneo Seneca: Delle quattro virtù morali, o lettere morali a Lucilio

Corrispondenze LB44; E99; E683 (= E99)

Note

E99 è un volgarizzamento manoscritto delle epistole

Chiave 185

Posizione in A 185 **Descrizione A** ° uno Terentio scritto di man del Bocchaccio per al decto
Posizione in P 177 **Descrizione P** ° uno Terentio scritto di man del Bocchaccio per al decto

Contenuto voce Terenzio: Opere, manoscritto di mano boccacciana

Corrispondenze E73; LB45; F24; N30

Edizioni ed esemplari

BMF Plut.XXXVIII.17

Note

Questa voce è replicata a EC1109, in una nota di libri dati a Baccio, posta in fondo al testamento.

E73: destinato alla Libreria di San Lorenzo

Il manoscritto Plut.XXXVIII.17 contiene a c. 84r la nota autografa. Proviene dalla biblioteca di S. Spirito.

Chiave 186

Posizione in A 186 **Descrizione A** ° Fortunato libro grande per al decto
Posizione in P 178 **Descrizione P** ° Fortunato libro grande per al decto

Contenuto voce Venanzio Fortunato: Carmina

Corrispondenze LB43; E673

Chiave 187

Posizione in A 187 **Descrizione A** ° uno Serapione volgare per al decto
Posizione in P 179 **Descrizione P** ° uno Serapione volgare per al decto

Contenuto voce Serapione di Antiochia o Ioannis Serapionis

Corrispondenze LB47

Note

Non è possibile individuare da questa descrizione l'autore a cui la voce fa riferimento. Tra i possibili candidati:

- Serapione di Antiochia, santo, vescovo di Antiochia nel 199, attivo verso il montanismo.

- Serapione il Vecchio, medico arabo del IX-X secolo, il cui vero nome era Yuhanna Ibn Sarabiyun, autore della *Practica*, conosciuta come *Breviarium medicinae*.

Chiave 188

Posizione in A 188 **Descrizione A** ° Seneca Della providenza de Dio per al decto
Posizione in P 180 **Descrizione P** ° Seneca della providenza de Dio per al decto

Contenuto voce Lucio Anneo Seneca: De providentia

Corrispondenze LB48

Edizioni ed esemplari

1575 Roma (Angelis)
1543 Lione (Constantino)

Note

- *L. Annaei Senecae De prouidentia liber singularis emendatus a M. Amtonio Mureto I.C. ad veteris libri fidem*. Romae: apud Iosephum de Angelis, 1575.
- *L. Annei Seneca: De diuina prouidentia, liber vnus: ac de paupertate, libellus alter*. Lugduni: ex officina Sulpitii Sapidi, 1543.

Chiave 189

Posizione in A 189 **Descrizione A** ° uno priorista per al decto
Posizione in P 181 **Descrizione P** ° uno priorista per al decto

Contenuto voce Registro di famiglie fiorentine nobiliari e cariche pubbliche

Corrispondenze G440; LB49; LB93

Note

Il priorista è catalogo-archivio storico, contenente elenco di nomi e di cariche elette dal Gonfaloniere di Giustizia. Borghini ne aveva raccolti alcuni probabilmente tra i materiali per la storia di Firenze e delle famiglie fiorentine. Dai Conti dei Giunti emerge la notizia di almeno un priorista appartenutogli.

Barbi 1889, p. 32: 'Per il suo Trattato sulla nobiltà delle famiglie fiorentine Borghini pensa di utilizzare il Priorista, ma accorgendosi che è per effetto di bandi e divieti era lacunoso, pensò di aggiungere quello che mancava degli antichi magistrati, fomando a poco a poco un 'nuovo libretto, destinato al suo proprio uso e soddisfazione' (in *Miscellanea I*).

Chiave 190

Posizione in A 190 **Descrizione A** ° uno libro Delle historie pistolese per al decto
Posizione in P 182 **Descrizione P** ° uno libro de l'histoire pistolese per al decto

Contenuto voce Istoria delle cose auuenute in Toscana dall'anno 1300 al 1348 etc.

Corrispondenze LB50; E101 = E682 (manoscritto prestato a J. Giunti)

Edizioni ed esemplari

Magliabechiano Stroziano XXV.560
BNCF Magliab. 20.5.59 (unica edizione a stampa in BNCF)

Note

Dalla dedica dei Giunti al Granduca di Toscana, nell'edizione 1578:

«[...] ella è scritta in lingua Toscana, per quell'età così pura, che molte volte per confermare lor correzioni intorno al miglior maestro di essa se ne servirono i nobilissimi e giuditiosi Signori Deputati da V. A .S. Perché dubitando noi non forse come del nome dell'autore di essa è avvenuto, che hoggi è spento, così dell'opera avvenisse, poi che un Testo solo s'è conservato, ci siamo affaticati di mandarla alla stampa con quella fedeltà che per noi s'è potuta maggiore [...]».

Nella dedica a' lettori si dice dunque che il manoscritto da cui è tratta la stampa è l'unica copia circolante e reperita dopo numerose ricerche. Il manoscritto è senza titolo e copiato l'anno 1396 da tale Iacopo di Franceschino degli Ambruosii.

Se ne rimaneva un'unica copia manoscritta, potrebbe essere quella della biblioteca di Borghini E101, che infatti risulta prestata a J. Giunti. Borghini curò l'edizione giuntina.

Il codice Stroziano XXV.560 non è descritto da Kristeller, nè Mazzatinti: l'unica catalogazione è nel Catalogo Generale dei manoscritti del Fondo Magliabechiano (e Stroziano), Targioni-Tozzetti, 11 volumi, manoscritto (Sala Manoscritti BNCF).

Si tratterebbe di una copia che Borghini fece del proprio codice delle Istorie (Magl. XXV.28) per i Giunti,

nella quale mise le postille e le correzioni al testo che Corbinelli gli rimprovera (interventi sulla patina linguistica in senso modernizzante, ma erronei). Nell'edizione Tartini-Franchi, questi errori spariscono in quanto il testo è costituito su una giuntina riveduta dal Corbinelli. Non si tratta di trascrizione diplomatica, ma è copia abbastanza esatta, anche se in vari casi il copista scrive secondo l'uso quotidiano del suo tempo. Se è vero che Borghini non mandò il proprio manoscritto, ma questa copia ai Giunti, allora questo è EC190.

Chiave 191

Posizione in A 191 **Descrizione A** ° Specchio di vera penitenza per al decto
Posizione in P 183 **Descrizione P** ° spechio di vera penitenza per al decto

Contenuto voce Iacopo Passavanti: Specchio di vera penitencia

Corrispondenze LB51

Edizioni ed esemplari

1495 Firenze
1579 Firenze (Sermantelli)

Note

Il manoscritto Riccardiano 1335, dello Specchio di Passavanti, è membranaceo del sec. XVI, e a c. 1r reca note di possesso (e qualche postilla) di Baccio Valori: Jacopo Passavanti, Specchio della vera penitenza; S. Antonio Lettere, manoscritto membranaceo sec. XV. ICCU segnala l'esistenza di una sola copia di questo incunabolo, che si troverebbe in Riccardiana con la collocazione Sede Ed. R. 184.2. Nei cataloghi a schede e manoscritti della Riccardiana (Cat. Storici) non compare la voce.

Chiave 192

Posizione in A 192 **Descrizione A** ° Pistole familiare di Marco Tullio per al decto
Posizione in P 184 **Descrizione P** ° pistole familiare di Marco Tullio per al decto

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: Epistole familiari

Corrispondenze LB52; E120; E700

Note

E120: non indica direttamente le epistole di Cicerone, ma sta in un blocco di opere ciceroniane, che fa pensare che queste familiari siano proprio di Marco Tullio. In questo volume edita da Pier Vettori.
E700: stampa aldina.

Chiave 193

Posizione in A 193 **Descrizione A** ° libro di Teseide di Messer Giovanni Bocchacci per al decto
Posizione in P 185 **Descrizione P** ° libro di Teseide di Messer Giovanni Bocchacio per al decto

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: Teseida, manoscritto

Corrispondenze G156; E667; E678; LB53

Edizioni ed esemplari

BNCF Panciatichiano 15

Note

Secondo l'inventario E Borghini aveva a disposizione due manoscritti del Teseida, in quanto compaiono entrambi nello stesso blocco di codici descritti come 'a penna'. Le occorrenze nell'inventario E specificano: 'In lingua lombarda'. Questa notazione fa pensare che Borghini lo tenesse tra quei 'documenti linguistici' che raccoglieva a testimonianza delle varietà del volgare.

Il manoscritto BNCF Panciatichiano 15 contiene note di possesso di Borghini (sul margine inferiore). Era destinato a Baccio Baldini, ma finisce nella biblioteca di Baccio Valori. Cfr. Borghini 2002 (Drusi), p. 293.

Chiave 194

Posizione in A 194 **Descrizione A** ° Comento sopra el Convivio di Dante per al decto
Posizione in P 186 **Descrizione P** ° Comento sopra il Convivio di Dante per al decto

Contenuto voce Comento al Convivio di Dante

Corrispondenze LB54

Note

Non risultano negli inventari altri commenti al Convivio dantesco (esemplari del Convivio, invece sì).

Chiave 195

Posizione in A 195 **Descrizione A** ° Lettere di messer Lionardo d'Arezzo per al decto
Posizione in P 187 **Descrizione P** ° Lettere di messer Lionardo d'Arezzo per al decto

Contenuto voce Leonardo Bruni: Epistolarum libri octo

Corrispondenze LB55; G286; E58; E87; E178

Edizioni ed esemplari

1535 Basilea (Petrus) (BER)

Note

Secondo ICCU esiste solo un'edizione ante 1580 dell'epistolario di Bruni, che compare infatti nell'inventario Giunti tra quelle acquistate da Borghini:

- *Epistolarum Leonardi Aretini libri octo, quarum singulis ita sua sunt argumenta, ut nulla fere non iustus liber uideri, nominarique possit.* Basileae: excudebat Henricus Petrus, mense August. 1535.

Chiave 196

Posizione in A 196 **Descrizione A** ° Tesoro di Ser Brunetto per al decto
Posizione in P 188 **Descrizione P** ° Tesoro di Ser Brunetto per al decto

Contenuto voce Brunetto Latini: Il Tesoro

Corrispondenze LB56; LB62; E108; E626; N175

Edizioni ed esemplari

BNCF Panciatichiano 28

1528 Venezia (Sabbio)

1533 Venezia (Sessa)

Note

Il manoscritto BNCF Paciaticchiano 28 contiene una versione rimata del *Tesoro*, scritta da Frate Mauro da Pogibonsi. Prima di essere di Borghini (che lo definisce 'Tesoro in versacci') fu di Baccio Valori. Cfr. Drusi 2007, p. 452; Borghini 2002 (Drusi), p. 210.

Chiave 197

Posizione in A 197 **Descrizione A** ° Rime di Francesco da Barberino per al decto
Posizione in P 189 **Descrizione P** ° Rime di Francesco da Barberino per al decto

Contenuto voce Francesco da Barberino: Rime (Documenti d'amore)

Corrispondenze LB57; E75

Edizioni ed esemplari

BNCF Banco Rari 72

Note

Non risultano edizioni ante 1580. Nella tradizione dei documenti d'amore (Berselli 2002: SCRR R.Cat. 859) segnalato solo il BNCF Banco Rari 72 (già Palatino 1159).

Chiave 198

Posizione in A 198
Posizione in P 190

Descrizione A ° Vita di San Paulo primo heremita e santi padri per al decto
Descrizione P ° Vita di San Paulo primo heremita e santi padri per al decto

Contenuto voce Vita di San Paolo e Vita dei santi padri

Corrispondenze LB58; LB59; E100 (santi padri, manoscritto)

Note

La voce include due opere diverse, infatti vedi nell'inventario LB corrispondono a due numeri: 58 e 59. Esiste un'edizione cinquecentesca sulla vita di san Paolo:

- Giovanni Pietro Besozzi: *Discorsi intorno alla vita di san Paolo apostolo*. Confermati per lo piu co 'l testimonio delle sue Epistole, et de gli Atti de gli apostoli etc. In Milano: per Paolo Gottardo Pontio, 1573 e 1574.

Le edizioni ante 1580 della Vita de' Santi padri sono numerose, a partire da:

- *Le vite de' santi padri insieme col prato spirituale*. In Venetia: appresso Ghirardo Imberti, 1529.

Chiave 199

Posizione in A 199
Posizione in P 191

Descrizione A ° Macrobio per al decto
Descrizione P ° Macrobio per al decto

Contenuto voce Macrobio: Saturnalia o Somnium Scipionis o Opera

Corrispondenze LB60; E82; E226

Chiave 200

Posizione in A 200
Posizione in P 192

Descrizione A ° Marco Tulio De Finibus bonorum et malorum per al decto
Descrizione P ° Marco Tulio de Finibus bonorum et malorum per al decto

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: De finibus bonorum et malorum

Corrispondenze LB61; E94

Note

De finibus bonorum et malorum è un dialogo in cinque libri che si pone il problema di cosa sia il sommo bene, tenendo in considerazione le due filosofie antiche stoica ed epicurea che, rispettivamente, lo classificavano come virtù e piacere.

Chiave 201

Posizione in A 201
Posizione in P 193

Descrizione A ° Tesoro per al decto
Descrizione P ° Tesoro per al decto

Contenuto voce Brunetto Latini: Il Tesoro

Corrispondenze LB56; LB62; E108; E626; N175

Edizioni ed esemplari

BNCF Panciatichiano 28

1528 Venezia (Sabbio)

1533 Venezia (Sessa)

Note

Il manoscritto BNCF Paciaticchiano 28 contiene una versione rimata del *Tresor*, scritta da Frate Mauro da Poggibonsi. Prima di essere di Borghini (che lo definisce 'Tesoro in versacci') fu di Baccio Valori. Cfr. Drusi 2007, p. 452; Borghini 2002 (Drusi), p. 210.

Chiave 202

Posizione in A 202
Posizione in P 194

Descrizione A ° Orationi di Messer Stefano Porchari per al decto
Descrizione P ° Orationi di Messer Stefano Porchari per al decto

Contenuto voce Stefano Porcaro: Conciones (Dicerie o Proteste)

Corrispondenze LB63; E86; E676

Note

Del Porcari ci sono rimaste sedici Concioni, tutte del periodo fiorentino (1427-1428), quando, rivestendo la carica di capitano del popolo, si rivolgeva alla cittadinanza o ai suoi rappresentanti ogni qualvolta lo ritenesse opportuno (generalmente in concomitanza di avvenimenti di particolare importanza). Sono, questi, *discorsi* riguardanti i più svariati temi, da quelli relativi al buongoverno della città a quelli concernenti i benefici della forma di governo repubblicana, fino alla convenienza, o meno, di ricorrere a truppe mercenarie per la difesa della città.

Chiave 203

Posizione in A 203 **Descrizione A** ° Triumphi del Petrarca per al decto
Posizione in P 195 **Descrizione P** ° Trionphi del Petrarca per al decto

Contenuto voce Francesco Petrarca: Trionfi

Corrispondenze LB64; G333

Note

Nelle corrispondenze con altri inventari si indicano solo quelle che indicano specificatamente *Trionfi*. Quando si parla solo di Petrarca si intenderà Canzoniere, che altrimenti non verrebbe mai menzionato, nemmeno nella forma di *Rerum Vulgarium Fragmenta*.

G333 è stampato ad Anversa in 6 fogli.

Chiave 204

Posizione in A 204 **Descrizione A** ° Tibullo et Priapeia per al decto
Posizione in P 196 **Descrizione P** ° Tibullo et Priapeia per al decto

Contenuto voce Tibullo: Epigrammi e Priapeia

Corrispondenze LB65; F78; E208; E83

Note

E208 si trova in una raccolta di elegiaci, quindi è improbabile che corrisponda a questa voce di Eschini.

Chiave 205

Posizione in A 205 **Descrizione A** ° uno Salustio per al decto
Posizione in P 197 **Descrizione P** ° Salustio per al decto

Contenuto voce Sallustio: Opera (o *Bellum Iugurthinum* o *De coniuratione Catilinae* o *Historiae*)

Corrispondenze LB66; N176; E89; E164; E111; E674; G287

Edizioni ed esemplari

Chiave 206

Posizione in A 206 **Descrizione A** ° Stanze di Michele orapho per al decto
Posizione in P 198 **Descrizione P** ° Stanze di Michele orapho per al decto

Contenuto voce Michele Corbizzeschi: De bona et mala fortuna

Corrispondenze LB67

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.141
Panciatichiano 30

Note

Nel quaderno II.X.141 Borghini registra il poemetto in ottave di Corbizzeschi (Drusi 2007, p. 449). Inedito fino al secolo scorso.

- *De bona et mala fortuna*: poema d'amore inedito del secolo 15. Michele Corbizzeschi ; a cura di Marcelina Troncarelli. Anzio: De Rubeis, c1990, stampa 1991.

Dalla nota al testo dell'edizione De Rubeis, p. 233: «Un solo manoscritto ci ha tramandato il testo del poema *De bona et mala fortuna* dell'orafo fiorentino Michele Corbizzeschi: il Panciatichiano 30. È un cartaceo del secolo XV, di m. 0,290 x 0,198, che consta di 82 carte. La disposizione è di tre ottave per carta; le iniziali a c. 3 risultano miniate; la legatura è in assi e pelle.

Il trattato è composto da quattrocentosessantacinque ottave distribuite in tre parti ed occupa le cc. 3-81; l'ultima c. è bianca. Il titolo *De bona et mala fortuna* è tratto dal prologo che precede il poema (c. 1r-2r), nel quale è dichiarato anche il nome dell'autore. Il presunto soprannome dell'orafo Pestellino risulta nel codice accuratamente cancellato ogni volta che compare. Per la questione cfr. Rossi, pp. 5-6 n. 6.».

Cfr. Panciatichiani 1932; Corbizzeschi 1991

Chiave 207

Posizione in A 207
Posizione in P 199

Descrizione A ° Methamorphosi in penna per al decto
Descrizione P ° Methamorfosi in penna per al decto

Contenuto voce Publio Ovidio Nasone: Metamorfosi

Corrispondenze LB19; LB68; E110; E201; E463

Chiave 208

Posizione in A 208
Posizione in P 200

Descrizione A ° Giuni di Marcho Tulio per al decto
Descrizione P ° Benci di Marco Tulio per al decto

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: Brutus

Corrispondenze LB69; F62

Note

L'identificazione con il dialogo ciceroniano è sicura, nonostante la grafia in A e P sia oscura.

Chiave 209

Posizione in A 209
Posizione in P 201

Descrizione A ° Epistole di Lionardo Aretino per al decto
Descrizione P ° Epistole di Lionardo Aretino per al decto

Contenuto voce Leonardo Bruni: Epistolarum libri

Corrispondenze LB70; G286; E58; E87; E178

Edizioni ed esemplari

1535 Basilea (Petrus)

Note

Cfr. anche EC195

Secondo ICCU al 1580 era disponibile una sola edizione a stampa dell'epistolario di Bruni, che compare infatti nell'inventario Giunti tra quelle acquistate da Borghini (G286):

- *Epistolarum Leonardi Aretini libri octo, quarum singulis ita sua sunt argumenta, ut nulla fere non iustus liber uideri, nominarique possit. Basileae : excudebat Henricus Petrus, mense August. 1535.*

Chiave 210

Posizione in A 210
Posizione in P 202

Descrizione A ° Pistole di Demostene greche per al decto
Descrizione P ° Epistole di Demostene greche per al decto

Contenuto voce Demostene: Epistole al popolo ateniese (in greco)

Corrispondenze LB71

Edizioni ed esemplari

1551 Parigi (Nivellum)
1551 Basilea (Lucium)
1557 Parigi (Wechelum)
1570 Parigi (Benenatum)

Note

Questa raccolta di sei lettere è di dubbia autenticità, come del resto molti epistolari antichi. Sembra che siano autentiche solo le lettere I-IV, che concernono questioni legate al periodo dell'esilio di Demostene e sembrano proseguire l'apologetica che l'autore aveva espresso nella Corona: notevole, per ricostruire la politica demostenica posteriore a Cheronea - di cui non abbiamo testimonianza oratoria - la breve lettera VI, un biglietto che informa gli ateniesi dei progressi compiuti nel reclutamento di alleati durante la guerra lamia.

Chiave 211

Posizione in A 211 **Descrizione A** Lettere del prior a diverse persone del priorato
Posizione in P 203 **Descrizione P** Lettere del prior a diverse persone et al priorato

Contenuto voce Lettere a diverse cariche del Priorato

Corrispondenze LB72

Note

Cfr. Francalanci-Pellegrini 1999.

Chiave 212

Posizione in A 212 **Descrizione A** uno Bocchacio
Posizione in P 204 **Descrizione P** uno Bocchacio

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: *Decameron*

Corrispondenze LB73; LB83

Edizioni ed esemplari

BNCF Palatino C.10.6.19
BNCF 22.A.5.8
Lincei 31.E.11

Note

Inizia qui l'elenco dei materiali usati per la rassetatura e chiusi nella cassetta inchiodata. La cassetta finì nel 'vetus armario' della Biblioteca Laurenziana che raccoglieva altri materiali soggetti a censura.
Cfr. Chiecchi 2001; Belloni 2000.

Il ms. BNCF 22.A.5.8 è la ventisettana del *Decameron* usata per la collazione durante la rassetatura (*Decameron*. In Firenze, per li heredi di Filippo di Giunta, 1527). Segnalato nello schedario dei postillati conservati in magazzino della BNCF, è escluso dalla consultazione (18.11.2008, visto 19.11.2008 tramite dott. Piero Scapecchi).

Cfr. Borghini 2002 (Carrai), p. 275; Carrai-Mandricardo 1989, p. 226.

Il BNCF Palatino C.10.6.19 è invece un postillato borghiniano del Centonovelle (1557, Valgrisi) acquistato dal Priore tramite i Giunti. Cfr. Borghini 2002 (Carrai), p. 272; Bertoli (quaderni), p. 301; Carrai-Mandricardo, p. 226.

Per l'esemplare Lincei 31.E.11 si veda *infra* il capitolo del presente lavoro dedicato a questo inedito materiale.

Chiave 213

Posizione in A 213 **Descrizione A** Anotazioni sopra il Bocchacio
Posizione in P 205 **Descrizione P** Anotazioni sopra il Bocchacio

Contenuto voce Annotazioni al *Decameron*

Corrispondenze LB74; N178

Edizioni ed esemplari

Archivio della Crusca Rari.E.46
BNCF Palatino 508
BNCF Magliabechiano 19.4.63

Note

Trovandosi nella cassetta confitta questo materiale dovrebbe far parte dei lavori di rassetatura, e sembra quindi maggiormente probabile che si tratti di manoscritti.

Rari.E.46 è una giuntina del 1527 postillata da Borghini: cfr. Edit16 1924 p. 151; Borghini 2002 (Chiecchi), p. 291; Chiecchi 2001 (Introduzione)

Il ms. Palatino 508 è l'ultima redazione manoscritta delle Annotazioni al *Decameron*: cfr. Borghini 2002 (Chiecchi), p. 284; Chiecchi 2001 (Introduzione)

Il BNCF Magliabechiano 19.4.63 è infine l'esemplare per approvazione dell'autorità ecclesiastica, con approvazione manoscritta del Maestro dei Sacri Palazzi e licenza manoscritta dell'Inquisitore di Firenze. E' una delle copie non ancora diffuse, ma inviata dai Giunti a Roma per approvazione ecclesiastica (l'altra copia è in Trivulziana). Seguirà edizione ufficiale 1574 (1573). Cfr. Borghini 2002 (Chiecchi), p. 287s; Edit16 1923 p. 151; Chiecchi 2001, p. XV.

Chiave 214

Posizione in A 214
Posizione in P 206

Descrizione A Considerazioni sopra le censure del Boccaccio
Descrizione P Considerazioni sopra le censure del Boccaccio

Contenuto voce Materiali sulla rassetatura del *Decameron*

Corrispondenze LB75

Edizioni ed esemplari

BNCF Rinuccini 21.1
BNCF Rinuccini 21.2

Chiave 215

Posizione in A 215
Posizione in P 207

Descrizione A più fogli in stampa del Boccaccio emendati dal prior
Descrizione P più fogli in stampa del Boccaccio emendati dal priore

Contenuto voce Bozze a stampa dell'edizione giuntina *Decameron* 1573, corrette da Borghini

Corrispondenze LB76

Note

Cfr. Tapella-Pozzi 1988

Chiave 216

Posizione in A 216
Posizione in P 208

Descrizione A Censura e sporgatione del Bocchacio stampata da' Giunti
Descrizione P Censura et expurgatione del Bocchacio stampata da' Giunti

Contenuto voce Annotationi et *discorsi* sopra alcuni luoghi del *Decameron*, di m. Giouanni Boccaccio. Fatte dalli molto magnifici sig. deputati da loro Altezze Serenissime, sopra la correctione di esso Boccaccio. In Fiorenza: nella stamperia de i Giunti, 1573.

Edizioni ed esemplari

Archivio della Crusca Rari.E.46
BNCF Magliabechiano 19.4.63
BNCF Palatino 508

Note

Potrebbe trattarsi del manoscritto andato in tipografia. Se così fosse il ms. candidato potrebbe essere: BNCF Palatino 508.

Chiave 217

Posizione in A 217
Posizione in P 209

Descrizione A Instructione della correzione del Bocchaccio d'ordine di Pio 5°
Descrizione P Instructione della correzione del Bocchacio d'ordine di Pio 5.

Contenuto voce Materiali preparatori per la rassetatura del *Decameron*, o lettera d'incarico di Pio V

Corrispondenze LB78

Chiave 218

Posizione in A 218
Posizione in P 210

Descrizione A più lettere appartenente alla correzione del Bocchacio
Descrizione P più lettere pertinenti alla correzione del Bocchacio

Contenuto voce Lettere relative al lavoro editoriale su Boccaccio

Corrispondenze LB79

Note

Cfr. Francalanci-Pellegrini 1993.

Chiave 219

Posizione in A 219
Posizione in P 211

Descrizione A Lettere a Monsignore Maestro del Sacro palazzo
Descrizione P Lettere a Monsignore Maestro del Sacro palazzo

Contenuto voce Lettere relative alla rassetatura, indirizzate a Paolo Conestabile

Corrispondenze LB80

Note

Nel censimento del carteggio, all'interno dell'indice dei nomi non compaiono missive indirizzate al Maestro del Sacro Palazzo che dovrebbe corrispondere a Paolo Conestabile.
Cfr. Francalanci-Pellegrini 1993, Chiecchi 2001.

Chiave 220

Posizione in A 220

Descrizione A Libri havuti dal Maestro del Sacro palazzo et da S. A. S. et gli originali del 27 adoperati ne l'emendatione del Bocchaccio per ordine di S. A. et da rendersi alla prefata S. A. fatta questa emendatione.

Posizione in P 212

Descrizione P Libri havuti dal Maestro del Sacro palazzo et da S. A. S. et gli originali del 27 adoperati nell'emendatione del Bocchacio per ordine di S. A. et da rendersi alla prefata S. A. fatta questa emendatione.

Contenuto voce Esemplari del *Decameron* del 1527 utilizzati per la rassetatura, inviati già censurati da Roma

Corrispondenze LB81

Note

Cfr. Tapella-Pozzi 1988.

Chiave 221

Posizione in A 221
Posizione in P 213

Descrizione A più quinterni di fogli sopra la correzione del Bocchacio
Descrizione P più quinterni di fogli sopra la correzione del Bocchacio

Contenuto voce Materiali sulla rassetatura del *Decameron*

Corrispondenze LB82

Edizioni ed esemplari

BNCF Palatino 508
BNCF Filze Rinuccini 22.1
BNCF Filze Rinuccini 21.3

Chiave 222

Posizione in A 222 **Descrizione A** un Bocchacio stampato di stampa antica
Posizione in P 214 **Descrizione P** un Bocchacio stampato di stampa antica

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: *Decameron*

Corrispondenze LB83

Edizioni ed esemplari

1522 Venezia (Aldo)

Note

La precisazione 'stampa antica' fa pensare a un' edizione anteriore alla Giuntina 1527, forse l'aldina del 1522. Cfr. anche Chiecchi 2001 (Introduzione), dove si indica un incunabolo 1470

Chiave 223

Posizione in A 223 **Descrizione A** uno libro in carthoni Rethorica d'Aristotile con il comento del Vectori
Posizione in P 215 **Descrizione P** uno libro in carthoni Rethorica d'Aristotile con il comento del Vectori

Contenuto voce Aristotele: Retorica, commentata da Piero Vettori

Corrispondenze E440

Edizioni ed esemplari

1548 Basilea
1549 Parigi (Vascosano)
1548 Firenze (Giunti) e 1579

Note

Oltre ad essere una tra le edizioni aristoteliche curate da Vettori, non si può escludere si tratti di una stampa della Retorica recante un commento manoscritto di Vettori.

Chiave 224

Posizione in A 224 **Descrizione A** uno libro d'Architettura di Servio
Posizione in P 216 **Descrizione P** uno libro d'Architettura di Servio

Contenuto voce Sebastiano Serlio: Regole generali di architettura di Sabastiano Serlio bolognese sopra le cinque maniere de gli edifici, cioe, thoscano, dorico, ionico, corinthio, e composito, con gli essempli de l'antiquita, che per la maggior parte concordano con la dottrina di Vitruuio

Corrispondenze G1; G212; E503

Note

Sia A che P leggono Servio, ma è sicuramente Serlio.
La *princeps* è veneziana del 1540, ma ci sono moltissime edizioni fino al 1580.

Chiave 225

Posizione in A 225 **Descrizione A** uno libro del volterrano
Posizione in P 217 **Descrizione P** uno libro del volterrano

Contenuto voce Forse: Raffaele Maffei da Volterra

Chiave 226

Posizione in A 226 **Descrizione A** uno libro Eutropio
Posizione in P 218 **Descrizione P** uno libro Eutropio

Contenuto voce Eutropio: *Historiae Romanae Breviarium*

Corrispondenze G311; E19; E476

Edizioni ed esemplari

1532 Basilea (Froben), 1546, 1552, 1561 (BER)

1544 Venezia (Tramezzino) e 1548

Note

G311 è un'edizione di Basilea in folio, sicuramente posseduta da Borghini:

- *Eutropii Insigne volumen quo Romana Historia vniuersa describitur, ex diuersorum authorum monumentis collecta*. Basileae: per Hieronymum Froben et Nicolaum Episcopium, 1532 men. Aug., [8], 443, [1] p. ; 2°.

Chiave 227

Posizione in A 227 **Descrizione A** uno libro discorso della antica religione de' Romani
Posizione in P 219 **Descrizione P** uno libro discorso della antica religione de' Romani

Contenuto voce Guillaume du Choul: *Discorso della religione antica de' Romani*

Corrispondenze E505; G136

Edizioni ed esemplari

1559 Lione (Rouilio)

Note

E505 scrive: 'Religion d'un francioso'.

G136 corrisponde ad un'edizione di Lione del 'Discorso della Castramentazione', illustrate in folio: 1559 (Rouilio).

Chiave 228

Posizione in A 228 **Descrizione A** uno libro de antiquitatibus urbis Patavii
Posizione in P 220 **Descrizione P** uno libro de antiquitatibus urbis Patavii

Contenuto voce Bernardino Scardeone: *De antiquitate urbis Patauii etc.*

Corrispondenze E481

Edizioni ed esemplari

1560 Basilea (Episcopium)

Note

- *Bernardini Scardeonii, canonici Patauini, De antiquitate vrbis Patauii, & claris ciuibus Patauinis, libri tres, in quindecim classes distincti*. Eiusdem appendix De sepulchris insignibus exterorum Patauii iacentium, Basileae: apud Nicolaum Episcopium iuniorem, 1560.

Chiave 229

Posizione in A 229 **Descrizione A** uno libro d'Architettura di Baptista Alberti
Posizione in P 221 **Descrizione P** uno libro d'Architettura di Baptista Alberti

Contenuto voce Leon Battista Alberti: *L'architettura di Leonbatista Alberti tradotta in lingua fiorentina da Cosimo Bartoli gentil'huomo & accademico fiorentino etc.*

Corrispondenze G86

Edizioni ed esemplari

1550 Firenze (Torrentino)

Note

La torrentiniana è l'unica edizione in folio come indica l'inventario G:
- *L'architettura di Leonbatista Alberti tradotta in lingua fiorentina da Cosimo Bartoli gentil'huomo & accademico fiorentino*. Con la aggiunta de disegni, In Firenze : appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, 1550.

Chiave 230

Posizione in A 230 **Descrizione A** uno libro d'Historie d'Italia
Posizione in P 222 **Descrizione P** uno libro d'hystorie d'Italia

Contenuto voce Francesco Guicciardini: Historie d'Italia

Corrispondenze E473; E591; G360

Note

Potrebbe trattarsi in alternativa delle opere di Sigonio o Fra Leandro. Negli inventari ci sono alcune cronache storiche dell'Italia, ma di solito si specifica sempre l'autore: Sigonio (E27, E473) o fra Leandro (E373).

Chiave 231

Posizione in A 231 **Descrizione A** uno Cornucopia
Posizione in P 223 **Descrizione P** uno Cornucopia

Contenuto voce Niccolò Perotti: Cornucopiae Latinae Linguae

Corrispondenze E458

Note

Ci sono circa 13 edizioni della *Cornucopia* del Perotti fino al 1580. Le aldine sono 1513, 1517, 1527.

Chiave 232

Posizione in A 232 **Descrizione A** uno Vitruvio
Posizione in P 224 **Descrizione P** uno Vitruvio

Contenuto voce Lucio Vitruvio Pollione: Dieci libri dell'architettura

Corrispondenze G349; E448; E456

Edizioni ed esemplari

1496 Firenze
1511 Venezia (Tacuino)
1567 Venezia (Senense)

Note

Esiste la possibilità che si tratti, anziché di Pollione, dell'opera del grammatico Vitruvio Rossi (*Grammaticarum questionum*). L'inventario G però indica un'edizione latina 'in folio', mentre nessuna delle edizioni della grammatica di Vitruvio Rossi risulta essere in questo formato, rendendo più probabile che l'opera a cui si riferisce la voce sia quella dell'architetto Vitruvio Pollione.

Nella biblioteca di Borghini ci sono diverse edizioni di Pollione: una commentata da Filandro (E448) e una da Daniele Barbaro (E456).

Nel campo Edizioni ed esemplari sono riportate quelle in formato folio.

Chiave 233

Posizione in A 233 **Descrizione A** uno libro De occidentali imperio
Posizione in P 225 **Descrizione P** uno libro de occidentali imperio

Contenuto voce Carlo Sigonio: De occidentali imperio

Corrispondenze N182

Edizioni ed esemplari

1578 Bologna e 1580
1579 Basilea (Guarino)

Note

La *princeps* del Sigonio è del 1578, seguono due edizioni negli anni successivi 1579 e 1580. Data la vicinanza con la corrispondenza dell'ultima con l'anno di morte di Borghini, sembra poco probabile che si tratti di un'edizione più tarda, appena acquistata ed entrata nella biblioteca.

Chiave 234

Posizione in A 234
Posizione in P 226

Descrizione A uno libro de' Fasti di Panbinio
Descrizione P uno libro de' Fatti di Pambinio

Contenuto voce Onofrio Panvinio: Fasti et triumphus Rom. a Romulo rege usque ad Carolum V Cis. Aug.

Corrispondenze N173; E450; G85; G307; E28

Edizioni ed esemplari

1558 Venezia (Valgrisi) (BER)
1557 Venezia (Mantuani) e 1558

Chiave 235

Posizione in A 235
Posizione in P 227

Descrizione A uno libro De viris illustribus predicatorum
Descrizione P uno libro de viris illustribus predicatorum

Contenuto voce Leandro Alberti: De viris illustribus ordinis predicatorum libri sex in unum congesti etc.

Corrispondenze E433

Edizioni ed esemplari

1517 Bologna

Note

Leandro Alberti, entrato nell'Ordine domenicano nel 1493, studiò teologia e filosofia coltivando contemporaneamente i propri interessi umanistici e storici. Contribuì all'opera collettiva del 'De viris illustribus Ordinis Praedicatorum libri sex in unum congesti', biografia domenicana, realizzata con il Garzoni, il Castiglioni, il Flaminio e altri.

L'opera più importante dell'Alberti, dedicata ai sovrani francesi Enrico II e Caterina de' Medici, è senz'altro la Descrizione di tutta Italia, pubblicata a Bologna nel 1550.

L'unica edizione del 'De viris etc.' fino al 1580 è la bolognese del 1517:

De viris illustribus ordinis praedicatorum libri sex in unum congesti autore Leandro Alberto etc. Bononiae: in aedibus Hieronymi Platonis cuius Bononiensis, 1517, ill. ; 2°.

Chiave 236

Posizione in A 236
Posizione in P 228

Descrizione A uno libro di Pier Vectorio di varie orationi
Descrizione P uno libro di Pier Vectorio di varie anotationi anzi orationi

Contenuto voce Pier Vettori: Petri Victorii Variarum lectionum libri 25

Corrispondenze G8; E290; E443

Edizioni ed esemplari

1553 Firenze (Torrentino) e 1568
1554 Lione

Note

Non si riesce a individuare nessuna pubblicazione di 'orationes varias' di Vettori. Si tratta verosimilmente delle *lectiones* che il notaio ha registrato come 'orationes', confermato dall'errore corretto poco dopo in P.

Chiave 237

Posizione in A 237
Posizione in P 229

Descrizione A uno libro in lingua francese Della genologia de' Re di Francia
Descrizione P uno libro in lingua francese della genologia de' Re di Francia

Contenuto voce Claude Paradin: Alliances genealogiques des rois et princes de Gaule

Corrispondenze E502; E23

Edizioni ed esemplari

1561 Lione

1579 Parigi

Note

Secondo Riccardo Drusi, Borghini aveva sicuramente una copia di questo trattato morale in francese (cfr. note del codice Corsiniano 43.A.2), probabilmente volgarizzata (forse da Bencivenni). Cfr. Drusi 2004.

Un candidato meno probabile per questa voce è:

Stefano Lusignano: *Histoire contenant vne sommaire description des genealogies, alliances, & gestes de tous les princes & grans seigneurs, dont la pluspart estoient Francois, qui ont iadis commande es royaumes de Hierusalem, Cypre, Armenie, & lieux circonuoisins*. Compose par r. pere f. Estienne de Lusignan, de la royale maison de Cypre, lecteur en theologie, de l'ordre S. Dominique'. A Paris: chez Guillaume Chaudiere, rue S. lacques, a l'enseigne du Temps, & de l'Homme sauuage, 1579.

Chiave 238

Posizione in A 238

Descrizione A uno libro della Politicha d'Aristotile grecha

Posizione in P 230

Descrizione P uno libro della politicha d'Aristotile grecha

Contenuto voce

Aristotele: Retorica (greco)

Corrispondenze

E519

Edizioni ed esemplari

1546 Venezia (Grifio)

Note

Negli inventari ci sono anche diverse edizioni dell'Opera di Aristotele completa, delle quali almeno una sicuramente in greco: E491.

L'edizione (se si tratta di singola pubblicazione) potrebbe essere (unica in greco) fino al 1580:

- *Aristotelous Technes retorikes biblia 3*. Pros Alexandron peri retorikes bib. 1. Peri poietikes bib. 1. Aristotelis De arte rhetorica libri 3.; Ad Alexandrum de rethorica lib. 1. De poetica lib. Venezia: Ioan. Gryphius excudebat, 1546.

Chiave 239

Posizione in A 239

Descrizione A uno libro della istoria d'Ottone Imperatore scritta dal Sasso

Posizione in P 231

Descrizione P uno libro de l'istoria d'Ottone Imperatore scritta dal Sasso

Contenuto voce

Otto Vescovo di Freising: Rerum ab origine mundi gestarum libri etc.

Corrispondenze

G341

Edizioni ed esemplari

1515 Strasburgo (Schurer) (BER)

Note

Le varianti grafiche tra A e P analoghe a questo caso fanno pensare che il notaio non copi da se stesso, ma che la trascrizione avvenga sotto dettatura. Infatti se copiasse da se stesso sarebbe satrano che scelga una grafia diversa, avendo appena distolto lo sguardo dall'antigrafo

La lezione Imperatore, che viene dallo scioglimento di una abbreviazione, non si capisce: l'ipotesi alternativa è che si debba leggere Imperiale, e sia da riferirsi al formato del codice o della stampa contenente la cronaca.

Sul nome dell'autore di questa trascrizione (Sasso) non si sono trovate attestazioni, potrebbe trattarsi di errore di copiatura del notaio.

Chiave 240

Posizione in A 240

Descrizione A uno libro d'istorie del mondo d'Ottone vescovo del (mondo)

Posizione in P 232

Descrizione P uno libro d'hystorie del mondo d'Ottone vescovo

Contenuto voce Otto Vescovo di Freising: Rerum ab origine mundi ad ipsius vsque tempora gestarum, libri octo etc.
Corrispondenze N184; G341

Edizioni ed esemplari
1515 Strasburgo (Schurer) (BER)

Chiave 241

Posizione in A 241 **Descrizione A** uno libro di discrizione de' Paesi Bassi del Guicciardino
Posizione in P 233 **Descrizione P** uno libro di discrizione de' Paesi Bassi del Guicciardino

Contenuto voce Ludovico Guicciardini: Descrizione di M. Lodouico Guicciardini patritio fiorentino, di tutti i Paesi Bassi, etc.

Corrispondenze E362; E489; G258; G331

Edizioni ed esemplari
1567 Anversa (Silvio) (BER)
1565 Venezia (Bevilacqua)
1556 Venezia (Farri)

Note

Nella biblioteca di Borghini sicuramente c'è l'edizione di Anversa (G258 = in 4° di stampa d'aversa) e anche quella del 1567 (G331 = in folio aversa)

Chiave 242

Posizione in A 242 **Descrizione A** ° uno Pietro Crescentio latino
Posizione in P 234 **Descrizione P** ° uno Pietro Crescentio latino

Contenuto voce Pietro Crescentio: De agricultura (latino)

Corrispondenze N1; G137; G442; G445; G449; G451; E422; E507

Edizioni ed esemplari
1478 Firenze (folio)
1519 Venezia
1538 Basilea
1548 Basilea (folio)

Note

Inizia qui la corrispondenza con la 'nota de' libri stampati segnati con un cerchio' dell'inventario N, cioè un gruppo di 33 volumi che in Eschini sono compresi tra 233 e 614 (ma non continuativamente) e hanno tutti il ciondolo sulla coperta, come indicato da N. Questi libri col ciondolo sono nella nota di Baccia e Maria insieme ad altri 22.

Le occorrenze di Crescenio in Eschini sono 3: EC242, EC310, EC496.

La prima voce dell'inventario N riporta: un Crescentio latino e uno volgare; EC242 è l'unico esemplare esplicitamente latino, quindi questa corrispondenza con N1 sarà da considerarsi sicura. Se tale edizione in latino corrisponde a G445, si tratterà di 1548 Basilea o 1478 Firenze, uniche edizioni latine in folio.

Chiave 243

Posizione in A 243 **Descrizione A** ° Cronologia
Posizione in P 235 **Descrizione P** ° Cronologia

Contenuto voce Gerardo Mercatore: Chronologia etc.

Corrispondenze N2; N185; E30

Edizioni ed esemplari
1569 Colonia

Note

In N2 'Cronologia' compare sulla stessa riga del titolo seguente (De ludibus secularis) e Carrara lo considera parte dello stesso titolo. In realtà, la seconda parte è con tutta probabilità di G403: Cronicha onufri panvini folio colonia, confermato dal formato e dal luogo di stampa.

Chiave 244

Posizione in A 244
Posizione in P 236

Descrizione A ° il Panovino De ludibus secularibus
Descrizione P ° il Panovino de ludibus secularibus

Contenuto voce Onuphrii Panuini Veronensis: De ludis saecularibus liber

Corrispondenze N2; E454

Edizioni ed esemplari
1558 Venezia (Valgriso)

Note

Per la corrispondenza con N2, Carrara elenca una serie di edizioni di Panvino, ma solo la valgrisiana corrisponde al titolo così com'è formulato negli inventari.

Chiave 245

Posizione in A 245
Posizione in P 237

Descrizione A ° Cassiodoro Variarum orationum
Descrizione P ° Cassiodoro variarum orationum

Contenuto voce Flavio Magno Aurelio Cassiodoro: Variarum libri XII

Corrispondenze E32; E447; N3

Edizioni ed esemplari
1533 Augusta (BEM)
1579 Parigi

Note

Cassiodoro, politico, letterato e storico romano, visse sotto il regno romano-barbarico degli Ostrogoti e successivamente sotto il dominio bizantino. Le *Variae* sono una raccolta di lettere e documenti specchio del periodo storico e sociale in tredici volumi, scritti mentre era al servizio dei sovrani goti. Divennero il modello diffuso per lo stile cancelleresco curiale. Con questa funzione linguistico-documentaria potrebbero trovarsi nella biblioteca di Borghini.

Chiave 246

Posizione in A 246
Posizione in P 238

Descrizione A ° La cronica de l'Abbate sperogense
Descrizione P ° La cronica de l'Abbate sperogense

Contenuto voce Burcardus di Biberach: Chronicon abbatis Urspergen. a Nino rege Assyriorum magno: vsque ad Fridericum 2 Romanorum imperatorem etc.

Corrispondenze G342; N4; E22; E468

Edizioni ed esemplari
1515 Augusta (Miller) (BER)

Note

G342 legge 'mespergensis'
E22 legge 'uspergensis'

Le principali edizioni fino al 1580 sono stampate fuori dall'Italia:

- 1515 Augusta (Miller)
- 1538 Strasburgo (Milyum) (Miller, idem 1549 in tedesco)
- 1569 Basilea (Perna)

Per Burcardus cfr. la voce Burchard von Ursberg in *Biographisch-Bibliographisches Kirchenlexikon*.

Chiave 247

Posizione in A 247
Posizione in P 239

Descrizione A ° Prochaccio della guerra de' Ghotti
Descrizione P ° Prochaccio della guerra de' Ghotti

Contenuto voce Procopio: De bello Gotorum

Corrispondenze N5; G302; E16

Edizioni ed esemplari

1506 Roma (Mazzocchi) (BER)

1544 Venezia (Tramezzino)

Note

Le corrispondenze negli inventari qui riportate fanno riferimento alla 'Guerra dei Goti' pubblicata singolarmente e la versione in volgare del titolo fa pensare a un volgarizzamento. Esistono però altre edizioni appartenute a Borghini in cui la stessa opera è pubblicata con altre cronache di storici per es. Agatia (E471, E681).

Per N5 Carrara propone l'edizione di Tramezzino del 1544. Se però EC247 si identifica con G302, allora non può essere la tramezzina (in 8°), ma quella romana di Mazzocchi del 1506, visto che G302 esplicita il formato 'in folio':

- Procopius De bello Gotorum, (Impressum Romae : per Ioannem Besickem Alemanum : impensa Iacobi Mazzochii Romanae Academiae Bibliopole, 1506 . Die XX. mensis Iunii) [134] c. ; fol.

- Procopio Cesariense de la longa & aspra guerra de Goti libri tre, di latino in volgare tradotte per Benedetto Egio da Spoleto, In Venetia. In Venetia: per Michele Tramezino, 1544.

Chiave 248

Posizione in A 248

Descrizione A ° il Tritemio D'hystorie

Posizione in P 240

Descrizione P ° il Tritemio d'hystorie

Contenuto voce

Johannes Trithemius: Compendium historiarum etc.

Corrispondenze

E20; E468; N6; G415

Edizioni ed esemplari

1539 Parigi (Wechel)

1559 Basilea (Oporino) (BER)

Note

L'unica edizione che contiene 'Historia' nel titolo è la parigina:

- *Compendium siue Breuiarium primi voluminis annalium siue historiarum, de origine regum & gentis Francorum, ... Ioannis Tritemii abbatis*, Parisiis: in officina Christiani Wecheli, sub scuto Basiliensi in vico Iacobaeo, 1539.

L'inventario G415 specifica 'Cronaca in folio' che sicuramente corrisponde all'edizione 1559.

Chiave 249

Posizione in A 249

Descrizione A ° Cronica di Mariano Scotto

Posizione in P 241

Descrizione P ° Cronica di Mariano Scotto

Contenuto voce

Mariani Scoti: Chronica

Corrispondenze

N7; E35; E474

Edizioni ed esemplari

1559 Basilea (Oporini)

Chiave 250

Posizione in A 250

Descrizione A ° Cronica ecclesiastica del Panovino

Posizione in P 242

Descrizione P ° Cronica ecclesiastica del Panovino

Contenuto voce

Onofrio Panvino: Chronicon Ecclesiasticum. A C. Iulii Caesaris dictatoris imperio, vsque ad imp. Caesarem Maximilianum 2. Austrium

Corrispondenze

G403; E452; N8; E29; E287

Edizioni ed esemplari

1568 Colonia (Cholinus) (BER)

1573 Lovanio

Note

Solo due le edizioni fino al 1580:

- *Onuphrii Panuinii ... Chronicon Ecclesiasticum. A C. Iulii Caesaris dictatoris imperio, vsque ad imp. Caesarem Maximilianum 2.* Austrium, Coloniae: apud Maternum Cholinum, 1568[16], 144 p. ; fol.

- *Onuphrii Panuinii Veronensis, Chronicon Ecclesiasticum. A C. Iulii Caesaris dictatoris imperio, vsque ad imp. Caesarem Maximilianum 2.* Austrium. Louanii: ex officina Ioannis Bogardi sub Biblijs aureis, 1573.

Chiave 251

Posizione in A 251

Posizione in P 243

Descrizione A ° uno libro delle cose germaniche

Descrizione P ° uno libro delle cose germaniche

Contenuto voce

Enea Silvio Piccolomini: Germania

Corrispondenze

N9; G22; G23

Note

Carrara, sulla base della corrispondenza con G, sostiene trattarsi di questa edizione:

- *Prima parte delle guerre di Alamagna, di Girolamo Faleti*, In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli, 1552.

Bisogna però considerae che EC746 si riferisce direttamente alle Guerre d'Alemagna, rendendo la corrispondenza certa.

Chiave 252

Posizione in A 252

Posizione in P 244

Descrizione A ° Frat'Anio viterbiense

Descrizione P ° Frat'Anio viterbiense

Contenuto voce

Giovanni Nanni (Annio da Viterbo): *Antiquitatum variarum volumina* 17

Corrispondenze

N10; E477

Edizioni ed esemplari

Parigi 1512 (a cura di Iodoco del Badio)

Venezia 1550

Lione 1554

Anversa 1522 e 1545

Note

Testaverde trascrive nell'inventario N 'baie' di fra Annio (cioè facezie, cose di poco conto): potrebbe essere una lettura erronea di una parola che sta in luogo di Badio (Iodoco del Badio).

Chiave 253

Posizione in A 253

Posizione in P 245

Descrizione A Rethoricha del Vectori di stampa antica

Descrizione P Rethoricha del Vectori di stampa antica

Contenuto voce

Pietro Vettori: *Petri Victorii Commentarii in tres libros Aristotelis de arte dicendi* etc.

Corrispondenze

E440

Edizioni ed esemplari

1549 Parigi

1548 Basilea

1548 Firenze (Giunti) e 1579

Maru. R.A.263

Note

L'esemplare Marucelliano R.A.263 della giuntina del 1548 (*Petri Victorii Commentarii in tres libros Aristotelis de arte dicendi. Positis antes singulas declarationes, valde studio & nova cura ipsius auctas, Graecis verbis auctoris*, Florentiae, in officina Bernardi Iunctae, 1548) riporta sul frontespizio note di possesso: Philippi Sassetii & Amicorum. Più in alto motto greco (doiktun...aimoxa) e una serie di ordinate postille esegetiche a margine in greco e latino, fino a c. 47 poi più nulla. Vista la circolazione di opere che caratterizzava l'entourage di Borghini e dei suoi amici, tra cui il Sasseti, non si può escludere che l'esemplare sia passato per le mani del Priore.

Chiave 254

Posizione in A 254 **Descrizione A** Istoria di Venetia di Justiniano
Posizione in P 246 **Descrizione P** Istoria di Venetia di Justiniano

Contenuto voce Lorenzo Giustiniani: Opera di Laurentij Justiniani Venetiarum prothopatriarchae

Note

Tra gli scritti di Giustiniani non sembra esserci una storia della repubblica. La sua opera comprende una serie di orazioni di materia spirituale, biografie dei Giustiniani ed epistole.

Chiave 255

Posizione in A 255 **Descrizione A** Il codice teodosiano
Posizione in P 247 **Descrizione P** Il codice teodosiano

Contenuto voce Teodosio imperatore: Codicis Theodosiani lib. 16

Corrispondenze E721

Edizioni ed esemplari

1528 Basilea (Petrus)
1550 Parigi (Guillard)
1566 Lione (Rouillium)

Note

Il Codice teodosiano (latino: Codex theodosianus) è una raccolta ufficiale di costituzioni imperiali voluta dall'imperatore romano d'oriente Teodosio II. Venne pubblicata, dopo una fase di gestazione lunga 9 anni, il 15 febbraio 438, ed entrò in vigore, sia nell'Impero romano d'Oriente che in quello Occidente, il 1° gennaio 439.

E721 specifica: 'massimame[n]te dove tratta degli ordini et magistrati d[e]ll'imp[er]io etc.', facendo pensare che la presenza di quest'opera nella biblioteca si leghi ad un interesse di Borghini per la storia delle cariche magistrali.

Chiave 256

Posizione in A 256 **Descrizione A** Diomede damarti
Posizione in P 248 **Descrizione P** Diomede da [---]

Contenuto voce Forse: Diomede Grammaticus, De Oratione et Partibus Orationis et Vario Genere Metrorum libri III

Corrispondenze E462

Note

Sebbene la lezione sia in A che in P risulti illeggibile, la corrispondenza con E462 (Diomede con 'Veteres Grammatices', quindi una raccolta di grammatici) potrebbe riferirsi a Diomedes Grammaticus, latino vissuto nel III sec. dopo Cristo e autore di un trattato grammaticale dedicato a un tale Athanasius. La migliore edizione di Diomede è quella contenuta in: H. Keil's 'Grammatici Latini', vol I.

Chiave 257

Posizione in A 257 **Descrizione A** Observatione del Nizolio sopra cicerone
Posizione in P 249 **Descrizione P** Observatione del Nizolio sopra cicerone

Contenuto voce Mario Nizolio: Observationes in M. Tullium Ciceronem

Corrispondenze E437

Note

Le voci Nizolio e Calepino in Eschini si trovano di seguito in due numeri consecutivi, come si riscontra anche nell'inventario E dove però sono invertite rispetto all'ordine numerale.

Chiave 258

Posizione in A 258
Posizione in P 250

Descrizione A Callepino
Descrizione P Calepino

Contenuto voce Ambrogio Calepio: Dictionarium Latinum

Corrispondenze E436; E706

Note

Le voci Nizolio e Calepino in Eschini si trovano di seguito in due numeri consecutivi, come si riscontra anche nell'inventario E dove però sono invertite rispetto all'ordine numerale.

Chiave 259

Posizione in A 259
Posizione in P 251

Descrizione A Il Mathiolo di Discaride
Descrizione P Il Mathiolo di Dioscoride

Contenuto voce Pietro Andrea Mattiolo: Petri Andreae Matthioli Medici Senensis Commentarii, in Libros sex Pedacii Dioscoridis Anazarbei, de Materia Medica etc.

Corrispondenze G57; G62; E148; E692; E457; E423; EC406

Edizioni ed esemplari

Venezia 1544 (Bascarini)
Venezia 1548, 1550, 1551, 1552 (Valgrisi)
Mantova 1549 (Ruffinello)

Note

Dioscoride è famoso per il *De Materia Medica*, un erbario scritto in lingua greca che ebbe una profonda influenza nella storia della medicina. Rimase infatti in uso, con traduzioni e commenti, almeno fino al XVII secolo.

Pietro Andrea Mattiolo tra il 1541 e il 1542 Mattioli lavorò alla traduzione del *De Materia Medica* di Dioscoride dal greco, aggiungendovi i suoi *discorsi* e commenti, opera pubblicata per la prima volta nel 1544. Nel 1548 pubblicò la seconda edizione dei *Discorsi* su Dioscoride, con l'aggiunta del sesto libro sui rimedi contro i veleni, considerato apocrifo da molti. In seguito vennero pubblicate molte altre edizioni, alcune tuttavia senza la sua approvazione. Nel 1554 fu pubblicata la prima edizione latina dei *Discorsi* di Mattioli, nota comunemente col titolo 'Commentarii'.

Chiave 260

Posizione in A 260
Posizione in P 252

Descrizione A La fabbrica del mondo
Descrizione P La fabbrica del mondo

Contenuto voce Francesco Alunno: La fabbrica del mondo

Corrispondenze G159; E506

Edizioni ed esemplari

Venezia 1548
Venezia 1575, 1562, 1568 e 1570 (Sansovino) (BER)
Venezia 1555, 1557 (Comin)

Chiave 261

Posizione in A 261
Posizione in P 253

Descrizione A Il Budeo
Descrizione P Il Budeo

Contenuto voce Guillaume Budé: Lexicon graeco-latinum o Adnotationes pandectarum

Corrispondenze E300; E170; EC809

Note

Nel quaderno BNCF II.X.112, descrivendo il proprio progetto per un 'Trattato sulla lingua', Borghini dice di volerlo fare a modello dei commentari del Budeo. (Woodhouse 1971, p. 15).

Chiave 262

Posizione in A 262 **Descrizione A** Agrippa di Messer Pier Vectori
Posizione in P 254 **Descrizione P** Agrippa di Messer Pier Vectori

Contenuto voce Cornelio Agrippa: Trattato di scienza d'arme etc.

Corrispondenze

Edizioni ed esemplari

Venezia 1568 (Antonio Pinargenti)
Roma 1553 e 1575 (Blado)

Note

E' un trattato di armi e figure militari, artiglieria e duello, corredato da numerosi pregevoli disegni del pittore Giulio Fontana. Contiene dedica a Don Giovanni Manriche cameriere di s. m. Cesarea firmata di Fontana.

Chiave 263

Posizione in A 263 **Descrizione A** uno Livio
Posizione in P 255 **Descrizione P** uno Livio

Contenuto voce Tito Livio: Ab urbe condita libri XII

Corrispondenze F22; E162; E708

Edizioni ed esemplari

Magonza 1518 (Scheffer)

Note

Nell'epistolario, in un lettera a Vettori Borghini sostiene: «Nel mio T. Livio stampato in Germania nel XVIII non è varietà etc.»

(Francalanci-pellegrini 1991, lettera 1626, Magl. cl. XXV, cod. 551, c. 17, orig. di mano del copista).

L'edizione tedesca del 1518 è:

- *T. Liuius Patauinus historicus. duobus libris auctus cum L. Flori Epitome. Et annotatis in libros 7. belli Maced. Moguntiae: in aedibus Ioannis Scheffer, mense Nouembri 1518.*
[184], 730, [30] p. : ill. ; fol.

Chiave 264

Posizione in A 264 **Descrizione A** Il Plattina
Posizione in P 256 **Descrizione P** Il Plattina

Contenuto voce Bartolomeo Sacchi detto Platina: De vitis pontificum

Corrispondenze E486

Note

Bartolomeo Sacchi, detto il Platina (Piadena, 1421–Roma, 1481), è stato un umanista italiano. Sul finire del 1461 si trasferì a Roma al servizio del giovane cardinale Francesco Gonzaga, in qualità di suo segretario.

Dopo alterne fortune a servizio dei Papi, Sisto IV, che lo nominò nel 1478 direttore della Biblioteca Vaticana dove scrisse il 'Liber de vita Christi ac omnium pontificum', una raccolta delle biografie dei pontefici vissuti sino ad allora. Negli stessi anni pubblicò il De principe, il De vera nobilitate e il De falso et vero et bono.

Chiave 265

Posizione in A 265 **Descrizione A** Dosmo con altri hystorici
Posizione in P 257 **Descrizione P** Dosmo con altri hystorici

Contenuto voce Zosimus: Historiae novae libri 6 etc.

Corrispondenze

Edizioni ed esemplari

1576 Basilea (Perna)

Note

Apparentemente l'unica edizione al 1580 è:

- *Zosimi comitis et exaduocati fisci, Historiae nouae libri 6., numquam hactenus editi: quibus additae sunt historiae, Procopii Caesariensis, Agathiae Myrrinaei, Iornandis Alani. Zosimi libros Io. Leunclaius primus ab se repertos de Graecis Latinos fecit, Agathiam redintegrait ceteros recensuit. Adiecimus & Leonardi Aretini Rerum Gothicarum commentarios, de Graecis exscriptos. Omnia cum indicibus copiosis.* Basileae: ex officina Petri Perna, 1576.

Chiave 266**Posizione in A** 266**Posizione in P** 258**Descrizione A** il Panvino de' principi Romani**Descrizione P** il Panivino de' principi Romani**Contenuto voce**
peria fuerunt libri 4

Onofrio Panvino: Romanorum principum et eorum quorum maxima in Italia im-

Corrispondenze

EC234

Edizioni ed esemplari

1558 Basilea (Perna)

Chiave 267**Posizione in A** 267**Posizione in P** 259**Descrizione A** La Poeticha del Vectori**Descrizione P** La poetica del Vectori**Contenuto voce**
tarum etc.

Piero Vettori: Petri Victorii Commentarii. In primum librum Aristotelis De arte poe-

Corrispondenze

E441; E528

Edizioni ed esemplari

Firenze 1560 (Giunti) e 1573

Firenze 1568 (Giunti)

Note

Secondo l'inventario E nella biblioteca di Borghini ci furono sicuramente entrambe le edizioni giuntine: quella in folio del 1560 e la greca in 8° del 1568.

Chiave 268**Posizione in A** 268**Posizione in P** 260**Descrizione A** La Poeticha del Rubertello**Descrizione P** La poetica del Rubertello**Contenuto voce**

Francesco Robortello: Francisci Robortelli Vtinensis in librum Aristotelis De arte poetica explicationes

Corrispondenze

E445

Edizioni ed esemplari

1548 Firenze (Torrentino)

1555 Basilea

Chiave 269**Posizione in A** 269**Posizione in P** 261**Descrizione A** Le famiglie romane del signor Fulvio**Descrizione P** Le famiglie romane del signor Fulvio**Contenuto voce**

Fulvio Orsini: Familiae Romanae quae reperiuntur in antiquis numismatibus ab Vrbe condita ad tempora diui Augusti etc.

Corrispondenze

LB92

Note

L'unica edizione con questo titolo:

- *Familiae Romanae quae reperiuntur in antiquis numismatibus ab Vrbe condita ad tempora diui Augusti ex bibliotheca Fului Vrsini. Adiunctis familiis 30 ex libro Antoni Augustini ep. Ilerdensis. Romae: impensis haeredum Francisci Tramezini: apud Iosephum de Angelis, 1577.*

Chiave 270

Posizione in A 270
Posizione in P 262

Descrizione A ° Hystorie di Girolamo Rosso
Descrizione P Hystorie di Girolamo Rosso

Contenuto voce Girolamo Rossi: Hieronymi Rubei Historiarum Rauennatum libri

Corrispondenze N181; E24

Edizioni ed esemplari
Venezia 1572 (Aldo)

Chiave 271

Posizione in A 271
Posizione in P 263

Descrizione A °I(l) Sighonio de antiquo iure Romanorum
Descrizione P I(l) Sighonio de antiquo iure Romanorum

Contenuto voce Carlo Sigonio: Caroli Sigonii De antiquo iure ciuium Romanorum libri duo ad Pium 4. pont. max. Index auctorum, & rerum etc.

Corrispondenze G290; N183; E446

Edizioni ed esemplari
1560 Venezia (Zileto) e 1562, 1563 (BER)
1574 Bologna
1573 Parigi (Iulianum)
1576 Parigi (Du Puys)

Chiave 272

Posizione in A 272
Posizione in P 264

Descrizione A Adagia del Manutio
Descrizione P Adagia del Manutio

Contenuto voce Erasmo da Rotterdam: Erasmi Roterodami Adagiorum chiliades tres, ac centuriae fere totidem

Corrispondenze E449

Edizioni ed esemplari
1508 Venezia (Aldo)

Chiave 273

Posizione in A 273
Posizione in P 265

Descrizione A Salpterium hebreum et herabicum
Descrizione P Salpterium hebreum et herabicum

Contenuto voce Forse: Psalterium, Hebraeum, Graecum, Arabicum, & Chaldaeum, cum tribus latinis interpretationibus & glossis

Corrispondenze E259; E432

Edizioni ed esemplari
1506 Genova e 1516

Chiave 274

Posizione in A 274
Posizione in P 266

Descrizione A Hystoria del Pigna ferrarese
Descrizione P Hystoria del Pigna ferrarese

Contenuto voce Giovan Battista Pigna: Historia de principi di Este di Gio. Batt. Pigna, a Donno Alfonso secondo, duca di Ferrara etc.

Corrispondenze E482

Edizioni ed esemplari
1570 Ferrara (Rossi)

Note

- *Historia de principi di Este di Gio. Batt. Pigna, a Donno Alfonso secondo, duca di Ferrara*. Primo Volume. Nel quale si contengono congiuntamente le cose principali dalla riuolutione del romano imp. in fino al 1476. In Ferrara: appresso Francesco Rossi stampator ducale, 1570

Chiave 275

Posizione in A 275 **Descrizione A** Epistole di San Girolamo
Posizione in P 267 **Descrizione P** Epistole di San Girolamo

Contenuto voce Sanctus Hyeronimus: Opus epistolarum diui Hieronymi Stridonensis etc.

Corrispondenze F3

Edizioni ed esemplari
1535 Lione (Giunta)
1528 Lione (Crespini)

Note

Se E275 corrisponde a F3 (stampata a Lione, in 4°) l'edizione può essere una delle due indicate nel campo Edizioni, altrimenti ci sono più di duecento edizioni ante 1580.

Chiave 276

Posizione in A 276 **Descrizione A** Eustatio sopra Homero
Posizione in P 268 **Descrizione P** Eustachio sopra Homero

Contenuto voce Eustachio Arcivescovo di Tessalonica: Eustathiou archiepiscopou Thessalonikes Parekbolai eis ten Omerou Iliada kai Odysseian etc.

Corrispondenze E500

Edizioni ed esemplari
1558 Basilea (Froben, in greco) e 1559, 1560
1550 Roma (Blado, in greco, latino, francese)

Chiave 277

Posizione in A 277 **Descrizione A** il Compendio delle istorie del Zuvara
Posizione in P 269 **Descrizione P** Compendio de l'histoire del Zuvarra

Contenuto voce Forse: Esteban de Garimai y Zamalloa, Los XL libros del compendio historial de las chrónicas y universal historia de todos los reynos de España

Note

La lettura di Zuvara/Zuvarra non è definitiva. Sia in A che in P non è possibile intenderla chiaramente.

Chiave 278

Posizione in A 278 **Descrizione A** ° Hystoria del Sabellico
Posizione in P 270 **Descrizione P** ° Hystoria del Sabellico

Contenuto voce Marco Antonio Sabellico: Dell'istoria Vinitiana di Marco Antonio Sabellico libri 33

Corrispondenze E25; E485; N11

Edizioni ed esemplari
1558 Venezia (de Rossi)

Note

Carrara lo identifica con questa edizione:

- *Dell'istoria Vinitiana di Marco Antonio Sabellico libri 33*. Con la giunta de gli Epitomi di nuouo tradotti dal latino, et molte altre cose, che nell'ultima stampa mancauano. Con la tauola delle cose notabili, In Vinegia. In Vinegia: appresso Giouanni de' Rossi, 1558.

Chiave 279

Posizione in A 279 **Descrizione A** Le vite di Plutarcho greche
Posizione in P 271 **Descrizione P** Le vite di Plutarcho greche

Contenuto voce Plutarco: Ou sophotatou Ploutarchou Parallelon bioi romaion kai ellenon 49

Corrispondenze E230; E499

Edizioni ed esemplari

1517 Firenze (Giunti, greco)
1519 Venezia (Aldo, greco, ma titolo latino)
1560 Basilea (greco e latino)
1533 Basilea (Bebelio, greco)

Chiave 280

Posizione in A 280 **Descrizione A** Appiano Alexandrino in greco
Posizione in P 272 **Descrizione P** Appiano Alexandrino greco

Contenuto voce Appiano Alessandrino: Storia Romana ()

Corrispondenze E495; G9

Edizioni ed esemplari

1551 Parigi (Stefano) (BER)

Note

G9 è in folio, greco, stampato a Parigi, corrisponde con l'edizione di Stefano del 1551.

Chiave 281

Posizione in A 281 **Descrizione A** Vita del gran Duca Cosimo del Baldini
Posizione in P 273 **Descrizione P** Vita del gran Duca Cosimo del Baldini

Contenuto voce Baccio Badini: Vita di Cosimo Medici, primo gran Duca di Toscana. Discritta da m. Baccio Baldini suo protomedico

Edizioni ed esemplari

1578 Firenze (Sermantelli)

Chiave 282

Posizione in A 282 **Descrizione A** Compendio de l'hystorie di un tedesco
Posizione in P 274 **Descrizione P** Compendio de l'hystorie di un tedesco

Contenuto voce Forse: Michael Buchinger: Historia ecclesiastica noua. Qua breui compendio etc.

Edizioni ed esemplari

1560 Anversa e Mongitiae (edizione simultanea Behem/Sassenus)

Chiave 283

Posizione in A 283 **Descrizione A** ° Zenofonte grecho
Posizione in P 275 **Descrizione P** ° Zenofonte grecho

Contenuto voce Senofonte: opera non identificata

Corrispondenze N12; F101; E176; E286; E540; E541

Note

N12 corrisponde sicuramente a questa voce di Eschini, perché specifica 'grecho', per le altre corrispondenze potrebbe trattarsi di opere diverse. Ma anche EC815 e EC853 indicano 'grecho', cioè due copie di Eschini trovano riscontro solo in una voce di N.

Carrara inoltre, sulla base di identificazione con E540 (Senofonte per Pietro Vettori), ritiene che si tratti dell'edizione:

- *Xenophontos Apomnemoneumaton proton*. Florentiae: apud Iuntas, 1551.

Chiave 284

Posizione in A 284 **Descrizione A** L'histoire del Bembo latine

Posizione in P 276 **Descrizione P** L'histoire del Bembo latine

Contenuto voce Pietro Bembo: Petri Bembi... Rerum Venetarum historiae libri 12

Corrispondenze G6; G398; E361; E483

Edizioni ed esemplari

1551 Venezia (Scoto) folio

1551 Parigi (Vascosani)

1561 Basilea (Guarino)

Chiave 285

Posizione in A 285 **Descrizione A** l'opere d'Aristotile greche

Posizione in P 277 **Descrizione P** l'opere d'Aristotile greche

Contenuto voce Aristotele: Organon tou Aristotelous

Corrispondenze E491; E518

Edizioni ed esemplari

1536 Venezia (Zanetti)

1549 Basilea e 1550, 1559 e 1566 (Guarino)

1577 Francoforte (Guarino)

Note

Esemplari in Eschini dell'opera aristotelica:

EC285 (greco)

EC374 (greco)

EC501 (latino)

EC575 (non indicato)

EC795 (non indicato)

Chiave 286

Posizione in A 286 **Descrizione A** Un altro Platina vecchio

Posizione in P 278 **Descrizione P** Un altro Plattina vecchio

Contenuto voce Bartolomeo Sacchi detto Platina: De vitis pontificum

Corrispondenze E486

Note

Vedi EC264.

Chiave 287

Posizione in A 287 **Descrizione A** Dione grecho

Posizione in P 279 **Descrizione P** Dyone grecho

Contenuto voce Forse: Longino, Dionysii Longini Rhetoris praestantissimi liber etc.

Corrispondenze E496; G291; E526

Edizioni ed esemplari

Lincei 31.E.21 (Basilea 1554)

Note

Incerta l'identificazione di questo Dione. Oltre all'ipotesi su Longino, altre alternative sono:

Dionisio periegeta: Periegesi della terra

Dione Crisostomo: Orationes

Dione Cassio: Storia romana (scritta in greco)

L'esemplare Lincei 31.E.21 è una stampa di 'Dionysii Longini Rhetoris praestantissimi liber, de grandi, sive sublimes orationis genere'. Basileae, per Ioannem Oporinum s. d. ma 1554, postillata in greco su testo greco. Le grafie greca delle postille sembra 'compatibile' con la grafia latina del Borghini.

La collocazione dell'esemplare attigua al postillato borghiniano 31.E.22 lascia ipotizzare una provenienza comune dei due esemplari.

Cfr. Catalogo topografico postillati corsiniani, colonna 31.

Chiave 288

Posizione in A 288 **Descrizione A** Il primo tomo de l'opere di Iac.º Comento delle pistole di San Paulo

Posizione in P 280 **Descrizione P** Il primo tomo de l'opere di Iac.º Comento delle pistole di San Paulo

Contenuto voce Tommaso D'Aquino: Commentariorum D. Thomae Aquin... in omnes S. Pauli epistolas: labore F. Iacobi Castr. a mendis non paucis ex vetustis etc.

Note

Si tratta certamente di una delle edizioni dei *Commentarii* di San Tommaso D'Acquino su San Paolo, costituiti da Frate Iacobo Alberto Castrense, considerato anche il dettaglio dell'edizione in Tomi. Diverse le edizioni al 1580.

La prima edizione stampata in Italia è la veneziana di Scoto del 1548:

- *Diui Thomae Aquinatis, Ordinis praedicatorum, viri et vitae sanctimonia et sacrarum literarum periti In omnes beati Pauli apostoli Epistolas commentaria, adnotationibus illustrata, quibus antea numquam ac mendis non paucis cum ex vetustissimorum codicum collatione, tum e sententiarum inspectione repurgata. Labore atque industria f. Iacobi Alberti Castrensis. etc. Venetiis: apud Hieronymum Scotum, 1548.*

Chiave 289

Posizione in A 289 **Descrizione A** Comento di Giovan Baptista Pio sopra Lucretio

Posizione in P 281 **Descrizione P** Comento di Giovan Baptista Pio sopra Lucretio

Contenuto voce Giovan Battista Pio: In Carum Lucretium poetam commentarii a Ioanne Baptista Pio editi

Corrispondenze

Edizioni ed esemplari

1511 Bologna

1514 Parigi

Chiave 290

Posizione in A 290 **Descrizione A** Ovidio Methamorphosi latino

Posizione in P 282 **Descrizione P** Ovidio Methamorphosi latino

Contenuto voce Publio Ovidio Nasone: P. Ouidii Nasonis Metamorphoseon libri 15

Corrispondenze

Edizioni ed esemplari

LB68; E201; E463

Chiave 291

Posizione in A 291 **Descrizione A** Plinio vecchio
Posizione in P 283 **Descrizione P** Plinio vecchio

Contenuto voce Gaio Plinio Secondo: Naturalis Historia

Corrispondenze E223; EC860

Edizioni ed esemplari

1535 Venezia e 1540 (Aldo)
1510 Lione (Gabiano)
1524 Colonia (Cervicorni)
1565 Colonia (Colino)

Note

Tra le edizioni corrispondenti a E223 la più accreditata è l'aldina, che nel 4° volume riporta l'indice dell'opera, al quale sembra fare riferimento la descrizione di E (pur non essendo del tutto chiara, vedi anche varianti tra testo di Matteini e Belloni).

Chiave 292

Posizione in A 292 **Descrizione A** ° Strabone
Posizione in P 284 **Descrizione P** ° Strabone

Contenuto voce Strabone: De situ orbi libri 17

Corrispondenze N13; E478

Edizioni ed esemplari

1502 Venezia e 1504 (Portesio)
1510 Venezia (Mantuano)
1516 Venezia (Aldo)
1549 e 1571 Basilea (Enrico pietro)
1539 Basilea (Vualder)

Note

Nel campo Edizioni ed esemplari sono segnalate le edizioni in folio, corrispondenti a E478.

Chiave 293

Posizione in A 293 **Descrizione A** Niceta Hystorie orientale
Posizione in P 285 **Descrizione P** Niceta Hystorie orientale

Contenuto voce Nicetas Acominatus: Nicetae Acominati Choniatae... annorum historia etc.

Corrispondenze E479

Edizioni ed esemplari

1557 Basilea (Oporino)
1562 Venezia (Sansovino)
1562 Venezia (Valgrisi)
1569 Venezia (Giolito)
1563 Venezia (Zaneto)

Note

E479 è greca e latina. L'unica edizione in greco e latino è:
- *Nicetae Acominati Choniatae, ... 86. annorum historia etc. Graece Latineque editum etc.*
Hieronymo Vvolffio Oetingensi interprete. Basileae: ex officina Ioannis Oporini, 1557 mense Augusto.

Chiave 294

Posizione in A 294 **Descrizione A** Porphirio
Posizione in P 286 **Descrizione P** Porphirio

Contenuto voce Porphirio: Porphyriou Philosophou Peri apoches empsychon biblia tessara etc.

Corrispondenze E497

Edizioni ed esemplari

1548 Firenze (Giunta)

1518 Roma (Colocci)

1538 Parigi (Wechel)

Note

E497 è in folio.

Chiave 295

Posizione in A 295

Posizione in P 287

Descrizione A L'orazione di Porfirio greche

Descrizione P L'orazioni di Porfirio greche

Contenuto voce

Porfirio: Porphyriou Philosophou Peri apoches empsychon biblia tessara etc.

Corrispondenze

E497

Edizioni ed esemplari

1548 Firenze (Giunta)

1518 Roma (Colocci)

1538 Parigi (Wechel)

Chiave 296

Posizione in A 296

Posizione in P 288

Descrizione A Nicolao Grutio De comitiis Romanorum

Descrizione P Nicolao Giutio de comitiis Romanorum

Contenuto voce

Nicolaus de Grouchy: De comitiis Romanorum libri tres etc.

Corrispondenze

G44; E444

Edizioni ed esemplari

1555 Parigi (Vascosan) e 1565

1558 Venezia (Bindoni)

1566 Bologna (Benati)

1563 Basilea (Episcopio)

1565 e 1567 Parigi (du Puys)

1564 Venezia (Bevilacqua)

Note

G44 corrisponde a:

- *Nicolai Gruchii Rotomagensis, De comitiis Romanorum libri tres*. His accessit rerum & uerborum in his memorabilium copiosissimus & accuratissima diligentia conquisitus index. Lutetiae: ex officina typographica Michaelis Vascosani, uia Iacobaea ad insigne Fontis, 1555.

Chiave 297

Posizione in A 297

Posizione in P 289

Descrizione A Dionisio Elicarneseo grecho

Descrizione P Dyonisio Elicarneseo grecho

Contenuto voce

Dionigi di Alicarnasso: Dionysiou tou Alicarnasse os Romaiques archaiologias biblia deka

Corrispondenze

E498; E53; E158

Edizioni ed esemplari

1546, 1547 Parigi (Stefano)

Chiave 298

Posizione in A 298

Posizione in P 290

Descrizione A Eutimio monacho Comento sopra e Salmi

Descrizione P Ecisimio monacho Comento sopra e Salmi

Contenuto voce Euthimio Zigabeno: Euthymii monachi Zigaboni Commentationes in omnes psalmos de Graeco in Latinum conuersae etc.

Edizioni ed esemplari

1530 Verona (Sabbio) (BEM)

Chiave 299

Posizione in A 299 **Descrizione A** Il catechismo

Posizione in P 291 **Descrizione P** Il catechismo

Contenuto voce Catechismo, cioe Istruttione secondo il decreto del Concilio di Trento, a' parrochi, publicato per comandamento del santiss. s.n. papa Pio 5 etc.

Corrispondenze E431

Edizioni ed esemplari

1573 Venezia (Manuzio)

Note

L'edizione aldina è l'unica a contenere nel titolo la grafia Catechismo (con th).

Chiave 301

Posizione in A 301 **Descrizione A** ° Hystorie d'Inghilterra di Polidoro

Posizione in P 293 **Descrizione P** ° Hystorie d'Inghilterra di Polidoro

Contenuto voce Virgilio Polidoro: Anglicae Historiae libri vigintiseptem. Ab ipso autore postremum iam recogniti adque amussim, salua tamen historiae ueritat etc.

Corrispondenze N14; G306; E26; E484

Edizioni ed esemplari

1557 Basilea (Isingrinum) (BER)

1548 Basilea (Bebel, opera completa)

Chiave 302

Posizione in A 302 **Descrizione A** Virgilio con il comento

Posizione in P 294 **Descrizione P** Virgilio col comento

Contenuto voce Virgilio: Opera con commento

Corrispondenze E219; E464; F94

Note

Circa cinquanta le edizioni di Virgilio commentate al 1580.

Chiave 303

Posizione in A 303 **Descrizione A** Architeture di Victruvio

Posizione in P 295 **Descrizione P** Architeture di Victruvio

Contenuto voce Lucio Vitruvio Pollione: Dieci libri dell'architettura

Corrispondenze G349; E448; E456

Edizioni ed esemplari

1496 Firenze

1511 Venezia (Tacuino)

1567 Venezia (Senense)

Note

Vedi EC232.

Chiave 304

Posizione in A 304
Posizione in P 296

Descrizione A ° Opere del Castelvetro contro il Varchi
Descrizione P ° Opere del Castelvetro contro el Varchi

Contenuto voce
detto Varchi etc.

Ludovico Castelvetro: Correttione d'alcune cose del Dialogo delle lingue di Bene-

Corrispondenze

E344; N15

Edizioni ed esemplari

1572 Basilea
BNCF Palatino 1073

Note

E' noto un postillato di Borghini della *Ragione* di Castelvetro (Collezione privata), ma nessuna delle occorrenze di Eschini rimandano esplicitamente alla Ragione (EC324 e EC441: Poetica).

Il ms. BNCF Palatino 1073 contiene le note borghiane alle opere di Castelvetro contro Varchi. Queste carte erano originariamente legate a una stampa del 1572 che potrebbe corrispondere con questa voce. Secondo ICCU a Firenze si conserva una sola copia di quest'edizione: Marucelliana SALA 1.NN.XI.37, che contiene postille di mano per il momento non identificata (Controllo effettuato in data 20.11.2009 dal personale della Biblioteca Marucelliana su nostra richiesta. Prot.6611 13.13.25/3.26 ARM)

Descrizione da Palatino 1889:

Cartac. Il metà del XVI sec. La parte ms. oltre le varie postille marginali, avrebbe dovuto constare in tutto di 94 cc., in due gruppi legati insieme e posti prima e dopo il volume a stampa 'Correttione d'alcune cose' e 'Una giunta al primo volume delle Prose di Bembo' fatte per L. Castelvetro, Basilea, 1572. In realtà dei due gruppi di cc. solo poche sono scritte e quasi nessuna numerata. A c. 1r del II gruppo una mano posteriore attribuisce note e postille a Borghini, Accademico della Crusca. Sul piatto rimasta cornice di più cerchi che rinchiude disegno ormai sbiadito. Il titolo sul dorso: Borghini, Osservazioni su le correzioni al Varchi e al Bembo di Ludovico Castelvetro. A c.2r del II gruppo di note, di mano di Borghini 'Avvertimenti sopra le cose scritte dal Castelvetro ne' due sopradetti Trattati contro il Varchi e Bembo messi qui a caso secondo che in aprendo il libro et leggendo mi sono venuti considerati et ci ho posti i numeri, di mano in mano secondo questi notati'. Fra le note marginali apposte nel volume a stampa quelle relative al Bembo riguardano in specie l'uso di vocaboli e staccandosi dal Castelvetro, tendono alla giustificazione del Bembo.

Chiave 305

Posizione in A 305
Posizione in P 297

Descrizione A uno Tristano Morgante uno altro Morgante uno altro Morgante
Descrizione P uno Tristano, dua Morganti

Contenuto voce

1. Nicolò Agostini: Il primo libro dello innamoramento di messer Tristano et di ma donna Isotta
2. Luigi Pulci: Il Morgante maggiore

Corrispondenze

Tristano: G40
Morgante: E380

Edizioni ed esemplari

Tristano: 1520 e 1534 Venezia (Bindoni)

Note

Secondo A le copie del Morgante dovrebbero essere tre, ma P ne elenca sinteticamente solo due.

Chiave 306

Posizione in A 306
Posizione in P 298

Descrizione A ° Le Prose del Bembo
Descrizione P Le Prose del Bembo

Contenuto voce

Pietro Bembo: Prose della volgar lingua

Corrispondenze

N170; G47; E417

Edizioni ed esemplari

Firenze 1548 (Torrentino)

Chiave 307

Posizione in A 307
Posizione in P 299

Descrizione A ° *Discorsi* del Ruscello
Descrizione P ° *Discorsi* del Ruscello

Contenuto voce Girolamo Ruscelli: Tre *discorsi* di Girolamo Ruscelli, a M. Lodouico Dolce etc.

Corrispondenze E703; N16; G63; E396

Edizioni ed esemplari

1553 Venezia (Pietrasanta)

Note

Nei quaderni di Borghini ci sono numerosi appunti polemici contro Ruscelli (cfr. BNCF II.X.97), ma di questa materia Eschini non sembra dare conto.

G63, in 4°, dovrebbe corrispondere a:

- *Tre discorsi di Girolamo Ruscelli*, a M. Lodouico Dolce. L'uno intorno al *Decamerone* del Boccaccio, l'altro all'Osseuazioni della lingua volgare, et il terzo alla tradottione dell'Quidioi in Venetia. In Venetia: per Plinio Pietrasanta, 1553.

Chiave 308

Posizione in A 308
Posizione in P 300

Descrizione A Uno libro in francese
Descrizione P Uno libro in francese

Contenuto voce Un libro in lingua francese

Corrispondenze E342; E421 (vocabolario); E505 (religione)

Note

Vedi anche 319.

Chiave 309

Posizione in A 309
Posizione in P 301
Contenuto voce

Descrizione A Comentarî di Iulio Cesare
Descrizione P Comentarî di Iulio Cesare
Gaio Giulio Cesare: *Commentariorum de bello gallico libri 8* etc.

Corrispondenze E142

Edizioni ed esemplari

BNF Rés. J. 256

Note

E142 indica un'edizione Grifio e Giunta.

Il ms. BNF Rés. J. 256 contiene i Commentari cesariani:

(Gaius Julius). *Commentarii*. Éd. Johannes Andreas de Buxis. – Roma, « in domo Petri de Maximis » [= Konrad Sweynheim et Arnold Pannartz], 12 V 1469, 2°.

Vedi *infra* il capitolo del presente lavoro su questo postillato.

Chiave 310

Posizione in A 310
Posizione in P 302

Descrizione A Pietro Crescentio
Descrizione P Pietro Crescentio

Contenuto voce Pietro de Crescenzi: *Opera d'agricoltura*

Corrispondenze N1; G137; G442; G445; G449; G451; E422; E507

Note

Le occorrenze di Crescentio in Eschini sono 3: EC242, EC310, EC496.

La prima voce dell'inventario N riporta: un Crescentio latino e uno volgare; EC242 è l'unico esemplare esplicitamente latino, quindi questa corrispondenza con N1 sarà da considerarsi sicura, infatti E242 ha il ciondolo che conferma l'arrivo a casa delle eredi, che EC310 non ha.

Chiave 311

Posizione in A 311 **Descrizione A** ° Le pistole de Pristino
Posizione in P 303 **Descrizione P** ° L'epistole di Prestino

Contenuto voce Forse: Gian Giorgio Trissino, Epistolae

Corrispondenze N17; G409

Note

Esistono due opere del Trissino titolate Epistola:

- *Epistola del Trissino de la vita, che dee tenere una donna vedova*
- *Epistola del Trissino de le lettere nuouamente aggiunte ne la lingua italiana*

Non mi risulta nessuna edizione che accomuni le due opere, e in Eschini la voce epist- è chiaramente al plurale, così come nell'inventario N. Sarà allora da riferirsi all'opera sulle lettere.

Altra candidatura, ma meno probabile, per l'identificazione con E311 è:

- *Francisci Priscianensis Argumentorum obseruationes in omneis Ciceronenis epistolas*. Venetiis: apud Aldi filios, 1549 mense Septembri.

Chiave 312

Posizione in A 312 **Descrizione A** historie del Guiciardino
Posizione in P 304 **Descrizione P** L'hystorie del Guicciardino

Contenuto voce Francesco Guicciardini: La Historia d'Italia di messer F. Guicciardini

Corrispondenze E358; E487; E591; G360

Note

Sulla scorta dell'inventario G, Borghini possedette sicuramente questa edizione:

- *Dell'Historia d'Italia di M. Franc.co Guicciardini gentil'huomo fiorentino gli vltimi quattro libri non piu stampati*. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1564 (o una tra: 1567, 1568, 1569).

Chiave 313

Posizione in A 313 **Descrizione A** Hystorie del Bembo
Posizione in P 305 **Descrizione P** Hystorie del Bembo

Contenuto voce Forse: Pietro Bembo, Rerum Venetarum historiae libri 12

Corrispondenze G6; G398; E361; E483

Edizioni ed esemplari

Bembo:

- 1551 Venezia (Scoto)
- 1551 Parigi (Vascosani)
- 1561 Basilea (Guarino)
- 1570 Venezia (Ziletti)

Note

La grafia dell'ultima parola è molto incerta sia in A che in P, lasciando spazio a una seconda alternativa:

- Biondo Flavio: *Blondi Flauui Forliuensis historiarum ab inclinatione Romanorum Imperii liber primus etc.*

Chiave 314

Posizione in A 314 **Descrizione A** Hystoria monasticha
Posizione in P 306 **Descrizione P** Hystoria monasticha

Contenuto voce Forse: Pietro Calzolari: Historia monastica, di d. Pietro Calzolari, da Buggiano di Toscana, monaco della Badia di Firenze etc.

Corrispondenze E371

Edizioni ed esemplari

- 1551 Firenze (Torrentino)
- 1575 Roma (Accolti)

Chiave 315

Posizione in A 315
Posizione in P 307

Descrizione A Le Malige del Tasso vecchio
Descrizione P Le Malige del Tasso vecchio

Contenuto voce Bernardo Tasso: Amadigi

Corrispondenze E392; G175

Edizioni ed esemplari
1560 Venezia (Giolito)

Note

E' questo uno degli errori più macroscopici nella trascrizione del notaio, che crea un titolo tassiano inesistente (Vedi Appendice al cap. I del presente lavoro per problemi di edizione dell'inventario Eschini).

G175 dice 'nuovo' e quindi non sembra corrispondere con questa voce: quando specifica 'vecchio' di solito Eschini si riferisce ad una pubblicazione piuttosto antica. Ma l'edizione di Giolito è la *princeps* e comunque l'unica disponibile ante 1580 sul mercato. Quindi 'vecchio' forse fa riferimento a un primo esemplare posseduto da Borghini, sostituito o affiancato da quello comprato presso i Giunti.

- *L'Amadigi del s. Bernardo Tasso*. A l'inuittissimo, e catolico re Filippo. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito De' Ferrari, 1560

Chiave 316

Posizione in A 316
Posizione in P 308

Descrizione A Le Vite de' pictori di Giorgio
Descrizione P Le Vite de' pictori di Giorgio

Contenuto voce Giorgio Vasari: Le vite de piu eccellenti pittori, scultori, e architettori scritte da m. Giorgio Vasari pittore et architetto aretino etc.

Corrispondenze G338

Edizioni ed esemplari
BNCF Magliabechiano XVII.17
1550 Venezia (Torrentino)
1568 Firenze (Giunta)

Note

Il Magliabechiano XVII.17 è una raccolta biografica su artisti vari, attribuita dubitosamente a Borghini (Cfr. Borghini 2002 (Carrara), p. 151).

Chiave 317

Posizione in A 317
Posizione in P 309

Descrizione A Matheo Villani
Descrizione P Matheo Villani

Contenuto voce Matteo Villani: La prima parte della cronica vniuersale de suoi tempi di Matteo Villani cittadino fiorentino

Corrispondenze G27; E368

Edizioni ed esemplari
Venezia 1554 (Torrentino) (BER)
Firenze 1562 (Giunti) e 1577

Note

Gli inventari G e E dimostrano che nella propria biblioteca Borghini aveva sia le giuntine che le torrentiniane di Matteo Villani.

Chiave 318

Posizione in A 318
Posizione in P 310

Descrizione A Il Bocchaccio
Descrizione P Il Bocchaccio

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: *Decameron*

Corrispondenze LB73; LB83

Edizioni ed esemplari

BNCF Palatino C.10.6.19

BNCF 22.A.5.8

Lincei 31.E.11

Note

Vedi EC212

Chiave 319

Posizione in A 319

Descrizione A Uno libro in lingua francese

Posizione in P 311

Descrizione P Uno libro in lingua francese

Contenuto voce

Un libro in francese

Corrispondenze

E342; E421 (vocabolario); E505 (religione)

Note

Vedi anche 308.

Chiave 320

Posizione in A 320

Descrizione A Il Furioso

Posizione in P 312

Descrizione P Il Furioso

Contenuto voce

Ludovico Ariosto: Orlando furioso

Corrispondenze

G124; E390; E393; G191 (legatura)

Edizioni ed esemplari

1558 Venezia (Valgrisi) (BER)

Chiave 321

Posizione in A 321

Descrizione A Opuscoli di Plutarcho

Posizione in P 313

Descrizione P Opuscoli di Plutarcho

Contenuto voce

Plutarco: *Moralium opusculorum* Plutarchi etc.

Corrispondenze

E501; G145; E181

Edizioni ed esemplari

1509 Venezia (Aldo) (BEM)

1551 Lione (Grifio)

Note

Per la corrispondenza con G145, nella biblioteca c'era sicuramente questa edizione:

- *Moralium opusculorum Plutarchi tomus tertius*. Continens ea, quae post superiorem nostram editionem a uiris doctis e Graeco in Latinum sunt conuersa. Lugduni: apud Seb. Gryphium, 1551, 8°.

Chiave 322

Posizione in A 322

Descrizione A Discrizione dell'Italia di fra' Leandro

Posizione in P 314

Descrizione P Discretione d'Italia di fra Leandro

Contenuto voce

Leandro Alberti: *Descrittione di tutta Italia* di F. Leandro Alberti bolognese etc.

Corrispondenze

E373; G282

Edizioni ed esemplari

1551 Venezia (Sabbio)

1561, 1567, 1568 Venezia (Avanzi)

1577 Venezia (Farri)

1550 Bologna (Giaccarello)

1577 Venezia (Leni)
1553 Venezia (Bonelli)
1566 Colonia

Chiave 323

Posizione in A 323 **Descrizione A** Jovio di guerra
Posizione in P 315 **Descrizione P** Jovio di guerra

Contenuto voce Paolo Giovio: Gli Elogi vite breuemente scritte d'huomini illustri di guerra, antichi, et moderni etc.

Corrispondenze G24; G49; G268; E350; E357; G120

Edizioni ed esemplari

1559 Venezia (Lorenzini)
1558 Venezia (Bindoni) e 1560
1554 Firenze (Torrentino) (BER)
1557 Venezia (de Rossi)

Note

Gli *Elogia* nascono dall'idea di apporre dei brevi profili biografici ai ritratti di uomini illustri che Giovio aveva raccolto nella sua villa di Como, il Museo. Uscirono in due serie: *Elogia veris clarorum imaginibus apposita quae in Musaeo Ioviano Comi spectantur* (Venezia, M. Tramezzino, 1546) e *Elogia virorum bellica virtute illustrium veris imaginibus supposita* (Firenze, Torrentino, 1551).

Chiave 324

Posizione in A 324 **Descrizione A** ° Poeticha di Castelvetro
Posizione in P 316 **Descrizione P** ° Poetica di Castelvetro
Contenuto voce Lodovico Castelvetro: Poetica d'Aristotele vulgarizzata, et sposta per Lodouico Casteluetro

Corrispondenze E341; N18; N24

Edizioni ed esemplari

1570 Vienna (Stainhofer)
1576 Basilea (Perna)

Note

Vedi EC441.
N24 corrisponde probabilmente a EC441, per analogia della grafia erronea del nome dell'autore.

Chiave 325

Posizione in A 325 **Descrizione A** ° Il Cesano del Tholomei
Posizione in P 317 **Descrizione P** ° Il Cesano del Tholomei

Contenuto voce Claudio Tolomei: Il Cesano, dialogo di m. Claudio Tolomei, nel quale da piu dotti huomini si disputa del nome, col quale si dee ragioneuolmente chiamare la volgar lingua

Corrispondenze G408; E338; N19

Edizioni ed esemplari

1555 Venezia (Giolito) (BER)

Note

L'unica edizione al 1580 è:
- *Il Cesano, dialogo di m. Claudio Tolomei, nel quale da piu dotti huomini si disputa del nome, col quale si dee ragioneuolmente chiamare la volgar lingua*. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, et fratelli, 1555.

Chiave 326

Posizione in A 326
Posizione in P 318

Descrizione A ° Vocabulario vulghare
Descrizione P ° Vocabulario vulghare

Contenuto voce

Forse: A. Accarisi: Vocabolario, grammatica, et orthographia de la lingua volgare d'Alberto Acharisio da Cento, con isposizioni di molti luoghi di Dante, del Petrarca, et del Boccaccio

Corrispondenze

N171; G165; E413

Edizioni ed esemplari

1543 Cento

Note

L'unica edizione che titola 'Vocabulario' è:

- *Vocabolario, grammatica, et orthographia de la lingua volgare d'Alberto Acharisio da Cento, con isposizioni di molti luoghi di Dante, del Petrarca, et del Boccaccio*, Stampato in Cento: in casa de l'auttore, del mese di Zugno 1543.

Chiave 327

Posizione in A 327
Posizione in P 319

Descrizione A L'Imagine degl'imperadori
Descrizione P L'Imagine degl'imperadori

Contenuto voce

Giovanni Battista Egnatio: Le vite degli imperatori romani

Corrispondenze

G18

Edizioni ed esemplari

1516 Venezia (Aldo) e 1519

1519 Firenze (Giunti)

1540 Venezia (Marcolini)

Note

Sia in A che in P la prima parola (L'immagine) è da considerarsi una cattiva trascrizione del notaio per 'Egnatio' o 'le vite'.

Chiave 328

Posizione in A 328
Posizione in P 320

Descrizione A La Politicha di messer Chirico Strozzi
Descrizione P La Policha di messer Chirico Strozzi

Contenuto voce

Ciriaco Strozzi: Kiriaci Strozae libri duo De Republica, illis octo additi quos scriptos reliquit Aristotele etc.

Corrispondenze

E291

Edizioni ed esemplari

1562-63 Firenze (Giunti)

Note

Sulla base della corrispondenza con E291 (greco e latino in 4°), l'edizione coincide probabilmente con questa:

- *Kyriakou Stroxa biblia 2 ton politikon epi tois 9 hup' Aristotelous gegrammenois*. Kiriaci Strozae libri duo De Republica, illis octo additi quos scriptos reliquit Aristotele. (Florentiae: apud Iunctas, 1563; 4°).

Chiave 329

Posizione in A 329
Posizione in P 321

Descrizione A Messer Ugholino Martelli Per aconciare l'arme
Descrizione P Messer Ugholino Martelli Per aconciare l'arme

Contenuto voce

Ugolino Martelli: De anni integra in integrum restitutione etc.

Edizioni ed esemplari

1578 Firenze (Giunti)

Note

L'opera è un trattato sulla cronologia, il che lascia pensare che anche qui il notaio abbia male interpretato e trascritto il titolo del volume che si può ipotizzare fosse 'Per acconciare l'anni'.

Chiave 330**Posizione in A** 330**Posizione in P** 322**Descrizione A** La 2a parte degli Opuscoli di Santo Agostino**Descrizione P** La 2a parte degli Opuscoli di Santo Agostino**Contenuto voce**

Sant'Agostino: D. Aurelii Augustini... Opusculorum tomus primus etc.

Corrispondenze

E71; E266

Note

L'inventario F, che rispecchia il fondo più antico della biblioteca di Borghini, e comprende i libri della sua formazione sia umanistica che clericale, compaiono diverse voci relative a Sant'Agostino. Nessuna di loro voci però indica esplicitamente gli opuscoli, che invece si chiamano così nelle edizioni a stampa (decine al 1580).

Vedi anche EC332.

Chiave 331**Posizione in A** 331**Posizione in P** 323**Descrizione A** Uno vocabulista francese**Descrizione P** Uno vocabulista francese**Contenuto voce**

Vocabolario francese: Vocabulaire des mots homonymes les plus usites dans la langue francaise etc.

Corrispondenze

E421

Note

Nell'inventario E sta nella sezione volgari in 4°

Chiave 332**Posizione in A** 332**Posizione in P** 324**Descrizione A** La prima parte degli Opuscoli di Santo Agostino**Descrizione P** La prima parte degli Opuscoli di Santo Agostino**Contenuto voce**

Sant'Agostino: D. Aurelii Augustini... Opusculorum tomus primus etc.

Corrispondenze

E71; E266

Note

Vedi EC330.

Chiave 333**Posizione in A** 333**Posizione in P** 325**Descrizione A** primo tomo d'Adriano Trimemo**Descrizione P** 2° tomo d'Adriano Trimemo**Contenuto voce**
nebo interprete

Adrian Turnebe: Plutarchi De procreatione animi in Timaeo Platonis Adriano Tur-

Corrispondenze

G323; E307

Edizioni ed esemplari

1552 Parigi (Timeo)

1564 Parigi (Adversariorum) (BER)

Note

Il nome dell'autore così come appare in entrambi i testimoni non rimanda a nessuno scrittore noto. L'ipotesi più convincente è che si tratti di Adrien Turnebe, volgarizzatore del 'De procreatione animi in Timaeo Platonis' di Plutarco e che la lezione 'Trimemo' sia il risultato di errore sull'originale 'Timaeo'. Questa ipotesi trova conforto anche nell'identificazione della voce successiva (EC334) con un'opera edita presso lo stesso Turnebe, particolare che lascia pensare che i due volumi fossero contigui nella biblioteca di Borghini, anche in quanto appartenenti allo stesso autore.

L'edizione, confermata anche da G323, sarebbe:

- *Plutarchi De procreatione animi in Timaeo Platonis Adriano Turnebo interprete*. Parisiis: ex officina Adriani Turnebi typographi regis, 1552; 4°.

Chiave 334

Posizione in A 334

Descrizione A ° uno Siculo Flaccho e altri

Posizione in P 326

Descrizione P ° uno Siculo Flaccho e altri

Contenuto voce

Siculo Flacco e altri: De agrorum conditionibus, & constitutionibus limitum, Siculi Flacci lib. 1

Corrispondenze

N20

Edizioni ed esemplari

1554 Parigi

Note

De agrorum conditionibus, & constitutionibus limitum, Siculi Flacci lib. 1. Iulii Frontini lib. 1. Aggeni Vrbici lib. 2. Hygeni Gromatici lib. 2. Variorum auctorum ordines finitionum. De iugeribus metiundis. Finium re-gundorum. Lex Mamilia. Coloniarium pop. Romani descriptio. Terminorum inscriptiones & formae. De gene-ribus lineamentorum. De mensuris & ponderibus. Omnia figuris illustrata. Parisiis: apud Adr. Turnebum typographum Regium 1554.

Chiave 335

Posizione in A 335

Descrizione A l'Hystoria Camaldulense

Posizione in P 327

Descrizione P Hystoria Camaldulense

Contenuto voce

Agostino Fortunio: Historiarum Camaldulensium, libri tres etc.

Corrispondenze

E295; EC413

Edizioni ed esemplari

1575 Firenze (Sermantelli)

1579 Venezia (Guerreo)

Chiave 336

Posizione in A 336

Descrizione A Aristotile Degl'animali greco

Posizione in P 328

Descrizione P Aristotile degl'Anibali greco

Contenuto voce

Aristotele: De animalibus (greco)

Corrispondenze

E517; E193

Edizioni ed esemplari

1553 Venezia (Aldo)

1552 Lione (Gazza)

1526 Venezia (Sabio)

1548 Parigi (Wechelio)

Note

E193 indica: 'gazzae traductio' rimandando dunque all'edizione lionese stampata presso Gulielmum Gaze-ium, 1552.

Chiave 337

Posizione in A 337

Descrizione A l'Eticha d'Aristotile grecha

Posizione in P 329

Descrizione P l'Eticha d'Aristotile grecha

Contenuto voce

Aristotele: Aristotelous Ethikon Nikomacheion. Biblia deka etc.

Corrispondenze

F33; F86

Edizioni ed esemplari

Riccardiana Stampati 16226
1547 Firenze (Giunta) e 1560
1540 Parigi (Tiletano)
1560 Parigi (Morelio)
1577 Francoforte (Wechelio)

Note

L'esemplare Riccardiana Stampati 16226 è una giuntina del 1547 con note di possesso di Baccio Valori, molte postille in greco e latino, mano potenzialmente anche di Borghini.

Nelle due carte che precedono il frontespizio (retro della prima e fronte della seconda) si leggono vari appunti sui contenuti del volume, rimandi a fonti e nomi di autori. A centro pagina una nota poco leggibile: 'monaci(?) [...] dominis[...] voluntatis, [...]'. Le poche parole leggibili permettono di ipotizzare una nota riferita alla volontà di Borghini di lasciare il volume a Valori.

Sul frontespizio: Baccii Valorii seguito da parola in greco klemma (la lettura corretta è stata ricavata da un'altra nota di possesso di Valori a Misc. 211.8, Orazione di Pier Segni etc., In Firenze appresso Giorgio Marescotti, 1599).

Il volume è piuttosto fittamente postillato in greco, latino e volgare. Una delle mani può essere verosimilmente quella di Borghini.

L'edizione è:

- *Ethi. Arist. Aristotelous Ethikon Nikomacheion. Biblia deka. Aristoletis De moribus ad Nicomachum filium libri decem.* Florentiae: apud Iuntas, 1560; 4°

Testo solo in greco. A cura di Pietro Vettori, come appare nella pref. datata 1547.

Chiave 338

Posizione in A 338

Descrizione A Emendazione de' tempi di Giovanni Lucido

Posizione in P 330

Descrizione P Emendazione de' tempi di Giovanni Lucido

Contenuto voce

Giovanni Lucido: Ioannis Lucidi Samothei viri clarissimi Opusculum de emendationibus temporum ab orbe condito etc.

Corrispondenze

G296; E310

Edizioni ed esemplari

1545 Venezia (lucantonio giunta) (BER)
1537 Venezia (Giunta) e 1575

Chiave 339

Posizione in A 339

Descrizione A Cornelio Celso

Posizione in P 331

Descrizione P Cornelio Celso

Contenuto voce

Cornelius Celsus: De re medica libri 8

Corrispondenze

E147; E298; E690; F92

Chiave 340

Posizione in A 340

Descrizione A °Variatione del Mureto

Posizione in P 332

Descrizione P °Variatione del Mureto

Contenuto voce

M. Antonii Mureti: Variarum Lectionum libri VIII

Corrispondenze

N21; G124; E285

Edizioni ed esemplari

1559 Venezia (Zileti)

Note

In EC340 e N21 Variatione dovrebbero essere errore di trascrizione o la contrazione di Variarum Lectionum = Variationem

- *M. Antonii Mureti Variarum lectionum libri 8.* Ad Hippolytum Estensem, cardinalem. Venetiis : ex officina Iordani Zileti, 1559; 4°.

Cfr. Drusi 2004, p. 436 nota.

Chiave 341

Posizione in A 341
Posizione in P 333

Descrizione A Il primo volume de l'orationi d'Isidoro
Descrizione P Il primo volume de l'orationi d'Isidoro

Contenuto voce Isodoro Clario: Isidori Clarii, episcopi Fulginatis, Orationum quas extraordinarias appellavit, volumen primum etc.

Corrispondenze E267

Edizioni ed esemplari

1567 Venezia (Nicolino) e 1566
1565 Venezia (Senense) e 1566

Chiave 342

Posizione in A 342
Posizione in P 334

Descrizione A Opere latine di messer Giovanni della Casa
Descrizione P Opere latine di messer Giovanni della Casa

Contenuto voce Giovanni della Casa: Ioannis Casae Latina monumenta. Quorum partim versibus, partim soluta oratione scripta sunt

Corrispondenze E308; G105

Edizioni ed esemplari

1564 Firenze (Bernardo Giunta) e 1567

Chiave 343

Posizione in A 343
Posizione in P 335

Descrizione A Novelle in lingua francese
Descrizione P Novelle in lingua francese

Contenuto voce Raccolta di novelle in francese

Corrispondenze E342

Chiave 344

Posizione in A 344
Posizione in P 336

Descrizione A 4° tomo della Vita de' Santi Padri latina
Descrizione P 4° tomo della Vita de' Santi Padri latina

Contenuto voce Vitae patrum

Corrispondenze LB59

Note

Tomi dei Santi Padri in Eschini:
EC355 - Tomo 1°
EC352 - Tomo 2°
EC353 - Tomo 3°
EC344 - Tomo 4°
EC351 - Tomo 5°

Chiave 345

Posizione in A 345
Posizione in P 337

Descrizione A Li X libri della epilotechisia
Descrizione P Li X libri della epilotechisia

Contenuto voce Vannoccio Biringuccio: Pirotechnia. Li dieci libri della pirotechnia, nelli quali si tratta non solo la diuersita delle minere etc.

Corrispondenze G9101; E334

Edizioni ed esemplari

1556 Parigi e 1572
1540 Venezia (Navo) e 1558
1559 Venezia (Giglio)

Note

Anche in questo caso, la lezione del titolo dell'opera di Biringuccio è un errore errore per 'Pirotecnica'.

Chiave 346

Posizione in A 346
Posizione in P 338

Descrizione A Regole di San Benedetto
Descrizione P Regole di San Benedetto

Contenuto voce San Benedetto: La Regola del padre santiss. Benedetto

Corrispondenze E269; EC378

Edizioni ed esemplari

1520 Camaldoli (BEM)
1573 Bologna (Rossi)
1574 Firenze (Sermantelli)
1520 Venezia (Binzago)
1579 Macerata (Martellini)

Note

La *Regola* stampata nell'eremo di camaldoli nel 1520 è un testo fondamentale della spiritualità bembesca (Danzi 2005).

Chiave 347

Posizione in A 347
Posizione in P 339

Descrizione A Le Anotazioni di Basilio Zanzio
Descrizione P L'Anotazioni di Basilio Samtio

Contenuto voce Basilio Zanchi: Basiliij Zanchij in omnes diuinos libros notationes etc.

Corrispondenze E273; G11

Edizioni ed esemplari

1553 Roma (Blado)

Note

Bertoli identifica G11 con questa edizione:

- *Basilij Zanchij In omnes diuinos libros notationes. Eiusdem In 4. Regum, et 2. Paralipomenon libros quaestiones*. Romae: apud Antonium Bladum, 1553. Mense Iunio.

Chiave 348

Posizione in A 348
Posizione in P 340

Descrizione A ° Bonanni sopra Dante
Descrizione P ° Bonanni sopra Dante

Contenuto voce Vincenzio Buonanni: Discorso... sopra la prima cantica del diuinissimo theologo Dante d'Alighieri intitolata *Commedia*

Corrispondenze N22; E411

Edizioni ed esemplari

1572 Firenze (Sermantelli)

Chiave 349

Posizione in A 349
Posizione in P 341

Descrizione A La battaglia di Hyerusalem di Benedetto Accolti
Descrizione P La battaglia di Hyerusalem di Benedetto Accolti

Contenuto voce Benedetto Accoliti: La guerra fatta da christiani contra barbari per la ricuperatione del sepolcro di Christo et della Giudea etc.

Corrispondenze E283; G423

Edizioni ed esemplari

1554 Basilea (Vinter, latino)
1549 Venezia (Giolito, volgare)
1532 Venezia (Vitali, latino) (BER)

Chiave 350

Posizione in A 350 **Descrizione A** Ragionamenti del Florimonte sopra l'Etica d'Aristotile
Posizione in P 342 **Descrizione P** Ragionamenti del Florimonte sopra l'Eticha d'Aristotile

Contenuto voce Galeazzo Florimonte: Ragionamenti di mons. Galeazzo Florimonte, vescovo di Sessa, sopra l'ethica d'Aristotile etc.

Corrispondenze E327

Edizioni ed esemplari

1567 Venezia (Nicolini)

Note

E327 precisa volgare, in 4°, che corrisponde a:
- *Ragionamenti di mons Galeazzo Florimonte, vescovo di Sessa, sopra l'ethica d'Aristotile, al signor Alfonso Cambi Importuni gentilhuomo fiorentino etc.* Venezia: appresso Domenico Nicolini, 1567.

Chiave 351

Posizione in A 351 **Descrizione A** Tomo quinto sopra la Vita de' santi Padri
Posizione in P 343 **Descrizione P** Tomo quinto sopra la Vita de' santi Padri

Contenuto voce Vitae patrum

Corrispondenze LB59

Note

Tomi dei Santi Padri in Eschini:
EC355 - Tomo 1°
EC352 - Tomo 2°
EC353 - Tomo 3°
EC344 - Tomo 4°
EC351 - Tomo 5°

Chiave 352

Posizione in A 352 **Descrizione A** Tomo 2° sopra la Vita dei detti
Posizione in P 344 **Descrizione P** Tomo 2° sopra la Vita dei detti

Contenuto voce Vitae patrum

Corrispondenze LB59

Note

Tomi dei Santi Padri in Eschini:
EC355 - Tomo 1°
EC352 - Tomo 2°
EC353 - Tomo 3°
EC344 - Tomo 4°
EC351 - Tomo 5°

Chiave 353

Posizione in A 353 **Descrizione A** Tomo 3° sopra il medesimo
Posizione in P 345 **Descrizione P** Tomo 3° sopra il medesimo

Contenuto voce Vitae patrum

Corrispondenze LB59

Note

Tomi dei Santi Padri in Eschini:

EC355 - Tomo 1°

EC352 - Tomo 2°

EC353 - Tomo 3°

EC344 - Tomo 4°

EC351 - Tomo 5°

Chiave 354

Posizione in A 354

Posizione in P 346

Descrizione A Annotazioni del Bocchaccio

Descrizione P Anotazioni del Bocchaccio

Contenuto voce

Annotazioni et discorsi sopra alcuni luoghi del *Decameron*, di m. Gioianni Boccaccio. Fatte dalli molto magnifici sig. deputati etc.

Corrispondenze N178; LB74

Edizioni ed esemplari

Archivio della Crusca Rari.E.46

BNCF Palatino 508

BNCF Magliabechiano 19.4.63

Note

Vedi anche EC213, EC216, EC375

Chiave 355

Posizione in A 355

Posizione in P 347

Contenuto voce

Descrizione A Tomo primo sopra la vita de' santi padri

Descrizione P Tomo primo sopra la vita de' santi padri

Vitae patrum

Corrispondenze LB59

Note

Tomi dei Santi Padri in Eschini:

EC355 - Tomo 1°

EC352 - Tomo 2°

EC353 - Tomo 3°

EC344 - Tomo 4°

EC351 - Tomo 5°

Chiave 356

Posizione in A 356

Posizione in P 348

Descrizione A La descriptione del museo del Jovio

Descrizione P La descriptione del museo del Jovio

Contenuto voce

Paolo Gioiio: Elogii degli uomini illustri nelle lettere di M. Paulo Gioiio. Tradotti da M. Ludovico Domenichi

Corrispondenze G24; G49; G265; E350; E357

Edizioni ed esemplari

1560 Venezia (Domenichi)

1558 Venezia (Rossi)

1546 Venezia (Tramezzino, latino)

1577 Basilea (Perna, latino)

Note

Nel campo Edizioni sono indicate solo le pubblicazioni relative alla serie di 'Elogi' a cui il titolo fa riferimento.

G24 = elogi volgari in 4°

G49 = elogi uomini letterati in 4°

G265 = vite in 4°

E350 = uomini letterati volg. 4°
E357 = vite volg. 4°

Chiave 357

Posizione in A 357 **Descrizione A** Comedia dell'amicitia
Posizione in P 349 **Descrizione P** Comedia dell'amicitia

Contenuto voce Jacopo Nardi: Comedia di amicitia

Corrispondenze G241

Edizioni ed esemplari
1510 Firenze
s.d. Firenze (Zucchetto)

Chiave 358

Posizione in A 358 **Descrizione A** Le 7 expositione del Ficho sopra il Genesis
Posizione in P 350 **Descrizione P** Le 7 expositione del Ficho sopra il Genesis

Contenuto voce Pico Della Mirandola: Heptaplus o della settemplice interpretazione dei sei giorni della genesi

Corrispondenze E326

Edizioni ed esemplari
1555 Firenze (Torrentino)
1504 Argentinae
1517 Parigi
1506 Reggio Emilia

Note
E326 è volgare in 4°: la corrispondenza più probabile è con la torrentiniana.

Chiave 359

Posizione in A 359 **Descrizione A** Convivio di Dante
Posizione in P 351 **Descrizione P** Convivio di Dante

Contenuto voce Dante Alighieri: Convivio

Corrispondenze E625; E400

Edizioni ed esemplari
1521 Venezia (Sabbio)
1529 Venezia (Zoppino)
1531 Venezia (Sessa)

Chiave 360

Posizione in A 360 **Descrizione A** ° Un Petracha in octavo
Posizione in P 352 **Descrizione P** ° Un Petracha in octavo

Contenuto voce Francesco Petrarca: Rerum vulgariarum fragmenta

Corrispondenze N23

Note
Le voci petrarchesche negli inventari sono numerose. N23 corrisponde certamente a questa in Eschini per il formato in 8°.

Chiave 361

Posizione in A 361
Posizione in P 353

Descrizione A 5 lectioni del Cavalier Salviati
Descrizione P 5 lectioni del Cavalier Salviati

Contenuto voce Lionardo Salviati: Cinque lezioni del caualier Lionardo Salviati: cioè due della speranza, una della felicità, e l'altre due sopra varie materie etc.

Corrispondenze E410

Edizioni ed esemplari
1575 Firenze (Giunti)

Chiave 362

Posizione in A 362
Posizione in P 354

Descrizione A Orationi del detto
Descrizione P Orationi del detto

Contenuto voce Lionardo Salviati: Orationes

Corrispondenze E408; E409

Edizioni ed esemplari
1574 Firenze (Giunti)

Note

L'unica edizione collettiva delle Orazioni al 1580 sembra essere:
- *Il primo libro delle orazioni del caualier Lionardo Salviati. Nuouamente raccolte.* In Firenze: appresso i Giunti, 1574.

Chiave 363

Posizione in A 363
Posizione in P 355

Descrizione A Sonetti spirituali del Varchi
Descrizione P Sonetti spirituali del Varchi
Benedetto Varchi: Sonetti spirituali di M. Benedetto Varchi

Corrispondenze E379

Edizioni ed esemplari
1555 Venezia (Pietrasanta)
1573 Firenze (Giunti)
1555 Venezia (Torrentino) e 1557

Note

Per la corrispondenza con E379 (in 4°) l'edizione più probabile è la giuntina.

Chiave 364

Posizione in A 364
Posizione in P 356

Descrizione A De l'origine de' barberi
Descrizione P De l'origine de' barberi

Contenuto voce Niccolo Zeno: Dell'origine de' barbari, che distrussero per tutto 'l mondo l'imperio di Roma etc.

Corrispondenze G60; E360

Edizioni ed esemplari
1557 Venezia (Pietrasanta)
1558 Venezia (Marcolini) (BER)

Chiave 365

Posizione in A 365
Posizione in P 357

Descrizione A Prisciano
Descrizione P Prisciano

Contenuto voce Priscianus Caesariensis: Omnia Prisciani Caesariensis opera. Non tantum eorum quae ad grammaticas institutiones attinent etc.

Corrispondenze E297

Edizioni ed esemplari
1554 Firenze (Giunti)

Note

Forse l'opera omnia, giuntina:

- *Omnia Prisciani Caesariensis opera*. Non tantum eorum quae ad grammaticas institutiones attinent, quantum ad caeteros libros ab ipso auctore in lucem proditos. Quibus accessit copiosissimus. Index omnium quae notatu visa sunt digna. Florentiae: apud haeredes Bernardi Iuntae, 1554.

Chiave 366

Posizione in A 366

Descrizione A Vite de' principi di Venetia di Piero Marcello

Posizione in P 358

Descrizione P Vite de' principi di Venetia di Piero Marcello

Contenuto voce Piero Marcello: Vite de' principi di Vinegia di Pietro Marcello, tradotte in volgare da Lodouico Domenichi

Corrispondenze G61

Edizioni ed esemplari

1557 Venezia (Pietrasanta) (BER)

1558 Venezia (Marcolini)

Chiave 367

Posizione in A 367

Descrizione A Rime di Vincenzo Martelli

Posizione in P 359

Descrizione P Rime di Vincenzo Martelli

Contenuto voce Vincenzo Martelli: Rime di M. Vincentio Martelli

Corrispondenze E378

Edizioni ed esemplari

1563 Firenze (Giunti)

Note

- *Rime di M. Vincentio Martelli. Lettere del medesimo. Allo illustriss.mo... Ferrante Sanseuerino, principe di Salerno*. In Fiorenza: appresso i Giunti, 1563.

Chiave 368

Posizione in A 368

Descrizione A Libro de institutione di Pietro Aron fiorentino

Posizione in P 360

Descrizione P Libro de institutione di Pietro Aron fiorentino

Contenuto voce Pietro Aron: Libri tres de institutione harmonica editi a Petro Aaron Florentino in terprete etc.

Edizioni ed esemplari

1516 Bologna (Hectoris)

Chiave 369

Posizione in A 369

Descrizione A Isodoro sopra san Matheo

Posizione in P 361

Descrizione P Isodoro sopra san Matheo

Contenuto voce Isidoro Clario (= Taddeo Cucchi): Isidorii Clarii In sermonem Domini in monte habitum secundum Matthaeum etc.

Corrispondenze

Edizioni ed esemplari

1566 Venezia (Nicolino)

1566 Venezia (Franciscum)

Chiave 370

Posizione in A 370
Posizione in P 362

Descrizione A Urbano grecho
Descrizione P Urbano grecho

Contenuto voce Urbanio Bolzanio: Urbani grammaticae insitutiones, graecae etc.

Corrispondenze E546; F68;

Edizioni ed esemplari

1537 Venezia (Sessa) e 1553
1554 Basilea (e 1544)
1550 Venezia (Manuzio) e 1566 e 1557

Chiave 371

Posizione in A 371
Posizione in P 363

Descrizione A La prima parte delle medaglie francese
Descrizione P La prima parte delle medaglie francese

Contenuto voce Gulielmo Rouillio: Prontuario de le medaglie de piu illustri, & famosi huomini & donne, dal principio del mondo insino al presente tempo, con le lor vite in compendio raccolte. Parte prima [-seconda]

Edizioni ed esemplari

1577-1578 Lione (Rouillio)

Chiave 372

Posizione in A 372
Posizione in P 364

Descrizione A Descriptione del Metreno
Descrizione P Descriptione del Metreno

Contenuto voce Albert Foulon: Descriptione, et vso dell'holometro. Per saper misurare tutte le cose, che si possono veder coll'occhio cosi in lunghezza, & larghezza; come in altezza, & profondita etc.

Corrispondenze G378; E325

Edizioni ed esemplari

1564 Venezia (Ziletti)

Note

Non si sono trovate possibili identificazioni con il termine 'Metreno'. E' sicuramente lezione corrotta di Holometro.

G378 è in volgare e in 4°. L'unica edizione corrispondente alla data del 1580 è:
- Descriptione, et vso dell'holometro. Per saper misurare tutte le cose, che si possono veder coll'occhio cosi in lunghezza, & larghezza; come in altezza, & profondita. / Ritrouato per Abel Fullone. In Venetia: appresso Giordano Ziletti, al segno della Stella, 1564.

Chiave 373

Posizione in A 373
Posizione in P 365

Descrizione A Isodoro sopra santo Luca
Descrizione P Isodoro sopra santo Luca

Contenuto voce Isidoro Clario (= Taddeo Cucchi): Isidori Clarij episcopi Fulginatis In euangelium secundum Lucam orationes quinquagintaquatuor etc.

Edizioni ed esemplari

Venezia 1565 (de Francischis)

Note

- Isidori Clarij episcopi Fulginatis In euangelium secundum Lucam orationes quinquagintaquatuor. In quibus, praeter verborum elegantiam, & sententiarum grauitatem, innumerosque fere, tum veteris, tum noui testamenti obstrusior es locos illustratos; quod maximum, & praecipuum est, pietas christiana in primis elucescit. Nunc primum in lucem editae. Venetiis: apud Franciscum Franciscium Senensem, 1565.

Chiave 374

Posizione in A 374 **Descrizione A** L'Orghano d'Aristotile grecho
Posizione in P 366 **Descrizione P** L'Orghano d'Aristotile grecho

Contenuto voce Aristotele: Organon tou Aristotelous etc.

Corrispondenze E491; E518

Edizioni ed esemplari

1536 Venezia (Zanetti)
1549 Basilea e 1550, 1559 e 1566 (Guarino)
1577 Francoforte (Guarino)

Note

Esemplari in Eschini dell'opera aristotelica:

EC285 (greco)
EC374 (greco)
EC501 (latino)
EC575 (non indicato)
EC795 (non indicato)

Chiave 375

Posizione in A 375 **Descrizione A** Annotazioni del Bocchaccio
Posizione in P 367 **Descrizione P** Anotazioni del Bocchaccio

Contenuto voce Annotazioni et discorsi sopra alcuni luoghi del *Decameron*, di m. Giouanni Boccacci. Fatte dalli molto magnifici sig. deputati etc.

Corrispondenze N178; LB74

Edizioni ed esemplari

Archivio della Crusca Rari.E.46
BNCF Palatino 508
BNCF Magliabechiano 19.4.63

Note

Vedi anche EC213, EC216, EC354, EC375.

Chiave 376

Posizione in A 376 **Descrizione A** Hystorie del Bembo volgare
Posizione in P 368 **Descrizione P** Hystorie del Bembo vulgari

Contenuto voce Pietro Bembo: Della historia vinitiana di m. Pietro Bembo card. volgarmente scritta. Libri 12

Corrispondenze G398; E361

Edizioni ed esemplari

1552 Venezia (Scoto)
1570 Venezia (Ziletti)

Chiave 377

Posizione in A 377 **Descrizione A** Orationi del Salviati
Posizione in P 369 **Descrizione P** Orationi del Salviati

Contenuto voce Leonardo Salviati: I primo libro delle orationi del caualier Lionardo Salviati. Nuouamente raccolte etc.

Corrispondenze E408

Edizioni ed esemplari

1575 Firenze (Giunti)

Note

L'unica edizione al 1580 che raccoglie le orazioni prima pubblicate singolarmente è:
 - *Il primo libro delle orazioni del caualier Lionardo Salviati*. Nuouamente raccolte. In Firenze: nella stamperia de'Giunti, 1575.

Chiave 378

Posizione in A 378
Posizione in P 370

Descrizione A Regola di San Benedetto
Descrizione P Regola di San Benedetto

Contenuto voce San Bendetto: La Regola del padre santiss. Benedetto

Corrispondenze E269; EC346

Edizioni ed esemplari

1520 Camaldoli (BEM)
 1573 Bologna (Rossi)
 1574 Firenze (Sermantelli)
 1520 Venezia (Binzago)
 1579 Macerata (Martellini)

Chiave 379

Posizione in A 379
Posizione in P 371

Descrizione A Il Gentilhuomo del Mutio
Descrizione P Il Gentilhuomo del Mutio

Contenuto voce Girolamo Mutio: Il gentilhuomo del Mutio iustinopolitano etc.

Corrispondenze E319

Edizioni ed esemplari

1575 Venezia (Micheli)
 1571 Venezia (Guadagnino)

Chiave 380

Posizione in A 380
Posizione in P 372
Contenuto voce

Descrizione A La nobiltà della città di Como
Descrizione P La nobiltà della città di Como
 Tommaso Porcacchi: La nobilta della citta di Como descritta da Thomaso Porcacchi da Castiglione arretino. Con la tauola delle cose notabili

Edizioni ed esemplari

1569 Venezia (Giolito)

Chiave 381

Posizione in A 381
Posizione in P 373

Descrizione A Libro delle laude spirituali
Descrizione P Libro delle laude spirituali

Contenuto voce Il libro delle laude spirituali

Note

Non si è identificata la voce con alcuna opera.

Chiave 382

Posizione in A 382
Posizione in P 374

Descrizione A opusculo De mirabilibus Rome
Descrizione P Opusculo de mirabilibus Rome

Contenuto voce Francesco Albertini: Opusculum de mirabilibus nouae & ueteris vrbs Romae editum a Francisco de Albertinis clerico Florentino

Edizioni ed esemplari

1510 Roma (Mazzochio)
 1519 Basilea (Wolf)

Chiave 383

Posizione in A 383
Posizione in P 375

Descrizione A Spera vulgare del Mauro fiorentino
Descrizione P Spera vulgare del Mauro fiorentino

Contenuto voce Ioannes de Sacrobosco: Sphera vulgare nouamente tradotta con molte notande additioni di geometria etc.

Corrispondenze E401

Edizioni ed esemplari
1537 Venezia (Zanetti)
1550 Firenze (Torrentino)

Note

Giovanni Sacrobosco, Johannes de Sacrobosco, Sacrobosco, sono gli alias per John of Holywood (Holywood, ca. 1195 – Parigi, 1256), matematico e astronomo inglese, docente all'Università di Parigi.

Due le edizioni della Spera di Ioannes de Sacrobosco curate da Mauro da Firenze (1493-1556):

- *Sphera volgare nouamente tradotta con molte notande additioni di geometria, cosmographia, arte nauicatoria, et stereometria, proportioni, et quantita delli elementi, di stanze, grandeze, et mouimenti di tutti li corpi celesti,...* Autore M. Mauro fiorentino

Impresso in Venetia: per Bartholomeo Zanetti, 1537.

- *Annotationi sopra la lettione della Spera del Sacro Bosco doue si dichiarano tutti e principii mathematici & naturali, che in quella si possan' desiderare. Con alcune quistioni notabili a detta Spera necessarie ... Authore M. Mauro fiorentino.* Stampato in Firenze, adi 6. di marzo 1550. (Materiali tipografici di Lorenzo Torrentino).

Chiave 384

Posizione in A 384
Posizione in P 376

Descrizione A Giuditii de' libri prohibiti
Descrizione P Giuditii de' libri prohibiti

Contenuto voce Forse: una raccolta di appunti sui libri messi all'Indice o l'Indice stesso

Chiave 385

Posizione in A 385
Posizione in P 377

Descrizione A Hystorie di Bologna di frate Leandro
Descrizione P Hystorie di Bologna di frate Leandro

Contenuto voce Leandro Alberti: Libro primo della deca seconda dell'histoire di Bologna di F. Leandro degli Alberti bolognese

Corrispondenze G326

Edizioni ed esemplari
1541 (1543) Bologna (Grossi)
1541 Bologna (Bonardi) (BER)

Chiave 386

Posizione in A 386
Posizione in P 378

Descrizione A Vincenzo Ciconia sopra e Salmi
Descrizione P Vincenzo Ciconia sopra e Salmi

Contenuto voce Vincenzo Cicogna: Vincentii Ciconiae Enarrationes in psalmos

Corrispondenze E270

Edizioni ed esemplari
1567 Padova (Alciati)
1568 Padova (Pasquati)

Chiave 387

Posizione in A 387
Posizione in P 379

Descrizione A San Bernardo sopra la Canticha
Descrizione P San Bernardo sopra la Canticha

Contenuto voce San Bernardo: Opus egregium diui Bernardi super Cantica Canticorum Salomonis tam contemplatiue etc.

Corrispondenze F15; E274

Edizioni ed esemplari

1494 Milano (Scinzenceler)

1494 Parigi

Chiave 388

Posizione in A 388

Posizione in P 380

Descrizione A Viscellame di Paulo Leopardi

Descrizione P Viscellame di Paulo Leopardi

Contenuto voce Paulus Leopardus: Emendationum et miscellaneorum libri viginti etc.

Corrispondenze E284; G352

Edizioni ed esemplari

1568 Anversa (Plantin)

Note

La lezione Viscellame è errore per Miscellanea. L'edizione nella biblioteca di Borghini, confermata da G352 è:

- *Pauli Leopardi... Emendationum et miscellaneorum libri viginti. In quibus plurima tam in Graecis quam Latinis auctoribus a nemine hactenus animaduersa aut intellecta, explicantur et emendantur.* Tomus prior, decem libros continens. Cum indice copiosissimo. Antuerpiae: ex officina Christophori Plantini, 1568.

Chiave 389

Posizione in A 389

Posizione in P 381

Descrizione A Tre ultimi libri del codice di Iustiniano

Descrizione P Tre ultimi libri del codice di Iustiniano

Contenuto voce Corpus Iuris Civilis: Tres posteriores libri Codicis Iustiniani etc.

Corrispondenze E721

Note

Il *Corpus* giustiniano fu iniziato poco dopo l'ascesa dell'imperatore e proseguì fino alla sua morte. Le attività di ricerca e selezione del materiale e la compilazione furono condotte da una commissione comprendente giuristi, tra i quali spicca per spessore e ruolo la figura di Triboniano. È composto da:

- *Institutiones*: opera didattica in 4 libri destinata a coloro che studiavano il diritto sul modello delle Istituzioni di Gaio.

- *Digesta* (o *Pandectae*): antologia in 50 libri di frammenti estrapolati (non senza modifiche) dalle opere giuridiche dei più eminenti giuristi della storia di Roma.

- *Codex*: raccolta di costituzioni imperiali da Adriano allo stesso Giustiniano.

- *Novellae Constitutiones*: costituzioni emanate da Giustiniano dopo la pubblicazione del *Codex*, fino alla sua morte.

Le prime tre parti sono scritte in latino mentre l'ultima parte, quella delle *Novellae Constitutiones*, è scritta in greco. L'edizione più importante del *Corpus Iuris Civilis* è di Th. Mommsen, Kruger.

Chiave 390

Posizione in A 390

Posizione in P 382

Descrizione A Del modo di misurare le stanze di Cosmo Bartoli

Descrizione P Del modo di misurare le stanze di Cosmo Bartoli

Contenuto voce Cosimo Bartoli: Del modo di misurare le distantie etc.

Corrispondenze E332

Note

- *Del modo di misurare le distantie, le superficie, i corpi, le piante, le prouincie, le prospettiue, & tutte le altre cose terrene, che possono occorrere a gli huomini, secondo le uere regole d'Euclide, & de gli altri piu lodati scrittori.* Cosimo Bartoli... In Venetia: per Francesco Franceschi Sanese, 1564.

Chiave 391

Posizione in A 391
Posizione in P 383

Descrizione A Distretto delle hystorie genovese
Descrizione P Ristretto delle hystorie genovese

Contenuto voce Paolo Interiano: Ristretto delle historie genovesi di Paolo Interiano

Corrispondenze G21; E372

Edizioni ed esemplari
1551 Lucca (Busdrago)

Chiave 392

Posizione in A 392
Posizione in P 384

Descrizione A Il castello di gorghoferusa e montefroni che [...] delle feste ferrarese
Descrizione P Il castello di gorghaferusa e montefroni delle feste ferrarese

Contenuto voce Agostino Argenti: Caualerie della citta di Ferrara. Che contengono il Castello di Gorgoferusa. Il Monte di Feronia. Et il Tempio d'amore

Edizioni ed esemplari
1566 Ferrara (Rossi)
1567 Venezia (Guerra)

Note

L'opera è attribuita ad Agostino Argenti (cfr. Melzi, *Dizionario di opere anonime e pseudonime*, v. 1, p. 190). Probabilmente pubblicato a Ferrara da Francesco Rossi, come si evince dal materiale tipografico. Anno di pubblicazione a c. A1r.
Altro titolo: *Il tempio d'Amore nel quale si contengono le cose d'arme fatte in Ferrara nelle nozze del duca Alfonso et della regina Barbara d'Austria*.

Chiave 393

Posizione in A 393
Posizione in P 385

Descrizione A Expositioni sopra il 4° libro d'extra
Descrizione P Expositioni sopra il 4° libro d'extra

Contenuto voce Forse: un trattato esegetico sulle extravagantes

Note

Nel diritto canonico il termine 'Extravagantes' designa alcuni decreti papali non contenuti in collezioni canoniche ufficiali, che possiedono una speciale autorità. Più precisamente, non si trovano nelle tre raccolte ufficiali del Corpus Iuris (Decreti di Gregorio IX, Il Sesto libro dei Decreti e le Clementine).
Cfr. Extravagantes in Enciclopedia Catholica.

Chiave 394

Posizione in A 394
Posizione in P 386

Descrizione A Comentario di Ludovico Guicciardini
Descrizione P Comentario di Ludovico Guicciardini

Contenuto voce Ludovico Guicciardini: Commentarij di Lodouico Guicciardini delle cose piu memorabili seguite in Europa: specialmente in questi paesi bassi etc.

Corrispondenze E362; E489; G258; G331

Edizioni ed esemplari
1565 Venezia (Bevilacqua)
1566 Antuerpiae (BER)
1566 Venezia (Farri)

Chiave 395

Posizione in A 395
Posizione in P 387

Descrizione A La congiura de' Baroni di Napoli
Descrizione P La congiura de' Baroni di Napoli

Contenuto voce Camillo Porzio: La congiura de' baroni del regno di Napoli, contra il re Ferdinando primo, raccolta dal S. Camillo Portio

Corrispondenze G329

Edizioni ed esemplari

1565 Roma (Paolo Manuzio)

1565 Roma (Aldo) (BEM)

Note

Secondo G329 l'edizione è:

- *La congiura de' baroni del regno di Napoli, contra il re Ferdinando primo, raccolta dal S. Camillo Portio*. In Roma: Paolo Manuzio, 1565; 4°.

Chiave 396

Posizione in A 396

Posizione in P 388

Descrizione A Tractato di Pietro Vectori degl'olivi

Descrizione P Tractato di Pietro Vectori degl'olivi

Contenuto voce

Pier Vettori: Trattato delle lodi e della coltiuvazione degli ulivi etc.

Corrispondenze

E395

Edizioni ed esemplari

1569 Firenze (Giunti) e 1574

Chiave 397

Posizione in A 397

Posizione in P 389

Descrizione A Cronicha de i re e principi d'Inghilterra

Descrizione P Cronicha de i re e principi d'Inghilterra

Contenuto voce

Opera non identificata

Note

E363 contiene 'Hystoria d'Inghilterra', ma la corrispondenza non sembra molto probabile.

Chiave 398

Posizione in A 398

Posizione in P 390

Descrizione A Dante con l'expositioni del Velutello

Descrizione P Dante con l'expositioni del Velutello

Contenuto voce

Alessandro Vellutello

Alessandro Vellutello: La comedia di Dante Aligieri... con la noua esposizione di

Corrispondenze

G45; E386

Edizioni ed esemplari

1544 Venezia (Marcolini) (BER)

1571 Lione (Rouilio)

Note

Esistono altre edizioni del commento di Vellutello a Dante, ma si tratta sempre di edizioni congiunte con il commento landiniano o di altri (es. 1564 Venezia, Sessa)

Chiave 399

Posizione in A 399

Posizione in P 391

Descrizione A *Discorsi* di Messer J. Baptista Giraldo

Descrizione P *Discorsi* di Messer J. Baptista Giraldo

Contenuto voce

Giovan Battista Giraldo Cinzio: *Discorsi* di M. Giouambattista Giraldo Cinthio nobile ferrarese,... intorno al comporre de i romanzi, delle comedie, e delle tragedie, e di altre maniere di poesie

Corrispondenze

G148; E322

Edizioni ed esemplari

1554 Venezia (Giolito) (BER)

1569 Pavia (Bartoli)

Chiave 400

Posizione in A 400
Posizione in P 392

Descrizione A Vita del senator Camillo Orsino
Descrizione P Vita del senator Camillo Orsino

Contenuto voce Giuseppe Orologi: Vita dell'illustrissimo signor Camillo Orsino, descritta da Giuseppe Horologi, nella quale si vengono breuemente a narrare tutte le guerre successe dalla uenuta di Carlo 8. re di Francia in Italia, fin'all'anno 1559 etc.

Corrispondenze G262

Edizioni ed esemplari
1565 Venezia (Giolito) (BER)

Chiave 401

Posizione in A 401
Posizione in P 393

Descrizione A Secreti di don Alessio
Descrizione P Secreti di don Alessio

Contenuto voce Girolamo Ruscelli: De' secreti del reuerendo donno Alessio Piemontese etc.

Corrispondenze E331; G81

Edizioni ed esemplari
1557 Venezia (Trino) (BER)

Chiave 402

Posizione in A 402
Posizione in P 394

Descrizione A Ci(ri)pho Calvaneo
Descrizione P Ci(ri)pho Calvaneo

Contenuto voce Luca Pulci: Ciriffo Caluaneo et il pouero adueduto composto per Luca de Pulci & parte per Luigi suo fratello ad petitione del Magnifico Lorenzo de Medici nouamente stampato & correpto etc.

Corrispondenze E382; E697

Edizioni ed esemplari
1518 Milano (Scinzenzeler)
1572 Firenze (Giunti)
1535 Venezia (Sabbio)

Chiave 403

Posizione in A 403
Posizione in P 395

Descrizione A Avarchide dello Alamanno
Descrizione P Avarchide dello Alamanno

Contenuto voce Luigi Alamanni: La Auarchide del S. Luigi Alamanni, gentilhuomo fiorentino etc.

Corrispondenze E381

Edizioni ed esemplari
1570 Firenze (Giunti)

Note

Negli inventari ci sono diverse voci relative a Luigi Alamanni, ma l'unica edizione individuale dell'Avarchide è E381

Chiave 404

Posizione in A 404
Posizione in P 396

Descrizione A Le vite di 19 huomini illustri del Iovio
Descrizione P Le vite di 19 huomini illustri dell'[Alamanno] Iovio

Contenuto voce Paolo Giovio: Le vite di dicenoue huomini illustri, descritte da monsignor Paolo Gioiio, et in diuersi tempi et luoghi stampate etc.

Corrispondenze G265; E357

Edizioni ed esemplari

1561 Venezia (Bonelli) (BER)

Note

L'errore di trascrizione (Alamanno per Iovio) che è chiaramente dovuto alla rilettura della voce precedente dell'antigrafo (vedi EC403) conferma ancora una volta il rapporto cronologico di relazione tra A = antigrafo e P = esemplare descritto.

Chiave 405

Posizione in A 405

Posizione in P 397

Descrizione A Constantio Dando sopra le medaglie

Descrizione P Constantio Dando sopra le medaglie

Contenuto voce

Costanzo Landi: Constantii Landi Complani comitis, Selectiorum numismatum, praecipue Romanorum etc.

Corrispondenze

G324

Edizioni ed esemplari

1550 Lione

1560 Lione (Honorat) (BER)

Chiave 406

Posizione in A 406

Posizione in P 398

Descrizione A Dioscoride con il Mathioli in 4°

Descrizione P Dioscoride con il Mathioli in 4°

Contenuto voce

Dioscorides Pedanius: Petri Andreae Matthioli Medici Senensis Commentarii, in Libros sex Pedacii Dioscoridis Anazarbei, de Materia Medica etc.

Corrispondenze

E423; E692; EC259

Edizioni ed esemplari

Venezia 1548, 1550, 1551, 1552 (Valgrisi)

Note

Vedi EC259.

Nel campo Edizioni ed esemplari sono indicate solo quelle in 4°.

Chiave 407

Posizione in A 407

Posizione in P 399

Descrizione A La Genologia del Tholomei

Descrizione P La Genologia del Tholomei

Contenuto voce

Claudius Ptolomaeus: Claudii Ptholomaei Alexandrini liber geographiae cum tabulis et universali figura etc.

Corrispondenze

E340

Note

L'unica identificazione possibile per questa voce sembra essere quella con la Geografia del Tolomeo, che si spiegherebbe solo con l'ennesimo errore di lettura e trascrizione da parte del notaio: Genologia per Geografia. E340 dice solo Tolomei, senza indicare il contenuto dell'opera.

Chiave 408

Posizione in A 408

Posizione in P 400

Descrizione A Il primo tomo dell'adversarii del Trinemo

Descrizione P Il primo tomo dell'adversarii del Trinemo

Contenuto voce

Adrien Turnebe: Adriani Turnebi... Aduersariorum libri triginta, in tres tomos diuisi etc.

Edizioni ed esemplari

1580 Parigi (luvenem)

Note

- *Adriani Turnebi ... Aduersariorum libri triginta, in tres tomos diuisi*. Ascripti sunt in margine auctorum loci qui in his fine certa nota appellantur studio & labore Io. Furdini conquisiti. Additi indices tres copiosissimi ab eodem Furdino accuratissima diligentia collecti: ... Tomus primus (-tertius). Parisiis: apud Martinum Iuuenem, via S. Ioannis Lateranensis, ad insigne Serpentis, 1580
3 v. ; fol.

Chiave 409

Posizione in A 409
Posizione in P 401

Descrizione A Vite de' pictori
Descrizione P Vite de' pictori

Contenuto voce Giorgio Vasari: Le vite de piu eccellenti pittori, scultori, e architettori scritte da m. Giorgio Vasari pittore et architetto aretino etc.

Corrispondenze G338

Edizioni ed esemplari

BNCF Magliabechiano XVII.17
1550 Venezia (Torrentino)
1568 Firenze (Giunti)

Note

Il Magliabechiano XVII.17 è una raccolta biografica su artisti vari, attribuita dubitosamente a Borghini (Cfr. Borghini 2002 (Carrara), p. 151).

Chiave 410

Posizione in A 410
Posizione in P 402

Descrizione A Il psalterio di stampa vecchia
Descrizione P Il psalterio di stampa vecchia

Contenuto voce Psalterium Davidis

Corrispondenze E259; E432

Edizioni ed esemplari

1533 Parigi (Chevallonio) (BEM)

Note

Le edizioni al 1580 sono innumerevoli. La specificazione 'di stampa vecchia' fa pensare a una delle prime edizioni a stampa.

Chiave 411

Posizione in A 411
Posizione in P 403

Descrizione A più orationi funerali
Descrizione P più orationi funerali

Contenuto voce Orationi funebri

Corrispondenze E286

Note

In E286 sono legate con Xenofonte.

Chiave 412

Posizione in A 412
Posizione in P 404

Descrizione A Carlo Lenzone della lingua fiorentina
Descrizione P Carlo Lenzone della lingua fiorentina

Contenuto voce Carlo Lenzone: In difesa della lingua fiorentina, et di Dante. Con le regole da far bella et numerosa la prosa

Corrispondenze G88

Edizioni ed esemplari

1556 Firenze (Torrentino) (BER)

Note

Unica edizione, confermata anche da G88 nella tra i libri di Borghini:
- *In difesa della lingua fiorentina, et di Dante*. Con le regole da far bella et numerosa la prosa / Carlo Len-
zoni. Stampata in Fiorenza: appresso Lorenzo Torrentino, 1557.

Chiave 413**Posizione in A** 413**Posizione in P** 405**Descrizione A** Hystoria camaldulense**Descrizione P** Hystoria camaldulese**Contenuto voce**

Agostino Fortunio: Historiarum Camaldulensium, libri tres etc.

Corrispondenze

E295; EC335

Edizioni ed esemplari

1575 Firenze (Sermantelli)

1579 Venezia (Guerreo)

Chiave 414**Posizione in A** 414**Posizione in P** 406**Descrizione A** Hystoria delle cose di Francia del Verona**Descrizione P** Hystoria delle cose di Francia del Verona**Contenuto voce**

Paolo Emilio: Historia delle cose di Francia, raccolte fedelmente da Paolo Emilio da Verona, e recata hora a punto dalla latina in questa nostra lingua volgare

Corrispondenze

G20; E359

Edizioni ed esemplari

1549 Venezia (Tramezzino)

NoteIl titolo come riportato in E414 corrisponde all'edizione veneziana di Tramezzino del 1549.

Chiave 415**Posizione in A** 415**Posizione in P** 407**Descrizione A** Vita di più vescovi di Firenze**Descrizione P** Vita di più vescovi di Firenze**Contenuto voce**

Materiali per 'Discorso sulla Chiesa e vescovi fiorentini'

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.71

BNCF II.X.110

Note

Nel 1573 Borghini riceve dal cardinale Alessandro Medici l'incarico per una ricerca storica sulla Chiesa fiorentina. Il lavoro confluisce poi nei *Discorsi* con il titolo 'Discorso della chiesa e dei vescovi fiorentini'. Borghini raccolse preliminarmente molte notizie storiche sui propri quaderni di appunti: il quaderno II.X.71 contiene un 'Sunto dei Vescovi' (IMBI.XII, p. 52), il quaderno II.X.101 contiene 'Cose appartenenti a Vescovi' (IMBI.XII, p. 55).

Cfr. Leuzzi-Fubini 2007, in AA.VV. 2007, Folena DBI, Borghini 1585 vol. II

Chiave 416**Posizione in A** 416**Posizione in P** 408**Descrizione A** L'Hystorie del Corio milanese**Descrizione P** L'Hystorie del Corio milanese**Contenuto voce**

Bernardino Corio: L'istoria di Milano volgarmente scritta dall'eccellentissimo oratore M. Bernardino Corio etc.

Corrispondenze G19; E369

Edizioni ed esemplari

1554 Venezia (Bonelli) (BER)
1503 Milano (Minutianum)
1565 Venezia (Giorgio de' Cavalli)

Chiave 417

Posizione in A 417 **Descrizione A** La politica di messer Chiricho Strozzi
Posizione in P 409 **Descrizione P** La politica di messer Chiricho Strozzi

Contenuto voce Ciriaco Strozzi: Kiriaci Strozae libri duo De Republica, illis octo additi quos scriptos reliquit Aristotele etc.

Corrispondenze E291

Edizioni ed esemplari

1562-63 Firenze (Giunti)

Note

Sulla base della corrispondenza con E291 (greco e latino in 4°), l'edizione coincide probabilmente con questa:

- *Kyriakou Stroxa biblia 2 ton politikon epi tois 9 hup' Aristotelous gegrammenois*. Kiriaci Strozae libri duo De Republica, illis octo additi quos scriptos reliquit Aristotele. (Florentiae: apud Iunctas, 1563; 4°).

Chiave 418

Posizione in A 418 **Descrizione A** Vita di Lorenzo de' Medici et diario del Buonacorsi
Posizione in P 410 **Descrizione P** Vita di Lorenzo de' Medici et diario del Buonacorsi

Contenuto voce Baigio Buonaccorsi: Diario de' successi piu importanti seguiti in Italia, & particolarmente in Fiorenza dall'anno 1498 in sino all'anno 1512 raccolto da Biagio Buonaccorsi... Con la vita del Magnifico Lorenzo De' Medici il vecchio scritta da Niccolo Valori patrizio fiorentino

Corrispondenze E348

Edizioni ed esemplari

Firenze 1568 (Giunti)

Chiave 419

Posizione in A 419 **Descrizione A** Le 13 giornate dell'Agricoltura di messer Agostino Gallo
Posizione in P 411 **Descrizione P** Le 13 giornate dell'Agricoltura di messer Agostino Gallo

Contenuto voce Agostino Gallo: Le tredici giornate della vera agricoltura & de' piaceri della uilla di m. Agostino Gallo

Corrispondenze E335; G337

Edizioni ed esemplari

1566 Venezia (Bevilacqua) (BER)

Chiave 420

Posizione in A 420 **Descrizione A** La vita di Carlo V
Posizione in P 412 **Descrizione P** La vita di Carlo V

Contenuto voce Alfoso de Ulloa: Vita di Carlo V

Corrispondenze E355; G140

Edizioni ed esemplari

1560 Valgrisi (BER)

Note

L'autore della biografia di Carlo V potrebbe anche essere Lodovico Dolce, ma essendo il titolo seguente (EC421) opera di Ulloa ritengo più probabile che sia contiguo nella biblioteca ad un'altra opera dello stesso autore.

Chiave 421

Posizione in A 421
Posizione in P 413

Descrizione A La hystoria della impresa della barberia
Descrizione P La hystoria della impresa della barberia

Contenuto voce

turchesca etc.

Alfonso de Ulloa: La Historia dell'impresa di Tripoli di Barberia, della presa del Pegnon di Velez della Gomera in Africa, et del successo della potentissima armata

Corrispondenze

E354

Edizioni ed esemplari

1566 s.n.t.

Note

- *La Historia dell' impresa di Tripoli di Barberia, della presa del Pegnon di Velez della Gomera in Africa, et del successo della potentissima armata turchesca, uenuta sopra l'isola di Malta l'anno 1565.* La descrizione dell'isola di Malta. Il disegno dell'isola delle Zerbe, & del forte, fattoui da christiani, & la sua descrizione, 1566; 4°.

Chiave 422

Posizione in A 422
Posizione in P 414

Descrizione A L'Historia de l'Europa del Giambulari
Descrizione P L'Historia de l'Europa del Giambulari

Contenuto voce

Pier Francesco Giambullari: Historia della Europa di m. Pier Francesco Giambullari gentilhuomo & accademico fiorentino

Corrispondenze

E347

Edizioni ed esemplari

1566 Venezia (Senese)

Chiave 423

Posizione in A 423
Posizione in P 415

Descrizione A L'Appologia de' vescovi di Toledo
Descrizione P L'Apologia de' vescovi di Toledo

Contenuto voce

Opera non identificata

Chiave 424

Posizione in A 424
Posizione in P 416

Descrizione A Versi del Sanleonino de principi cristiani
Descrizione P Versi del Sanleonino de principi cristiani

Contenuto voce

Forse: San Leone Magno, Papa Leone I

Note

Cfr. Fernando Lasala 'Il documento medievale e umanistico'.

Chiave 425

Posizione in A 425
Posizione in P 417

Descrizione A La 2a parte de' comentarii del signor Ascanio Neapolitano
Descrizione P La 2a parte de' comentarii del signor Ascanio Neapolitano

Contenuto voce

Ascanio Centorio degli Ortensi: La seconda parte de' commentarii delle guerre, & de' successi piu notabili, auuenuti cosi in Europa come in tutte le parti del mondo dall'anno 1553 etc.

Corrispondenze G393; E364

Edizioni ed esemplari

1569 Venezia (Giolito) e 1570

Chiave 426

Posizione in A 426

Posizione in P 418

Descrizione A Dione Grisostomo sopra la guerra di Troia

Descrizione P Dione Grisostomo sopra la guerra di Troia

Contenuto voce Chrysostomus Dio: De Troia non capta

Edizioni ed esemplari

1510 Parigi (Parvo)

Note

- *De troia non capta* / *Dion.* Venundatur parrhissis: pro loanne Paruo commorante in vico sancti Iacobi sub signo lilij aurei, 1510.

Chiave 427

Posizione in A 427

Posizione in P 419

Descrizione A Dante con l'esposizione del Danielli

Descrizione P Dante con l'esposizione del Danielli

Contenuto voce Bernardino Daniello: Dante con l'esposizione di M. Bernardino Daniello da Lucca, sopra la sua Comedia dell'Inferno, del Purgatorio, & del Paradiso etc.

Corrispondenze G443; G446; E387

Edizioni ed esemplari

1568 Venezia (da Fino) (BER)

Note

Bernardino Daniello è autore di una Poetica (1536), di un commento al Petrarca (1541) e alla Divina *Commedia* (post., 1568), d'una traduzione in endecasillabi sciolti delle Georgiche di Virgilio (1545), di rime. Nella Poetica, pur movendo dal pensiero estetico degli autori classici (Orazio, Platone, Aristotele), volle soprattutto dare una sistemazione del pensiero critico dei suoi maestri, soprattutto del Bembo.

Chiave 428

Posizione in A 428

Posizione in P 420

Descrizione A Vita di Michelangelo Buonarroti

Descrizione P Vita di Michelangelo Buonarroti

Contenuto voce Giorgio Vasari: Vita del gran Michelagnolo Buonarroti. Scritta da m. Giorgio Vasari, pittore & architetto aretino etc.

Corrispondenze E324

Edizioni ed esemplari

1568 Firenze (Giunti)

Note

E324 (volgare in 4°) rimanda alla giuntina del 1568.

Un altro candidato in alternativa a Vasari è Ascanio Condivi: *Vita di Michelagnolo Buonarroti raccolta per Ascanio Condivi da la Ripa Transone*. In Roma: appresso Antonio Blado stampatore camerale, 1553.

Chiave 429

Posizione in A 429

Posizione in P 421

Descrizione A Della guerra di campagna nel tempo di Paulo 4°

Descrizione P Della guerra di campagna nel tempo di Paulo 4°

Contenuto voce Alessandro D'Andrea: Della guerra di campagna di Roma, et del regno di Napoli, nel pontificato di Paolo 4

Corrispondenze G138

Edizioni ed esemplari
1560 Venezia (Valvassori)

Chiave 430

Posizione in A 430 **Descrizione A** un libro in francese in 4°
Posizione in P 422 **Descrizione P** un libro in francese in 4°

Contenuto voce Un libro in lingua francese

Chiave 431

Posizione in A 431 **Descrizione A** Dialogho della elloquentia di Daniele Barbaro
Posizione in P 423 **Descrizione P** Dialogho della eloquentia di Daniele Barbaro

Contenuto voce Daniele Barbaro: Della eloquenza, dialogo del reuendiss. monsignor Daniel Barbaro etc.

Corrispondenze E320

Edizioni ed esemplari
1557 Venezia (Farri)

Note

- Daniele Barbaro: *Della eloquenza, dialogo del reuendiss. monsignor Daniel Barbaro*. Nuovamente mandato in luce da Girolamo Ruscelli. In Venetia: appresso Vincenzo Valgriso, 1557.

Chiave 432

Posizione in A 432 **Descrizione A** Conclusione di un frate sopra San Tommaso
Posizione in P 424 **Descrizione P** Conclusione di un frate sopra San Tommaso

Contenuto voce Forse: un commento a San Tommaso manoscritto

Note

Non c'è nessuna corrispondenza negli inventari, nè alcun titolo a stampa che possa identificarsi con questa voce.

Chiave 433

Posizione in A 433 **Descrizione A** *Discorsi* di Enea Vico sopra le medaglie
Posizione in P 425 **Descrizione P** *Discorsi* di Enea Vico sopra le medaglie

Contenuto voce Enea Vico: *Discorsi* di M. Enea Vico parmigiano, sopra le medaglie de gli antichi diuisi in due libri etc.

Corrispondenze E336; G69

Edizioni ed esemplari
1555 Venezia (Giolito) e 1558

Note

- *Discorsi di M. Enea Vico parmigiano, sopra le medaglie de gli antichi diuisi in due libri*. Oue si dimostrano notabili errori di scrittori antichi, e moderni, intorno alle historie romane. Con due tauole, l'una de' capitoli; l'altra delle cose piu notabili. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de Ferrari, et fratelli, 1555.

Chiave 434

Posizione in A 434 **Descrizione A** Orationi latine
Posizione in P 426 **Descrizione P** Orationi latine

Contenuto voce Raccolta di orazioni latine senza nome dell'autore

Corrispondenze F12

Note

Il fanghotto (F12) conteneva un'edizione delle orazioni latine di Gregozio Nazzanzieno: sembra poco probabile però che corrisponda a E434, perché se l'autore fosse stato noto Eschini l'avrebbe riportato nell'elenco.

Chiave 435

Posizione in A 435
Posizione in P 427

Descrizione A Varie orazioni di messer Piero Vectori
Descrizione P Varie orazioni di messer Piero Vectori

Contenuto voce Piero Vettori: Petri Victorii Variarum lectionum etc.

Corrispondenze G8; E290; E443

Edizioni ed esemplari

1553 Firenze (Torrentino)
1568 Firenze (Torrentino)
1569 Firenze (Giunti)

Note

Nella biblioteca erano presenti probabilmente entrambe le edizioni delle orazioni del Vettori, sia la *princeps* torrentiniana (in folio come G8 = E443) che la giuntina in 4° (come E290).

Chiave 436

Posizione in A 436
Posizione in P 428

Descrizione A I pontefici romani e cardinali
Descrizione P I pontefici romani e cardinali
Onofrio Panvinio: Onuphrii Panuinii Veronensis fratris eremitae Augustiniani, Romani Pontifices et Cardinales S.R.E. ab eisdem etc.

Contenuto voce

Corrispondenze E287; G71; G155

Edizioni ed esemplari

1557 Venezia (Tramezzino) (BER)
1557 Venezia (Strada)

Note

L'identificazione con le biografie ecclesiastiche di Panvinio è piuttosto certa grazie alle corrispondenze negli altri inventari che forniscono dati ulteriori, anche se per Eschini è anomalo che si citi un'opera di Panvinio senza specificare il nome dell'autore.

Chiave 437

Posizione in A 437
Posizione in P 429

Descrizione A Il Budeo de asse
Descrizione P Il Budeo de asse

Contenuto voce Guillaume Budé: De asse et partibus eius libri quinque Guillielmi Budei Parisien. sis secretarij regij

Corrispondenze F85; E300

Note

Di quest'opera ci sono circa 15 edizioni dal 1514 al 1556, la *princeps* è la parigina stampata in edibus Ascensianis.

Chiave 438

Posizione in A 438
Posizione in P 430

Descrizione A Versi latini sopra il Duca Cosimo
Descrizione P Versi latini sopra il Duca Cosimo

Contenuto voce Componimento encomiastico in latino per il Granduca Cosimo

Corrispondenze LB90; G399

Note

Considerate le funzioni istituzionali che svolgeva Borghini per i Medici, questa voce può riferirsi a scritti celebrativi, manoscritti, incaricati dalla famiglia stessa. Le altre occorrenze negli inventari fanno entrambe riferimento all'incoronazione del Duca.

Chiave 439

Posizione in A 439
Posizione in P 431

Descrizione A Girone de l'Alamanno
Descrizione P Girole de l'Alamanno

Contenuto voce Luigi Alamanni: Girone il cortese di Luigi Alamanni al christianissimo, et inuittissimo re Arrigo secondo etc.

Corrispondenze G176; E384

Edizioni ed esemplari

1548 Parigi (BER)
1549 Venezia (Trino)

Note

L'edizione corrispondente a G176 è:

- Gyron il cortese di Luigi Alamanni al christianissimo, et inuittissimo re Arrigo secondo. Stampato in Parigi: da Rinaldo Calderio, & Claudio suo figliuolo; 4°.

E384 fa riferimento invece alla veneziana del 1549 in 8°.

Chiave 440

Posizione in A 440
Posizione in P 432

Descrizione A Giovanni Villani
Descrizione P Giovanni Villani

Contenuto voce Giovanni Villani: La prima -seconda- parte delle historie vniuersali de suoi tempi di Giovan Villani cittadino fiorentino

Corrispondenze LB12; LB16; G25; G114; G118; E98 (= LB16); E366; E367

Edizioni ed esemplari

1537 Venezia (Zanetti)
1559 Firenze (Giunti)
1554 Firenze (Torrentino) (BER)

Note

Le numerose occorrenze dell'opera di Villani nella biblioteca di Borghini si spiegano con il lavoro editoriale che il Priore svolse sul testo delle Croniche. L'esemplare della biblioteca Marucelliana R.O.304 è un giuntina del 1559, postillato da Borghini, è stato studiato a fondo da Riccardo Drusi nella sua edizione delle Annotazioni a Villani (Drusi 2001).

Cfr. Borghini 2002 (Drusi), p. 178; Carrai-Mandricardo 1989; Belloni 1998 p. XXXIII.

Chiave 441

Posizione in A 441
Posizione in P 433

Descrizione A ° Poeticha del Castelvetro
Descrizione P ° Poeticha del Castelvetro

Contenuto voce Ludovico Castelvetro: Poetica d'Aristotele vulgarizzata, et sposta per Lodouico Casteluetro

Corrispondenze E341; N18; N24

Edizioni ed esemplari

1570 Vienna (Stainhofer)
1576 Basilea (Perna)

Note

Vedi EC324.

La corrispondenza di N24 con questa voce è confermata dalla grafia analoga nel nome dell'autore (Castelvetro per Castelvetro).

Chiave 442

Posizione in A 442 **Descrizione A** ° Ragionamento havuto in Lione
Posizione in P 434 **Descrizione P** ° Ragionamento havuto in Lione

Contenuto voce Luca Antonio Ridolfi: Ragionamento havuto in Lione, da Claudio de Herbere. etc sopra alcuni luoghi del Cento nouelle del Boccaccio

Corrispondenze N25; F74; G103

Edizioni ed esemplari
1557 Lione (Roulio)

Note

F74 contiene 'Dialoghi' di Lione forse un modo per riferirsi a quest'opera.

Chiave 443

Posizione in A 443 **Descrizione A** Vita di Ferdinando primo
Posizione in P 435 **Descrizione P** Vita di Ferdinando primo

Contenuto voce Alfonso de Ulloa: Vita del potentissimo, e christianiss. imperatore Ferdinando primo etc.

Corrispondenze G283; E356

Edizioni ed esemplari
1565 Venezia (Franceschini) (BER)

Note

Alfonso de Ulloa: Vita del potentissimo, e christianiss. imperatore Ferdinando primo. Descritta dal sig. Alfonso Ulloa. Nella quale vengono comprese, e trattate con bellissimo ordine le guerre di Europa co i fatti de' principi christiani. Cominciando dall'anno 1520 fino al 1564. In Venetia: appresso Camillo, & Francesco Franceschini fratelli, 1565; 4°.

Chiave 444

Posizione in A 444 **Descrizione A** ° L'Hercolano del Varchi
Posizione in P 436 **Descrizione P** ° L'Hercolano del Varchi

Contenuto voce Benedetto Varchi: L'Ercolano, dialogo di messer Benedetto Varchi nel quale si ragiona delle lingue, ed in particolare della toscana e della fiorentina.

Corrispondenze N26

Edizioni ed esemplari
1570 Firenze (Giunti) e 1580

Chiave 445

Posizione in A 445 **Descrizione A** Cronicha del mondo del Sansovino
Posizione in P 437 **Descrizione P** Cronicha del mondo del Sansovino

Contenuto voce Francesco Sansovino: Cronologia del mondo di M. Francesco Sansouino divisa in tre libri. etc.

Edizioni ed esemplari
1579 Venezia (Stamperia della luna) e 1580

Note

Francesco Sansovino: Cronologia del mondo di M. Francesco Sansouino divisa in tre libri. Nel primo de' quali s'abbraccia, tutto quello ch e auuenuto cosi in tempo di pace come di guerra fino all'anno presente. Nel secondo si contiene vn Catalogo de Regni, & delle Signorie, che sono state & che sono, con le discendenze & con le cose fatte da loro di tempo in tempo. Nel terzo, si tratta l'origine d'alquante Case illustri d'Italia, co successi de gli huomini eccellenti di quelle, & con le dipendenze fra loro per via delle donne. Con tre taule accomodate per ritrouar le materie di ciascun libro con facilità. In Venetia: Nella Stamperia della Luna, 1579.

Chiave 446

Posizione in A 446
Posizione in P 438

Descrizione A Opere del Cardinale Araceli
Descrizione P Opere del Cardinale Araceli

Contenuto voce Clemente Dolera da Moneglia: Theologicarum institutionum compendium etc.

Corrispondenze E279; G316

Edizioni ed esemplari

1562 Roma (Blado)

Note

Clemente Dolera nacque a Moneglia (Genova) nel 1501, conseguì il letterato in teologia sacra a Bologna e nel 1541 fu eletto definitore e procuratore generale a Mantova. Il 1 Gennaio 1555 il Papa Giulio III lo nominò suo commissario contro le eresie di tutte le Regioni, dove egli si sarebbe recato per ragioni del suo ufficio di Generale dell'Ordine, fatta eccezione per la Spagna. Nel 1557 divenne cardinale e nel 1560 Protettore del Sacro Romano Impero.

Nel 1562 pubblicò il volume *Catholicarum institutionum ad christianam theologiam compendium*, un'opera monumentale con ampie ed erudite trattazioni sul decalogo, sui sacramenti, sui consigli evangelici, sul celibato dei sacerdoti e sul concilio ecumenico. Morto a Roma nel 1568, fu sepolto nella chiesa di Ara Coeli.

Chiave 447

Posizione in A 447
Posizione in P 439

Descrizione A Comentarî di Vincenzo Lupari de' magistrati franzesi latine
Descrizione P Comentarî di Vincenzo Lupari de' magistrati franzesi latini

Contenuto voce Vincent de La Loupe: Commentarii Vincentii Lupani de magistratibus & praefecturis Francorum: ad Iacobum Brollatum, archiepiscopum Arelatensem, aucti & recogniti

Corrispondenze E315

Edizioni ed esemplari

1553 Parigi (Nigrum) 1560, 1551

Chiave 448

Posizione in A 448
Posizione in P 440

Descrizione A Decreti della provincial Synodo fiorentina
Descrizione P Decreti della provincial Dyocese fiorentina

Contenuto voce Provincia Ecclesiastica: Decreta prouincialis synodi Florentinae, praesidente in ea reuerendissimo d. Antonio Altouita archiepiscopo

Corrispondenze E265

Edizioni ed esemplari

1574 Firenze (Sermantelli)

Chiave 449

Posizione in A 449
Posizione in P 441

Descrizione A Eusebio Cronicha
Descrizione P Eusebio Cronicha

Contenuto voce Eusebius Caesariensis: Eusebii Caesariensis episcopi Chronicon etc.

Corrispondenze E288; E34

Edizioni ed esemplari

una decina di edizioni fino al 1580

Chiave 450

Posizione in A 450
Posizione in P 442

Descrizione A Le concordanze maggiori della Bibbia
Descrizione P Le concordanze maggiori della Bibbia

Contenuto voce Concordantiae maiores sacrae Bibliae etc.

Corrispondenze E268; F75

Chiave 451

Posizione in A 451

Descrizione A Istitutione hebree in lingua hebrea

Posizione in P 443

Descrizione P L'istitutione hebree in lingua hebrea

Contenuto voce Trattato di lingua o grammatica ebraica

Edizioni ed esemplari

1532 Costantinopoli (BEM)

Note

Pur restando oscura l'identificazione di questa voce, si può tener conto che il Fanghotto elencava un volume di 'Regole hebree' (F81). Inoltre, all'inizio del secolo XVI, Sante Pagnini era autore di un Tesoro della lingua ebraica: 'Institutionum Hebraicarum abbreviatio M. Sancte Pagnino Lucensi auctore'.

Chiave 452

Posizione in A 452

Descrizione A La 2a parte delle Ystorie del Jovio

Posizione in P 444

Descrizione P La 2a parte delle ystorie del Jovio

Contenuto voce Paolo Giovio: La seconda parte dell'histoire del suo tempo di mons. Paolo Gioioui vescouo di Nocera, tradotte per m. Lodouico Domenichi etc.

Edizioni ed esemplari

1553 Firenze (Torrentino)

1554 Venezia (Cesano)

1555 Venezia (Trino), 1557 e 1558

Note

Numerose le occorrenze delle opere di Giovio in Eschini e negli altri inventari:

G24 = elogi volgari in 4°

G49 = elogi uomini letterati in 4°

G58 = imprese

G120 = imprese Domenichi Giolito 8°

G182 = lettere

G265 = vite in 4°

E638 = imprese Giovio e altri

E350 = uomini letterati volg. 4°

E357 = vite volg. 4°

Chiave 453

Posizione in A 453

Descrizione A Salpterio di Davit secundum vulgatam editionem

Posizione in P 445

Descrizione P Psalterio di Davit secundum vulgatam editionem

Contenuto voce Il Salterio di Davide

Corrispondenze E259; E432

Chiave 454

Posizione in A 454

Descrizione A 3 *discorsi* sopra il modo di trare acqua de luoghi bassi

Posizione in P 446

Descrizione P 3 *discorsi* sopra il modo di trare acqua de luoghi bassi

Contenuto voce Giuseppe Ceredi: Tre *discorsi* sopra il modo d'alzar acque da' luoghi bassi

Corrispondenze G328; E406

Edizioni ed esemplari

1567 Parma (Viotti)

Note

- Giuseppe Ceredi: Tre *discorsi* sopra il modo d'alzar acque da' luoghi bassi. In Parma: appresso Seth Viotti, 1567.

Chiave 455

Posizione in A 455
Posizione in P 447

Descrizione A Le costituzioni della Chiesa e convento di San Lorenzo
Descrizione P Le istituzioni della Chiesa e capitolo di San Lorenzo

Contenuto voce Forse: Constitutiones insignis, et collegiatae ecclesiae Sancti Laurentii Florent

Corrispondenze E513; E277

Note

E513 contiene 'Constitutiones apostolicae', non è detto si tratti di questa stessa opera.

Basilica di San Lorenzo: Constitutiones insignis, et collegiatae ecclesiae Sancti Laurentii Florent. Florentiae: [figli di Lorenzo Torrentino?], 1566.

Chiave 456

Posizione in A 456
Posizione in P 448

Descrizione A La tavola della vita degl'Artefici
Descrizione P La tavola della vita degl'Artefici

Contenuto voce Tavola delle 'Vite degli artefici' di Giorgio Vasari

Note

Probabile si tratti di materiali relativi alla collaborazione editoriale per le Vite vasariane: cfr. Barocchi 1970 sul rapporto e la collaborazione Borghini-Vasari.

Chiave 457

Posizione in A 457
Posizione in P 449

Descrizione A Della guerra di Malta di Giovanni Antonio
Descrizione P Della guerra di Malta di Giovanni Antonio

Contenuto voce Giovanni Antonio Viperano: De bello Melitensi historia

Corrispondenze G355; E294

Edizioni ed esemplari
1567 Perugia (Brixiani)

Note

L'edizione, confermata anche da G355 è:

- *Ioan. Antonii Viperani. De bello Melitensi historia*. Perusiae: ex officina Andreae Brixiani, 1567.

Chiave 458

Posizione in A 458
Posizione in P 450

Descrizione A Del terremoto del Magii
Descrizione P Del terremoto del Magi

Contenuto voce Lucio Maggio: Del terremoto dialogo del signor Lucio Maggio gentil'huomo bolognese

Corrispondenze E424; G426

Edizioni ed esemplari
1571 Bologna (Benaccci) (BER)

Chiave 459

Posizione in A 459
Posizione in P 451

Descrizione A La vita di San Ramualdo
Descrizione P La vita di San Ramualdo

Contenuto voce Forse: Pietro Damiani: *Beatissimi Romualdi. Vita*

Corrispondenze

Edizioni ed esemplari

1513 Firenze (Giunta)

1520 Camaldoli (De Zanettis)

Note

- Pietro Damiani: *Beatissimi Romualdi. Vita*. Impressum Florentiae : arte & industria Philippi de Giunta Florentini: impensis uero totius Camaldulensis ordinis, 1513. die. 20. Ianuarii.

Chiave 460

Posizione in A 460

Descrizione A Opera di Ghaio Pino

Posizione in P 452

Descrizione P Opera di Ghaio Pino

Contenuto voce Gaio Plinio Secondo (Plinio il Vecchio): Opera

Corrispondenze E223

Note

La lezione 'Pino' per Plinio compare in entrambi i testimoni, lasciando spazio ad un'altra ipotesi: Borghini aveva acquistato dai Giunti (G209) il 'Ragionamento dell'asino' di Giovanni Battista Pino. Sarebbe una maniera un po' confusa (nome errato, opera genericamente citata) per riferirsi a questo scritto, ma tenendo presente la prassi del notaio non si può del tutto escludere.

Chiave 461

Posizione in A 461

Descrizione A Un officio in francese

Posizione in P 453

Descrizione P Un officio in francese

Contenuto voce Forse: breuiarium in lingua francese

Corrispondenze G219

Note

Il termine 'officio' si può utilizzare per intendere un breuiario, un manualetto tascabile una raccolta di materiali collegati da una comune funzione. G219 contiene un 'offi[cio] lunghetto di anversa'.

Chiave 462

Posizione in A 462

Descrizione A La prima parte de l'opera di Santo Ambrogio

Posizione in P 454

Descrizione P La prima parte de l'opera di Santo Ambrogio

Contenuto voce San Ambrogio: Omnia quotquot extant D. Ambrosii episcopi Mediolanensis opera etc.

Corrispondenze E236 = F33

Note

Decine di edizioni fino a 1580. Quelle stampate a Basilea e Parigi sono divise in 5 tomi.

Chiave 463

Posizione in A 463

Descrizione A 2 tomi di scritti di Santo Augustino

Posizione in P 455

Descrizione P 2 tomi di scritti di Santo Augustino

Contenuto voce Sant'Agostino: D. Aurelii Augustini hipponiensis episcopi opera omnia etc.

Corrispondenze G205; F9

Note

G248 riporta: Agostino de civitate dei 8° legato in 2 volumi. Il dettaglio che specifica l'opera rende poco probabile che coincida con questi 'scritti' apparentemente onnicomprensivi.

Chiave 464

Posizione in A 464
Posizione in P 456

Descrizione A Testi canonici
Descrizione P Testi canonici

Contenuto voce Testi di diritto canonico o Bibbia canonica

Chiave 465

Posizione in A 465
Posizione in P 457

Descrizione A La Bibbia
Descrizione P La Bibbia

Contenuto voce Bibbia

Corrispondenze E547; F1; G123

Edizioni ed esemplari

1555 Lione (Frellon) o 1558 Lione (de Tournes) (BER)

Chiave 466

Posizione in A 466
Posizione in P 458

Descrizione A San Thommaso
Descrizione P San Thomaso

Contenuto voce Tommaso D'Aquino: Diui Thomae Aquinatis... Opera omnia etc.

Chiave 467

Posizione in A 467
Posizione in P 459

Descrizione A 2a parte della Somma di Santo Antonino
Descrizione P 2a parte della Somma di Santo Antonino

Contenuto voce San Antonino: Summa historialis

Corrispondenze E67

Chiave 468

Posizione in A 468
Posizione in P 460

Descrizione A La Clementina
Descrizione P La Clementina

Contenuto voce San Clemente: Clementina. Hoc est, B. Clementis Romani, diuorum Petri et Pauli principium apostolorum discepoli et in Rom. etc.

Edizioni ed esemplari

1568 Parigi (Nivellium)
1563 Colonia (Birkmannum)

Chiave 469

Posizione in A 469
Posizione in P 461

Descrizione A La Margarita philosophica
Descrizione P La Margarita philosophica

Contenuto voce Gregor Reisch: Margarita philosophica etc.

Corrispondenze E68

Edizioni ed esemplari

1508 Basilea (Scoto)
1517 Basilea (Frisenius)
1535 Basilea (Petro)
1504 (Scoto) e 1508 Argentorati (Gruningerous)
1593 Friburgo (Scoto)

Chiave 470

Posizione in A 470 **Descrizione A** De' giuditii delle stelle
Posizione in P 462 **Descrizione P** De' giuditii delle stelle

Contenuto voce Albohazen Haly: Haly De iuditijs preclarissimus in iuditijs astrorum Albohazen Haly filius Abenragel nouiter impressus & fideliter emendatus etc.

Edizioni ed esemplari

1503 Venezia (Sessa)
1520 Venezia (Giunta)
1551 Basile (Petro) e 1578, 1571

Note

In alternativa all'opera di Haly, potrebbe trattarsi di:
- Girolamo Cardano: *Hieronymi Cardani... In Cl. Ptolomaei Pelusiensis 4 de astrorum iudicijs, aut, vt vulgo vocant, Quadripartitae constructionis libros commentaria, Nunc recens castigatissime in lucem edita*. Praeterea, eiusdem Hier etc. Lugduni: apud Theobaldum Paganum, 1555.

Vedi EC486.

Chiave 471

Posizione in A 471 **Descrizione A** La somma ghaettana
Posizione in P 463 **Descrizione P** La somma ghaettana

Contenuto voce Tommaso de Vio: Summa Caietani. Summula de peccatis Reuerendissimi Domini Thomae de Vio Caietani

Corrispondenze E69; 552

Chiave 472

Posizione in A 472 **Descrizione A** Tragedie di Sophloche in penna
Posizione in P 464 **Descrizione P** Tragedie di Sophloche in penna

Contenuto voce Sophocles: Tragedie manoscritte

Corrispondenze F70; F98; G152; E81; E533; E537

Edizioni ed esemplari

BNF II.X.82

Note

Borghini e Vettori collaborarono all'edizione giuntina di Sofocle del 1547 (Cfr. Martinelli 1979).

F70 elenca la 2a parte delle tragedie, forse in stampa, e aggiunge 'nazzanzeni'. Non risultando scritti di Nazzanzeno su Sofocle, forse Borghini fa riferimento a un codice che rilega diverse opere insieme (Cfr.: www.documentacatholicaomnia.eu/20_30_0329-0390-_Gregorius_Nazianzenus,_Sanctus.html). Inoltre, il manoscritto borghiniano BNCf II.X.82 (IMBI.XII, p. 53) contiene, oltre a lettere e sermoni, 'In apo- logeticum Gregorii Naz. at Antigonem Sophoclis'.

Chiave 473

Posizione in A 473 **Descrizione A** De partibus Edui Francisci
Posizione in P 465 **Descrizione P** De partibus Edui Francisci

Contenuto voce Francesco Maria Grapaldo: Francisci Marij Grapaldi Parmensis, De partibus aedium, lexicon utilissimum etc.

Corrispondenze

Note

Una decina le edizioni al 1580 di questo dizionario di lessico esoterico

Chiave 474**Posizione in A** 474
Posizione in P 466**Descrizione A** Jacopo Bracella della guerra di Spagna
Descrizione P Jacopo Bracella della guerra di Spagna**Contenuto voce**

Giacomo Bracelli: Iacobi Bracelli Genuensis De bello hispaniensi libri quinque etc.

Corrispondenze

E296

Edizioni ed esemplari1520 Parigi (Ascensio)
1573 Roma (Blado)

Chiave 475**Posizione in A** 475
Posizione in P 467**Descrizione A** L'orthologio
Descrizione P L'orthologio**Contenuto voce**

Forse: Horologium siue Diurnum, horas uffici divini continens

Corrispondenze**Edizioni ed esemplari**1509 Venezia (Caliergi)
1520 Firenze (Giunti)
1523 Venezia (da Sabio)
1554 Venezia (Zaneti)**Note**

L'Horologium (editio *princeps* Giacomo de Penci, Venezia 1509), è volume di piccolo formato contenente testo devozionale accanto all'ordinario degli uffici canonici i ontakia e troparia per le preghiere d'ogni giorno. Due soli esemplari della *princeps* noti (Capitolo Milano e Brescia), più diffuse le ristampe (Danzi 2005).

Una seconda ipotesi per E475 è: Giuseppe Horologi, *Trattato dei colori nelle arme, nelle livree, et nelle divise*. Venezia: Domenico Nicolini, 1565. (G259).

Chiave 476**Posizione in A** 476
Posizione in P 468**Descrizione A** Le Regole della Cancelleria di Leone
Descrizione P Le Regole della Cancelleria di Leone**Contenuto voce**

Forse: Guillaume Cassador, Decisiones ac intelligentiae ad regulas cancelleria per r.p. eximiumque i.v.doct. d. Guilelmum Cassadorem episc. Algaren. etc.

Edizioni ed esemplari

1547 Lione (Comptar)

Chiave 477**Posizione in A** 477
Posizione in P 469**Descrizione A** Le istituzioni synodale fiorentine
Descrizione P Le istituzioni synodale fiorentine**Contenuto voce**

Forse: Constitutiones synodales cleri Florentini

Corrispondenze

E275

Edizioni ed esemplari

1508 Firenze

Note

- Arcidiocesi: *Constitutiones synodales cleri Florentini*. Impressum Florentiae de mandato... Cosmi De Paccis archiepiscopi Florentini, Anno Dominicae incarnationis 1508. et mense Ianuarii dicti anni more Florentino.

Chiave 478

Posizione in A 478
Posizione in P 470

Descrizione A Constantino Lascari grecho
Descrizione P Constantino Lascari grecho

Contenuto voce Costantino Lascari: Constantini Lascaris Byzantini Grammaticae compendium (Erotemata)

Corrispondenze E70

Chiave 479

Posizione in A 479
Posizione in P 471
Contenuto voce

Descrizione A Chathalogho di scriptori ecclesiastici
Descrizione P Cathalogho di scriptori ecclesiastici
Raccolta di scrittori ecclesiastici

Chiave 480

Posizione in A 480
Posizione in P 472

Descrizione A Thavole d'Alphonso d'astronomia
Descrizione P Tavole d'Alphonso d'astronomia

Contenuto voce Alfonso Re di Castiglia e Leon: Tabule astronomiche diui Alfonsi regis Romanorum et Castelle etc.

Corrispondenze E302

Edizioni ed esemplari

1492 Venezia (Hertzog)
1520 Venezia (Lichtenstein)
1524 Venezia (Lucantonio giunta)
1553 Parigi (Vechelio) e 1545

Chiave 481

Posizione in A 481
Posizione in P 473

Descrizione A Sermoni di San Bernardo
Descrizione P Sermoni di San Bernardo

Contenuto voce Bernardus Claraevallensis: Sermoni volgari del diuoto Dottore santo Bernardo: sopra le solennitade di tutto lanno etc.

Corrispondenze E282

Chiave 482

Posizione in A 482
Posizione in P 474

Descrizione A uno libro franzese in asse picholo
Descrizione P uno libro franzese in asse picholo

Contenuto voce Un libro in lingua francese

Chiave 483

Posizione in A 483
Posizione in P 475

Descrizione A Epigrami greci di stampa vechia
Descrizione P Epigrami greci di stampa vechia

Contenuto voce Epigrammi greci

Corrispondenze E317

Chiave 484

Posizione in A 484 **Descrizione A** uno mazzetto di libri di laude
Posizione in P 476 **Descrizione P** uno mazzetto di libri di laude

Contenuto voce Raccolta di laude

Corrispondenze E346

Note

Ci sono altre voci negli inventari che riportano 'laudes', ma sempre riferite a un autore specifico: es. Jacopone, Bizzleri etc.

Chiave 485

Posizione in A 485 **Descrizione A** libro di scansione in penna
Posizione in P 477 **Descrizione P** libro di scansione in penna
Contenuto voce Trattato sulla scansione dei versi, manoscritto

Note

Manuali di scansione metrica ante 1580:

- Giovanni Sulpizio: *De versuum scansione. De sillabarum quantitate. De heroici carminis decoro & vitiis. De pedibus & diuersis generibus carminum precepta*. Impressum Venetiis: per Ioannem Tacuinum de Tridino, 1516. Die XXIII. septembris.

- Stefano Piazzoni: *Stephani Plazonis Asulani Nouus tractatus de scansione*. Impressum Veneiis: per Petrum de Nicolinis de Sabio, 1540.

Chiave 486

Posizione in A 486 **Descrizione A** uno libro del iudicio delle stelle
Posizione in P 478 **Descrizione P** uno libro del iudicio delle stelle

Contenuto voce Albohazen Haly: Haly De iuditijs preclarissimus in iuditijs astrorum Albohazen Haly filius Abenragel nouiter impressus & fideliter emendatus etc.

Edizioni ed esemplari

1503 Venezia (Sessa)

1520 Venezia (Giunta)

1551 Basile (Petro) e 1578, 1571

Note

Vedi EC470.

Chiave 487

Posizione in A 487 **Descrizione A** uno libro grande opera del Poliziano
Posizione in P 479 **Descrizione P** uno libro grande opera del Poliziano

Contenuto voce Angelo Poliziano: Angeli Politiani Operum

Corrispondenze E224

Edizioni ed esemplari

1533 Lione (Grifio)

Note

Per la precisazione 'grande' (ovvero con un alto numero di pagine) e se corrispondente a E224 (2 tomi) dovrebbe trattarsi dell'edizione lionese del Grifio:

1: *Tomus primus. Epistolarum libros 12., ac miscellaneorum centuriam 1., complectens. Indicem rerum memorabilium calci operis adiecimus*. Ludguni : apud Seb. Gryphium, 1546 (640 pp.).

2: *Alter tomus operum Angeli Politiani, complectens ea quae ex graeco in latinum conuertit. Quorum catalogum sequenti pagella reperies*. Lugduni: apud Seb. Gryphium, 1533 (326 pp.).

Chiave 488

Posizione in A 488 **Descrizione A** Prediche di fra Girolamo
Posizione in P 480 **Descrizione P** Prediche di fra Girolamo

Contenuto voce Girolamo Savonarola: Prediche di fra Girolamo da Ferrara etc.

Chiave 489

Posizione in A 489 **Descrizione A** Descriptione dell'antichità di Roma
Posizione in P 481 **Descrizione P** Descriptione dell'antichità di Roma

Contenuto voce Pomponio Leto: Pomponii Laeti De antiquitatibus vrbis Romae libellus longe uti
lissimus
Corrispondenze E314; E637; G83

Note

Non è possibile identificare con certezza l'autore di queste Antichità Romane. Oltre a Leto, che sembra il più probabile, altri candidati sono:
Paolo Manuzio: 'Antiquitatum Romanarum'
Pirro Ligorio: 'Delle antichità di Roma' (1533 Venezia, Tramezzino)

Chiave 490

Posizione in A 490 **Descrizione A** Marsilio Ficino sopra Platone
Posizione in P 482 **Descrizione P** Marsilio Ficino sopra Platone

Contenuto voce Marsilio Ficino: Omnia Diuini Platonis opera Marsilio Ficino interprete

Chiave 491

Posizione in A 491 **Descrizione A** Oratione di Socrate tradotte
Posizione in P 483 **Descrizione P** Oratione di Socrate tradotte

Contenuto voce Socrates: Orazioni, in volgare

Corrispondenze EC499

Chiave 492

Posizione in A 492 **Descrizione A** Eutropio
Posizione in P 484 **Descrizione P** Eutropio

Contenuto voce Eutropio: Historiae Romanae Breviarium

Corrispondenze G311; E19; E476

Edizioni ed esemplari

1532 Basilea (Oporinus), 1546, 1552, 1561 (BER)
1544 Venezia (Tramezzino), 1548

Note

Borghini possedette sicuramente una delle edizioni di Basilea in folio, in quanto l'aveva comprata dai Giunti (G311):

- *Eutropii Insigne volumen quo Romana Historia vniuersa describitur, ex diuersorum authorum monumentis collecta ... Additae sunt Graecorum imperatorum uitae de rebus in Oriente & Constantinopoli, Persia, Arabia-que gestis, de quibus hactenus Latinis parum constabat etc.* Basileae: in officina Frobeniana, 1532; 2°.

E76 è un'edizione comprensiva di Eutropio e Diacono:

- *Historie di Paolo Diacono sequenti quelle d'Eutropio, de i fatti de' romani imperatori.* Nuouamente tradotte di latino in italiano. Venezia: Michele Tramezzino. In Venetia: per Michele Tramezzino, 1548 (anche 1544).

Chiave 493

Posizione in A 493
Posizione in P 485

Descrizione A 3° volume della Istoria dell'Indie
Descrizione P 3° volume della Istoria dell'Indie

Contenuto voce Andre Thevet: Historia dell'India America detta altramente Francia antartica etc.

Corrispondenze E488; E595; G188

Edizioni ed esemplari
1561 Venezia (Giolito)

Note

- *Historia dell'India America detta altramente Francia antartica, di M. Andrea Tevet tradotta di francese in lingua italiana, da M. Giuseppe Horologgi.* In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1561.

Chiave 494

Posizione in A 494
Posizione in P 486

Descrizione A Dante col comento del Landino
Descrizione P Dante con il comento del Landino

Contenuto voce Cristoforo Landino: Cristoforo Landino: Dante con l'espositioni di Christoforo Landino, et d'Alessandro Vellutello etc.

Corrispondenze EC509

Edizioni ed esemplari
1547 Lione (Giovan Tournes)
1564 Venezia (Sessa)

Chiave 495

Posizione in A 495
Posizione in P 487

Descrizione A uno libro stampato di figure
Descrizione P uno libro stampato di figure

Contenuto voce Raccolta di disegni a stampa

Corrispondenze G236; G344

Chiave 496

Posizione in A 496
Posizione in P 488

Descrizione A uno Pietro Crescentio stampato
Descrizione P uno Pietro Crescentio stampato

Contenuto voce Pietro de Crescenzi: Opera d'agricoltura

Corrispondenze N1; G137; G442; G445; G449; G451; E422; E507

Note

Le occorrenze di Crescentio in Eschini sono 3: EC242, EC310, EC496.

La prima voce dell'inventario N riporta: un Crescentio latino e uno volgare; EC242 è l'unico esemplare esplicitamente latino, quindi questa corrispondenza con N1 sarà da considerarsi sicura, infatti E242 ha il ciondolo che conferma l'arrivo a casa delle eredi, che EC496 non ha.

Chiave 497

Posizione in A 497
Posizione in P 489

Descrizione A Hystorie di Iosepho
Descrizione P Hystorie di Iosepho

Contenuto voce Flavius Iosephus: Quae in hoc volumine continentur haec sunt. Periocha viginti librorum antiquitatis Iudaicae: ab ipso Flauio Iosippo composita etc.

Edizioni ed esemplari
1496 Venezia (Vercellensem)
1513 Milano (Minutianum)
1513 Parigi (Barbier)

Chiave 498

Posizione in A 498
Posizione in P 490

Descrizione A La Genologia del Bocchacio
Descrizione P La Genologia del Bocchacio

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: Della geneologia de gli dei di m. Giovanni Boccaccio libri quindici etc.

Corrispondenze E460

Chiave 499

Posizione in A 499
Posizione in P 491
Contenuto voce

Descrizione A Oratione di Socrate
Descrizione P Oratione di Socrate
Socrates: Orazioni

Corrispondenze EC491

Chiave 500

Posizione in A 500
Posizione in P 492

Descrizione A uno Tesauro grecho
Descrizione P uno Tesauro grecho

Contenuto voce Tesoro della lingua greca

Corrispondenze F40

Chiave 501

Posizione in A 501
Posizione in P 493

Descrizione A Opere d'Aristotile latine
Descrizione P Opere d'Aristotile latine

Contenuto voce Aristotele: Opere, latino

Corrispondenze E55; E182

Chiave 502

Posizione in A 502
Posizione in P 494

Descrizione A Un estichon grecho
Descrizione P Un estidon grecho

Contenuto voce Epitteto: Epicteti philosophi Enchiridion

Corrispondenze F46

Edizioni ed esemplari

1554 e 1561 Basilea (Oporino)
1578 Venezia (Sabio)
1578 Anversa (Plantini)

Note

F46 indica un'edizione manoscritta.

Nel campo Edizioni ed esemplari sono elencate solo quelle in greco al 1580.

Chiave 503

Posizione in A 503
Posizione in P 495

Descrizione A Opere di San Girolamo
Descrizione P Opere di San Girolamo

Contenuto voce San Girolamo: Divi Hieronymi Operum primus tomus etc.

Corrispondenze E427

Chiave 504

Posizione in A 504
Posizione in P 496

Descrizione A Un Boetio sopra Aristotile
Descrizione P Un Boetio sopra Aristotile

Contenuto voce Forse: Severino Boezio, Aristotelis Stagiritae Organum, hoc est libri ad logicam attinentes, Boethio Seuerino interprete etc.

Corrispondenze EC508

Note

Boezio è commentatore di Aristotele, Porfirio, Cicerone. In questo caso la voce fa pensare che il commento contenutovi sia relativo solo ad Aristotele. In realtà la maggior parte delle edizioni cinquecentesche di Boezio accorpano i commenti dell'autore anche su Porfirio.

Edizione che comprende il commento all'intero Organum aristotelico:

- *Aristotelis Stagiritae Organum, hoc est libri ad logicam attinentes, Boethio Seuerino interprete, nuper ex optimis exemplaribus Graecis recogniti. Cum scholiis, argumentis, ac varietatibus lectionum recens additis.* Lugduni: apud Theobaldum Paganum, 1547.

Chiave 505

Posizione in A 505
Posizione in P 497

Descrizione A Opere di Platone latine
Descrizione P Opere di Platone latine

Contenuto voce Platone: Opera, latino

Corrispondenze F80

Chiave 506

Posizione in A 506
Posizione in P 498

Descrizione A Filocolo del Bocchacio
Descrizione P Filocolo del Bocchacio

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: Il Filocolo

Edizioni ed esemplari

Edizioni italiane:

1527 Venezia (da Lecco)
1530 Venezia (Bindoni) e 1538
1476 Milano (Vespola) e 1520
1575 Venezia (Bertano)
1551 Venezia (Rapirio)
1564 Venezia (Lorenzini)
1554 Venezia (Giglio)
1503 Venezia (Mantuano)

Note

La grafia del titolo potrebbe non essere una corruzione, ma riferirsi a un'edizione francese dell'opera, ad esempio:

- *Le Philocolo de messire Jehan Boccace, florentin, contenant l'histoire de Fleury et Blanchefleur, diviseeen sept livres, traduitz d'italien en francoys par Adrian Sevin.*

1555 Parigi (Thierry)
1542 Paris (lanot)

Chiave 507

Posizione in A 507
Posizione in P 499

Descrizione A L'epistole di San Gregorio
Descrizione P L'epistole di San Gregorio

Contenuto voce San Gregorio Magno (Papa Gregorio I): Epistole ex registro beatissimi Gregorij Pape primi etc.

Corrispondenze E33

Edizioni ed esemplari

1504 Lazaro Soardus

Note

E' quasi certo che si tratti di Gregorio Magno, in quanto negli altri casi il notaio disambigua sempre, specificando Turnione o Nazanziano.

E33 indica 'Registro di San Gregorio'

Chiave 508**Posizione in A** 508**Posizione in P** 500**Descrizione A** Un altro Boetio**Descrizione P** Un altro Boetio**Contenuto voce**

Severino Boezio: Aristotelis Stagiritae Organum, hoc est libri ad logicam attinentes, Boethio Seuerino interprete etc.
oppure Della consolazione della filosofia

Corrispondenze

EC504

Note

'Altro' fa riferimento a EC504, voce precedente che contiene Boetio. EC508 non specifica se si tratta di commento ad Aristotele.

Vedi EC504.

Chiave 509**Posizione in A** 509**Posizione in P** 501**Descrizione A** Dante con il commento del Landino**Descrizione P** Dante con il commento del Landino**Contenuto voce**

Cristoforo Landino: Dante con l'espositioni di Christoforo Landino, et d'Alessandro Vellutello etc.

Corrispondenze

EC494

Edizioni ed esemplari

1547 Lione (Giovan Tournes)

1564 Venezia (Sessa)

Chiave 510**Posizione in A** 510**Posizione in P** 502**Descrizione A** Un Busatio sopra Aristotile**Descrizione P** Un Busatio sopra Aristotile: Alberto Magno sopra Aristotile**Contenuto voce**

Severino Boezio: Aristotelis Stagiritae Organum, hoc est libri ad logicam attinentes, Boethio Seuerino interprete etc.

Corrispondenze

EC504; 508

Note

La grafia 'Busatio' non è riconducibile a nessun autore o commentatore aristotelico. Sarà un errore del notaio per Boethius. Vedi EC504.

Chiave 511**Posizione in A** 511**Posizione in P** 0**Descrizione A** Alberto Magno sopra Aristotile**Descrizione P** senza voce**Contenuto voce**

Alberto Magno: Venera. D. Alberti Magni... Moralissima in Ethicen Arist. commentaria etc.

Edizioni ed esemplari

Venezia 1520 e 1525 (Scoto)

Chiave 512

Posizione in A 512
Posizione in P 503

Descrizione A La Politicha d'Aristotile
Descrizione P La philosophia Naturale del dicto

Contenuto voce Aristotele: Aristotelous politikon biblia octo

Corrispondenze F86

Note

In F86 legato con l'Etica.

Chiave 513

Posizione in A 513
Posizione in P 504

Descrizione A La philosophia Naturale del dicto
Descrizione P La Politicha del dicto

Contenuto voce Aristotele: Fisica
Chiave 514

Posizione in A 514
Posizione in P 505

Descrizione A La Bibbia volgare
Descrizione P La Bibbia vogare

Contenuto voce Bibbia in volgare

Corrispondenze E547; F1; G123

Chiave 515

Posizione in A 515
Posizione in P 506

Descrizione A Rationale divinatorum officiorum
Descrizione P Rationale divinatorum officiorum

Contenuto voce Guillaume Durand: Rationale diuinatorum officiorum a R.D. Gulielmo Durando, Mimatensi episcopo etc.

Corrispondenze E434

Edizioni ed esemplari

1539, 1551, 1559, 1565 Lione (Giunti)
1482 Venezia (Vualch)

Note

Potrebbe anche trattarsi di: *Rationale diuinatorum officiorum Ioanne Beletho theologo Parisiense authore* (1561 Venezia (Bindoni), 1563 Venezia (Cavalcalupum)).

Chiave 516

Posizione in A 516
Posizione in P 507

Descrizione A Il Triompho della croce di fra Girolamo
Descrizione P Il Triompho della croce di fra Girolamo

Contenuto voce Girolamo Savonarola: Triompho della croce di Christo volgare etc.

Edizioni ed esemplari

1524 Venezia (Bindoni) e 1535
1518 Venezia (Benalio)
1516 Firenze (da Pavia)
1505 Venezia (Soardi)
1547 Venezia (Segno speranza)

Chiave 517

Posizione in A 517
Posizione in P 508

Descrizione A Le prediche del medesimo
Descrizione P Le prediche del medesimo

Contenuto voce Girolamo Savonarola: Prediche sopra Iob del R.P.F. Hieronimo Sauonarola da Ferrara etc.

Chiave 518

Posizione in A 518 **Descrizione A** Evangelii volgari in penna
Posizione in P 509 **Descrizione P** Evangelii volgari in penna

Contenuto voce Vangeli volgari manoscritti

Corrispondenze E509; E689

Chiave 519

Posizione in A 519 **Descrizione A** Opere di San Girolamo
Posizione in P 510 **Descrizione P** Opere di San Girolamo

Contenuto voce San Girolamo: Divi Hieronymi Operum primus tomus etc.
Corrispondenze E427

Chiave 520

Posizione in A 520 **Descrizione A** Oracolo della Renovazione della Chiesa del Savonarola
Posizione in P 511 **Descrizione P** Oracolo della Renovazione della Chiesa del Savonarola

Contenuto voce Girolamo Savonarola: Oracolo della rinouatione della chiesa: secondo la dottrina del reuerendo P. F. Hieronimo Sauonarola da Ferrara etc.

Edizioni ed esemplari

1562 Venezia (dal Pozzo)
1515 Venezia (Soardi)
1536 Venezia (Ballarino)

Note

La veneziana di Dal Pozzo è l'unica edizione che contiene la parola 'oracolo' nel titolo:
- *Oracolo della rinouatione della chiesa: secondo la dottrina del reuerendo P. F. Hieronimo Sauonarola da Ferrara: dell'ordine dei predicatori*: per lui predicata in Firenze. In Venetia: al Signo del Pozzo, 1562.

Chiave 521

Posizione in A 521 **Descrizione A** Jus civile
Posizione in P 512 **Descrizione P** Jus civile

Contenuto voce Corpus Iuris Civilis

Corrispondenze G396; E165; E166

Edizioni ed esemplari

1567 Anversa (Plantin) (BER)

Note

Vedi EC389.

Diverse le edizioni del corpus nella biblioteca di Borghini: sicuramente un'edizione lionese in 8 tomi (E165) e una belga in 10 tomi (E166, forse anche G296, cfr. Bertoli 1999, p. 339 n. 343).

Chiave 522

Posizione in A 522 **Descrizione A** Parte septima delle Pandecte
Posizione in P 513 **Descrizione P** Parte septima delle Pandecte

Contenuto voce Corpus Iuris Civilis: Digestus vetus. Digestorum seu Pandectarum iuris enucleati ex omni iure veteri in libros quinquaginta etc.

Note

Vedi EC389.

Le corrispondenze negli altri inventari indicano sempre 'Annotazioni alle Pandecte'.

Chiave 523

Posizione in A 523
Posizione in P 514

Descrizione A L'instituta Dialogi de l'honor del poccidi
Descrizione P L'instituta, Dialogi de l'honore del pocide

Contenuto voce

1. Corpus Iuris Civilis: Institutiones corpus iustineaneum
2. Giovanni Battista Possevino: Dialogo dell'honore di M. Giouanni Battista Posseuini mantouano etc.

Corrispondenze

1. E167

Edizioni ed esemplari

2. 1553 Venezia (Giolito) e 1556, 1558, 1559, 1564
1568 Venezia (Sansovino)

Note

Le Institutiones fanno parte del Corpus Iuris Civilis e sono un'opera didattica in 4 libri, destinata a coloro che studiavano il diritto sul modello delle Istituzioni di Gaio. Vedi EC389.

Il manoscritto BNCF Filze Rinuccini 20, contiene un dialogo 'Dell'onore e del duello' attribuito a Borghini (Kristeller.I, p. 168).

Chiave 524

Posizione in A 524
Posizione in P 515

Descrizione A Catullo. Tomo 3° dell'oratione di Cicerone
Descrizione P Catullo. Tomo 3° dell'oratione di Cicerone

Contenuto voce

1. Catullo: Epigrammata
2. Marco Tullio Cicerone: Oratorum M. T. Ciceronenis volumen tertium etc.

Corrispondenze

1. E208; E569; E84

2. F19

Note

Le due occorrenze di Catullo nell'inventario E fanno riferimento a edizioni collettive degli elegiaci latini, e raccolgono anche Tibullo e Propertio. In Eschini Catullo compare solo, ma in realtà, a meno che non si tratti di manoscritto (e in questo caso coinciderebbe con E84), non esistono edizioni di Catullo individuali (cioè scorporate dagli altri elegiaci), se non quelle commentate, come:

- *Catullo, et in eum commentarius M. Antonii Mureti ab eodem correcti, & scholiis illustrati, Tibullus, et Propertius*, Venetiis: [Paolo Manuzio], 1558.

Resta quindi più probabile che si tratti di un'edizione degli elegiaci che per brevità è stata indicata solo con il primo dei poeti che compare nel titolo della raccolta.

F19 rimanda all'edizione ciceroneniana di Grifio:

- Mar. Tul. Ciceronenis Oratorum Philippicarum cum argumentis singulis Georgij Trapezuntij, & Philippi Beroaldi, & multo castigatiores quam ante hac ediate. Parisiis: ex officina Fran. Gryphij, 1537; 4°.

Chiave 525

Posizione in A 525
Posizione in P 516

Descrizione A Quintiliano prelibatio Africhane hystorie
Descrizione P Quintiliano prelibato Affrichane hystorie

Contenuto voce

1. Quintiliano: Institutio Oratoria
2. San Optatus Milevitanus: Delibatio Africanae historiae ecclesiasticae

Corrispondenze

1. E227; F82

2. G416

Edizioni ed esemplari

2. 1569 Parigi (Sonnium)

Note

Per la seconda voce, G416 corrisponde a questa edizione parigina:

- Optatus Milevitanus: *Delibatio Africanae historiae ecclesiasticae siue Optati Mileuitani libri 7. ad Parmenianum de schismate Donatistarum. Victoris Vticensis libri 3. De Persecutione vandolica in Africa, cum annotationibus* Ex Fr. Balduini I.C. Commentariis rerum ecclesiasticarum. Parisiis: apud Michaellem Sonnum, sub scuto Basiliensi via Iacobaea, 1569.

Chiave 526

Posizione in A 526 **Descrizione A** uno libro di comedie
Posizione in P 517 **Descrizione P** uno libro di comedie

Contenuto voce Raccolta di commedie

Corrispondenze G150; E237; G240; E328

Chiave 527

Posizione in A 527 **Descrizione A** Adriano Cardinale De sermone latino
Posizione in P 518 **Descrizione P** Adriano Cardinale De sermone latino
Contenuto voce Adriano Castellesi: De sermone latino, & modis Latine loquendi etc.

Corrispondenze F84; E183

Chiave 528

Posizione in A 528 **Descrizione A** L'opera di Cicerone tomo 2°
Posizione in P 519 **Descrizione P** L'opera di Cicerone tomo 2°

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: Opera

Corrispondenze E118; E121; E555; E686 (=E555); F85; E59

Chiave 529

Posizione in A 529 **Descrizione A** L'epistole del Vettori
Posizione in P 520 **Descrizione P** L'epistole del Vettori

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: M. T. Ciceronenis Epistolae ad Atticum, Brutum, et Quintum fratrem. Ex Petri Victorij castigatione.

Corrispondenze E125

Edizioni ed esemplari

Rés. Z. 121

Note

L'inventario E descrive l'edizione di Vettori delle epistole con 'novissima'. Tenendo presente che l'elenco E fa riferimento alla biblioteca a partire dal 1576, si dovrà trattare di un'edizione stampata grosso modo dal 1570 in poi, ad es.:

- M. Tullii Ciceronenis Epistolae ad Atticum, ad M. Brutum, ad Q. fratrem. E bibliotheca Petri Victorij, excusum in fine libri est vetustissimum S.C. Romae inuentum: cuius, Latini primum facti, maxima pars interijt: in Graecum autem idem sermonem conuersum, paene integrum seruatum est. Florentiae: apud Iuntas, 1571.

La presenza in BNF di un incunabolo delle epistole ciceroniane postillato da Vettori (Epistolae ad Brutum. Epistolae ad Quintum fratrem. Epistolae ad Atticum. – Cicerone, Pseudo-. Epistola ad Octavianum. – Petrarca (Francesco). Epistola ad Ciceronem. – Cornelius Nepos. Vita Titi Pomponii Attici. – Venezia, Nicolas Jenson, 1470. 2°), lascia spazio alla possibilità che EC529 si riferisca ad un'edizione appartenuta a Vettori.

BNF Rés.Z.121 è così descritto nei cataloghi parigini:

- Texte grec ajouté à la main. – Prov. Angelo Poliziano ; Pier Vettori ; Hofbibliothek de Munich, 18e s. ; saisi en 1800. – Rubriqué ; enl. ; signatures mss, partiellement rognées ; notes mss d'Angelo Poliziano.)
Cfr. H 5214. GW 6859. Pell 3630. IGI 2802. Goff C-500. IDL 1269. BMC V 166. Van Praet IV 463. Van Praet (1813) p. 174-176. C. Griffante (cité au no C-4), n. 61. V. Ju en, Les notes de Politien sur les lettres de Cicéron à Brutus, Quintus et Atticus, dans *Rinascimento*, 28 (1988), p. 235-256.

L'intero volume è postillato da mani diverse, tra cui quella Poliziano (iscrizione al fondo) e probabilmente Vettori. Non si riconosce in maniera evidente quella di Borghini.

Infine, non si può escludere, sebbene la presenza in questa sezione dell'inventario sarebbe anomala, che la voce si riferisca al carteggio di Borghini con Vettori. In questo caso, si candiderebbe il ms. Riccardiano 2133, una raccolta di carte borghiniane di vario genere, soprattutto amministrativo, conservata in 5 volumi restaurati. A c. 301 ci sono 45 lettere di Vettori (Cfr. Belloni 2000).

Riccardiano 2133/5 (cc. 224-383)

Miscellanea contenente scritture amministrative e appunti privati. Sei mani oltre a quella di Borghini. Alle cc. 301r-302v: ricevuta dei monaci della Badia sull'arrivo dei libri, datata 5 dicembre 1580. Da c. 304 le lettere di Vettori.

Chiave 530

Posizione in A 530 **Descrizione A** Tomo primo della philosophia di Cicerone, l'epistole familiare del dicto

Posizione in P 521 **Descrizione P** Tomo primo della philosophia di Cicerone, l'epistole familiare del dicto

Contenuto voce 1. Marco Tullio Cicerone: Philosophicorum tomus primus etc.
2. Marco Tullio Cicerone: Epistolae familiares

Corrispondenze 2. E700

Note

E700 è in edizione aldina.

Chiave 531

Posizione in A 531 **Descrizione A** Macrobio, Parte sexta delle Pandecte

Posizione in P 522 **Descrizione P** Macrobio, parte sexta delle Pandecte

Contenuto voce 1. Macrobio: Macrobbii Ambrosii Aurelii Theodosii In Somnium Scipionis, lib. 2. Saturnaliorum lib. 7. Ex uarijs, ac uetustissimis codicibus recogniti etc.
2. Corpus Iuris Civilis: Digestus vetus. Digestorum seu Pandectarum iuris enucleati ex omni iure veteri in libros quinquaginta etc.

Corrispondenze 1. E226; LB60; E82

Note

La maggior parte delle edizioni ante 1580 di Macrobio riunisce sotto le due opere principali sotto il titolo riportato qui sopra.
Per le Pandecte vedi EC389.

Chiave 532

Posizione in A 532 **Descrizione A** L'opere di Cicerone rethorica

Posizione in P 523 **Descrizione P** L'opere di Cicerone Rethorica

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: edizione collettiva degli scritti retorici

Corrispondenze E59; E118; E121; E555; E686; F19

Edizioni ed esemplari

BNF Rés. X. 321

Note

La formulazione di questa voce con la mancata concordanza di sostantivo e aggettivo, rende il contenuto dubbio, in quanto non permette di definire se si tratti di un solo volume (edizione del corpus retorico) o di due opere distinte (omnia più Retorica).

L'esistenza di un'edizione collettiva delle opere retoriche di Cicerone, posseduta e annotata da Vettori (BNF Rés. X. 321), fa propendere per la prima ipotesi, non solo in quanto lo stesso esemplare potrebbe essere appartenuto anche a Borghini, ma perché la presenza dell'incunabolo nel patrimonio di Vettori fa pensare a una certa rilevanza e diffusione di tale pubblicazione:

BNF Rés. X. 321: Marco Tullio Cicerone. De Oratore. Brutus. Orator. – Roma, «in domo Petri de Maximo» [Konrad Sweynheym et Arnold Pannartz], 12 I 1469; 4°.

Così descritto nei cataloghi parigini:

Prov. Pier Vettori [cf. Griffante]; Hofbibliothek de Munich, 18e s. ; saisi en 1800. – Rubriqué; traces de signatures mss; réclames de cahiers mss. – Notes mss de Pier Vettori [?] et d'autres ; selon une mention ms. datée du 1er mai 1521 à la fin, ex. collationé avec un ms. de la main de Niccolò de' Niccoli et une éd. aldine par un possesseur dont le nom a vraisemblablement été érasé.

La legatura (non contemporanea) riporta sul dorso 'cum notis Victorii'. Le postille al De oratore non sono certamente borghiniane.

A c. 110 (numerata a mano) inizia il Brutus. In quest'opera la mano delle postille cambia e potrebbe essere quella del Borghini giovane. Si tratta in quasi tutti i casi di correzioni al testo latino e di qualche passo greco riferito a citazioni all'interno del testo a stampa. Sono presenti postille anche nell'Orator, ma non posso dire con sicurezza che la mano sia la medesima della precedente.

La nota dopo l'explicit indica la data 1521. Se la data è realistica non può trattarsi di Borghini che nel 1521 aveva 7 anni.

Chiave 533

Posizione in A 533

Posizione in P 524

Descrizione A Il 2° tomo de l'opera di Seneca

Descrizione P Il 2° tomo de l'opera di Seneca

Contenuto voce

Lucio Anneo Seneca: L. Annaei Senecae Operum alter tomus. In quo ea, quae catalogus paginae sequentis continet, habentur

Corrispondenze

E229

Edizioni ed esemplari

1555 Lione (Grifio)

1568 Venezia (Rubino)

Note

Nel campo Edizioni sono indicate quelle in 8° come E229.

Chiave 534

Posizione in A 534

Posizione in P 525

Descrizione A Le Vite di Plutarcho tradocte

Descrizione P Le Vite di Plutarcho tradocte

Contenuto voce

Plutarco: La prima [- seconda & vltima] parte delle vite di Plutarcho di greco in latino: & di latino in volgare tradotte & nouamente con le sue historie ristampate etc.

Corrispondenze

E230; E499

Chiave 535

Posizione in A 535

Posizione in P 526

Descrizione A Il Codice di Justiniano

Descrizione P Il Codice di Justiniano

Contenuto voce

Corpus iuris civilis: Codex iustinianum

Corrispondenze

E721

Note

Vedi EC389.

Chiave 536

Posizione in A 536

Posizione in P 527

Descrizione A La 3a parte delle Pandecte

Descrizione P La 3a parte delle Pandecte

Contenuto voce

Corpus Iuris Civilis: Digestus vetus. Digestorum seu Pandectarum iuris enucleati ex omni iure veteri in libros quinquaginta etc.

Note

Vedi EC389.

Chiave 537

Posizione in A 537

Posizione in P 528

Descrizione A La 3a parte di Tito Livio

Descrizione P La 3a parte di Tito Livio

Contenuto voce Tito Livio: Ab urbe condita libri XII

Corrispondenze F22; E162; E708

Edizioni ed esemplari

Magonza 1518 (Scheffer)

Note

Nell'epistolario, in un lettera a Vettori Borghini sostiene: «Nel mio T. Livio stampato in Germania nel XVIII non è varietà etc.»

(Francalanci-pellegrini 1991, lettera 1626, Magl. cl. XXV, cod. 551, c. 17, orig. di mano del copista).

L'edizione tedesca del 1518 è:

T. Liuius Patauinus historicus. duobus libris auctus cum L. Flori Epitome. Et annotatis in libros 7. belli Maced. Moguntiae: in aedibus Ioannis Scheffer, mense Nouembri 1518.

[184], 730, [30] p. : ill. ; fol.

Chiave 538

Posizione in A 538

Posizione in P 529

Descrizione A L'indice di Plinio

Descrizione P L'indice di Plinio

Contenuto voce

Gaio Secondo Plinio: Index in C. Plinij Nat. Hist. libros locupletior, & castigastior etc.

Edizioni ed esemplari

1538 Venezia (Aldo)

Chiave 539

Posizione in A 539

Posizione in P 530

Descrizione A L'opera d'Ovidio de Fastis e de Ponto

Descrizione P L'opera d'Ovidio de Fastis e de Ponto

Contenuto voce

Publio Ovidio Nasone: Opera

Corrispondenze

E203; E568; G234

Note

Molte edizioni di Ovidio riuniscono Fasti, Tristia e Ponto. Nella biblioteca di Borghini c'era sicuramente un volgarizzamento illustrato lionese (G234).

Chiave 540

Posizione in A 540

Posizione in P 531

Descrizione A Pitho poni (paris) libretto picholo

Descrizione P Pithopons libretto picholo

Contenuto voce

Pierre Pithou: Mosaycarum et Romanarum legum collatio, ex integris Papiniani, Pauli, Vlpiani, Gaij, Modestini
o Petri Pithoei I.C. Aduersariorum subseciuorum libri 2 etc.

Edizioni ed esemplari

1565 Parigi (Belluaco)

Note

Se questa corrisponde a Pithou, in A si potrebbero leggere due parole distinte, di cui la prima sarebbe Pitho e la seconda Paris, ovvero il luogo dell'edizione 1565:

- *Petri Pithoei I.C. Aduersariorum subseciuorum libri 2*. Auctorum veterum loci qui in iis libris aut explicantur aut emendantur, proximo indice notati sunt. Parisiis: apud Ioan. Borellum, vico Bellouaco, 1565.

Nella biblioteca di Bembo si trova invece un'opera del matematico Pietro de Pitati:

- *Petri Pitati Veronensis mathematicae professoris Paschales atque nouiluniorum mensurni canones*. Venetiis: in officina Lucaeantonii Iuntae (Danzi 2005, p. 120).

Chiave 541

Posizione in A 541

Posizione in P 532

Descrizione A L'embreme del Alciato

Descrizione P L'embreme del Alciato

Contenuto voce Andrea Alciati: Emblemata d. A. Alciati, denuo ab ipso autore recognita, ac, quae desiderabantur, imaginibus locupletata etc.

Corrispondenze E210; G273

Edizioni ed esemplari
1564 Lione (Roullio) (BER)

Chiave 542

Posizione in A 542 **Descrizione A** ° Almonio Marcellino
Posizione in P 533 **Descrizione P** ° Almonio Martellino

Contenuto voce Ammiano Marcellino: Chronicon

Corrispondenze G292; G418; E48; E52; E157; N27

Edizioni ed esemplari
1544 Parigi (estienne) (BER)

Note

Marcellino viene citato in Eschini in tutte queste varianti grafiche:

- Ammiano
 - Almonio
 - Ahmonio
 - Amiano
 - Ammonio
-

Chiave 543

Posizione in A 543 **Descrizione A** Latantio firmiano
Posizione in P 534 **Descrizione P** Latantio firmiano

Contenuto voce Lattanzio Firmiano: Lepida Lactantii Firmiani Opera accurate Graeco adiuncto castigata

Corrispondenze E232

Chiave 544

Posizione in A 544 **Descrizione A** ° Historie di Gregorio Turnone
Posizione in P 535 **Descrizione P** ° Historie di Gregorio Turnone

Contenuto voce Gregorio Turonense: Historiae francorum libri decem

Corrispondenze E149; N28; E39

Edizioni ed esemplari
1522 Parigi (Iodoco Badio)
1561 Parigi (Morelium) (BER)
1558 Basilea (Perna) e 1568

Chiave 545

Posizione in A 545 **Descrizione A** Merchior Caro de Locis
Posizione in P 536 **Descrizione P** Merchior Caro de Locis

Contenuto voce Melchiorre Cano: Reuerendissimi D. Domini Melchioris Cani episcopi Canariensis De locis theologicis libri duodecim. Cum indice copiosissimo atque locupletisimo etc.

Corrispondenze G424; E240

Edizioni ed esemplari
1564 Lovanio (Sassenus) e 1569
1563 Salamanca (Gastius)

Note

La lezione 'Caro' è evidentemente errore per 'Cano'. In A, infatti, la grafia è poco chiara e la trascrizione di P è diventata Caro.

Chiave 546

Posizione in A 546
Posizione in P 537

Descrizione A Historie di Paulo Diacono
Descrizione P Historie di Paulo Diacono

Contenuto voce Paolo Diacono: Historia longobardorum o Historia Romana

Corrispondenze E18; E476; EC846

Note

Dalle occorrenze negli altri inventari si deduce che Borghini possedeva, o aveva posseduto, entrambe le opere. Se EC546 corrisponde a E18 (Historia Longobardorum), EC846 potrebbe corrispondere a E476.

Chiave 547

Posizione in A 547
Posizione in P 538

Descrizione A ° Lettere del Mutio
Descrizione P ° Lettere del Mutio

Contenuto voce Girolamo Muzio: Lettere del Mutio justinopolitano etc.

Corrispondenze E642; N29; G184

Edizioni ed esemplari

1551 Venezia (Giolito) (BER)
1571 Venezia (Valvassori)

Chiave 548

Posizione in A 548
Posizione in P 539

Descrizione A ° Uno Terentio
Descrizione P ° Uno Terentio

Contenuto voce Terenzio: Commedie

Corrispondenze N30; F24; E221; E705

Note

Carrara propone identificazione col Terenzio del Boccaccio: ma qui si tratta di stampa, mentre il codice del Boccaccio era un manoscritto (che corrisponde infatti a EC185 e 1109).

Chiave 549

Posizione in A 549
Posizione in P 540

Descrizione A Diogene Laertio della Vita de' Philosophi
Descrizione P Diogene Laertio della Vita de' Philosophi

Contenuto voce Dionege Laerzio: De uita e moribus philosophorum etc.

Corrispondenze E198

Chiave 550

Posizione in A 550
Posizione in P 541

Descrizione A Omero tradocto da un Napoletano
Descrizione P Omero tradocto da un Napoletano

Contenuto voce Opere di omero volgarizzate

Chiave 551

Posizione in A 551 **Descrizione A** L'empistole del Sodoletto
Posizione in P 542 **Descrizione P** L'empistole del Sodaletto

Contenuto voce Jacopo Sadoletto: Iacobi Sadoleti episcopi Carpentoracti... epistolarum libri sexdecim

Corrispondenze E192; F18

Edizioni ed esemplari
Diverse edizioni di Colonia

Note

F18 dovrebbe corrispondere a: 'In Pauli epistolam ad Romanos commentarii', che non coincide con questa voce

Chiave 552

Posizione in A 552 **Descrizione A** Ethica d'Aristotele latina
Posizione in P 543 **Descrizione P** Ethica d'Aristotele latina

Contenuto voce Aristotele: Aristotelis Ad Nicomachum filium, de moribus, quae Ethica nominantur, libri decem (latina)

Corrispondenze F33; F86; E174

Note

Nel campo Edizioni ed esemplari non sono indicate le edizioni curate da Vettori, perché Eschini le avrebbe segnalate come tali.
E174 è l'unica delle occorrenze esplicitamente latina.

Chiave 553

Posizione in A 553 **Descrizione A** Frammenti di Varrone
Posizione in P 544 **Descrizione P** Frammenti di Varrone

Contenuto voce Marco Terenzio Varrone: Marci Terentii Varronis Quae supersunt ex libro quem de lingua latina ac verborum origine conscripsit, fragmenta etc.

Corrispondenze E128; E129; E130

Edizioni ed esemplari
1529 Parigi (Colineum)

Note

'Frammenti' dovrebbe essere un titolo alternativo per 'De lingua latina', infatti la ricerca del titolo 'fragmenta' in ICCU rimanda a questo: 'Fragmenta ex libri Originum' = De lingua latina - Marcus Terentius Varro: Quae supersunt ex libro quem de lingua latina ac verborum origine conscripsit, fragmenta. Eiusdem de analogia libri tres: quos nitori pristino restituendos curavit Michael Bentinus, multa veterum codicum collatione. Postpositis castigationibus eiusdem. Parisiis: apud Simonem Colineum, 1529.

Le corrispondenze negli inventari sono con 'De lingua latina' e Opera omnia.

Chiave 554

Posizione in A 554 **Descrizione A** Omero latino
Posizione in P 545 **Descrizione P** Omero latino

Contenuto voce Omero: Opera omnia in latino

Corrispondenze

Note

Negli inventari nessuna edizione di Omero esplicitamente latina.

Chiave 555**Posizione in A** 555
Posizione in P 546**Descrizione A** L'opere amatorie d'Ovidio
Descrizione P L'opere amatorie d'Ovidio**Contenuto voce**

Publio Ovidio Nasone: P. Ouidij Nasonis Heroidum epistolae. Amorum libri 3. De arte amandi libri 3. De remedio amoris libri etc.

Corrispondenze

G234; G205

Note

E' probabile che si tratti di un'edizione compilativa delle opere erotiche. Sono una ventina le edizioni candidate al 1580.

Chiave 556**Posizione in A** 556
Posizione in P 547**Descrizione A** Rigidio de l'Orsino
Descrizione P Rigidio de l'Orsino**Contenuto voce**

Fulvio Orsini: Virgilius collatione scriptorum Graecorum illustratus, opera et industria Fulvii Vrsini

Corrispondenze

G353; E217

Edizioni ed esemplari

Anversa 1567 (Plantin) e 1568

Note

Rigidio è Virgilio, frutto di errore del notaio. Infatti la prima parola di A è pasticciata, potrebbe essere Virgilio, e si capisce come darebbe luogo alla trascrizione erronea Rigidio.

Chiave 557**Posizione in A** 557
Posizione in P 548**Descrizione A** Astrolabio di Giacomo
Descrizione P Astrolabio di Giacomo**Contenuto voce**

Jakob Kobel: Astrolabij declaratio, eiusdemque usus mire iucundus, non modo astrologis, medicis, geographis, caeterisque literarum cultorib etc.

Corrispondenze

G278

Edizioni ed esemplari1532 Moguntiae (Iordan) e 1535
1550 Parigi (Cavellat) e 1551 (BER)
1535 Parigi (Ricardum)**Note**

L'inventario G specifica parigi 8° chebelli = Kobel.

Chiave 558**Posizione in A** 558
Posizione in P 549**Descrizione A** Claudiano
Descrizione P Claudiano**Contenuto voce**

Claudiano: Cl. Claudiani Opera quam diligentissime castigata, quorum indicem in sequenti pagina reperies

Corrispondenze

E212; G275

Edizioni ed esemplari1535 Lione (Grifio)
1523 Venezia (Aldo)
1534 Basilea (Bebel)
1551 Lione (Paganum) (BER)**Note**

Nel campo Edizioni ed esemplari sono elencate quelle in 8° che coincidono con G275.

Chiave 559

Posizione in A 559 **Descrizione A** Johacchino sopra l'Ethica
Posizione in P 550 **Descrizione P** Johacchino sopra l'Ethica

Contenuto voce Joachim Perion: Ethicorum Aristotelis Nicomachiorum explicatio accuratissima
Ioachimi Camerarii Pabepergensis

Corrispondenze E189; E190

Note

Le edizioni al 1580 di quest'opera sono una decina, tutte impresse tra Francia e Svizzera.

Chiave 560

Posizione in A 560 **Descrizione A** *Discorsi de lo decto sopra le medaglie*
Posizione in P 551 **Descrizione P** *Discorsi de lo decto sopra le medaglie*

Contenuto voce Enea Vico: *Discorsi di M. Enea Vico parmigiano, sopra le medaglie de gli antichi diuisi in due libri etc.*

Corrispondenze E336; G69

Edizioni ed esemplari

1555 Venezia (Giolito) e 1558

Note

Non è sicura la lezione 'de lo decto', che non avrebbe senso se riferita a Perion di EC561, che non scrisse nessun Discorso sulle medaglie. L'opera è attribuibile solo a Vico:
- *Discorsi di M. Enea Vico parmigiano, sopra le medaglie de gli antichi diuisi in due libri. Oue si dimostrano notabili errori di scrittori antichi, e moderni, intorno alle historie romane. Con due tauole, l'una de' capitoli; l'altra delle cose piu notabili...* In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de Ferrari, et fratelli, 1555.

Chiave 561

Posizione in A 561 **Descrizione A** Teodoro Ghaza
Posizione in P 552 **Descrizione P** Teodoro Ghaza

Contenuto voce Theodoro di Gaza: Theodori Gazae Grammaticae introductionis libri quatuor

Corrispondenze G437

Note

L'edizione di G437 è greca e latina.

Chiave 562

Posizione in A 562 **Descrizione A** Epistole del Bembo latine
Posizione in P 553 **Descrizione P** Epistole del Bembo latine

Contenuto voce Pietro Bembo: Petri Bembi Epistolarum Leonis decimi pontifici max. nomine scriptarum libri sexdecim etc.

Edizioni ed esemplari

1540 Lione (Giunta/paganum)
1552 Venezia (Scotto)
1539 Basilea (Froben) 1547 e 1566
1538 Lione (Vincentii)
1547 Basilea (Guarino)

Chiave 563

Posizione in A 563 **Descrizione A** L'epistole di Cicerone in stampa d'Aldo
Posizione in P 554 **Descrizione P** L'epistole di Cicerone in stampa d'Aldo

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: M. Tullii Ciceronenis Epistolae ad Atticum, ad M. Brutum, ad Quintum fratrem, multorum correctione illustratae etc.

Corrispondenze F62; E700

Chiave 564

Posizione in A 564 **Descrizione A** Salustio del Vettori
Posizione in P 555 **Descrizione P** Salustio del Vettori

Contenuto voce Sallustio Crispo: De coniuratione Catilae. De bello Jugurthino etc.

Corrispondenze N176; E89; E111; E164; E674; LB20; LB66; G287

Edizioni ed esemplari

BNF Rés. J. 1559

Note

L'esemplare BNF Rés. J. 1559 è un incunabolo di Sallustio appartenuto a Vettori: De Coniuratione Catilinæ. De Bello Jugurthino. In Ciceronem invectiva. – Catilina, Pseudo-. Oratio in Ciceronem responsiva «Omnes homines ...». – Cicerone, Pseudo-. In Sallustium invectiva. – Milano, Filippo da Lavagna, quinto klas. Decembres [27 XI] 1476. – 4°. * manos. 4°

Così descritto nei cataloghi parigini:

Rés. J. 1559: Comporte en tête un portrait gravé de PierVettori ainsì qu'une gravure représentant 3 médailles à son effigie. – Prov. Ex. annoté par PierVettori et d'autres [cf. Griffante]; Hofbibliothek de Munich, 18e s.; saisi en 1800.

Cfr. HC 14204. Pell 10354bis (10120). IGI 8535. Goff S-61. Sajó-Soltész 3004. C. Griffante (cité au no C-4), no 68.

Annotato da più mani: sicuramente quella di P. Vettori e forse anche quella di Borghini, ma l'identificazione è dubbia.

Altro esemplare: Rés. J. 1271.

Gli esemplari manoscritti di Sallustio nella biblioteca di Borghini erano diversi, almeno tre: N176, E89, E111.

Chiave 565

Posizione in A 565 **Descrizione A** Ethica col commento dell'Acciaiuolo
Posizione in P 556 **Descrizione P** Ethica col commento dell'Acciaiuolo, Juvenale

Contenuto voce Donato Acciaiuoli: Donati Acciaiuoli Florentini Expositio super libros Ethicorum Aristotelis in nouam traductionem Iohannis Argyropyli Bizantii finit foeliciter etc.

Corrispondenze E175

Edizioni ed esemplari

1544 Lione (Frellonium) e 1544, 1567, 1559

1555 Parigi (Roigny)

Chiave 566

Posizione in A 566 **Descrizione A** Juvenale
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Decimo Giusto Giovenale: Opera

Note

Giovenale è pubblicato quasi sempre insieme a Persio, ma è strano che qui non si menzioni.

Chiave 567

Posizione in A 567 **Descrizione A** Parte quinta delle Pandecte
Posizione in P 557 **Descrizione P** Parte quinta delle Pandecte

Contenuto voce Corpus Iuris Civilis: Digestus vetus. Digestorum seu Pandectarum iuris enucleati ex omni iure veteri in libros quinquaginta etc.

Note

Vedi EC389

Chiave 568

Posizione in A 568 **Descrizione A** Pulisea
Posizione in P 558 **Descrizione P** Pulisea: Comentarîi di Cesare

Contenuto voce Opera non identificata

Chiave 569

Posizione in A 569 **Descrizione A** Comentarîi di Cesare
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Gaio Giulio Cesare: Commentariorum de bello gallico libri 8 etc.

Corrispondenze E142

Edizioni ed esemplari

BNF Rés. J. 256

Note

E142 indica un'edizione Grifio e Giunta.

Il ms. BNF Rés. J. 256 contiene i Commentari cesariani:
(Gaius Julius). Commentarii. Éd. Johannes Andreas de Buxis. – Roma, « in domo Petri de Maximis » [= Konrad Sweynheim et Arnold Pannartz], 12 V 1469, 2°.
Vedi *infra* il capitolo del presente lavoro su questo postillato.

Chiave 570

Posizione in A 570 **Descrizione A** Deca terza di Tito Livio
Posizione in P 559 **Descrizione P** Deca terza di Tito Livio

Contenuto voce Tito Livio: Ab urbe condita libri XII

Corrispondenze F22; E162; E708

Edizioni ed esemplari

Magonza 1518 (Scheffer)

Note

Nell'epistolario, in un lettera a Vettori Borghini sostiene: «Nel mio T. Livio stampato in Germania nel XVIII non è varietà etc.»
(Francalanci-pellegrini 1991, lettera 1626, Magl. cl. XXV, cod. 551, c. 17, orig. di mano del copista).
L'edizione tedesca del 1518 è:
T. Liuius Patauinus historicus. duobus libris auctus cum L. Flori Epitome. Et annotatis in libros 7. belli Maced. Moguntiae: in aedibus Ioannis Scheffer, mense Nouembri 1518.
[184], 730, [30] p. : ill. ; fol.

Chiave 571

Posizione in A 571 **Descrizione A** Aulo Gelio
Posizione in P 560 **Descrizione P** Aulo Augelio

Contenuto voce Aulo Gellio: Noctes Atticae

Corrispondenze E225

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.105

Note

Il quaderno II.X.105 contiene estratti di Gellio:

'Cose per lo più appartenenti alla lingua, cavate alcune considerazioni d'Aulo Gellio. De' poeti antichi toscani'. Cart., in 8, pp. 107. La membrana di custodia è un frammento di trattato sul

Testamento. Impresa: un vaso chiuso. (IMBI.XII, p. 56).

Ma qui si tratterà più probabilmente di un'edizione a stampa.

Chiave 572

Posizione in A 572

Posizione in P 561

Descrizione A Oratio. Virgilio. Svetonio. Ovidio Metamorphosi

Descrizione P Oratio. Virgilio. Svetonio. Ovidio Metamorphosi

Contenuto voce

Volume collettivo di autori latini classici

Corrispondenze

Ovidio: LB19; LB68; E110; E201; E463

Note

Questa voce rimanda apparentemente a un'edizione collettiva dei classici latini, che però non risulta dai repertori. Altra ipotesi è che si tratti di un manoscritto contenente estratti dei quattro o di una legatura che mette insieme quattro edizioni singole.

Chiave 573

Posizione in A 573

Posizione in P 562

Descrizione A Tractato de fortuitis casibus

Descrizione P Tractato de fortuitis casibus

Contenuto voce

Sabastiano Medici: Tractatus de fortuitis casibus

Edizioni ed esemplari

1577 Firenze (Giunti)

1579 Firenze (Giunti)

Chiave 574

Posizione in A 574

Posizione in P 563

Descrizione A Lucio Floro

Descrizione P Lucio Floro, opera d'Aristotile

Contenuto voce

Lucio Floro: De gestis romanorum libri IV o Epitome di Livio

Corrispondenze

G230; E144

Edizioni ed esemplari

1542 Parigi (Wechel) (BER)

Note

Christopher Plantin, Antuerpiae, nel 1567, pubblicò due testi di Lucio Floro in un unico volume. I titoli sono:

1. *L. Iulii Flori de Gestis Romanorum, Historiarum;*

2. *Commentarius L. Iulii Flori de Gestis Romanorum, Historiarum.*

Chiave 575

Posizione in A 575

Posizione in P 0

Descrizione A Opera d'Aristotile

Descrizione P senza voce

Contenuto voce

Aristotele: Opera omnia

Chiave 576

Posizione in A 576

Posizione in P 564

Descrizione A Frammenti de' poeti latini

Descrizione P Frammenti de' poeti latini, paraphrasis sopra Aristotile

Contenuto voce

Fragmenta poetarum veterum latinorum

Corrispondenze E205; G277

Edizioni ed esemplari

1564 Parigi (Estienne) (BER)

Chiave 577

Posizione in A 577 **Descrizione A** Paraphrasis sopra Aristotile
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Parafrasi di Aristotele

Note

Forse una parafrasi di Borghini stesso.

Chiave 578

Posizione in A 578 **Descrizione A** Opera del Robertello
Posizione in P 565 **Descrizione P** Opera del Rubertello

Contenuto voce Francesco Robortello: Francisci Robortelli Vtinensis Variorum locorum annotationes tam in Graecis, quam Latinis authoribus

Corrispondenze E135

Edizioni ed esemplari

1544 Parici (Boucher)
1548 Firenze (Torrentino)

Chiave 579

Posizione in A 579 **Descrizione A** Formella: Dionisio della Agricoltura
Posizione in P 566 **Descrizione P** Formella: Dionisio della Agricoltura

Contenuto voce Forse: descrizione di una formella del campanile di Giotto

Corrispondenze

Note

La lezione sia in A che in P è senza dubbio Formella. Non ho trovato nessun'opera riconducibile a questo titolo, ma tra le formelle che adornano il campanile di Giotto a Firenze (opera di Andrea Pisano), vi è quella dedicata all'agricoltura, che ha come protagonista Noè, considerato il padre dell'agricoltura. Due terzi della formella sono infatti occupati dalla vite piena di grappoli e dalla botte con il prezioso vino, iconografia tipicamente legata a Dioniso.

Questa ipotesi non pare però molto convincente, soprattutto di fronte alla possibilità che questa voce sia il risultato della cattiva lettura di Columella: Dialoghi della Agricoltura (De re rustica), considerato che l'opera successiva (EC580) è un altro trattato sull'agricoltura.

Chiave 580

Posizione in A 580 **Descrizione A** Costantino Cesare Dell'agricoltura
Posizione in P 567 **Descrizione P** Costantino Cesare dell'agricoltura. Iusto Lisio

Contenuto voce Geoponika: Constantini Cesaris selectarum praeceptionum de agricultura libri viginti etc.

Corrispondenze G239; E141

Edizioni ed esemplari

1541 Lione (Grifio) (BER)
1542 Venezia (Giolito) e 1549
1542 Venezia (Borgofranco)

Note

I *Geoponica* sono una raccolta di autore ignoto, voluta da Costantino VII Porfirogenito e basata sugli scritti di Cassianus Bassus

Chiave 581

Posizione in A 581
Posizione in P 0

Descrizione A Iusto Lisio
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Giusto Lipsio: Iusti Lipsii Variarum lectionum libri 4 etc.

Corrispondenze E138

Edizioni ed esemplari
1569 Anversa (Plantin)
1577 Anversa (Plantin)

Chiave 582

Posizione in A 582
Posizione in P 568

Descrizione A Tomo 2° dell'oratione di Cicerone l'Institutata
Descrizione P Tomo 2° dell'oratione di Cicerone: l'Institutata

Contenuto voce 1. Marco Tullio Cicerone: Orationum M. T. Ciceronenis volumen secundum etc.
2. Corpus Iuris Civilis: Institutiones corpus Iustineanum

Corrispondenze 1. F19
2. E167

Note

Per le Institutiones vedi EC389.

Chiave 583

Posizione in A 583
Posizione in P 569

Descrizione A L'ystorie di Dione Cesio
Descrizione P L'ystorie di Dione Cesio, Plutarcho

Contenuto voce Forse: Cassius Dion, Romanae historiae libri XXV

Corrispondenze E526; G291; E496

Chiave 584

Posizione in A 584
Posizione in P 0

Descrizione A Plutarcho
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Plutarco: Opera

Chiave 585

Posizione in A 585
Posizione in P 570

Descrizione A Le Pandecte in 4° foglio e tome di stampa di Parigi
Descrizione P Le Pandecte in 4° foglio e tome di stampa di Parigi

Contenuto voce Codex Iuris Civilis: Digestus vetus. Digestorum seu Pandectarum Iuris enucleati ex omni Iure Veteri in libros quinquaginta etc.

Note

Vedi EC389.

Chiave 586

Posizione in A 586
Posizione in P 571

Descrizione A Hystorie franzese
Descrizione P Hystorie franzese

Contenuto voce Cronaca in francese o storia della Francia

Corrispondenze G377; G414; E359

Note

Nessuna delle corrispondenze con gli altri inventari sembra riferibile a questa voce, così generica:
G377 Historia francorum
G414 Annales francorum

Chiave 587

Posizione in A 587 **Descrizione A** Columella. Plauto

Posizione in P 572 **Descrizione P** Columella. Plauto

Contenuto voce 1. Columella: De re rustica
2. Plauto: Commedie

Corrispondenze 1. E687; E140

Edizioni ed esemplari

1.1535 Lione (Grifio)

Note

La seconda parte di questa voce potrebbe essere errore del notaio: Plauto per Palladius. Questi è un agronomo spesso pubblicato con Columella, es.:

- Libri de re rustica M. Catonis lib.1. M. Terentii Varronis lib.3. L. Iunii Moderati Columellae lib.12. Palladii lib.14. Georgij Alexandrini enarrationes priscarum dictionum quae in his libris Catonis: Varronis: Columellae.

Chiave 588

Posizione in A 588 **Descrizione A** L'an...iacha di Santo Augustino. Lucretio. Instituta senza glosa

Posizione in P 573 **Descrizione P** L'an...iacha di Santo Augustino. Lucretio. L'instituta senza glosa

Contenuto voce 1. Sant'Agostino: Forse Adimantum Manichaei
2. Tito Lucrezio Caro: De rerum Natura
3. Corpus Iuris Civilis: Institutiones corpus iustineaneum

Corrispondenze 2. F96; G413; E204
3. E167

Edizioni ed esemplari

2. 1565 Anversa (Plantin) (BER)

Note

In una lettera Vettori ringrazia Borghini del Lucrezio mandatogli. Martinelli ritiene si tratti di una stampa annotata (Martinelli 1979, p. 194).
Per le *Institutiones* vedi EC389.

Chiave 589

Posizione in A 589 **Descrizione A** Verio Flacho e Ponpeo

Posizione in P 574 **Descrizione P** Verio Flacho e Ponpeo

Contenuto voce Verrio Flacco e Sesto Pompeo: M. Verrii Flacci Quae extant. Sex. Pompei Festi De verborum significatione libri 20 etc.

Corrispondenze G139

Edizioni ed esemplari

1559 Venezia (Bonnelli) (BER)

1575 Ginevra (Santandream)

1576 Parigi (Stefano)

1560 Venezia (Zileto)

Chiave 590

Posizione in A 590
Posizione in P 575

Descrizione A Tomo terzo degl'opuscoli di Plutarcho
Descrizione P Tomo terzo degli opuscoli di Plutarcho

Contenuto voce Plutarco: *Moralium opusculorum* Plutarchi etc.

Corrispondenze E501; G145; E181

Edizioni ed esemplari

1509 Venezia (Aldo) (BEM)
1552 Roma (Dorico) (BER)

Note

Secondo Bertoli nella biblioteca c'è sicuramente questa edizione:
- Plutarchus: *Quomodo aliquis sese laudare sine invidia possit: Plutarchi libellus ad Herculanum a Iulio Gabrielio Eugubino Latine redditus*. Romae: apud Valerium et Aloisium Doricos fratres, 1552.

Chiave 591

Posizione in A 591
Posizione in P 576

Descrizione A Honofrio de Republica romana
Descrizione P Honofrio de Republica romana

Contenuto voce Onofrio Panvinio: *Reipublicae Romanae commentariorum libri tres* etc.

Corrispondenze G102

Edizioni ed esemplari

1558 Venezia (Valgrisi) (BER)

Chiave 592

Posizione in A 592
Posizione in P 577

Descrizione A Opuscoli di Cicerone
Descrizione P Opuscoli di Cicerone

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: opera non identificata

Corrispondenze F20

Note

Non si riesce ad individuare di quale opera ciceroneniana si tratti.
F20 cita le Tuscolane 'con certi altri opuscoli'.

Chiave 593

Posizione in A 593
Posizione in P 578

Descrizione A Illiade d'Omero
Descrizione P Illiade d'Omero

Contenuto voce Omero: *Ilias*

Corrispondenze F26; F87

Chiave 594

Posizione in A 594
Posizione in P 579

Descrizione A Emendationi d'Aurelio Augustino
Descrizione P Emendationi d'Aurelio Augustino

Contenuto voce Sant'Agostino: opera non identificata

Corrispondenze

Note

Non risultano opere agostiniane dal titolo 'Emendationes'. Si tratterà allora di un'edizione di Agostino emendata forse da Borghini stesso.

Chiave 595

Posizione in A 595 **Descrizione A** Legge longobarde
Posizione in P 580 **Descrizione P** Legge longobarde
Contenuto voce Leges longobardorum seu capitulare divi... Caroli Magni Imperatoris etc.

Corrispondenze G339; E43; E171

Edizioni ed esemplari

1521 Lione (Vincent) (BER)
1537 Venezia (Sessa)

Chiave 596

Posizione in A 596 **Descrizione A** Ethica d'Antimonio
Posizione in P 581 **Descrizione P** Ethica d'Antoniano

Contenuto voce Opera non identificata

Chiave 597

Posizione in A 597 **Descrizione A** Pomponio Mella
Posizione in P 582 **Descrizione P** Pomponio Mella

Contenuto voce Pomponio Mela: De situ orbis

Corrispondenze E161

Note

E161 indica un'edizione aldina. L'unica edizione aldina di Mela è questa collettiva:

- Pomponius Mela. Iulius Solinus. Itinerarium Antonini Aug. Vibius Sequester. P. Victor De regionibus urbis Romae. Dionysius Afer De situ orbis Prisciano interprete. Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense Octobri 1518.

Chiave 598

Posizione in A 598 **Descrizione A** Coruvia. Epitoma di Dione
Posizione in P 583 **Descrizione P** Coruvia. Epitoma di Dione

Contenuto voce 1. Diego Covarrubias y Leyva: Variarum ex iure pontificio, regio & Caesareo resolutionum o Practicarum questionum.
2. Johannes Xiphilinus: Epitome della historia romana di Dione Niceo di 25 imper. romani etc.

Corrispondenze 1. G425

Edizioni ed esemplari

1. 1565 Venezia (Salamandra); 1566 Venezia (Pincio)
2. 1562 Venezia (Giolito); 1551 Parigi (Stefano); 1559 Lione (Roulio); 1558 Basilea (Oporinus)

Chiave 599

Posizione in A 599 **Descrizione A** 2° Tomo d'opuscoli di Plutarco
Posizione in P 584 **Descrizione P** 2° Tomo d'opuscoli di Plutarco

Contenuto voce Plutarco: Moraliu opusculorum Plutarchi etc.

Corrispondenze E501; G145; E181

Edizioni ed esemplari

1509 Venezia (Aldo) (BEM)

Note

Secondo Bertoli nella biblioteca c'era sicuramente questa edizione:

- *Plutarchus: Quomodo aliquis sese laudare sine invidia possit: Plutarchi libellus ad Herculanum a Iulio Gabrielio Eugubino Latine redditus. Romae: apud Valerium et Aloisium Doricos fratres, 1552.*

Chiave 601

Posizione in A 601 **Descrizione A** Lo Scaligero di Pompeo Festa
Posizione in P 586 **Descrizione P** Lo Scaligero di Pompeo Festa

Contenuto voce Sesto Pompeo Festa: M. Verrii Flacci Quae extant. Sex. Pompei Festi De verborum significatione libri 20. Et in eos Iosephi Scaligeri... Castigationes nunc primum publicatae etc.

Corrispondenze E438; G139; E131; E137

Edizioni ed esemplari

1575 Ginevra (Santandream)
1576 Parigi (Stefano)

Note

In tutte le edizioni che compaiono negli altri inventari Pompeo Festa è pubblicato collettivamente con altri autori.

In Bodleiana abbiamo esaminato il postillato Auct. Q inf. 2.7 che contiene le opere grammaticali di Nonio Marcello, Pompeo Festa, Varrone, in quanto risulta proveniente dalla Biblioteca Corsiniana. Curiosamente, alla fine della grammatica di Festa, sulla carta seguente inizia il primo libro di quella di Varrone e a margine compare una postilla che fa riferimento proprio a Josep. Scaligero: 'Josep Scaliger in Coniectaneis? ad eune? Rigore? Annotatione prima' = probabilmente 'Iosephi Scaligeri Iulii Caesaris filii Coniectanea in M. Terentium Varronem de lingua Latina', Parigi, 1565. La mano però non sembra quella di Borghini.

L'unica pubblicazione anteriore al 1580 che collega Scaligero a Festa è: 'M. Verrii Flacci Quae extant. Sex. Pompei Festi De verborum significatione libri 20. Et in eos Iosephi Scaligeri... Castigationes nunc primum publicatae', Ginevra, apud Petrum Santandream, 1575'.

Chiave 602

Posizione in A 602 **Descrizione A** Epistole d'Aticho
Posizione in P 587 **Descrizione P** Epistole d'Aticho

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: Epistolae ad Atticum

Corrispondenze E124; E125

Edizioni ed esemplari

1553 Venezia (Paolo Manutio)
1571 Firenze (Giunti)

Chiave 603

Posizione in A 603 **Descrizione A** Tre volumi delle Pandecte in stampa di Parigi
Posizione in P 588 **Descrizione P** Tre volumi delle Pandecte in stampa di Parigi

Contenuto voce Codex Iuris Civilis: Digestus vetus. Digestorum seu Pandectarum iuris enucleati ex omni iure veteri in libros quinquaginta etc.

Note

Vedi EC389.

Le corrispondenze negli altri inventari indicano sempre 'Annotazioni alle Pandecte'.

Chiave 604

Posizione in A 604 **Descrizione A** Una Instituta simile
Posizione in P 589 **Descrizione P** Una Instituta simile

Contenuto voce Corpus Iuris Civilis: Institutiones corpus iustineaneum

Corrispondenze E167

Note

'Simile' significa probabilmente in edizione analoga a quella delle precedenti Pandecte (EC603), quindi parigina.

Chiave 605

Posizione in A 605 **Descrizione A** Primo thomo dell'opere di Plutarcho
Posizione in P 590 **Descrizione P** Primo tomo dell'opere di Plutarcho

Contenuto voce Plutarco: Opera omnia

Chiave 606

Posizione in A 606 **Descrizione A** Cornelio Tacito
Posizione in P 591 **Descrizione P** Cornelio Tacito

Contenuto voce Cornelio Tacito: Cornelius Tacitus exacta cura recognitus, et emendatus

Corrispondenze E143

Chiave 607

Posizione in A 607 **Descrizione A** Dante de varia eloquentia
Posizione in P 592 **Descrizione P** Dante di varia eloquentia

Contenuto voce Dante Alighieri: De vulgari eloquentia

Corrispondenze E75

Edizioni ed esemplari

1529 Vicenza (Ianiculo)
1577 Parigi (Corbon)

Note

'De varia eloquentia' è il titolo corrotto per 'De vulgari eloquentia'. Probabilmente il notaio interpretò male le abbreviazioni del titolo.

Chiave 608

Posizione in A 608 **Descrizione A** Plauto. L'opera di Seneca
Posizione in P 593 **Descrizione P** Plauto. L'opera di Seneca

Contenuto voce 1. Plauto: Commedie
2. Lucio Anneo Seneca: Opera omnia

Corrispondenze 1. E222; E459; E698
2. E229

Chiave 609

Posizione in A 609 **Descrizione A** Platone e Varone insieme
Posizione in P 594 **Descrizione P** Platone e Varone insieme

Contenuto voce Platone: opera non indicata
Marco Terenzio Varrone: De lingua latina

Note

Non ci sono edizioni congiunte di questi due autori, forse si tratta di una legatura comune.

Chiave 610

Posizione in A 610
Posizione in P 595

Descrizione A La somma de' misterii della fede christiana
Descrizione P La somma de' misterii della fede christiana

Contenuto voce

Franz Titelmans: Summa mysteriorum christianae fidei etc.

Corrispondenze

G319; E253

Edizioni ed esemplari

1571 Anversa (Bellerio)
1546 Lione (Frellonio)
1572 Venezia (Bertano)
1567 Lione (Roulio)
1555 Lione (Gabiano)
1546 Parigi (Frobenio, ma in col. Lione Frellonio) (BER)
1532 Anversa (Cesare)
1547 Lione (Pagano)

Note

Bertoli dice di non trovare edizioni parigine, forse perché questa edizione presenta un doppio colophon con luogo di stampa Parigi e Lione.

Chiave 611

Posizione in A 611
Posizione in P 596

Descrizione A Varone De lingua latina
Descrizione P Varone De lingua latina

Contenuto voce

Marco Terenzio Varrone: De lingua latina

Corrispondenze

G59; E129; E130

Edizioni ed esemplari

1535 Lione (Grifio), 1563
1557 Roma (Luchino)
1530 Parigi (Morrhy)
1573 Ginevra (Stefano)
1536 Basilea (Westemerum)

Chiave 612

Posizione in A 612
Posizione in P 597

Descrizione A Comentario delle cose del mondo di fra Lorenzo Urbio
Descrizione P Comentario delle cose del mondo di fra Lorenzo Urbio

Contenuto voce

Lorenzo Urbio: opera e autore non identificati

Chiave 613

Posizione in A 613
Posizione in P 598

Descrizione A Poesia latina. Hystorie della passione di Cristo
Descrizione P Poesia latina. Hystorie della passione di Cristo

Contenuto voce

1. Raccolta di lirica latina
2. Giovanni dal Bene: Storia della passione di Cristo

Corrispondenze

2. G67; G70; E242; E255; E550

Edizioni ed esemplari

1562 Venezia
1562 Napoli

Note

Alla voce E255 Matteini scioglie le abbreviazioni con 'lo[annes] Ferus [?] de passione d[omi]ni', ma è più probabile che corrisponda a Giovanni dal Bene.

Chiave 614

Posizione in A 614 **Descrizione A** 2° tome de l'opere del Politiano
Posizione in P 599 **Descrizione P** 2° tome de l'opere del Politiano

Contenuto voce Angelo Poliziano: Angeli Politiani Opera etc.

Corrispondenze E224

Chiave 615

Posizione in A 615 **Descrizione A** La descrizione dell'antica Roma
Posizione in P 600 **Descrizione P** La descrizione dell'antica Roma

Contenuto voce Un trattato descrittivo su Roma antica

Corrispondenze G83; E314; E637

Note

G83 descrive 'Antichità di roma', mentre E314 porta 'Antiquitatibus Romae'.
Ci sono diversi titoli che fanno riferimento alla materia indicata da questo titolo, ma senza ulteriori dettagli non si può stabilire a quale si faccia riferimento.

Chiave 616

Posizione in A 616 **Descrizione A** Il codice di Justiniano. Alexandro ab Alexandro
Posizione in P 601 **Descrizione P** Il codice di Justiniano. Alexandro ab Alexandro

Contenuto voce 1. Corpus Iuris Civilis: Codex Iustinianus
2. Alessandro Alessandri: Genialium dierum libri sex

Corrispondenze 1. E721
2. G291; E199

Edizioni ed esemplari

1565 Parigi (Gourbin) (BER)

Note

Per il codex vedi EC389.

Chiave 617

Posizione in A 617 **Descrizione A** Sententie de' vecchi comici
Posizione in P 602 **Descrizione P** Sententie de' vecchi comici

Contenuto voce Forse: Menandro, Ex comoedijs Menandri quae supersunt etc.

Corrispondenze G202; E209

Edizioni ed esemplari

1553 Parigi (Morelio)

Note

- *Ta ek ton Menandrou Sozomena. Ex comoedijs Menandri quae supersunt.* Parisiis: apud Guil. Morelium, 1553.

Chiave 618

Posizione in A 618 **Descrizione A** Versi latini de' poeti toscani
Posizione in P 603 **Descrizione P** Versi latini de' poeti toscani

Contenuto voce Antologia di poesia latina

Chiave 619

Posizione in A 619
Posizione in P 604

Descrizione A 234 regole della divina scriptura
Descrizione P 234 regole della divina scriptura

Contenuto voce Francisco Ruiz: *Regulae intelligendi Scripturas Sacras. Habes sacrarum literarum studiose theologie*, 234 etc.

Corrispondenze E262

Edizioni ed esemplari

1546 Lione (Rouillio)
1552 Venezia (Spei)
1547 Parigi (Boucher)

Chiave 620

Posizione in A 620
Posizione in P 605

Descrizione A uno Salustio. Epistole familiari di Cicerone
Descrizione P uno Salustio. Epistole familiari di Cicerone

Contenuto voce 1. Sallustio: *Opera* o *Bellum Iugurthinum* o *De coniuratione Catilinae* o *Historiae*
2. Marco Tullio Cicerone: *Epistolae familiares*

Corrispondenze 1. LB66; N176; E89; E164; E111; E674; G287
2. E700

Edizioni ed esemplari

BNCF Panciatichiano 52

Note

Sallustio sarà probabilmente a stampa, ma nel caso in cui si riferisse a versione manoscritta, si candida per l'identificazione l'esemplare Panciatichiano 52, manoscritto tardo-quattrocentesco, forse passato per le mani di Borghini (Drusi 2007, p. 445). Vedi EC158.

Chiave 621

Posizione in A 621
Posizione in P 606

Descrizione A Esconio Pediano
Descrizione P Esconio Pediano. L'opera di Varrone

Contenuto voce Asconio Pediano: *Q. Asco. Peditiani In Ciceronenis orationes commentarii* etc.

Corrispondenze E188

Edizioni ed esemplari

1519 Firenze (Giunti)

Note

E188 indica una stampa giuntina e una e aldina più frammenti, in 8°. L'unica giuntina al 1580 è:
- *Q. Asco. Peditiani In Ciceronenis orationes commentarii atque Georgius Trapezuntius, De artificio Ciceronianae orationis pro Q. Ligario, nuper maxima diligentia excusi*. Florentiae: per haeredes Philippi Iuntae Florentini, 1519; 8°.

Chiave 622

Posizione in A 622
Posizione in P 0

Descrizione A L'opera di Varrone
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Marco Terenzio Varrone: *M. Terentii Varronis opera quae supersunt* etc.

Corrispondenze E128

Edizioni ed esemplari

1573 Ginevra (Stefano)

Chiave 623

Posizione in A 623
Posizione in P 607

Descrizione A Indice d'Andrea Alciato sopra varii authori
Descrizione P Indice d'Andrea Alcinò sopra varii authori

Contenuto voce

Andrea Alciati: Index locupletissimus d. Andreae Alciati super commentariis Codicis Iustiniani imperatoris etc.

Note

In A la grafia di 'Alciato' è effettivamente poco leggibile, tale da giustificare l'erronea trascrizione in Alcinò da parte del notaio.

Chiave 624

Posizione in A 624
Posizione in P 608

Descrizione A Correctione di Pietro Vectorio sopra la Rethorica di Cicerone
Descrizione P Correctione di Pietro Vectorio sopra la Rethorica di Cicerone

Contenuto voce

Marco Tullio Cicerone: Rhetorica ad Herennium con correzioni manoscritte di Pietro Vettori

Corrispondenze

E440

Edizioni ed esemplari

BNF Rés. X. 1046

Note

Dalla formulazione di questa voce sembra probabile si tratti di un'edizione della *Rhetorica ad Herennium* posseduta e corretta da Vettori, più che l'edizione di Cicerone curata da Vettori.

L'esemplare BNF Rés. X. 1046 è un incunabolo di questo testo con note di possesso di Vettori (CICERONE, Pseudo-. Rhetorica ad C. Herennium. – [Venezia, Nicolas Jenson, 1470.] – 4° con note di possesso di Vettori). I cataloghi parigini lo descrivono così:

- Paru sans doute en même temps que le De Inventione publié par Nicolas Jenson en 1470 (no C-381). Variante au f.[a]1ro, ll. 2-3 = GW, ≠ GW note 2, BMC : Rés. X. 305 (1) (F.[a]1 provenant d'un autre ex. – Prov. Joseph Candius, 15e-16e s. [f. ajouté seul]. – Rubriqué [f. ajouté seul] ; initiale enl. [f. ajouté seul].) (Prov. Pier Vettori [?] d'après Van Praet [1813], mais l'éd. ne figure pas dans Griffante [cité au no C-4] ; Hofbibliothek de Munich, 18es. ; saisi en 1800. – Rubriqué ; notes mss de P. Vettori [?] et d'autres mains.).

Sul retro della prima carta di guardia in cartapeccora e sul fronte della prima carta del testo c'è una riscrittura/rielaborazione dell'incipit della Rethorica (forse di mano di Vettori). Sul resto del volume sporadiche postille di almeno due mani, una sicuramente non borghiniana, l'altra poco probabilmente.

Cfr. H 5057 (I). GW 6709. Pell 3650 (I). IGI 2959. Goff C-672. IDL 1302. BMC V 166 (I). Van Praet IV 31. Van Praet (1813) p. 178-179 et 493.

Chiave 625

Posizione in A 625
Posizione in P 609

Descrizione A Nove lectioni di Guglielmo Canteo. Otto altre del medesimo
Descrizione P Nove lectioni di Guglielmo Canteo. Otto altre del medesimo

Contenuto voce

1. William Canter: Novarum lectionum libri IV
2. William Canter: Gulielmi Canteri Ultraiectini Nouarum lectionum libri octo etc.

Corrispondenze

G267; E136

Edizioni ed esemplari

1. 1564 Basilea (Oporinus)
2. 1571 Anversa (Plantin)

Chiave 626

Posizione in A 626
Posizione in P 610

Descrizione A Fra Girolamo sopra le pistole di san Giovanni
Descrizione P Fra Girolamo sopra le pistole di san Giovanni

Contenuto voce

Girolamo Savonarola: Del R.P.F. Hieronimo Sauonarola Nella prima epistola di san Giouanni, & altri luoghi della sacra scrittura etc.

Edizioni ed esemplari

1536 Venezia (Stagnino)
1546 Venezia (Speranza), 1547

Chiave 627

Posizione in A 627
Posizione in P 611

Descrizione A Libro delle cose del Oriente de' padri del Yesu
Descrizione P Libro delle cose del Oriente de' padri del Yesu

Contenuto voce Manuel da Costa: Rerum a Societate Iesu in Oriente gestarum volumen etc.

Edizioni ed esemplari

1573 Napoli (Salvianum)

Note

- *Rerum a Societate Iesu in Oriente gestarum volumen*. In quo haec ferme continentur. De rebus Indicis ad annum usque a Deipara Virgine 1568, commentarius Emmanuelis Acostae Lusitani, recognitus, & latinitate donatus. De rebus Indicis ad annum usque 1570, epistolarum liber 1. De Iaponicis rebus ad annum usque 1565, epistolarum libri 5. Omnes item accurate recogniti, & in Latinum ex Hispanico sermone conuersi. Ad calcem operis, epistolae duae separatim addite sunt, de 52, e Societate Iesu, pro fide catholica nuper occisis. Accessit etiam specimen quoddam litterarum vocumque Iaponicarum. Postremo copiosus index Neapoli: apud Horatium Saluianum, 1573.

Chiave 628

Posizione in A 628
Posizione in P 612

Descrizione A opera del Longoglio
Descrizione P L'opera del Longoglio. Don Silvo della Selva

Contenuto voce Christophe Longueil o Gilbert Longueil: opera non identificata

Note

- Gilbert Longueil: *Lexicon Graecolatinum praeter omnes omnium hactenus accessiones etc.*
- Christophe Longueil: *Orationes 3. Epistolarum libri 4. His appensus Epistolarum Pet. Bembi, & Jac. Sadoleti liber 1. Vna cum vita eiusdem Longolij ab ipsius amicissimo quodam exarata etc.*

Chiave 629

Posizione in A 629
Posizione in P 0

Descrizione A Don Silvo della Selva
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libro XII. Don Silves de la Selva

Corrispondenze G77; E661

Edizioni ed esemplari

1551 Venezia (Ttramezzino) (BER) e 1561, 1568
1565 Venezia (Franceschini)

Chiave 630

Posizione in A 630
Posizione in P 613

Descrizione A Varrone. 2° thomi di Plinio
Descrizione P Varrone. 2° tomi di Plinio

Contenuto voce 1. Marco Terenzio Varrone: De lingua latina
2. Gaio Plinio Secondo: Opera o Naturalis historia

Corrispondenze 1. G59; E129; E130
2. E223

Edizioni ed esemplari

1.1535 Lione (Grifio), 1563
1557 Roma (Luchino)
1530 Parigi (Morrhy)
1573 Ginevra (Stefano)
1536 Basilea (Westemerum)

Chiave 631

Posizione in A 631 **Descrizione A** ° L'horthographia del Manutii
Posizione in P 614 **Descrizione P** ° L'horthographia del Manutii

Contenuto voce Aldo Manuzio: Orthographiae ratio

Corrispondenze N31; G271; G294; E195
Edizioni ed esemplari
1566 Venezia (Aldo)

Chiave 632

Posizione in A 632 **Descrizione A** ° Oseruatione della lingua castigliana
Posizione in P 615 **Descrizione P** ° Oseruatione della lingua castigliana

Contenuto voce Juan De Miranda: Osservazioni della lingua castigliana

Corrispondenze G388; E646; N32

Edizioni ed esemplari
1566 Venezia (Giolito)
1568 Venezia (Giolito) (BER)

Note

E646 porta il titolo 'Regole castigliane', ma si ritiene si tratti della stessa opera.

Chiave 633

Posizione in A 633 **Descrizione A** Nozze del Gran Duca Cosmo
Posizione in P 616 **Descrizione P** Nozze del Gran Duca Cosmo

Contenuto voce Tutte le feste, i trionfi et l'accoglienze fatte alla serenissima regina Giovanna d'Austria etc.

Corrispondenze E425

Edizioni ed esemplari
1566 Bologna (Benaccio)

Note

L'unico titolo al 1580 che si riferisca alle nozze di Cosimo con Giovanna d'Austria è:

- *Tutte le feste, i trionfi, et l'accoglienze fatte alla serenissima regina Giouanna d'Austria, di terra in terra, doppo la sua partita di Spruc, fino in Fiorenza, per le felicissime nozze di sua altezza. Con il nome de' gran signori, tanto che l'accompagnauano come che la riceueuano di luogo in luogo, come leggendo si potra vedere.* In Bologna: per Alessandro Benaccio, 1566.

A favore di questa corrispondenza è il titolo di E425: Nozze del Duca e feste.

Chiave 634

Posizione in A 634 **Descrizione A** Hystorie di don Ferdinando
Posizione in P 617 **Descrizione P** Hystorie di don Ferdinando

Contenuto voce Fernando Colombo: Historie del s.d. Fernando Colombo etc.

Corrispondenze G433

Edizioni ed esemplari
1571 Venezia (Sanese)

Note

- *Historie del s.d. Fernando Colombo; nelle quali s'ha particolare, & vera relatione della vita, & de' fatti dell'ammiraglio d. Christoforo Colombo, suo padre. Et dello scoprimento, ch'egli fece dell'Indie Occidentali, dette Mondo Nuouo, hora possedute dal sereniss. re catolicò. Nuouamente di lingua spagnuola tradotte nell'italiana dal s. Alfonso Vlloa.* In Venetia: appresso Francesco de' Franceschi sanese, 1571.

Chiave 635**Posizione in A** 635
Posizione in P 618**Descrizione A** Prediche sopra Yob
Descrizione P Prediche sopra Yob**Contenuto voce**

Girolamo Savonarola: Prediche sopra Iob del R.P.F. Hieronimo Sauonarola da Ferrara etc.

Chiave 636**Posizione in A** 636
Posizione in P 619**Descrizione A** Hystorie e gran prodezze di Floridandro
Descrizione P Hystorie e gran prodezze di Floridandro**Contenuto voce**

Amadis de Gaula: Libro VI. L'historia et gran prodezze in arme di don Florisandro etc.

Corrispondenze

E660; G30

Edizioni ed esemplari

1550 Venezia (Tramezzino) (BER)

Note

La veneziana di Tramezzino sembra essere l'unica edizione in volgare italiano. Esiste un'altra edizione del 1526 stampata a Sevilla in lingua castigliana.

Chiave 637**Posizione in A** 637
Posizione in P 620**Descrizione A** Il Sodaletto
Descrizione P Il Sodaletto. Il 2° libro del famosissimo Palperino d'Inghilterra**Contenuto voce**

Jacopo Sadoletto: Iacobi Sadoleti episcopi Carpentoractis In Pauli epistolam ad Romanos commentariorum libri tres

Corrispondenze

F18

Edizioni ed esemplari1536 Venezia (Sessa)
1535 Lione (Grifio), 1536 e 1544**Note**

Non è del tutto certa qui la corrispondenza con quest'opera di Sadoletto, ma i Commentari all'epistola di San Paolo ai Romani sono da considerarsi la sua opera più rappresentativa.

Chiave 638**Posizione in A** 638
Posizione in P 0**Descrizione A** Il 2° libro del famosissimo Palmerino d'Inghilterra
Descrizione P senza voce**Contenuto voce**

Il primo -secondo- libro del famosissimo Palmerino l'Inghilterra

Corrispondenze

G78; E664

Edizioni ed esemplari

1553/1554 Venezia (Tramezzino)

Chiave 639**Posizione in A** 639
Posizione in P 621**Descrizione A** Hystoria di don Florisello et altri greci
Descrizione P Hystoria di don Florisello et altri greci**Contenuto voce**

Amadis de Gaula: Libro X. La historia degli strenui e valorosi cavalieri don Florisello di Nichea e Anassarte

Corrispondenze

E655; G32

Edizioni ed esemplari1551 Venezia (Tramezzino) e 1561, 1564
1565 Venezia (Franceschini)

Chiave 640

Posizione in A 640
Posizione in P 622

Descrizione A Digesti dal medesimo Florisello
Descrizione P Digesti dal medesimo Florisello

Contenuto voce Raccolta manoscritta di estratti della storia di Florisello

Note

Il termine 'digesto' fa riferimento esplicito a raccolte di diritto, è poco adatto a definire a una raccolta di materia cavalleresca. Un'ipotesi non remota è che la lezione in A sia 'Regesto', trasformatasi in 'Digesto' nella trascrizione di P.

Chiave 641

Posizione in A 641
Posizione in P 623

Descrizione A Il furto Comedia
Descrizione P Il furto Comedia

Contenuto voce Francesco D'Ambra: Il furto comedia di M. Francesco d'Ambra cittadino, e accademico fiorentino

Edizioni ed esemplari

1560 Firenze (Giunti) e 1564
1567 Venezia (Sessa)
1561 Venezia (Rampazzetto)

Chiave 642

Posizione in A 642
Posizione in P 624

Descrizione A 4a parte de l'istoria del principe Feramondo
Descrizione P 4a parte della istoria del principe Feramondo

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libro XIII. La quarta parte della historia del Principe Sferamundi di Grecia, nouamente venuta in luce, & ridotta in lingua italiana etc.

Corrispondenze E663; G215

Edizioni ed esemplari

1563 Venezia (Tramezzino)

Note

Per la genealogia di Feramondo: Quadrio, Vol. 4, p. 520.

Chiave 643

Posizione in A 643
Posizione in P 625

Descrizione A L'infante Lucescanio
Descrizione P L'infante Lucescanio

Contenuto voce Beatriz Bernal: Historia di don Cristaliano di Spagna e dell'infante Lucescanio suo fatello etc.

Edizioni ed esemplari

1545 Valenza

Note

L'opera di Bernal risulta tradotta in volgare italiano solo a partire dal 1609. Se non è manoscritta, questa voce corrisponde allora all'edizione valenziana del 1545.

Chiave 644

Posizione in A 644
Posizione in P 626

Descrizione A Li sei libri de' reali di Francia
Descrizione P Li sei libri de' reali di Francia

Contenuto voce Andrea da Barberino: Li sei libri de li reali di Franza etc.

Corrispondenze E665; G172

Edizioni ed esemplari

1566 Venezia (Zazzera)
1532 Venezia (Bindoni) e 1537 e 1546 (BER)

Chiave 645

Posizione in A 645 **Descrizione A** Il duello del Mutio
Posizione in P 627 **Descrizione P** Il duello del Mutio

Contenuto voce Girolamo Muzio: Il duello del Mutio iustinopolitano. Con le risposte caualleresche etc.

Corrispondenze E630; G147

Edizioni ed esemplari

1550 Venezia (Giolito) (BER)

Chiave 646

Posizione in A 646 **Descrizione A** La prima parte del 3° libro de Amadis de Caula di Grecia
Posizione in P 628 **Descrizione P** La prima parte del 3° libro de Amadis de Caula du grecia

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libro IX. L'istoria di Amadis di Grecia

Corrispondenze G31; G38; E662

Edizioni ed esemplari

1574 Venezia (de Alaris)
1550 Venezia (Tramezzino) 1564, 1565 (BER)

Note

Nelle campo delle corrispondenze sono indicate solo le voci di Amadis possibilmente analoghe a questo IX libro.

Chiave 647

Posizione in A 647 **Descrizione A** La Relatione de i *discorsi*
Posizione in P 629 **Descrizione P** La Relatione de i *discorsi*

Contenuto voce Forse: Relazione delle Annotazioni e *Discorsi* sul *Decameron*

Note

L'unica ipotesi percorribile è che si tratti di un manoscritto legato alla stesura delle *Annotazioni e discorsi sopra alcuni luoghi del Decamerone* edite a nome dei Deputati, ma opera quasi esclusiva di Borghini (Cfr. Folena DBI).

Chiave 648

Posizione in A 648 **Descrizione A** Vite di quatro uomini illustri
Posizione in P 630 **Descrizione P** Vite di quatro uomini illustri

Contenuto voce Silvano Razzi: Vite di quattro uomini illustri; M. Farinata Vberti, Gualtieri duca D'Atene, M. Saluestro de' Medici, e Cosimo il Vecchio etc.

Edizioni ed esemplari

1580 Firenze (Giunti)

Note

La data dell'edizione giuntina, unica a stampa al 1580, si colloca un po' al limite cronologico per stare nella biblioteca di Borghini. Non risultando edizioni anteriori a questa, bisognerà ipotizzare un manoscritto (per eventuale cura editoriale di Borghini presso i Giunti).
- *Vite di quattro uomini illustri; M. Farinata Vberti, Gualtieri duca D'Atene, M. Saluestro de' Medici, e Cosimo il Vecchio. Scritte da D. Silvano Razzi monaco Camaldolense.* In Firenze : nella stamperia de' Giunti, 1580.

Chiave 649

Posizione in A 649
Posizione in P 631

Descrizione A Historia del cavaliere platire
Descrizione P Historia del cavaliere platire

Contenuto voce

Historia del inuitto caualiero Platir, figliuolo de l'imp. Primaleone. Doue si veg gono i suoi chiari, e generosi, gesti, e gli alti suoi amori con la bella Florinda etc.

Corrispondenze

G3; E659

Edizioni ed esemplari

1548 Venezia (Tramezzino) (BER) e 1558, 1560
1559 Venezia (Giglio)

Chiave 650

Posizione in A 650
Posizione in P 632

Descrizione A Floresta spanula
Descrizione P Floresta spanula

Contenuto voce

Forse: Floresta espanola de apothegmas o sentencias sabia y graciosamente dichas, de algunos espanoles. Colegidas por Melchior de Santa Cruz, de Duenas etc.

Edizioni ed esemplari

1574 Toledo
1576 Saragoza

Note

Melchor de Santa Cruz de Dueñas (Toledo h. 1505-1585), fu uno scrittore toledano, di professione commerciante. E' conosciuto come autore di questa miscellanea popolarissima dedicata a Giovanni d'Austria. L'opera contiene una collezione di aneddoti in undici parti, tra cui ecclesiastici, nobili, artistici, amorosi etc.

Alla data del 1580 esistevano solo edizioni in lingua castigliana: la toledana del 1576 è l'unica completa, curata dall'autore stesso.

Chiave 651

Posizione in A 651
Posizione in P 633

Descrizione A L'Instituta di Justiniano
Descrizione P L'Instituta di Justiniano

Contenuto voce

Corpus Iuris Civilis: Institutiones corpus Iustineanum

Corrispondenze

E167

Note

Vedi EC389

Chiave 652

Posizione in A 652
Posizione in P 634

Descrizione A Comedia di Dante
Descrizione P Comedia di Dante

Contenuto voce

Dante Alighieri: *Commedia*

Corrispondenze

F38; N172; LB34; LB38; G46; E605; E606

Edizioni ed esemplari

Antinori 260

Note

Vedi anche EC153 e E173

Drusi 2004, p. 425: un manoscritto di Dante esisteva sicuramente nella biblioteca di Borghini.

Chiave 653**Posizione in A** 653
Posizione in P 635**Descrizione A** Hystorie di Bertagna
Descrizione P Hystorie di Bertagna**Contenuto voce** Forse: Vergilius Polidoro, Polydori Vergilii Urbinatis Anglica historiae libri XXVI etc.**Corrispondenze** E363; N14**Note**

Incerta l'interpretazione di Bertagna: Bretagna o Britannia? Cioè Anglia (Gran Bretagna) o Bretagne francese.

Chiave 654**Posizione in A** 654
Posizione in P 636**Descrizione A** Ragionamenti di Messer Agnolo Firenzuola
Descrizione P Ragionamenti di Messer Agnolo Firenzuola**Contenuto voce** Agnolo Firenzuola: Ragionamenti di m. Agnolo Firenzuola fiorentino etc.**Corrispondenze** E629**Edizioni ed esemplari**
1552 Venezia (Grifio)**Note**

Curiosamente Firenzuola ha una produzione preminente da commediografo e autore di tragedie e novelle. Quest'opera, unico scritto di questo autore negli inventari borghiniani, di genere trattatistico, riflette la parte minoritaria della sua produzione.

Chiave 655**Posizione in A** 655
Posizione in P 637**Descrizione A** Difesa della città di Fiorenza e fiorentini del Mino
Descrizione P Difesa della città di Fiorenza e fiorentini del Mino**Contenuto voce** Paolo Mini: Difesa della città di Firenze, et de i fiorentini. Contra le calunnie & maledicentie de maligni. Composta da Paolo Mini fiorentino medico e filosofo**Edizioni ed esemplari**
1577 Lione (Tinghi)**Note**- Paolo Mini: *Difesa della città di Firenze, et de i fiorentini. Contra le calunnie & maledicentie de maligni. Composta da Paolo Mini fiorentino medico e filosofo.* In Lione: appresso Filippo Tinghi, 1577.

Chiave 656**Posizione in A** 656
Posizione in P 638**Descrizione A** Detti e fatti di diversi signori et motti del Domenichi
Descrizione P Detti e fatti di diversi signori et motti del Domenichi**Contenuto voce** Ludovico Domenichi: Detti e fatti di diversi signori etc.**Corrispondenze** G173**Edizioni ed esemplari**
1562 Firenze (Torrentino) (BER)

Chiave 657**Posizione in A** 657
Posizione in P 639**Descrizione A** Il Palmerino
Descrizione P Il Palmerino**Contenuto voce** Palmerino d'Oliua. Historia del valorosissimo caualiere Palmerino d'Oliua**Corrispondenze** G55; E652; G345

Edizioni ed esemplari

1534 Venezia (Ruffinello) (BER)
1552 Venezia (Tramezzino) (BER) e 1558, 1560

Note

Ci sono altre opere titolate Palmerino negli inventari, ma riferite ad altri episodi della saga cavalleresca.

Chiave 658

Posizione in A 658 **Descrizione A** La 2a parte del 3° libro de l'Historia del Florisello
Posizione in P 640 **Descrizione P** La 2a parte del 3° libro de l'Historia del Florisello

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libro X. La historia degli strenui e valorosi cavalieri don Florisello di Nichea e Anassarte

Corrispondenze E655; G32

Edizioni ed esemplari

1551 Venezia (Tramezzino) e 1561, 1564
1565 Venezia (Franceschini)

Chiave 659

Posizione in A 659 **Descrizione A** Opere toscane dello Alamanno
Posizione in P 641 **Descrizione P** Opere toscane dello Alamanno

Contenuto voce Luigi Alamanni: Opere toscane di Luigi Alamanni al Christianissimo re Francesco primo

Corrispondenze F23; G66; E609

Edizioni ed esemplari

1532 Firenze (Giunta)
1533 Lione (Grifio)
1533 Venezia (Sabbio)
1542 Firenze (Giunta) e Venezia (Lucantonio Giunta)

Chiave 660

Posizione in A 660 **Descrizione A** 2° libro de' fatti del Re postaforestò d'Inghilterra
Posizione in P 642 **Descrizione P** 2° libro de' fatti del Re postaforestò d'Inghilterra

Contenuto voce La dilettevole historia del valorosissimo Parsaforestò re della gran Brettagna etc.

Corrispondenze G87

Edizioni ed esemplari

1558 Venezia (Tramezzino)

Chiave 661

Posizione in A 661 **Descrizione A** Le prodezze di Spandiano
Posizione in P 643 **Descrizione P** Le prodezze di Spandiano

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libro V. Le prodezze di Spandiano

Corrispondenze E658; G39

Edizioni ed esemplari

1550 Venezia (Tramezzino) (BER)
1560 Venezia (Lorenzini)
1564 Venezia (Bonadio)
1573 Venezia (Farri)

Chiave 662

Posizione in A 662 **Descrizione A** La 2a parte del Cavaliere Amadis da Ghaula spagnolo
Posizione in P 644 **Descrizione P** La 2a parte del Cavaliere Amadis da Ghaula spagnolo

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libri I-IV. I quattro libri di Amadis de Gaula etc.

Corrispondenze E651; E662; G38; G322

Edizioni ed esemplari

1546 Venezia (Tramezzino)

1559 Venezia (Giglio)

Note

Il titolo, così com'è in EC662, corrisponde all'edizione veneziana di Tramezzino.

E651 e G322 sono probabilmente lo stesso esemplare, entrambi portano il medesimo titolo e specificano in 2 tomi.

Chiave 663

Posizione in A 663 **Descrizione A** Lo quarto libro de l'invincibile cavaliere Amadis
Posizione in P 645 **Descrizione P** Lo quarto libro de l'inconvincibile cavaliere Amadis

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libro IV. I quattro libri di Amadis de Gaula etc.

Corrispondenze E651; E662; G38; G322

Edizioni ed esemplari

1546 Venezia (Tramezzino)

1559 Venezia (Giglio)

Chiave 664

Posizione in A 664 **Descrizione A** Giovanni Baptista Gelli sopra l'Inferno di Dante
Posizione in P 646 **Descrizione P** Giovanni Baptista Gelli sopra l'Inferno di Dante

Contenuto voce Giovan Battista Gelli: Lettura di Giovanbatista Gelli sopra lo Inferno di Dante etc.

Corrispondenze E634

Note

Ci sono almeno 9 letture accademiche del Gelli sull'Inferno. Edizioni principali fino al 1580:

- Lettura di Giovanbatista Gelli sopra lo Inferno di Dante. Letta nella Accademia fiorentina, nel consolato di m. Guido Guidi. Et di Agnolo Borghini. In Firenze, 1554.

- Lettura seconda sopra lo Inferno di Dante di Giovanbatista Gelli. Letta nella Accademia fiorentina nel consolato d'Agnolo Borghini. In Fiorenza: Lorenzo Torrentino, 1555.

- Lettura terza di Gio. Batista Gelli sopra lo Inferno di Dante. Letta nella Accademia Fiorentina nel Consolato d'Antonio Landi. In Fiorenza: Lorenzo Torrentino, 1556.

- Lettura quarta sopra l'Inferno di Dante, di Gio. Batista Gelli. Fatta nell'Academia Fiorentina... l'anno 1557, In Fiorenza: Lorenzo Torrentino], 1558.

- La quinta lettura di Giovan Batista Gelli. sopra lo Inferno di Dante. Letta nella Academia Fiorentina nel consolato del reurendo M. Francesco Cattani da Diacceto, canonico fiorentino. L'anno 1558, In Fiorenza: Lorenzo Torrentino!, 1558.

- La sesta lettura di Giovanbattista Gelli, sopra lo Inferno di Dante. Letta nella Academia Fiorentina, nel consolato di M. Lionardo Tanci, n Fiorenza: Lorenzo Torrentino!, 1561.

- Lettura settima di Gio. Batista Gelli, sopra lo Inferno di Dante, In Fiorenza: appresso Lorenzo Torrentino, 1561.

Chiave 665**Posizione in A** 665
Posizione in P 647**Descrizione A** Hystorie del signor Fernando Colombo
Descrizione P Hystorie del signor Fernando Colombo**Contenuto voce** Ferdinando Colombo: Historie nelle quali... relatione della vita e de' fatti dell'amiraglio Christoforo Colombo**Corrispondenze** G433; E590**Edizioni ed esemplari**
1571 Venezia (Franceschi)

Chiave 666**Posizione in A** 666
Posizione in P 648**Descrizione A** Opere de l'Altissimo poeta fiorentino
Descrizione P Opere de l'Altissimo poeta fiorentino**Contenuto voce** Cristofaro dell'Altissimo: Opere dell'Altissimo, poeta fiorentino. Nelle quali de scriue: le bellezze d'vna donna, le bellezze d'vn huomo, la description di prima uera, le inuocationi fatte in San Martino etc.**Edizioni ed esemplari**
1524 Firenze (Castelli)
1572 Firenze (Chiti)
1555 Peri (Libraio)**Note**

Il titolo, sia in A che in P, contiene un'abbreviazione che può essere sciolta con 'poeta', ma anche con 'prete'. Nelle edizioni a stampa compare sempre come 'poeta', ma in alcuni repertori si trova attestato anche come 'prete' (Cfr. Melzi 1852, p. 478). Quindi, se anche la lezione del notaio fosse 'prete', non è detto che ci tratti di errore.

Chiave 667**Posizione in A** 667
Posizione in P 649**Descrizione A** 2° volume de l'histoire del Regno di Napoli
Descrizione P 2° volume de l'histoire del Regno di Napoli**Contenuto voce** Pandolfo Collenuccio: Secondo volume dell'istoria del regno di Napoli, nuoua mente raccolta per tutto l'anno 1562. Con la giunta d'una tauola copiosa e d'altre cose degne di sapersi etc.**Corrispondenze** G95; E588**Edizioni ed esemplari**
1563 Venezia (Scoto) (BER)

Chiave 668**Posizione in A** 668
Posizione in P 650**Descrizione A** Gueras civiles della Rebellione de Flandra
Descrizione P Geras civiles della Rebellione de Flandra**Contenuto voce** Pedro Cornejo: Sumario de las guerras ciuiles, y causas de la rebellion de Flandres, recopilado por el maestro Pedro Cornejo**Corrispondenze** E365**Edizioni ed esemplari**
1577 Leon (Tighi)**Note**

L'edizione del 1577 è l'unica dell'opera così titolata. Seguono a breve distanza (primi anni Ottanta) altre opere dal cui titolo si desume trattino della medesima materia probabilmente ampliata: es. 'Origen de la ciuil disension de Flandes. Recopilado por el licenciado Pedro Cornejo', stampate in Italia. Le edizioni successive (secolo XVII) sono tradotte da Camillo Camilli in italiano. Ma all'altezza degli anni della biblioteca del Borghini non c'erano a disposizione edizioni in volgare italiano. D'altra parte la voce in Eschini che legge 'gueras civiles' (in castigliano) fa pensare a un volume in spagnolo.

Chiave 669

Posizione in A 669 **Descrizione A** Opere di messer Camillo Delminio
Posizione in P 651 **Descrizione P** Opere di messer Camillo Delminio

Contenuto voce Giulio Camillo: Opere

Corrispondenze G405; E556

Edizioni ed esemplari

1566 Venezia (Giolito) (BER)

Chiave 670

Posizione in A 670 **Descrizione A** La 2a parte de libro de Amadis cavalier de l'ardente spada
Posizione in P 652 **Descrizione P** La 2a parte de libro de Amadis cavaliere de l'ardente spada

Contenuto voce Amadis de Gaula: Historia di Amadis di Grecia cauallier dell'ardente spada. Nuovamente dal spagnuolo nella lingua italiana tradotta

Corrispondenze E651; E662; G38; G322

Edizioni ed esemplari

1574 Venezia (Alaris)
1565 Venezia (Tramezzino)
1580 Venezia (Viscio)

Note

Nel campo Edizioni sono segnalate solo le edizioni che contengono 'ardente spada' nel titolo. La veneziana di Viscio sarebbe un po' tarda per entrare nella biblioteca di Borghini.

Chiave 671

Posizione in A 671 **Descrizione A** Rime e prose di Messer Giovanni della Casa
Posizione in P 653 **Descrizione P** Rime e prose di Messer Giovanni della Casa

Contenuto voce Giovanni della Casa: Rime e Prose

Corrispondenze E695; G105; E419

Edizioni ed esemplari

1558 Venezia (Bevilacqua) (BER)

Chiave 672

Posizione in A 672 **Descrizione A** Sonetti e canzoni di diversi antichi toscani in stampa et penna
Posizione in P 654 **Descrizione P** Sonetti e canzoni di diversi antichi toscani in stampa et penna

Contenuto voce Sonetti e canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte

Corrispondenze N177

Edizioni ed esemplari

BNCF Nuovi Acquisti 1049

Note

L'esemplare Nuovi Acquisti 1049 è una stampa del 1527: *Sonetti e canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte*, Firenze, eredi di Filippo Giunti, 1527. Segnalato nello Schedario Postillati tra i manoscritti conservati in magazzino, come postillato da Borghini. Si tratta in realtà di un testo composito: alterna ai fascicoli del testo a stampa fascicoli a penna di Borghini. Cfr. Borghini 2002 (Belloni), p. 244; Kristeller.V, p. 5.

Il ms. Ricc. 2846 contiene una copia del lavoro filologico sui poeti antichi (la giuntina 1527) di mano di Piero di Simone del Nero. Borghini possedeva almeno due copie della giuntina del 1527 (Cfr. Folena DBI).

Chiave 673

Posizione in A 673
Posizione in P 656

Descrizione A La Costanza comedia di Girolamo Razzi
Descrizione P La Costanza comedia di Girolamo Razzi

Contenuto voce Girolamo Razzi: La Gostanza comedia di Girolamo Razzi

Edizioni ed esemplari
1565 Firenze (Giunti)

Note

La giuntina del 1565 è frutto dell'edizione di Leonardo Salviati.

Chiave 674

Posizione in A 674
Posizione in P 656

Descrizione A Vita della beata Catterina da Genova
Descrizione P Vita della beata Catterina da Genova

Contenuto voce Cattaneo Marabotto: Vita mirabile, et dottrina santa della beata Caterina da Genoua, nella quale si contiene vna vtile, e catholica, dimostratione etc.

Corrispondenze E577

Edizioni ed esemplari
1551 Genova (Bellono)
1568 Firenze (Giunti) e 1580

Chiave 675

Posizione in A 675
Posizione in P 657

Descrizione A Hystoria di Pietro Bizzarri
Descrizione P Hystoria di Pietro Bizzarri

Contenuto voce Pietro Bizzarri: Historia di Pietro Bizari della guerra fatta in Vngheria dall'inuittissimo imperatore de christiani, contra quello de Turchi etc.

Corrispondenze E592; G395

Edizioni ed esemplari
1569 Lione (Rouillio)

Note

L'edizione lionese è l'unica edizione in italiano al 1580 (ci sono due edizioni del 1573 in francese) e corrisponde con il titolo di E592 e il formato di G395.

Chiave 676

Posizione in A 676
Posizione in P 658

Descrizione A Italia liberata da' Gotti del Tristino. Il Burchiello. Il medesimo Burchiello
Descrizione P Italia liberata da' Gotti del Tristino. Il Burchiello. Il medesimo Burchiello

Contenuto voce 1. Gian Giorgio Trissino: La Italia liberata da Ghotti
2. Burchiello: Sonetti del Burchiello fiorentino (2 copie)

Corrispondenze 1. G192; E607
2. E612

Edizioni ed esemplari
1. 1547 Roma (Dorico) (BER); 1548 Venezia (Bressa)
2. 1522 Venezia (Rusconi); 1546 Firenze (Peri); 1514 Firenze (da Pescia)

Note

Nel campo Edizioni sono indicate solo le edizioni senza commenti e senza altri autori: esistono anche un paio di giuntine col commento del Doni.
E612 indica 3 esemplari, dei quali due sono segnalati qui.

Chiave 677

Posizione in A 677
Posizione in P 659

Descrizione A Hystoria di Micheovo
Descrizione P Hystoria di Micheovo

Contenuto voce Mattheo di Micheovo: Historia delle due Sarmatie di Mattheo di Micheouo, dottor fisico, et canonico cracoviese, tradotta per il signore Annibal Maggi. Con la tauola delle cose notabili etc.

Corrispondenze G189; G208; E594

Edizioni ed esemplari
1561 Venezia (Giolito) (BER)

Chiave 678

Posizione in A 678
Posizione in P 660

Descrizione A Lettere di xiii authori illustri
Descrizione P Lettere di xiii authori illustri

Contenuto voce Dionigi Atanagi: Lettere di XIII huomini illustri

Corrispondenze E644; G183

Edizioni ed esemplari
1561 Venezia (Trino)
1560 Venezia (Lorenzini) (BER)

Chiave 679

Posizione in A 679
Posizione in P 661

Descrizione A Le famose Historie di don Cristiliano di Spagna
Descrizione P Le famose Historie di don Cristiliano di Spagna

Contenuto voce La famosa et degna historia de gli invitti cavalieri don Cristaliano di Spagna, e Lu cescanio suo fratello, figliuoli dell Imperatore di Trabisonda; tradotta in lingua italiana etc.

Corrispondenze G97; E657

Edizioni ed esemplari
1557 Venezia (Tramezzino) (BER)

Chiave 680

Posizione in A 680
Posizione in P 662

Descrizione A Historia del Turisello
Descrizione P Historia del Turisello. Il Palmerino

Contenuto voce Forse: Gregorii Turonici Historiae Francorum libri decem etc.

Corrispondenze E39; E149

Edizioni ed esemplari
1558 Basilea (Perna) e 1568
1561 Parigi (Morelio)
1522 Parigi (Iodoco badio)

Chiave 681

Posizione in A 681
Posizione in P 0

Descrizione A Il Palmerino
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Palmerino d'Oliua. Historia del valorosissimo caualiere Palmerino d'Oliua

Corrispondenze G55; E652; G345

Edizioni ed esemplari

1534 Venezia (Ruffinello) (BER)
1552 Venezia (Tramezzino) (BER) e 1558, 1560

Note

Ci sono altre opere titolate Palmerino negli inventari, ma riferite ad altri episodi della saga cavalleresca.

Chiave 682

Posizione in A 682 **Descrizione A** una lectura sopra l'anima del Gello
Posizione in P 663 **Descrizione P** una lectura sopra l'anima del Gello

Contenuto voce Giovan Battista Gello: Il Gello accademico fiorentino sopra vn luogo di Dante, nel 16. canto del Purgatorio: della creazione dell'anima rationale etc.

Corrispondenze E631

Edizioni ed esemplari

Firenze 1548 (Torrentino)

Note

Si tratta di Giovan Battista Gelli, vedi EC664.

Questa lettura del Gelli è pubblicata con un titolo apertamente riferito all'anima, che sembrerebbe coincidere con questa voce dell'inventario. Bisogna però tenere presente che l'opera più famosa del Gelli è 'I capricci del bottaio', ragionamenti di un bottaio con la propria anima. Esiste l'ipotesi per cui Borghini si riferisse a tale opera descrivendola genericamente con 'lectura sopra l'anima'. Ma la prima ipotesi resta la più probabile.

La torrentiniana del 1548 è l'unica edizione prima del 1580:

- *Il Gello accademico fiorentino sopra vn luogo di Dante, nel 16. canto del Purgatorio: della creazione dell'anima rationale*. In Firenze, 1548.

Chiave 683

Posizione in A 683 **Descrizione A** Primaleone spagnolo
Posizione in P 664 **Descrizione P** Primaleone spagnolo

Contenuto voce Primaleone nel quale si narra a pieno l'istoria di suoi ualorosi fatti, & di Polendo suo fratello etc.

Corrispondenze G56; E656

Edizioni ed esemplari

1548 Venezia (Tramezzino) (BER) e 1555
1559 Venezia (Giglio)
1562 Venezia (Sessa)

Chiave 684

Posizione in A 684 **Descrizione A** 3a parte de l'Hystoria del Ferramondo
Posizione in P 665 **Descrizione P** La 3a parte dell'istoria di Ferramondo

Contenuto voce Amadis de Gaula: Libro XIII: La terza parte dell'istoria dello inuitissimo principe Sferamundi di Grecia etc.

Corrispondenze E663; G214

Edizioni ed esemplari

1563 Venezia (Tramezzino)

Note

Per la genealogia di Ferramondo: Quadrio 1852, Vol. 4, p. 520.

Chiave 685

Posizione in A 685 **Descrizione A** Comentarii di Giovanni Candido
Posizione in P 666 **Descrizione P** Comentarii di Giovanni Candido
Contenuto voce Giovanni Candido: Commentarii di Giouan Candido giureconsulto de i fatti d'Aquileia

Edizioni ed esemplari

1544 Venezia (Tramezzino)
1521 Venezia (lorio) latino
1521 Venezia (Bindonis) latino

Chiave 686

Posizione in A 686 **Descrizione A** Lectura sopra l'Inferno di Dante
Posizione in P 667 **Descrizione P** Lectura sopra l'Inferno di Dante. Il Corbaccio

Contenuto voce Giovan Battista Gelli: Lectura sopra lo Inferno di Dante

Corrispondenze E634

Note

Vedi EC664.

Chiave 687

Posizione in A 687 **Descrizione A** Il Corbaccio
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: Il Corbaccio

Corrispondenze N180; G427; G428

Edizioni ed esemplari

1569 Parigi (Morel) (BER)

Chiave 688

Posizione in A 688 **Descrizione A** Hystoria di Eusebio
Posizione in P 668 **Descrizione P** Hystoria di Eusebio. Roma restaurata

Contenuto voce Eusebius Caesariensis: Historia ecclesiastica

Corrispondenze E587; E694; E696; E45

Edizioni ed esemplari

1520 Parigi (Regnault)
1544 Parigi (Stefano) greca

Note

Oltre a quelle segnalate nel campo Edizioni ed esemplari esistono altre edizioni collettive con altri storici.

Chiave 689

Posizione in A 689 **Descrizione A** Roma restaurata
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Flavio Biondo: Roma restaurata

Corrispondenze E597

Edizioni ed esemplari

1558 Venezia (Giglio)
1542 Venezia (Tramezzino), 1543 e 1548

Chiave 690

Posizione in A 690
Posizione in P 669

Descrizione A l'Hystoria del persafoster dell'Inghilterra
Descrizione P Hystoria del Perefost dell'Inghilterra

Contenuto voce La diletteuole historia del valorosiss. Parsaforesto Re della gran Brettagna etc.

Corrispondenze G87

Note

L'unica edizione in volgare italiano al 1580 è quella di Tramezzino (confermata anche dalla precisazione 'nuova' di G87) è:

- *La diletteuole historia del valorosiss. Parsaforesto Re della gran Brettagna*. Con i gran fatti del valente Gadifero Re di Scotia, uero essemplio di caualleria. Nuouamente traslatato di francese in lingua italiana. In Vinegia: per Michele Tramezzino, 1558.

Chiave 691

Posizione in A 691
Posizione in P 670

Descrizione A Facetie del Piovan Arlotto
Descrizione P Facetie del Piovan Arlotto

Contenuto voce Arlotto: Facezie, motti, buffonerie, et burle del Piuano Arlotto, del Gonnella et del Barlacchia

Note

Una quindicina le edizioni al 1580.

Chiave 692

Posizione in A 692
Posizione in P 671

Descrizione A Convivio di Dante
Descrizione P Convivio di Dante. Comentario delle cose di Ferrara

Contenuto voce Dante Alighieri: Convivio

Corrispondenze E625; E400

Edizioni ed esemplari

1521 Venezia (Sabbio)
1529 Venezia (Zoppino)
1531 Venezia (Sessa)

Chiave 693

Posizione in A 693
Posizione in P 0

Descrizione A Comentario delle cose di Ferrara
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Giovan Battista Giralda Cinzio: Commentario delle cose di Ferrara, et de' principi da Este, di m. Giouambattista Giralda gentilhuomo ferrarese, segretario dell'illu striss. & eccellentiss. signore etc.

Corrispondenze G51; E601

Edizioni ed esemplari

1556 Firenze (Torrentino) (BER)
1556 Venezia (Rossi)

Chiave 694

Posizione in A 694
Posizione in P 672

Descrizione A Le prediche di frate Girolamo
Descrizione P Le prediche di frate Girolamo

Contenuto voce Girolamo Savonarola: Prediche di fra Girolamo da Ferrara etc.

Chiave 695**Posizione in A** 695
Posizione in P 673**Descrizione A** Vita di Pippo Spano
Descrizione P Vita di Pippo Ispano**Contenuto voce** Domenico Mellini: Vita di Filippo Scolari, volgarmente chiamato Pippo Spano: scritta da Domenico Mellini**Corrispondenze** E594**Edizioni ed esemplari**
1570 Firenze (Marscotti)**Note**

L'edizione Marscotti risulta essere l'unica al 1580 secondo ICCU.

Chiave 696**Posizione in A** 696
Posizione in P 674**Descrizione A** Libro della carità del reverendissimo Cardinale Giovanni Domenico fiorentino frate
Descrizione P Libro della carità del reverendissimo Cardinale Giovanni Domenico fiorentino frate**Contenuto voce** Giovanni Dominici: Il libro della carità del reverendissimo cardinale Giovan Domenico Fiorentino dell'ordine di predicatori, etc.**Edizioni ed esemplari**
Marucelliana R.U.134
1555 Venezia (San Luca)**Note**L'esemplare Marucelliano R.U.134 contiene l'edizione veneziana uscita per la stamperia 'Al segno del diamante', fittamente postillata ed emendata da Borghini nei primi due capitoli:
- *Il libro della carità del reverendissimo cardinale Giovan Domenico Fiorentino dell'ordine di predicatori, a utilità di tutti quelli che desiderano vivere in carità.* Con privilegio. A San Luca al segno del diamante, MDLVI.Cfr. Borghini 2002 (Drusi), Carrai-Mandricardo 1989. Vedi *infra* il capitolo di questo lavoro dedicato all'analisi del postillato.

Chiave 697**Posizione in A** 697
Posizione in P 675**Descrizione A** Progne tragedia
Descrizione P Progne tragedia. Lettere di Messer Pietro Bembo**Contenuto voce** Gregorio Correr: Progne**Corrispondenze** E571**Edizioni ed esemplari**
1561 Firenze (Giunti)
1558 Venezia (Accademia veneta) latino**Note**E571 indica che l'autore ne sia il Dolce, ma non risulta dai repertori. Forse 'del dolce' era annotazione di Borghini per indicare un esemplare prestatogli dal Dolce.
Esiste anche una Progne 'tragedia nuova di Girolamo Parabosco' edita nel 1548 a Venezia da Comin da Trino.

Chiave 698**Posizione in A** 698
Posizione in P 0**Descrizione A** Lettere di Messer Pietro Bembo
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Pietro Bembo: Delle lettere di m. Pietro Bembo

Chiave 699

Posizione in A 699
Posizione in P 676

Descrizione A Lettere di diversi chiari huomini
Descrizione P Lettere di diversi huomini chiari

Contenuto voce

Forse: Dionigi Atanagi: De le lettere facete et piaceuoli di diuersi grandi huomini, & chiari ingegni. Raccolte per M. Dionigi Atanagi, libro primo etc.

Edizioni ed esemplari

1565 Venezia (Zaltieri)

Note

Negli inventari non c'è nessuna corrispondenza con la raccolta dell'Atanagi, ma se in luogo di questa si trattasse della raccolta 'Lettere a 13 huomini illustri' (ovvero: Clarorum virorum) le corrispondenze sarebbero diverse.

Chiave 700

Posizione in A 700
Posizione in P 677

Descrizione A Marsilio Ficino contro la peste
Descrizione P Marsilio Ficino contro la peste. Ragionamenti spirituali

Contenuto voce

Marsilio Ficino: Consiglio contro la pestilenza

Corrispondenze

G238

Edizioni ed esemplari

1522 Firenze (Giunti), 1523, 1556, 1576 (BER)
1523 Firenze (Risorboli)

Chiave 701

Posizione in A 701
Posizione in P 0

Descrizione A Ragionamenti spirituali
Descrizione P senza voce

Contenuto voce

Forse: Labieno Vulpio d'Amelia, Ragionamenti Spirituali intitolati il Ritratto di Carità etc.

Note

In Haym 1808:

- *Ragionamenti Spirituali intitolati il Ritratto di Carità, ne' quali in diversi Dialoghi Labieno Vulpio d' Amelia Dottor di Legge*. Firenze pei Giunti 1577 in 8. Libro eruditissimo, e raro.

Esistono anche dei 'Ragionamenti Spirituali' scritti da Maria Cecchi nel 1558.

Chiave 702

Posizione in A 702
Posizione in P 678

Descrizione A Sonetti del Calmo
Descrizione P Sonetti del Calmo. Cose notabili di Venetia

Contenuto voce

Andrea Calmo: Le bizzarre, faconde, et ingeniose Rime pescatorie etc.

Corrispondenze

G193

Chiave 703

Posizione in A 703
Posizione in P 0

Descrizione A Cose notabili di Venetia
Descrizione P senza voce

Contenuto voce

Francesco Sansovino: Delle cose notabili che sono in Venetia etc.

Corrispondenze

E600

Edizioni ed esemplari

1561 Venezia (Comino)
1567 Venezia (Franceschi)
1563 Venezia (Calepino)

Note

Altro candidato per questa voce è l'edizione: 'Trattato delle cose notabili, che sono in Venetia', pubblicata nel 1562 a Venezia da Farri e nel 1575 ancora a Venezia da Franceschi.

Chiave 704

Posizione in A 704
Posizione in P 679

Descrizione A Discritione di Camaldoli
Descrizione P Discritione di Camaldoli

Contenuto voce Silvano Razzi: Descrizione del sacro eremo di Camaldoli, et della regola, et vita de' padri eremiti etc.

Corrispondenze E576

Edizioni ed esemplari

1572 Firenze (Sermantelli)

Chiave 705

Posizione in A 705
Posizione in P 680

Descrizione A Descrizione del Apparato a nozze del Gran Duca Francesco Medici
Descrizione P Discritione e nozze del Gran Duca Francesco Medici

Contenuto voce Domenico Mellini: Descrizione dell'entrata della sereniss. reina Giouanna d'Austria et dell'apparato, fatto in Firenze etc.

Corrispondenze E425

Edizioni ed esemplari

1566 Firenze (Bernardo Giunti), tre emissioni nel medesimo anno.
Lincci 31.E.22

Note

Questo titolo potrebbe coincidere con l'opera di Mellini per le nozze di Francesco Medici e Giovanna d'Austria. Cfr. EC740 e *infra* capitolo di questo lavoro.

Chiave 706

Posizione in A 706
Posizione in P 681

Descrizione A Hyeronimo sopra i libro de' Re
Descrizione P Hyeronimo sopra la vita de Re

Contenuto voce San Girolamo: Commento al libro dei re oppure
San Gregorio Magno: In librum regum

Note

I libri dei re sono due testi contenuti sia nella bibbia ebraica che in quella cristiana. Non si è riscontrata nessuna edizione a stampa di San Girolamo sul libro dei Re. Esiste invece un Commento al Primo libro dei Re di San Gregorio Magno (Oxford Bodleian Library R. Pal.11.185a p. 141). Rimane il dubbio che si tratti di un errore del notaio.

Chiave 707

Posizione in A 707
Posizione in P 682

Descrizione A Prologho del beato Girolamo sopra il Psalterio
Descrizione P Prologho del beato Girolamo sopra il Psalterio

Contenuto voce San Girolamo: Psalterium diui Hieronymi abbreviatum etc. oppure
Girolamo Savonarola: Fratris Hieronymi Sauonarolae Ferrariensis Expositiones in psalmos etc.

Chiave 708

Posizione in A 0
Posizione in P 683

Descrizione A voce cassata in P
Descrizione P La 2a parte del 3° libro Primaleone spagnolo

Contenuto voce Primaleone nel quale si narra a pieno l'istoria di suoi ualorosi fatti, & di Polendo suo fratello etc.

Corrispondenze G56; E656

Edizioni ed esemplari

1548 Venezia (Tramezzino) (BER) e 1555
1559 Venezia (Giglio)
1562 Venezia (Sessa)

Note

In A la voce non esiste, in P è cassata con alcuni tratti obliqui di penna.

Chiave 709

Posizione in A 708
Posizione in P 684

Descrizione A Hystoria d'Italia di Messer Francesco Guicciardini
Descrizione P Hystoria d'Italia di Messer Francesco Guicciardini

Contenuto voce Francesco Guicciardini: La Historia d'Italia, di M. Francesco Guicciardini gentil' uomo fiorentino

Corrispondenze E487; E591; G360

Edizioni ed esemplari

1564 Venezia (Giolito)

Chiave 710

Posizione in A 709
Posizione in P 685

Descrizione A Turtuliano
Descrizione P Turtuliano. Il Giambulari della lingua toscana

Contenuto voce Quinto Settimio Tertulliano: Opera Q. Septimii Florentis Tertulliani inter Latinos Ecclesiae scriptores primi etc.

Corrispondenze G171; E238

Edizioni ed esemplari

1545 Parigi (Guillard)
1521 Basilea (Froben), 1528, 1539, 1562, 1550
1509 Venezia (Tacuino)

Note

Nel campo Edizioni sono segnalate solo quelle in formato folio, come G171.

Chiave 711

Posizione in A 710
Posizione in P 0

Descrizione A Il Giambulari della lingua toscana
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Pierfrancesco Giambullari: Della lingua che si parla e si scrive a Firenze

Corrispondenze G90; E650

Edizioni ed esemplari

1549 Firenze (Torrentino) e 1551 (BER)

Chiave 712

Posizione in A 711
Posizione in P 686

Descrizione A Il fiore delle rime de' poeti
Descrizione P Il fiore delle rime de' poeti

Contenuto voce Girolamo Ruscelli: I fiori delle rime de' poeti illustri, nuouamente raccolti et ordinati da Girolamo Ruscelli. Con alcune annotationi del medesimo, sopra i luoghi, che le ricercano per l'intendimento delle sentenze, o per le regole & precetti della lingua, & dell'ornamento

Corrispondenze G132

Edizioni ed esemplari

Sessa 1558 (BER), 1569, 1579

Chiave 713

Posizione in A 712 **Descrizione A** Ameto del Bocchaccio
Posizione in P 687 **Descrizione P** Ameto del Bocchaccio

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: Ameto

Corrispondenze G194; E623

Edizioni ed esemplari

1545 Venezia (Girolito) (BER)

Chiave 714

Posizione in A 713 **Descrizione A** La vita degl'Antichi poeti provenzali
Posizione in P 688 **Descrizione P** La vita degl'Antichi poeti provenzali

Contenuto voce Jean de Notredame: Le vite delli piu celebri et antichi primi poeti prouenzali che fiorirno nel tempo delli re di Napoli, & conti di Prouenza, li quali hanno insegnato a tutti il poetar vulgare. etc.

Corrispondenze E603

Edizioni ed esemplari

1575 Lione (Marsilii)

Chiave 715

Posizione in A 714 **Descrizione A** Lettere di Messer Francesco Sansavino
Posizione in P 689 **Descrizione P** Lettere di Messer Francesco Sansavino

Contenuto voce Francesco Sansovino: Trattato in sette libri sull'arte di scrivere lettere

Corrispondenze E643; G411

Note

Francesco Sansovino fu autore estremamente prolifico: si contano quasi cento opere tra editi e inediti. Qui è difficile stabilire di quale opera relativa alle lettere si tratti, in quanto il S. conta diverse raccolte epistolari dedicate a temi diversi e scritti didascalici sul tema della scrittura di missive. Alcuni titoli:

- Del secretario ouero Formulario di lettere missiue et responiue di m. Francesco Sansouino libri quattro.
 - Delle lettere amorose di diuersi huomini illustri. Libri noue. Nelle quali si leggono nobilissimi, & leggiadri
 - Le lettere di m. Francesco Sansouino, sopra le diece giornate del *Decameron*
-

Chiave 716

Posizione in A 715 **Descrizione A** uno breuiario romano antico
Posizione in P 690 **Descrizione P** uno breuiario romano antico

Contenuto voce Chiesa Cattolica: Breviarium Romano cum signo S. Stephani

Corrispondenze G117; F43

Note

G117 corrisponde, secondo Bertoli, all'edizione giutnina del 1559. Ma 'antico' fa pensare piuttosto a una corrispondenza con il breuiario del Fanghotto (F43). Ci sono altri breuiari negli inventari, ma specificano dettagli diversi rispetto a questa voce (es. monastico).

Chiave 717

Posizione in A 716
Posizione in P 691

Descrizione A Observatione della lingua volgare
Descrizione P Observatione della lingua volgare

Contenuto voce Lodovico Dolce: I quattro libri delle osseruazioni di m. Lodouico Dolce etc.

Corrispondenze G439

Chiave 718

Posizione in A 717
Posizione in P 692

Descrizione A il Tesoro del Brunetti
Descrizione P il Tesoro del Brunetti. Gl'Acti degl'apostoli

Contenuto voce Brunetto Latini: Il Tesoro

Corrispondenze LB56; LB62; E108; E626; N175

Edizioni ed esemplari
BNCF Panciatichiano 28
1528 Venezia (Sabbio)
1533 Venezia (Sessa)

Note

Il manoscritto BNCF Paciaticiano 28 contiene una versione rimata del *Tresor*, scritta da Frate Mauro da Poggibonsi. Prima di essere di Borghini (che lo definisce 'Tesoro in versacci') fu di Baccio Valori. Cfr. Drusi 2007, p. 452; Borghini 2002 (Drusi), p. 210.

Chiave 719

Posizione in A 718
Posizione in P 0

Descrizione A Gl'Acti degl'apostoli
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Vangelo: Atti degli Apostoli

Chiave 720

Posizione in A 719
Posizione in P 693

Descrizione A Statuti della Religione di Malta
Descrizione P Statuti della Religione di Malta

Contenuto voce Cavalieri di Malta: Statuti della religione de Cauallieri Gierosolimitani tradotti di latino in lingua toscana dal r. f. Paolo del Rosso cauallier'di detto ordine etc.

Edizioni ed esemplari
1567 Firenze (Giunti)

Chiave 721

Posizione in A 720
Posizione in P 694

Descrizione A L'Archolano in lingua turchesca
Descrizione P L'Archolano in lingua turchesca

Contenuto voce Giovanni Ercolano: De febribus. In Auicennae quarti canonis fen primam dilucidata, atque optima expositio etc., oppure
Giovanni Ercolano: Practica Ioannis Arculani Veronensis particularium morborum etc.

Note

Giovanni Arcolano (o Ercolano o Degli Arcoli; latinizz. Herculanus), (Verona tra il 1390 e il 1393 - Ferrara 1458), professore di medicina e professore negli studi di Bologna (1412-27), Padova e Ferrara (dal 1433) e valente medico e chirurgo. Autore della *Practica medica* (commento al nono libro del *Continens* di ar-Razi) e di un commentario a una parte del *Canon* di Avicenna.

Chiave 722

Posizione in A 721
Posizione in P 695

Descrizione A il 2° thoma della Rhetorica di Cicerone
Descrizione P il 2° toma della Rhetorica di Cicerone

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: Rethorica ad Herennium

Note
Vedi EC624.

Chiave 723

Posizione in A 722
Posizione in P 696

Descrizione A Compendio de l'Historia di Napoli
Descrizione P Compe<n>dio delle historie di Napoli

Contenuto voce Pandolfo Collenuccio: Compendio delle historie del Regno di Napoli, composto da messer Pandolfo Collenutio iurisconsulto in Pesaro, Vinegia etc.

Corrispondenze G95; E588

Edizioni ed esemplari
1558 Venezia (Tramezzino) (BER)

Chiave 724

Posizione in A 723
Posizione in P 697

Descrizione A Historie dell'Indie
Descrizione P Historie dell'Indie. uno libretto de' profeti

Contenuto voce Fernao Lopez de Castanheda: Historia dell'Indie orientali, scoperte & conquistate da' Portoghesi etc.

Corrispondenze E488; E595; G178

Edizioni ed esemplari
1577 Venezia (Ziletti) e 1578

Chiave 725

Posizione in A 724
Posizione in P 0

Descrizione A uno libretto de' profeti
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Opera non identificata

Chiave 726

Posizione in A 725
Posizione in P 698

Descrizione A Giornale de l'histoire del mondo
Descrizione P Giornale de l'histoire del mondo

Contenuto voce Ludovico Dolce: Giornale delle historie del mondo

Corrispondenze G441; E579

Edizioni ed esemplari
1572 Venezia (Salamandra) (BER)

Chiave 727

Posizione in A 726
Posizione in P 699

Descrizione A Sonetti e canzone di diversi antichi authori
Descrizione P Sonetti e canzone di diversi antichi authori

Contenuto voce Sonetti e canzoni di diversi antichi autori toscani

Corrispondenze E177

Edizioni ed esemplari

1527 Firenze (Giunti)

Note

Cfr.: M. Barbi, Studi di manoscritti e testi inediti. I. La raccolta bartoliniana di rime antiche e i codici da essa derivati, Bologna 1900, 35-41. La giuntina del 1527 è stata ristampata a cura di D. De Robertis, Firenze 1977.

Chiave 728**Posizione in A** 727**Posizione in P** 700**Descrizione A** Discorso di messer Francesco di Vieri**Descrizione P** Discorso di messer Francesco di Vieri**Contenuto voce**

Francesco Verino: Discorso dell'eccellentiss. filosofo M. Francesco de' Vieri co gnominato il Secondo Verino etc. oppure
Francesco Verino: Discorso di m. Francesco de Vieri cognominato il Verino del soggetto, del numero, dell'vso, et della dignita et ordine degl'habiti dell'animo

Corrispondenze

E578

Edizioni ed esemplari

1. 1576 Firenze (Sermantelli)

2. 1568 Firenze (Giunti)

Note

Esiste anche un terzo discorso del Verino, pubblicato nel 1580, che escluderei perché troppo tardo per essere entrato nella biblioteca di Borghini.

Chiave 729**Posizione in A** 728**Posizione in P** 701**Descrizione A** La 2a parte delle lectioni del Varchi**Descrizione P** La 2a parte delle lectioni del Varchi**Contenuto voce**

Benedetto Varchi: La seconda parte delle lezioni

Corrispondenze

G233; E633; E339

Edizioni ed esemplari

1561 Firenze (Giunti) (BER)

Note

E339 non specifica 'Seconda parte', ma Bertoli lo mette in relazione con questa edizione.

Chiave 730**Posizione in A** 729**Posizione in P** 702**Descrizione A** Semplice di Messer Luigi Anguilari**Descrizione P** Semplice di Messer Luigi Anguilari**Contenuto voce**

Luigi Anguillara: Semplici dell'eccellente M. Luigi Anguillara, liquali in piu pareri a diuersi nobili huomini scritti appaiono etc.

Corrispondenze

E585; G161

Edizioni ed esemplari

1561 Venezia (Valgrisi)

Chiave 731**Posizione in A** 730**Posizione in P** 703**Descrizione A** Sonetti del Cavalier Valori**Descrizione P** Sonetti del Cavalier Valori**Contenuto voce**

Opera non identificata

Chiave 732

Posizione in A 731
Posizione in P 704

Descrizione A Poesie volgari di Lorenzo de' Medici
Descrizione P Poesie volgari di Lorenzo de' Medici

Contenuto voce Lorenzo de Medici: Poesie volgari

Corrispondenze G133

Edizioni ed esemplari

1554 Venezia (Aldo) (BER)

Note

L'aldina è l'unica edizione al 1580. Corrisponde con G133.

Chiave 733

Posizione in A 732
Posizione in P 705

Descrizione A Il Petrarca novamente stampato con impresa di fiori et fronde
Descrizione P Il Petrarca novamente stampato con impresa di fiori et fronde

Contenuto voce Francesco Petrarca: Rerum vulgarium fragmenta

Corrispondenze N23; LB26

Note

Nel campo Corrispondenze non sono segnalate le edizioni commentate presenti negli inventari.

Chiave 734

Posizione in A 733
Posizione in P 706

Descrizione A Il Juditio sopra la tragedia Canace e Machareo
Descrizione P Il Juditio sopra la tragedia Canace e Machareo

Contenuto voce Bartolomeo Cavalcanti: Giuditio sopra la Tragedia di Canace & Macareo con molte utili considerationi circa l'arte tragica etc.

Corrispondenze G128; E649

Edizioni ed esemplari

1550 Lucca (Busdrago)

Chiave 735

Posizione in A 734
Posizione in P 707

Descrizione A Del modo di compore in versi
Descrizione P Il modo di compore in versi

Contenuto voce Girolamo Ruscelli: Del modo di comporre in versi nella lingua italiana, trattato di Girolamo Ruscelli etc.

Corrispondenze E617; G126; G141

Edizioni ed esemplari

1559 Venezia (Sessa) (BER), 1563, 1572

Chiave 736

Posizione in A 735
Posizione in P 708

Descrizione A Cellestina tragicomedia
Descrizione P Cellestina tragicomedia

Contenuto voce Fernando de Rojas: Celestina tragicomedia de Calisto et Melibea nouamente tra docta de lingua castigliana in italiano idioma etc.

Corrispondenze G347; G358; E640

Chiave 737

Posizione in A 736
Posizione in P 709

Descrizione A Origine de' cavaliere di Sansavino
Descrizione P Origine de' cavaliere di Sansavino

Contenuto voce

Francesco Sansovino: Origine de' cavaliere di Francesco Sansovino, nella quale si tratta l'inventione, l'ordine, & la dichiarazione della cavalleria di collana, di croce, & di sprone etc.

Edizioni ed esemplari

1566 Venezia (San Giorgio)
1570 Venezia (Sessa)

Chiave 738

Posizione in A 737
Posizione in P 710

Descrizione A Cause e remedii della peste
Descrizione P Cause e remedii della peste

Contenuto voce

Cause, et rimedi della peste, et di qualsiuoglia altra infermita etc.

Edizioni ed esemplari

1577 Macerata (Martellini)

Chiave 739

Posizione in A 738
Posizione in P 711

Descrizione A Tractato della vita e costumi de' Turchi
Descrizione P Tractato della vita e costumi de' Turchi

Contenuto voce

Giovanni Antonio Menavino: I costumi, et la vita de' Turchi, di Gio. Antonio Menavino genouese da Vultri etc.

Corrispondenze

E596

Edizioni ed esemplari

1551 Firenze (Torrentino)

Chiave 740

Posizione in A 739
Posizione in P 712

Descrizione A Descriptione dell'entrata della Reina Giovanna
Descrizione P Descriptione dell'entrata della Reina Giovanna

Contenuto voce

Domenico Mellini: Descrizione dell'entrata della serenissima regina Giovanna d'Austria e di Boemia etc.

Corrispondenze

E426; E583; G284

Edizioni ed esemplari

1565 Firenze (Giunti) (BER)
Lincci 31.E.22

Note

L'inventario G e E registrano la legatura di 3 esemplari di quest'opera presso i Giunti. La notizia mi sembra importante alla luce del postillato rinvenuto in Corsiniana e che induce a pensare che il lavoro editoriale dell'opera attribuita a Mellini sia in realtà di Borghini. L'acquisto di diverse copie rilegate fa pensare che l'opera fosse di Borghini.

Per le voci dell'inventario E, ma del resto anche per G, il riferimento a quest'opera è dubbio, in quanto E parla sempre di 'principessa'. Bertoli però lo riferisce senza dubbi a questo titolo.

Vedi *infra* capitolo di questo lavoro che analizza il postillato.

Chiave 741

Posizione in A 740
Posizione in P 713

Descrizione A Exortationi della vita cristiana. Paradoxi
Descrizione P Exortationi della vita cristiana. Paradoxi

Contenuto voce

1. Lorenzo Giacomini: Esortazione alla vita cristiana e confirmatione della fede scritta da Lorenzo Giacomini etc.
2. O. Landi: Paradoxi, cioè sententie fuori dal comune parere

Edizioni ed esemplari
1. 1577 Firenze (Giunti)

Chiave 742

Posizione in A 741 **Descrizione A** La vita di san Zanobi fiorentino
Posizione in P 714 **Descrizione P** La vita di san Zonobi fiorentino

Contenuto voce Clemente Mazza: Vita di San Zanobi fiorentino

Corrispondenze E572; G110; G320

Edizioni ed esemplari
1559 Firenze (Giunti) (BER)

Chiave 743

Posizione in A 742 **Descrizione A** L'amoroso Convivio di Dante
Posizione in P 715 **Descrizione P** L'amoroso Convivio di Dante. Dante con le anotazioni

Contenuto voce Dante Alighieri: Lo amoroso Conuiuio di Dante, con la additione etc.

Corrispondenze E400; E625

Edizioni ed esemplari
1521 Venezia (Sabio)
1529 Venezia (Zoppino)
1531 Venezia (Sessa)

Chiave 744

Posizione in A 743 **Descrizione A** Dante con le anotazioni
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Dante Alighieri: *Commedia* con commento o annotazioni

Corrispondenze G49

Edizioni ed esemplari
1554 Venezia (Morando) (BER)

Note
Bertoli fa corrispondere G49 all'edizione veneziana del 1554, non è chiaro rispetto a quali elementi.

Chiave 745

Posizione in A 744 **Descrizione A** Ragionamento o tenentario della lingua toscana
Posizione in P 716 **Descrizione P** Tenentario o ragionamento della lingua toscana

Contenuto voce Bernardino Tomitano: Ragionamento della lingua toscana

Edizioni ed esemplari
1545 Venezia (Farri) e 1546
1569 Padova (Pasquati)

Note
Per la bibliografia su Tomitano cfr. Dapozzo: Storia letteraria d'Italia, il Cinquecento, Piccin 2007, p. 937.

Chiave 746

Posizione in A 745 **Descrizione A** Guerra della Alemagna
Posizione in P 717 **Descrizione P** Guerra della Alemagna

Contenuto voce Girolamo Falletti: Prima parte delle guerre di Alemagna

Corrispondenze E539; G22; EC750

Edizioni ed esemplari

1552 Venezia (Giolito) (BER)

Note

L'edizione di Giolito, corrispondente a G22, risulta essere l'unica al 1580:

- Girolamo Falletti: *Prima parte delle guerre di Alamagna, di Girolamo Faleti*. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de Ferrari, et fratelli, 1552.

Chiave 747

Posizione in A 746
Posizione in P 718

Descrizione A Gramaticha di Dante, Bocchaccio e Petrarca
Descrizione P Gramaticha di Dante, Bocchaccio e Petrarca

Contenuto voce Gaetano di Pofi: Grammatica volgare di Tizzone Gaetano di Pofi

Corrispondenze N179; EC1037

Edizioni ed esemplari

Accademia Lincei 31.A.38
1539 Napoli (Sulzbach)

Note

L'esemplare della Biblioteca dei Lincei 31.A.38 è un postillato borghiniano di:

- *La Grammatica volgare trouata ne le opere di Dante, di Francesco petrarca, di Giouan boccaccio di Cin da pistoia di Guitton da rezzo*, Stampata in Napoli: per Giouanni Sulzbach ad istantia del magnifico messer Libero Gaetano di pofi da Tarracina, 1539 a di XXV. di Ottobre.
Cfr. Borghini 2002 (Drusi), p. 309.

Chiave 748

Posizione in A 747
Posizione in P 719

Descrizione A Dialogi de amicitia di Leonardo Salviati
Descrizione P Dialogi de amicitia di Leonardo Salviati

Contenuto voce Leonardo Salviati: De dialogi d'amicizia di Lionardo Saluiati libro primo al nobilissimo signor Alamanno Saluiati

Corrispondenze E639

Edizioni ed esemplari

1564 Firenze (Giunti)

Chiave 749

Posizione in A 748
Posizione in P 720

Descrizione A Opera di Santi di Volterra
Descrizione P Opera di Santi da Volterra. Guerra dell'Alamagna

Contenuto voce Forse: Andrea Ghetti, Trattato utile del reuerendo frate Andrea da Volterra sopra la disputa della gratia, et delle opere

Edizioni ed esemplari

1544 Firenze (Giunti)
1572 Bologna (Benacci)

Chiave 750

Posizione in A 749
Posizione in P 0

Descrizione A Guerra dell'Alamagna
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Girolamo Falletti: Prima parte delle guerre di Alemagna

Corrispondenze E539; G22; C746

Edizioni ed esemplari

1552 Venezia (Giolito) (BER)

Note

L'edizione di Giolito, corrispondente a G22, risulta essere l'unica al 1580:

- Girolamo Falletti: *Prima parte delle guerre di Alamagna, di Girolamo Faleti*. In Vinegia: appresso Gabriel Giolito de Ferrari, et fratelli, 1552.

Chiave 751**Posizione in A** 750**Posizione in P** 721**Descrizione A** Eticha del Sessa**Descrizione P** Eticha del Sessa**Contenuto voce**

Agostino Nifo: I ragionamenti di m. Agostino da Sessa, all'illustriss. s. principe di Salerno, sopra la filosofia morale d'Aristotele, raccolti dal reueren. monsig. Galeazzo Florimontio, vescouo d'Aquino, et nuouamente mandati in luce da Girolamo Ruscelli

Corrispondenze

G180; E584

Edizioni ed esemplari

1554 Venezia (Pietrasanta)

1562 Parma (Viotti) (BER)

Chiave 752**Posizione in A** 751**Posizione in P** 722**Descrizione A** Geste de' Romani**Descrizione P** Geste de' Romani**Contenuto voce**

Lucio A. Florus: De gestis Romanorum libri IV

Corrispondenze

E146; G230

Edizioni ed esemplari

1542 Parigi (Wechel) (BER)

Chiave 753**Posizione in A** 752**Posizione in P** 723**Descrizione A** Fiametta del Bocchaccio**Descrizione P** Fiametta del Bocchacci**Contenuto voce**

Giovanni Boccaccio: Fiammetta de Boccaccio

Corrispondenze

E627

Chiave 754**Posizione in A** 753**Posizione in P** 724**Descrizione A** Gl'apparati del centorio**Descrizione P** Gl'apparati del centorio**Contenuto voce**

Ascanio Centorio degl'Ortensi: I grandi apparati e feste fatti in Milano alli Duca di Sessa e Marchesi di Pescara etc.

Corrispondenze

E586; G252

Edizioni ed esemplari

1559 Milano (Antoni) (BER)

1579 Venezia (Giolito)

Chiave 755**Posizione in A** 754**Posizione in P** 725**Descrizione A** Le figure della Bibbia**Descrizione P** Le figure della Bibbia**Contenuto voce**

Forse: Edizione illustrata della Bibbia

Corrispondenze G254, G255, G256, G257

Note

Se corrisponde a una Bibbia illustrata, sarà da identificarsi con una delle seguenti edizioni:

G254 = Bockspurger: Neuwe bibliosche figuren, 1564 Frankfurt (Feyerabend)

G255 = Figure del Vecchio nuovo testamento, 1554 Lione (Tournes)

G256 = Figure della Bibbia illustrate, 1564 Lione (Rouille)

G257 = Bockspurger: Neuwe bibliosche figuren, 1564 Frankfurt (Feyerabend)

Chiave 756

Posizione in A 755

Posizione in P 726

Descrizione A Dell'arte mechaniche in francese

Descrizione P Dell'arte mechaniche in francese. Il granchio comedia

Contenuto voce

Konrad Dasypodius: Cunradi Dasypodii Heron mechanicus: seu de mechanicis artibus, atque disciplinis etc.

Edizioni ed esemplari

1580 Parigi (Vvyrot)

Note

L'edizione parigina è l'unica che corrisponda per titolo e lingua di pubblicazione, ma sarebbe un po' tarda entrare nella biblioteca.

Chiave 757

Posizione in A 756

Posizione in P 0

Descrizione A Il granchio comedia

Descrizione P senza voce

Contenuto voce

Lionardo Salviati: Il granchio commedia di Lionardo Salviati a Tommaso del Nero con gli intermedii di Bernardo de Nerli etc.

Edizioni ed esemplari

1566 Firenze (Torrentino)

Chiave 758

Posizione in A 757

Posizione in P 727

Descrizione A Comedia sine nomine

Descrizione P Comedia sine nomine

Contenuto voce

Opera non individuata

Chiave 759

Posizione in A 758

Posizione in P 728

Descrizione A Istorie Romane del Patercholo

Descrizione P Hystorie romane del Petercolo

Contenuto voce

Velleio Patercolo: P. Vellei Paterculi Historiae Romanae duo volumina, ad M. Vinicium Cos. progenerum etc.

Edizioni ed esemplari

1520 Basilea (Frobenio)

1571 Venezia (Eredi Manuzio)

Chiave 760

Posizione in A 759

Posizione in P 729

Descrizione A Epistole di San Paulo in penna

Descrizione P Epistole di San Paulo in penna. Le Tassie

Contenuto voce

Epistole di San Paolo manoscritte

Corrispondenze

F17

Note

Il fanghotto conteneva una traduzione delle epistole di San Paolo effettuata dallo Zeffio, maestro di Borghini negli anni della formazione chierical

Chiave 761

Posizione in A 760
Posizione in P 0

Descrizione A Le Tarse
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Bernardo Tasso: Le lettere di m. Bernardo Tasso vtili non solamente alle persone priuate etc.

Note

E' ipotesi di Belloni che si tratti delle Lettere di San Paolo di Tarso, che verrebbero qui definite 'Tarse'. Nella voce precedente vengono nominate 'Epistole di San Paolo'. La possibile variante nel titolo non sarebbe da attribuirsi al notaio, che si limita a trascrivere, ma direttamente a Borghini.

Chiave 762

Posizione in A 761
Posizione in P 730

Descrizione A Marcho Tulio de philosophia. La Rethorica del medesimo.
E l'epistole
Descrizione P Marcho Tulio de philosophia. La Rethorica del medesimo.
E l'epistole

Contenuto voce
1. Marco Tullio Cicerone: Philosophicorum tomus primus etc.
2. Marco Tullio Cicerone: Rhetorica ad Herennium
3. Marco Tullio Cicerone: M. Tullii Ciceronenis Epistolae ad Atticum, ad M. Brutum, ad Quintum fratrem, multorum correctione illustratae etc.

Corrispondenze 3. F62; E700

Chiave 763

Posizione in A 762
Posizione in P 731

Descrizione A Testamento vecchio
Descrizione P Testamento vecchio. Meditationi di Sancto Augustino

Contenuto voce Bibbia: Vecchio Testamento

Chiave 764

Posizione in A 763
Posizione in P 0

Descrizione A Meditationi di Sancto Augustino
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Sant'Agostino: Meditationes Sancti Augustini et Bernardi

Corrispondenze G205

Edizioni ed esemplari

1556 Lione (Giunti) (BER)

Note

Bertoli collega a questo titoli E261, che corrisponde però a 'Confessiones in 8°'.

Chiave 765

Posizione in A 764
Posizione in P 732

Descrizione A Diurno de l'ordine di San Benedetto
Descrizione P Diurno de l'ordine di San Benedetto

Contenuto voce Forse: Diurnale monasticum secundum rubricam romanam & secundum ritum & consuetudinem monasterij beate marie virginis alias Scotorum vienne ordinis sancti benedicti

Corrispondenze F45

Edizioni ed esemplari

1515 Firenze (Lucantonio Giunta)

Note

Il diurno è la parte del breviario romano (lat. horae diurnae) che contiene le preghiere della liturgia delle ore da recitarsi durante il giorno. Qui si tratta di un breviario benedettino.

Chiave 766

Posizione in A 765
Posizione in P 733

Descrizione A L'ufficio della beata Vergine Maria
Descrizione P L'ufficio della beatissima Vergine Maria

Contenuto voce

Chiesa Cattolica: L'ufficio della gloriosissima Vergine, & madre di Dio Maria secondo la consuetudine della Romana Chiesa, tradotto nella lingua fiorentina per Giovan Francesco Zeffi cittadino fiorentino

Edizioni ed esemplari

1541 Firenze (Giunti) e 1545, 1558

Chiave 767

Posizione in A 766
Posizione in P 734

Descrizione A L'Epistole di San Paulo pichole e antiche
Descrizione P L'Epistole di San Paulo pichole e antiche

Contenuto voce

San Paolo: Pauli Apostoli Epistolae. Ad Romanos, ad Corinthios 2., ad Galatas, ad Ephesios etc.

Corrispondenze

F16; F17

Edizioni ed esemplari

1527 Lione (Grifio)
1533 Parigi (Stefano)

Note

F16 specifica: 'antiche e chiosate in 8°': lo stesso dettaglio 'antiche' è confermato in questa voce e potrebbe riferirsi all'edizione lionese stampata nel 1527.

La parigina di Stefano è in formato 24° e si candida perciò a buon diritto, in virtù del dettaglio 'pichole'.

Chiave 768

Posizione in A 767
Posizione in P 735

Descrizione A El Petrarca con commento
Descrizione P El Petrarca con commento. Libro sopra e salmi

Contenuto voce

Francesco Petrarca: Rerum vulgarium fragmenta

Corrispondenze

N23; F39; E613-616; E670; LB26

Chiave 769

Posizione in A 768
Posizione in P 0

Descrizione A Libro sopra e salmi
Descrizione P senza voce

Contenuto voce

Opera non identificata

Note

Forse si tratta di Girolamo Savonarola, Prediche del Reuerendo padre frate Gieronimo Sauonarola etc.

Chiave 770

Posizione in A 769
Posizione in P 736

Descrizione A Nuovo Testamento in grecho
Descrizione P Nuovo Testamento in grecho

Contenuto voce

Bibbia: Nuovo Testamento, greco

Corrispondenze

F6

Edizioni ed esemplari

1566 Colonia (Cervicorni)

Note

F6 è descritto come greco, 8°, stampato in Alemania. L'unica edizione con caratteri corrispondenti è la coloniense.

Nella Biblioteca dei Lincei i volumi 31.A.24-28 a stampa della Bibbia in greco, contengono numerose postille greche:

- *Novi Testamenti omnia*. Basilea apud Bebelium, 1524.

Per vicinanza di collocazione ad altri postillati borghiani conservati nella stessa biblioteca (e nello stesso scaffale), non si può escludere che le postille siano anche del Priore, ma non è stato possibile riconoscere con certezza la sua mano.

Chiave 771

Posizione in A 770
Posizione in P 737

Descrizione A L'Amore de Dio in francese
Descrizione P L'Amore de Dio in francese

Contenuto voce Opera non identificata

Note

Borghini aveva sicuramente una copia di un trattato morale in francese (vedi note del codice Corsiniano 43.A.2), più probabilmente un volgarizzamento (Drusi 2004).

Chiave 772

Posizione in A 771
Posizione in P 738

Descrizione A E profeti, La Bibbia
Descrizione P E profeti, La Bibbia, Psalterio, Levitico antico

Contenuto voce 1. Forse: Libri prophetarum etc.
2. La Bibbia

Corrispondenze 2. E547; F1; G123

Edizioni ed esemplari

1. 1542 Lione (Grifio); 1533 Venezia (Giunti)
2. 1555 Lione (Frellon) o 1558 Lione (deTournes) (BER)

Chiave 773

Posizione in A 772
Posizione in P 0

Descrizione A Psalterio, Levitico antico
Descrizione P senza voce

Contenuto voce 1. Bibbia: Psalterium Davidis
2. Bibbia: Levitico

Corrispondenze 1. E259; E432

Edizioni ed esemplari

1. Quadruplex psalterium, 1533 Parigi (Chevallonio) (BEM):

Note

Le scarse edizioni singole del Libro del Levitico al 1580 sono in realtà tutti commenti all'opera.

Chiave 774

Posizione in A 773
Posizione in P 739

Descrizione A Epistole di san Cipriano
Descrizione P Epistole di san Cipriano

Contenuto voce San Cipriano: Epistolae

Corrispondenze E260

Chiave 775**Posizione in A** 774
Posizione in P 740**Descrizione A** Maestro delle sententie
Descrizione P Maestro delle sententie. Philosophia naturale**Contenuto voce**
CorrispondenzePietro Lombardo: Petri Lombardi Episcopi Parisiensis Sententiarum libri 4 etc.
E258

Chiave 776**Posizione in A** 775
Posizione in P 0**Descrizione A** Philosophia naturale
Descrizione P senza voce**Contenuto voce**

Forse: Francesco Filelfo, Conuiuiorum Francisci Philelphi libri 2 uaria eruditione referti, de quibus sic etc. In ijs sunt (inquit) ex intima naturali philosophia etc.

Note

La scarsità di dettagli in questa voce e la mancanza di corrispondenze negli inventari rendono difficile identificare quest'opera. Titoli di opere a cui potrebbe riferirsi sono:

- Antonio Brucioli: *Dialogi di Antonio Brucioli della naturale philosophia humana*
- Aristotele: *Aristotelis Stagiritae Extra ordinem naturalium varij libri etc.*

Chiave 777**Posizione in A** 776
Posizione in P 741**Descrizione A** Compendio de' secreti del Fioravanti
Descrizione P Compendio de' secreti del Fioravanti**Contenuto voce**

Leonardo Fioravanti: Del compendio de' secreti rationali, dell'eccell. Dottore, e caualiero M. Leonardo Fiorauanti

Corrispondenze

G166; G356

Edizioni ed esemplari1564 Venezia (Valgrisi) (BER)
1566 Venezia (Ravenoldo)

Chiave 778**Posizione in A** 777
Posizione in P 742**Descrizione A** Comentario de epistole
Descrizione P Comentario de epistole**Contenuto voce**

Forse: commento alle Epistole di San Paolo

Chiave 779**Posizione in A** 778
Posizione in P 743**Descrizione A** Voce scelte del Dolce
Descrizione P Voce scelte del Dolce**Contenuto voce**

Ludovico Dolce: Modi affigurati e voci scelte et eleganti della volgar lingua, con vn discorso sopra a mutamenti e diuersi ornamenti dell'Ariosto. Di M. Lodouico Dolce

Corrispondenze

E579

Edizioni ed esemplari

1564 Venezia (Sessa)

NoteQuest'opera è pubblicata anche col nome di *Osservazioni etc.* (G439=8° giolito), ma ritengo sia più probabile l'identificazione con l'edizione Sessa, per analogia del titolo.

Chiave 780

Posizione in A 779
Posizione in P 744

Descrizione A Tiaraboscho sopra e Salmi
Descrizione P Tierabosco sopra e Salmi

Contenuto voce

Frate Lorenzo Tiraboschi: Expositio in omnes psalmos, totius successus Ecclesiae sanctae etc.

Corrispondenze

E249

Edizioni ed esemplari

1572 Venezia (Zanetti)
1566 Brescia (Sabiense)
1575 Venezia (Sessa)

Chiave 781

Posizione in A 780
Posizione in P 745

Descrizione A Secreti medicinali del Fioravanti
Descrizione P Secreti medicinali del Fioravanti

Contenuto voce

Leonardo Fioravanti: Del compendio de' secreti rationali, dell'eccell. Dottore, e caualiero M. Leonardo Fioravanti

Corrispondenze

G166; G356

Edizioni ed esemplari

1564 Venezia (Valgrisi)
1566 Venezia (Ravenoldo)
1561 Venezia (Avanzo) e altre 3 edizioni (BER)

Chiave 782

Posizione in A 781
Posizione in P 746

Descrizione A Viret De sermone domini
Descrizione P Viret De sermone domini

Contenuto voce

Pierre Viret: De vero verbi Dei, sacramentorum, et ecclesiae ministerio, lib. 2. De adulterinis sacramentis etc.

Corrispondenze

E254

Edizioni ed esemplari

Oliva 1553 (Stefano) e 1554

Note

Sebbene il titolo dell'inventario E identifichi l'opera con quella di Venanzio Fortunaziano (*De sermone domini*), mi sembra più credibile l'identificazione con Viret per la corrispondenza nel nome dell'autore (potrebbe anche trattarsi di errore di edizione dell'inventario E).

Chiave 783

Posizione in A 782
Posizione in P 747

Descrizione A Italia liberata del Trissino
Descrizione P Italia liberata del Trisino. Imperatori vari

Contenuto voce

Gian Giorgio Trissino: La Italia liberata da Gotthi del Trissino

Corrispondenze

G1892; E607

Edizioni ed esemplari

1547 Roma (Dorico)
1548 Venezia (da Bressa)

Chiave 784

Posizione in A 783
Posizione in P 0

Descrizione A Imperatori vari
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Forse: Le vite, i costumi, et fatti de gl'imperatori romani, parte tratte da Sesto Aurelio Vittore, parte scritte da Eutropio, et da Paolo Diacono. Nouellamente dalla latina alla italiana lingua tradotte

Corrispondenze E7; E38; E156; E311

Edizioni ed esemplari
1544 Venezia (Tramezzino)

Note

E156 descrive 'imperatorum vitae per diversos'. Il 'varii' potrebbe in EC784 stare in luogo di 'varii auctores'. L'edizione veneziana del 1544 si presta all'identificazione in quanto Eschini scrive il titolo in volgare, attenendosi, come usa fare al titolo che trova in biblioteca (latino per opere latine, volgare per opere volgari). Il che fa dunque pensare che si tratti di un'opera in volgare.

Chiave 785

Posizione in A 784 **Descrizione A** Philipice di Tulio, Luchino
Posizione in P 748 **Descrizione P** Philipice di Tulio, Luchino

Contenuto voce Marco Tullio Cicerone: Marci Tullii Ciceronenis Philippicae; et Orationes pro. Fonteio pro. Flacco in Pisonem Omnes ex antiquissimo exemplari a Gabriele Faerno emendatae una cum eiusdem annotationibus

Corrispondenze E122

Edizioni ed esemplari
1563 Roma (Luchino)

Note

Sembra qui certa l'identificazione con l'edizione romana delle *Filippiche* di Cicerone per i torchi di Vincenzo Luchino, benchè l'inventario E registri un'edizione diversa, per i torchi di Gabriele Faerno.

Chiave 786

Posizione in A 785 **Descrizione A** Dispensatorio cordi
Posizione in P 749 **Descrizione P** Dispensatorio cordi

Contenuto voce Valerio Cordo: Dispensatorium, hoc est, Pharmacorum conficiendorum ratio etc.

Corrispondenze E558; G54

Edizioni ed esemplari
1554 Venezia (Valgrisi) (BER)

Chiave 787

Posizione in A 786 **Descrizione A** Testamento nuovo grecho
Posizione in P 750 **Descrizione P** Testamento nuovo grecho. Palmerino de Oliva

Contenuto voce Bibbia: Nuovo Testamento, greco

Corrispondenze F6

Edizioni ed esemplari
1566 Colonia (Cervicorni)

Note

Vedi EC770

Chiave 788**Posizione in A** 787
Posizione in P 0**Descrizione A** Palmerino de Oliva
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Palmerino d'Oliua. Historia del valorosissimo caualiere Palmerino d'Oliua**Corrispondenze** G55; E652; G345**Edizioni ed esemplari**1534 Venezia (Ruffinello) (BER)
1552 Venezia (Tramezzino) (BER) e 1558, 1560**Note**Ci sono altre opere titolate *Palmerino* negli inventari, ma riferite ad altri episodi della saga cavalleresca.

Chiave 789**Posizione in A** 788
Posizione in P 751**Descrizione A** Naratione delle Pistole di San Paulo
Descrizione P Naratione delle Pistole di San Paulo**Contenuto voce** Opera di San Paolo non identificata**Corrispondenze** F16

Chiave 790**Posizione in A** 789
Posizione in P 752**Descrizione A** 3° thoma di santo Agostino
Descrizione P 3° toma di santo Augustino. Hystoria di messer Francesco Guicciardini**Contenuto voce** Sant'Agostino: Omnium operum diui Aurelii Augustini etc. tomo III**Corrispondenze** F9; F11**Note**

Negli inventari ricorrono più opere di Sant'Agostino, che non segnaliamo qui nelle Corrispondenze perché fanno riferimento, diversamente da EC790, ad opere singole.

Chiave 791**Posizione in A** 790
Posizione in P 0**Descrizione A** Hystoria di messer Francesco Guicciardini
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Francesco Guicciardini: La Historia d'Italia, di M. Francesco Guicciardini gentil'huomo fiorentino**Corrispondenze** E487; E591; G360**Edizioni ed esemplari**

1564 Venezia (Giolito)

Chiave 792**Posizione in A** 791
Posizione in P 753**Descrizione A** 2° thoma di santo Agostino
Descrizione P 2° toma di santo Augustino**Contenuto voce** Sant'Agostino: Omnium operum diui Aurelii Augustini etc. tomo II**Corrispondenze** F9; F11**Note**

Negli inventari ricorrono più opere di Sant'Agostino, che non segnaliamo qui nelle corrispondenze perché fanno riferimento, diversamente da EC792, ad opere singole.

Chiave 793**Posizione in A** 792
Posizione in P 754**Descrizione A** Epistole di san Paolo
Descrizione P Epistole di san Paolo. Tirabosco sopra e Salmi**Contenuto voce** San Paolo: Pauli Apostoli Epistolae. Ad Romanos, ad Corinthios 2, ad Galatas, ad Ephesios etc.**Corrispondenze** F16; F17**Edizioni ed esemplari**
1533 Parigi (Stefano)
1527 Lione (Grifio)**Note**
Vedi EC767

Chiave 794**Posizione in A** 793
Posizione in P 0**Descrizione A** Tierabosco sopra e Salmi
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Frate Lorenzo Tiraboschi: Expositio in omnes psalmos, totius successus Ecclesiae sanctae etc.**Corrispondenze** E249**Edizioni ed esemplari**
1572 Venezia (Zanetti)
1566 Brescia (Sabiense)
1575 Venezia (Sessa)

Chiave 795**Posizione in A** 794
Posizione in P 755**Descrizione A** Orghano d'Aristotile
Descrizione P Orghano d'Aristotile. Giovan Grisostimo**Contenuto voce** Aristotele: Organon tou Aristotelous etc.**Corrispondenze** E491; E518**Edizioni ed esemplari**
1536 Venezia (Zanetti)
1549 Basilea e 1550, 1559 e 1566 (Guarino)
1577 Francoforte (Guarino)

Chiave 796**Posizione in A** 795
Posizione in P 0**Descrizione A** Giovan Grisostimo
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** San Giovanni Grisostomo: Opera. Quatenus in hunc diem Latio donata noscuntur omnia**Corrispondenze** F11**Note**
Nel Fanghotto c'era un volume della Teologia di Grisostomo.

Chiave 797**Posizione in A** 796
Posizione in P 756**Descrizione A** Peccorone di Ser Giovanni fiorentino
Descrizione P Peccorone di Ser Giovanni fiorentino

Contenuto voce Giovanni Fiorentino: Il pecorone di ser Gioouanni fiorentino, nel quale si contengono cinquanta nouelle antiche, belle d'inuentione et di stile

Corrispondenze E624

Edizioni ed esemplari

1554 Milano (Degl'antoni), 1558, 1559
1565 Venezia (Farri)

Chiave 798

Posizione in A 797

Posizione in P 757

Descrizione A Petrarca comentato dal Velutello

Descrizione P Petrarca con commento del Velutello

Contenuto voce Francesco Petrarca: Il Petrarca con l'espositione d'Alessandro Vellutello di nouo ristampato con piu cose vtili in uarij luoghi aggiunte

Corrispondenze E614; E704

Chiave 799

Posizione in A 798

Posizione in P 758

Descrizione A l'Alciato Parharghe

Descrizione P l'Alciato Paradoxa

Contenuto voce Andrea Alciati: Paradoxorum ad Pratum libri sex o Parerga

Corrispondenze

Parerga: E172; E722
Paradoxa: G288; E169

Edizioni ed esemplari

1537 Lione (Giunti) e 1545 (BER)

Note

La lezione di P è di difficile interpretazione, consiste in un'abbreviazione poco leggibile, che abbiamo sciolto in 'paradoxa', ma A legge sicuramente altra cosa. Sia i *Paradossi* di Alciato che le *Parerga* compaiono negli inventari, contribuendo a rendere oscura l'identificazione di EC799.

Le *Parerga* rappresentavano una collezione erudita, che ebbe una prima edizione in tre libri a Basilea nel 1538, per essere ampliata fino all'edizione postuma in dodici libri del 1554, stampata a Lione.

Chiave 800

Posizione in A 799

Posizione in P 759

Descrizione A Epistole di San Paulo

Descrizione P Epistole di San Paulo. Apologii. Manipulo de' curati

Contenuto voce San Paolo: Pauli Apostoli Epistolae. Ad Romanos, ad Corinthios 2, ad Galatas, ad Ephesios etc.

Corrispondenze F16; F17

Edizioni ed esemplari

1527 Lione (Grifio)
1533 Parigi (Stefano)

Note

Vedi EC767

Chiave 801

Posizione in A 800

Posizione in P 0

Descrizione A Apologii

Descrizione P senza voce

Contenuto voce Raccolta di Apologi (latini), oppure Pandolfo Collenuccio: Pandulphi Collenucii Pisarenensis Apologi 4

Corrispondenze E566

Chiave 802

Posizione in A 801 **Descrizione A** Manipolo de' curati
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Elemento pertinente ai paramenti sacri.

Note

Il manipolo è un pezzo di stoffa che il sacerdote porta al braccio, per detergere il sudore, in segno di fatica. Il passo qui sotto (Memorie e documenti per servire all'isola del principato lucchese), che descrive la prassi per il raggiungimento del titolo di presbitero, fa pensare però che possa corrispondere anche a qualche manuale didattico dedicato agli aspiranti al presbiterato:

"A quelli che chiedono di ascendere al presbiterato, prescrivasi, che si faccia un esame alquanto esteso sopra le principali materie della teologia pratica, e segnatamente sopra il sacramento della penitenza, e vuolsi, che sieno istrutti nelle sacre lettere in modo, che possano ammaestrare il popolo nelle cose necessarie alla salute, e sappiano conferire rettamente i sacramenti. Ed affinché esempi di buone opere, e salutari istruzioni da loro si possano attendere, s'ingiunga che facciano acquisto della somma Antonina, dell'Armilla, del Razionale de'divini uffizi, del metodo della confessione, del Manipolo de'curati, del Sacerdotale, della Bibbia, od almeno del nuovo testamento col commento di qualche cattolico espositore, del Catechismo romano, e delle presenti costituzioni sinodali (Bertini 1834).

Chiave 803

Posizione in A 802 **Descrizione A** Teocrito siracusano. Re di Spagna
Posizione in P 760 **Descrizione P** Teocrito siracusano. Re di Spagna

Contenuto voce 1. Theocrito: Idyllia
2. Forse: Cristalliano di Spagna

Corrispondenze G12; E535; G260; E536

Edizioni ed esemplari
1561 Parigi (Morel) (BER)

Note

G12 parla di 'commento' a Teocrito, ma Bertoli lo interpreta come opera di T., relazionandolo anche con E535 (nel testo di Bertoli E529). Un'edizione candidata è:

- *Scholia palaea eis ta Theokritou eidyllia. Ek diaphoron antigraphon syllechthenta*. Commentaria vetera in Theocriti egiologas, ex diuersis exemplaribus collecta. Venetiis: apud Salamandram, 1539.

Chiave 804

Posizione in A 803 **Descrizione A** Girolamo Magi. Oratione di Cicerone
Posizione in P 761 **Descrizione P** Girolamo Magi. Oratione di Cicerone

Contenuto voce 1. Girolamo Magi: miscellanea
2. Marco Tullio Cicerone: Orationum M. T. Ciceronenis volumen secundum etc.

Corrispondenze 1. E132
2. F19

Note

L'unica corrispondenza negli inventari con il nome di Magi è una miscellanea non accompagnata da altri dettagli. Qui sembra probabile si tratti di un codice, in quanto non si attestano al 1580 opere a stampa a nome di Magi, se si escludono gli scritti di Mariano Soncini contenenti notizie e estratti di Magi (*Consiliorum seu potius responsorum Mariani Socini ac Bartholomaei filii etc.* [..] Francisci Pepii solitis appendicibus ornatum, et Hieronymi Magii).

Nella Biblioteca Marciana di Venezia si conserva un codice del 1551, contenente disegni a penna di ingegneria navale e dedicato a Cosimo de' Medici:

Ms. Ital. IV,42 (= 5364), cc. 37v-38r

Codice cartaceo; cc. 59 r-v, 81 disegni a penna nel testo; 22,4x16,4 cm

Manoscritto autografo dedicato a Cosimo I de' Medici, nel quale l'autore presenta i suoi "ingegni e invenzioni" militari, come la macchina da tirar pietre che, secondo lo stesso Magi, aveva l'effetto di un mortaio.

2. Per le *Orazioni* di Cicerone vedi EC524.

Chiave 805

Posizione in A 804
Posizione in P 762

Descrizione A Hystoria ecclesiastica
Descrizione P Hystoria ecclesiastica

Contenuto voce Ecclesiastica historia, integram Ecclesiae Christi ideam, quantum ad locum, propagationem, persecutionem, tranquillitatem, doctrinam etc.

Corrispondenze E152

Edizioni ed esemplari
1560 Basilea (Oporinum)

Note

- *Ecclesiastica historia, integram Ecclesiae Christi ideam, quantum ad locum, propagationem, persecutionem, tranquillitatem, doctrinam, haereses, ceremonias, gubernationem, schismata, synodos, personas, miracula, martyria, religiones extra Ecclesiam, & statum imperij politicum attinet, secundum singulas Centurias, perspicuo ordine complectens: singulari diligentia & fide ex uetustissimis & optimis historicis, patribus, & alijs scriptoribus congesta: per aliquot studiosos & pios uiros in urbe Magdeburgica. ... Accessit etiam... copiosus ac geminus index. Basileae: per Ioannem Oporinum, 1560-1574; 2°.*

Chiave 806

Posizione in A 805
Posizione in P 763

Descrizione A Teorica grecha. Cornelio Celso
Descrizione P Teorica grecha. Cornelio Celso

Contenuto voce 1. Forse: Teodoro Prodromo, Familiarium colloquiorum etc.
2. Aurelii Cornelii Celsi De medicina libri 8

Corrispondenze 1. G437
2. E690; F92

Edizioni ed esemplari
1. 1542 Basilea

Note

L'inventario G rimanda a una grammatica greco-latina di Teodoro, in formato 8°, che corrisponde a questa edizione:

- *Familiarium colloquiorum formulae graece & latine. Cebetis philosophi thebani dialogus, qui Pinax inscribitur, cum latina interpretatione. Galeomyomachia, hoc est, Felium & murium pugna, tragoedia graeca, nunc primum latinitate donata. Batrachomiomachia, hoc est, Ranarum ac murium pugna Homeri, una cum scholijs Philippi Melanchtonis ante hac nunquam aeditis. Elysii Galentii amphratisensis, De bello ranarum & murium libri tres. Andreae Guarnae De bello inter grammaticae reges, de principatu orationis liber 1, Basileae, 1542; 8°.*

Chiave 807

Posizione in A 806
Posizione in P 764

Descrizione A Opera del Martello. Aschanio Pediano
Descrizione P Opera del Martello. Ascancho Pediano

Contenuto voce 1. Ludovico Martelli: Opere di M. Lodouico Martelli corrette et con diligentia ri stampate etc.
2. Asconio Pediano: Q. Asco. Pediani In Ciceronenis orationes commentarii atque Georgius Trapezuntius, De artificio Ciceronenianae orationis pro Q. Ligario, nuper maxima diligentia excusi.

Corrispondenze 1. G104
2. E188

Edizioni ed esemplari
1. 1548 Firenze (Giunti) (BER)
2. 1519 Firenze (Giunti)

Note

G104 descrive una giuntina a cui è stato aggiunto un frammento dell'edizione aldina.

Chiave 808

Posizione in A 807
Posizione in P 765

Descrizione A Demetrio grecho
Descrizione P Demetrio grecho. Joannes Budeo. Vitruvio. Optanon grecho

Contenuto voce Demetrio Falereo: Peri ermeneias

Corrispondenze G74 (latino)
E184 (latino)

Edizioni ed esemplari

1542 Firenze (Giunti)

Note

L'unica edizione solo in greco, è fiorentina:

- Demetrius Phalereus: *Peri ermeneias*. *Demetrii Phalerei De elocutione*. Florentiae, 1542.

Altre edizioni in latino e in greco:

1508 Venezia (Aldo)

1557 Basilea (Oporinum)

1562 Firenze (Giunti)

1555 Parigi (Morelium)

Chiave 809

Posizione in A 808
Posizione in P 0

Descrizione A Joannes Budeo
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Gulielmo Budaeo: Commentarii linguae Graecae

Corrispondenze EC261; E300; E493; E170

Chiave 810

Posizione in A 809
Posizione in P 0

Descrizione A Vitruvio
Descrizione P senza voce

Contenuto voce M. Vitruvio Pollione: De architectura libri X cum commentariis etc.

Corrispondenze G349; E448; E456

Edizioni ed esemplari

1567 Venezia (Franceschi) (BER)

Chiave 811

Posizione in A 810
Posizione in P 0

Descrizione A Optanon grecho
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Aristotele: Organon tou Aristotelous

Corrispondenze E518; E182 (latino)

Edizioni ed esemplari

1536 Venezia (Zanetti)

1574 Venezia (Giunti)

Note

La lezione 'optanon' come variante erronea di Organon si ritrova anche nella tradizione a stampa delle *Familiares* di Cicerone.

Le edizioni veneziane di Giunti e Zanetti sono le uniche in greco pubblicate sul suolo italiano.

Chiave 812

Posizione in A 811
Posizione in P 766

Descrizione A Gregorio turonense
Descrizione P Gregorio turonense

Contenuto voce Gregorio Turonense: Historiae Francorum libri decem etc. quorum quarto duo capita accesserunt

Corrispondenze N28; E39; E149

Edizioni ed esemplari

1558 Basilea (Perna) e 1568
1561 Parigi (Morelium)
1552 Parigi (Badio)

Chiave 813

Posizione in A 812
Posizione in P 767

Descrizione A Comentarii di tragedie grecho
Descrizione P Comentario di tragedie grecho

Contenuto voce Sofocle: Sophoclis tragaediae septem cum commentariis

Edizioni ed esemplari

1502 Venezia (Aldo)

Note

L'Aldina è interamente in greco, come vuole la voce di Eschini:
- *Sophokleous Tragodiai epta metexegeseon. Sophoclis tragaediae septem cum commentariis. Ta ton tragoidion onomata. Tragoediarum nomina. aias mastigoforos. Ajax flagellifer. elektra. Electra...* Venetiis : in Aldi Romani academia, mense Augusto 1502.

Chiave 814

Posizione in A 813
Posizione in P 768

Descrizione A Ethica di messer Piero Vectorii
Descrizione P Ethica di messer Piero Vectorii. Zenophonte grecho

Contenuto voce Aristotele: Aristotelous Ethikon Nikomachieon. Biblia deka. Aristotelis De morib. ad Nicomachum filium libri decem

Corrispondenze E441

Edizioni ed esemplari

1547 Firenze (Bernardo Giunta) e 1566
1577 Francoforte (Wechelio)

Note

E441 è una delle tre edizioni in folio con commento di Vettori:
- Aristotelous Ethikon Nikomachieon. Biblia deka. Aristotelis De morib. ad Nicomachum filium libri decem. Florentiae: apud Bernardum Iunctam, 1547.

Chiave 815

Posizione in A 814
Posizione in P 0

Descrizione A Zenophonte grecho
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Forse: Xenophontos Apomnemoneumaton proton

Corrispondenze N12; F101; E176; E286; E540; E541

Note

N12 corrisponde sicuramente a questa voce di Eschini, perché riporta 'grecho'; per gli altri potrebbe trattarsi di opere diverse. Ma anche EC283 e EC853 riportano 'grecho', dunque tre copie elencate in Eschini troverebbero riscontro solo in una di N.

Carrara inoltre, sulla base di identificazione con E540 (Senofonte per Pietro Vettori), propone: *Xenophontos Apomnemoneumaton proton*. Florentiae: apud Iuntas, 1551.

Altre occorrenze in Eschini: EC283, 831, 853, 870, di cui: 815 e 853 'grecho'

Chiave 816

Posizione in A 815 **Descrizione A** uno libro greco in penna
Posizione in P 769 **Descrizione P** uno libro greco in penna

Contenuto voce Manoscritto in greco

Chiave 817

Posizione in A 816 **Descrizione A** Dottrina degl'apostoli grecha
Posizione in P 770 **Descrizione P** Dottrina degl'apostoli grecha. Trochio grecho
Contenuto voce Dottrina apostolorum

Note

Numerosissime le edizioni candidabili per quest'opera, come:
- *Doctrina Sacri Concilij Trid. et catechismi romani de sacramentis, de iustificatione, in symbolum apostolorum & in decalogum, fideliter collecta, distincta, & vbi opus est, explicata.* Per r. p. d. Ioan. Bellarinum.

Affascinante, ma assai poco probabile, l'ipotesi secondo cui potrebbe trattarsi invece della *Didaché* o 'Dottrina dei dodici apostoli', ovvero del testo cristiano di autore sconosciuto, rinvenuto nel 1873 in un manoscritto gerosolimitano, il Codex Hierosolymitanus. Probabilmente scritto in Siria nel I secolo, il testo sarebbe contemporaneo ai libri del Nuovo Testamento.

Il testo fu pubblicato per la prima volta nel 1900 da Schlecth (*Doctrina XII apostolorum*, Freiburg, Herder, 1900), scopritore del manoscritto (Monacensis 6264).

Chiave 818

Posizione in A 817 **Descrizione A** Trochliti grecho
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Opera non identificata

Chiave 819

Posizione in A 818 **Descrizione A** Enecharonte grecho
Posizione in P 0 **Descrizione P** questa voce salta

Contenuto voce Anacreonte: Anakreontos Teiou mele. Anacreontis Teij odae. Ab Henrico Stephano luce & latinitate nunc primum donatae etc.

Corrispondenze G42; E544; E564

Edizioni ed esemplari

1554 Parigi e 1556 (Stephano) (BER)
1555 Parigi (Ricardus)

Note

In P la voce è saltata.

Chiave 820

Posizione in A 819 **Descrizione A** Urbano grecho
Posizione in P 771 **Descrizione P** Urbano grecho

Contenuto voce Bolzanio Urbano: Urbani grammaticae insitutiones, graecae, nunc denuo summa diligentia excussae, & a mendis hactenus minus obseruatis vindicatae etc.

Corrispondenze F68; E546

Edizioni ed esemplari

1537 Venezia (Sessa) e 1553
1550 Venezia (Aldo)
1566 Venezia (Paolo Manuzio) e 1560

Note

Ci sono una dozzina di edizioni greche al 1580. Nel campo Edizioni ed esemplari sono segnalate quelle più diffuse in 8° secondo la corrispondenza con E546.

Chiave 821

Posizione in A 820	Descrizione A Demostene oratione 1a 2a del medesimo la parte 3a et del medesimo la parte quarta
Posizione in P 772	Descrizione P Demostene oratione parte prima 2a et 3a
Contenuto voce	Demosthenis Orationes quatuor etc.
Corrispondenze	LB71; E539; EC858

Note

L'edizione aldina delle prime quattro orazioni demostenee:
- *Demosthenis Orationes quatuor contra Philippum, a Paulo Manutio latinitate donatae*. Venetiis: apud Aldi filios, 1551.

Chiave 822

Posizione in A 821	Descrizione A Omero Illias grecho
Posizione in P 773	Descrizione P Omero Illias grecho. Illiade grecho
Contenuto voce	Omero: Ilias
Corrispondenze	F26; F87

Note

F26 risulta legato con Odissea.

Chiave 823

Posizione in A 822	Descrizione A Illiade grecho
Posizione in P 0	Descrizione P senza voce
Contenuto voce	Omero: Ilias
Corrispondenze	F26; F87

Chiave 824

Posizione in A 823	Descrizione A Aristotile Naturalis auscultationis
Posizione in P 774	Descrizione P Aristotile naturalis auscultationis
Contenuto voce	Aristotele: Physicorum Aristotelis seu De naturali auscultatione libri octo etc.

Chiave 825

Posizione in A 824	Descrizione A Marco Attilio de septem urbibus et ecclesiis
Posizione in P 775	Descrizione P Marco Attilio de septem urbibus et ecclesiis
Contenuto voce	Marco Attilio Serrano: De septem urbis ecclesiis una cum earum reliquis, stationibus et indulgentiis

Note

L'opera fu pubblicata a Roma nel 1575, senza note tipografiche (Gregory Martin, Roma Sancta, 1581, Edizioni ed esemplari di storia e letteratura 1969).

Chiave 826**Posizione in A** 825
Posizione in P 776**Descrizione A** Tragedie di Sophocle
Descrizione P Tragedie di Sophocle. Aldo iunior**Contenuto voce** Sofocle: Sophokleous Tragodiai epta, meta scholion palaion kai pany ophelimon etc.**Corrispondenze** F70; F98; G152; E533; E537**Edizioni ed esemplari**
1558 Basilea (Oporinus) (BER)**Note**

Borghini e Vettori collaborarono all'edizione giuntina di Sofocle del 1547 (Martinelli 1979).

Chiave 827**Posizione in A** 826
Posizione in P 0**Descrizione A** Aldo iunior
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Forse un catalogo delle edizioni aldine
Chiave 828**Posizione in A** 827
Posizione in P 777**Descrizione A** Orations di Cicerone
Descrizione P Oratione di Cicerone. Comentarii di Cesare**Contenuto voce** Marco Tullio Cicerone: Orationum M. T. Ciceronenis etc.**Corrispondenze** F19**Note**

Vedi EC524

Chiave 829**Posizione in A** 828
Posizione in P 0**Descrizione A** Comentarii di Cesare
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Gaio Giulio Cesare: Commentariorum de bello gallico libri 8 etc.**Corrispondenze** E142**Edizioni ed esemplari**
BNF Rés. J. 256**Note**

E142 indica un'edizione Grifio e Giunta.

Il ms. BNF Rés. J. 256 contiene i Commentari cesariani delle guerre in Gallia:
- (Gaius Julius). *Commentarii*. Éd. Johannes Andreas de Buxis. – Roma, « in domo Petri de Maximis » [= Konrad Sweynheym et Arnold Pannartz], 12 V 1469, 2°.
Vedi *infra* al capitolo III del presente lavoro, l'analisi di questo postillato.

Chiave 830**Posizione in A** 829
Posizione in P 778**Descrizione A** Ethica e Politica d'Aristotile
Descrizione P Ethica e Politica d'Aristotile**Contenuto voce** Aristotele: Etica e politica**Corrispondenze** F86**Note**

F86 riproduce esattamente la descrizione di questa voce: molto probabile che si tratti dello stesso volume.

Non risultano edizioni congiunte di *Etica* e *Politica* aristoteliche al 1580. Si tratterà invece come fa supporre anche la voce dell'inventario F di due diverse edizioni, legate insieme, pratica abituale per Borghini nel caso di opere diverse dello stesso autore, o di opere collegate tematicamente.

Chiave 831

Posizione in A 830 **Descrizione A** Zenophonte parte 3a
Posizione in P 779 **Descrizione P** Zenophonte parte 3a. Valerio Maximo

Contenuto voce Senofonte: opera non identificata

Corrispondenze N12; F101; E176; E286; E540; E541

Note

Carrara inoltre, sulla base di identificazione con E540 (Senofonte per Pietro Vettori), ritiene che si tratti dell'edizione:

- *Xenophontos Apomnemoneumaton proton*. Florentiae: apud Iuntas, 1551.

Chiave 832

Posizione in A 831 **Descrizione A** Valerio Maximo
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Valerio Massimo: Facta et dicta memorabilia

Corrispondenze LB24; E163

Chiave 833

Posizione in A 832 **Descrizione A** Concilii della istituzione della Religione cristiana
Posizione in P 780 **Descrizione P** Concilii della istituzione della Religione cristiana

Contenuto voce Forse: Opera collettiva di Atti dei Concili

Corrispondenze G226

Note

I repertori bibliografici non contengono nessun titolo riconducibile a quest'opera. Oltre a G226 che recita solo 'Concilio' aldino in 8°, vi sono negli inventari altre occorrenze di atti conciliari, ma sempre specifiche, es.: E265 = Concilium Florentinum; E244 = Concilium Tridentinum etc. Si può ipotizzare che si tratti di vari atti legati insieme.

Chiave 834

Posizione in A 833 **Descrizione A** Primo tomo di Santo Agostino De Civitate Dei
Posizione in P 781 **Descrizione P** Primo tomo di Santo Augustino de Civitate Dei

Contenuto voce Sant'Agostino: De civitate dei, tomo I

Corrispondenze G245; E235

Edizioni ed esemplari

Circa venti edizioni al 1580
1560Lione (honorat) (BER)

Chiave 835

Posizione in A 834 **Descrizione A** Aristotile sopra degli Animali
Posizione in P 782 **Descrizione P** Aristotile sopra degli Animali. La bibbia

Contenuto voce Aristotele: De animalibus

Corrispondenze E193; E517

Note

L'edizione di Borghini nell'inventario E, secondo Testaverde-Matteini, corrisponde a questa:
- Aristotele, *De animalibus*. Lugduni: apud Gulielmum Gazeium, 1552.

Chiave 836

Posizione in A 835 **Descrizione A** Bibbia
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Bibbia

Corrispondenze E547; F1; G120

Chiave 837

Posizione in A 836 **Descrizione A** Anotazioni del Budeo sopra le Pandecte
Posizione in P 783 **Descrizione P** Anotazioni del Budeo sopra le pandecte

Contenuto voce Giullaume Budé: Annotationes in XIII Pandectarum libros

Corrispondenze F85; G394; E170; E300(?)

Edizioni ed esemplari

1541 Lione (Grifio) e 1546, 1551 (BER)

Chiave 838

Posizione in A 837 **Descrizione A** Marsilio Ficino
Posizione in P 784 **Descrizione P** Marsilio Ficino. Paraphrasis sopra gl'evangelii

Contenuto voce Marsilio Ficino: opera non specificata

Corrispondenze G235; E187; E582

Note

G235: Contra la peste

E187: De triplici vita

E582: Della Religione Cristiana

Chiave 839

Posizione in A 838 **Descrizione A** Paraphrasis sopra gl'evangelii
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Forse: Angelico Buonriccio: Le pie, et christiane parafrasi sopra l'Euangelio di san Matteo etc.

Note

- *Le pie, et christiane parafrasi sopra l'Euangelio di san Matteo, et di san Giouanni del r. padre don Angelico Buonriccio vinetiano*. In Vinetia: appresso Gabriel Giolito di Ferrarii, 1568.

Altre due edizioni: 1568 e 1569

Chiave 840

Posizione in A 839 **Descrizione A** Interpretationi d'Omero. Teocrito grecho. uno quadernucio grecho
Posizione in P 785 **Descrizione P** Interpretationi d'Omero. Teocrito grecho. uno quadernucio grecho

Contenuto voce 1. Scritti esegetici su Omero.
2. Theocrito: Idyllia
3. Un quaderno di annotazioni in greco

Corrispondenze 1. F87 (Omero)
2. G12; E535; G257; E536

Note

2. G12 parla di 'commento' a Teocrito, ma Bertoli lo interpreta come opera di T., relazionandolo però anche con E535 (nel testo di Bertoli la numerazione è E529). Può trattarsi di:

- *Scholia palaia eis ta Theokritou eidyllia. Ek diaphoron antigraphon syllechthenta*. Commentaria vetera in Theocriti eglogas, ex diuersis exemplaribus collecta. Venetiis: apud Salamandram, 1539 e 1543

Chiave 841**Posizione in A** 840**Posizione in P** 786**Descrizione A** Tito Livio**Descrizione P** Tito Livio. Epistole di Leonardo Aretino**Contenuto voce**

Tito Livio: Ab urbe condita libri

Corrispondenze

F22; E162; E708

Edizioni ed esemplari

Magonza 1518 (Scheffer)

Note

Nell'epistolario, in un lettera a Vettori Borghini sostiene: «Nel mio T. Livio stampato in Germania nel XVIII non è varietà etc.»

(Francalanci-pellegrini 1991, lettera 1626, Magl. cl. XXV, cod. 551, c. 17, orig. di mano del copista).

L'edizione tedesca del 1518 è:

- *T. Liius Patauinus historicus. duobus libris auctus cum L. Flori Epitome*. Et annotatis in libros 7. belli Maced. Moguntiae: in aedibus Ioannis Scheffer, mense Nouembri 1518.

[184], 730, [30] p. : ill. ; fol.

Chiave 842**Posizione in A** 841**Posizione in P** 0**Descrizione A** Epistole di Leonardo Aretino**Descrizione P** senza voce**Contenuto voce**

Leonardo Bruni: Epistolarum Leonardi Aretini etc.

Corrispondenze

E87; E178

Edizioni ed esemplari

Basilea 1535

Chiave 843**Posizione in A** 842**Posizione in P** 787**Descrizione A** Tomo quinto di Santo Agostino De civitate Dei**Descrizione P** Tomo quinto di Santo Agostino de civitate Dei**Contenuto voce**

Sant'Agostino: De civitate dei tomo V

Corrispondenze

G245; E235

Edizioni ed esemplari

Circa venti edizioni al 1580

1560cLione (Honorat) (BER)

Chiave 844**Posizione in A** 843**Posizione in P** 788**Descrizione A** Pratica del Coruvia**Descrizione P** Pratica del Coruvia. Consolatoria di Plutarco**Contenuto voce**

Diego Covarrubias y Leyva: Practicarum quaestionum liber vnus etc.

Corrispondenze

G422

Note

G22 corrisponde a *Variarum lezionum* di Corias Ruvias in 8°.

Diego di Covarrubias y Leyva, Diego: *Practicarum quaestionum liber vnus*. Authore Didaco Couarruuias a

Leyua, archiepiscopo Sancti Dominici designat. Ad Philippum Magnum Hispaniarum Angliae, Franciae, Hi-
berniae, Neapolisque regem. Cui veterum collatio numismatum cum his, quae modo expenduntur: publica,
& regia auctoritate percusa eodem auctore adiecimus. Venetiis: apud haeredes Melchioris Sessa, 1568

Altre edizioni in Italia al 1580:

1566 Venezia (Ravenoldum)

1568 Venezia (De Farris)

1569 Venezia (Rubinus)

Chiave 845

Posizione in A 844 **Descrizione A** Consolatoria di Plutarco
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Plutarco: Oratio consolatoria ad Apollonium

Corrispondenze E542

Note

E542 è un'edizione congiunta (o una legatura) con Olyntiacha di Demostene

L'unica edizione singola dell'opera considerata apocrifa è:

- *Plutarchi Oratio consolatoria ad Apollonium*. Ca. 1540. Data e presunto luogo di ed. (Roma?) basate sulla
filigrana (Briquet 10720).

Chiave 846

Posizione in A 845 **Descrizione A** Hystoria di Paulo Diacono de fatti de' Romani
Posizione in P 789 **Descrizione P** Hystoria di Paulo Diacono de fatti de' Romani

Contenuto voce Paolo Diacono: Le vite, i costumi, et fatti de gl'imperatori romani, parte tratte da
Sesto Aurelio Vittore, parte scritte da Eutropio, et da Paolo Diacono. Nouellamente
dalla latina alla italiana lingua tradotte

Corrispondenze E18; EC546

Edizioni ed esemplari

1544Venezia (trino)

1548Venezia (tramezzino)

Note

Dalle voci degli altri inventari si deduce che Borghini possedeva, o aveva posseduto, entrambe le opere. Se
EC846 corrisponde a E18 (= Longobardorum), corrisponderebbe anche a E476

Chiave 847

Posizione in A 846 **Descrizione A** Aristophane de arte rethorica grecho
Posizione in P 790 **Descrizione P** Aristophane de arte rethorica grecho

Contenuto voce Aristotele: Retorica

Corrispondenze F86; E440; E519

Note

E' chiaro che qui non si tratta del commediografo greco, bensì del filosofo. Si tratta di uno dei casi in cui la
lettura da parte del notaio di una probabile abbreviazione dà luogo alla creazione di una fantomatica opera.

Chiave 848

Posizione in A 847 **Descrizione A** Epistole di san Paolo di Giovanni Grisostimo. Il medesimo in altro
libro
Posizione in P 791 **Descrizione P** Epistole di san Paolo di Giovanni Grisostimo. Il medesimo in altro
libro

Contenuto voce Giovanni Crisostomo: Divi Ioannis Chrysostomi in omnes Pauli apostoli epistolas
accuratissima etc.

Edizioni ed esemplari
1529 Verona (Sabbio) (BEM)

Chiave 849

Posizione in A 848 **Descrizione A** Platone Thimeo grecho
Posizione in P 792 **Descrizione P** Platone Thimeo grecho. Dyascoride. Vite di Plutarcho

Contenuto voce Platone: Platonis Timaeus, siue de natura dialogus

Corrispondenze F80

Edizioni ed esemplari
1558 Venezia (Comin da Trino)

Note

L'edizione veneziana di Comin Da Trino è l'unica con testo greco stampata in Italia. Ne restano altre otto in greco stampate a Parigi e Basilea:
- *Il dialogo di Platone, intitolato il Timeo, ouero della natura del mondo, tradotto di lingua greca in italiana da m. Sebastiano Erizzo, gentil'huomo venetiano*. Et dal medesimo di molte vtili annotationi illustrato, et nuouamente mandato in luce da Girolamo Ruscelli. In Venetia: per Comin da Trino, 1558.

Chiave 850

Posizione in A 849 **Descrizione A** Diascoride
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Dioscoride Pediano: De medica materia

Corrispondenze G57; G62; E148

Note

E148 corrisponde a una stampa lionese di Rouelio:
- *Commentaires M. Pierre Andre Matthiote, medecin Senois, sur les six liures de Ped. Dioscoride Anazarbeen, de la matiere medecinale*. Mis en francois sur la derniere edition latine de l'auteur, par M. lean des Moulins - Reueuz & augmentes en plus de mille lieux par l'auteur mesme, & enrichis ... plus qu'aux precedentes editions ... sur la fin, diuers pourtraits de fourneaux & alembics, pour distiller & tirer les eaux de toutes plantes. A Lyon: par Guillaume Rouille, 1572.

Chiave 851

Posizione in A 850 **Descrizione A** Vite di Plutarcho
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Plutarco: Plutarchi Cheronei Graecorum Romanorumque illustrium vitae etc.

Corrispondenze E230; E499; EC534

Edizioni ed esemplari
Più di venti edizioni al 1580

Chiave 852

Posizione in A 851 **Descrizione A** Sancto Ambrosio De officio beatorum
Posizione in P 793 **Descrizione P** Sancto Ambrosio De officio beatorum

Contenuto voce Sant'Ambrogio: Sancti Ambrosii mediolanensis episcopi de officiis: libris tres etc.

Corrispondenze E236; F33

Note

E236 e F33 potrebbero corrispondere allo stesso volume, in quanto entrambi indicano che l'opera di Ambrogio è legata con Boezio.

Chiave 853**Posizione in A** 852
Posizione in P 794**Descrizione A** Zenophonte grecho
Descrizione P Zenophonte grecho. Herodoto Gripho, latino**Contenuto voce** Senofonte: opera non identificata**Corrispondenze** N12; F101; E176; E286; E540; E541**Note**

N12 corrisponde sicuramente a questa voce di Eschini, perché specifica 'grecho', per le altre corrispondenze potrebbe trattarsi di opere diverse. Ma anche EC283 indica 'grecho', cioè due copie di Eschini trovano riscontro solo in una voce di N.

Carrara inoltre, sulla base di identificazione con E540 (Senofonte per Pietro Vettori), ritiene che si tratti dell'edizione:

- *Xenophontos Apomnemoneumaton proton*. Florentiae: apud Iuntas, 1551.

Chiave 854**Posizione in A** 853
Posizione in P 0**Descrizione A** Herodoto Gripho, latino
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Erodoto di Alicarnasso: Herodoti Halicarnassei historiographi libri 9 etc.**Corrispondenze** E559; G252**Edizioni ed esemplari**

1551 Lione (Grifio) (BER), 1542, 1558

Chiave 855**Posizione in A** 854
Posizione in P 795**Descrizione A** Polibio
Descrizione P Polibio. Tomo primo di Santo Agostino**Contenuto voce** Polybius: Polybii historiographi Historiarum libri quinque etc.**Chiave** 856**Posizione in A** 855
Posizione in P 0**Descrizione A** Tomo primo di Santo Agostino
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Sant'Agostino: Omnium operum diui Aurelii Augustini etc., tomo I**Corrispondenze** F9; F11**Chiave** 857**Posizione in A** 856
Posizione in P 796**Descrizione A** Hystoria del Argentone
Descrizione P Hystoria del Argentone. Oratione di Demostene**Contenuto voce** Philippe de Commines: Historie di monsignor Argenton' de le guerre e costumi di Lodouico undecimo Re di Francia con la morte del duca di Borgona**Corrispondenze** G28; G65; G68; G354; G407**Edizioni ed esemplari**

1543 Venezia (s.n.)

1544 e 1554 Venezia (Tramezzino) (BER)

1559 Venezia (Giglio)

1577 Parigi e 1579

Chiave 858**Posizione in A** 857
Posizione in P 0**Descrizione A** Oratione di Demostene
Descrizione P senza voce**Contenuto voce**

Demostenes: Demosthenis Orationes quatuor etc.

CorrispondenzeLB71; E539; EC821

Chiave 859**Posizione in A** 858
Posizione in P 797**Descrizione A** Paraphrasis sopra Yob
Descrizione P Paraphrasis sopra Yob. Plinio 2° Naturalis historie**Contenuto voce**

Franz Titelmans: Paraphrastica elucidatio in librum D. Iob, adiectis annotationibus in loca difficiliora, authore F. Francisco Titelmanno Hassellensi, Ord. fratrum minorum

Corrispondenze

E251

NoteL'identificazione con l'opera di Titelmans si formula sulla base della corrispondenza con E251. Sei edizioni al 1580, tutte stampate fuori dall'Italia.

Chiave 860**Posizione in A** 859
Posizione in P 0**Descrizione A** Plinio 2° Naturalis historie
Descrizione P senza voce**Contenuto voce**

Gaio Plinio Secondo: Naturalis Historia libri 37 etc.

Corrispondenze

EC291; E223

Edizioni ed esemplariVenezia 1535 e 1540 (Aldo)
Lione 1510 (Gabiano)
Colonia 1524 (Cervicorni)
Colonia 1565 (Colino)**Note**Tra le edizioni corrispondenti a E223 la più accreditata è l'aldina, che nel 4° volume riporta l'indice dell'opera, al quale sembra fare riferimento la descrizione di E (pur non essendo del tutto chiara, cfr. anche varianti tra testo Matteini e Belloni).

Chiave 861**Posizione in A** 860
Posizione in P 798**Descrizione A** Pietro Angelo de Bargha
Descrizione P Pietrangelo de Bargha. Vocabulario hebraicho**Contenuto voce**

Pietro Angelo Bargeo: opera non identificata, forse Orazione nell'essequie del re Arrigo Vallesi

Corrispondenze

E216

NoteE216 indica che il volume del Bargeo nella biblioteca contiene componimenti poetici. Qui invece non si indica la natura dell'opera. Bargeo aveva pubblicato l'*Oratione del s. Pietro Angelio da Barga, fatta in Fiorenza nell'essequie del re Arrigo Valesi re di Francia*. A 6. d'agosto 1559. Tradotta in volgare (L'originale latina era stata pubblicata nel 1509 da Torrentino). Se si trattasse di una raccolta di poesie, dovrebbe essere manoscritta, in quanto non risultano pubblicazioni a stampa ante 1580.

Chiave 862**Posizione in A** 861
Posizione in P 0**Descrizione A** Vocabulario hebraicho
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Dictionarium Hebraicum

Edizioni ed esemplari

Munster 1525 (Froben) (BEM)

Note

- *Dictionarium Hebraicum ex Rabbinoꝝ etc.*, 1525 Munster, Froben.

Chiave 863

Posizione in A 862

Descrizione A Institutioni sacerdotali

Posizione in P 799

Descrizione P Institutioni sacerdotali. Euripide grecho

Contenuto voce

Pedro de Soto: De institutione sacerdotum

Corrispondenze

G315

Edizioni ed esemplari

1558 Dilingae (Mayer) e 1560

1567 Venezia (Sessa)

1567 Venezia (Rubino)

1566 Lovanio

1566 Anversa (Nupio)

1579 Colonia (Colinum)

Chiave 864

Posizione in A 863

Descrizione A Euripide grecho

Posizione in P 0

Descrizione P senza voce

Contenuto voce

Euripide: Euripidou tragodiai heptakaideka on eniai met'exegeseon eisi de autai etc.

Corrispondenze

E531; G260

Note

Delle sedici edizioni greche di Euripide ante 1580, solo due sono stampate in Italia. E' probabile che nella biblioteca di Borghini ci fosse l'edizione aldina del 1503:

- *Euripidou tragodiai heptakaideka on eniai met'exegeseon eisi de autai*. Ekabe Orestes Phoinissai ... Euripidis tragoediae septendecim, ex quib. quaedam habent commentaria. & sunt hae. Hecuba Orestes Phoenissae Medea Hippolytus Alcestis Andromache Supplices Iphigenia in Aulide Iphigenia in Tauris Rhesus Troades Bacchae Cyclops Heraclidae Helena Ion. Venetiis: apud Aldum, mense februario 1503.

L'altra edizione stampata in Italia è la veneziana del 1566 per i torchi di Guerra, ma è in 4°, non corrisponderebbe quindi con E531.

Chiave 865

Posizione in A 864

Descrizione A Opuscoli di Plutarcho

Posizione in P 800

Descrizione P Opuscoli di Plutarcho. uno libretto grecho

Contenuto voce

Plutarco: Moraliū opusculorum Plutarchi etc.

Corrispondenze

E501; G145; E181

Edizioni ed esemplari

1509 Venezia (Aldo) (BEM)

Roma 1552 (Dorico) (BER)

Note

Secondo Bertoli nella biblioteca c'è sicuramente questa edizione:

- Plutarchus: *Quomodo aliquis sese laudare sine inuidia possit*: Plutarchi libellus ad Herculānum a Iulio Gabrieli Eugubino Latine redditus. Romae: apud Valerium et Aloisium Doricos fratres, 1552.

Chiave 866**Posizione in A** 865
Posizione in P 0**Descrizione A** uno libretto grecho
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Piccolo volume, probabilmente manoscritto con appunti in greco

Chiave 867**Posizione in A** 866
Posizione in P 801**Descrizione A** Grisostimo sopra gl'Evangelii di san Matheo
Descrizione P Grisostimo sopra gl'Evangelii di san Matheo**Contenuto voce** Giovanni Crisostomo: Ioan. Chrysostomi In sanctum Iesu Christi Euangelium secundum Matthaenum commentarij etc.**Corrispondenze** E234**Note**Tutte le edizioni sono stampate a Parigi. La *princeps*:

- D. Ioan. Chrysostomi... *In sanctum Iesu Christi Euangelium secundum Ioannem commentarij, diligenter ab Arrianorum faecibus purgati, & in lucem in sacrae paginae tyronum gratiam modo recens sub minori forma aediti*. Parisiis: apud Carolam Guillard in via ad diuum Iacobum, sub sole aureo, 1543.

Chiave 868**Posizione in A** 867
Posizione in P 802**Descrizione A** San Girolamo prete un altro del medesimo
Descrizione P San Girolamo prete un altro del medesimo**Contenuto voce** San Girolamo: Divi Hieronymi Operum primus tomus etc.**Corrispondenze** E427

Chiave 869**Posizione in A** 868
Posizione in P 803**Descrizione A** Aristotile de arte Rethorica
Descrizione P Aristotile de Arte Rethorica, Zenophonte**Contenuto voce** Aristotele: De arte retorica**Corrispondenze** F86; E440; E519**Note**

Nel campo Edizioni ed esemplari sono segnalate solo le edizioni individuali della Retorica.

Chiave 870**Posizione in A** 869
Posizione in P 0**Descrizione A** Zenophonte
Descrizione P senza voce**Contenuto voce** Senofonte: opera non identificata**Corrispondenze** N12; F101; E176; E286; E540; E541**Note**

Carrara inoltre, sulla base di identificazione con E540 (Senofonte per Pietro Vettori), ritiene che si tratti dell'edizione:

- *Xenophontos Apomnemoneumaton proton*. Florentiae: apud Iuntas, 1551.

Chiave 871**Posizione in A** 870
Posizione in P 804**Descrizione A** Stanze di diversi autori
Descrizione P Stanze di diversi autori. Ditionario francese

Contenuto voce Ludovico Dolce: Stanze di diversi illustri poeti

Corrispondenze G146; G263; E562; E570

Edizioni ed esemplari

1553 Venezia (Giolito) (BER), 1565, 1570, 1576

Chiave 872

Posizione in A 871 **Descrizione A** Ditionario francese
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Dizionario di lingua francese

Corrispondenze E421

Chiave 873

Posizione in A 872 **Descrizione A** Oratione consolatoria di Plutarcho
Posizione in P 805 **Descrizione P** Oratione consolatoria di Plutarcho

Contenuto voce Plutarco: Oratio consolatoria ad Apollonium

Corrispondenze E542

Note

E542 è unito agli Olyntiacha di Demostene.

Unica edizione singola dell'opera considerata apocrifia:

- *Plutarchi Oratio consolatoria ad Apollonium*. Data e presunto luogo di ed. (Roma?) basate sulla filigrana (Briquet 10720).

Chiave 874

Posizione in A 873 **Descrizione A** Mirabilia Rome
Posizione in P 806 **Descrizione P** Mirabilia Rome, Pindaro Olimpiade

Contenuto voce Mirabilia Urbis Romae

Corrispondenze E312

Note

I *Mirabilia Urbis Romae*, facenti parte della letteratura periegetica, erano l'equivalente delle moderne guide di viaggio, che servivano ai pellegrini che si recavano nella città eterna e li guidavano per tutto il percorso. I primi *Mirabilia* nascono nel XII secolo, sono manoscritti e si manterranno fino al Barocco: successivamente il titolo rimarrà lo stesso ma si avranno modifiche nei contenuti. La tradizione a stampa è difficilmente descrivibile per la mancanza di note tipografiche delle prime edizioni. Dal XV secolo inizia la stampa di questi ricercati libretti che rimangono tra i più antichi incunaboli pubblicati dai tipografi tedeschi a Roma e mantengono il titolo originale nonostante progressivi ammodernamenti. Naturalmente sono numerose le traduzioni nelle lingue nazionali dei viaggiatori europei che si recavano a Roma.

Chiave 875

Posizione in A 874 **Descrizione A** Pindaro Olimpiade
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Pindaro: Pindari Olympia, Pythia, Nemea, Isthmia etc.

Corrispondenze E534; E564; F88; G201

Edizioni ed esemplari

1560 Parigi (Enrico Stefano)
1515 Calergi (BEM)

Chiave 876

Posizione in A 875
Posizione in P 807

Descrizione A Pietro Vectorio grecho quaderno picholo
Descrizione P Pietro Vectorio quaderno picholo

Contenuto voce Manoscritto di appunti in lingua greca, forse appartenuto al Vettori o da lui ricevuto

Chiave 877

Posizione in A 876
Posizione in P 808

Descrizione A Tragicomedia di Calisto
Descrizione P Tragicomedia di Calisto, Concilio provinciale fiorentino

Contenuto voce Fernando de Rojas: Celestina. Tragicommedia di Calisto e Melibea

Corrispondenze E640; G347; E355; E560

Note

Nella biblioteca di Borghini c'era anche un'edizione della Celestina in lingua castigliana originale (E560).

Chiave 878

Posizione in A 877
Posizione in P 0

Descrizione A Concilio provinciale fiorentino
Descrizione P senza voce

Contenuto voce Provincia Ecclesiastica: Concilium prouinciale Florentinum, cum citationibus decretorum & canonum a Sebastiano Medice collectis

Corrispondenze E265

Edizioni ed esemplari
1574 Firenze (Giunti)

Chiave 879

Posizione in A 878
Posizione in P 809

Descrizione A Libretto grecho con nastrini
Descrizione P Libretto grecho con e nastrini

Contenuto voce Un volume di piccole dimensioni in greco

Chiave 880

Posizione in A 879
Posizione in P 810

Descrizione A Passio del nostro Signor Yesu Cristo
Descrizione P Passio del nostro Signor Yesu Cristo

Contenuto voce Forse: Giovanni dal Bene, Passione di Cristo

Corrispondenze E242; E550; G67

Chiave 881

Posizione in A 880
Posizione in P 811

Descrizione A Correctioni di Pietro Vectorio in grecho
Descrizione P Correctioni di Pietro Vectorio in grecho, Hypocrate grecho

Contenuto voce Forse: Pier Vettori, Aristotelous Technes retorikes biblia tria. Aristotelis De arte dicendi libri tres. Ad fidem vetustiss. codicum accuratissima diligentia a Petro Victorio correcti & emendati

Corrispondenze F63

Note

La voce potrebbe fare riferimento ad una delle di Aristotele curata da Vettori (*Correcti et emendati*, come si legge nel titolo):

- Pietro Vettori: *Aristotelous Technes retorikes biblia tria. Aristotelis De arte dicendi libri tres. Ad fidem vetustiss. codicum accuratissima diligentia a Petro Victorio correcti & emendati. lidem Latinitate donati per Hermodolum Barbarum*. Parisiis: apud Vascosanum, uia Iacobeae, ad insigne Fontis, 1549.

- Pietro Vettori: *Aristotelous Peri poietikes. Aristotelis De arte poetica. Ad exemplar libri a Petro Victorio correcti*. Florentiae: apud Iuntas, 1564.

Chiave 882

Posizione in A 881 **Descrizione A** Hypocrate grecho
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Ippocrate: Apanta ta tou Ippokratous. Omnia opera Hippocratis

Note

Princeps aldina:

- *Hippocrates. Apanta ta tou Ippokratous*. Omnia opera Hippocratis. Venetiis: in aedibus Aldi, & Andreae Asulani socieri, mense Maii 1526.

Chiave 883

Posizione in A 882 **Descrizione A** Demetrio Fallerio
Posizione in P 812 **Descrizione P** Demetrio Fallerio, Opera di Merlino Cochaio

Contenuto voce Demetrio Falereo: De elocutione liber

Corrispondenze G74; E184

Note

Cfr. Pier Vettori su Falereo: '*Commentarii in librum Demetri Phelerei de elocutione*', Giunti 1562 (Drusi 2004, p. 437 nota 29).

Chiave 884

Posizione in A 883 **Descrizione A** Opera di Merlino Chochoio
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Teofilo Folengo: Opus Merlini Cocaii poetae Mantuani Macaronicorum etc.

Chiave 885

Posizione in A 884 **Descrizione A** Legge francese e alemane
Posizione in P 813 **Descrizione P** Legge francese e alamanne. Sumula del Chatelano

Contenuto voce Raccolta di leggi francesi e tedesche

Chiave 886

Posizione in A 885 **Descrizione A** Sumula del Chatethano
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Tommaso de Vio: Summula Caietani S. Xifti cardinalis illustrissimi etc.

Corrispondenze E69; E552

Note

La voce non si riferisce direttamente a nessuna opera nota. Il nome dell'autore sembra però ricondurre a Tommaso (al secolo Giacomo) De Vio, detto il Cardinal Caetano o Gaetano (Gaeta, 20 febbraio 1469 – Roma, 10 agosto 1534), un cardinale italiano. Religioso domenicano, fu generale dell'Ordine nel 1508, teologo e diplomatico pontificio.

La *princeps* della sua Summula è:

- *Summula Caietani S. Xifti cardinalis illustrissimi ... Perquam docta, compendiose resoluta, atque secundum sacrosancti Oeucumenici et Generalis Concilij Tridentini, et canones, et capita castigatissima. additis (vt vocant) summariis & copiosa rerum praecipuarum indice*. Venetiis: apud Societatem Minimam, 1500.

Una seconda, meno probabile ipotesi, rimanda al sacerdote catalano Raimundo de Peñafort (Chatethano starebbe in questo caso per catalano) confessore di Gregorio IX, autore della 'Summula Raymundi'. Raimondo di Peñafort (Santa Margarida i els Monjos, 1175 – Barcellona, 6 gennaio 1275) fu un sacerdote spagnolo, appartenente all'Ordine dei Frati Predicatori.

Chiave 887

Posizione in A 886 **Descrizione A** Opuscula di San Bernardo
Posizione in P 814 **Descrizione P** Opuscula di San Bernardo. Vero modo di elegere e compore

Contenuto voce Bernardo di Claravalle: Opuscula diui Bernardi abbatis Clareuallensis

Corrispondenze E246; G335

Note

La *princeps* è un incunabolo bresciano del 1495.

Chiave 888

Posizione in A 887 **Descrizione A** Vero modo di ellegere et compore
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Forse: Girolamo Ruscelli, Del modo di comporre in versi nella lingua italiana, trattato di Girolamo Ruscelli etc.

Corrispondenze E617; G126; G141

Chiave 889

Posizione in A 888 **Descrizione A** Sofoc grecho
Posizione in P 815 **Descrizione P** Sofoc grecho, Herodiade grecho

Contenuto voce Sofocles: Sophokleous Tragodiai epta, meta scholion palaion kai pany ophelimon etc.

Corrispondenze F70; F98; G152; E533; E537

Edizioni ed esemplari

1558 Basilea (Oporinus) (BER)

Note

Borghini e Vettori collaborarono all'edizione giuntina di Sofocle del 1547 (Cfr. Martinelli 1979).

Chiave 890

Posizione in A 889 **Descrizione A** Herodiade grecho
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Siro Erodiano: Herodiani Historiae. Libri 8 etc.

Corrispondenze E567; F29

Note

Edizione aldina di Herodiano in greco:
- *Herodianou Historion biblia 8. Herodiani historiarum lib. 8. graece pariter, & latine*. Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae Asulani soceri, mense Septembri 1524.

Chiave 891

Posizione in A 890 **Descrizione A** Gregorio Nanzanzeno
Posizione in P 816 **Descrizione P** Gregorio Nazanzeno, Historia delle piante

Contenuto voce Gregorio Nazzanzieno: Gregorii Nazanzeni theologi Orationes

Corrispondenze F6; F12; F70; E511; E512

Note

La voce non specifica di che opera si tratti, ma dalle corrispondenze con l'inventario E si può dedurre che si tratti delle *Orazioni*. Prima edizione aldina:
- *Gregorii Nazanzeni theologi Orationes lectissimae* 16. Venetii: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense Aprili 1516.

Chiave 892

Posizione in A 891 **Descrizione A** Hystoria delle piante
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Forse: A. du Pinet, *Historia plantarum. Earum imagines, nomenclatura, qualitates* etc. oppure
Dell'istoria delle piante, di Theophrasto libri tre, tradutti nouamente in lingua italiana da Michel Angelo Biondo medico etc.

Corrispondenze E563; G157

Edizioni ed esemplari

1567 Lione (Coterii) (BER)
1549 Venezia (Biondo)

Chiave 893

Posizione in A 892 **Descrizione A** Gramaticha hebrea
Posizione in P 817 **Descrizione P** Gramaticha hebrea. Enaratione francese

Contenuto voce Grammatica ebraica

Note

Edizioni ed esemplari nella biblioteca del Bembo:
- *Grammatica Rabbi David Kimchi etc.*, 1532 Costantinopoli.
- *Grammatica Hebraica Eliae Levitae etc.*, Basilea, 1575 (Froben).
- *Compendium hebraeae grammaticae per Matthaeum Aurigallum* 1525 (Froben).

Chiave 894

Posizione in A 893 **Descrizione A** Enaratione francese
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Opera non identificata

Chiave 895

Posizione in A 894 **Descrizione A** n° 58 con papaghallo in 4°
Posizione in P 818 **Descrizione P** n° 58 con papaghallo in 4°

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici

Corrispondenze N33; BertoliQ58

Note

Bertoli 1999:
A n.° 58 già n.° 34
in 4.to
un mezzo bue che ha il segno del 34 ne ..
Cominciato per sopra il vocabolario dell'Acarisio et poi aggiuntovi altri quinterni
Annotationi sopra il Villani
Considerationi sopra il vocabolario dell'Acarisio
Corretioni et considerationi di diverse letioni del Boccaccio che poi non seguitai
Voci notate
di Piero Crescentio
del Bembo

del Tofero
di Cronache
di altri libri scritti antichi

B LING.

n.° LVIII. In 4to Reale degli ultimi B
<Un mezzo> bue, che già era n.° 34

[a lato:] Saettatori al berzaglio

Cose di lingua et raccolta di voci di Pietro Crescenzo. Cronaca antica. del Bembo
discorsi di P.V.:sopra l'acarasio: F. Iac° Passavanti: Oberto Gifonio sopra lucretio:
et alia: Tesoro di S. Brunetto

C1 n.ro 58 con Papaghallo in 4°

non rintracciato

Chiave 896

Posizione in A 895

Descrizione A n° 16 con un poeta incoronato

Posizione in P 819

Descrizione P n° 16 con un poeta incoronato

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene appunti su Boccaccio e Ruscelli

Corrispondenze

N34; BertoliQ16

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.85

Note

Bertoli 1999:

A n.° 16

La testa di Boccaccio col motto questi son gli occhi della lingua, in 4.to
Discorsi et considerationi sopra luoghi e parole del Boccaccio et specialmente
per certe chiose del Ruscelli. Per la lettera di Lucantonio Ridolfi contro al Giuntino

B LING.

n.° XVI in 4.to ordin.io

La Testa del Bocc. Questi son gli occhi etc.

Discorsi per il Ruscelli et Dubioso ad instantia di ms. Lucantonio Ridolfi.

C2 n.° 16 con un Poeta Incoronato

Chiave 897

Posizione in A 896

Descrizione A n° 70 segnato C con impresa di Rose e altro

Posizione in P 820

Descrizione P n° 70 segnato C con impresa di Rose e altro

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene ritratti di più autori latini

Corrispondenze

BertoliQ70; N35

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.83

Note

Bertoli 1999:

B H. C. Rosa

n.° LXX della Rosa .

Un che accende un lume da un altro col motto Nihilominus ipsi lucet etc.

Ristretto di piu Auct. Paterculo, De agrorum conditione Vite degli Imperatori

Antichità di Padova e di Verona

C3 n.° 70 segnato C con impresa di Rose e altro

Chiave 898

Posizione in A 897 **Descrizione A** n° 28 signato B con vaglio
Posizione in P 821 **Descrizione P** n° 28 signato B con vaglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici

Corrispondenze N36; BertoliQ28

Note

A n.°28

Un vaglio col motto greco
in 4.to

Contiene più voci latine et greche in due o tre alfabeti: Ma voci quasi tutte
apposito di questo mio concetto

B LING. HIST.

n.° XXIX in 4to ordinario De primi

Un vaglio. [motto greco]

Voci latine per lo piu in 3 alfabeti et alcune nostre et Greche ma tutte a
questi propositi

C4 n.° 28 segnato B. con un vaglio

quaderno non rintracciato

Chiave 899

Posizione in A 898 **Descrizione A** uno libro senza numero con cerchio
Posizione in P 822 **Descrizione P** uno libro senza numero con cerchio

Contenuto voce Quaderno dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N37

Note

Secondo la Nota dei mazzi dovrebbe essere destinato agli esecutori, ma il ciondolo è di solito il segnale che
indicava la destinazione alle eredi.

Chiave 901

Posizione in A 900 **Descrizione A** n° 55 papaghallo
Posizione in P 824 **Descrizione P** n° 55 papagallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene spogli linguistici da materiali diversi

Corrispondenze N39; BertoliQ55

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.99

Note

Cfr. Borghini 2002 p. 330.

Bertoli 1999:

A n.° 55

della lingua, in 4.to mezzano, cor una madre natura ad iacere che da latte a più animali etc.

Son note di voci antiche cavate di più libri a mano

M° Aldobrandino

Tavola ritonda

Favole d'Esopo

Lettere di Seneca

Philocolo et fiammetta

G. Villani et altri

B LING.

n.° LV. In quarto ordinario degli Ultimi. B.

Madre natura che allatta animali

Raccolto di voci antiche Del M° Aldobrandino Tavola Ritonda, Seneca,

Favole d'Isopo Philocolo et Fiamm. et altri

C7 n.° 55 papagallo

Chiave 902

Posizione in A 901
Posizione in P 825

Descrizione A n° 75 C con uno che anaspa
Descrizione P n° 75 C con uno che anaspa

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene tavola di antichità.

Corrispondenze N40; BertoliQ75

Note

Bertoli 1999:

B V

n.° LXXV in 4to Un che dipana segnato C
compagno del 67 e 68 che contengono Antichità et è come una lor tavola

C8 n.° 75 C. con uno che Anaspa

Non rintracciato

Chiave 903

Posizione in A 902
Posizione in P 826

Descrizione A uno libro senza numero drento con una testa e motto grecho
Descrizione P uno libro senza numero drento con una testa e motto grecho

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti per discorso su religione.
Interpretazione delle sacre scritture

Corrispondenze N41

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.75

Note

A partire da questa voce, si segnala nel campo Corrispondenze, la mancanza di riscontro di indentificazione del quaderno da parte di Bertoli con il segno (#), proposta invece da noi.

Nota di Borghini sul proprio stile. Il Priore paragona il proprio stile a quello che non sapendo andare a cavallo viene trascinato dal destriero: così lui con le parole (Woodhouse.Storia).

IMBI.XII, p. 52: 'Materiali per discorso 'del processo et ordine che ha avuto la religione nostra'. Sulla prima carta un'antiporta colorata a figura di edicola, con tre motti riferentisi al contenuto della maggior parte del volume:

Scruptamini scripturas

Lucerna pedibus meis verbum tuum

Una testa di romano antico con intorno le parole in greco 'policarpos' e 'mescolanze'

La membrana di custodia contiene frammento di sermone ascetico.

Chiave 904

Posizione in A 903
Posizione in P 827

Descrizione A n° 59 con uno oriuolo asole
Descrizione P n° 59 con uno oriuolo a sole

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Raccolta linguistica di voci.

Corrispondenze N42; BertoliQ59

Edizioni ed esemplari

BNCF Magliabechiano II.X.68

Note

Bertoli 1999:

B LING

n.° LIX in foglio. Uno oriuolo a sole

Un vocabolista o raccolta di voci antiche per ordine d'alfabeto. et nel fine alcune raccolte di voci et lor terminationi sotto certi ordini et come schiere

C10 n.° 59 con un oriuolo a sole

Chiave 905

Posizione in A 904

Descrizione A n° 31 B con dua gigli

Posizione in P 828

Descrizione P n° 31 B con dua gigli

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Appunti sulle famiglie fiorentine, forse materiali per discorso sulle famiglie.

Corrispondenze

N43; BertoliQ31

Edizioni ed esemplari

ASF Mss. 483

Note

Bertoli 1999:

A n.° 31

L'arme del comune col giglio bianco nel rosso, et rosso nel bianco.
in 4° grande

Delle famiglie di Firenze per ordine di alfabeto

Nel fine nomi di famiglie cavati di più protocolli alla rinfusa

B NOB. B

n.° XXXI In 4to Reale

Arme del Comune con 2 gigli. Rosso in Bianco e B. in R. Famiglie per ordine d'alfabeto: et in confuso ritratte di più contratti

C11 n.° 31 B. con dua gigli

Chiave 906

Posizione in A 905

Descrizione A n° 30 A con uno giglio

Posizione in P 829

Descrizione P n° 30 A con un giglio

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene nomi di famiglie e contratti.

Corrispondenze

N44; BertoliQ30

Note

Bertoli 1999:

A Historia n.° 30

Un giglio in campo dimezzato Rosso in bianco et bianco in rosso in 4.to reale

Contiene copia di più nomi et famiglie cavati di più libri et contratti delle Riformagioni

B Hist. Nob. A

n.° XXX in 4to Reale

un giglio in campo dimezzato rosso in Bianco et Rosso **Note** di contratti et altro delle Riformagioni etc.

C12 n.° 30 A. con un' giglio

non rintracciato

Chiave 907

Posizione in A 906

Descrizione A n° 88 con uno giglio

Posizione in P 830

Descrizione P n° 88 con uno giglio

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Appunti sulle riformagioni.

Corrispondenze N45; BertoliQ88

Edizioni ed esemplari

ASF Mss. 478

Note

Bertoli 1999:

B H.

LXXXIIX Uno strettorio da olio con le gabbie

L.i delle riformagioni 4to grande

C13 n.° 88 con un' giglio

Chiave 908

Posizione in A 907

Descrizione A uno libro senza n° con una bertuccia

Posizione in P 831

Descrizione P uno libro senza n° con una bertuccia

Contenuto voce

Libro di appunti dal contenuto non identificabile

Corrispondenze

N46; Bertoli#

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.82

Note

Carrara nella scheda del manoscritto II.X.82 (Borghini 2002), lo descrive così: 'Decorazione pesantemente usurata costituita da un doppio cerchio, filettato due volte: entro quello più interno si scorge ancora una scimmia accovacciata che regge uno scimmiotto sul suo ginocchio destro'.

Se questa voce corrisponde a II.X.82 contiene: appunti greci e latini, spogli di letteratura classica e lettere di Borghini a vari tra cui Vettori e Spini. Appartiene agli anni giovanili.

Chiave 909

Posizione in A 908

Descrizione A uno libro senza n° segnato con BB

Posizione in P 832

Descrizione P uno libro senza n° segnato con BB

Contenuto voce

Libro di appunti di Borghini dal contenuto non identificabile

Corrispondenze

N47; Bertoli#

Chiave 910

Posizione in A 909

Descrizione A n° 4 C con uno giglio

Posizione in P 833

Descrizione P n° 4 C con uno giglio

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene appunti su vescovato

Corrispondenze

N48; BertoliQ4

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.67

Note

Bertoli 1999:

A n.° 4

in quarto reale

Un quaderno col segno di Cerere in un tondo col motto FIN CH'IO TROVI. In questo sono più note cavate d'un libro che ha la casa de Bisdomini delle cose del Vescovado et di suoi privilegi, lurisdictioni et beni. **Note** cavate di scritture di Cestello

B HIST. NOB. C.

n.° <V> IIII. In 4to Reale

Il Carro di Cerere. Finchio truovi.

Note del Libro de Bisdomini: di scritture di Cestello: Sepulture di s. † e di santo spirito.

C16 n.° 4 C. con un giglio

Chiave 911

Posizione in A 910 **Descrizione A** n° 90 F con un che inforna
Posizione in P 834 **Descrizione P** n° 90 F con un che inforna

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti probabilmente storici.

Corrispondenze N49; BertoliQ90

Edizioni ed esemplari

ASF Mss. 482

Note

Bertoli 1999:

B H. F

XC. 90 Uno fornaio che inforna in 4to grande

C17 n.° 90 F. con un' ch'inforna

Chiave 912

Posizione in A 911 **Descrizione A** n° 1 con uno giglio
Posizione in P 835 **Descrizione P** n° 1 con uno giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti storici sulla nobiltà.

Corrispondenze N50; BertoliQ1

Note

Nell'inventario di Baccia e Maria (N) questo quaderno è preceduto dall'iscrizione 'Non s'hebbe'.

Bertoli 1999:

A In quarto mezzano

Un quaderno cor'un augure in un tondo col motto [in greco]

In questo sono notati molti luoghi di scrittori a proposito di Fiorenza o di questa materia.

Sonvi più pietre antiche che parlano di Fiorenza. Evvi un sunto delle colonie. Sonvi

i capi delle positioni di G.Mei circa l'origine, sito et qualità di Fiorenza. Sonvi certi miei

discorsi ma fatti nel principio che hanno bisogno di essere riconsiderati.

Quanto agli autori vi sono luoghi del registro di san Gregorio, di san Ambrogio, di Svetonio, Tolomeo etc. Vi sono certe cose cavate del libro di ugolino Verini in versi, degli

huomini illustri et famiglie di Fiorenza

B HIST. NOB.

n.° I. in 4to Mezzan Bolognese de Primi

Nel tondo uno Augure. col motto [in greco].

Note di scritture Antiche, di Pietre, *discorsi* dell'origine di Fir. Nota delle Colonie

Rom. Positioni del Mei. Luoghi di Autori latini. Stratti del Verino delle famiglie.

C18 n.° 1 con un giglio (non s'hebbe).

Chiave 913

Posizione in A 912 **Descrizione A** uno libro senza n° con un palleo e motto grecho
Posizione in P 836 **Descrizione P** uno libro senza n° con un palleo e motto grecho

Contenuto voce Quaderno manoscritto. dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N51; Bertoli#

Chiave 914

Posizione in A 913 **Descrizione A** n° 93 D E con spighe
Posizione in P 837 **Descrizione P** n° 93 D E con spighe

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti storico-ecclesiastici.

Corrispondenze N52; BertoliQ93

Edizioni ed esemplari
BNCF Magl. XXVIII.57

Note

Bertoli 1999:

B [manca la classificazione]

93 in 4.to delle spighe Una vendemmia

Ci sono due quinterni insieme D et E. sono di cose appartenenti all'Istoria et nell'E cose de Vescovi fra l'altro.

C20 n.° 93 D. E. con spighe

Chiave 915

Posizione in A 914
Posizione in P 838

Descrizione A uno libro senza n° e senza impresa ma con uno motto grecho

Descrizione P uno libro senza n° e senza impresa ma con uno motto grecho

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile.

Corrispondenze N53; Bertoli#

Chiave 916

Posizione in A 915
Posizione in P 839

Descrizione A uno libro segnato C con cerchio semplice

Descrizione P uno libro segnato 9 con cerchio semplice

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N54; BertoliQ103

Chiave 917

Posizione in A 916

Descrizione A uno libro senza numero con l'impresa della colomba del spirito
santo

Posizione in P 840

Descrizione P uno libro senza numero con l'impresa della colomba del spirito
santo

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N55; Bertoli#

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.77

Note

Nei *Discorsi* sulla nobiltà (Woodhouse.1974):

[56] Arme del quartiere di Santo Spirito (12)

La colomba bianca in campo azzurro coi razzi d'oro in bocca.

Potrebbero essere appunti relativi al *Discorso sull'arme delle famiglie fiorentine* o ai *Discorsi sulla nobiltà*:
Cfr. IMBI.XII, p. 52.

Chiave 918

Posizione in A 917
Posizione in P 841

Descrizione A n° 18 papaghallo

Descrizione P n° 18 papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici

Corrispondenze BertoliQ18; N56

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.88

Note

A Lingua

n.° 18 segnato O puntato in 4.to bislungo

Contiene come il 17 catalogo di voci antiche etc. di ms. Francesco da Barberino

vita di san Eustachio antichissima

ms Guido dalle Colonne

Libro di miracoli. Bonissima lingua

tradution d'Ovidio d'un filippo [Ceffi]

Regola de Pinzocheri

Giovan Villani

B LIN.

n.° XVIII in 4.to piccolo

Un fornello da orafi col come il di sopra. di ms. Franc.° da Barberino. Vita di s. Eustachio: ms

Guido delle Colonne d'Ovidio et altri.

C24 n.° 18 Papaghallo

Chiave 919**Posizione in A** 918**Posizione in P** 842**Descrizione A** uno libro senza n° con dua teste di cittadini antichi**Descrizione P** uno libro senza n° con dua teste di cittadini antichi**Contenuto voce**

Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze

N57; Bertoli#

Chiave 920**Posizione in A** 919**Posizione in P** 843**Descrizione A** n° 24 papaghallo**Descrizione P** n° 24 papagallo**Contenuto voce**

Quaderno manoscritto. Contiene materiali linguistici

Corrispondenze

N58; BertoliQ24

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.80

Note

Bertoli 1999:

A n.° 24

segnato ER (E girata) in 4.to

è l'ultimo 1571 di gennaio

contiene *Discorsi* et considerationi sopra le regole da farsi della lingua toscana

B L.

n.° XXVIII In 4.to Degli ultimi B

Regolo archipenzolo et sesto

Discorsi et considerationi sopra le Regole per ordine

Verbo nome avverbio etc.

C26 n.° 24 Papagallo

Chiave 921**Posizione in A** 920**Posizione in P** 844**Descrizione A** n° 84 papaghallo**Descrizione P** n° 84 papagallo**Contenuto voce**

Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici.

Corrispondenze

N59; BertoliQ84

Note

Bertoli 1999:

B L.
n.° LXXXVIII in 4to
Un mercurio con tre faccie
Tre vocabulisti .. questi sopra Ruscelli con certi miei *discorsi*

C27 n.° 84 Papagallo

non rintracciato

Chiave 922

Posizione in A 921 **Descrizione A** n° XI con una Mano che sugella
Posizione in P 845 **Descrizione P** n° XI con una Mano che sugella

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene proverbi fiorentini

Corrispondenze BertoliQ11; N60

Note

Bertoli 1999:

A n.° 11.
Una mano che suggella una lettera.
In 4.to reale. Contiene proverbi fiorentini per ordine d'alfabeto

B LIN.
n.° XI In 4to Reale
Un che suggella una lettera. Proverbi per ordine d'alfabeto

C28 n.° xj con una mano che suggella

non rintracciato

Chiave 923

Posizione in A 922 **Descrizione A** n° 33 segnato D giglio
Posizione in P 846 **Descrizione P** n° 33 segnato D giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto: progetto sulla Storia della nobiltà fiorentina e appunti storia nobiliare

Corrispondenze N61; BertoliQ33

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.104

Note

Bertoli 1999:

A n.° 33
Un pagone che fa la ruota con un giglietto sopra, in 4.to
Degli ultimi, contiene come una istrutione et una tavola di *discorsi* che si disegnava fare sopra la nobiltà

B NOB. D
n.° XXXIII in 4to piccolo degli ultimi B
Un Pagone che fa la ruota et j° giglietto sopra l'ultimo. Ordine et modo di utta questa parte et capi generali distesi: Padronati di chiese

C29 n.° 33 s.to D. Giglio

Chiave 924

Posizione in A 923 **Descrizione A** libro senza n° con due teste del Dante e Beatrice
Posizione in P 847 **Descrizione P** libro senza n° con due teste di Dante e Beatrice

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile
Corrispondenze N62; Bertoli#

Chiave 925

Posizione in A 924 **Descrizione A** n° 20 giglio
Posizione in P 848 **Descrizione P** n° 20 giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile
Corrispondenze N63; Bertoli#

Chiave 926

Posizione in A 925 **Descrizione A** n° 54 A Rose
Posizione in P 849 **Descrizione P** n° 54 A Rose
Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti di storia italiana

Corrispondenze N64; BertoliQ54

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.74

Note

Bertoli 1999:

[A il suo 54 è bislungo e corrisponde al n.° 53 di B che "si adoperò nella revisione del Boccaccio con que di Roma" ovvero al II, X, 132, che è fuori della "serie"]

B HIST. A Rosa
N.° LIII. Hercole che strozza il leone. delli ultimi della Rosa
sopra l'extravagante ad reprimendum dell'augumento dell'imperio in Italia etc.

C32 n.° 54 A. Rose

Cfr. IMBI.XII, p. 52

Chiave 927

Posizione in A 926 **Descrizione A** n° 21 con uno pellegrino a cavallo
Posizione in P 850 **Descrizione P** n° 21 con uno pellegrino a cavallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto: appunti materia cavalleresca e lessico francese

Corrispondenze N65; BertoliQ21

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.93

Note

Bertoli 1999:

A n.° 21
un huomo a cavallo inviato a viaggio, in 4.to
Contiene *discorsi* sopra diversi autori et concepti venutimi etc., sopra el libro del Sansovino de cavalieri et cavalleria, sopra il cortigiano
Nomi moderni et antichi di Francia, de cavalieri della banda di Spagna

B [manca la classificazione]
n.° XXI. IN 4.to ordinario. de Primi
Uno a cavallo in viaggio. *Discorsi* sopra autori: Del cortigiano, Del sansovino nel Libro de Cavalieri. Nomi antichi et moderni di Francia.

C33 n.° 21 con un' Pellegrino a cavallo

Chiave 928

Posizione in A 927
Posizione in P 851

Descrizione A n° 15 con uno poeta B.B.
Descrizione P n° 15 con un poeta B.B.

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti su Dante.

Corrispondenze N66; BertoliQ15

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.87

Note

Bertoli 1999:

A n.°15

La testa di Dante col motto o Gloria de toscani etc., in 4.to bislungo
Discorsi sopra Dante, la maggior parte attorno alle parole

B LING.

n.° XV in 4.to Ordinario

La testa di Dante. O gloria de Toscani. Per la difesa sua speciale. et piu *discorsi* et note.

C34 n.°15 con un' Poeta B.B.

Chiave 929

Posizione in A 928
Posizione in P 852

Descrizione A n° 14 papaghallo
Descrizione P n° 14 papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici, lessico volgare antico

Corrispondenze N67; BertoliQ14

Note

Bertoli 1999:

A Lingua n.°14

segnato tre cerchi, in 4.to

Contiene voci antiche cavate di tradutioni et compositioni vecchie

Di Livio antico

di Livio più basso

della Tavola ritonda

del commento 334

del maestro Aldobrandino

d'un Sallustio

di Borghino di Taddei borghini 316

Burchiello

Historie della Bibbia

scritture della scala di san Giminiano

B LING.

n.° XIII in 4.to ordinario.

Uno staio pieno

voci Antiche cavate di Livio. Salustio. Tavola Ritonda Borghino Taddei Libri

di s.Gallo della Scala, Del m° Aldobrandino Buon commentatore et altri

C35 n.° 14 Papagallo
non rintracciato

Chiave 930

Posizione in A 929
Posizione in P 853

Descrizione A n° 34 E giglio
Descrizione P n° 34 E giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene spogli onomastici da documenti pubblici e privati

Corrispondenze N68; BertoliQ34

Edizioni ed esemplari

ASF Mss. 481

Note

Bertoli 1999:

A un asterisco

nomi di famiglie cavati di più contratti et scritture private et pubbliche in diversi tempi

B NOB. E

N.° XXXVIII In 4to piccolo

Una cassetta di pecchie con giglietto sopra

Nomi di famiglie cavati da contratti et note di magistrati

C36 n.° 34 E. giglio

Chiave 931

Posizione in A 930

Descrizione A n° 81 con una donna

Posizione in P 854

Descrizione P n° 81 con una donna

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene miscellanea di appunti storico-linguistici

Corrispondenze

N69; BertoliQ81

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.98

Note

Bertoli 1999:

B L. H.

n.° LXXXI Una donna che rade uno stajo pieno ritratti di voci d'un L° d'arte di lana, delle prediche di F. Giordano, d'uno L° di Gabelle, della 3a deca, di ms Iacopo Salviati vecchio

C37 n.° 81 con una Donna

Chiave 932

Posizione in A 931

Descrizione A n° 69 B Rose

Posizione in P 855

Descrizione P n° 69 B Rose

Contenuto voce

Quaderno manoscritto: contiene appunti su cronache storiche d'Italia

Corrispondenze

N70; BertoliQ69

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.79

Note

Bertoli 1999:

B H. B. Rosa

n.° LXIX della Rosa In 4to mezzano overo 8/o Grande.

Una donna come Andromada legata etc. col motto Qual sarà il mio Perseo?

Discorsi considerazioni sopra la historia del S[igonio] de Regno Italiae

C38 n.° 69 B. Rose

Chiave 933

Posizione in A 932

Descrizione A n° 71 D Rose

Posizione in P 856

Descrizione P n° 71 D Rose

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene spogli storici

Corrispondenze N71; BertoliQ71

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.113

Note
Bertoli 1999:

B H. D.
N.° LXXI della Rosa
un Muratore col motto Ex multis unum, ex humilibus alto
Discorsi di Colonia. Ritratti di s. Greg° Tur. Livio Svet. Sal. Cic.

C39 n.° 71 D. Rose.

Chiave 934

Posizione in A 933 **Descrizione A** n° 6 papaghallo
Posizione in P 857 **Descrizione P** n° 6 papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto: prospetto opera storica su Firenze e materiali sulla lingua

Corrispondenze N72; BertoliQ6

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.86

Note
Cfr. Woodhouse.*Discorsi*, p. 33: [49] Borghini cita il quaderno numero 6 e Woodhouse in nota dice trattarsi del II.X.86.

IMBI.XII, p. 53:

Discorsi et considerationi sopra la lingua.

Contro al Muzio. Gio. Villani. Voci forestiere, nuove e mutate.

Origine di Firenze. Nobiltà. Buon secolo della lingua. Libri privati.

Voci latine nostre. Gergo. Contro al Castelvetro. Contro al Ruscello.

Segiova l'esser fiorentino. Se tutte le voci sono negli autori. Lingua viva et morta.

Cart., in 8, pp. 274. Motto: Intereant segetes. Le due membrane di custodia contengono un frammento dello stesso trattato di cui sotto i precedenti codici 69 e 80.

Chiave 935

Posizione in A 934 **Descrizione A** n° 29 papaghallo
Posizione in P 858 **Descrizione P** n° 29 papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto, contiene appunti su questioni linguistiche contro Ruscelli, spogli lessicali da Dante e Boccaccio

Corrispondenze N73; BertoliQ29

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.97

Note
Bertoli 1999:

A n.° 29
segnato tre triangoli uniti e puntati
in 4.to

Et cortesia fu lui l'esser villano

è de primi

e particolarmente contro al Ruscello et specialmente per quello che falla Dante

anchor che sia per quandunque egli erra

Sopra le chiose del Boccaccio

Sopra il vocabolario del Boccaccio

Sopra il vocabolario delle Rime

B L. C
n.° XXIX de primi in 4to <Reale> ordinario <Del mezzo>
Contro al Ruscelli specialmente per le voci di Dante,
sopra il vocabolario del Boccaccio et sue chiose et sopra quelle delle Rime

C41 n.° 29 Papagallo

Chiave 936

Posizione in A 935 **Descrizione A** n° 3 giglio
Posizione in P 859 **Descrizione P** n° 3 giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene autori antichi e elenco vescovi Firenze

Corrispondenze N74; BertoliQ3

Note

In A '3 giglio' è corretto tramite cassature dalla precedente lezione = 3° libro giglio segnato A

In uno dei *Discorsi* (Scritti 1971, p. 19) Borghini dice che alcune considerazioni sulla lingua fiorentina e i loro 'capi generali' detti sono contenuti in due quaderni numerati 3 e 5 che Woodhouse in nota indica come irreperibili. Questa voce di Eschini potrebbe coincidere con uno di essi, visto che il giglio raffigurava sulla coperta la materia fiorentina.

Bertoli 1999:

A In quarto

Un quaderno che ha in un tondo un vecchio con una lanterna o frugniuolo che va squadernando certi libri vecchi col motto greco
In questo sono copie di più instrumenti antichi hanti di più luoghi come degli altri
Sonvi certi luoghi copiati da autori antichi come Giorgio Cedreno et altri
Evvi un catalogo de vescovi di Fiorenza per ordine.

B HIST. NOB. B.

N.° III. in 4to ordinario

un vecchio con lanterna che cerca libri [motto greco]

Note et copie di contratti Antichi et di autori. Vescovi di Firenze per ordine ect.

C42 n.° 3 giglio

quaderno non ritracciato

Chiave 937

Posizione in A 936 **Descrizione A** uno libro senza n° A con cerchio
Posizione in P 860 **Descrizione P** uno libro senza n° A con cerchio

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N75; Bertoli#

Chiave 938

Posizione in A 937 **Descrizione A** n° 9 papaghallo
Posizione in P 861 **Descrizione P** n° 9 papagallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto: *Dello scrivere contro altrui* e materiali linguistici

Corrispondenze N76; BertoliQ9

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.107

Note

Bertoli 1999:

A n.° 9
segnato delta,
chiamato Varrone.
in 4.to

è de primi
Contiene diversi concetti et considerationi secondo che a diverse occasioni
mi venivano a caso nella mente sopra queste lingue, in particolare delle voci
finte dal Giambullari
delle rime fra versi
Castelvetro et Caro
Dell'impresie
sopra le regole del Bembo
del Casa pro Dante
sopra il Petrarca
duello di lettere
Discorsi sopra molte voci
discorso dell'arte ex Cicerone
B LING
N.° IX In 4to Mezzano. chiamato Varrone
Un Calamaio. del Mezzo B.
Discorso della eleganzia delle Voci di Cic. contro il Casa per Dante. Duello
di lettere. Discorso delle impresie. Castelvetro et Caro.

C44 n.° 9 Papagallo

Chiave 939

Posizione in A 938 **Descrizione A** n° 89 C giglio
Posizione in P 862 **Descrizione P** n° 89 C giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene contratti di riformazione

Corrispondenze N77; BertoliQ89

Note
Bertoli 1999:

B H.
LXXXIX Uno che ara. de libri delle riformagioni
4to ordinario

C45 n.° 89 C. giglio

quaderno non rintracciato

Chiave 940

Posizione in A 939 **Descrizione A** n° 29 con una farfalla
Posizione in P 863 **Descrizione P** n° 29 con una farphalla

Contenuto voce Quaderno di appunti. Contiene forse appunti danteschi.

Corrispondenze N78; BertoliQ19

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.81

Note
Chiecchi descrive così il quaderno II.X.81: 'Sulla cop. originale impresa: medaglione con farfalla e motto 'Et la farfhalla anchor sopra gli gira'. Scrittura di Borghini che data anche alcuni appunti su Dante (Chiecchi 2009).
In Bertoli 1999 è il quaderno è il Q19 (non 29) l'unico a portare il simbolo della farfalla, mentre Eschini e l'inventario N corrispondono nel modificare il numero da 19 a 29.

A n.°19
una farfalla col motto et la farfalla anchor sopra gli gira
in 4.to

Contiene diverse considerazioni et *discorsi*
Imprese motti medaglie
Cose di Venetia et d'uno scrittore venetiano dell'Origine de Barbari
Molti luoghi di Dante esposti et considerati
considerazioni sopra la lingua

B LING HIST

n.° XIX Fral 4.to et l'8vo o 4.to Piccolo de Primi

Una farfalla

Discorsi, imprese, Motti, Medaglie dell'origine de Barbari: Cose di Venetia:

Luoghi di Dante corretti esposti considerati etc.

C6 n.° 19 con una Farphalla

Chiave 941

Posizione in A 940

Descrizione A n° 67 A con una torre antica

Posizione in P 864

Descrizione P n° 67 A con una torre antica

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene epigrammi latini e iscrizioni fiorentine

Corrispondenze

N79; BertoliQ67

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.109

Note

Bertoli 1999:

B Varia

n.° LXXVII in 4to

Epigrammi antichi di Roma et d'altronde compagno del 68. ma piu cattivo

C47 n.° 67 A. con una Torre Anticha

Chiave 942

Posizione in A 941

Descrizione A n° 74 B spighe

Posizione in P 865

Descrizione P n° 74 B spighe

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene materiali storici

Corrispondenze

N80; BertoliQ74

Note

Bertoli 1999:

B H. della <rosa> Spighe

n.° LXXVIII L° in 4to con una Macine da grano

al med.o modo et pel med.o fine ma piu distinto per detti capi del p.o di detto

trattato et come una lor tavola

C48 n.° 74 B. spighe

quaderno non rintracciato

Chiave 943

Posizione in A 942

Descrizione A uno libro senza n° con dua mani che tenghono diverse cose di
disegni

Posizione in P 866

Descrizione P uno libro senza n° con dua mani che tenghono diverse cose di
disegni

Contenuto voce

Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze

N81; Bertoli#

Chiave 944**Posizione in A** 943
Posizione in P 867**Descrizione A** uno libro senza n° impresa di uno ranochio e uno bue
Descrizione P uno libro senza n° impresa di uno ranochio e uno bue**Contenuto voce** Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile**Corrispondenze** N82; Bertoli#

Chiave 945**Posizione in A** 944
Posizione in P 868**Descrizione A** uno libro senza n° con uno scetro con la corona
Descrizione P uno libro senza n° con uno scetro con la corona**Contenuto voce** Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile**Corrispondenze** N83; Bertoli#

Chiave 946**Posizione in A** 945
Posizione in P 869**Descrizione A** n° 79 C spighe
Descrizione P n° 79 C spighe**Contenuto voce** Quaderno manoscritto: materiali per discorso sulla nobiltà fiorentina**Corrispondenze** N84; BertoliQ79**Edizioni ed esemplari**
BNCF II.X.106**Note**
Bertoli 1999:

B [manca la classificazione]
n.° LXXIX. delle spighe
in 4o Persone che battono segnato C
Discorsi proprii delle case famiglie et nobiltà di Firenze

C52 n.° 79 C. spighe

Chiave 947**Posizione in A** 946
Posizione in P 870**Descrizione A** uno libro senza n° con più e più collonne
Descrizione P uno libro senza n° con più e più collonne**Contenuto voce** Quaderno manoscritto, forse vuoto**Corrispondenze** N85

Chiave 948**Posizione in A** 947
Posizione in P 871**Descrizione A** n° 7 papaghalli
Descrizione P n° 7 papagalli**Contenuto voce** Quaderno manoscritto. Contiene materiali per discorso sulla lingua fiorentina**Corrispondenze** N86; BertoliQ7**Edizioni ed esemplari**
BNCF II.X.110**Note**

In uno dei *discorsi* Borghini dice che parlerà di cosa sia lingua italiana etc. e se sia come la greca divisa in più dialetti, nel quaderno numero VII (Woodhouse1971.Scritti). Nella nota Woodhouse individua il quaderno con II.X.110:

Bertoli 1999:
A N.° 7
Un vento che spazza via i nugoli et scuopre il sole
[motto greco]
in 4.to

Contiene il medesimo che il sei
Se l'esser fiorentino giova
sopra il bembo
sopra il Varchi
Ariosto
Dante
Poesia et prosa
contra il Trissino
licentie di Dante et Petrarca
Nome della lingua
Lingua de Contadini
comunità delle lingue

B LING. Dan.
n.° VII. in 4to ordinario.
Vento che scaccia i nugoli dal sole. [motto greco]
Il medesimo di sopra. et considerationi sopra il Bembo Varchi Ariosto Dante:
Contra il Trissino.
Nome della lingua etc. Degli Ultimi B.

C54 n.° 7 papaghalli

Chiave 949

Posizione in A 948 **Descrizione A** n° 23 papaghallo
Posizione in P 872 **Descrizione P** n° 23 pappagallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla lingua, contro Ruscelli, sulla nobiltà.

Corrispondenze N87; BertoliQ23

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.76

Note
Bertoli 1999:

A [descrive un pezzo come quello cancellato da B, e lo inserisce al numero 66]

B LING NOB
n.° XXIII <In 4.to bislungo
Una tavola d'abaco Per cancellar scrivi.
Sopra il Villani, luoghi di Cicerone tradotti. Plebe e popoli, ordine dell'opera>
Contro al Ruscello. *Discorsi* [sostituito da:] n.° XXIII ordinario fu ridotto a
n.° 66 in 8°, una Mano che contiene una Tavola a riscontro di tutta l'opera

C55 n.° 23 Papagallo. / 23. cassetta con elemosina

Chiave 950

Posizione in A 949 **Descrizione A** 23 una cassetta con elemosina
Posizione in P 873 **Descrizione P** 23 una cassetta con elemosina

Contenuto voce Quaderno manoscritto oppure raccolta di elemosina

Corrispondenze N88; BertoliQ23 (voce C)

Note
Nell'inventario N il quaderno è preceduto da y (= denari). Non risulta chiaro se si tratti dell'impresa di un quaderno o una cassetta cotenente denaro.

Bertoli 1999, la voce C del quaderno 23:

C55 n.° 23 Papagallo. / 23. cassetta con elemosina

Chiave 951

Posizione in A 950 **Descrizione A** n° 5 un giglio
Posizione in P 874 **Descrizione P** n° 5 un giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene estratti di storici antichi

Corrispondenze N89; BertoliQ5

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.94

Note

In uno dei *Discorsi* (Scritti 1971, p. 19) Borghini dice che alcune considerazioni sulla lingua fiorentina e i loro 'capi generali' detti 'Ta genikà' sono contenuti in due quaderni numerati 3 e 5 che Woodhouse in nota indica come irreperibili. Questa voce di Eschini potrebbe coincidere con uno di essi, visto che il giglio raffigurava sulla coperta la materia fiorentina.

Bertoli1999:

A n.° 5
In quarto ordinario
Un quaderno che ha un braccio dietro alle tracce col motto greco
In questo sono luoghi di più autori che posson fare a proposito nel trattare questa
materia et particolarmente
di plinio
di Livio
di Procopio
di Tacito

B HIST. B.
n.° <IIII>V. in 4to Ordin.io
Un Bracco dietro a una traccia. [motto greco]
Luoghi cavati di scrittori Antichi come Livio Plinio Procopio Tacito ecc.

C56 n.° 5 un' giglio

Chiave 952

Posizione in A 951 **Descrizione A** n° 35 papaghallo
Posizione in P 875 **Descrizione P** n° 35 papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto con prospetto dei *discorsi* sulla lingua

Corrispondenze N90; BertoliQ35

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.96

Note

Bertoli 1999:

A n.° 35
in 8.vo
Una stadera
E' degl'ultimi et contiene l'ordine et quasi una tavola de *discorsi* da farsi
sopra la lingua

B LING.
n.° XXXV In 4to piccolo Degli ultimi B
Una stadera
Et un Ordine et modo da distendere tutta la materia della lingua et distesa
pe suoi capi ordinari

C57 n.° 35 Papagallo.

Chiave 953

Posizione in A 952 **Descrizione A** n° 63 A papaghallo
Posizione in P 876 **Descrizione P** n° 63 A papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto: risposta a Castravilla e scritti danteschi

Corrispondenze N91; BertoliQ63;

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.103

Note

Bertoli 1999:

B LING.

n.° LXIII in 4to ordinario ma piu stretto

La testa di D. Armata. S'el gorgon si mostra

Discorsi sopra Dante per le scritture del Castravilla et del Mazzone

C58 n.° 63 A. Papagallo

Chiave 954

Posizione in A 953 **Descrizione A** n° 10 papaghallo
Posizione in P 877 **Descrizione P** n° 10 papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto: materiali linguistici e storici per *discorsi* sulla lingua

Corrispondenze N92; BertoliQ10

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.112

Note

Bertoli 1999:

A n.° 10

Una tazza di frutta

in 4.to

Contiene ritratti di voci, nomi, notizie di Firenze et di famiglie

di lettere di mercanti antiche

d'un libro di manifattori di lana

di Borghino Taddei

di ms. luca di Totto

di Francesco Rinucci spetiale

Capponi et Vettori

Un quaderno aggiunto de *Discorsi* da farsi sopra la lingua

B LING. NOB.

n.° X In 4to Mezzano degli Ultimi B.

Una tazza di frutta. Et dubitant homines..

Ritratti di voci di scritture vecchie. Borghino Taddei: ms Luca da Panzano

Pall[iano] di Falco: libri privati: darte di lana: Franco Sacchetti: Sex. Pomp.io [Festo]

C59 n.° 10 Papagallo

Chiave 955

Posizione in A 954 **Descrizione A** n° 53 papaghallo
Posizione in P 878 **Descrizione P** n° 53 papaghallo

Contenuto voce Quaderno masnocratico: Gellio e poeti antichi toscani

Corrispondenze N93; BertoliQ53

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.105

Note

Bertoli lo identifica con il ms. II.X.105, ma la corrispondenza non sembra convincente.
Bertoli 1999:

A n.° 53
bislungo
Discorsi et nota di proverbi et motti et sententie proverbiali

[B il suo numero 53 non torna con questo, non è bislungo, e non ci sono motti e sentenze. B corrisponde al Fondo N.II, X, 132, ed è fuori del blocco storico-linguistico]

C109 n.° 53 Papagallo

Chiave 956

Posizione in A 955 **Descrizione A** uno libro senza n° con uno Orpheo
Posizione in P 879 **Descrizione P** uno libro senza n° con uno Orpheo

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N94; Bertoli#

Chiave 957

Posizione in A 956 **Descrizione A** n° 99 con huomini che mangiano
Posizione in P 880 **Descrizione P** n° 99 con huomini che mangiano

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materiali sulla storia delle famiglie

Corrispondenze N95; BertoliQ99

Edizioni ed esemplari
ASF Ms. 479

Note

Bertoli 1999:

B N.
99. quarto Un convito Pace del Duca d'Atene et famiglie distese

C62 n.° 99 Huomini che mangiano

Chiave 958

Posizione in A 957 **Descrizione A** n° 8 papaghallo
Posizione in P 881 **Descrizione P** n° 8 papagallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materiali per *discorsi* linguistici

Corrispondenze N96; BertoliQ8

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.69

Note

Bertoli 1999:

A N.° 8
Una gallina che cova
Voglia e patientia
in 4.to
Contiene il medesimo chel 7
Lingua antica
provenzale
perchè si muti
chi usi la comune più volentieri che la propria
nome suo
lingua latina venuta in noi
voci perchè si mutino
avverbi

metafore
età buona della lingua
libri a mano
superlativi
rime
Boccaccio comparato a Cicerone
maraviglioso nella mimesi
Cicerone biasimato da Seneca

B LING

n.° VIII in 4to Mezzano degli Ultimi B.

Una Gallina che cova lhuova.

Vogla et Pazzienza.

Il Med.° Et considerate assai proprietà delle lingue. suo nome: se dalla latina perchè si muti: della provenzale, dell'antica: della comune et propria. Delle Metafore Avverbij etc.

C63 n.° 8 Papagallo

Chiave 959

Posizione in A 958

Descrizione A n° 92 con pescatori

Posizione in P 882

Descrizione P n° 92 con pescatori

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene vocabolario antico con elenco delle fonti

Corrispondenze

N97; BertoliQ92

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.72

Note

Bertoli 1999:

B L

92 Pescatori in una nave col motto ex omni genere etc.

E' un vocabolario per ordine d'alfabeto cavato di libri antichi

C64 n.° 92 con Peschatori

Chiave 960

Posizione in A 959

Descrizione A n° 2 A giglio

Posizione in P 883

Descrizione P n° 2 segnato A giglio

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene materiali storici, tratti da documenti antichi

Corrispondenze

N98; BertoliQ2

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.71

Note

Bertoli 1999:

A N.° 2

In quarto mezzano

Un quaderno che ha in un tondo un vecchio a grucce con l'ale col motto CONSEQVAR
In questo son copie di più contratti antichi, cavati di più luoghi. Dell'Archivio del Duomo,
di Badia di san Miniato et di san Lorenzo et d'altri
Evvi un sunto de Vescovi di Firenze
Evvi una epitome dell'Historia di Liuprando pavese
Evvi una nota di tutti i pivieri del Contado et distretto di Fiorenza, quartiere per quartiere
fatta l'anno 1440
Evvi un'altra simile ma non si copiosa cavata dal libro de Popoli dello spedale
degli'Innocenti

B HIST. NOB. A
n.° II In 4to Reale
Nel Tondo un vecchio a Grucce con l'ali. Consequar
Copie di contratti Antichissimi: Nota de vescovi di Firenze. Delle chiese del Distretto.
Abbreviatura di Liuprando, ec.

C65 n.° 2 s.to A. giglio

Chiave 961

Posizione in A 960 **Descrizione A** n° 83 B giglio
Posizione in P 884 **Descrizione P** n° 83 B giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene contratti delle riformagioni, per *discorsi* sulla storia di Firenze

Corrispondenze N99; BertoliQ83

Edizioni ed esemplari
ASF Mss. 480

Note
Bertoli 1999:

B H.
n.° LXXXIII in 4to Lavoratori che segono col giglietto di sopra
Cavato da libri delle riformagioni per le cose di Firenze sono dal 348 in qua

C66 n.° 83 B. giglio

Chiave 962

Posizione in A 961 **Descrizione A** n° 68 B con antichaglie
Posizione in P 885 **Descrizione P** n° 68 B con antichaglie

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene raccolta di epigrafi antiche

Corrispondenze N100; BertoliQ68

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.70

Note
Bertoli 1999:

B V.
n.° LXVIII in 4to Grande
Un'antica muraglia rovinata col motto Ipsa ruina docet
Epigrammi antichi migliori et con piu diligentia et ritrovati da poco in qua quasi tutti

C67 n.° 68 B. con Anticaglie

Chiave 963

Posizione in A 962 **Descrizione A** n° 85 con una donna che va per l'acqua
Posizione in P 886 **Descrizione P** n° 85 con una donna che va per acqua

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene notizie biografiche di autori classici

Corrispondenze N101; BertoliQ85

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.66 (impresa: donna che annaffia, ma contiene note a Villani)

Note
Bertoli 1999:

B H.
LXXXV 4to Ordinario Una donna che porta acqua
ritratti di Livio di nuovo, Di Cic., di Pediano, Varrone. Virgilio. Plinio, Ant° Massa,
Strabone, Solone, f. Leandro [Alberti] et altri

C68 n.° 85 con una Donna che va per Acqua

quaderno non rintracciato

Chiave 964

Posizione in A 963

Descrizione A n° 98 con huomini che hanno delle saccha

Posizione in P 887

Descrizione P n° 98 con huomini che hanno delle saccha

Contenuto voce
periali

Quaderno manoscritto. Contiene notizie su vescovi, casate nobiliari, privilegi imperiali

Corrispondenze

N102; BertoliQ98

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.101

Note

Bertoli 1999:

B H.

98. quarto Riponsi la ricolta ne granai
cose appartenute a Vescovi. Ritratti dell'Istoria casinense: Privilegi imper.

C69 n.° 98 con huomini che hanno delle saccha

Chiave 965

Posizione in A 964

Descrizione A n° 3 con uno anello e sole

Posizione in P 888

Descrizione P n° 3 con uno anello e sole

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene copia del terzo libro dei madrigali di G. B. Strozzi

Corrispondenze

N103; Bertoli#

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.89

Note

Vedi anche EC970. IMBI.XII, p. 54

Chiave 966

Posizione in A 965

Descrizione A n° 12 con uno cupido e specchio

Posizione in P 889

Descrizione P n° 12 con un cupido e specchio

Contenuto voce

Quaderno manoscritto: *discorsi* sulle imprese e progetti per pitture vasariane

Corrispondenze

N104; BertoliQ12

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.114

Note

Bertoli 1999:

A n.° 12

Una donna che si acconcia la testa allo specchio col motto moniti meliora sequamur
Contiene *discorsi* sopra le imprese et disputa di certe recitate dal Ruscelli
nell'ultimo sono inventioni per pitture fatte

B [manca la classificazione]
n.° XII In 4to ordinario
Una donna che s'acconcia allo specchio. Moniti meliora sequamur
Discorsi sopra imprese et inventioni di Pitture

C71 n.° 12 con un'cupido et specchio

Chiave 967

Posizione in A 966 **Descrizione A** n° 32 C giglio
Posizione in P 890 **Descrizione P** n° 32 C e giglio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla storia nobiliare, le famiglie fiorentine etc., bozza *discorsi*.

Corrispondenze N105; BertoliQ32

Edizioni ed esemplari

Kunsthistorisches Institut, K 783

Note

Bertoli 1999:

A n.° 32
un giglio ordinario
Contiene *discorsi* per le famiglie diviso in più parti
prima famiglie e quartieri

B NOB. HIST. C
N.° XXXII In 4to ordinario Un giglio ordinario.
degli ultimi B
Capi Generali della Nobiltà et molti *discorsi* de Priori, e.Tenute, Torri: Note del Villani. d'uno
incognito:Usanze.Guelfi et Ghibell. etc. Magnates delle Riformagioni

C72 n.° 32 C. et giglio

Chiave 968

Posizione in A 967 **Descrizione A** n° 87 uno che pescha a l'amo
Posizione in P 891 **Descrizione P** n° 87 uno che pescha a l'amo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici

Corrispondenze N106; BertoliQ87

Note

Bertoli 1999:

B L.
LXXXVII Un che pesca a lenza
per la lingua et imitatione, cioè per iscrivere con qualche osservatione et gratia,
di stile e di voci

C73 n.° 87 uno che pescha a'lamo

quaderno non rintracciato

Chiave 969

Posizione in A 968 **Descrizione A** n° 82 uno che vaglia
Posizione in P 892 **Descrizione P** n° 82 uno che vaglia

Contenuto voce Quaderno manoscritto: spogli di storia romana per storia di Firenze

Corrispondenze N107; BertoliQ82

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.108

Note

Bertoli 1999:

B H.

n.° LXXXII Uno che vaglia in 4o

per l'istoria romana et a proposito della mia per la 2a revisione et rassettamento per finirlo

C74 n.° 82 uno che vaglia

Chiave 970**Posizione in A** 969**Descrizione A** n° 2 madrigali dello Strozzi**Posizione in P** 893**Descrizione P** n° 2 madrigali dello Strozzi**Contenuto voce**

Quaderno manoscritto. Contiene copia di due madrigali di G. B. Strozzi

Corrispondenze

N108; Bertoli#

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.84

Note

Il quaderno sembra essere senza impresa: questo dettaglio induce a propendere per la seguente identificazione (IMBI VII, 54):

- Copia del IV libro dei madrigali di G.B. Strozzi

Manoscritti di V. Borghini: Copia del quarto libro de' Madrigali di G.B. Strozzi (numerati dal 486 al 705).

Cart., in 8, ff. non num. L'impresa fu recisa: il motto è L'oliva è verde, e qui tutta è rivolta. L'acqua che di Parnaso si deriva.

Vedi anche EC965.

Chiave 971**Posizione in A** 970**Descrizione A** n° 73 A spighe**Posizione in P** 894**Descrizione P** n° 73 A spighe**Contenuto voce**Quaderno manoscritto. Contiene sintesi dei materiali e progetto dei *discorsi* sulla lingua**Corrispondenze**

N109; BertoliQ73

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.111

Note

Bertoli 1999:

B H. <della rosa> spighe

n.° LXXIII un L° in 4to

Con un che pigia un tino d'uva Un ristretto delle materie trattate nel primo libro e da trattarsi nel 2°, et *discorsi* et distesi et delle cose notate in questi quaderni per ridurre insieme tutto et condurre al fine.

C76 n.° 73 A. spighe

Chiave 972**Posizione in A** 971**Descrizione A** uno libro senza n° con una croce sopra una basa**Posizione in P** 895**Descrizione P** uno libro senza n° con una croce sopra una basa**Contenuto voce**

Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze

N110; Bertoli#

Chiave 973

Posizione in A 972
Posizione in P 896

Descrizione A uno libro senza n° con uno quadrante e stella
Descrizione P uno libro senza n° con uno quadrante e stella

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N111; Bertoli#

Note

In A, in corrispondenza della voce 972 si trova l'annotazione: 'Con numeri et imprese in quadernucci lunghi e stretti: P con e numeri et con imprese in quadernucci stretti. In A l'intera annotazione non è centrata nel foglio, ma è scritta in alto ad inizio pagina, appena fuori marg., a sx'.

Chiave 974

Posizione in A 973
Posizione in P 897

Descrizione A n° 101 A grillo
Descrizione P n° 101 A grillo

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N112; BertoliQ101

Note

Bertoli 1999:

B [manca la classificazione]
101. Lungo. Spugna che inzuppa.

C79 n.° 101 A. grillo

quaderno non rintracciato

Chiave 975

Posizione in A 974
Posizione in P 898

Descrizione A n° 40 senza impresa
Descrizione P n° 40 senza impresa

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla polemica dell'origine di Firenze

Corrispondenze N113; BertoliQ40

Note

Bertoli 1999:

A n.° 40
bislungo segnato A

Discorso sopra le cose di Firenze

Quadernuccio bislungo segnato A

In questo sono principalmente mie considerationi, *Discorsi*, *Note*, *Avvertimenti*, *Ricordi*, a proposito di questa materia o per confermare l'openion mia o per rispondere a quelle degl'avversari: et particolarmente ci sono diverse considerationi per rispondere a quel che di mano in mano mi scriveva messer G.M[ei]

Et questo medesimo sarà quasi sempre in tutti questi quadernucci bislungi Hanno quasi tutti nel principio un po' di tavola de capi principali che vi si trattano
B HIST.

n.° XL quaderno per lo lungo segnato A de primi
fu de primi et considerationi sopra l'origine di Firenze per l'opera del Mei

C80 n.° 40 senza impresa

Chiave 976

Posizione in A 975
Posizione in P 899

Descrizione A n° 102 con una cicchala S.(egnato?) B
Descrizione P n° 102 con una cicchala S.(egnato?) B

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N114; BertoliQ102

Note

Bertoli 1999:

B [manca la classificazione]
102. Lungo. spugna che si sprieme

C81 n.° 102 con una cicala S.B

quaderno non rintraccia

Chiave 977

Posizione in A 976 **Descrizione A** n° 41 B senza impresa

Posizione in P 900 **Descrizione P** n° 41 B senza impresa

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materiali per *discorsi* su storia di Firenze

Corrispondenze N115; BertoliQ41

Note

Bertoli 1999:

A n.° 41
bislungo segnato B
Per l'origine di Firenze
Del Villani
Cedreno
Cenale
Scardeone et altri
Quadernuccio bislungo segnato B
In questo sono i medesimi *discorsi* che s'è detto nel quadernuccio A
Di più un sunto a proposito de tempi et di persone più segnalate cavato del Villani
Un sunto et nota cavato da Giorgio Cedreno autore greco per la maggior parte a
proposito dell'ordine de tempi
Estratti del libro di Bernardino Scardeone delle cose di Padova
Nota de consuli cavati di Pietre antiche

B HIST.
n.° XLI Lunghetto segnato B de primi
come di sopra et luoghi cavati del Villani. Cedreno, Cenale Scardeone et altri

C82 n.° 41 B. senza impresa

quaderno non rintracciato

Chiave 978

Posizione in A 977 **Descrizione A** n° 42 C senza impresa

Posizione in P 901 **Descrizione P** n° 42 C senza impresa

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materiali per *discorsi* su storia di Firenze

Corrispondenze N116; BertoliQ42

Note

Bertoli 1999:

A n.° 42
Bislungo segnato C
la maggior parte per *Discorsi* di famiglie case imprese
Qualcosa di Firenze et risposta al Mei
Quadernuccio bislungo segnato C
In questo sono i medesimi *discorsi* che negli altri dua, ma non in tanto numero
Sonci fuor di questo proposito Nota e *discorsi* d'impresse et di famiglie et di armi

B NOB. HIST.
n.° xlij per lo lungo segnato C de Primi
La maggior parte *discorsi* di Famiglie, d'Imprese. et qualcosa in Risposta al Mei

C83 n.° 42 C. senza impresa

quaderno non rintracciato

Chiave 979

Posizione in A 978
Posizione in P 902

Descrizione A n° 91 cavalli che corrono al palio
Descrizione P n° 91 cavalli che corrono al palio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla nobiltà e la lingua

Corrispondenze N117; BertoliQ91

Edizioni ed esemplari

ASF Mss. 484

Note

Bertoli 1999:

B H.L.

91 Lungo. Cavalli che corrono il palio Omnes currunt
della nobiltà de grandi de padronati considerationi sopra alcuni scritti altrui
M° Paolo minj. L'Urbano. Malavolti etc. et alcune cose della lingua etc.

C84 n.° 91 Cavalli che corrono al Palio

Chiave 980

Posizione in A 979
Posizione in P 903

Descrizione A n° 43 D con una mano e altro
Descrizione P n° 43 D con una mano e altro

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla storia di firenze e la lingua

Corrispondenze N118; BertoliQ43

Note

Bertoli 1999:

A n.° 43

bislungo segnato D

Un salvadanaio con una mano che vi mette una moneta
Discorsi per le cose di Firenze e qualcosa della lingua
Cavasi di Cicerone per la maggior parte; fra Leandro
san Gregorio

B HIST. LING.

n.° xliij Lungo segnato D di mezzo

Un salvadanaio etc.

Discorsi per le cose di Firenze et della lingua qualcosa, molte cose cavate di
Cicerone qualcosa di san Gregorio et di F. Leandro

C85 n.° 43 D. con una mano et altro

quaderno non rintracciato

Chiave 981

Posizione in A 980
Posizione in P 904

Descrizione A n° 45 F gallo
Descrizione P n° 45 F gallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla storia di firenze, nobiltà e lingua

Corrispondenze N119; BertoliQ45

Note

Bertoli 1999:

A n.° 45
bislungo
Un gallo che razzola col motto chi cerca truova
Per la maggior parte Lingua
et qualche cosa per Firenze
Et della nobiltà
Epistole di Plinio
Aimoino de gestis francorum

B LING HIST NOB
n.° XLV Lungo di mezzo
Un Gallo che razzola. Chi cerca truova
Ritratti delle epistole di Plinio, d'amoino etc.et *discorsi* della lingua. Nobiltà Firenze

C86 n.° 45 F. gallo

quaderno non rintracciato

Chiave 982

Posizione in A 981 **Descrizione A** n° 50 L una mano
Posizione in P 905 **Descrizione P** n° 50 L una mano

Contenuto voce Quaderno manoscritto con progetto del trattato sull'origine di Firenze

Corrispondenze N120; BertoliQ50

Note

Bertoli 1999:

A n.° 50
bislungo
Una mano con l'indice disteso
Ordine del discorso per l'origine di Firenze

B HIST.
n.° L. Lungo de primi
Una mano con il dito indice disteso
è ordinato per distendere il trattato dell'origine di Firenze <secondo l'>
disponendo per ordine delle materie

C87 n.° 50 L. con una mano

Chiave 983

Posizione in A 982 **Descrizione A** n° 80 senza altro
Posizione in P 906 **Descrizione P** n° 80 senza altro

Contenuto voce Quaderno manoscritto utilizzato per rassetatura Boccaccio

Corrispondenze N121; BertoliQ80

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.133

Note

Bertoli 1999:

B L.
LXXX un quaderno lungo che si adoperò quando si raccontò il Boccaccio

C88 n.° 80 senza altro

Chiave 984

Posizione in A 983
Posizione in P 907

Descrizione A n° 94 con una pianta
Descrizione P n° 94 con una pianta

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla nobiltà fiorentina e veneziana

Corrispondenze N122; BertoliQ94

Note

Bertoli 1999:

B N

94 Lungo Una rosa si sfoglia
Della nobiltà Case di Venetia di Firenze per quartieri et *discorsi*

C89 n.° 94 con una Pianta

quaderno non rintracciato

Chiave 985

Posizione in A 984
Posizione in P 908

Descrizione A n° 49 con circoli celesti e stelle
Descrizione P n° 49 con circoli celesti e stelle

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene un vocabolario in ordine alfabetico

Corrispondenze N123; BertoliQ49

Note

Bertoli 1999:

A n.° 49

bislungo

Tutti i cieli per ordine ovvero Il globo universale
Et un vocabolista per alfabeto

B [manca la classificazione]

n.° XLIX Lungo de primi

L'ordine de cieli et mondo universale

è ordinato un vocabolista grande: per Alfabeto

C90 n.° 49 con circoli celesti et stelle

quaderno non rintracciato

Chiave 986

Posizione in A 985
Posizione in P 909

Descrizione A n° 76 billancio
Descrizione P n° 76 billancio

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene forse un diario di notizie contemporanee
Corrispondenze N124; BertoliQ76 (bilancia)

Note

Bertoli 1999:

B H.

n.° LXXVI bilancie. bislungo come un giornale di cio che viene a mano ...

C91 n.° 76 Bilancia

quaderno non rintracciato

Come in casi precedenti, la grafia (modificata o erronea) di Eschini si ritrova anche nella Nota di Baccia e Maria. Questo implica una procedura di copiatura tra Eschini e la Nota, perché mi sembra poco probabile che le grafie anomale (come in questo caso billancio) provengano direttamente dalle coperte dei quaderni (e peraltro i quaderni in Bertoli hanno spesso una versione diversa e più corretta).

Chiave 987

Posizione in A 986 **Descrizione A** n° 51 con uno poeta
Posizione in P 910 **Descrizione P** n° 51 con uno poeta

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti e una tavola di materia dantesca

Corrispondenze N125; BertoliQ51

Note

Bertoli 1999:

A n.°51
bislungo
Con la testa di Dante col motto Honorate l'altissimo poeta
E' una tavola delle voci di Dante

B [manca la classificazione]
n.° Ll. Lungo
La testa di Dante Honorate l'altissimo poeta
Tavola ordinata specialmente per D.

C92 n.° 51 con un' Poeta

quaderno non rintracciato

Chiave 988

Posizione in A 987 **Descrizione A** n° 44 E con uno Aratore
Posizione in P 911 **Descrizione P** n° 44 E con Aratore

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti appunti storici sulle colonie

Corrispondenze N126; BertoliQ44

Note

Bertoli 1999:

44

A n.° 44
bislungo
Il reverso d'una colonia con le parole COL.IVL.FLOR.
Per le cose di Firenze e ritratti
di Livio
Cesare
Legge longobarde
Sallustio
Plutarco etc
della pittura
Quadernuccio bislungo segnato E
In questo sono più *discorsi* come negl'altri ma la maggior parte sono sopra diversi
autori notati qui di sotto
Svetonio
Tito Livio p.a, 3a, 4a, 5a Deca
Commentarii di Cesare
Leggi de Longobardi
Ruberto Cenale, delle cose di Francia

B HIST.
n.° XLIV Lungo di mezzo
Riverso d'una Colonia. COL.IVL.FLOR.
Note tratte di Ces. Salust. Livio. Legge longobarde. plutarcho et altri. Discorso
della Pittura

C93 n.° 44 E. con Aratore

quaderno non rintracciato

Chiave 989

Posizione in A 988
Posizione in P 912

Descrizione A n° 48 H con una donna che si pettina
Descrizione P n° 48 H con una donna che si pettina

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti appunti e *discorsi* sulla lingua

Corrispondenze N127; BertoliQ47

Note

BertoliQ47: 47H con donna che si pettina

Bertoli 1999:

A n.° 47
bislungo
segnato H
Una donna che si pettina col motto [in bianco]
sopra lingua vari *discorsi*

B LING.
n.° xlvij Lungo segnato .H.
Una donna che si pettina
Discorsi della lingua

C94 n.° 47 H. con una donna che si pettina

quaderno non rintracciato

Questo quaderno ci conferma la relazione tra Eschini e la Nota di Baccia e Maria (e tra le due stesure di Eschini). Infatti N corregge 47 sul 48 scritto precedentemente, che è evidentemente copiatura di Eschini dove la numerazione che compare è erronea (48). Indirettamente si conferma anche il rapporto di copiatura di A e P che sono copie uno dell'altro.

Chiave 990

Posizione in A 989
Posizione in P 913

Descrizione A n° 48 I con una donna inghirlandata
Descrizione P n° 48 I con una donna che inghirlanda

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti e ritratti di autori antichi e materiali per lingua toscana

Corrispondenze N128; BertoliQ48

Note

Bertoli 1999:

A n.° 48
bislungo
Una fanciulla col grembo pien di fiori et si fa una ghirlanda col motto Scegliendo
i fiori a farmi una ghirlanda
Per la lingua et Firenze
Di quintiliano
Catone
Plauto
Scrittori antichi etc.
B L. H
N.° XLIX lungo
Una fanciulla che fa ghirlande Scegliendo fiori etc.
Ritratti di Catone. Plauto Quintiliano et altri scrittori antichi Qualche cosa di
Firenze

C95 n.° 48 J. con una donna ch'inghirlanda

quaderno non rintracciato

Chiave 991

Posizione in A 990
Posizione in P 914

Descrizione A n° 96 giglio
Descrizione P n° 96 giglio

Contenuto voce
Corrispondenze

Quaderno manoscritto. Contiene progetto del discorso sulle monete N129; BertoliQ96

Note

Bertoli 1999:

B N.

96. Lungo. Pirra

Quasi le medesime materie del primo et serve per stracciafoglio, del trattato delle monete Del Priore: de grandi etc. *discorsi*

C96 n.° 96 giglio

quaderno non rintracciato

Chiave 992

Posizione in A 991
Posizione in P 915

Descrizione A n° 95 giglio
Descrizione P n° 95 giglio

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene *discorsi* su nobiltà e famiglie

Corrispondenze

N130; BertoliQ95

Note

Bertoli 1999:

B L. N.

95. Lungo. Deucalione.

Discorsi della nobiltà. del Panvino. dell'onore di Bartolo delle dignità. delle famiglie nostre generali et particolari De grandi Patrizzi

C97 n.° 95 giglio

quaderno non rintracciato

Chiave 993

Posizione in A 992
Posizione in P 916

Descrizione A n° 54 Anchora
Descrizione P n° 54 Anchora

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contenuto non identificabile

Corrispondenze

N131; Bertoli#

Note

N131: Anphora

Chiave 994

Posizione in A 993
Posizione in P 917

Descrizione A senza n° stadere
Descrizione P senza n° stadere

Contenuto voce

Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze

N132; BertoliQ77

Note

Bertoli 1999:

B H.
n.° LXXVII Stadere bislungo come di sopra

C99 ? senza n:ro stadere

quaderno non rintracciato

Chiave 995

Posizione in A 994 **Descrizione A** Tabula con una fonte
Posizione in P 918 **Descrizione P** Tabula con una fonte

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene un vocabolario in ordine alfabetico

Corrispondenze N133; BertoliQ52

Note

N133: riporta numero 52 tabula con una fonte.

BertoliQ52: sembra corrispondere a questo quaderno, ma sia P che A non riportano il numero del quaderno.

Bertoli 1999:

A n.° 52
bislungo
Una fontana col motto greco
E' una tavola et vocabolista per alfabeto

B [manca la classificazione]
n.° LII. Una Fontana. Lungo.
Ordinato Un alfabeto generale

C10 n.° 52 Tabula con una Fonte

quaderno non rintracciato

Chiave 996

Posizione in A 995 **Descrizione A** n° 81 senza altro
Posizione in P 919 **Descrizione P** n° 81 senza altro

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N134; Bertoli#

Chiave 997

Posizione in A 996 **Descrizione A** uno senza cerchio e altro
Posizione in P 920 **Descrizione P** uno senza cerchio e altro

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N135; Bertoli#

Chiave 998

Posizione in A 997 **Descrizione A** n° 46 3 G con uno che pota alberi
Posizione in P 921 **Descrizione P** n° 46 3 G con uno che pota alberi

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materiali sulla lingua e sul Bembo

Corrispondenze N136; BertoliQ46

Note

Bertoli 1999:

A n.° 46
bislungo n.° 3

Un che pota col motto Ramos compesce fluentes
Della lingua
ha la sua tavola
Cose assai del Bembo

B LING.
n.° XLVI Lungo
Un che pota. Ramos compesce fluentes a
Cose assai del Bembo: et *discorsi* della lingua

C103 n.° 46 3. G con uno che pota Alberi

quaderno non rintracciato

Chiave 999

Posizione in A 998
Posizione in P 922

Descrizione A n° 78 con dua seghette d'anestare in dua mani
Descrizione P n° 78 con dua seghette d'anestare in dua mani

Contenuto voce Quaderno manoscritto a mo' di tavola delle materie dei quaderni

Corrispondenze N137; BertoliQ78

Note

Bertoli 1999:

B H.
n.° LXXVIII bislungo sestodecimo come una tavola delle materie et dove sono
trattate, et quasi Repertorio

C104 n.° 78 con dua seghette d'Anestar in dua mano

quaderno non rintracciato

Chiave 1000

Posizione in A 999
Posizione in P 923

Descrizione A uno senza n° e senza altro in carta peccora
Descrizione P uno senza n° e senza altro in carta peccora

Contenuto voce Quaderno, forse vuoto

Corrispondenze N138; Bertoli#

Chiave 1001

Posizione in A 1000
Posizione in P 924
Contenuto voce

Descrizione A n° 103 con cerchio
Descrizione P n° 103 con cerchio
Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N139; BertoliQ103

Note

Bertoli 1999:

B [manca la classificazione]
103. lungo

C106 n.° 103 con cerchio

quaderno non rintracciato

Chiave 1002

Posizione in A 1001 **Descrizione A** uno libro con uno cerchio B con una sella sopra trapuntata
Posizione in P 925 **Descrizione P** uno libro con uno cerchio B con una sella sopra trapuntata

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N140; Bertoli#

Note

In A la sigla B sembra aggiunta più tardi interlinearmente o potrebbe anche riguardare il titolo di sopra; P comunque la intende come appartenente a questo titolo.

Chiave 1003

Posizione in A 1002 **Descrizione A** n° 97 con uno che miete
Posizione in P 926 **Descrizione P** n° 97 con uno che miete

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materiali linguistici

Corrispondenze N141; BertoliQ97

Note

Bertoli 1999:

B L. H.
97 Lungo
j segatore di fieno. ha la tavola
discorsi della lingua circa il cerbiatto, correzione del Villani. discorso delle monete.
Historia del Malavolti ecc.

C108 n.° 97 con uno che miete

quaderno non rintracciato

Chiave 1004

Posizione in A 1003 **Descrizione A** n° 53 senza altro
Posizione in P 927 **Descrizione P** n° 53 senza altro

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N142; Bertoli#

Chiave 1005

Posizione in A 1004 **Descrizione A** uno quadernuccio con una tavola d'abacho segnato A
Posizione in P 928 **Descrizione P** uno quadernuccio con una tavola d'abacho segnato A

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materiali linguistici e storici
Corrispondenze N143; Bertoli#

Note

BertoliQ66 (corrisponde a EC1008), ma vedi anche BertoliQ23

Bertoli 1999:

A n.° 23
Una tavola da abbaco col motto Sol per cancellar scrivi
in 8° bislungo
Discorsi che mi vengono diper.. si per quanto alla lingua come per le cose di
Firenze sopra il Villani
luoghi tradotti di Cicerone
Discorsi per l'ordine dell'opera
sopra plebe et popolo

B H.N.L.
n.° LXVI Bastardello in 4to piccolo bislungo
Una tavola da abbaco. Per cancellar scrivi a
Quel che giornalmente viene in consideratione per tutte queste materie ecc.

C116 n.° 66 C. con tauola d'Abbaco con motto che dice, sol per cancellar scrivi

Chiave 1006

Posizione in A 1005 **Descrizione A** 4 quadernucci più picholi della medesima forma segnati A.B.C.D
Posizione in P 929 **Descrizione P** 4 quadernucci più picholi della medesima forma signati A.B.C.D

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N144; Bertoli#

Note

Potrebbe trattarsi di uno dei quaderni che in Bertoli 1999 sono definiti 'bastardelli' per il formato. Cioè:

60

B L.H.N. A
n.° LX in XVI/mo. detto bastardello
Una formica [motto greco]
Note et *discorsi* et annotationi che vengono alla giornata et fatto per una
commodità d'haverlo seco: et ha la sua tavola
C137 n.° 60 libretto piccolo A. con una moscha
BNCF Fondo Nazionale II, X, 130

61

B L.H.N. B
n.° LXI. in XVI/mo Bastardello a canzoniere
Una pecchia
è simile al di sopra et fatto per la medesima cagione
C134 n.° 61 B. con una moscha che v'alle rose
quaderno non rintracciato

66

A n.° 23
Una tavola da abbaco col motto Sol per cancellar scrivi
in 8° bislungo
Discorsi che mi vengono diper. si per quanto alla lingua come per le cose di
Firenze sopra il Villani
luoghi tradotti di Cicerone
Discorsi per l'ordine dell'opera
sopra plebe et popolo
B H.N.L.
n.° LXVI Bastardello in 4to piccolo bislungo
Una tavola da abbaco. Per cancellar scrivi a
Quel che giornalmente viene in consideratione per tutte queste materie ecc.
C116 n.° 66 C. con tauola d'Abbaco con motto che dice, sol per cancellar scrivi
BNCF Fondo Nazionale II, X, 122

20

A n.° 20
in 4.to
Contiene duoi vocabolisti del Boccaccio stampato dal Ruscelli et dal Sansovino,
et più repliche et considerationi all'openioni et interpretationi di costoro
B HIST. D
n.° XX < in 4.to ordinario. Una chiocchia con pulcini
Sotto. Distesa tutta per ordine della historia dell'origine con la nota de luoghi
speciali e particolari in questi quaderni >
in 4.to piccolo et quasi 8° Bastardello IIII. Fanello Contiene di più di quel che
occorre.
Estratti del Malavolti et dello Orlando del Galletti et altri
C127 n.° 20 D. Con un fanello

Chiave 1007

Posizione in A 1006 **Descrizione A** uno quadernuccio d'epitaphii senza numero
Posizione in P 930 **Descrizione P** uno quadernuccio di epitaphii senza altro

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene epitaffi

Corrispondenze N145; Bertoli#

Chiave 1008

Posizione in A 1007 **Descrizione A** n° 66 C con tavola d'abacho con motto che dice 'sol per cancellare scrivi'

Posizione in P 931 **Descrizione P** n° 66 C con tavola d'abacho con motto che dice 'sol per cancellare scrivi'

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti su nobiltà, storia e lingua di Firenze

Corrispondenze N146; BertoliQ66

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.122

Note

Bertoli 1999:

A n.° 23

Una tavola da abbaco col motto Sol per cancellar scrivi
in 8° bislungo

Discorsi che mi vengono doper.. si per quanto alla lingua come per le cose di
Firenze sopra il Villani
luoghi tradotti di Cicerone
Discorsi per l'ordine dell'opera
sopra plebe et popolo

B H.N.L.

n.° LXVI Bastardello in 4to piccolo bislungo

Una tavola da abbaco. Per cancellar scrivi a

Quel che giornalmente viene in consideratione per tutte queste materie ecc.

C116 n.° 66 C. con tauola d'Abbaco con motto che dice, sol per cancellar scrivi

Chiave 1009

Posizione in A 1008 **Descrizione A** n° 38 con uno che martella
Posizione in P 932 **Descrizione P** n° 38 con uno che martella

Contenuto voce Quaderno manoscritto sulla rassetatura del *Decameron*

Corrispondenze N147; BertoliQ38

BNCF II.X.125

Note

Bertoli 1999:

A n.° 38

in 8°

Un che fa nesti col motto Carpent nepotes
Sopra l'emendatione del Boccaccio
per la lingua
ha la sua tavola

B L.

n.° XXXIIX In 8°

Un che fa nesti. Carpent nepotes

Simile al di sopra et particolarmente pel Bocc. et ha la sua tavola

C117 n.° 38 con uno che martella

Chiave 1010**Posizione in A** 1009
Posizione in P 933**Descrizione A** n° 20 E con una civetta sulla gruccia
Descrizione P n° 20 E con una civetta sulla gruccia**Contenuto voce** Quaderno manoscritto con appunti linguistici su Villani**Corrispondenze** N148; BertoliQ20.2**Edizioni ed esemplari**
BNCF II.X.129**Note**

Bertoli 1999:

A [probabilmente non era stato ancora diviso fra 1 e 2]

B E
n.° XX 2° bastardello
lingua per lo più del Villani.

C118 n.° 20 E. con una Civetta sulla gruccia

Chiave 1011**Posizione in A** 1010
Posizione in P 934**Descrizione A** n° 25 con uno che aruota
Descrizione P n° 25 con uno che aruota**Contenuto voce** Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici su Bembo, Dante, Casa e novella autografa di Borghini**Corrispondenze** N149; BertoliQ25**Edizioni ed esemplari**
BNCF II.X.116**Note**

Bertoli 1999:

A Lingua
n.° 25
in 8.vo
Un che arruota ferri
Il nome è Guido
Contiene ragionamenti et *discorsi* et considerationi intorno alla LINGVA
et è fatto in più tempi et più pezzi
Novella delle tre sorelle per la bellezza della lingua
Discorso sopra il Casa della lingua del BemboB L.
n.° XXV in 8° chiamato Guido Del Mezzo B
Un angioletto che arruota un ferro
Discorsi diversi et note di voci. sopra il Casa della vita del Bembo et novella
delle tre lingue et altre cose molte

C119 n.° 25 con un' ch'Arruota

Chiave 1012**Posizione in A** 1011
Posizione in P 935**Descrizione A** uno libro senza n° con uno M
Descrizione P uno libro senza n° con uno M**Contenuto voce** Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile**Corrispondenze** N150; Bertoli#

Chiave 1013

Posizione in A 1012
Posizione in P 936

Descrizione A libretto per l'entrata della principessa
Descrizione P libretto per l'entrata della principessa

Contenuto voce Entrata della principessa a stampa oppure discorso di Borghini per l'arrivo della principessa

Corrispondenze N151; G245; E426; E583

Note

Cfr. al capitolo III di questo lavoro l'analisi del postillato della 'Descrizione dell'entrata della Regina Giovanna'.

Chiave 1014

Posizione in A 1013
Posizione in P 937

Descrizione A n° 3 senza altro, libretto piccholo
Descrizione P n° 3 senza altro, libretto piccholo

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze N152; Bertoli#

Chiave 1015

Posizione in A 1014
Posizione in P 938

Descrizione A n° 37 con uno che semina
Descrizione P n° 37 con uno che semina

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti sulla lingua e il Boccaccio

Corrispondenze N153; BertoliQ37

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.119

Note

Bertoli 1999:

A n.° 37
in 8°

Un che va seminando col motto IN SPE
Discorsi et avvertimenti per la lingua e qualcosa particular del Boccaccio
ha la sua tavola

B L.
n.° XXXVII In 8°
Un che semina. In spe
Voci et avvertimenti sopra voci particolari et specialmente del Boccaccio et
della lingua universale et ha la sua tavola

C123 n.° 37 con uno che semina

Chiave 1016

Posizione in A 1015
Posizione in P 939

Descrizione A n° 72 E lo smerlo
Descrizione P n° 72 E lo smerlo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti miscellanei di storia

Corrispondenze N154; BertoliQ72

Edizioni ed esemplari

BNCF Magl. XXVIII.54

Note

Bertoli 1999:

B H Rosa
n.° LXXII Lo smerlo della Rosa. Uno stracciafoglio in 4° piccolo di quel che nel legger vien di mano in mano a notarsi. Vi sono assai cose di momento per l'opera

C124 n.° 72 E. l'osmerlo

Chiave 1017

Posizione in A 1016 **Descrizione A** n° 39 uno che ricoglie pomi
Posizione in P 940 **Descrizione P** n° 39 uno che raccoglie pomi

Contenuto voce Quaderno manoscritto con annotazioni sulla rassetatura al *Decameron* e abbozzo lettera intorno ai manoscritti antichi

Corrispondenze N155; BertoliQ39

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.121

Note
Bertoli 1999:

A n.°39
8°
Un che ricoglie frutte tempestate col motto Di questo cibo harete caro a
Sono *discorsi* sopra l'acconciamento o guastamento del Boccaccio che
s'habbia a dire per quei di Roma
Et qualche poca cosa per la lingua

B L
n.° XXXIX in 8°
Un che ricoglie frutte tempestate. Di questo cibo harete caro
Simile al di sopra fu particolarmente per il racconciamento del Bocc.

C125 n.° 39 uno che raccoglie pomi

Chiave 1018

Posizione in A 1017 **Descrizione A** n° 36 con impresa con motto d'ogni herba
Posizione in P 941 **Descrizione P** n° 36 con impresa e motto d'ogni herba

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene *discorsi* e annotazioni linguistiche su Bembo,
Boccaccio, Villani etc.

Corrispondenze N156; BertoliQ36

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.118

Note
Bertoli 1999:

A n.° 36
Lingua
in 8°
Un gran fascio d'herba col motto D'ogni erba
Contiene *discorsi* et considerationi sopra voci nostre et particolarmente
sopra le Regole del Bembo
Dante
Boccaccio
Casa
Firenzuola
Villani
Discorso sopra l'etimologia et altro

B L.
n.° XXXVI in 8°

Un fascio grande d'herba. Dogni erba
Discorsi et nota di voci et ha la tavola

C126 n.° 36 con impresa e motto d'ogni herba

Chiave 1019

Posizione in A 1018
Posizione in P 942

Descrizione A n° 20 D con uno fanello
Descrizione P n° 20 D con uno fanello

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene annotazioni linguistiche su Boccaccio e progetto storico su Firenze

Corrispondenze N157; BertoliQ20

Note

Bertoli 1999:

A n.° 20
in 4.to

Contiene duoi vocabolisti del Boccaccio stampato dal Ruscelli et dal Sansovino, et più repliche et considerationi all'openioni et interpretationi di costoro

B HIST. D

n.° XX < in 4.to ordinario. Una chioccia con pulcini
Sotto. Distesa tutta per ordine della historia dell'origine con la nota de luoghi speciali e particolari in questi quaderni >
in 4.to piccolo et quasi 8° Bastardello IIII. Fanello Contiene di più di quel che occorre.

Estratti del Malavolti et dello Orlando del Galletti et altri

C127 n.° 20 D. Con un fanello

quaderno non rintracciato

Chiave 1020

Posizione in A 1019
Posizione in P 943

Descrizione A n° 27 VR
Descrizione P n° 27 VR

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene *discorsi* contro Ruscelli

Corrispondenze N158; BertoliQ27

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.123

Note

Bertoli 1999:

A LINGVA
n.° 27

in 8.° è segnato VR che vuol dire Ruscello ma arrovescio cioè contro
Contiene specialmente errori del Ruscelli nella esposizione di molte voci
Nel libro delle Rime
Nel vocabolario del Petrarca
Contro al Dolce

B L.

n.° XXVII. segnato VR in 8vo Del mezzo
Contro il Rusc. specialmente sopra il libro delle rime: et sopra il Petrarca
cioe ne vocabolarij et contro al Dolce.

C128 n.° 27 VR

Chiave 1021

Posizione in A 1020
Posizione in P 944

Descrizione A Libriccino segnato B senza altro
Descrizione P Libriccino segnato B senza altro

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene materia linguistica e tavola di II e III parte del discorso sull'origine di Firenze

Corrispondenze N159; Bertoli#

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.120

Note

Potrebbe trattarsi del quaderno II.X.120, che viene definito libriccino e, infatti, è in formato 16°

Chiave 1022

Posizione in A 1021
Posizione in P 945

Descrizione A n° 26 con chiociola e papaghallo
Descrizione P n° 28 Chiociola e papaghallo

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici su Bembo, Castelvetro e Varchi

Corrispondenze N160; BertoliQ26

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.117

Note

Bertoli 1999:

A LINGVA

n.° 26

in 8°

Una chiociola col motto Tecum habita

Ragionamenti et considerationi per lo più sopra voci particolari o per cagione di voci particolari

Contra il Castelvetro per il Bembo

Degli articoli assai cose

De modi affigurati del Dolce

Delle regole del Bembo

Voci d'un Cenni pittore da Colle

Voci del Pulci

B L

n.° XXVI in 8° de primi

Una chiociola Tecum habita

Contra il Castelvetro. pel Bembo: degli articoli, sopra le regole del Bembo, modi affigurati del Dolce. Voci del Pulci et d'un Cenni pittor sanese.

C130 n.° 26 chiociola et papaghallo

Chiave 1023

Posizione in A 1022
Posizione in P 946

Descrizione A n° 33 Mano
Descrizione P n° 33 Mano

Contenuto voce Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile
Corrispondenze N161; Bertoli#

Chiave 1024

Posizione in A 1023

Descrizione A uno libricciolo senza n° drento Rimario della falanza di Dante e Petrarca

Posizione in P 947

Descrizione P uno libricciolo senza n° drento Rimario delle fallanze di Dante e Petrarca

Contenuto voce Rimario de tutte le cadentie di Dante, e Petrarca, raccolte per Pellegrino Moreto mantouano

Corrispondenze N162

Note

N162 è preceduto dalla scrizione: 'non s'hebbe' e da y.

Le edizioni del Rimario di Dante e Petrarca, fino al 1580 sono:

- 1532 Stampato in Vinegia: per Antonio Ligname padoano, nel mese di luio 1532.

- 1533 Stampato in Vinegia: per Francesco di Alessandro Bindoni & Mapheo Pasini compagni, 1533 del mese di ottobre.

- 1541 In Vinegia: per Francesco Bindoni, & Mapheo Pasini, 1541.

- 1546 In Vinegia per Pietro, & Cornelio nepote de Nicolini da Sabio, 1546.

- 1550 In Vinegia: per Pietro, & Zouanmaria fratelli de Nicolini da Sabio, negli anni del nostro Signore 1550.

- 1550 In Vinegia: per Francesco Bindoni & Mapheo Pasini compagni, 1550.

- 1558 In Venetia: per Francesco Rampazetto, 1558.

Chiave 1025

Posizione in A 1024

Descrizione A n° 22 occhiali

Posizione in P 948

Descrizione P n° 22 occhiali

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene appunti linguistici

Corrispondenze N163; BertoliQ22

Edizioni ed esemplari

BNCF II.X.136

Note

Bertoli 1999:

A Comune

n.° 22

Un paio d'occhiali

in 8.vo a canzoniere

Contiene vari *discorsi* et annotationi sì per l'istoria come per la lingua

huomini nostri nominati in Franco Sacchetti

nel boccaccio

in dante et del commento 334

voci nelle epistole d'ovidio et commento

voci et usanze degli statuti fiorentini in criminali

Voci et nomi antichi di più contratti etc.

B LING NOB

n.° XXII in 8° a Canzoniere. del Mezzo

Un paio d'occhiali

Discorsi della nob. et lingua. Huomini nostri nominati dal Sacchetti. Dante et Bocc.

Voci et usanze delli statuti Fiorentini et di contratti et del Ouidio trad. et altri.

Nomi proprii antichi.

C133 n.° 22 occhiali

Chiave 1026

Posizione in A 1025

Descrizione A n° 61 B con una mosca che va alle rose

Posizione in P 949

Descrizione P n° 61 B con una mosca che va alle rose

Contenuto voce

Quaderno manoscritto, probabilmente diario di notizie estemporanee

Corrispondenze N164; BertoliQ61

Note

Vedi anche EC986.

Bertoli 1999:

B L.H.N. B

n.° LXI. in XVI/mo Bastardello a canzoniere

Una pecchia
è simile al di sopra et fatto per la medesima cagione*

C134 n.° 61 B. con una moscha che v'alle rose

quaderno non rintracciato

Chiave 1027

Posizione in A 1026 **Descrizione A** n° 17 papaghallo cane
Posizione in P 950 **Descrizione P** n° 17 papagallo cane

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene spogli di voci antiche, lettera intorno ai manoscritti.

Corrispondenze N165; BertoliQ17

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.135

Note

Bertoli 1999:

A Lingua
n.° 17
segnato OO puntati
in 4.to a canzoniere

Contiene un catalogo di voci antiche alla rinfusa dagli *infrascritti* libri et autori a mano

Di Borghino Taddei

Ms Luca di Totto

f. Iacopone da Todi stampato

Dittamondo di Fatio Uberti stampato

Libri di Vitii et virtu tradotto da f. domenico Cavalca

Libri di san Gallo

B LIN.

N.° XVII. In 4.to à Canzoniere:

Un can da giugnere.

Catalogo di Voci Antiche

Di Borghino Taddei di ms. Luca di Totto e di F. Iacopone del Dittamondo:

d'un libro di Virtu .. di s. Gallo et altri

C135 n.° 17 papagallo Cane

Chiave 1028

Posizione in A 1027 **Descrizione A** uno libro d'arme collorate senza numero
Posizione in P 951 **Descrizione P** uno libro d'arme colorate senza altro o numero

Contenuto voce Raccolta di arme delle famiglie nobiliari a colori

Corrispondenze N166; Bertoli#

Note

Le arme erano i simboli che rappresentavano le casate nobiliari fiorentine, alle quali Borghini aveva dedicato una sezione del suo Trattato sulla storia, la lingua e la nobiltà fiorentina (Borghini 1585, vol. II).

Chiave 1029

Posizione in A 1028 **Descrizione A** n° 60 libretto picholo A con una moscha
Posizione in P 952 **Descrizione P** n° 60 libretto picholo A con una moscha

Contenuto voce Quaderno manoscritto. Contiene note e appunti estemporanei, tra cui elenco dei presenti quaderni

Corrispondenze N167; BertoliQ60

Edizioni ed esemplari
BNCF II.X.130

Note

BNCF II.X.130 contiene l'elenco dei quaderni nella versione B (Bertoli 1999).

Bertoli 1999:

B L.H.N. A

n.° LX in XVI/mo. detto bastardello

Una formica [motto greco]

Note et *discorsi* et annotationi che vengono alla giornata et fatto per una comodità d'haverlo seco: et ha la sua tavola

C137 n.° 60 libretto piccolo A. con una moscha

Chiave 1030

Posizione in A 1029
Posizione in P 953

Descrizione A uno libro in foglio senza n° con impresa d'un chocchiere
Descrizione P uno libro in foglio senza n° con impresa d'un chocchiere

Contenuto voce

Quaderno manoscritto dal contenuto non identificabile

Corrispondenze

N168; Bertoli#

Chiave 1031

Posizione in A 1030
Posizione in P 954

Descrizione A n° uno libro grande in foglio di n° 64
Descrizione P n° uno libro grande in foglio di n° 64

Contenuto voce

Quaderno manoscritto. Contiene spogli sulla storia fiorentina

Corrispondenze

N169; BertoliQ64

Note

Bertoli 1999:

B HIST NOB

n.° LXVIII in Foglio

uno vaso pieno di fiori

Discorsi sopra le cose di Firenze di persona incognita, i condannati da Arrigo: i condannati bianchi nel 302. i mallevadori Guelfi et Ghibellini nella pace del cardinale Latino [Libro del chiodo]: L'estimo di santo Stefano a ponte. Diario del Monaldi et altro. Gli ammuniti fin nel 378.

C139 n.° uno libro grande in Foglio di n.° 64

quaderno non rintracciato

Chiave 1032

Posizione in A 1031
Posizione in P 955

Descrizione A uno libro in 4° con l'impresa di un cavallaagaiere con motto sonetti et altri
Descrizione P uno libro in 4° con l'impresa di un cavalliggiaiere con motto sonetti

Contenuto voce
Chiave 1033

Volume probabilmente manoscritto, forse di materia cavalleresca

Posizione in A 1032
Posizione in P 956

Descrizione A un altro sonetti e canzone minore con impresa di uno arbore
Descrizione P un altro sonetti e canzone minore con impresa di uno arbore

Contenuto voce

Volume contenente sonetti e canzoni

Chiave 1034

Posizione in A 1033	Descrizione A uno Petrarca nuovo con la sua testa per impresa e motto fior frond
Posizione in P 957	Descrizione P uno Petrarca nuovo con la sua testa con impresa fior frondi
Contenuto voce	Volume probabilmente manoscritto, contenente scritti petrarcheschi

Chiave 1035

Posizione in A 1034	Descrizione A Il Tesoro di Messer Brunetto con impresa di dua cerchi
Posizione in P 958	Descrizione P Il Tesoro di Messer Brunetto con impresa di dua cerchi
Contenuto voce	Brunetto Latini: Il Tesoro
Corrispondenze	LB56; LB62; E108; E626; N175

Edizioni ed esemplari

BNCF Panciatichiano 28
1528 Venezia (Sabbio)
1533 Venezia (Sessa)

Note

Il manoscritto BNCF Paciatichiano 28 contiene una versione rimata del *Tresor*, scritta da Frate Mauro da Poggibonsi. Prima di essere di Borghini (che lo definisce 'Tesoro in versacci') fu di Baccio Valori. Cfr. Drusi 2007, p. 452; Borghini 2002 (Drusi), p. 210.

Chiave 1036

Posizione in A 1035	Descrizione A uno libretto piccholo lattino con impresa di un cerchio dispensorium
Posizione in P 959	Descrizione P uno libretto piccholo latino con impresa di uno cerchio dispensorium
Contenuto voce	Volume probabilmente manoscritto, in latino

Chiave 1037

Posizione in A 1036	Descrizione A Gramatica volghare con impresa di una bertuccia che sona liuto
Posizione in P 960	Descrizione P Gramatica volghare con impresa di una bertuccia che suona
Contenuto voce	La Grammatica volgare trouata ne le opere di Dante, di Francesco petrarca, di Giouan boccaccio di Cin da pistoia di Guitton da rezzo, Stampata in Napoli: per Giouanni Sulzbach ad istantia del magnifico messer Libero Gaetano di pofi da Tarracina, 1539 a di XXV. di Ottobre
Corrispondenze	N179

Edizioni ed esemplari

Lincei 31.A.38

Note

In Borghini 2002 (p. 309), la scheda di Drusi su questo postillato ne descrive l'impresa con un istrice che abbraccia un liuto. In realtà è bertuccia come indicato in Eschini.

Chiave 1038

Posizione in A 1037	Descrizione A uno libro in asse in lingua franzese
Posizione in P 961	Descrizione P uno libro in asse in lingua franzese
Contenuto voce	Un volume manoscritto in lingua francese

Chiave 1039**Posizione in A** 1038
Posizione in P 962**Descrizione A** Prediche di fra Iordano
Descrizione P Prediche di fra Giordano**Contenuto voce** Beato Fra Giordano da Rivalto: Prediche**Corrispondenze** E113**Note**

E113 indica un manoscritto

Chiave 1040**Posizione in A** 1039
Posizione in P 963**Descrizione A** uno stratto di Giovanni Villani in penna
Descrizione P uno Stratto di Giovanni Villani in penna**Contenuto voce** Estratto manoscritto di Giovanni Villani**Corrispondenze** EC150

Chiave 1041**Posizione in A** 1040
Posizione in P 964**Descrizione A** uno libro di chirologia in penna
Descrizione P uno libro di chirologia in penna**Contenuto voce** Un volume manoscritto sulla lettura della mano

Chiave 1042**Posizione in A** 1041
Posizione in P 965**Descrizione A** uno Dante in penna e asse
Descrizione P uno Dante in penna e asse**Contenuto voce** Dante Alighieri: *Commedia***Corrispondenze** LB15; LB34; LB38**Note**

Un manoscritto di Dante esisteva sicuramente nella biblioteca di Borghini (Drusi 2004 p. 425).

Nel campo Edizioni ed esemplari sono indicati solo volumi danteschi probabilmente manoscritti, esclusi commenti e edizioni a stampa

Chiave 1043**Posizione in A** 1042
Posizione in P 966**Descrizione A** La Chirografia di Pomponio Mella in 8°
Descrizione P La Chirografia di Pomponio Mella in 8°**Contenuto voce** Pomponio Mela: Chorografia**Corrispondenze** E161**Note**

E161 indica due volumi, dei quali il secondo è una stampa aldina

Chiave 1044**Posizione in A** 1043
Posizione in P 967**Descrizione A** Evangelii volgari
Descrizione P Evangelii volgari**Contenuto voce** I vangeli in volgare

Chiave 1045

Posizione in A 1044 **Descrizione A** Giovambaptista Alberti
Posizione in P 968 **Descrizione P** Giovambaptista Alberti

Contenuto voce Probabilmente: Leon Battista Alberti

Note

Il nome Giovan Baptista Alberti non riconduce a nessun personaggio noto nella Firenze di metà Cinquecento. Sarà dunque da attribuirsi la grafia ad uno dei consueti errori di lettura del notaio, in luogo di Leon Battista Alberti.

Chiave 1046

Posizione in A 1045 **Descrizione A** Tavole di Tolomeo in fogli grandi
Posizione in P 969 **Descrizione P** Tavole di Tolomeo in fogli grandi

Contenuto voce Claudio Tolomeo: Geographi cum tabulis et universali figura etc.

Corrispondenze E720

Note

E720 è una raccolta disegni antichi di Tolomeo Berlinghieri

Chiave 1047

Posizione in A 1046 **Descrizione A** uno libro in penna moderno sine nomine
Posizione in P 970 **Descrizione P** uno libro in penna moderno sine nomine

Contenuto voce Un volume manoscritto

Chiave 1048

Posizione in A 1047 **Descrizione A** La Teseida del Bocchacio
Posizione in P 971 **Descrizione P** La Teseida del Bocchacio

Contenuto voce Giovanni Boccaccio: Teseida
Corrispondenze G156; E667; E678; LB53

Edizioni ed esemplari

1528 Venezia (Penzio) (BER)
1579 Lucca (Busdraghi)

Chiave 1049

Posizione in A 1048 **Descrizione A** uno libro in francese antico in asse
Posizione in P 972 **Descrizione P** uno libro in francese antico in asse

Contenuto voce Volume manoscritto in lingua francese

Chiave 1050

Posizione in A 1049 **Descrizione A** uno libro de' cavalieri erranti in cartapecora antico
Posizione in P 973 **Descrizione P** uno libro de' cavalieri erranti in cartapecora antico

Contenuto voce Libro di letteratura cavalleresca medievale

Chiave 1051

Posizione in A 1050 **Descrizione A** Hystoria di Santo Eustachio
Posizione in P 974 **Descrizione P** Hystoria di Santo Eustachio

Contenuto voce Vita di Sant'Eustachio volgare

Corrispondenze E91

Chiave 1052

Posizione in A 1051

Posizione in P 975

Descrizione A Ovidio volgare de arte amandi

Descrizione P Ovidio volgare de arte amandi

Contenuto voce Publio Ovidio Nasone: Ars amandi

Chiave 1053

Posizione in A 1052

Posizione in P 976

Descrizione A E segreti de' segreti

Descrizione P E segreti de' segreti. Uno libro d'arte di seta e lana

Contenuto voce Forse: Pseudoaristotele, *Secreta secretorum* manoscritto

Corrispondenze G356; E88

Note

Il segreto dei segreti, in latino *Secreta secretorum* è la traduzione dell'arabo Arabic Kitab sirr al-asrar, ovvero il Libro della scienza del governare, sul buon governo dello Stato. Nel medioevo era ritenuto frutto di un'epistola di Aristotele ad Alessandro durante la campagna di Persia.

Chiave 1054

Posizione in A 1053

Posizione in P 0

Descrizione A Uno libro d'arte di seta e lana

Descrizione P senza voce

Contenuto voce Libro dell'arte della lana e della seta

Chiave 1055

Posizione in A 1054

Posizione in P 977

Contenuto voce

Descrizione A uno libro di rime e prose

Descrizione P uno libro di rime e prose

Un volume di prosa e poesia

Chiave 1056

Posizione in A 1055

Posizione in P 978

Descrizione A Porfirio. Un Novellino

Descrizione P Porfirio. Uno Novellino

Contenuto voce 1. Porphirius: opera non individuata
2. Il novellino

Corrispondenze 1. E497

Edizioni ed esemplari

2. BNCF Landau Finaly Stampe 262

Note

Forse non è casuale la vicinanza tra Porfirio e Novellino, due progetti editoriali sui quali lavorò Borghini

Chiave 1057

Posizione in A 1056

Posizione in P 979

Descrizione A De Roma prisca

Descrizione P De Roma prisca

Contenuto voce De Roma prisca et noua varii auctores prout in sequenti pagella cernere est

Edizioni ed esemplari

1523 Roma (Mozochi)

Note

De Roma prisca et noua varii auctores prout in sequenti pagella cernere est. Romae: ex aedibus Iacobi Mochii. Ro. achademiae bibliopolae, 1523.

Chiave 1058

Posizione in A 1057 **Descrizione A** Hystoria di Leonardo Arettino
Posizione in P 980 **Descrizione P** Hystoria di Leonardo Arettino

Contenuto voce Leonardo Bruni: La historia universale de suoi tempi riveduta, ampliata etc.

Corrispondenze G164; E370

Edizioni ed esemplari

1561 Venezia (Sansovino) (BER)

Chiave 1059

Posizione in A 1058 **Descrizione A** 5 parte de l'Hystorie del Iovio
Posizione in P 981 **Descrizione P** 5 parte de l'Hystorie del Iovio

Contenuto voce Paolo Giovio: Historiarum sui temporis etc.

Note

Nessuna delle edizioni al 1580 sembra identificabile con la 'quinta parte'. I tomi in cui i divide la mastodontica opera sono al massimo quattro.

Chiave 1060

Posizione in A 1059 **Descrizione A** L'opere volgari di Monsignor Della Casa
Posizione in P 982 **Descrizione P** L'opere di Monsignor Della Casa

Contenuto voce Giovanni della Casa: Rime e Prose

Corrispondenze E695; G105; E419

Edizioni ed esemplari

1558 Venezia (Bevilacqua) (BER)

Chiave 1061

Posizione in A 1060 **Descrizione A** l'hystorie pistolese
Posizione in P 983 **Descrizione P** Hystorie pistolese

Contenuto voce Istoria delle cose auuenute in Toscana; dall'anno 1300 al 1348. Et dell'origine della Parte Bianca, & Nera, che di Pistoia si sparse per tutta Toscana, & Lombardia, etc.

Corrispondenze LB50; E101 (=E682); EC190

Edizioni ed esemplari

Magliabechiano Stroziano XXV.560
BNCF Magliab. 20.5.59

Note

Per la ricostruzione del quadro sulla Istorie Pistolesi vedi EC190.
E682 è il manoscritto prestatato a Jacopo Giunti.

Il manoscritto Magliab. 20.5.59 è l'unica edizione a stampa delle Historie Pistolesi in BNCF.

Chiave 1062

Posizione in A 1061 **Descrizione A** uno libro grande di fogli imperiale di disegni stampati
Posizione in P 984 **Descrizione P** uno libro grande di fogli imperiali di disegni stampati

Contenuto voce Raccolta di disegni a stampa

Corrispondenze E709 (e seguenti)

Chiave 1063

Posizione in A 1062 **Descrizione A** uno altro libro grande simile
Posizione in P 985 **Descrizione P** uno altro libro grande simile

Contenuto voce Raccolta di disegni a stampa

Corrispondenze E709 (e seguenti)

Chiave 1064

Posizione in A 1063 **Descrizione A** 4 libri grandi di stampe e disegni simili di mezzani bolognesi
Posizione in P 986 **Descrizione P** 4 libri grandi di stampe e disegni simili di mezzani bolognesi

Contenuto voce Quattro volumi di stampe e disegni

Chiave 1065

Posizione in A 1064 **Descrizione A** 4 altri libri di stampe simile a canzoniere
Posizione in P 987 **Descrizione P** 4 altri libri di stampe simile a canzonieri

Contenuto voce Quattro volumi di stampe e disegni

Corrispondenze E709 e seguenti

Note

Nell'elenco E, sotto la dicitura 'Libri di disegni' si registrano diversi volumi 'a Canzoniere', che faceva probabilmente riferimento alla funzione del libro o, forse, al formato analogo a quello dei canzonieri per musica.

Chiave 1066

Posizione in A 1065 **Descrizione A** uno libro senza coperte d'imprese
Posizione in P 988 **Descrizione P** uno libro senza coperta d'imprese

Contenuto voce Raccolta di imprese

Corrispondenze

Note

Vedi anche EC102 e EC116. Le altre ricorrenze della voce 'imprese' negli inventari sono sempre riferite all'opera del Giovo e del Ruscelli, o al Rota di Ammirato.

Chiave 1067

Posizione in A 1066 **Descrizione A** 1 Dua quadretti uno del sposalitio l'altro della morte di nostra donna
Posizione in P 989 **Descrizione P** 1 Dua quadretti uno del sposalitio l'altro della morte della nostra donna

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1068

Posizione in A 1067 **Descrizione A** 2 con cornice dorata
Posizione in P 990 **Descrizione P** 2 con cornice dorata

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1069

Posizione in A 1068	Descrizione A 3 uno quadretto piccholo dicto ballo d'Erodiade con cornice di noce
Posizione in P 991	Descrizione P 3 uno quadretto piccholo dicto ballo d'Erodiade con cornice di noce

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1070

Posizione in A 1069	Descrizione A 4 uno quadretto simile della morte di santo Antonio
Posizione in P 992	Descrizione P 4 uno quadretto simile della morte di santo Antonio

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1071

Posizione in A 1070	Descrizione A 5 uno quadretto a uso di spera sotto una testa di Cristo e nostra donna dal anticho con dua hystoriette e uno Cristo morto con cornice dorata
Posizione in P 993	Descrizione P 5 uno quadretto a uso di spera sotto una testa di Cristo e nostra donna dal anticho con dua hystoriette e uno Cristo morto con cornice dorata

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1072

Posizione in A 1071	Descrizione A 6 uno ritratto del Gran Duca Cosimo con cornice di noce
Posizione in P 994	Descrizione P 6 uno ritratto del Gran Duca Cosimo con cornice di noce

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1073

Posizione in A 1072	Descrizione A 7 uno ritratto del Cardinale Ferdinando de' Medici grande con cornice dorata
Posizione in P 995	Descrizione P 7 uno ritratto del Cardinale Ferdinando de' Medici grande con cornice dorata

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1074

Posizione in A 1073	Descrizione A 8 uno quadro di un San Vincenzo di man di Baptista Naldini con cornice
Posizione in P 996	Descrizione P 8 uno quadro di un San Vincenzo di man di Baptista Naldini con cornice

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1075

Posizione in A 1074	Descrizione A 9 uno quadrettino con cornice dorata del ritracto del cardinale Giovanni de' Medici
Posizione in P 997	Descrizione P 9 uno quadrettino con cornice dorata del ritracto del cardinale Giovanni de' Medici

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1076

Posizione in A 1075 **Descrizione A** 10 uno quadro grande con cornice dorata della conversione di San Paulo
Posizione in P 998 **Descrizione P** 10 uno quadro grande con cornice dorata della conversione di San Paulo

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1077

Posizione in A 1076 **Descrizione A** 11 uno quadro simile di un Cristo che porta la croce
Posizione in P 999 **Descrizione P** 11 uno quadro simile di un Cristo che porta la croce

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1078

Posizione in A 1077 **Descrizione A** 12 uno quadretto lungo con cornice dorata Cristo nel horto
Posizione in P 1000 **Descrizione P** 12 uno quadretto lungo con cornice dorata Cristo nel horto

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1079

Posizione in A 1078 **Descrizione A** 13 uno quadro antico con cornice dorata della anumptiazione della madonna
Posizione in P 1001 **Descrizione P** 13 uno quadro antico con cornice dorata della anumptiazione della madonna

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1080

Posizione in A 1079 **Descrizione A** 14 uno quadro con cornice dorata Cristo alla colonna
Posizione in P 1002 **Descrizione P** 14 uno quadro con cornice dorata Cristo alla colonna

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1081

Posizione in A 1080 **Descrizione A** 15 uno quadretto di una Sibilla che vien da Michelangelo
Posizione in P 1003 **Descrizione P** 15 uno quadretto di una Sibilla che vien da Michelangelo

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1082

Posizione in A 1081 **Descrizione A** 16 uno quadro di cornice semplice di uno Hyeremia e di lino
Posizione in P 1004 **Descrizione P** 16 uno quadro di cornice semplice di uno Hyeremia e di lino

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1083

Posizione in A 1082 **Descrizione A** 17 cinque quadretti in tele semplice di teste di 4 vecchi son di man del decto
Posizione in P 1005 **Descrizione P** 17 cinque quadretti in tele semplice di teste di 4 vecchi son di man del decto

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1084

Posizione in A 1083 **Descrizione A** 18 una testa di una madonna vien d'Andrea del Sarto in uno quadretto di noce

Posizione in P 1006 **Descrizione P** 18 una testa di una madonna vien d'Andrea del Sarto in uno quadretto di noce

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1085

Posizione in A 1084 **Descrizione A** 19 uno quadretto con cornice dorata di un San Benedetto d'alta figura

Posizione in P 1007 **Descrizione P** 19 uno quadretto con cornice dorata di un San Benedetto d'alta figura

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1086

Posizione in A 1085 **Descrizione A** 20 uno quadretto di una madonna con dua sante e dua bambini

Posizione in P 1008 **Descrizione P** 20 uno quadretto di una madonna con dua sante e dua bambini

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1087

Posizione in A 1086 **Descrizione A** 21 uno quadro grande tutta la la passion di Cristo in carta pecora, acquarello

Posizione in P 1009 **Descrizione P** 21 uno quadro grande tutta la la passion di Cristo in carta pecora, acquarello

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1088

Posizione in A 1087 **Descrizione A** 22 uno quadretto di uno votato con certi vestiti alla divisa a quartieri

Posizione in P 1010 **Descrizione P** 22 uno quadretto di uno votato con certi vestiti alla divisa e quartieri

Contenuto voce Quadri e pitture

Chiave 1089

Posizione in A 1088 **Descrizione A** 23 uno paliottino di maglia quadra sopanato di taffeta rosso da l'altarino di detta camera questo palliottino madonna Alexandra disse essere della sua figlia e perciò se gli lasciò.

Posizione in P 1011 **Descrizione P** 23 uno palliottino di maglia quadra sopannato di taffeta rosso da l'altarino di detta camera qual dicta madonna Alexandra disse esser suo

Contenuto voce Manufatto di stoffa

Chiave 1090

Posizione in A 1089 **Descrizione A** 2 soldi d'oro in oro Ducali

Posizione in P 1012 **Descrizione P** 2 soldi d'oro in oro Ducali

Contenuto voce Monete

Chiave 1091

Posizione in A 1090 **Descrizione A** 2 piastroni d'argento di y 7 l'uno
Posizione in P 1013 **Descrizione P** 2 piastroni d'argento di y 7 l'uno

Contenuto voce Monete

Chiave 1092

Posizione in A 1091 **Descrizione A** xi monete d'argento teste del duca Alexandro Medici
Posizione in P 1014 **Descrizione P** xi monete d'argento teste del duca Alexandro Medici

Contenuto voce Monete

Chiave 1093

Posizione in A 1092 **Descrizione A** una moneta o ver medaglia d'argento di Pio V.
Posizione in P 1015 **Descrizione P** una moneta o ver medaglia d'argento di Pio V.

Contenuto voce Monete

Chiave 1094

Posizione in A 1093 **Descrizione A** 2 altre simile ma minori
Posizione in P 1016 **Descrizione P** 2 altre simile ma minore

Contenuto voce Monete

Chiave 1095

Posizione in A 1094 **Descrizione A** 18 testoni di 40 y di Cosimo e Francesco Medici Gran Duchi
Posizione in P 1017 **Descrizione P** 18 testoni di 40 y di Cosimo e Francesco Medici Gran Duchi

Contenuto voce Monete

Chiave 1096

Posizione in A 1095 **Descrizione A** 12 giulii d'argento
Posizione in P 1018 **Descrizione P** 12 giulii d'argento

Contenuto voce Monete

Chiave 1097

Posizione in A 1096 **Descrizione A** 57 1/2 giulii Ducali
Posizione in P 1019 **Descrizione P** 57 1/2 giulii Ducali

Contenuto voce Monete

Chiave 1098

Posizione in A 1097 **Descrizione A** una moneta d'argento antica con uno giglio
Posizione in P 1020 **Descrizione P** una moneta d'argento antica con uno giglio, otto cretie tutte in uno scattolino

Contenuto voce Monete

Chiave 1099

Posizione in A 1098 **Descrizione A** otto cretie tutte in uno scattolino
Posizione in P 0 **Descrizione P** senza voce

Contenuto voce Monete

Chiave 1100

Posizione in A 1099	Descrizione A In una borsetta di taffeta rosso lire 22.8.4 e uno giulio di più in moneta d'argento
Posizione in P 1021	Descrizione P In una borsetta di taffeta rosso lire ventidue e otto e 4 e più uno giulio

Contenuto voce Monete

Chiave 1101

Posizione in A 1100	Descrizione A In uno scattolino tondo basso più e diverse monete antiche francese e italiane d'argento di n° trentadue in tutto
Posizione in P 1022	Descrizione P In uno scattolino tondo basso più e diverse monete antiche francese e italiane d'argento di n° 32 in tutto

Contenuto voce Monete

Chiave 1102

Posizione in A 1101	Descrizione A Diciotto medaglie grande di bronzo in uno scattolino
Posizione in P 1023	Descrizione P 18 medaglie grande di bronzo in uno scattolino

Contenuto voce Monete

Chiave 1103

Posizione in A 1102	Descrizione A uno astuccio lungho dorato con fiocchi di seta turchina e d'oro drentovi temperatoi e forbicine
Posizione in P 1024	Descrizione P uno astuccio lungho dorato con fiocchi di seta turchina e d'oro drentovi temperatoi e forbicine

Contenuto voce Oggetti personali

Chiave 1104

Posizione in A 1103	Descrizione A una corona d'ebano con paternostri di diaspri con una croce
Posizione in P 1025	Descrizione P una corona d'ebano con paternostri di diaspri con una croce

Contenuto voce Corona

Chiave 1105

Posizione in A 1104	Descrizione A una medaglia d'argento in uno cordone con una testa di Cristo
Posizione in P 1026	Descrizione P una medaglia d'argento in uno cordone con una testa di Cristo

Contenuto voce Medaglie

Chiave 1106

Posizione in A 1105	Descrizione A dua paia di forbicine dorate
Posizione in P 1027	Descrizione P dua paia di forbicine dorate

Contenuto voce Oggetti personali

Chiave 1107

Posizione in A 1106	Descrizione A La cassetta confitta drentovi più scripture notata nel decto inventario
Posizione in P 1028	Descrizione P La cassetta confitta drentovi più scripture notata nel decto inventario

Contenuto voce Cassetta inchiodata contenente i materiali per la rasatura del *Decameron*
Corrispondenze LB72 e seguenti

Chiave 1108

Posizione in A 1107 **Descrizione A** uno libro grande in penna che sono l'epistole di Senecha
Posizione in P 1029 **Descrizione P** uno libro grande in penna che sono l'epistole di Senecha

Contenuto voce Lucio Anneo Seneca: Epistole morali a Lucilio, manoscritto volgare

Corrispondenze LB13; E99, E683

Edizioni ed esemplari
BML LXXVI.58

Note

Questa voce replica EC151, in quanto rientra in una nota di libri dati a Baccio, posta in fondo al testamento

Chiave 1109

Posizione in A 1108 **Descrizione A** uno Terentio in penna di mano di Giovanni Bocchaccio
Posizione in P 1030 **Descrizione P** uno Terentio in penna di mano di Giovanni Bocchaccio

Contenuto voce Opere di Terenzio, manoscritto di mano boccacciana

Corrispondenze E73; LB45

Edizioni ed esemplari
BLF Plut. XXXVIII.17

Note

Questa voce replica EC185, in quanto rientra in una nota di libri dati a Baccio, posta in fondo al testamento.

Capitolo III. I materiali inediti

III.1_ Indagine nelle biblioteche e individuazione dei materiali

Una volta completata l'analisi dei contenuti dell'Eschini, la rete di informazioni relative a ciascun elemento della biblioteca venutasi a creare dalla schedatura di tutti questi materiali ha permesso di tracciare alcuni percorsi possibili lungo i quali l'eredità libraria del Priore si era andata disperdendo in seguito alla morte.

A questa iniziale mappa si sono aggiunti i risultati di un'indagine avviata contestualmente alla nascita di questo progetto, che coinvolgeva tutte le principali biblioteche italiane, europee e universitarie occidentali. Con una circolare inviata ad una lista di circa un centinaio di Istituti, si è chiesta la disponibilità a collaborare, segnalando la presenza di materiali borghiniani (contenenti postille o note di possesso) presso tali Istituti, che non fossero già inclusi nel censimento del 2002.¹

Si è intenzionalmente ampliato il campo d'indagine chiedendo di includere nelle segnalazioni anche i materiali appartenuti ad altri intellettuali e letterati legati all'entourage di Borghini: Pietro Vettori, Baccio Valori, Baccio Barbadori, Filippo Sassetti.

La risposta delle biblioteche pervenuta nella quasi totalità dei casi, anche quando di natura negativa, ha permesso di isolare una ventina di segnalazioni ritenute 'interessanti', perché convergenti con le tracce presenti nell'inventario Eschini.

A tali segnalazioni di materiali borghiniani o potenzialmente borghiniani nei fondi bibliotecari, ha fatto seguito una serie di sopraluoghi volti a verificarne l'autografia e l'autenticità.

Le visite, effettuate in più occasioni,² hanno riguardato le biblioteche:

- Nazionale Centrale di Firenze
- Marucelliana di Firenze
- Riccardiana di Firenze
- Moreniana di Firenze
- Corsiniana di Roma
- Nazionale Vittorio Emanuele di Roma
- Marciana di Venezia
- Nazionale di Parigi
- British Library di Londra
- Bodleian Library di Oxford

Gli esiti sono stati oggettivamente positivi, e hanno portato alla luce documenti appartenuti al Priore e finora ignoti. Tra essi, gli esemplari ritenuti più significativi quali testimoni di aspetti rilevanti della produzione e dell'attività editoriale borghiniana sono stati oggetto di uno studio specifico, anche se non esaustivo, nell'ambito di questo progetto. Si tratta dei seguenti esemplari:

- Biblioteca Nazionale di Francia, Parigi, Rés. J. 256: *CÆSAR Gaius Julius Commentarii*. Éd. Johannes Andreas de Buxis. – Roma, « in domo Petri de Maximis » [= Konrad Sweynheym et Arnold Pannartz], 12 V 1469. – 2.

Postillato di Vettori e Borghini.

¹ Borghini 2002, Catalogo della mostra fiorentina 'Vincenzio Borghini nella Firenze di Cosimo I'.

² A Roma e Firenze nel novembre e dicembre del 2008 e nel settembre del 2009. A Parigi nel febbraio del 2010, a Londra nel periodo gennaio-giugno del 2011.

- Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana: 31.E.11: *Il Decameron di Messer Giovanni Boccaccio Cittadino Fiorentino. Ricorretto in Roma et Emendato secondo l'ordine del Sacro concilio di Trento, et riscontrato in Firenze con testi antichi & alla sua vera lezione ridotto da' deputati di loro alt. ser.* In Firenze: nella stamperia di Filippo & Iacopo Giunti, e' fratelli, 1573.

Postille di Borghini da c. 5 a 12, di natura linguistica.

- Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana 31.E.22: *Descrizione della entrata della sereniss. Regina Giovanna d'Austria. Et dell'Apparato fatto in Firenze nella venuta e per le felicissime nozze di S. Altezza Et dell'Illustrissimo & Eccellentissimo Signor, Don Francesco De Medici, Principe di Fiorenza & di Siena.* In Firenze appresso gli heredi di Bernardo Giunti, 1566.

Postille di Borghini: precisazioni, integrazioni al testo e correzioni su nomi e personaggi, descrizioni iconografiche degli apparati, etc.

III.2_ BALC 31.E.11: un nuovo documento nelle vicende della rassetatura

2.1 La rassetatura: cronologia e materiali

Tra le numerose incombenze che piovvero sulla testa di Vincenzio Borghini durante il Priorato presso lo Spedale degli Innocenti di Firenze, ci fu, è noto, la 'rassetatura' del *Decameron*. Alla metà del Cinquecento, l'interesse linguistico per il capolavoro di Boccaccio apriva il confronto tra auspicato recupero filologico e opportunità etico-religiosa.¹

Ne derivò una purga letteraria vera e propria, un intento moralizzatore da parte della Santa Sede, mascherato in parte sotto le spoglie dell'aspirazione all'ammodernamento linguistico del testo boccacciano. Nelle intenzioni ufficiali dei censori papali, l'obiettivo era di restituire l'autore al pubblico nello stile e nel colore più originali, visto che i suoi 'detti' venivano ormai interpretati dal mondo come 'giuoco' e la lingua non era più così limpida e bella, ma corrotta da una stolta tradizione. Grazie ad un'accorta operazione editoriale questo non sarebbe più avvenuto, e di sicuro almeno non nei racconti di materia religiosa.²

Se il Maestro del Sacro Palazzo descrive la revisione delle *Centonovelle* come impresa che stava 'grandemente a cuore' al Papa, affinché si «rendesse al mondo con nessuno scandalo»,³ da subito Borghini, incaricato capofila del progetto,⁴ lasciò trapelare dalle proprie carte un profondo disincanto, che guardava all'iniziativa come a un infelice storpiamento, volto a trasformare l'allegro costume in maschera di un giovane nell'austera tenuta di un vecchio filosofo.⁵

Non meraviglierà che Borghini fosse considerato l'uomo giusto per guidare l'iniziativa: filologo dalla riconosciuta raffinatezza, fine conoscitore del Boccaccio di cui aveva amato e studiato quella lingua che «si può dir che piaccia a' savii e a' matti», per il fatto di non essere solo bellissima, ma «impiegata in dolcissime e piacevolissime invenzioni»,⁶ Borghini era anche rappresentante dell'apparato ecclesiastico che si accingeva a rassetare l'opera maestra di messer Giovanni. Riuniva dunque nella stessa persona il profilo dell'accademico appassionato, esperto storico della lingua, l'intellettuale che poteva garantire alla Chiesa, mossa da ben altri intenti, l'istanza del recupero filologico e culturale del testo, con quella del funzionario organico ai propri apparati che deve attenersi a quello che 'era piaciuto fare a que' di Roma, a' quali gli era l'obbedire giuoco forza'.⁷

Anche la disposizione d'animo di Borghini è nota di fronte all'incarico comminatogli: in quanto filologo non poteva non essere lacerato dalla questione 'etica' per così dire, ma da uomo di chiesa che aveva giurato obbedienza, bevve l'amaro calice dedicandosi all'impresa con l'animo diviso di chi, pur considerandolo un 'rattoppamento', mira a 'veder di quietare questi di Roma nel miglior

¹ Vedi A. Sorrentino, citato in Woodhouse 1973.

² Lettera di T. Manrique ai Deputati, 30 dicembre 1571, Tapella-Pozzi 1988, p. 357

³ Lettera di T. Manrique a V. Borghini, 23 giugno 1571, BNF, Magliabechiano VIII, 1373, in Tapella-Pozzi 1988, p. 57

⁴ L'edizione giuntina del 1573 suole essere chiamata 'dei Deputati', ma è «unanimamente attribuita al lavoro prevalente di don Vincenzio Borghini», come spiega Raul Mordenti (Mordenti 1982, p. 254).

⁵ «Dovendosi fare questo scambiamiento e rattoppamento che dir lo vogliamo, ell'è cosa piena d'inifiniti ma' passi e sconvenevolezze; come se uno volesse una veste di più colori e fornita di ritagli e ricami, come fatta in qualche festa da un giovane per mascherarsi, ridurla poi al dosso, non

dico d'un vecchio giudice o filosofo, ma ancor d'un giovane, purché e' sia posato e bottegaio, che non si fare' mai sì acconciamente che una certa sconvenevolezza non apparisca subito e non li tolga quella grazia e piacevolezza che avea indosso a quella persona per cui ella era stata fatta a posta la prima volta e a quell'altro fine». 'Discorso agli amici sopra la commessione avuta da Roma di assettare il *Decamerone*', BNF, Filza Rinuccini 21, ins. 2, in Tapella-Pozzi 1988, p. 65.

⁶ Lettera di Borghini a T. Manrique, 1 luglio 1571, Tapella-Pozzi 1988, p. 57.

⁷ 'Discorso agli amici sopra la commessione avuta da Roma di assettare di *Decamerone*', BNF, Filza Rinuccini 21, ins. 2, Tapella-Pozzi 1988, p. 64.

modo che si può e ritenere insieme tutto quello che c'è concesso'.⁸

Dimostrò nel suo svolgimento sempre la massima prudenza,⁹ volta a 'salvare il salvabile' in termini storico-filologici del lavoro originale del Boccaccio,¹⁰ ma l'opera non si presentava facile, come dimostra la lista di 'avvertimenti' allegata all'incarico, che recitavano di 'levare' le parole sottolineate e 'mutarle in altre che non diano scandolo', di 'levare o mutare in altra forma' tutto quello che veniva nel testo cassato dalla Santa Sede, raccomandando che 'per niun modo si parli in male o scandalo de' preti, frati, Abbati, Abbadesse, monaci, monache, piovani, provosti, Vescovi o altre cose sacre'.¹¹

Di fronte a tali imposizioni Borghini dovette a volte sentirsi tanto sfiduciato e avvilito al punto di pensare che sarebbe stato meglio eliminare in toto le novelle più avverse al Palazzo, ché qualsiasi tentativo di aggiustarle sarebbe risultato fallimentare.¹²

Le strategie per riplasmare l'opera boccacciana furono oggetto di discussioni tra i Deputati, ma furono soprattutto materia di tribolazioni interiori per il Priore: nel descrivere agli amici la 'strategia delle stelloline' Borghini non sembra in grado di nascondere una sorta di disprezzo per questa soluzione che doveva sembrargli dimidiante: 'L'altra (opinione) è di quegli che, pigliando una via mezzana (...) pensano non si privare in tutto di queste reliquie delle novelle così tronche e fuggire insieme lo inconveniente di mescolarvi cose d'altri; e ciò credono potersi fare col mandarle fuori con assai stelloline o vani, o come noi le chiamiamo, finestre, adoperandole ovunque è stato levato via da que' di Roma e mostrando per questo modo che in luogo manca'.¹³

Grazie al riordino dei materiali pertinenti alla rassetatura del *Decameron* pubblicato da Tapella e Pozzi (Tapella-Pozzi 1988), è agevole ricostruire la cronaca dell'impresa censoria ed editoriale nei suoi momenti salienti.

Il donec expurgatur piombato sul *Decameron* nel 1564 attraverso l'Indice di Pio IV, si traduce pochi anni più tardi nel progetto romano di una ristampa purgata, di fronte alla quale, nel 1570 il Granduca Cosimo rivendica i diritti di quest'impresa per Firenze.¹⁴

Risale al 1571 la licenza del Maestro di Sacro Palazzo a Filippo Giunti, per ristampare il *Decameron*, una volta che fosse stato debitamente purgato dalle cose 'notate' dalla Santa Sede, per mano degli Accademici designati, facenti capo a Vincenzio Borghini.¹⁵

Attribuito ufficialmente l'incarico, e fatta pervenire una copia dell'opera con le debite indicazioni di censura ai Deputati,¹⁶ a tre mesi di distanza, nel giugno dello stesso 1571, chiede notizie sull'andamento del progetto a Borghini,¹⁷ che gli risponde spiegando i motivi delle lungaggini e descrivendo

⁸ 'Discorso agli amici sopra la commissione avuta da Roma di assettare di *Decamerone*', BNF, Filza Rinuccini 21, ins. 2, Tapella-Pozzi 1988, p. 73.

⁹ «La grande cautela e prudenza del Borghini, pronto a sfruttare, mettendosi apparentemente dalla parte dell'interlocutore, ogni argomento che gli sembrasse capace di salvare qualcosa', Tapella-Pozzi 1988. Scrive agli amici, spiegando il metodo concordato dai Deputati: 'l'inclinazione de' più è che tutto quello che si può salvare si salvi nel migliore dei modi che si può». 'Discorso agli amici sopra la commissione avuta da Roma di assettare di *Decamerone*', BNF, Filza Rinuccini 21, ins. 2, Tapella-Pozzi 1988, p. 72.

¹⁰ Scrive agli amici, spiegando il metodo concordato dai Deputati: «l'inclinazione de' più è che tutto quello che si può salvare si salvi nel migliore dei modi che si può». 'Discorso agli amici sopra la commissione avuta da Roma di assettare di *Decamerone*', BNF, Filza Rinuccini 21, ins. 2, Tapella-Pozzi 1988, p. 72.

¹¹ Nota autografa da Roma dal R.mo Mons. Maestro di Sacro Palazzo, Tapella-Pozzi 1988, p. 65.

¹² «Certe novelle delle notate dal Maestro del Sacro Palazzo sare' forse meglio levarle via tutte, che mal veggio modo di poterle assettare che bene stia», BNF, II.X.121 cc. 35-42, Tapella-Pozzi 1988 p. 56.

¹³ 'Discorso agli amici sopra la commissione avuta da Roma di assettare di *Decamerone*', BNF, Filza Rinuccini 21, ins. 2, Tapella-Pozzi 1988, p. 69

¹⁴ Mordenti 1982, p. 256.

¹⁵ Licenza del Maestro del Sacro Palazzo, 10 marzo 1571, BML, Pluteo 90 sup. III, in Tapella-Pozzi 1989 p. 55.

¹⁶ Si tratta dell'esemplare dell'aldina del 1522, oggi BNCF 22.A.4.2, vedi Carrai-Mandricardo 1989 per l'identificazione di questo postillato.

¹⁷ Tommaso Manrique a Borghini, 23 giugno 1571, BML, Pluteo 90 sup. III, Tapella-Pozzi 1989, p. 57.

metodo e problemi connessi.¹⁸ Già in questa occasione Borghini cita l'utilizzo nella collazione del codice Mannelli, il cosiddetto Ottimo.¹⁹

La corrispondenza successiva tra il Sacro Palazzo e il Priore dimostra una costante pressione esercitata da Manrique sui Deputati e allo stesso tempo, una partecipazione diretta e 'attiva' dei censori romani sulla costituzione del testo, tesa a garantire l'attendibilità dei contenuti e della lingua in senso teologico.²⁰ Più di una volta, nei carteggi con amici e conoscenti, Borghini si lascia sfuggire segnali espliciti di un'insofferenza profonda verso queste ingerenze. Scrive nel novembre del 1571: «Ci mandano (que' di Roma) una nota di forse XX luoghi di nuovo da levarsi o mutarsi; cosa che m'ha dato dispiacere e fatto stomaco a un tratto. Dispiacere, perché si vede che la cosa è pur in moto e non se ne vede ancora la fine come credevamo. Stomaco, perché da due o tre in fuori ci sono luoghi o debolissimi o non intesi o presi a rovescio. Talché se la cosa va seguitando, non solamente io non ci veggo, come io diceva pur testé, fine; ma neanche modo, verso o misura, et insomma né capo, né coda, talché e' mi cascon le braccia affatto».²¹

Gli ultimi mesi del 1571 sono di fervente lavoro sul testo con l'apporto di voci anche esterne al gruppo come quelle di Antonio Benivieni,²² Ludovico Beccadelli,²³ Ludovico Martelli,²⁴ di Braccio Ricasoli, perfino del Duca Cosimo, attraverso Baccio Baldini,²⁵ negoziatore, per suo stesso dire, dei casi 'dello sventurato Boccaccio' presso il Granduca.²⁶ Ma lo *status* dell'opera inquieta Borghini che non nasconde la propria insoddisfazione per un 'lavoro che non avrebbe mai voluto compiere'.²⁷ Paradossalmente si trova a dover peraltro difendere l'operato dei suoi dalle accuse di 'guastamento' della bella statua del *Decameron*: «Ma questa statua non ci è stata mandata da Roma intera e sana; ma, come questo bellissimo Ercole, spezzata in molte parti e senza certi membri e là è stata spezzata, non qua da noi».²⁸

A preoccuparlo non è solo il lavoro in questione, quello sul *Decameron*, ma una pericolosa 'tendenza' generale che scorge nelle aspirazioni della Santa Sede che teme conduca ad aprire 'una via a mutare a poco a poco il parlare comune e a gustare infiniti autori'.²⁹

Nonostante i dubbi degli Accademici, le ritrosie di Borghini, lo scetticismo dei collaboratori e le critiche, il lavoro volge al termine tra il febbraio e il marzo del 1572, con buona pace della Santa Sede che lo definisce 'accomodato molto bene' nella maggior parte dei casi. In vista dell'imminente pubblicazione, Borghini e i Deputati (ma sappiamo che la mente e la mano che muovono l'inizia-

¹⁸ Borghini a Tommaso Manrique, 1 luglio 1571, BML, Pluteo 90 sup. III, Tapella-Pozzi, p. 57.

¹⁹ L'Ottimo fu scritto nel 1384 da Francesco Mannelli, copiato dall'originale del Boccaccio e usato dai Deputati che lo considerarono miglior testo per la rassettatura del *Decameron* (vedi anche Belloni 1998). Grazie al lavoro di Borghini è stato inoltre possibile ricostruire la diffusione manoscritta del *Decameron* in una recensio rigorosa e attendibile (vedi Mordenti 1982, p. 254).

²⁰ Scrive Manrique in una lettera ai Deputati del 31 ottobre 1571: 'le quali parole (tratte dalla prima novella ndr) bisogna al tutto levare, perché questa sententia resta così falsa in teologia, come ancora facea con quelle sole cancellate', Tapella-Pozzi 1988, p. 80.

²¹ Barbi 1889, p. 22, citato da un codice laurenziano.

²² Lettera di V. Borghini e A. Benivieni, 4 ottobre 1571, Ta-

pella-Pozzi, p. 74.

²³ Lettera di V. Borghini e L. Beccadelli, 28 settembre 1571, Tapella-Pozzi, p. 63.

²⁴ Lettera di V. Borghini e L. Martelli, 24 novembre 1571, Tapella-Pozzi, p. 82.

²⁵ Lettere di B. Baldini a V. Borghini, Tapella-Pozzi, p. 81 e s.

²⁶ B. Baldini a V. Borghini, 20 febbraio 1572, Tapella-Pozzi, p. 379.

²⁷ Lettera di V. Borghini e N.N., dicembre 1571, Tapella-Pozzi, p. 211.

²⁸ Lettera di V. Borghini e N.N., dicembre 1571, Tapella-Pozzi, p. 212.

²⁹ Lettera di V. Borghini e L. Martelli, dicembre 1571, Tapella-Pozzi, p. 218.

tiva saranno sostanzialmente del Priore),³⁰ hanno escogitato un 'ammortizzatore' nell'intento di circoscrivere le inevitabili critiche a quello che loro stessi considerava uno lo scempio di un corpo,³¹ più che una riedizione. Da una lettera di Braccio Ricasoli a Borghini, datata 24 marzo 1572, veniamo infatti a sapere che si prevede la pubblicazione, quasi contemporanea, del 'disegno di fare dietro a quel povero uomo le annotazioni'.³²

Si tratta ovviamente della *Annotazioni al Decameron* censurato, che effettivamente usciranno nel 1574 per i torchi dei Giunti, estremo tentativo di rimediare allo sconcio del corpo decameriano, con una sorta di manuale d'istruzioni all'avvenuta rassettatura. E se vogliamo in un tentativo, da parte dei Deputati, di sgravarsi dal peso dell'infamia di esserne gli autori.

La missiva di Manrique ai Deputati del 2 maggio 1572 sancisce l'approssimarsi della fine dei lavori: «Reverendi e Magnifici Signori, ho ricevuto la sua dì 19 del passato con il fine delli acconciamenti [...]. E sia laudato Dio che si è giunto al fine».³³

Nel primo semestre dell'anno successivo si lavora alla dedicatoria della nuova edizione,³⁴ e alla correzione delle bozze tipografiche,³⁵ avendo già messo mano alle *Annotazioni* che devono accompagnare la pubblicazione,³⁶ ma che in realtà usciranno più tardi per 'il pericolo di nuovi garbugli', come spiega Borghini in una lettera a Bernardo Canigiani.³⁷

Il 15 maggio del 1573 esce dunque la nuova edizione, con il *placet* della Chiesa cattolica romana:

- Il *Decameron* di Messer Giovanni Boccaccio Cittadino Fiorentino. Riccorretto in Roma et Emendato secondo l'ordine del Sacro concilio di Trento, et riscontrato in Firenze con testi antichi & alla sua vera lezione ridotto da' deputati di loro alt. ser.
In Fiorenza: nella stamperia di Filippo & Iacopo Giunti, e' fratelli, 1573.

A pochi mesi di distanza, ma di fatto l'anno successivo, i torchi dei Giunti danno alla luce quello che nelle intenzioni dei Deputati era un vademecum al nuovo *Decameron*, e rendeva conto, motivandole, delle scelte editoriali effettuate sul testo e sulla lingua:

- *Annotazioni et discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron*, di m. Giovanni Boccaccio. Fatte dalli molto magnifici sig. deputati da loro Altezze Serenissime, sopra la correctione di esso Boccaccio. In Fiorenza: nella stamperia de i Giunti (nella stamperia di Filippo, e Iacopo Giunti, e' fratelli), 1573 (ma 1574).

³⁰ Che il successivo volume di *Annotazioni e discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron* fosse quasi esclusivamente fatica del Borghini testimoniano inoltre stesure e appunti autografi conservati presso la Nazionale di Firenze. Carrai-Mandircardo 1989, p. 226.

³¹ Così i Deputati in una lettera al Granuca Cosimo nel febbraio del 1572: 'Noi troviamo le cose segnate da que' di Roma di questa natura, che parte in modo alcuno non ci possono rimanere; e queste non hanno altra medicina o rimedio (come membra al tutto guaste) che il taglio, rannodando poi insieme il filo del ragionamento in modo che la cicatrice apparisca il meno che si può'. Tapella-Pozzi 1988, p. 377.

³² «Mi piace sommamente il disegno di fare dietro a quel

povero uomo le annotazioni, il che farà giovamento grandissimo alla lingua e dovrà tagliare la strada a verti presuntuosi del guastare tutti i luoghi che eglino non intendano, con mettervi voci da non essere intese da alcuno, fuori che da chi ha guasto il gusto come loro». (Tapella-Pozzi 1989, p. 386).

³³ Tapella-Pozzi 1988, p. 393.

³⁴ Tapella-Pozzi 1988, p. 514.

³⁵ Tapella-Pozzi 1988, p. 514-15.

³⁶ Vedi lettera di B. Baldini a Borghini del 2 maggio 1573, Tapella-Pozzi 1988, p. 511.

³⁷ Tapella-Pozzi 1988, p. 517.

Dovendo ora inserire un nuovo contributo documentario nel quadro storico dell'attività editoriale e filologica di Borghini, collegandolo in particolare alla fase della rassetatura sul *Decameron*, tornerà utile descrivere preliminarmente alcuni dei materiali fin qui noti.

Per le carte manoscritte pertinenti alle fasi preparatorie dell'edizione curata dai Deputati si rimanda al censimento di Tapella-Pozzi 1988, mentre per quelli relativi alle *Annotazioni* al *Decameron* censurato si rimanda a Chiecchi 2001, che curando l'allestimento di un'edizione critica di tale opera ha fornito dettagliate informazioni su testimoni e strumenti di lavoro dei Deputati.

Diamo conto qui di seguito invece esclusivamente degli esemplari a stampa del *Decameron* che entrarono con sicurezza nelle fasi di collazione e di revisione del lavoro. Si tratta di:

I – BNCF 22.A.5.18

- *Il Decamerone di m. Giouanni Boccaccio nuouamente corretto et con diligentia stampato*. Impresso in Firenze: per li heredi di Philipppo di Giunta, nell'anno del Signore 1527 adi xiiij del mese dapriile.

[8], 284 c. ; 4°

Marca (Z649) sul front. e in fine

Cors. ; rom

Segn.: 2A8 a-z&8 [cn]8 [rum]8 A-H8 I\1"

Bianca la c. 2A8

Segnalato nello schedario dei postillati della BNCF conservati nel magazzino. Dal 2008 escluso dalla consultazione, ma da noi consultato grazie all'intercessione di Piero Scapecchi il 19.XI.2008.

Esemplare di collazione per la rassetatura: collettore sui margini delle varianti per mano principalmente di Borghini.

Borghini 2002, p. 275 (Scheda di S. Carrai); Carrai-Mandricardo 1989, p. 226.

II – BNCF 22.A.4.1

- *Il Decamerone di m. Giouanni Boccaccio nouamente corretto con tre nouelle aggiunte*. Impresso in Vinegia: nelle case d'Aldo Romano & d'Andrea Asolano suo suocero, nouembre 1522.

317, [9] c.; 4°

Adams B2146; Edit16 B2398; Renouard 95.5

Altro colophon a c. O10v

Segn.: a-z A-N8 O\10 P8 R4 S8. Bianca la c. R4

Marca (Z36) sul front. e in fine

Testo base di servizio per la collazione del *Decameron*, mandato dal Maestro del Sacro Palazzo ai Giunti in vista della nuova edizione, e da questi ai Deputati.

Borghini 2002; Carrai-Mandricardo 1989, p. 226 e p. 244.

III – BNCF 22.A.4.2

- *Il Decamerone di m. Giouanni Boccaccio nouamente corretto con tre nouelle aggiunte*. Impresso in Vinegia: nelle case d'Aldo Romano & d'Andrea Asolano suo suocero, nouembre 1522.

317, [9] c.; 4°

Adams B2146; Edit16 B2398; Renouard 95.5

Altro colophon a c. O10v

Segn.: a-z8 A-N8 O\10 P8 R4 S8. Bianca la c. R4

Marca (Z36) sul front. e in fine

Esemplare di tipografia adoperato per l'edizione giuntina del 1527. A c. 1r è incollato un cartiglio con la nota: 'Servì di copia ai Giunti l'anno 1527. Riauto dal Pisa Viceinquisitore questo dì 3 aprile 1571'. Probabilmente utilizzato come copia di servizio per i Deputati, riporta le indicazioni sui luoghi da cassare raccolte dai censori romani sull'esemplare BNCF 22.A.4.1.

Borghini 2002; Carrai-Mandricardo 1989, p. 241-247.

IV – BNCF Palatino C.10.6.19

- *Il Decamerone di m. Giouan Boccaccio, alla sua intera perfezione ridotto, et con dichiarazioni et auuertimenti illustrato, per Girolamo Ruscelli*. Ora in questa terza editione dal medesimo per tutto migliorato. Con un vocabolario generale nel fine del libro, & con gli epiteti dell'autore. In Venetia: appresso Vincenzo Valgrisi, alla bottega d'Erasmus; & di Baldessar Costantino, al segno di San Giorgio, 1557.

2 pt. ([8], 496 ; [72] p.) : ill. ; 4°

Segn.: *4 A-218; a-g4

Marca (Z1036) sul front. e a c. a1r

Contiene alle c. A1r-A3v: La vita di messer Giouan Boccaccio descritta da m. Francesco Sansouino; dello stesso e la raccolta di Epiteti.

Acquistato dal Priore nel 1558 presso i Giunti, contiene le chiose di Borghini in inchiostro rosso, lo stesso con cui sono coperte le righe cassate secondo l'indicazione dei censori romani. A margine riporta le varianti confluite nell'edizione del 1573.

Borghini 2002, p. 272 (Scheda di S. Carrai); Bertoli 1999 (Quad.), p. 301; Carrai-Mandricardo 1989, p. 226.

A corredo di questi materiali andrà a partire da ora collegato un inedito testimone delle riflessioni linguistiche e filologiche borghiniane sul *Decameron* che, a differenza degli esemplari sopra descritti, si basa sul testo dell'edizione già ristampata dai Giunti, ovvero sulla versione frutto del lavoro dei Deputati. Si tratta di una stampa giuntina del 1573, in un esemplare conservato presso la Biblioteca dell'Accademia dei Licei e Corsiniana di Roma:

V – BALC 31.E.11

- *Il Decameron di Messer Giovanni Boccaccio Cittadino Fiorentino*. Riccorretto in Roma et Emendato secondo l'ordine del Sacro concilio di Trento, et riscontrato in Firenze con testi antichi & alla sua vera lezione ridotto da' deputati di loro alt. ser. In Fiorenza: nella stamperia di Filippo & Iacopo Giunti, e' fratelli, 1573.

[32], 578 [i.e. 576], [4] p. : ill. ; 4°

Cfr. Edit16 B2501

Segn.: *-4*4a-z82A-2N82O"

I deputati sono Vincenzo Borghini, Bastiano Antinori, Angelo Guicciardini, Antonio Benivieni.

Marca (Z653) sul front.

A c. 4*2v: Lettori humanissimi; a c. 4*3r: proemio; a c. 4*4v: ritratto dell'A. e della regina Giovanna
Var. B: sul front., al posto della marca, ritratto dell'A.; a c. 4*4v: ritratto dell'A. e della regina Giovanna fra bande di fregi

Var. C: marca (Z653) sul front.; a c. 4*2v: fregio; 4*3r: Lettori humanissimi; c. 4*3v: proemio

Var. D: sul front. ritr. dell'A. come in var. B, ma a c. 4*4v: ritratto dell'A. e delle regina Giovanna senza bande di fregi (come in var. A)

Var. E: a c. 4*2v

Postille di Borghini da c. 5 a 12, di natura linguistica, ortografica. Sul recto della seconda carta di guardia che precede il frontespizio nota manoscritta di Giovanni Bòttari: «Le note marginali, erudite, e belle, che sono da car. 5 a car. 12. Sono di pugno di Vincenzio Borghini, che fu uno dei Deputati e che compose le stimatissime annotazioni al *Decameron*. E ciò assicuro per aver vedute dette annotazioni di mano del Borghini in casa del signore Giovanni Gualberto Guicciardini, da cui passarono nella Libreria del Signor Marchese Rinuccini».

Non ci è noto, alla data in cui scriviamo, nessun altro esemplare di questa edizione contenente postille manoscritte di Borghini. L'esistenza di questa stampa impone in primo luogo una riflessione sulla funzione di quest'attività editoriale posteriore alla pubblicazione dell'edizione commissionata da Roma. In secondo luogo richiede di essere messa in relazione alla quasi contemporanea elaborazione delle *Annotazioni*, che venivano pubblicate proprio in quel torno di tempo.

2.2 Trascrizione, analisi e commento delle postille

La presenza di materiali borghiniani presso i fondi dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana è nota da qualche tempo, almeno da quando il catalogo della mostra fiorentina del 2002 aveva incluso le schede di due postillati corsiniani.³⁸ Queste presenze romane facevano sospettare una più ampia attestazione di esemplari appartenuti al Priore e alle sue raccolte nella Biblioteca allestita da Lorenzo Corsini, poi Clemente XII, ipotesi che si è confermata con il rinvenimento di questo postillato del *Decameron* e di altre stampe annotate o contenenti note di possesso di cui si tratterà in seguito.

Giovanni Gaetano Bottari, secondo bibliotecario della Biblioteca dei Lincei, in carica alla metà del XVIII secolo, sostiene senza indugi che le chiose di questo esemplare siano di mano borghiniana. Lo fa sulla base di un riconoscimento della calligrafia del Priore in quelle note, che non gli erano nuove, per aver visto in precedenza la stampa del *Decameron* così chiosata, nella biblioteca di Giovanni Gualberto Guicciardini, da cui era confluita in seguito in quella della famiglia Rinuccini.

Proprio nello stesso secolo, infatti, si unirono le sorti delle famiglie Guicciardini e Rinuccini, quando Carlo Rinuccini sposò Vittoria Guicciardini, figlia di Giovanni Gualberto. Nel secolo successivo, una delle discendenti dei Rinuccini, Eleonora nata nel 1813, sposò don Neri di Tommaso Corsini (1805-1859), divenuto marchese di Lajatico,³⁹ e parte dei beni e dell'archivio Rinuccini, nonché della biblioteca, passò in questa casa,⁴⁰ e da lì confluì nella Biblioteca Corsiniana, in corrispondenza con la vendita di Palazzo Corsini alla Lungara nel 1883 da parte dello stesso Tommaso di Neri Corsini.⁴¹

Si spiegherebbe dunque facilmente la presenza tra i fondi corsiniani di questo esemplare del 1573, postillato da Borghini e appartenuto in origine alla famiglia Guicciardini.⁴²

Per collocare cronologicamente la stesura di queste postille ci risulta utile un documento che appartiene alle ultime fasi della rassetatura sul Boccaccio, ovvero alla fase immediatamente successiva all'edizione 1573 e ancora precedente l'uscita delle *Annotazioni*, che per motivi di 'opportunità' vennero tenute in sospeso, come spiega Borghini in una lettera a Bernardo Canigiani del giugno di quello stesso anno.⁴³

Subito dopo la pubblicazione delle prime copie della nuova giuntina, infatti, si era aperto, a Venezia e Ferrara, un nuovo fronte di lettori cattolici di particolare intransigenza, perlopiù chierici e francescani, che auspicavano a una più risoluta censura sulle novelle.⁴⁴ I 'romori' si erano fatti via via più insistenti, tanto da indurre il nuovo Maestro di Sacro Palazzo (colui che aveva preso il posto del Manrique), ad adoperarsi per una versione così tronca e rimaneggiata del *Decameron* che lo stesso Pontefice ne era rimasto perplesso.

³⁸ Si tratta del 31.A.38 (*Grammatica di Tizzone Gaetano di Pofi*), scheda di Riccardo Drusi, in Borghini 2002, p. 309 e ss.; e del 32.A.31 (*Prose di Messer Pietro Bembo*), scheda di Antonio Sorella, p. 322-323.

³⁹ Con un marchesato concesso nel 1644 da Ferdinando II de' Medici.

⁴⁰ Papa Clemente XII favorì il casato corsiniano, da cui proveniva, con prebende e concessioni, garantendo tra l'altro al cardinal nipote Neri di Filippo le rendite dell'Abbazia di Chiaravalle di Senigallia. Neri acquistò poi a Roma il palazzo Riario alla Lungara, dove raccolse una ricchissima biblioteca e un'altrettanto fastosa galleria d'arte.

⁴¹ Fonte: Sistema Unificato Integrato per le Soprintendenze Archivistiche, scheda Fondo Corsini.

⁴² Per la ricostruzione genealogica: M. Aglietti, *Le tre nobiltà. La legislazione del Granducato di Toscana (1750) tra Magistrature civiche, Ordine di Santo Stefano e Diplomi del Principe*, Pisa, ETS, 2000, 245; B. Casini *I "Libri d'oro" della nobiltà fiorentina e fiesolana*, Firenze, Arnaud, 1993, 146; L. Ginori Lisci, *I palazzi di Firenze*, vol.1-2, Firenze, Bemporad Marzocco, 1972, 765-771.

⁴³ Pubblicata, con data errata, in *Raccolta prose 1745*, pp. 238 e ss., vedi Tapella-Pozzi 1988, p. 516.

⁴⁴ Così Mordenti 1982, p. 258: 'Prima ancora di vedere la luce il Decameron dei Deputati, benché rivisto a Roma e autorizzato da due Papi, ebbe noie gravissime con la censura'.

Questo 'poco fortunato parto, che appena venuto a luce era già perseguitato',⁴⁵ rischiando di essere sottoposto nuovamente alla mannaia della censura, venne affidato alle cure editoriali di Monsignor Bernardino Cyrillo, intendente a opinione del Papa, di lettere oltre che di teologia.

Monsignor Cyrillo 'procedendo molto discretamente e amorevolmente',⁴⁶ inviò ai Deputati una nota, contenente una serie di luoghi da purgare, secondo le indicazioni che aveva raccolto tra le frange più intransigenti del pubblico cattolico, affinché le valutassero, difendendo le scelte editoriale o accettando le variazioni.

Proprio questo documento ci aiuta a definire, se non esattamente dal punto di vista cronologico, almeno in relazione alle fasi editoriali della rassetatura globalmente considerata, come si collochino le postille di BALC 31.E.11.

La nota è pubblicata in Tapella-Pozzi 1988, p. 518 con il titolo di: 'Censura e espurgazione del *Decamerone* del Boccaccio stampato in Fiorenza dalli Giunti, 1573'.⁴⁷ Il contenuto propone una serie di tagli da effettuare sul nuovo testo, a partire dal titolo, interessa quindi l'espitola dedicatoria e il proemio, e poi sistematicamente ogni giornata con le relative novelle.

Confrontando queste indicazioni con i luoghi oggetto delle postille di Borghini, si possono trarre alcune considerazioni, sia nel caso che le corrispondenze siano eloquenti, sia nel caso 'taciano'.

Come già anticipato nella breve descrizione dell'esemplare, gli interventi a penna del Priore su questa copia si riducono a poche carte: dalla 5 alla 12 per la precisione, concentrandosi solo sulla novella introduttiva della prima giornata.

Riportiamo di seguito i tagli previsti dalla nota di Monsignor Cyrillo ai Deputati:⁴⁸

Giornata prima.

car. 7 fin. Si lievi via: tanta e tal fu la fino *infra* 'l marzo [I, Intr., 47].

car. 8 me. Si levi: Né ancora dar materia fino e perciò acciò [I, Intr., 50-1]; e nel fine: lasciato star il dir de' pater nostri [I, Intr., 52].

car. 10 prin. Si levi: E non che le solute persone fino E se così è che [I, Intr., 62-3].

car. 12 prin. Si levi: per Dio [I, Intr., 82]; e nel mezzo: Questo non monta niente fino Ora fossero essi [I, Intr., 84-5].

Confrontando di seguito, le corrispondenze tra ciascuna chiosa di Borghini in BALC 31.E.11 e le suddette istruzioni, e verificando se vi fu un passaggio di tali censure e informazioni alle *Annotazioni* e all'edizione successiva (quella dei Giunti, del 1582 curata da Salviati) si potranno ricavare utili informazioni.

Ad uno sguardo complessivo le chiose annotate sui margini delle carte iniziali di questo esemplare a stampa (tutte pertinenti alla novella introduttiva della prima giornata) fanno pensare a un Borghini, forse intenzionalmente, 'assopito'. A latitare sono infatti caratteristiche dell'attività filologica borghiniana alle quali gli studiosi sono abituati: una funzione dialogica della postilla in primis, ma anche una pregnanza che vada al di là di quella di deboli interventi correttori su una prima bozza, come questi sembrerebbero essere.

⁴⁵ Lettera di Borghini a destinatario sconosciuto, Tapella-Pozzi 1988, p. 517. Vedi anche Mordenti 1982, p. 258-9.

Pozzi 1988, p. 517.

⁴⁷ L'originale si trova in BML Pluteo 90 sup. III, 1.

⁴⁶ Lettera di Borghini a destinatario sconosciuto, Tapella-

⁴⁸ Tapella-Pozzi 1988, p. 519.

Si tratta infatti di annotazioni che rientrano perlopiù in due categorie: notabilia e refusi di stampa, o errori ortografici, mentre pochi sono i casi che contengano una carica analitica significativa, tale almeno da suscitare interesse per la loro appartenenza a discorsi più ampi e articolati portati avanti dal Borghini, sulla lingua fiorentina e sulla purga filologica di cui era stata fatta oggetto. Questi pochi casi sono quelli che meritano di essere presi in considerazione e di seguito sviluppati.

In due sole occorrenze le chiose interessano punti sviluppati o ripresi nella *Annotazioni*: sono le chiose qui numerate come 36 e 65.

Postilla 36: *Habituri, abitazioni*.

Il passo interessato dalla chiosa è: 'O quanti gran palagi, quante belle case, quanti nobili *habituri*, per addietro di famiglie pieni, di signori e di donne infino al menomo fante rimasero voti'.

Borghini postilla a latere '*habituri, abitazioni*' pasticciando la grafia del primo termine probabilmente su un precedente *habitari*, errore che come si vedrà alla luce delle *Annotazioni* non può essere interpretato come una semplice svista meccanica.

La riflessione e discussione della lezione *habitari/habituri* rappresenta uno dei primi luoghi considerati dalle *Annotazioni* al *Decameron* ed è la seconda in assoluto dopo quella d'apertura (relativa ad un passo del proemio) e la prima della novella introduttiva.⁴⁹

In aperta polemica con non meglio identificati chiosatori, nelle *Annotazioni* si raccomanda di non intervenire modificando le vocali di *habituri* (in *habitari*) sulla scorta del modello rappresentato da infiniti del tipo abbracciari o baciari, pure usati da Boccaccio, in virtù di un principio creativo suppostamente sovrano della lingua e che non tiene conto dell'uso.⁵⁰

Il testo dei Deputati ripercorre storicamente la formazione dell'uso grammaticale degli infiniti sostantivati, attribuendogli origine nelle lingue greca e latina. Questo uso dell'infinito verbale, da alcuni modernamente chiamato senza termine, venne accolto dai 'nostri', ovvero gli autori volgari commendabili, che lo ampliarono anche alla forma plurale, plasmando espressioni come: gli amorosi baciari, i voleri etc, non soltanto in poesia,⁵¹ ma anche in prosa, e porta l'esempio dell'Ottimo commentatore dantesco.⁵²

L'espressione boccacciana *habituri* non va però intesa come corruzione di un infinito sostantivato *habitari*, in quanto, si spiega nelle *Annotazioni*, il lemma si riferisce qui a 'una stanza bene accomodata', ovvero un bell'*habituro*, plasmato sull'antecedente latino *habiturus*. Se ne trova d'altra parte testimonianza negli scritti di Giovanni Villani,⁵³ nel Buon Commentatore,⁵⁴ in Pietro Crescenio,⁵⁵ in Sacchetti⁵⁶ e in Fazio degli Uberti.⁵⁷

La notazione che correda il notabilia *habituri* specificando che si tratta di abitazioni, non può evidentemente prescindere dalla suddetta analisi. Le informazioni cronologiche di cui disponiamo sul cantiere delle *Annotazioni*, fissato attraverso i documenti disponibili tra il 1571 e il 1573,⁵⁸ ci inducono a considerare la chiosa di questo esemplare posteriore al discorso che essa implica (la giuntina viene stampata nel maggio del 1573). E il possibile lapsus, alla base del pasticcio sulla postilla (*habitari-habituri*) confermerebbe questo rapporto.

⁴⁹ Da qui in poi si citerà dalla seguente edizione: 'Le annotazioni e i discorsi sul Decameron del 1573 dei deputati fiorentini', a cura di Giuseppe Chiecchi, Padova, Antenore, 2001 = Chiecchi 2001.

⁵⁰ 'Come se le lingue fossero tutta arte e non natura', Chiecchi 2001, p. 56.

⁵¹ Usato da Petrarca, cfr. Chiecchi 2001, p. 57, nota 6.

⁵² Chiecchi 2001, p. 57, nota 8.

⁵³ Nuova Cronica, IV libro.

⁵⁴ Ottimo, III, su Par., XV 109.

⁵⁵ Trattato di agricoltura, I, 7.

⁵⁶ Trecentonovelle, LIX, 7.

⁵⁷ Rime d'amore, V, 43.

⁵⁸ Vedi Chiecchi 2001.

D'altra parte, diversi riferimenti nelle *Annotazioni* fanno pensare che la discussione sull'uso di habituri in luogo di habitari fosse piuttosto accesa: 'Contentinsi di gratia, da qui innanzi, questi chiosatori, quando a queste cotali voci s'avvengono, di lasciarle stare et non volere, come alcuni hanno fatto, saperne troppi più che non sarebbe stato bisogno per la lingua nostra'.⁵⁹

E ancora: 'Leggasi adunque qui sicuramente, lasciando pur dire gl'abbaiatori, habituri, come hanno tutti i buoni testi di questo autore'.⁶⁰ Di qui, il rimando nella copia della neonata edizione alla discussione della lezione già messa a riparo nelle *Annotazioni*.

Postilla 65: Tracuttagine

Si riferisce al seguente passo: 'E perciò, accio che noi per ischifiltà, o per tracuttagine, non cadesimo in quello, di che non per avventura di alcuna maniera volendo, potremmo scampare etc.'.

Nelle *Annotazioni* la discussione di questa lezione segue immediatamente quella precedentemente descritta e prende le mosse da una descrizione dell'origine etimologica provenzale del participio tracotato, derivato da coitare, al quale era caduta la i, che 'que' nostri vecchi facilmente toglievano via in certe voci' attestato in questa forma anche da Bembo.

Quindi vengono allegare diverse occorrenze delle voci *tracotato*, *tracutato* e *trascotato* in Villani e nell'Ottimo Commentatore, dichiarando che il significato di questi nomi è descritto benissimo da Bembo. La conclusione è dunque che 'se trascurato era in uso familiare di que' tempi, ce ne bisogna stare ai libri di allhora; se egli è da usare a questi nostri, sarà giuditio d'altri, purché al Boccaccio et altri scrittori antichi si lascino le parole loro proprie et di quel secolo'.⁶¹

Osservano le *Annotazioni* in seguito che in realtà gli scrittori contemporanei a Boccaccio avevano a disposizione un'espressione analoga nella bella voce 'non curante'. La spiegazione dell'abbandono di questo cammino, apparentemente migliore sta nel fatto che 'quando l'uso piglia una voga d'un modo di parlare o d'una qualche voce, tagli la via e quasi aduggi l'altre, che elle non possono venire innanzi'.⁶²

Vengono qui rimarcati diffusamente insomma quei principi che sanciscono la legittimità linguistica di un testo sulla base dell'uso: 'Del potersi poi o no, ovvero doversi usare una voce, può essere sicura regola e generale attenersi all'uso'.⁶³

La funzione del notabilia di questa postilla (altro non può considerarsi la chiosa dal momento che il lemma a margine riporta senza modificare la parola a testo) sarà presumibilmente quella di richiamare la discussione e l'esistenza di un'analisi già sviluppata nei materiali delle *Annotazioni*. Questa iniziativa non meraviglierà a maggior ragione pensando alla nota posizione di Borghini nella questione della lingua, e alla luce dell'interesse e del coinvolgimento del Priore in un progetto di ridefinizione della lingua volgare, così come emerge dai numerosi quaderni contenenti bozze e appunti per il Trattato sulla lingua di Firenze.⁶⁴

Alcune delle ottantacinque chiose che costellano le poche pagine di BALC 31.E.11 meritano una breve riflessione per i temi e le problematiche che implicano. Di seguito vengono analizzate in ordine progressivo.

⁵⁹ *Annotazioni*, II, I in Chiecchi 2001, p. 56.

⁶⁰ *Annotazioni*, II, 13 in Chiecchi 2001, p. 57.

⁶¹ *Annotazioni*, III, 18 in Chiecchi 2001, p. 61.

⁶² *Annotazioni*, III, 20 in Chiecchi 2001, p. 61.

⁶³ *Annotazioni*, III, 24 in Chiecchi 2001, p. 62.

⁶⁴ I principali documenti contenenti le fasi redazionali del

Trattato sono: BNCF II.X.86, BNCF II.X.112 (primo progetto del *Trattato sulla lingua Toscana*), BNCF II.X.110, BNCF II.X.112, BNCF II.X.96 (Tavola dei Discorsi sulla lingua), BNCF Filze Rinuccini 23 bis, 18 (lettera contenente 'Per le regole della lingua toscana'). Per la bibliografia relativa agli scritti borghiniani sulla lingua si veda almeno: DBI, Folena; Baglio 2004; Pozzi 1971; Woodhouse 1974 e 1971 *Discorsi*; Bertoli 1999; Borghini 2002 (Drusi).

Postilla 2: Languieno. Cioè languivano, come si è detto di sopra.

La chiosa fa riferimento al passo: 'Anzi infermandone di ciascuna molti, et in ogni luogo avendo essi stessi, quando sani erano, esemplo dato a coloro che sani rimanevano, quasi abbandonati per tutto languieno etc.'.

Non è chiaro però il rimando implicito nell'espressione 'come si è detto di sopra'. Infatti, nelle prime pagine del *Decamerone*, fino al passo in oggetto non si registra alcuna analoga occorrenza della voce languire. Il che esclude che il significato della chiosa sia, come avviene in altri casi in questo postillato: 'in un passo precedente Boccaccio ha usato', ovvero l'impersonale 'si è detto' viene fatto corrispondere da Borghini a 'Boccaccio ha usato (in qualche luogo di quest'opera)'.

Anche l'ipotesi alternativa di una precedente chiosa o annotazione borghiniana e volta a chiarire la morfologia dell'imperfetto *languieno*, non trova riscontro, in quanto la chiosa è una delle prime, trovandosi proprio all'esordio della novella.

Si dovrà dunque concludere che Borghini citando un'informazione espressa 'di sopra' faccia riferimento ad altri documenti, pertinenti il testo boccacciano, ma non rimasti collegati a questo esemplare postillato. È da escludere che il Priore si riferisca alle *Annotazioni*, dal momento che non v'è traccia nell'edizione a stampa della discussione di questa lezione.

L'ultima, ma per la verità debole, interpretazione è quella che metterebbe in relazione 'come si è detto di sopra' con l'ultima parte della chiosa precedente nel postillato, ovvero: 'Come che vale il medesimo, che Ancorché, Benché, et simili, et non è mai usato in altro significato in tutta questa opera', se in questo modo avesse voluto sinteticamente ripetere che la voce *languieno* corrisponde a 'languivano' e in tutto il resto del *Decameron* si usa col medesimo significato. Ma per ovvi motivi di 'economicità esegetica' mi sentirei di scartare questa possibilità.

Postilla 9: Ne seguio. Ecco che non i poeti soli, ma anco i prosatori usano questo modo di dire.

La chiosa si collega al passo: 'Et oltre a questo ne seguìo la morte di molti, che per avventura se stati fossero atati, campati sarieno'.

Il riferimento a una licenza non solo poetica, ma anche prosastica nell'uso di alcune voci volgari è osservazione ricorrente nelle *Annotazioni* e fa inevitabilmente echeggiare i toni della disputa sulla questione della lingua. Già nel testo dei Deputati relativo all'espressione *habituri* (oggetto della postilla 2, vedi supra) si cita, correggendolo, il Bembo delle Prose che aveva additato all'uso plurale degli infiniti sostantivati (gli abbracciari, i baciari etc.), come esclusivo dei poeti, senza rendersi conto che gli stessi plurali usati da Dante e Petrarca si potevano trovare anche nell'Ottimo Commentatore che commenta Folchetto.⁶⁵

Non si deve dimenticare poi che nell'espressione 'ne seguìo' si era già imbattuto Borghini, come testimonia le *Annotazioni* a Giovanni Villani, in un capitolo titolato: 'Voci del Petrarca prima in Dante: delle quali, o perché non lo sapesse o per malignità, non accennò mai cosa alcuna il Ruscello'.⁶⁶

Alla luce di questi due indizi possiamo immaginare una funzione dialogica e, forse in parte polemica, della chiosa con quell'esordio enfatico-dimostrativo 'Ecco che'. Ovvero: qui si dimostra che anche un prosatore di vaglia come Boccaccio, utilizza 'seguìo', al pari di quello che fecero Dante e Petrarca. Borghini potrebbe insomma essersi lasciato andare a una sorta di Eureka! per aver trovato nell'opera di Boccaccio le prove d'appoggio ad una delle sue riflessioni linguistiche.

⁶⁵ 'Sono state persone intendentissime di questa favella, che han creduto esser questo privilegio de' poeti', *Annotazioni*, II, 5 in Chiecchi 2001, p. 57.

⁶⁶ 'Ne seguìo molto di male. Dante: Molto sarà di mal che non', Drusi 2001, p. 591.

Postilla 12: Sario. Sarebbono.

Come la precedente collegata al passo: 'Et oltre a questo ne seguì la morte di molti, che per avventura se stati fossero atati, campati sario'.

Apparentemente si tratta di una nota di carattere eminentemente grammaticale-morfologico, tesa a individuare nella voce sario il corrispettivo della vulgata sarebbono. Di fronte ad un'analisi delle occorrenze dei due lemmi nei testi borghiniani si presenta però un dubbio da sciogliere: se la segnalazione di tale forma verbale nei marginalia dell'esemplare non avesse piuttosto la funzione di evidenziare una lezione da rigettare, perché poco invalsa nell'uso, perché desueta, o al contrario perché eccessivamente avanguardistica dal punto di vista della lingua.

Gli elementi che fanno sorgere questa ipotesi si trovano nell'analisi, anche solo quantitativa, delle due forme concorrenti nei materiali borghiniani e in quelli che furono oggetto degli studi di Borghini. Il condizionale di essere nella forma *sario* non si attesta mai nei Discorsi (abbiamo preso in considerazione tutti quelli pubblicati da Woodhouse e Belloni),⁶⁷ le *Annotazioni* al Villani,⁶⁸ e i carteggi.⁶⁹ Al contrario la forma *sarebbono* è iperattestata, con più di trenta occorrenze tra *Discorsi* e *Annotazioni* al Villani.⁷⁰

Ma c'è un altro documento che sancisce definitivamente, in quanto lo fa in maniera esplicita e proprio nei termini di un contesto normativo della grammatica, la preferenza accordata a questa forma da Borghini: si tratta della bozza sulla Grammatica Toscana,⁷¹ contenuta nei Discorsi nella quale Borghini propone intere tavole di coniugazione dei verbi, inclusa quella del condizionale di essere:⁷²

Scriverei	Sentirei	Sarei
Scriveresti	Sentiresti	Saresti
Scriverebbe	Sentirebbe	Sarebbe
Scriveremmo	Sentiremmo	Saremmo
Scrivereste	Sentireste	Sareste
Scriverebbono,	Sentirebbono,	Sarebbono

È pur vero che in calce al paradigma Borghini annota le varianti in *-rriano* e *-riano*, ma la forma chiosata nella novella è *sari-eno*.

Possiamo dunque a buon diritto supporre che la notazione della duplice forma *sarebbono-sario* non sia una neutra attestazione di varianti per una stessa forma verbale, ma un notabilia che sottolinea la presenza nel testo rassettato di una lezione meno frequente.

⁶⁷ Ovvero quelli pubblicati in Woodhouse 1971. *Scritti*, Woodhouse 1974, Belloni 1996 e Belloni 1998.

⁶⁸ Drusi 2001, *Annotazioni*.

⁶⁹ Francalanci-Pellegrini 1993.

⁷⁰ Qualche esempio: 'Ma queste voci antiche et non molto in uso, come vengono nuove agli orecchi, avvezzi a quell'altre, par che l'abbia a schifo et le fugga come straniere: ma e' non è così, et certo se si fussino frequentate come molte altre, ci sarebbono così domestiche come quelle, etc.', Drusi 2001, *Annotazioni*, annotazione 108; '[...] la voce urbanità e rusticità ha a presso ai Latini il medesimo significato che apo noi, segno manifesto che le cose erano e

sono le medesime, perché le voci servono alle cose, e se le cose non fussino state differenti, e tali vi sarebbono state le parole etc.', Woodhouse 1971, 94.

⁷¹ La cosiddetta 'Grammatica toscana' è un quinterno autografo, collocato nella Filza Rinuccini 23 bis, 17. La membrana di custodia è un frammento di un trattato francese sul reggimento dei principi, del quale altri frammenti ricorrono in molti codici della miscellanea Borghini. La datazione è incerta, ma si vede che le parti grammaticali che seguono i paradigmi sono fondate sulle Prose del Bembo, mandate fuori nel 1549.

⁷² Woodhouse 1971, *Scritti* p. 91.

Postilla 23: *N'harebbe potuto vedere. Usa assai volte il Boc. questo modo di dire*

La chiosa compare a margine del passo: 'traevano da le lor case li corpi de' già passati et quegli davanti a gli loro usci ponevano, donde la matina spetialmente n'harebbe potuti vedere senza numero, chi fosse attorno andato'.

L'apparente poco precisa citazione del testo nelle chiosa borghiniana (*harebbe* per *havrebbe* a testo), è in realtà un *lapsus* eloquente. Se andiamo infatti a vedere la frequenza delle occorrenze della lezione *harebbe* su *havrebbe* ci rendiamo immediatamente conto di come la prima fosse ampiamente attestata a scapito della seconda, che compare solo quattro volte nell'opera di Giovanni Villani,⁷³ contro decine di attestazioni della forma *harebbe* solo tra *Discorsi* e *Annotazioni* al Villani.

Andando a verificare l'attestazione di questa forma nell'edizione giuntina del 1527⁷⁴ (quella che fece da testo-base per la rassetatura) si nota che tutte le occorrenze di questa forma verbale (quarantacinque) seguono la versione *havrebbe*, lezione che i Deputati scelsero dunque di mantenere nel testo rassetato per la nuova giuntina.

Quasi mezzo secolo separa però le due pubblicazioni ed è probabile che in quel torno di tempo si fosse andata imponendo la concorrente forma *harebbe*. Di fatto, possiamo immaginare che indottovi dall'uso, Borghini si lasci sfuggire dalla penna questa forma alternativa che non corrisponde con quella messa a testo e sotto le spoglie di un'innocua distrazione racchiude invece i segnali di una evoluzione storica nell'uso linguistico, che trovava resistenza a livello editoriale.

Postilla 29: *Inimico. Addiettimento, simile a quello della scrittura inimicus homo*

La chiosa correda il seguente passo: 'Dico che così inimico tempo correndo per quella, non perciò meno d'alcuna cosa risparmiò il circostante contado etc.'

La locuzione 'inimicus homo' sembra risalire alla letteratura pseudo-clementina,⁷⁵ fortemente antipaolista, nella quale Saulo viene appunto definito 'homo quidam inimicus' e 'ille inimicus homo', nel racconto della grande persecuzione scatenatasi contro la Chiesa di Gerusalemme dopo la morte di Stefano.⁷⁶

L'uso del termine inimico ai tempi di Borghini si attestava perlopiù in funzione di sostantivo per 'nemico': delle quattro occorrenze che si possono reperire tra *Discorsi* e *Annotazioni* solo una vuole il termine con funzione di aggettivo, ovvero 'Come ne' Cancellieri di Pistoia, che dividendosi in due acerbissime et inimicissime sette, non potevano combattendo insiem ritenere le medesime bandiere e sopravveste escudi etc.'⁷⁷

⁷³ Per esempio: Annotazione [401]. Onde grande nequitia etc. Il testo: novità, che ha buon senso; il testoA: nequità, che se ne fosse seguito occisione non havrebbe dubio. Et pur così non ispiace, ché nequità - onde nequitoso - vuol dire scompiglio et romore, et rovina, et stranio o simil cosa. Drusi 2001, p. 599.

⁷⁴ Giovanni Boccaccio, 1527, Impresso in Firenze: per li heredi di Philippo di Giunta, nell'anno del Signore 1527 adi xiiij. del mese dapriale.

⁷⁵ Si tratta di una serie di scritti religiosi in forma di romanzo suppostamente opera di un Clemente, che viene identificato a volte con Papa Clemente I, altre con il cugino di Domiziano, Tito Flavio Clemente e che narrano le vicende che condussero l'Apostolo Pietro a diventare il compagno di viaggio di Clemente.

⁷⁶ Silvano Cola, Pseudo-Clemente, I ritrovamenti, Città Nuova Editrice, 1993, p. 110, nota 58.

⁷⁷ Discorsi 1585, Dell'arme delle Famiglie fiorentine, 4.

In tutti gli altri casi si tratta di un sostantivo.⁷⁸ Ecco dove nasce probabilmente l'esigenza di segnalare nella chiosa questo uso insolito fattone dal Boccaccio e di sdoganarlo linguisticamente rimandando alla costruzione latina e patristica di 'inimicus homo'.

Postilla 44: Di sopra ha detto *Ragunavano*, et hora variando dice *Adunatesi*

La chiosa si riferisce a: 'Le quali non già da alcuno proponimento tirate, ma per caso in una delle parti della chiesa adunatesi...'

Borghini sottolinea in questa postilla con valore a notabilia, l'uso di una variante scelta da Boccaccio, in luogo di un lemma più comune. Se infatti è altissima la frequenza del verbo *ragunare* e delle attestazioni dei derivati della sua radice (1 *ragunanza*, 5 *ragunare*, 2 *ragunarono*, 1 *ragunata*, 1 *ragunatasi*, 2 *ragunati*, 3 *ragunato*, 3 *ragunavano*, fonte: <http://www.intratext.com>), il verbo *adunarsi* è molto meno attestato (1 *adunare*, 1 *adunatesi*, 3 *adunati*, 1 *adunò*).

Nella novella proemiale alla prima giornata infatti, ricorre proprio nelle prime pagine in due occasioni la forma *ragunavano*: I, Intro: 'nella casa del morto si ragunavano e quivi con quelle che più etc.' e poco dopo 'il morto co' suoi prossimi si ragunavano i suoi vicini e altri cittadini'.

Non meraviglia allora che, balzatagli all'occhio la variante per la vicinanza nel testo con il termine analogo, Borghini abbia ritenuto utile annotare la variante a margine.

Postilla 67: Riguardare. Nota che qui dice riguardare quello, che poco fa dissi fa ragguardare. Et similmente la locuzione.

La chiosa correda il seguente passaggio: '(...) non per ciò le sue bellezze eterne ne nega; le quali molto più belle sono a riguardare che le mura vote della nostra città'.

Da segnalare la lezione 'dissi', che ritengo sia una probabile svista per 'disse', essendo riferito all'autore del testo originale, ovvero Boccaccio. È poco probabile infatti che qui Borghini si riferisca al lavoro editoriale, attribuendosene peraltro esclusiva paternità, e sottraendola al lavoro corale dei Deputati, benché come sappiamo questa sia stata la sostanziale verità del lavoro di rassettatura.

Borghini nella chiosa sembra voler sottolineare la scelta di una variante per un termine che, usato poco prima, compariva in altra forma: «Ognora che io vengo ben ragguardando alli nostri modi di questa mattina e ancora a quegli di più altre passate e pensando chenti e quali li nostri ragionamenti sieno, io comprendo, e voi similmente il potete comprendere».⁷⁹

⁷⁸ Gli altri sono: Annotazioni a Giovanni Villani, 183 'Mai la casa degli Orsini non furono loro amici ma corporali inimici etc. Corporale par qui che voglia dire cordiale et del miglior senno del mondo; et a me è un po' nuova, in Drusi 2001, p. 520); una citazione da Matteo Villani: 'Era la città di Firenze in quei tempi in gran tranquillità e pace drento, e di fuori non avea inimici (ciò fu l'anno 1357) etc.', in Woodhouse 1974, p. 248; nel discorso Se Firenze fu spianata da Attila e riedificata da Carlo Magno: '(...) ci doveano

havere per veri, e capitali inimici, però non sia chi dubiti avvenga che in diversi tempi potesse essere la signoria loro diversa, e sotto alcuni Re più moderati, e discreti, qual fu per avventura un Lioprando, come si è già accennato', Discorsi 1586, p. 297.

⁷⁹ C. 9, riga 12 e ss. Nell'edizioni moderne di Sapegno e Branca rimane la lezione *raguardando*, con la differenza della grafia scempia: *raguardando*, Decameron 1956 e Decameron 1985 rispettivamente.

Postilla 81: Beffati, uccellati, scherniti, il che è diverso significato da quel di sopra.

La chiosa correda il passo: 'I giovani credettero primieramente esser beffati, ma poi che videro che da dovero parlava la donna, risposero lietamente se essere apparecchiati'.

Borghini sottolinea nella postilla il valore di beffati, corrispondente, come si deduce dal contesto a 'presi in giro', 'ingannati'. Attestandosi precedentemente un'altra occorrenza del verbo beffarsi, la notazione vuole forse ammonire a non identificare i due significati. Nel passo precedente,⁸⁰ il verbo beffarsi è portatore di tutt'altro significato, ovvero quello di 'non darsi cura, non preoccuparsi': 'Altri, in contraria oppinion tratti, affermavano il bere assai e il godere e l'andar cantando a torno e sollazzando e il sodisfare d'ogni cosa all'appetito che si potesse e di ciò che avveniva ridersi e beffarsi esser medicina certissima a tanto male'.

In virtù della precedente analisi, è evidente che non sussistono dirette corrispondenze tra le postille in margine a BALC 31.E.11 e i tagli auspicati nella nota di Mons. Cyrillo. Tagli che non passarono nemmeno all'edizione giuntina del 1582.

Al momento di stendere le chiose sui margini dell'esemplare corsiniano Borghini non ne tenne conto. Infatti, come è stato chiarito, le correzioni grafiche e grammaticali da lui apportate, si applicano a luoghi che la nota voleva eliminare. Le ipotesi che si possono formulare a riguardo sono due: la prima è che Borghini scrivesse prima di aver ricevuto notizia di queste nuove indicazioni censorie senza avere consapevolezza di effettuare una correzione su luoghi destinati a essere cassati. E in questo caso le postille vanno collocate temporalmente subito dopo l'uscita dell'edizione 1573, e prima della nota di Cyrillo, quindi a metà di quell'anno. Oppure il capitolo di questa seconda censura si era già positivamente concluso, con il rigetto delle proposte censorie (ma qualcuna lascia traccia almeno nell'edizione del 1582),⁸¹ quindi Borghini era ampiamente autorizzato a non curarsene. In questa seconda eventualità si deve spostare più avanti nel tempo la postillatura ed arrivare al 1574.

⁸⁰ Il passo si trova a c. 4, riga 6.

⁸¹ Nell'edizione del 1582 curata da Salviati, a c. 7, rr. 35 e ss., a testo si legge: 'Che più si può dire, lasciando stare il contado, et alla città ritornando, se non che tanta, e tal fu la crudeltà del cielo, e forse in parte quella degli huomini, che infra etc.'. Sul margine destro corrispondente a questo passo si trova una nota a stampa che recita 'cioè dell'aria', riferendosi alla crudeltà del cielo. La necessità di apporre ufficialmente questa chiosa esegetica, non può non leggersi alla luce della citata nota di Mons. Cyrillo in cui veniva ordinato di cassare il passaggio contenente l'espressione 'crudeltà del cielo' (car. 7 fin. Si lievi via: tanta e tal fu la fino infra '1 marzo [I, Intr., 47], vedi supra), nonché alla risposta dei Deputati, ovvero di Borghini, in una successiva missiva a Cyrillo e in uno scritto intitolato Considerazioni sopra le

censure del Boccaccio, esistente in diverse redazioni tra i materiali borghiniani (vedi Tapella-Pozzi 1988, p. 531). In tale risposta, si legge che nella suddetta locuzione cielo significa aria, e che l'espressione va dunque intesa nei termini di un'atmosfera pestilenziale, crudele i quanto portatrice di malattia e morte, riecheggiando l'espressione latina grave coelum. L'iniziativa di Salviati dunque rivela una conoscenza da parte di questo editore dei materiali borghiniani e delle testimonianze dell'interazione tra i Deputati e 'Que' di Roma' che caratterizzò tutte le fasi della rassetatura decameroniana. Sul significato del massiccio ricorso alle glosse marginali nell'edizione di Salviati cfr. Mordenti 1982, p. 271 (l'intero articolo in generale chiarisce bene i due diversi tipi di censura applicata al Decameron dai Deputati e dall'editore Salviati).

III.3 La *Descrizione dell'entrata etc.*: il postillato corsiniano 31.E.22

3.1 Descrizione di BALC 31.E.22

Passando fortuitamente per le mani della dott.ssa Ebe Antetomaso durante una ricerca di altro materiale, la copia corsiniana segnata 31.E.22 della *Descrizione dell'entrata a Firenze per le nozze tra Giovanna e Francesco de' Medici*, ci venne da lei segnalata come postillato borghiniano, sulla scorta dell'annotazione di un precedente bibliotecario visibile in una delle prime carte della stampa.¹

A seguito dell'analisi del tratto e dello studio dei contenuti delle chiose, possiamo confermare che la giuntina appartenne al Priore degli Innocenti.

L'esemplare (d'ora innanzi BALC 31.E.22), è una copia della prima edizione dell'opera (qui A, vedi *infra*).² Tale pubblicazione uscì infatti per i torchi giuntini in tre diverse edizioni nel corso dello stesso 1566, così descritte in Edit16:

A. *Descrizione della entrata della serenissima regina Giouanna d'Austria et dell'apparato, fatto in Firenze nella venuta, & per le felicissime nozze di Sua Altezza et dell'illustrissimo, & eccellentissimo s. don Francesco de Medici, principe di Fiorenza, & di Siena.* Scritta da Domenico Mellini.

In Fiorenza: appresso i Giunti, 1566

(In Fiorenza: appresso gli heredi di Bernardo Giunti, 1566).

[2], XI [i.e. 9], [1], 119, [5] p. ; 4°

Marche sul front. (Z654) e in fine (Z651)

Segn.: A6 B-P4 Q6

La p. IX numerata per errore XI

Iniziali e fregi xil

Numeri Impronta - :&ri a.re etli &iua (3) 1566 (R)

B. *Descrizione dell'entrata della sereniss. reina Giouanna d'Austria et dell'apparato, fatto in Firenze nella venuta, & per le felicissime nozze di s. altezza et dell'illustrissimo, & eccellentiss. s. don Francesco de Medici, prencipe di Fiorenza, & di Siena.* Scritta da Domenico Mellini. Ristampata & riveduta dal proprio autore.

In Fiorenza: appresso i Giunti, 1566

[16] , 128 , [16] ; 8°

Marca (Z654) in fine

Cors., rom.

Segn.: A-K8, c. K7-8 bianche

Iniziali e fregi xil

Stemma di Francesco de' Medici sul frontespizio

Impronta - noa, e-Du Lano totu (3) 1566 (R)

¹ Anche il Catalogo topografico dei postillati corsiniani, nella sezione riservata alla descrizione della colonna 31, a fianco al titolo segnala la presenza di postille attribuite dubitativamente a Vincenzio Borghini.

² Il registro dei quaderni corrisponde con la prima stampa: 'Tutti sono duerni, eccetto A & Q che sono terni', l'unica ad avere questa quadernazione.

C. *Descrizione dell'entrata della sereniss. reina Giouanna d'Austria et dell'apparato fatto in Firenze nella venuta, & per le felicissime nozze di sua altezza et dell'illustrissimo & eccellentiss. s. don Francesco de Medici, prencipe di Fiorenza, & di Siena.* Scritta da Domenico Mellini et da lui riuudata, & corretta & diligentemente stampata la terza volta.

In Firenze: appresso i Giunti, 1566

(In Firenze: appresso gli heredi di Bernardo Giunti, 1566)

[16], 128, [16] p. ; 8°

Marca: Giglio fiorentino. In basso iniziale F. In cornice figurata (A51 - Z654)

In fine, a c. K6r

Impronta: noa, e-Du a-no totu (3) 1566 (R)

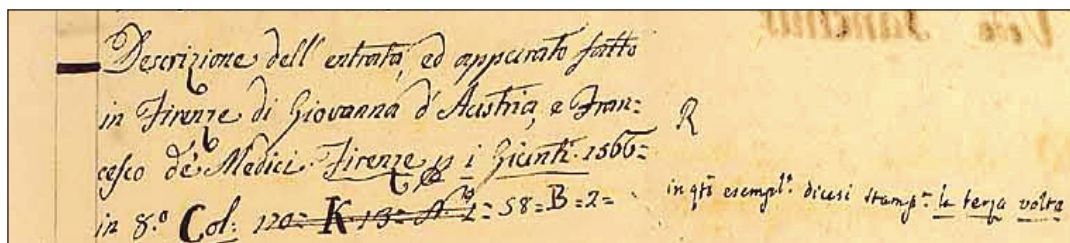
BALC 31.E.22 è mutilo, manca del frontespizio. A c. A ij, alla destra del titolo, compare la postilla di mano ignota, ma probabilmente attribuibile a un antico bibliotecario corsiniano: «Opera di Vincenzio Borghini, come si vede dalle postille, che sono di suo carattere».

L'autore della *Descrizione* è comunemente identificato con Domenico Mellini, per cui si può ipotizzare che chi scrisse questa nota, forse ingannato dalla mancanza delle note editoriali contenute nel frontespizio e dal contenuto di almeno una delle postille (vedi *infra* postilla di c. 104), ne dedusse che l'opera fosse frutto di Borghini.

Come anticipato, l'esemplare appartiene alla *princeps* dell'edizione giuntina, come confermato dall'impronta e da alcuni riscontri bibliografici.

Le postille di Borghini compaiono alle pp. 6, 7, 9, 10, 18, 20, 23, 25, 27, 28, 30, 31, 35, 36, 41, 81, 86, 103, 104, 105, 117. Sono postillate anche le prime dodici carte, ma la mano non è sicuramente quella del nostro.

Il catalogo manoscritto degli stampati corsiniani³ indica la presenza presso la Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e Corsiniana di due diverse copie della *Descrizione*, delle quali l'una corrispondente alla terza emissione giuntina,⁴ come chiarisce la chiosa a margine:



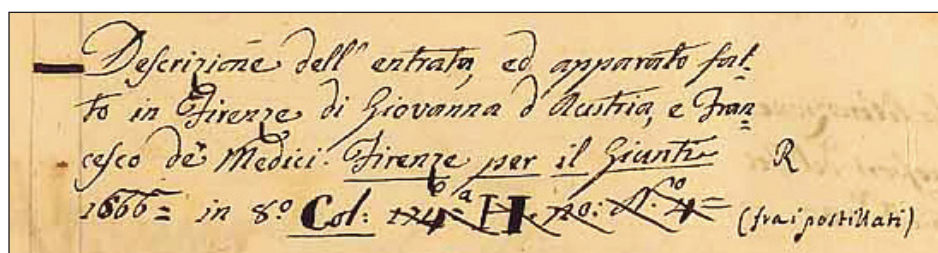
- In questo esemplare dicesi 'stampato la terza volta'.

³ Consultabile online:

<http://cataloghistorici.bdi.sbn.it/code/index.asp>.

⁴ Conservata oggi in Corsiniana con la segnatura 58 B 2 (1).

Per l'altra, invece, non si specificano dettagli editoriali, a parte il formato in 8°, ma si segnala essere custodita tra i postillati.



Nemmeno in questo caso si tratta però di BALC 31.E.22, in quanto questo secondo esemplare è in 8°, mentre la princeps in 4°. La destinazione fra i postillati di tale copia⁵ è probabilmente dovuta a una nota di possesso che l'attribuisce a Averardo de' Medici.⁶

Il nostro postillato borghiniano rappresenta dunque una terza copia della stampa di Domenico Mellini, corrispondente alla *princeps*, non segnalata dal 'Catalogo delle stampe antiche della Corsiniana', ma solo da quello topografico dei postillati.

3.2 Le sorti del Principato e il ruolo di Borghini nella strategia di propaganda medica: gli 'Apparati per le nozze'

Per stabilire entro quale quadro produttivo ed editoriale vada collocato questo documento e la sua postillatura, non sarà superfluo richiamare brevemente l'attività di consulenza artistica e amministrativa di Borghini presso i Medici di Firenze, soprattutto nel torno di anni in cui il duca Cosimo alimentava gli aspetti culturali propagandistici della propria strategia politica, con l'obiettivo ultimo di ottenere l'ereditarietà del titolo granducale.

Nel 1563 il Priore era stato nominato luogotenente dell'Accademia del Disegno,⁷ incarico che sanciva ufficialmente il suo ruolo attivo e sempre più incisivo nella gestione artistica dell'amministrazione fiorentina. Tra le prime commissioni vi fu, l'anno successivo, la preparazione delle esequie per la morte di Michelangelo, vicenda che innesca la prima di una serie di dispute teoriche (in questo caso sulla preminenza tra le arti figurative),⁸ che in quel decennio lo vedranno confrontarsi con personaggi di spicco dell'entourage artistico mediceo, come Girolamo Mei e Benvenuto Cellini,⁹ ma al tempo stesso gli permetteranno di accumulare crescente prestigio come consulente artistico, e di affermarsi in breve tempo come insuperato ideatore di soggetti pittorici.

Questo incarico culmina con la realizzazione delle pitture di Palazzo Vecchio, per le quali Borghini trasse ispirazione dalle proprie ricerche sull'origine di Firenze¹⁰ e che lo impegnarono in cor-

⁵ Il volume oggi è segnato 57.A.10 (1).

⁶ Questa informazione si deve alle verifiche effettuate su nostra richiesta dalla dott.ssa Antetomaso nel mese di novembre 2010.

⁷ Per le informazioni biografiche relative a questi incarichi del Priore vedi: Il Borghini, 1874, Folena DBI, p. 683-4, Carrara 1995.

⁸ La polemica sulla preminenza tra le arti figurative è ben descritta in Barocchi 1970.

⁹ Bertoli 1999, Corrias 1994, Carrara 1995.

¹⁰ Da lungo tempo Borghini andava accumulando materiali per l'elaborazione di un trattato storico su Firenze, a partire dalla sua fondazione romana, argomento sul quale i suoi interessi d'antiquario e il discepolato presso Pier Vettori avevano trovato sfogo. Così Barbi ne commenta la competenza: 'Il Borghini non fu ultimo in questo volgersi degli ingegni verso l'antichità, né vi portò meno ardore degli altri nel ricercare i monumenti, meno esattezza nel trarne copia, meno acutezza nel determinarne il valore', Barbi 1889, p. 7.

rispondenza di un evento di fondamentale importanza per le dinamiche politiche fiorentine.¹¹

Tra il finire del 1565 e i primi mesi del 1566, infatti, il Granducato vive infatti un momento di grande fermento: le sorti del casato mediceo si stanno per unire a quelle asburgiche, attraverso un connubio che permetterà finalmente alla famiglia fiorentina di assurgere al più alto gradino della nobiltà rinascimentale europea, nonché di ricevere il titolo ereditario di Granduca che tanto sta a cuore a Cosimo.¹² Si celebra il matrimonio tra Francesco I, figlio di Cosimo, e Giovanna d'Austria, discendente degli Asburgo in quanto figlia dell'imperatore Ferdinando I e di Anna Jagellona.

Per l'occasione, Cosimo volle che a ornamento della Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio venissero dipinti i fatti più gloriosi della storia fiorentina, tra cui le guerre di Pisa e Siena, e nel palco centrale gli avvenimenti più significativi della storia della città dalle sue origini. Nell'adempiere al desiderio del duca, Borghini colse con gioia l'occasione per riprendere e approfondire gli studi storici e archeologici a cui aveva accudito per lungo tempo, dovendoli poi abbandonare per le sovrappiunte incombenze amministrative, e «da allora in poi la questione dell'origine di Firenze fu per lui sempre un pensiero fisso, e, per quanto glielo consentivano le occupazioni e la malferma salute, andò sempre considerando e radunando qualcosa al suo proposito».¹³

La sfarzosa e opulenta entrata della futura consorte fu solo l'inizio di un trimestre di festeggiamenti che implicarono l'allestimento artistico di complessi apparati ornamentali da una parte, e l'elaborazione di adeguate attestazioni letterarie di benvenuto dall'altro, commissionate ai più importanti intellettuali che collaboravano con la corte.¹⁴ Così mentre Vasari e Borghini si occupavano, con la consulenza di Giovanni Caccini, dell'ideazione e della collocazione di statue, pitture, pannelli e affreschi, a Pietro Vettori veniva commissionato il *Liber de laudibus Ioannae Austriacae*,¹⁵ che doveva decantare le lodi della principessa, come lo stesso autore aveva già fatto in morte di Eleonora di Toledo, sposa di Cosimo.¹⁶

Nell'ambito di un'accorta gestione anche 'politica' dell'evento, Cosimo volle che l'eco di tali festeggiamenti, per i quali aveva dispiegato le sue migliori risorse in termini di creatività artistica e culturale, venisse raccolta in un apposito volume a stampa, apparso in tre edizioni nello stesso anno, a nome di Domenico Mellini. Ne nacque appunto la *Descrizione dell'entrata etc.*

¹¹ Borghini si lamenta sovente nelle lettere agli amici dell'entità degli incarichi cominatigli dal Granduca: 'A questa sua servitù [il Priorato presso gli Innocenti ndr] [...] s'aggiungevano spesso altri incarichi dalla fiducia del Granduca, come d'operaio di San Lorenzo, di deputato a visitare i conventi di Siena e Firenze e a riferire sulle condizioni di spedali e luoghi pii, a proporre apparati per le feste di nozze e battesimi e dirigerne l'esecuzione': Barbi 1889, p. 12.

¹² Fubini Leuzzi 2005, p. 236.

¹³ Barbi 1889, p. 14.

¹⁴ La comitiva che accompagnava nel viaggio Giovanna entrò a Firenze passando per la Porta al Prato, (vedi *infra*

postilla c. 7). In Borgo Ognissanti erano state collocate due statue rappresentanti Toscana e Austria, rispettive patrie degli sposi. Le case che non avevano facciate sufficientemente di pregio erano state coperte con grandi pannelli dipinti da Carlo Portelli e Santi di Tito, mentre sull'attuale piazza Goldoni erano stati posti una serie di archi e statue, che rappresentavano l'Imeneo e di buon auspicio matrimoniale (*Descrizione* 1566)

¹⁵ Fubini Leuzzi 2005, p. 234.

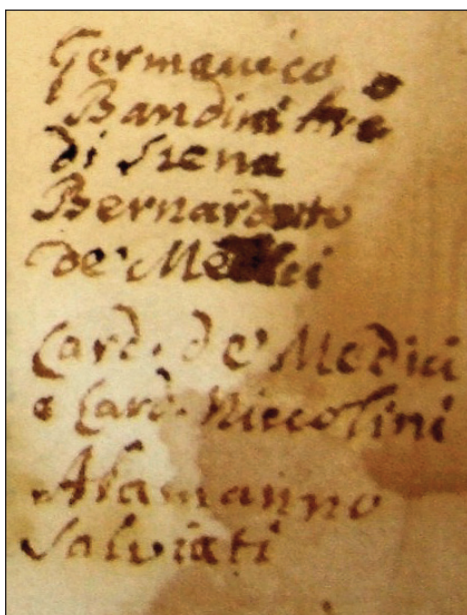
¹⁶ Piero Vettori, *Laudatio Eleonorae, Cosmi Medicis, Florentiac Senens. ducis, vxoris*. Quae habita est 4. K. Ian. Florentiae a Petro Victorio, in aede diui Laurentii, Florentiae, apud Franciscum Torrentinum, 1562.

3.3 Trascrizione e analisi delle postille

Le postille del primo capitolo (da c. II a c. XI) non sono di Borghini. Si tratta di una sorta di indicizzazione dei nomi contenuti nel testo e riportati a margine con una grafia calligrafica che, se di Borghini, dovrebbe essere stata una sorta di prova di penna.

A partire dal secondo capitolo (postille da c. 6 numero arabo) gli interventi marginali sembrano invece essere verosimilmente del nostro. Si tratta di precisazioni, integrazioni al testo e correzioni su nomi e personaggi, descrizioni iconografiche degli apparati, etc.

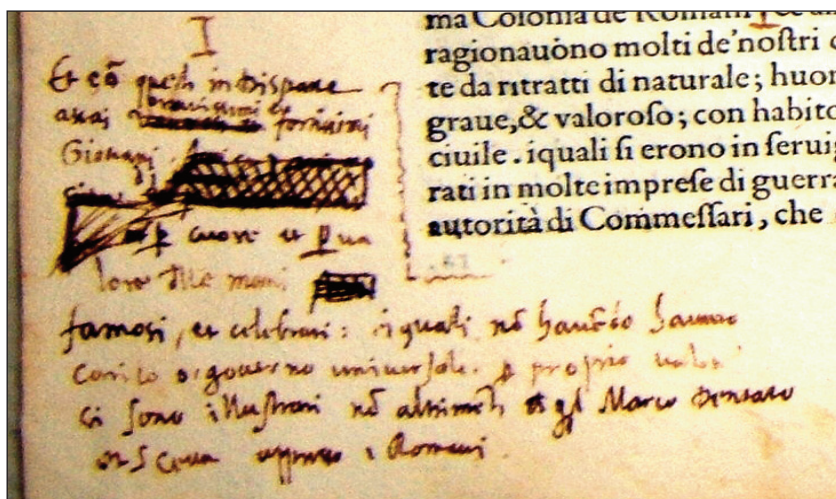
1. BALC 31.E.22, c. III



- Germanico Bandini Arc. di Siena / Bernardineto de' Medici / Card. de' Medici e Card. Niccolini / Alamanno Salviati.

Come è evidente a colpo d'occhio, questo tratto goffo e grossolano, nulla ha a che vedere con la mano delle successive chiose, verosimilmente borghiniana. Anche il contenuto della postilla che si limita a riportare a mo' di *notabilia* alcuni dei nomi elencati a testo, non spiegherebbe un interesse del Priore, non rientrando nei termini di un'attività editoriale di correzione o miglioria di bozza, né potendosi relazionare ad alcuno dei suoi progetti tenuti aperti sullo scrittoio, come vedremo avvenire invece in tutti gli altri casi delle successive chiose.

2. BALC 31.E.22, c. 6



- Et con questi in disparte assai bravissimi et fortissimi giovani per cuori et per valore delle mani famosi e celebrati: i quali non havendo havuto carico o governo universale, per proprio valore si sono illustrati non altrimenti che quel Mario¹⁷ Dentato et Scilla appresso i Romani.

Dopo aver descritto nei dettagli il viaggio di Giovanna d'Austria, partita da Innsbruck con la sua corte al seguito,¹⁸ ed accolta con ogni onore a Firenze dalla famiglia del futuro marito, il secondo capitolo dell'opera è dedicato alla descrizione dell'allestimento dell'antiporto' su cui si affacciava Porta al Prato, una delle porte più antiche della città (risale al 1285), anno nel quale si iniziò la sesta cerchia di mura. La porta prende il nome dall'antistante piazzale detto Il Prato, o piazzale della Porta al Prato, dove anticamente si teneva il mercato del bestiame settimanale. Questa spianata venne utilizzata per allestire gli apparati celebrativi per le nozze di Francesco e Giovanna, tra i quali spiccava un 'sodo', verosimilmente una sorta di fondamento rialzato o catafalco, destinato a ospitare varie decorazioni tra cui statue e dipinti. Proprio in una di queste pitture, a soggetto storico-mitologico, narra il testo che venne rappresentato il Tempio di Marte: «Quello, che nel quadro come historia vedevasi nel lontano, era il Tempio di Marte, che ancor hoggi è intero, e salvo, e non chiuso, come si vede, ma nel medesimo modo che fu fabbricato da' nostri antichi, cioè senza le mura intorno. [...] e nel detto Tempio si vedevono armati alla Romana molti de' soldati d'Augusto vittoriosi, i quali furono i primi fondatori di questa Città, nobilissima Colonia de' Romani».¹⁹

Qui si inserisce il segno interlineare a forma di T, che rimanda alla chiosa marginale in oggetto. Il contenuto della notazione aggiunge alla descrizione del Tempio di Marte il particolare della presenza di una schiera di giovani valorosi, celebrati per il loro valore.

Non è casuale che in questo punto si sia concentrata l'attenzione di Borghini: il tema dell'origine di Firenze quale colonia romana lo aveva a lungo opposto a Girolamo Mei nell'annosa *querelle* scaturita dal marmo di Annio da Viterbo,²⁰ iniziando proprio in corrispondenza della preparazione degli apparati per le nozze. La materia dunque era fresca sullo scrittoio e nella mente del Priore.

¹⁷ Ma il nome corretto è Manio. Strano errore da parte di Borghini.

¹⁸ Spiega Fubini Leuzzi che il seguito della principessa era composto di più di centocinquanta persone, molte delle quali rimasero poi a Firenze in qualità di corte personale di Giovanna. In un documento conservato nel fondo Mediceo del Principato, si può leggere la 'Nota contenente l'elenco

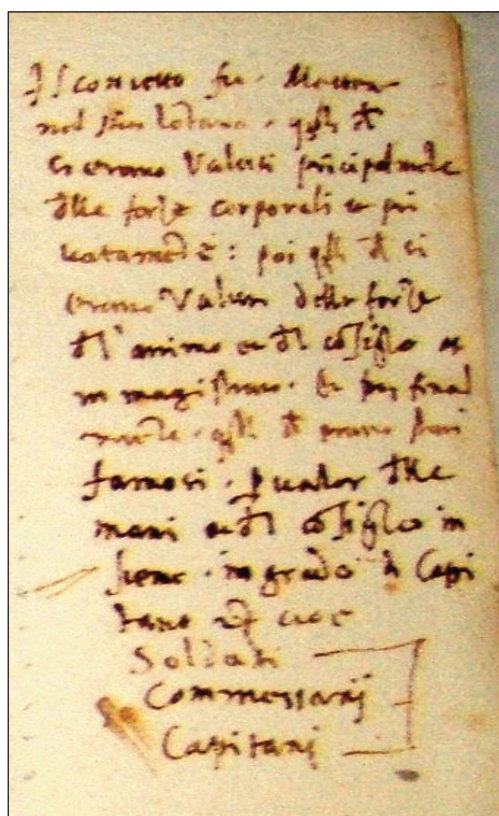
dei personaggi e dei familiari che accompagnarono la futura sposa in Toscana' (ASF, MdP 6355, cc. 10r-13v, in Fubini Leuzzi 2005, p. 244).

¹⁹ *Descrittione* 1566, c. 6, rr. 30-35.

²⁰ La disputa in tutte le sue fasi è ben spigata da Michele Barbi in Barbi 1889.

Il riferimento al coraggio e al valore in battaglia di questi giovani soldati viene espresso qui metaforicamente con un'espressione che Borghini usa anche altrove: «[...] volendo quel popolo grasso mantenersi in istato, si trovava aver due potentissimi contrari, i quali se si fussino uniti insieme erano abastanti pur troppo facilmente ad abbattegli, questi erano i grandi, se ben diminuiti assai di numero per le cacciate sopradette, erano nondimeno potenti di amici e di clientele, ricchi di facultà, valorosi di mano, spediti di consiglio, né pochi di numero etc.».²¹

3. BALC 31.E.22, c. 7



- Il concetto fu: Metteano di più lontano quelli che si erano valuti principalmente delle forze corporali et più notamente: poi quelli che si erano valuti delle forze dell'animo et del consiglio et in magistrato. Et per final (xxxx) quelli che erano stati famosi, per valor delle mani et del consiglio insieme, in grado di Capitano et cioè Soldati, Commessarii, Capitani.

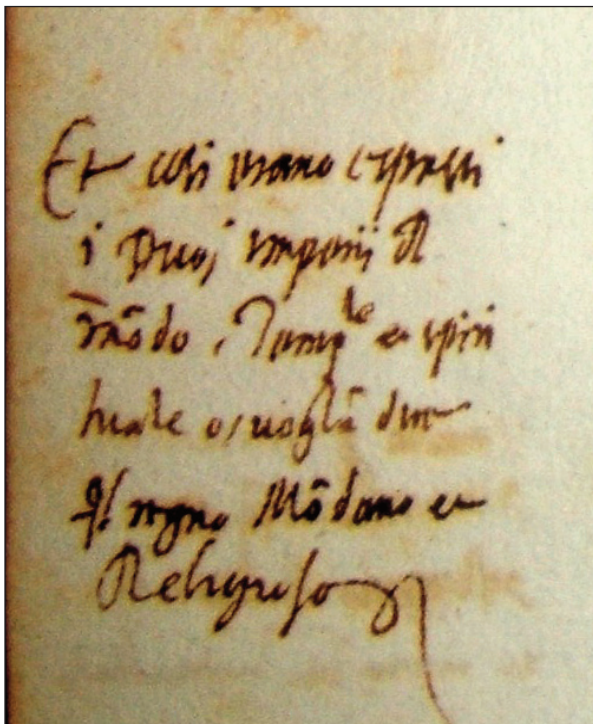
Continuando la descrizione della pittura, il testo introduce la presenza di una un folto gruppo di cittadini fiorentini '[...] huomini segnalati, et d'aspetto grave, et valoroso; con habito, mezzano fra 'l militare, e 'l civile. I quali si erano in servizio della patria loro, adoperati in molte imprese di guerra importanti; col nome, et autorità di Commessarii, che da' Viniziani son chiamati Proveditori'.²²

Dopo un elenco dei più importanti tra codesti cittadini, tra cui Gino Capponi, Pero Vettori e Antonio Ridolfi, la mano delle postille cassa i nomi di Bindaccio da Ricasoli e M. Luca da Panzano e inserisce a lato del testo un segno a forma di cuneo ad indicare probabilmente l'inserimento della digressione esegetica rappresentata dalla chiosa a margine, che spiega i criteri di disposizione delle figure in una pittura celebrativa.

La natura di questo inserimento lascia supporre che sia stato fatto in previsione di una ristampa o nuova edizione dell'opera, cosa che in effetti si verificò in seguito. È probabile che i nomi cassati siano frutto di un 'ravvedimento' di colui che aveva identificato i personaggi raffigurati con Ricasoli e Luca da Panzano, ma che a ben riguardare, si fosse reso conto di avere preso una svista.

²¹ Woodhouse 1971, 'Le difficoltà e i problemi di ritrovare le famiglie fiorentine'.

²² *Descrizione* 1566, c. 7, rr. 10-13.



- Et così usano espressi i Duoi imperii mondo, temporale e spirituale e vogliono dire del regno mondano e religioso.

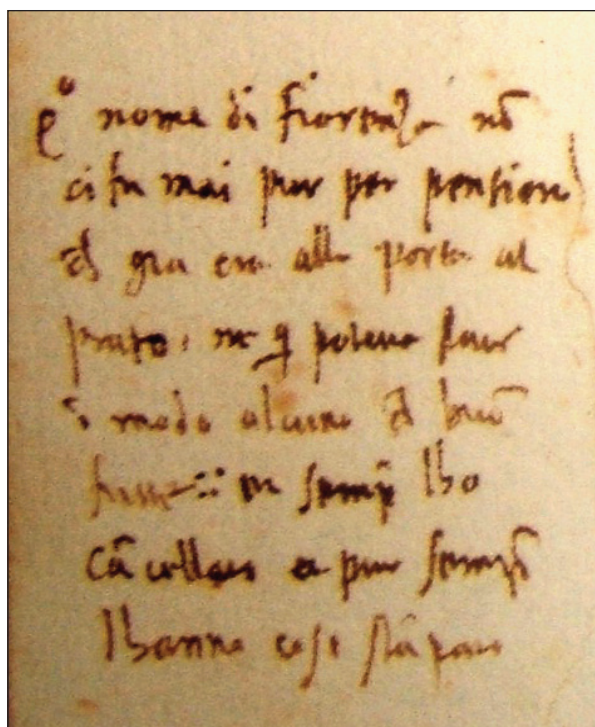
Questa chiosa si trova a margine di una della prime pagine del terzo capitolo: 'Dell'ornamento fatto all'entrare di Borgo Ognisanti'. Tale Borgo è una lunga strada della parte ovest del centro di Firenze, che corre parallela all'Arno e prende nome dall'omonima chiesa che vi si affaccia.

In occasione delle celebrazioni nuziali, questa bella via nobiliare era stata ornata con una serie di statue e pitture. In particolare sul lato destro si stagliava una monumentale scultura raffigurante la provincia d'Austria, alla quale faceva riscontro sul lato opposto una simile figura di donna che incarnava la Toscana: «In su l'altro canto sinistro della via, et destro à chi veniva dalla porta, era sopra una basa della medesima altezza, e di rincontro all'Austria; una statua, come la di già detta, figurata per la TOSCANA, con un liuto in mano etc.»²³

Dalla parte del lato 'stanco' di questa statua, c'era una grande tela raffigurante diverse città fiorentine: «Fiesole con la Luna in testa: Siena con l'elmo in capo et con una corazza indosso, et nelle mani un turribile da dar incenso, et con la Lupa sotto: Pisa armata con un scudo dentrovi la Croce sua insegna, nella destra mano, e nella sinistra un Remo: Arezzo, Volterra, Pistoia, Cortona, il Borgo à S. Sepolcro con un cappello da pellerino in testa; chi tutta e chi mezza armata etc.».

La chiosa sottolinea la tradizionale tecnica di raffigurazione prosopopeica, ma a differenza delle precedenti non è accompagnata da alcun segno di riferimento o inserimento testuale.

²³ Descrizione 1566, c. 27.



- Questo nome di Fiorenza non ci fu mai pur per pensione che già era alla Porta al Prato: né qui poteva farsi in modo alcuno che buono fusse; et sempre l'ho cancellata et pur sempre l'hanno così stampata.

Per la conoscenza dettagliata degli apparati di cui era ideatore, la partecipazione nel loro allestimento, nonché la collaborazione di lunga data con i Giunti stampatori dell'opera, non meraviglierebbe trovare nelle chiose di BALC 31.E.22 la testimonianza di un ruolo attivo di Borghini nella confezione del volume, o almeno nella messa a punto di una delle ristampe rivedute che seguirono la princeps.

Le chiose descritte e le altre di analogo tenore e contenuto che si possono leggere sui margini del postillato, fanno pensare, nella maggior parte dei casi, proprio ad una correzione di bozze.

Forse a Borghini era stata richiesta una supervisione o, meglio ancora, una revisione editoriale dell'opera in vista di una delle successive edizioni, che effettivamente uscirono a breve, tutte nello stesso anno. In realtà però gli interventi contenuti in queste chiose non passarono a nessuna delle due edizioni successive.²⁴

Sarebbe certamente utile effettuare un confronto tra il postillato e diversi esemplari dell'edizione B, per far emergere eventuali problemi di textual bibliography (per esempio: le correzioni di Borghini, giunte immaginiamo a ristampa iniziata, potrebbero essere state accolte solo in un certo numero di copie stampate in ultima fase). Ma dal momento che tali interventi, come abbiamo verificato, non entrarono nella terza edizione (qui C), questo procedimento diventa di fatto antieconomico.

È allora da pensare che, pur avendo Borghini messo mano ad un'operazione editoriale forse commissionatagli, le sue proposte non ebbero di fatto un esito positivo, cioè non vennero stampate, per motivi che non ci è dato conoscere.

²⁴ La collazione tra la princeps del 1566 e le riedizioni è stata effettuata presso la Biblioteca Histórica dell'Università Complutense di Madrid nel novembre 2010, confrontando le immagini digitalizzate di BALC 31.E.22 con gli esemplari

ivi conservati: BH FLL 26129 (1) (per l'edizione B), BH DER 1534 (2) (per l'edizione C). La verifica ha accertato che le chiose borghiniane non sono passate a testo nelle stampe successive alla prima.

III.4 Le postille di Borgini e Vettori ai *Commentarii* di Giulio Cesare: l'esemplare BNF Rés. J. 256

4.1 Il postillato BNF Rés. J. 256

Nel corso dell'indagine sui materiali borghiniani conservati presso i fondi delle principali biblioteche nazionali e internazionali (indagine svolta contestualmente allo studio dell'inventario Eschini e mirata all'individuazione anche fisica dei volumi appartenuti al Priore), ci è stato segnalato dalla Bibliothèque Nationale de France di Parigi l'esemplare Rés. J. 256, incunabolo dei *Commentarii* cesariani, datato 1469 e contenente postille di Pietro Vettori.

L'analisi che ne è seguita,¹ ha permesso di verificare che l'esemplare è in effetti fittamente postillato dalla mano di Vettori, intercalata però da diverse altre mani, tra le quali una è del tutto compatibile con quella di Vincenzo Borghini.

Nell'inventario Eschini ci sono tre distinte voci riferite ai *Commentarii* cesariani² che testimoniano la conoscenza e il possesso da parte del Priore di quest'opera in più copie.³ Che la mano in Rés. J. 256 sia quella di Vincenzo Borghini non stupisce, data la nota collaborazione filologica tra Borghini e Vettori, che viene ritenuto suo maestro in materia di studi sui testi antichi,⁴ sulla base di una relazione che negli anni dell'apprendistato diede luogo a numerosi e documentati scambi di materiali tra i due.

L'esemplare è così descritto nel catalogo della Bibliothèque Nationale de France:

- *Caesaris Commentarii. Item Auli Hirtii, aut Oppii, libri de bello Alexandrino, de bello Africo et de bello Hispano.* Edente Joanne Andrea, Romae, 1469.

In-fol. (Pellechet, 3139. Hain, *4212)⁵

Notes mss. de Pietro Vettori. - Voir à l'article César les autres éditions et traductions des ouvrages attribués à A. Hirtius

Éd. de l'ensemble du corpus césarien, que les commentaires soient de César lui-même, d'Aulus Hirtius ou d'auteurs restés anonymes.

Prov. Armoiries peintes italiennes non identifiées, 15e s.; Pier Vettori d'après son portrait gravé et une planche représentant 4 médailles à son effigie, montés en tête, et d'après les notes mss en partie de sa main, cf. Van Praet et Griffante, n° 93; Hofbibliothek de Munich, 18e s.; saisi en 1800. – Dernier f. rubriqué ; enl. ; notes mss de plusieurs mains.⁶

¹ L'indagine è stata svolta a Parigi nel mese di febbraio 2010.

² Le narrazioni belliche di Cesare sono presenti anche nell'inventario qui chiamato E (Elenco dei libri eruditi nella biblioteca del Priore). Secondo Testaverde-Matteini che l'ha pubblicato, l'edizione, descritta in tale inventario come prodotto di Grifio e Giunti, corrisponderebbe con la giuntina del 1508: *Commentaria Caesaris*, Impressum Florentiae, opera et impensa Philippi Giuntae bibliopolae Florentini, 1508 mense Aprili.

³ Eschini 309, 569, 829.

⁴ Oltre a Vettori, negli anni del noviziato, Borghini ebbe per maestri Chirico Strozzi, Francesco Verino e Francesco Zeppi. DBI Folena

⁵ Caesar (Cajus Iulius). De bello gallico libb. VII, et de bello

civili libb. III etc. [...]. F. 65b A. Hircii comment. belli gallici, quem excipit f. 75 a Jul. Caesaris comment. de bello civili. Seq. de bello Alexandrino etc. F. 165 b: Anno Christi MCCCCLXIX die vero XII mensis maii. Paulo florente II anno eius v. Rome in domo Petri de Maximis. F. 166 a Joh. Andreae Episc. Aleriens. ep., quae incipit: Ictatoris Caesaris commentarios: iam pridem multa diligentia. etc. Eod. f. b tab. f. r. ch. s. f. c. et pp., 38 l. 166 ff. (Conr. Sweynheym et Arnold Pannartz).

⁶ Cataloghi bibliografici: HC 4212. GW 5863. Pell 3139. IGI 2320. Goff C-16. IDL 1096. BMC IV 7. Van Praet (1813) p. 113-114. C. Griffante, Il Catalogo della Biblioteca a stampa di Pier Vettori, dans *Atti dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 147 (1988-1989), Classe di scienze morali, lettere ed arti, p. 371-534.

Due note affiancate sul verso della carta di guardia che precede le tavole con le medaglie vittorine, danno ulteriori informazioni. La prima di esse ricorda che il testo dell'incunabolo, stampato da Schweinheim e Pannartz era stato rivisto dal loro collaboratore, l'umanista Giovanni Andrea Bussi (Immagine 1):

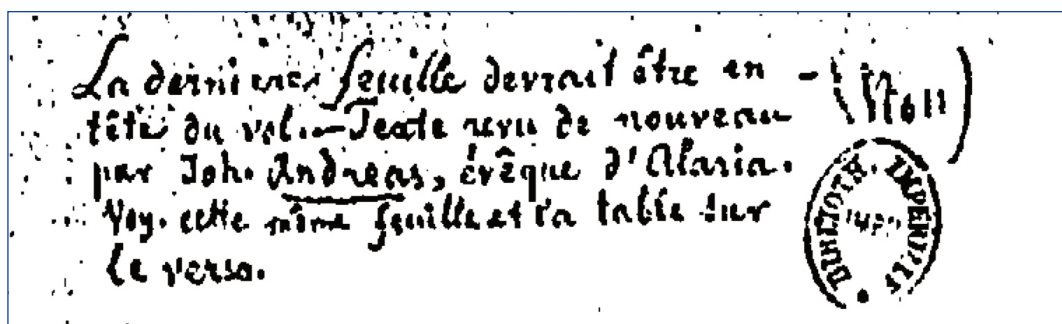


Immagine 1: Rés. J. 256, del foglio di guardia antistante le tavole e il frontespizio.

- La dernière feuille devrait être en tête du vol. Texte revu de nouveau par Joh. Andreas, évêque d'Alaria. Voyez cette même feuille et la table sur le verso.

La seconda attribuisce invece le chiose manoscritte a Piero Vettori (vedi qui sotto: immagine 2), così come la legatura, frutto di restauro moderno, riporta sul dorso 'cum notis Victorii'.

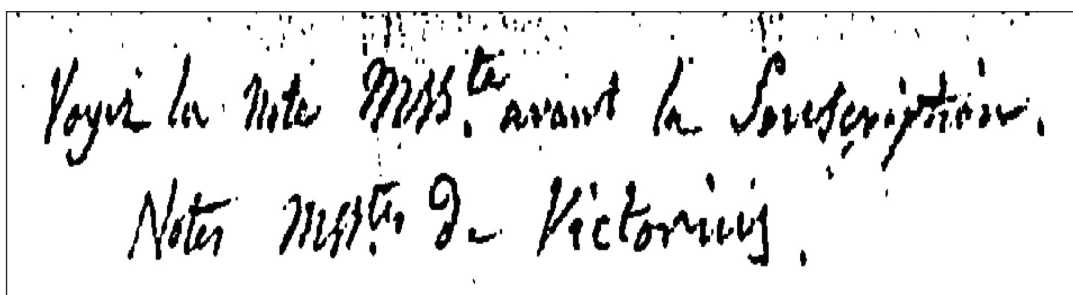


Immagine 2: Rés. J. 256, verso del foglio di guardia antistante le tavole e il frontespizio.

L'opera, con tutta probabilità questo stesso esemplare, appartene effettivamente alla biblioteca del letterato, e si candida ad identificare il pezzo che nell'elenco dei libri che la costituivano, pubblicato da Griffante, al numero 93 recita: 'Iulii Cesaris Commentaria de bello civili et gallico. Rome 1469 in dono Petri de Maximis con note manoscritte di Pietro Vettori e d'incerto'.⁷

⁷ Griffante 1988, p. 391.

4.2 La tradizione a stampa dei *Commentarii* e l'incunabolo romano 1469

Le edizioni dei *Commentarii* di Cesare alla data del 1580, quando Borghini moriva, erano già centinaia.

Secondo gli studi per l'edizione critica di Karl Wilhelm Elberling⁸ e quelli di Du Pontet, l'incunabolo romano del 1469 corrisponde alla *princeps* dei *Commentarii* cesariani.⁹

Seguono: l'edizione veneta del 1471 presso Nicolaum Jenson,¹⁰ quindi una rarissima edizione della Vita di Cesare pubblicata insieme al *De Bello Gallico* nel 1473 senza note tipografiche, ma ancora per i torchi di Jenson¹¹ e un'edizione milanese del 1477, stampatore Antonio Zaroto Parmense, ristampata l'anno successivo.

Fino alla fine del secolo si registrano ancora: l'edizione tarvisina del 1480,¹² e la sua ristampa veneziana del 1482 per i torchi di Scoto, seguite da altre tre edizioni venete: 1490, 1494, 1499.¹³

La prima cinquecentina ad uscire fu l'edizione di Filippo Beroaldo, stampata a Bologna in folio da Benedetto Ettore nel 1504,¹⁴ a cui fecero seguito una parigina e la giuntina a cura di Luca della Robbia,¹⁵ entrambe del 1508 e dopo alcune altre edizioni venete, finalmente l'aldina in 8° del 1513.¹⁶

Nella seconda metà del secolo, tra le edizioni più diffuse, quella parigina del 1552 di Pietro Vidoveum, e le riedizioni aldine del 1559 e 1571.

4.3 La relazione Borghini-Vettori e i *Commentarii*

Sebbene nel corso degli anni Trenta, durante la propria formazione ecclesiastica, Borghini avesse avuto diversi e rinomati maestri, Piero Vettori ne fu indiscutibilmente il mentore prima e il punto di riferimento poi per qualsiasi questione filologica legata ai classici, una volta raggiunte maturità e autonomia negli studi, e tale rimase per tutta la durata della vita.¹⁷

⁸ *Observationes criticae ad Caii Iulii Caesaris Commentarios de bello civili*, 1828, d'ora in poi Elberling 1828.

⁹ 'Editio Princeps est Romana a. 1469 fol. (Rome in domo Petri de Maximis). In exemplo Bibl. Reg. Havn. primae paginae hic titulus appictus est: C. Iulii Caesaris belli Gallici Commentarius pr. Ad calcem legitur, appicto item titulo, Jo. An. epi. Alerien. epta (Joannis Andreee episcopi Aleriensis epistola, cfr. Ebert No. 3247) qui se perfunctorie hos commentaries recognovisse fatetur. Est autem haec editio, quae signaturis, quas vocant, omnibus caret, ad codicum vulgaris generis neque eleganter neque emendate excusa. [...] Carui autem secunda editione Romana, 1472 fol. (Ebert No. 3249)'. Elberling 1828, p. 22.

¹⁰ Definita 'pulcherrima', Erberling 1828, p. 22.

¹¹ Rarissima est editio librorum de B. G. et vitae J. Caesaris, quam vulgo ab J. Celso scriptam putabant, a. 1473 sine typographi nomine edita. Elberling 1828, p. 23.

¹² Mich. Manzolinum, in folio, Elberling 1828, p. 24.

¹³ a. 1490 per magistrum Theodorum de Regazonibus de Asula, a. 1494 per Philippum de Pinciis Mantuanum, a. 1499 Venetiis sumptibus dei Benedicti Fontana, fol. Erberling 1828, p. 25.

¹⁴ E ristampata nel 1508 e 1512, in 8° a Lione, ma senza luogo, Elberling 1828, p. 26.

¹⁵ *Commentaria Caesaris*, Impressum Florentiae opera et impensa Philippi Giuntae bibliopolae Florentini, 1508 mense Aprili, [2], CCXXXVIII c.; 8°. A cura di Luca Della Robbia, come appare nella prefazione. Contiene: *De bello Gallico*, *De bello civili*, l'ottavo libro del *De bello Gallico*, di Aulus Hirtius e *De bello Alexandrino*, *Africano* e *Hispaniense*, attribuiti ad Hirtius ma spuri.

¹⁶ *Hoc volumine continentur haec. Commentariorum de bello Gallico libri 8. De bello civili Pompeiano libri 4. De bello Alexandrino liber 1. De bello Africano liber 1. De bello Hispaniensi liber 1. Pictura totius Galliae, diuisae in partes tres, secundum C. Caesaris commentarios. Nomina locorum, vrbiūque, & populorum Galliae ... Pictura Pontis in Rheno. Item Auarici. Alex iae. Vxelloduni. Massiliae, Venetijs, in aedibus Aldi, et Andreae soceri, 1513 mense aprili. [20], 296 c., 8°).*

¹⁷ Borghini volle Vettori tra gli incaricati a curare la pubblicazione dei propri scritti post-mortem. Lo inserì infatti con Lorenzo Corbinelli, Antonio Benivieni, Baccio Valori, Braccio da Ricasoli, Giovanbattista Cini, Zanobi Carnesechi, Niccolò del Nero e Giovanbattista Adriani nelle note al testamento, quale eletto alla parte editoriale. Gaye 1839, p. 389-90

Elia Carrara, descrivendo Vettori come l'interlocutore privilegiato di Borghini sulle fonti classiche già prima della metà del secolo, cita una lettera del 1546 in cui il filologo ringrazia il reverendo per una copia ricevuta di Lucrezio, e nella stessa missiva discute in seguito alcune lezioni dell'edizione di Sofocle che Vettori andava allestendo per i Giunti;¹⁸ altre corrispondenze e documenti attestano che la collaborazione tra i due durò, senza soluzione di continuità, fino agli ultimi giorni di vita di Borghini.¹⁹

Fin dagli anni '40 insomma, i carteggi mettono in luce prestiti di volumi ed edizioni. Su alcuni è probabile che i due intellettuali studiassero, collazionassero e di conseguenza, chiosassero. Pier Vettori considera Borghini un collaboratore competente: non si contano i passi dell'epistolario in cui richiede all'amico un parere su luoghi critici delle opere che allestiva come editore.²⁰

4.4 Le mani in Rés. J. 256: Vettori (A) e Borghini (B)

Come anticipato, nel fitto e ordinato lavoro di postillatura di questo esemplare sono ben evidenti le mani di Pier Vettori e Vincenzio Borghini. Negli esempi allegati (vedi *infra* nell'Appendice a questo capitolo: 'Mani di Vincenzio Borghini e Pier Vettori: esempi 1, 2, 3') risultano immediatamente chiare le due diverse grafie che nella descrizione analitica abbiamo chiamato A (la mano di Vettori) e B (la mano di Borghini).

Negli esempi selezionati le postille di entrambi si collocano sul margine destro dell'esemplare e lungo la stessa verticale rispetto a tale margine, cosa che però non avviene nella maggior parte dei casi della postillatura, in cui invece gli interventi dell'uno e dell'altro si distinguono anche per la collocazione diversa sullo spazio dei margini, evidenziando in tal modo l'appartenenza di ciascuna mano a fasi distinte di postillatura, oltre che una loro diversa funzione.

In questi primi esempi tale disposizione non compare perché si tratta di alcuni dei casi minori in cui le chiose si intercalano con la stessa funzione: quella di indicizzazione di sintagmi latini caratteristici (come *proturbatis equitis*, es. A1, corretto probabilmente dallo stesso Vettori intertestualmente su *perturbatis* e annotato a margine nella versione corretta *proturbatis*; e *Proponere vexillum*, es. B1).

Nel secondo esempio (vedi *infra* nell'Appendice a questo capitolo: esempio 2) si chiarisce però la natura preminente degli interventi di mano borghiniana sull'esemplare. Mentre le chiose di Vettori (A2, A3, A4) si limitano ancora una volta a segnalare come notabilia alcune espressioni peculiari cesariane, Borghini interviene editorialmente sul testo in due casi. Nel primo integrando intertestualmente la preposizione mancante *ab* (B4, inserendo il segno di apice che indica l'inserimento) prima di *decumana porta*, e più in basso, con il sistema che gli sarà proprio in tutto l'esemplare, segnalando una diversa lezione attraverso un simbolo di rimando interlineare (due linee inclinate) sopra la parola da correggere (B5: *exaudiebatur*), al quale corrisponde a margine un analogo simbolo accompagnato dalla lezione che si vuole mandare a testo (*oriebatur*). Tale lezione, che si ritrova nel testo delle principali cinquecentine, verrà fissata dalle edizioni critiche moderne, come si legge nel testo dell'edizione teubneriana trascritto al punto C.²¹

¹⁸ Carrara 1995, p. 156, ma su questi dati biografici vedi anche Martinelli 1579.

¹⁹ Nel giugno del 1580 Borghini scriveva a Vettori per anticipargli l'uscita di un suo libro fatto stampare a Lione. Testaverde-Matteini 1983, 613 e Prose Fiorentine 1745, p. 192.

²⁰ Il volume V del manoscritto Riccardiano 2133 contiene un folto manipolo di lettere inviate da Vettori a Borghini nel ventennio 1546-1566. Il carteggio è stato pubblicato nel 1979 da Cesarini-Martinelli: Cesarini-Martinelli 1979.

²¹ *C. Iulii Caesaris Commentarii*, ed. Alfred Klotz, Bibliotheca scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana, Teubner, 1952, d'ora innanzi *Commentarii* 1952.

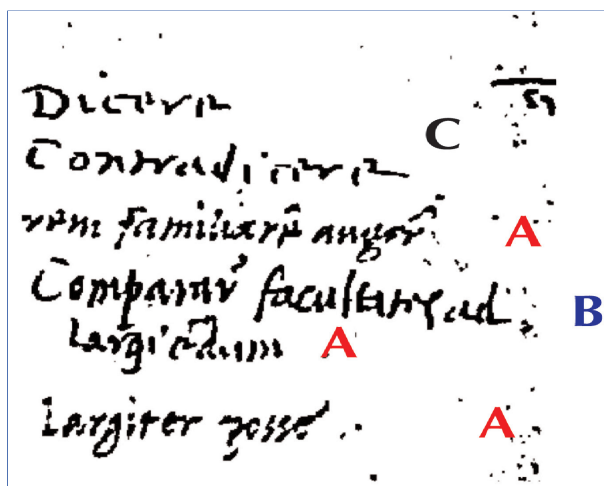
L'ultimo dettaglio che esemplifica la presenza delle mani di Vettori e Borghini a c. 23 di Rés. J. 256 (vedi *infra* nell'Appendice a questo capitolo: esempio 3), conferma quanto detto sulla funzione degli interventi di ciascuno dei due studiosi. Laddove Vettori, con la precisione e nitidezza che lo contraddistinguono, annota accuratamente i sintagmi chiave dei racconti cesariani (A5, A6, A7, A8), Borghini si dedica alla ri-costituzione del testo, integrando in questo caso una frase omessa dall'incunabolo (B7: *et agri cultura prohibebantur*), che tutte le edizioni moderne integrano.

I pochi esempi fin qui esposti bastano a caratterizzare la natura del lavoro editoriale praticato dai due su questo esemplare: soprattutto di indicizzazione, compendio e glossarizzazione quello di Vettori, più prettamente filologico in senso moderno quello di Borghini, con la correzione e fissazione del testo. Come si vedrà in seguito, l'intento editoriale del Priore è confermato dalle sue stesse indicazioni di riferimento agli esemplari da cui trasse lezioni alternative (A, B, C: vedi *infra* nell'Appendice a questo capitolo: 'Analisi varianti nei marginalia di Rés. J. 256 per individuazione testimoni').

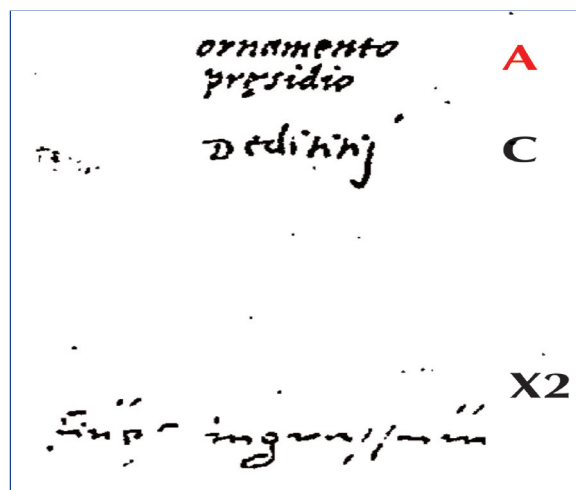
4.5 Altre mani in Rés. J. 256: mani C, X1, X2

Come si può vedere dall'analisi della grafia proposto in Appendice a questo capitolo (vedi *infra* 'Altre mani oltre a Vettori e Borghini': punti a e b), almeno altre tre mani sono individuabili nei marginalia di Rés. J. 256.

Nelle immagini sottostanti, oltre alle mani di Vettori (A) e Borghini (B) si possono vedere distinguere a colpo d'occhio altre mani: C, X2.



Rés. J. 256, c. 4r



Rés. J. 256, c. 10r

La mano C è, tra quelle estranee a Vettori e Borghini, quella che si attesta più frequentemente nei marginalia dell'esemplare, in media una volta ogni due carte. Nella grande maggioranza dei casi contiene notabilia, molti dei quali di natura storica, come ad esempio l'indicazione cronologica dei consoli (vedi nell'Appendice a questo capitolo il punto 2a: 'Mano C', es. 1 e 2), o delle battaglie romane (es. 3). Le mani che compaiono indicate con X1 e X2 si attestano molto meno frequentemente rispetto alle mani di A, B e C (vedi *infra* nell'Appendice a questo capitolo il punto 2b: 'Mani X1, X2'), per la mano X2 le occorrenze sono rarissime: nell'ordine di due/tre postille ogni cinquanta carte.

4.6 La collazione borghiniana dei *Commentari* cesariani in Rés. J. 256

Gli interventi di Vincenzio Borghini riportati dall'incunabolo Rés. 256 vanno tutti nelle direzione di una revisione editoriale del testo, che il Priore effettua tramite una collazione di questa princeps con tre diversi esemplari, dei quali riporta le lezioni sui margini di questo volume. Borghini indica nella maggior parte dei casi la fonte delle lezioni che allega affiancandogli una sigla di rimando ai codici o agli stampati che utilizzò, indicati con le lettere a, b, c.

La maggior parte delle lezioni risultano provenire dall'esemplare indicato con b, seguito in termini di frequenza da c, mentre a si attesta molto raramente.

Nel tentativo di individuare per ciascuno di questi esemplari i manoscritti o le edizioni originali corrispondenti, ovvero quelle di cui disponeva Borghini durante la collazione dei *Commentarii*, abbiamo confrontato un campione di lezioni di ciascun testimone 'virtuale' con alcuni incunaboli e le principali edizioni cinquecentesche.

Come si vede dalle tavole allegate (vedi infra nell'Appendice a questo capitolo: 'Analisi varianti nei marginalia di Rés. J. 256 per individuazione testimoni') il confronto analitico è stato effettuato con tre incunaboli e quattro edizioni cinquecentesche:

1. *Commentarii* (de bello Gallico, additis Alexandrino, Africo, Hispaniensi; de bello civili), Venezia, Nicolaus Jenson, 1471.

2. *Commentarii* (de bello Gallico, additis Alexandrino, Africo, Hispaniensi; de bello civili), Treviso, Michael Manzolus, 1480.

3. *Commentarii* (de bello Gallico, additis Alexandrino, Africo, Hispaniensi; de bello civili), quibus accedit Index Raimundi Marliani, Venezia, Octavianus Scotus, 1482.

4. *Hoc volumine continentur haec Commentariorum de bello Gallico libri VIII; De bello civili pompeiano libri III; De bello Alexandrino liber I; De bello Africano liber I; De bello Hispaniensi liber I; pictura totius Galliae, & Hispaniae secundum C. Caesaris commentarios, Venetiis, in aedibus Aldi, et Andreae soceri, 1519.*

5. *C. Iulii Caesaris, Rerum a se gestarum commentarii opera, & diligentia Petri Danesii, aliorumque recogniti & emendati, Lutetiae, apud Petrum Vidoueuum, 1552.*

6. *Hoc volumine continentur Commentariorum de bello Gallico libri VIII; De bello civili Pompeiano libri III; De bello Alexandrino liber I; De bello Africano liber I; De bello Hispaniensi liber I: pictura totius Galliae, & Hispaniae, ex C. Caesaris commentariis, nomina locorum, urbiumque, Venetiis: apud Paulum Manutium, Aldi F., 1559.*

7. *C. Iulii Caesaris Commentariorum De bello Gallico, libri, IIX, Ciuili Pompeiano, libri III, Alexandrino, lib. I, Africano, lib. I, Hispaniensi, lib. I; eiusdem fragmenta a Fulvio Vrsino collecta Galliae, Hispaniae, locorumque insignium, pictura; nomina tum uetera, tum recentia, ex planata variae lectiones Scholia Aldi Manutii Pauli F. Aldi, Venetiis, in aedibus Manutianis, 1571.*²²

²² Per gli incunaboli ci siamo serviti delle copie digitali messe a disposizione online dalla Biblioteca Nazionale di Spagna di Madrid (consultabili e scaricabili attraverso il ca-

talogo digitale). Abbiamo preso qui in considerazione le principali edizioni critiche dei secoli XIX e XX: Oxoniense, Loeb, Belles Lettres, Teubneriana.

Sulla base di questo confronto però, non pare possibile stabilire alcuna identificazione certa né per il testimone *b*, né per il testimone *C*, in quanto per nessuna delle edizioni confrontate c'è totale corrispondenza del campione.

Nel caso del testimone *B* ad esempio, si registra il più alto numero di corrispondenze tra le lezioni annotate da Borghini in Rés. J. 256 e considerate nel nostro campione e il testo dell'edizione aldina del 1571: cinque su sei (*B1*, *B2*, *B4*, *B5*, *B6*); resta però esclusa *B3* (*exterioris* in luogo di *citerioris* che si trova a testo in Rés. J. 256). La lezione *exterioris* d'altra parte non si trova in nessuna delle edizioni considerate, né in quelle moderne dove rimane sempre *citerioris provinciae*.

Neanche per il testimone *C* si registra una corrispondenza totale con qualcuna delle edizioni prese in considerazione. Non solo, ma le lezioni attribuite da Borghini a questo esemplare sono per la maggior parte del tutto estranee alle edizioni principali dei secoli XV e XVI. Si prenda ad esempio il confronto tra le lezioni di questo testimone e la cinquecentesca parigina del 1552, quella cioè che raccoglie più corrispondenze con le lezioni di *C*: del già esiguo campione di cinque lezioni considerate, solo tre (*C3*, *C4*, *C5*) appartengono anche al testo del 1552. Non sarà dunque azzardato escludere l'ipotesi che i testimoni indicati da Borghini con le sigle *A*, *B*, *C* corrispondano ad altre edizioni a lui contemporanee e bisognerà forse pensare a dei manoscritti.

A questo proposito, vale la pena soffermarsi a riflettere su un aspetto emerso dalle verifiche descritte sopra, circa le lezioni riportate da Borghini nei margini di Rés. J. 256. Per quelle risultate totalmente estranee a tutti i confronti da noi effettuati con gli incunaboli e le edizioni cinquecentesche più diffuse sarà lecito pensare si tratti di lezioni o particolarmente rare o, quantomeno, sconosciute. Ciò induce a credere che il testimone latore di queste lezioni, ovvero quello che passò per le mani di Borghini e che lui siglò, sia un testimone raro, indipendentemente dalla validità del testo in esso contenuto.

Considerando ad esempio la lezione 'fructibus' del testimone *C* (vedi in Appendice a questo capitolo i paragrafi c e d), notiamo come essa risulti estranea rispetto a tutte le edizioni considerate, che a testo portano tutte 'frugibus' in luogo di 'fructibus', come accadeva anche nel testo a stampa della *princeps*.

Diverso il risultato se si collaziona però la variante nelle edizioni moderne,²³ nelle quali gli editori hanno costituito il testo non sempre in maniera univoca, dando conto comunque dell'esistenza di questa variante:

- Du Pontet per l'oxoniense del 1900:²⁴ *Helvetios, Turlingos, Latovicos in finis suos, unde erant profecti, reverti iussit, et, quod omnibus frugibus amissis domi nihil erat etc.* (*Commentariorum etc.* 1900, lib. I, par. 28).

L'editore non indica in apparato alcuna variante.

- Constans per la Belles Lettres del 1926:²⁵ *Helvetios, Turlingos, Latobicos in fines suos, unde erant profecti, reverti iussit, et, quod omnibus fructibus amissis domi nihil erat etc.* (*Guerres des Gaules* 1926, lib. I, par. 28, p. 21).

L'editore indica in apparato che *fructibus* è lezione di *AM* e *B1* mentre la variante 'frugibus' si trova in *RLNB*² β .²⁶

²³ Abbiamo preso qui in considerazione le principali edizioni critiche dei secoli XIX e XX: Oxoniense, Loeb, Belles Lettres, Teubneriana.

²⁴ C. Iulii Caesaris Commentariorum pars prior qua continentur libri 7. De bello gallico / cum A. Hirsi supplemento; recensuit brevique adnotatione critica instruxit Renatus Du

Pontet Oxonii: e typographeo Clarendoniano, 1900

²⁵ La guerre des Gaules, Livres I-VII/ Cesar; texte établi et traduit par L.-A. Constans, Les belles lettres, 1967.

²⁶ A = Bongarsianus. Amsterdam, 81; B = Parisinus. Paris, Bibl. Nat., Lat. 5763; M = Moysiaccensis. Paris, Bibl. Nat., lat. 5056 (*La Guerre* 1967, p. XXVII). *B1* indica la mano 1.

- Goold per la Loeb del 1986:²⁷ *Helvetios, Turlingos, Latobrigos in fines suos, unde erant profecti, reverti iussit, et, quod omnibus fructibus amissis domi nihil erat etc.* (The gallic war 1986, lib. I, par. 28, p. 42).

L'editore non indica in apparato alcuna variante.²⁸

- Hering per la Teubneriana del 1997:²⁹ *Helvetios, Turlingos, Latobicos in fines suos, unde erant profecti, reverti iussit, et, quod omnibus frugibus amissis domi nihil erat etc.* (The gallic war 1986, lib. I, par. 28, p. 42).

L'editore indica in apparato che 'fructibus' è lezione di α .³⁰

Si può quindi dedurre dalle indicazioni in apparato di Constans e Hering che la lezione *fructibus* (accolta nel primo caso, non accolta a testo nel secondo) ha un'origine legata alla famiglia α e in particolare ai suoi testimoni A e B. Va qui ricordato che B corrisponde al manoscritto *Parisinus Latinus 5763*, del sec. IX, così descritto da Hering.³¹

B = codex *Parisinus Latinus 5763* (*Floriacensis*), membranaceus, saec. IX (ante 850) scriptus in monasterio *Floriacensi*, fol. 1-112 *Bellum Gallicum continens* (fol. 113-180 *Iosephi Antiquitatum lib. XIII-XVI, tum Macarii abbatis charta saec. XI*). [...]

Codicem possederunt abbatia *S. Benedicti Floriacensis* (fol. 49r), *Petrus Danielis, Colbertus*.³²

Queste ultime informazioni di possesso del *Parisinus Latinus 5763* ci sembrano estremamente significative: se anche Borghini non ebbe tra le sue carte il suddetto manoscritto (che però non sembra del tutto fuori luogo ipotizzare), la presenza dell'esemplare presso l'Abbazia Benedettina di Firenze e, insomma, in ambiente fiorentino e benedettino, può aver determinato più di una copia rimasta sul territorio, alla portata del chierico Borghini e probabilmente giunta in suo possesso.

Un'immediata conferma è data dalla presenza a Firenze di un altro testimone piuttosto importante della tradizione del testo cesariano: l'esemplare S (secondo lo stemma di Hering, ma in Du Pontet è siglato D) = codex *Laurentianus Ashburnhamensis 33* membranaceus, saec. X, che Hering indica tra gli eliminandis nella recensio in quanto descriptus proprio da B.

Inoltre tutti gli editori indicano che a Firenze si conservano ben 17 manoscritti noti della tradizione dei *Commentari cesariani* tra biblioteca Laurenziana e Riccardiana.

²⁷ *The gallic war, Caesar; with an english translation by H.J. Edwards*, London: William Heinemann; Cambridge, Massachusetts: Harvard University press, 1986. L'editore è Goold, ma sul testo stabilito da editori precedenti: Page, Capps, Rouse, Post, Warmington.

²⁸ L'edizione di Goold non ha un apparato critico. L'editore nella prefazione sostiene che il testo è costituito sulla recensio di Nipperdey (1847) e Du Pontet e che in alcuni passaggi è stato corretto servendosi di quello di Rice (1914). Ricordiamo che la recensio di Nipperdey divideva la tradizione cesariana in due famiglie con un comune antografo. Nella prima famiglia (unica a contenere il *De bello gallico*) i testimoni più importanti sono A, B, M ed R. Nella seconda

T e U. (*The gallic war 1986*, p. XVII)

²⁹ *Bellum Gallicum*, edidit Wolfgang Hering, Stutgardiae; Lipsiae: in aedibus B.G. Teubneri, 1997.

³⁰ Indica il consenso tra A e B le due copie dell'antografo α .

³¹ *Bellum Gallicum 1997*, p. X.

³² Di fronte alla concordanza di *fructibus* con il *Parisinus Latinus 5763* si rende ovviamente necessario un confronto fra le varianti di C e il testo di questo manoscritto, che però nel gennaio 2011, alla data di chiusura di questa tesi risultava escluso dalla consultazione per motivi di conservazione fino a nuovo avviso. Sarà nostra cura effettuare il confronto appena il manoscritto tornerà consultabile.

_ Appendice al capitolo III

1. Postille di BALC 31.E.11

1. C. 4, rr. 30-40, c. 5, rr. 1-10, postilla 1

ultima hora esser venuta. Et come che questi così variamente opinanti non

non morissero tutti, non perciò tutti campauano. Anzi infermandone di ciascuna molti, & in ogni luogo hauendo essi stessi, quando sani erano,

Come che vale il medesimo, et Ancorché, Benché, et simili, et non è mai usato in altro significato in tutta questa opera.

Come che vale il medesimo, che Ancorché, Benché, et simili, et non è mai usato in altro significato in tutta questa opera.

2. C. 5, rr. 1-10, postilla 2

non morissero tutti, non perciò tutti campauano. Anzi infermandone di ciascuna molti, & in ogni luogo hauendo essi stessi, quando sani erano, esempio dato a coloro, che sani rimaneuano, quasi abbandonati per tutto languieno, Et lasciamo stare, che l'uno cittadino l'altro schifasse, & qua

Languieno. Cioè languivano, come si è detto di sopra.

Languieno. Cioè languivano, come si è detto di sopra.

3. C. 5, rr. 1-10, postilla 3

languieno, Et lasciamo stare, che l'uno cittadino l'altro schifasse, & quasi nuno vicino hauesse dell'altro cura, & i parenti insieme rade volte,

Lasciamo stare. Nota la locuzione.

Lasciamo stare. Nota la locuzione.

4. C. 5, rr. 1-10, postilla 4

re, & di seruire schifauano. Per la qual cosa a coloro, de quali era la
moltitudine inestimabile, & maschi, & femine, che infermauano, niuno

infermauano, è molto
più bella voce, che quella
diciamo hoggi Amal-
uano.

Infermavano, è molto più bella voce, che quella diciamo hoggi Amalavano.

5. C. 5, rr. 11-20, postilla 5

niuno, quantunque per tutto cio molti non fossero diuenuti, & quelli co
tanti erano huomini, & femine di grosso ingegno, & i piu di tali seruigi

et quelli cotanti. quanta
si fussero, o pochi o
assai. è vero que
tali.

Et quelli cotanti, quanti si fussero, o pochi o assai, o vero que' tali.

6. C. 5, rr. 11-20, postilla 6

tanti erano huomini, & femine di grosso ingegno, & i piu di tali seruigi
non vsati, li quali quasi di niuna cosa seruieno, che di porgere alcune co-
se da gl' infermi addomandate, o di riguardare quando morieno, & ser-
uendo in tal seruigio, se molte volte col guadagno perdenano. Et da que

Di tali seruigi non usati.
cioè non ammessi à fare sì fatti seruigi.

Di tali seruigi non usati. Cioè non ammessi à fare sì fatti seruigi.

7. C. 5, rr. 21-30, postilla 7

uendo in tal seruigio, se molte volte col guadagno perdenano. Et da que-
sto essere abbandonati gl' infermi da' vicini, da' parenti, & da gli amici,
& hauere scarsità di seruenti, discorse vn vso quasi dauanti mai non vdi

Hauer scarsità.
carestia, mancamento

Havere scarsità, carestia, mancamento.

8. C. 5, rr. 21-30, postilla 8

to, che niuna, quantunque leggiadra, o bella, o gentil donna fosse, infer-
mando nõ curana d' hauere a' suoi seruigi huomo, qual che egli si fosse, o
gionane, o altro, et a lui s'èza alcuna vergogna ogni parte del corpo apri-
re, nõ altrimenti, che ad vna femina haurebbe fatto, solo che la necessitá

Qual'è egli si fusse.
cioè fusse chi si
vollesse et nõ è
usata mai in altro
significato dal Boc.
questa parola opera.

Qual che egli si fusse. Cioè fusse chi si volesse et non è usata mai in altro significato dal Boc. questa (parola cassato) opera.

9. C. 5, rr. 21-30, postilla 9

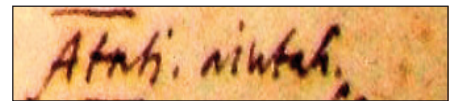
se di minore honestà nel tēpo, che succederite, cagione. Et oltre a q̄sto ne
seguiu la morte di molti, che per auuentura se stati fossero atati, campa-
ti sarieno; di che tra per lo difetto de gli opportuni seruigi, gli quali gl' in

Ne seguio. Ecco che nõ
i poeti sol, ma anco i
prosatoy usano questo
modo di dirr.

Ne seguio. Ecco che non i poeti soli, ma anco i prosatori usano questo modo di dire.

10. C. 5, rr. 21-30, postilla 10

Je di minore honestà nel tēpo, che succedete, cagione. Et oltre a q̄sto ne
seguio la morte di molti, che per auuentura se statifoffero atati, campa-



Atati. aiutati.

Atati, aiutati.

11. C. 5, rr. 21-30, postilla 11

Je di minore honestà nel tēpo, che succedete, cagione. Et oltre a q̄sto ne
seguio la morte di molti, che per auuentura se statifoffero atati, campa-
ti sarieno; di che tra per lo difetto de gli opportuni seruigi, gli quali gl'i

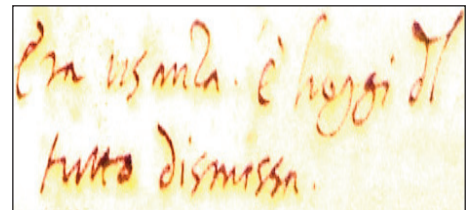


Sario. sarebbono.

Sarieno. Sarebbono.

12. C. 5, rr. 31-40 postilla 12

rimanean viui. Era vsanza (si come anchora hoggi veggiamo vsare)
che le donne parenti, & vicine nella casa del morto si ragunauano, &

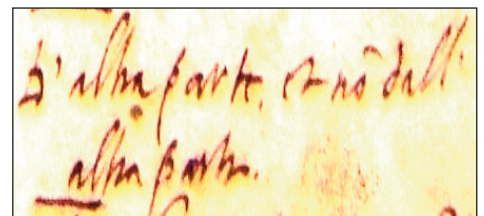


Era usanza. è hoggi del
tutto dismessa.

Era usanza, è oggi del tutto dismessa.

13. C. 5, rr. 31-40, postilla 13

quini con quelle, che piu gli apparteneuano, piangeuano; & d'altra par-
te dinanzi alla casa del morto co' suoi prossimi si ragunauano i suoi vici-
ni, & altri cittadini assai, & secondo la qualità del morto vi veniua i



D'altra parte. et non dall'
altra parte.

D'altra parte et non dall'altra parte.

14. C. 5, rr. 31-40, postilla 14

chericato, & egli sopra gli homeri de' suoi pari con funeral pompa di ca-
ra, & di canti alla chiesa da lui prima eletta anzi la morte n'era porta
4 3 10

Anzi la morte. p inanzi la morte.

Anzi la morte, per inanzi la morte.

15. C. 6, rr. 1-10, postilla 15

to, le quali cose, poi che a montar cominciò la ferocità della pestilenza,
o in tutto, o in maggior parte quasi cessarono, & altre nuoue in loro luo-
go ne sopravuennero. Percio che nò solamente senza hauer molte don-

Montare. crescere.

Montare, crescere.

16. C. 6, rr. 1-10, postilla 16

to, le quali cose, poi che a montar cominciò la ferocità della pestilenza,
o in tutto, o in maggior parte quasi cessarono, & altre nuoue in loro luo-
go ne sopravuennero. Percio che nò solamente senza hauer molte don-

Cessarono. qui
si vede quanto toscanamente scrivino coloro i quali direbbono cessorono, et simili.

Cessarono. Qui si vede quanto toscaneamente scrivino coloro i quali direbbono cessorono, et simili.

17. C. 6, rr. 11-20, postilla 17

ne dattorno morivan le genti, ma assai n'erano di quelli, che di questa vi
ta senza testimonio trapassavano, & pochissimi erano coloro, a' quali

Assai n'erano
di quelli.

Assai n'erano di quelli.

18. C. 6, rr. 11-20, postilla 18

ma vna maniera di beccamorti sopravuenuti di minuta gente, che chia-
mar si facevan becchini, la quale questi seruigi prezzolata faceua, sottē

Vna maniera. Vna
certa sorte.

Una maniera. Una certa sorte.

19. C. 5, rr. 11-20, postilla 19

mar si facevan becchini, la quale questi seruigi prezzolata faceua, sottē
travano alla bara; & quella con frettolosi passi non a quella chiesa, che

Sottentravano.

Sottentravano.

20. C. 6, rr. 11-20, postilla 20

DELLA minuta gente, et forse in grã parte della mezzana era il ragguar-
damento di molto maggiore miseria pieno; perciò che essi il piu o da spe-

Ragguardamento.

Ragguardamento.

21. C. 6, rr. 21-30, postilla 21

damento di molto maggiore miseria pieno; perciò che essi il più o da speranza, o da povertà ritenuti nelle lor case, nelle lor vicinanze standosi a molinar per giorno infermano, & non essendo ne seruiti, ne atati

il più. cioè b la più,
la maggior parte.

Il più, cioè per la più, la maggior parte.

22. C. 6, rr. 21-30, postilla 22

altri, che per tutto morivano, tutto pieno. Era il più da vicini vna medesima maniera seruata, mossi non meno da tema che la corruptione de' morti non gli offendesse, che da charità, la quale hauessero a' trapassati: essi

A' trapassati.

A' trapassati.

23. C. 6, rr. 31-40, postilla 23

ti a gli loro vsci poneuano, doue la mattina spetialmente n'harebbe potuto vedere senza numero, chi fosse attorno andato. Et quindi fatto ve-

si h'habber potuto
vedere. vscia a' giorni
uolte il boc. q' d' h
modo di dire.

N'harebbe potuto vedere. Usa assai volte il Boc. questo modo di dire.

24. C. 6, rr. 31-40, postilla 24

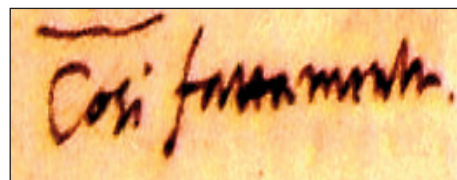
tuti vedere senza numero, chi fosse attorno andato. Et quindi fatto venir bare, & tali furono, che per difetto di quelle sopra alcuna tauola ne ponieno. Ne fu vna bara sola quella, che due o tre ne portò insieme

si fuo. vna carne lo.

Difetto, mancamento.

25. C. 6, rr. 31-40, postilla 25

te, ne auenne pure vna volta; ma se ne sarieno assai potute amouerare di quelle, che la moglie, e'l marito, gli due, o tre fratelli, o il padre, o'l figliuolo, o cosi fattamente ne conteniemo. Et infinite volte auenne, che

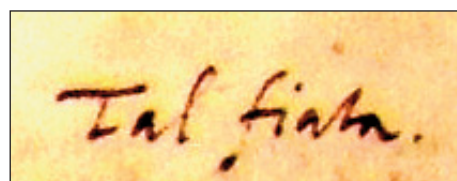


Così fattamente.

Così fattamente.

26. C. 7, rr. 1-10, postilla 26

re da portatori portate di dietro a quella, & doue un morto credeuano hauere i Preti a sepellire, n'haueano sei, o otto, & tal fiat a piu. Ne era

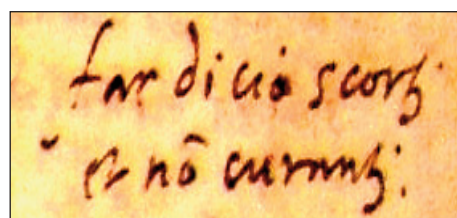


Tal fiata.

Tal fiata.

27. C. 7, rr. 1-10, postilla 27

potuto con piccoli, & rari danni a' sani mostrare, douersi con pazienza passare, la grandezza de' mali, etiamdio i semplici far di ciò scorti, & non curanti. Alla grã moltitudine de' corpi mostrata, che ad ogni chiesa

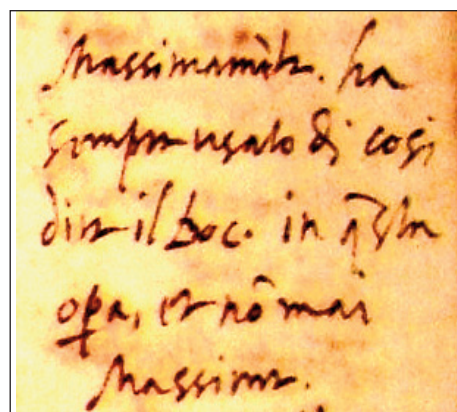


far di ciò scorti
& nō curanti.

Far di ciò scorti et non curanti.

28. C. 7, rr. 11-19, postilla 28

alle sepolture, & massimamente volendo dare a ciascun luogo proprio secondo l'antico costume; si faceuano per gli cimiteri delle chiese, poiche ogni parte era piena, fosse grandissime, nelle quali a centinaia si metteuano i soprauegnenti. Et in quelle stinati, come si mettono le mercatantie



Massimamente. ha
sempre usato di così
dire il Boc. in questa
opera, et nō mai
Massime.

Massimamente. Ha sempre usato di così dire il Boc. in questa opera, et non mai Massime.

29. C. 7, rr. 11-19, postilla 29

da; dico, che così inimico tempo correndo per quella, non per ciò meno
d'alcuna cosa risparmiò il circostante contado, nel quale, (lasciando star
le castella, che simili erano nella loro piccolezza alla città,) per le spar

Inimico. A dicitur
inimico, simile a quello
della scrittura
inimicus homo.

Inimico. Addiettimento, simile a quello della scrittura inimicus homo.

30. C. 7, rr. 21-30, postilla 30

d'alcuna cosa risparmiò il circostante contado, nel quale, (lasciando star
le castella, che simili erano nella loro piccolezza alla città,) per le spar
te ville, & per gli campi i lauoratori miseri, & poueri, & le loro fami-
glie, senza alcuna fatica di medico, o aiuto di seruidore, per le vie, &

Sparte ville. CND
sparsa

Sparte ville, e non sparse.

31. C. 7, rr. 21-30, postilla 31

trouauano presenti, si sforzauano cò ogni ingegno. Perchè adiuene che
i buoi, gli asini, le pecore, le capre, i porci, i polli, & i cani medesimi fede-
lissimi a gli buomini fuori delle proprie case cacciati, per li campi, doue

A divedere.

Adivenne.

32. C. 7, rr. 31-40, postilla 32

pur segate; come meglio piaceua loro, se n' andauano. Et molti quasi co-
me rationali, poi che pasciuti erano bene il giorno, la notte alle lor case
senza alcuno correggimento di pastore si tornauano satolli. Che piu si

Correggimento.

Corregimento.

33. C. 7, rr. 31-40, postilla 33

donati ne' lor bisogni, per la paura, che haueuano i sani; oltre a cento
4 4 milia

Oltre a cento milia
fin di cento milia.

Oltre a cento milia, più di cento milia.

34. C. 8, rr. 1-10, postilla 34

milia creature humane, si crede per certo dentro alle mura della città
di Firenze essere stati di vita tolti, che forse anzi l'accidente mortifero
non si saria estimato tanti haueuene dentro hauuti. O quanti gran pa-

Estimato, per
stato creduto.

Estimato, per stato creduto.

35. C. 8, rr. 1-10, postilla 35

non si saria estimato tanti haueuene dentro hauuti. O quanti gran pa-
lagi, quante belle case, quanti nobili habituri per addietro di famiglia
pieni, di signori, & di donne infino al menomo fante rimasero noti. O

Palagi. dizione
propria fiorentina.

Palagi, dizione propria fiorentina.

36. C. 8, rr. 1-10, postilla 36

non si saria estimato tanti haueuene dentro hauuti. O quanti gran pa-
lagi, quante belle case, quanti nobili habituri per addietro di famiglia
pieni, di signori, & di donne infino al menomo fante rimasero noti. O

Habitari. habita-
zioni.

Habitari, abitazioni

37. C. 8, rr. 1-10, postilla 37

non si faria estimato tanti bauuene dentro bauuti. O quanti gran pa-
lagi, quante belle case, quanti nobili habituri per addietro di famigli-
pieni, di signori, & di donne infino al menomo fante rimasero noti.

Menome, non
Minimo

Menomo, e non Minimo

38. C. 8, rr. 1-10, postilla 38

non si faria estimato tanti bauuene dentro bauuti. O quanti gran pa-
lagi, quante belle case, quanti nobili habituri per addietro di famigli-
pieni, di signori, & di donne infino al menomo fante rimasero noti.

Fante. Seruidor

Fante, Seruidore.

39. C. 8, rr. 1-10, postilla 39

pieni, di signori, & di donne infino al menomo fante rimasero noti. O
quante memorabili schiatte, quante amplissime heredita, quante famo-
se ricchezze si videro senza successor debito rimanere. Quanti valo-

Schiatte. altra
volta disse la-
gnaggio.

Schiatte, altra volta disse legnaggio.

40. C. 8, rr. 11-19, postilla 40

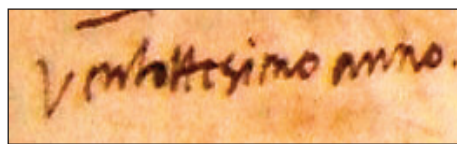
perche volendo homai lasciare star quella parte di quelle, che io ac-
consciamente possa lasciare. Dico, che stando in questi termini la nostra

Acconciamento

Acconciamento.

41. C. 8, rr. 21-30, postilla 41

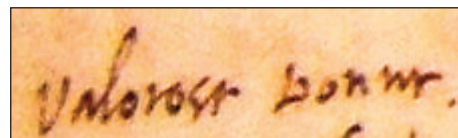
trovarono sette giovani donne, tutte l'una ad' altra, o per amicitia, o per vicinanza, o per parentado congiunte, delle quali niuna il ventottesimo anno passato hauea, ne era minor di diciotto, fuit ciascuna, & di



Ventottesimo anno.

42. C. 8, rr. 31-40, postilla 42

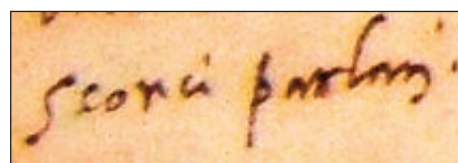
ghissime. Ne anchora dar materia agl'inuidiosi, presti a mordere ogni laudeuole vita, di diminuire in niuno atto l'honestà delle valorose donne con isconci parlari. Et perciò, accio che quello, che ciascu-



Valorose donne.

43. C. 8, rr. 31-40, postilla 43

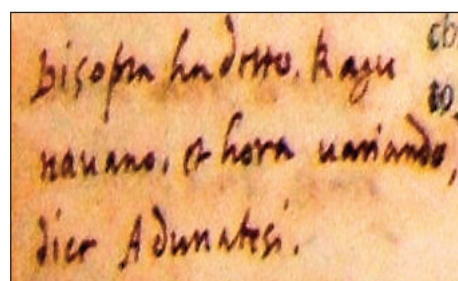
ghissime. Ne anchora dar materia agl'inuidiosi, presti a mordere ogni laudeuole vita, di diminuire in niuno atto l'honestà delle valorose donne con isconci parlari. Et perciò, accio che quello, che ciascu-



Sconci parlari.

44. C. 8, rr. 31-40, postilla 44

Ne ifile, & l'ultima Elissa non senza ragione numeremo. Le quali non gia da alcuno proponimento tirate, ma per caso in vna delle parti della chiesia adunatesi, quasi in cerchio a seder postesi, dopo piu sospiri, lasciaro stare il dia de' pater nostri, feco della qualità del tempo molte, & va-



Di sopra ha detto Ragunavano, et hora variando dice Adunatesi.

45. C. 9, rr. 1-10, postilla 45

DO NNE mie care voi potete così come io, molte volte hauere udito,
che a niuna persona fa ingiuria, chi honestamente vfa la sua ragione.

Come si disse pur' hora
usa assai spesso dire,
voi potete hauere udito,
in vece di Havete udito.

Come si disse pure hora usa assai spesso dire, voi potete havere udito, in vece di Havete udito.

46. C. 9, rr. 1-10, postilla 46

aiutare, & conseruare, & difendere; & concedesi questo tanto, che
alcuna volta è già adiuvenuto, che per guardar quella senza colpa alcuna
si sono uccisi de gli huomini. Et se questo concedono le leggi, nelle

A diuvenuto

Adivenuto.

47. C. 9, rr. 11-20, postilla 47

siamo? Ogni hora che io vengo ben ragguardando alli nostri modi di
questa mattina, & anchora a quelli di piu altre passate, & pensando,
chenti, & quali gli nostri ragionamenti sieno; io comprendo, & voi si-

Ragguardando.

Ragguardando

48. C. 9, rr. 11-20, postilla 48

siamo? Ogni hora che io vengo ben ragguardando alli nostri modi di
questa mattina, & anchora a quelli di piu altre passate, & pensando,
chenti, & quali gli nostri ragionamenti sieno; io comprendo, & voi si-

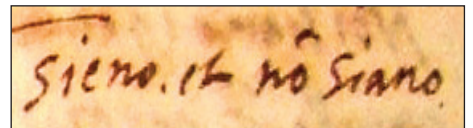
chenti in questo luogo,
sta invece di quanti.

Chenti in questo luogo, sta invece di quanti.

49. C. 9, rr. 21-30, postilla 49

siamo? Ogni hora che io vengo ben ragguardando alli nostri modi di questa mattina, & anchora a quelli di piu altre passate, & pensando, chenti, & quali gli nostri ragionamenti sieno; io comprendo, & voi si-

Sieno, et non siano.

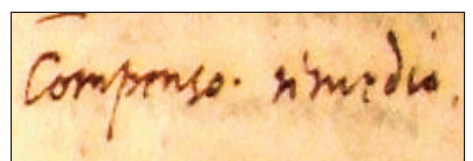


Sieno. et non siano.

50. C. 9, rr. 21-30, postilla 50

re; ne di cio mi marauiglio niente, ma marauigliomi forte, auuedendomi ciascuna di noi hauer sentimento di donna, non prendersi per noi a quello, che ciascuna di voi meritamente teme, alcuno compenso. Noi

Compenso, rimedio.

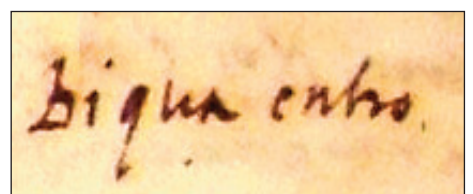


Compenso. rimedio.

51. C. 9, rr. 31-40, postilla 51

o d'ascoltare, se i frati di qua entro, de quali il numero è quasi venuto al niente, alle debite hore cantino i loro vsfici, o a dimostrare a chiunque ci apparisce, ne' vostri habiti la qualita, & la quantita delle nostre miserie. Et se di quinci vsciamo, o veggiamo corpi morti, o infermi tra-

Di qua entro.

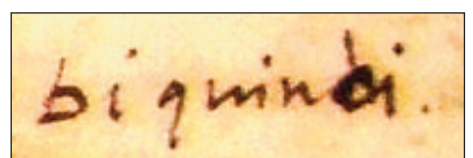


Di qua entro.

52. C. 9, rr. 31-40, postilla 52

serie. Et se di quinci vsciamo, o veggiamo corpi morti, o infermi trasportarsi dattorno; o veggiamo coloro, li quali per li loro difetti l'autori

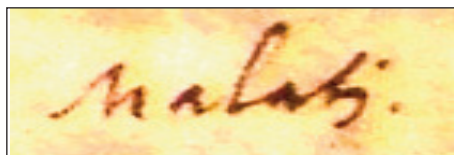
Di quinci (corretto su Di quindi)



Di quinci.

53. C. 9, rr. 31-40, postilla 53

sportarsi dattorno; o veggiamo coloro, li quali per li loro difetti l'autorità delle pubbliche leggi già condannò ad esilio, quasi quelle scherzando, perciò che sentono gli esecutori di quelle, o morti, o malati, con displicevoli impeti per la terra discorrere; o la feccia della nostra città del no-

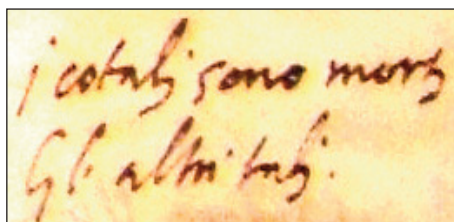


malati.

Malati.

54. C. 9, rr. 31-40, postilla 54

sportarsi dattorno; o veggiamo coloro, li quali per li loro difetti l'autorità delle pubbliche leggi già condannò ad esilio, quasi quelle scherzando, perciò che sentono gli esecutori di quelle, o morti, o malati, con displicevoli impeti per la terra discorrere; o la feccia della nostra città del no-

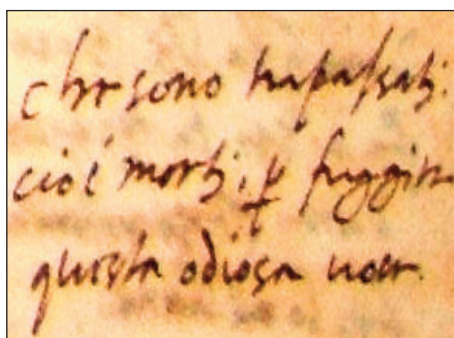


i cotali sono morti
gli altri tali.

I cotali sono morti. Gli altri tali.

55. C. 9, rr. 31-40, postilla 55

capelli addosso mi sento arricciare; & parmi dunque io vado, o dimoro, per quella l'ombra di coloro, che sono trapassati vedere, & non con

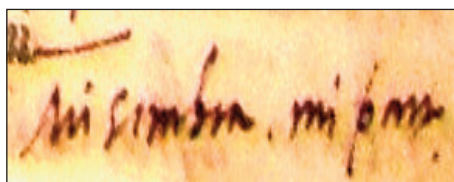


che sono trapassati:
cioè morti, & fuggim
questa odiosa voce.

Che sono trapassati, cioè morti, per fuggire questa odiosa voce.

56. C. 9, rr. 31-40, postilla 56

mi pare, che niuna persona, la quale habbia alcun polso, & doue possa andare, come noi habbiamo, ci sia rimasa altri, che noi; & ho sentito &



Mi sembra, mi pare.

Mi sembra, mi pare.

57. C. 10, rr. 1-10, postilla 57

mi pare, che niuna persona, la quale habbia alcun polso, & doue possa andare, come noi habbiamo, ci sia rimasa altri, che noi; & ho sentito &

Alcun polso.

Alcun polso.

58. C. 10, rr. 1-10, postilla 58

andare, come noi habbiamo, ci sia rimasa altri, che noi; & ho sentito & udito piu volte (se pure alcune ce ne sono) quelli cotali senza fare distinzione alcuna dalle cose honeste a quelle, che honeste no sono, solo che

quelli cotali:
que' tali.

Quelli cotali, que' tali.

59. C. 10, rr. 1-10, postilla 59

distinzione alcuna dalle cose honeste a quelle, che honeste no sono, solo che l'appetito le cheggia, & soli, & accompagnati, et di di, et di notte quelle fare, che piu di diletto lor porgono; & non che le solute persone, ma

Piu di diletto.

Più di diletto.

60. C. 10, rr. 1-10, postilla 60

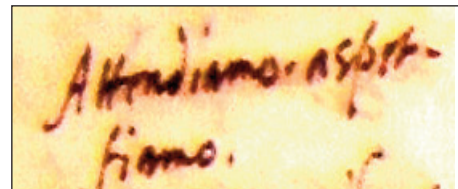
le fare, che piu di diletto lor porgono; & non che le solute persone, ma anchora le racchiuse ne monisteri, facendosi a credere, che quello a lor si conuenga, & non si disdica, che all'altre, rotte della obediencia le leg-

Facendosi a credere.

Facendosi a credere.

61. C. 10, rr. 11-20, postilla 61

te lasciue, & dissolute. Et se cosi è, (che esser manifestamente si vede)
che facciam noi qui? che attendiamo? che sognamo? perche piu pi-

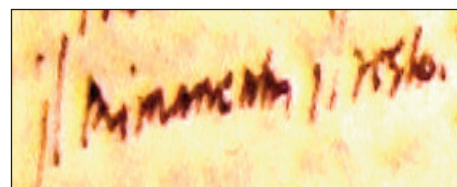


Attendiamo. aspettiamo.

Attendiamo, aspettiamo.

62. C. 10, rr. 11-20, postilla 62

che facciam noi qui? che attendiamo? che sognamo? perche piu pi-
gre, & lente alla nostra salute, che tutto il rimanente de' cittadini sia-
mo? reputiamci noi men care, che tutte l'altre? o crediam la nostra vi-

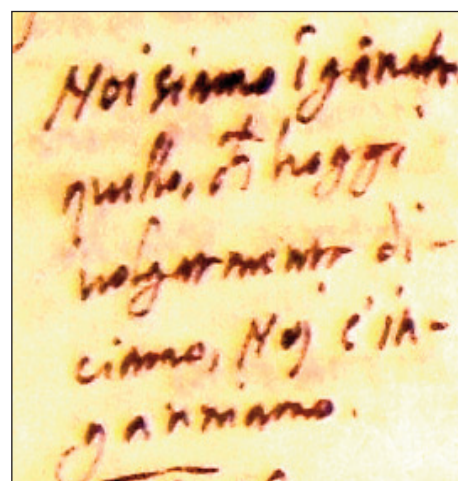


Il rimanente, il resto.

Il rimanente, il resto.

63. C. 10, rr. 11-20, postilla 63

d'offenderla? Noi erriamo, noi siamo ingannate: che bestialità è la no-
stra, se cosi crediamo? quante volte noi ci vorrem ricordare chenti, &



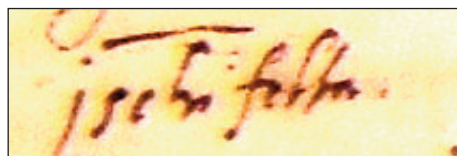
Noi siamo ingannate.
quello, & hoggi
volgarmente di-
ciamo, Noi c'inganniamo.

Noi siamo ingannate, quello che hoggi volgarmente diciamo, Noi c'inganniamo.

64. C. 10, rr. 21-30, postilla 64

noine vedremo apertissimo argomento. Et perciò, accio che noi per ischifiltà, o per tracutaggine non cadessimo in quello, di che noi per au-
uentura per alcuna maniera volendo, potremmo scampare (non so se a

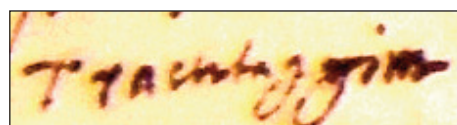
Ischifiltà.



65. C. 10, rr. 21-30, postilla 65

noine vedremo apertissimo argomento. Et perciò, accio che noi per ischifiltà, o per tracutaggine non cadessimo in quello, di che noi per au-
uentura per alcuna maniera volendo, potremmo scampare (non so se a

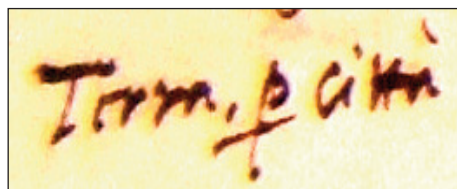
Tracutaggine.



66. C. 10, rr. 21-30, postilla 66

voi quello se ne parrà, che a me ne parrebbe) io giudicher ei ottimamen-
te fatto, che noi, si come noi siamo, si come molti inanzi a noi hanno
fatto, & fanno, di questa terra uscissimo, & fuggendo come la morte i

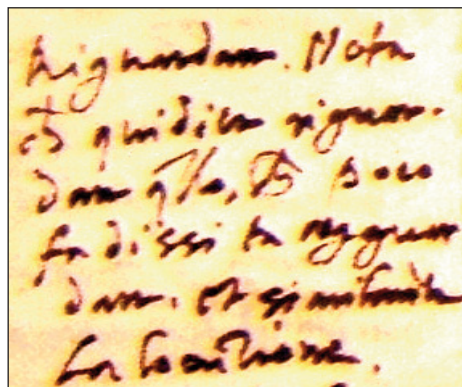
Terra per città.



67. C. 10, rr. 21-30, postilla 67

ra che crucciato ne sia, non per cio le sue bellezze eterne ne nega; le qua-
li molto piu belle sono a riguardare, che le mura vote della nostra cit-
tà. Et euni oltre a questo l'aere assai piu fresco, & di quelle cose, che al-

Riguardare. Nota che qui dice riguardare quello, che poco fa dissi riguardare.
Et similmente la locuzione.



68. C. 10, rr. 31-40, postilla 68

ra che crucciato ne sia, non per cio le sue bellezze eterne ne nega; le qua-
li molto piu belle sono a riguardare, che le mura vote della nostra cit-
tà. Et evvi oltre a questo l'aere assai piu fresco, & di quelle cose, che al-

Et evvi. altra volta
disse Hacci.

Et evvi, altra volta disse Hacci.

69. C. 11, rr. 31-40, postilla 69

o da morte suggendo, quasi non fossimo loro, sole in tanta affluione n'há
no lasciate. Niuna riprensione adunque può cadere in cotal consiglio se-
guire; dolore, & noia, & forse morte, non seguendolo, potrebbe auueni-

Loro. fuorché nel No-
minativo, si dice loro
in tutti gli altri casi,
et qui sta in vece di
Di loro.

Loro, fuorché nel Nominativo, si dice loro in tutti gli altri casi, et qui sta in vece di Di loro.

70. C. 11, rr. 1-10, postilla 70

ne il cielo riferbi a queste cose. Et ricordovi, che egli non si disdice piu a
noi l'honestamente andare, che faccia a gran parte dell'altre lo star di-
shonestamente.

Et ricordivi. cioè
Ricordatevi.

Et ricordivi, cioè Ricordatevi.

71. C. 11, rr. 1-10, postilla 71

Ricordiui, che noi fiam tutte femine, & non ce n'ha niuna si fanciulla, che non possa ben conoscere, come le femine sieno ragionate insieme,

No ce n'ha niuna

Non ce n'ha niuna.

72. C. 11, rr. 21-30, postilla 72

mo mobili, ritrose, sospettose, pusillanime, & paurose; per le quali cose io dubito forte, se noi alcuna altra guida non prendiamo, che la nostra, che questa compagnia non si dissolua troppo piu tosto, & con me-

dubito forte

Dubito forte.

73. C. 11, rr. 21-30, postilla 73

mo mobili, ritrose, sospettose, pusillanime, & paurose; per le quali cose io dubito forte, se noi alcuna altra guida non prendiamo, che la nostra, che questa compagnia non si dissolua troppo piu tosto, & con me-

Troppo piu tosto.

Troppo più tosto.

74. C. 11, rr. 31-40, postilla 74

di fuggire; & il prendere gli strani non saria conuenevole; perche se alla nostra salute vogliamo andar dietro, trouare si conuien modo, di sfattamente ordinarci, che doue per diletto, & per riposo andiamo, noia & scandalo non ne segua.

Di si fattamente.

Di si fattamente.

75. C. 12, rr. 1-10, postilla 75

cerole, & costumato ciascuno, & andauano cercando, per loro somma
consolatione in tanta turbatione di cose, di vedere le lor donne, le qua-
li per uentura tuttetre erano tra le predette sette, come che dell'altre
alcune ne fossero congiunte parenti d'alcuni di loro. Ne prima esse

Turbazione.

Turbazione.

76. C. 12, rr. 1-10, postilla 76

cerole, & costumato ciascuno, & andauano cercando, per loro somma
consolatione in tanta turbatione di cose, di vedere le lor donne, le qua-
li per uentura tuttetre erano tra le predette sette, come che dell'altre
alcune ne fossero congiunte parenti d'alcuni di loro. Ne prima esse

Per uentura.

Per uentura.

77. C. 12, rr. 11-20, postilla 77

de' giouani era amata, disse. Pampinea per Dio guarda cio, che tu dich-
io conosco assai apertamente niun'altra cosa che tutta buona dir potersi
di qualunque s'è l'uno di costoro; & credogli a troppo maggior cosa,

Guarda ciò che tu dichi.

Guarda ciò che tu dichi.

78. C. 12, rr. 21-30, postilla 78

de' giouani era amata, disse. Pampinea per Dio guarda cio, che tu dich-
io conosco assai apertamente niun'altra cosa che tutta buona dir potersi
di qualunque s'è l'uno di costoro; & credogli a troppo maggior cosa,

Di qualunque s'è.

Di qualunque s'è.

79. C. 12, rr. 21-30, postilla 79

mo. Disse allhora Filomena, questo non monta niente: la, dou'io honestamente vna, ne mi rimorda d'alcuna cosa la coscienza, parli chi vuole in contrario; Iddio, & la verità per me l'arme prenderanno; hora

Nò monta niente.
Nò importa.

Non monta niente, non importa.

80. C. 12, rr. 31-40, postilla 80

& con lieto viso salutargli, loro la loro dispositione se manifesta, & pregogli per parte di tutte, che con puro, & fratelluole animo a tenere loro compagnia si douessero disporre. I giouani si credettero primie-

Dispositione.

Disposizione.

81. C. 12, rr. 31-40, postilla 81

re loro compagnia si douessero disporre. I giouani si credettero primieramente esser beffati, ma poi che videro, che da douero parlaua la donna, risposero lietamente se essere apparecchiati. Et senza dare alcu-

beffati, ucellati,
scherniti: il che è
di uerso significato
da ql. di sopra.

Beffati, ucellati, scherniti, il che è diverso significato da quel di sopra.

82. C. 12, rr. 31-40, postilla 82

re loro compagnia si douessero disporre. I giouani si credettero primie-
ramente esser beffati, ma poi che videro, che da douero parlaua la don-
na, risposero lietamente se essere apparecchiati. Et senza dare alcu-

Da douero.

Da douero.

83. C. 12, rr. 31-40, postilla 83

na, risposero lietamente se essere apparecchiati. Et senza dare alcu-
no indugio all'opera, anzi che quindi si partissono, diedono ordine a
cio, che fare haueffono in sul partire. Et ordinatamente fatta ogni

Diedono ordine.

Diedono ordine.

84. C. 12, rr. 31-40, postilla 84

na, risposero lietamente se essere apparecchiati. Et senza dare alcu-
no indugio all'opera, anzi che quindi si partissono, diedono ordine a
cio, che fare haueffono in sul partire. Et ordinatamente fatta ogni

Hauessero, si dice anche havessero.

Havessero, si dice anche havessero.

85. C. 12, rr. 31-40, postilla 85

giorno, le donne con alquante delle lor fanti, & i tre giouani con tre
loro famigliari vsiti della città, si misero in via, ne oltre a due piccole
miglia

Famigliari.

Famigliari.

86. C. 12, rr. 31-40, postilla 86

giorno, le donne con alquante delle lor fanti, & i tre giovani con tre
loro famigliari usciti della città, si misero in via, ne oltre a due piccole
miglia

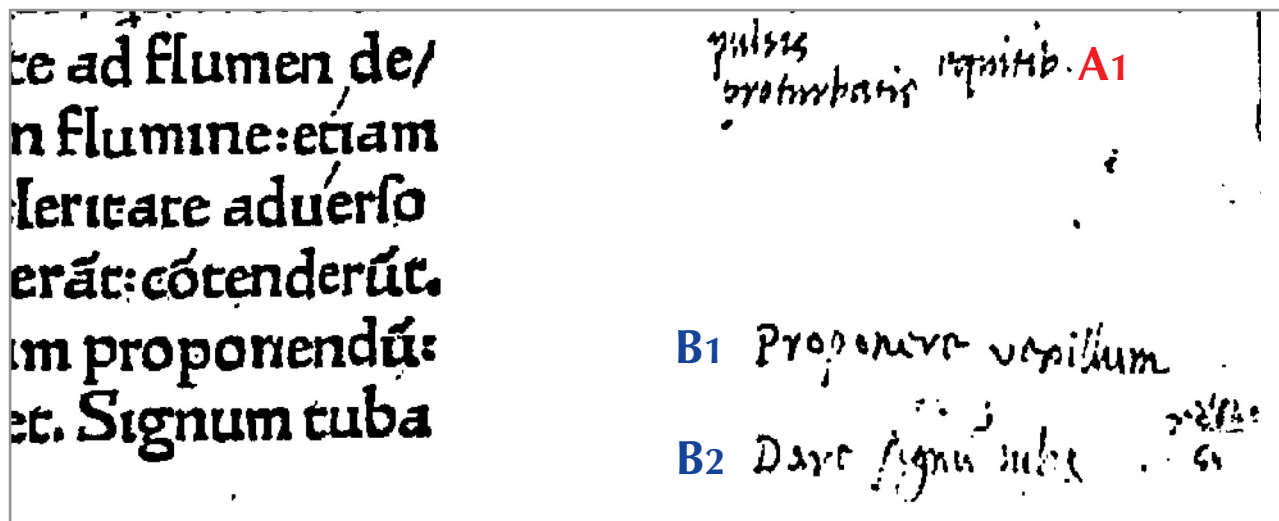
oltra più di

Oltra, più di

2. Analisi di Rés. J. 256. Mani di Vettori e Borghini

Esempio 1

a. Rés. J. 256, cap. II, c. 15r, margine destro



b. Rés. J. 256., cap. II, c. 15r: testo originale

A1 us facile pulsis: ac perturbatis: incredibili celeritate ad flumen de/
ecurrerunt. ut pene uno tempore: et ad silvas: et in flumine: etiam
in māibus nostris hostes uiderent. Eadem aut celeritate aduerso
colle ad nostra castra: atq; eos q in ope occupati erāt: cōtenderūt.
Caesari omnia uno tempore erant agēda: vexillum proponendū:
quod erat insigne: cum ad arma cōcurrī oportēret. Signum tuba

B1
B2

c. *De bello gallico*, cap. II, trascrizione da *C. Iuli Caesaris Commentarii*, ed. Alfred Klotz, Teubner, 1952

[19] His facile **pulsis ac proturbatis** incredibili celeritate ad flumen decucurrerunt, ut paene uno tempore et ad silvas et in flumine et iam in manibus nostris hostes viderentur. Eadem autem celeritate adverso colle ad nostra castra atque eos qui in opere occupati erant contenderunt.

[20] Caesari omnia uno tempore erant agenda: **vexillum proponendum**, quod erat insigne, cum ad arma concurrī oporteret; **[signum tuba dandum]**; ab opere revocandi milites; qui paulo longius ageris petendi causa processerant arcessendi; acies instruenda; milites cohortandi; signum dandum.

Esempio 2

a. Rés. J. 256, cap. II, c. 16r, margine destro

<p>nerui confertissimo peru tenebat: ad eum legiones circūueire: it. Eodem tempore is una fuerant: quos in castra reciperēt: aliā partem fugam c summo iugo collis: rant: predandi causa stris uersari uidissent: qui cū impedimētis Aliq; aliam in ptem equites treuri. quoz uia auxilii causa ab multitudine hostium</p>	<p>B3 confertissimo agmine</p> <p>B4 Zotta Decumana predandi cū egypti A2</p> <p>mandauit se fugæ A3</p> <p>B5 oriebatur clamor fremitus) gaudiebat A4</p> <p>B6 Opinio uirtutis</p>
--	---

b. Rés. J. 256, cap. II, c. 16r: testo originale d

<p>ab ea interuallo septima constitisset: omnes nerui <u>confertissimo</u> <u>agmine</u>: duce Boduo gnato: qui summam imperii tenebat: ad eum locū contenderunt. quoz pars aperto latere legiones circūueire: pars summum locum castrorum petere: cepit. Eodem tempore eqtes nostri: leuisq; armature pedites: qui cū is una fuerant: quos primo hostiū impetu pulsos dixeram: cum se in castra reciperēt: aduersis hostibus occurrebant. ac rursus in aliā partem fugam petebant: et calones: qui <u>decumana porta</u>: ac summo iugo collis: nostros uictores flumen transisse conspexerant: <u>predandi causa</u> <u>egressi</u>: cū respexissent: et hostes in nostris castris uersari uidissent: <u>precipites se fugę mandabāt</u>: simul eorum: qui cū impedimētis <u>ueniebāt clamor: fremitusq; exaudiebatur</u>. Aliq; aliam in ptem perterriti ferebant. Quibus om̄ibul permoti equites treuri. quoz inter gallos <u>uirtutis opinio</u> est singularis: quia auxilii causa ab</p>	<p>B3</p> <p>B4</p> <p>B5</p> <p>B6</p>
---	---

A2
A3
A4

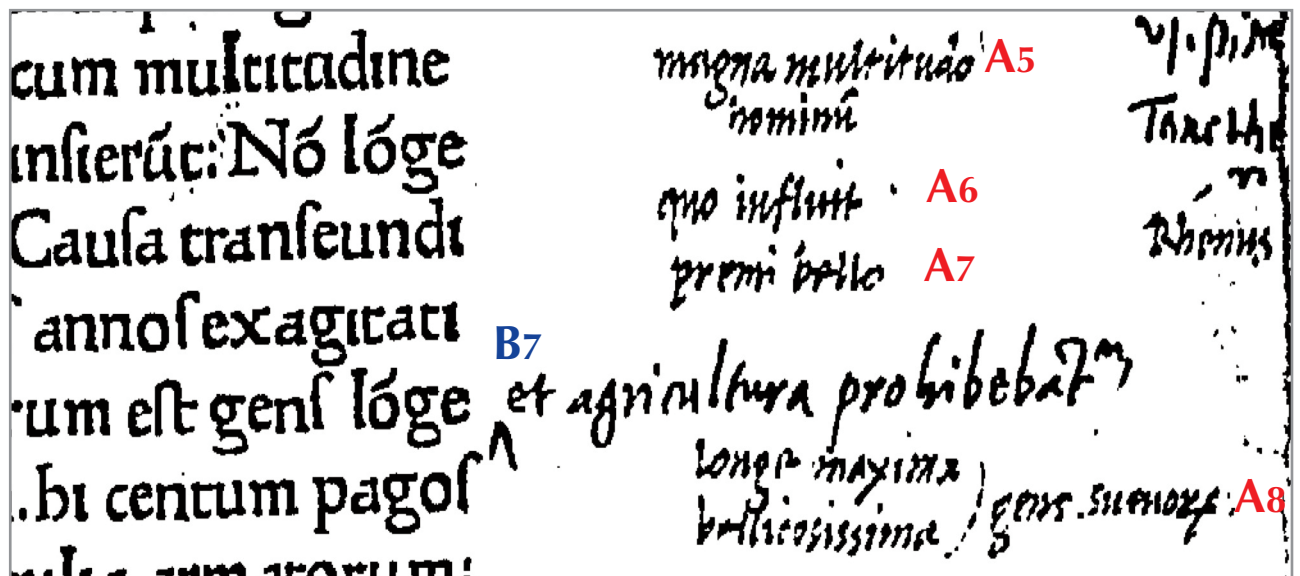
c. De bello gallico, cap. II, trascrizione da C. Iuli Caesaris Commentarii, ed. Alfred Klotz, Teubner, 1952

[23] At totis fere castris a fronte et a sinistra parte nudatis, quom in dextro cornu legio duodecima et non magno ab ea intervallo septima constitisset, omnes Nervii **confertissimo agmine** duce Boduognato, qui summam imperii tenebat, ad eum locum contenderunt; quorum pars ab aperto latere legiones circumvenire, pars summum castrorum locum petere coepit.

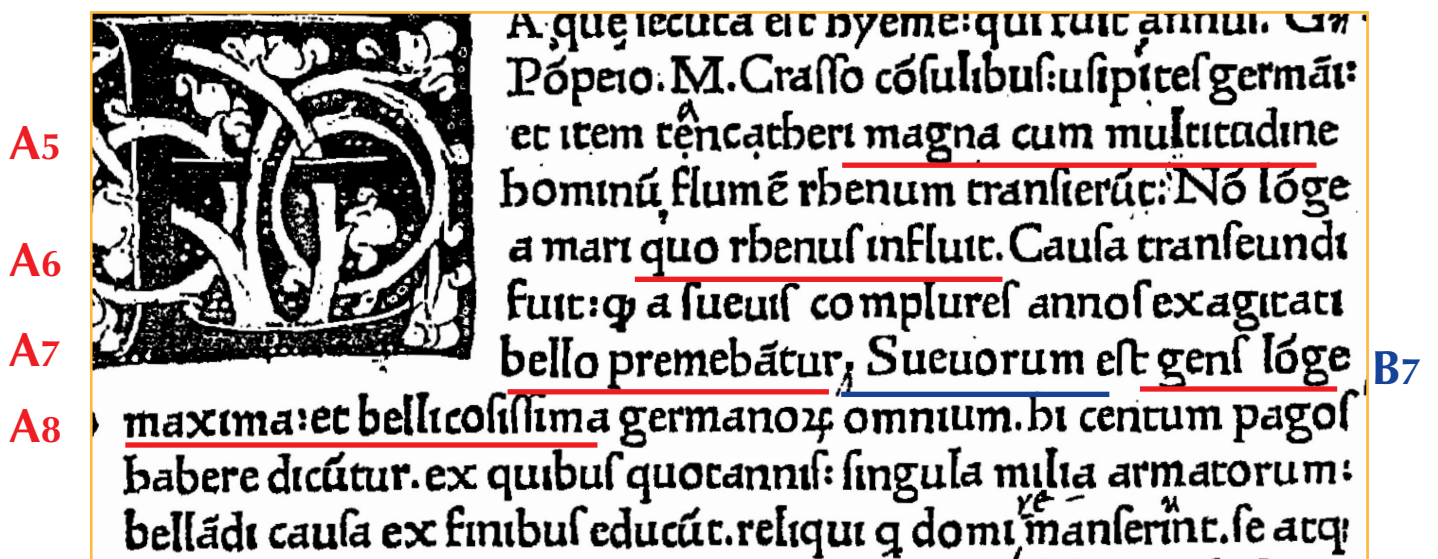
[24] Eodem tempore equites nostri levisque armaturae pedites, qui cum iis una fuerant, quos primo hostium impetu pulsos dixeram, cum se in castra reciperent, adversis hostibus occurrebant ac rursus aliam in partem fugam petebant; et calones, qui **ab decumana porta** ac summo iugo collis nostros victores flumen transisse conspexerant, **praedandi causa egressi**, cum respexissent et hostes in nostris castris versari vidissent, praecipites **fugae sese mandabant**. Simul eorum qui cum impedimentis veniebant, **clamor fremitusque oriebatur**, aliique aliam in partem perterriti ferebantur. Quibus omnibus rebus permoti equites Treveri, quorum inter Gallos **virtutis opinio** est singularis, qui auxilii causa a civitate missi ad Caesarem venerant, cum multitudine hostium castra [nostra] compleri, legiones premi et paene circumventas teneri, calones, equites, funditores, Numidas diversos dissipatosque in omnes partes fugere vidissent, desperatis nostris rebus domum contenderunt: Romanos pulsos superatosque, castris impedimentisque eorum hostes potitos civitati renuntiaverunt.

Esempio 3

a. Rés. J. 256, cap. IV, c. 23r, margine destro



b. Rés. J. 256, cap. IV, c. 23r, testo originale da esemplare Rés. J. 256



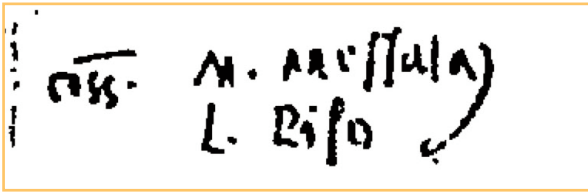
c. *De bello gallico*, cap. IV, trascrizione da *C. Iuli Caesaris Commentarii*, ed. Alfred Klotz, Teubner, 1952

[1] Ea quae secuta est hieme, qui fuit annus Cn. Pompeio, M. Crasso consulibus, Usipetes Germani et item Tencteri magna [cum] multitudine hominum flumen Rhenum transierunt, non longe a mari, quo Rhenus influit. Causa transeundi fuit quod ab Suebis complures annos exagitati bello premebantur et agricultura prohibebantur. Sueborum gens est longe maxima et bellicosissima Germanorum omnium. Hi centum pagos habere dicuntur, ex quibus quotannis singula milia armatorum bellandi causa ex finibus educunt. Reliqui, qui domi manserunt, se atque illos alunt; hi rursus in vicem anno post in armis sunt, illi domi remanent.

3. Altre mani oltre a quelle di Vettori e Borghini in Rés. J. 256

a. Mano C

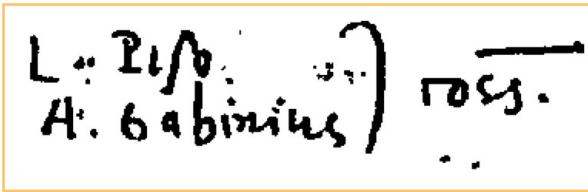
Rés. J. 256, cap. I, c. 1r



M. Messala
L. Piso

1. Consules M. Messala
L. Piso

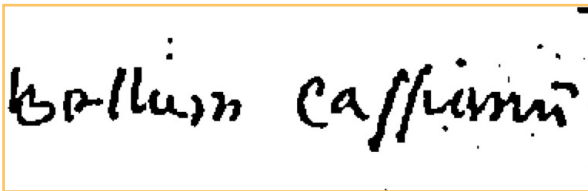
Rés. J. 256, cap. I, c. 2r



L. Piso
A. Gabinius

2. Consules L. Piso
A. Gabinius

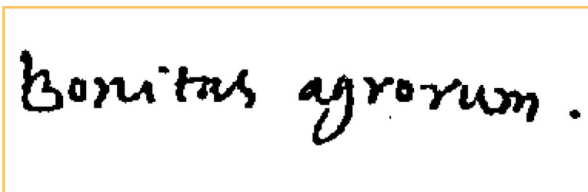
Rés. J. 256, cap. I, c. 3r



Bellum Cassianum

3. Bellum Cassianum

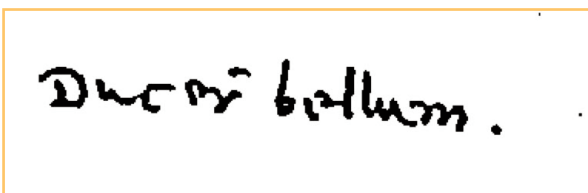
Rés. J. 256, cap. I, c. 6r



Bonitas agrorum.

4. Bonitas agrorum

Rés. J. 256, cap. I, c. 8r

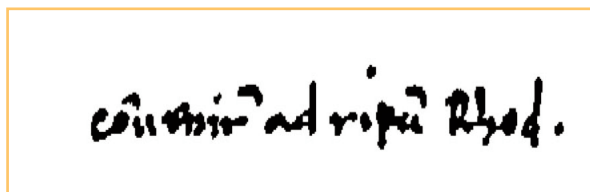


Ducere bellum.

5. Ducere bellum

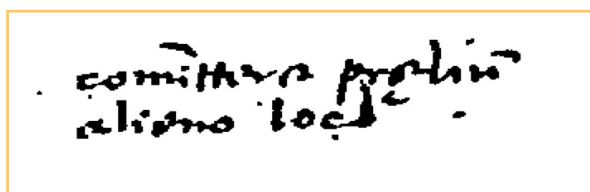
b. Mani X1, X2

Mano X1, esempio 1: Rés. J. 256, cap. I, c. 2r



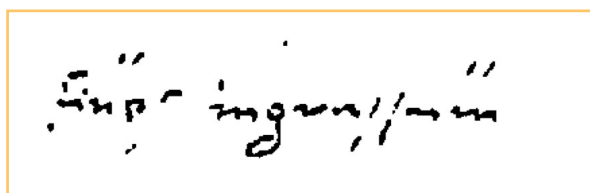
1. Convenerunt ad ripum Rhod.

Mano X1, esempio 2: Rés. J. 256, cap. I, c. 3v



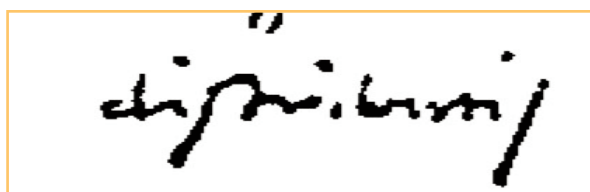
2. Committere proelium alieno loco

Mano X2, esempio 1: Rés. J. 256, cap. I, c. 2v



3. Fines ingressum

Mano X2, esempio 2: Rés. J. 256, cap. VII, c. 51v



4. Distribuiti

4. Analisi delle varianti nei marginalia di Rés. J. 256 per individuazione testimoni
 a. Confronto lezioni testimone B con edizioni secolo XVI

Rés. 256, c. 2v

et iniuria transeant. Cesari renuntiatur helueticis esse in animo p
 agrum sequanorum et heduorum iter in santonum fines facere:
 q non lóge a tolosanum finibus absút: que ciuitas est in puintia:
 id si fieret: intelligebat: magno cum prouíntie periculo futurú:
 ut homines bellicosos. po. ro. inimicos locis patētibus: maximeq;
 frumentariis finitimos haberet: ob eas causas ei munitioni: quam
 fecerat. T. Labienum prefecit. ipse in italiam magnis itineribus
 cōtendit. dualq; ibi legiones conscribit. et tres: que circú agleiam
 hyemabant: ex hybernis deducit. et qua proximum iter in ulte/
 riorē galliam per alpes erat: cū his quinq; legionibus ire cōtendit.
 ibi centrones et garoceli: et catunges locis superioribus occupatis:
ab itinere exercitum prohibere conantur. compluribus his prelus
 pulsis: ab ocelo quod est citerioris prouíntie extremum: in fines
 uocontiorum ulterioris prouíntie: die septimo peruenit: inde in

B1

B2

B3

1519

1552

1559

1571

B1. c. 2v, margine sx

- T. Labienum Lega-
tum

- T. Labienum Lega-
tum

- T. Labienum Lega-
tum

- T. Labienum Lega-
tum

B2. c. 2v, margine dx

- proximum erat iter

- proximum erat iter

- proximum erat iter

- proximum erat iter

B3. c. 2v, margine sx

- citerioris provinciae

- citerioris provinciae

- citerioris provinciae

- citerioris provinciae

B4

potuisse: tātū subito timor omnem exercitum occupavit: ut non
 medio ceter omnium mētēs: animosq; pturbaret. hic p̄mum ortus
 est timor a tribunis militū: ac prefectis. reliquisq; q̄ ex urbe ami/
 cicie causa secuti. Cesarem; non magnū in re militari: usū habebāt

B5

simulationem: angustiasq; itineris cōferret: facere arroganter: cū
 aut de officio imperatoris desperare: aut prescribere uiderentur:
 hec sibi esse cure: frumētum: seq̄nos: leucos: lingones subministrare.
 iamq; esse in agris frumēta matura: de itinere ipsos breui tempore
 iudicaturus: quod nō fore dicto audiētes: militēs neq; latū signa
 dicantur: nihil se ea re cōmoueri: scire enim quibuscūq; exercitus
 dicto audiens nō fuerit: aut malere gesta fortunam defuisse. aut
 aliquo facinore cōperto: avariciam esse conuictā. suā innocentia

B6

1519

1552

1559

1571

B4. c. 8v, margine sx

- integrata la lezione:
cum magnum
 periculum miserabat

- integrata la lezione:
cum magnum
 periculum miserabat

- integrata la lezione:
cum magnum
 periculum miserabat

- integrata la lezione:
cum magnum
 periculum miserabat

B5. c. 9r, margine dx

- auderent

auderent

- auderent

- auderent

B6. c. 9r, margine sx

- convictam

- convictam

- convictam

- coniunctam

b. Confronto lezioni testimone B con incunaboli

	1471	1480	1482
B1. c. 2v, margine sx			
	- T. Labienum praefecit	- T. Labienum praefecit	- T. Labienum praefecit
B2. c. 2v, margine dx			
	- proximum iter in ulteriorem Gallia	- proximum iter in ulteriorem Gallia	- proximum iter in ulteriorem Gallia
B3. c. 2v, margine sx			
	- citerioris provinciae	- citerioris provinciae	- citerioris provinciae
B4. c. 8v, margine sx			
	- lezione non integrata	- lezione non integrata	- lezione non integrata
B5. c. 9r, margine dx			
	- <u>auderent</u>	- viderentur	- viderentur
B6. c. 9r, margine sx			
	- convictam	- convictam	- convictam

c. Confronto lezioni testimone C con edizioni secolo XVI

Rés. J. 256, c. 5r-6r

mótem a suis teneri. et hōstes castra mouisse: et Cōsidium timore
 perterritum: quod nō uidisset: pro uiso sibi renūtiasse: eo die quo
 consuueerat ex interuallo hostes sequitur. et milia passuum tria:

C1

obsidibus: armis: perfugis: traditis: in deditionem accepit. beluetios.
 tulingos. iacobrigos. in fines suos ūde erant profecti: reuerti iussit:
 et q̄ omnibus frugibus missis: nihil erat quo famē tolerarēt: allo/
 brogibus imperauit: uti us frumenti copiā facerent. ipsos oppida:

C2

1519

1552

1559

1571

C1. c. 5r, margine dx

- renuntiasse

- renuntiasse

- renuntiasse

- renunciassse

C2. c. 6r, margine dx

- frugibus

- frugibus

- frugibus

- frugibus

C3 ē: Cesar initio oratiōis: sua senatusq; in eū beneficia cōmemorauit. q; rex appellatus eēt a senatu. q; aīcus: q; munera āplissime missa. C4 quam rem et paucis contigisse: et pro magnis hominum officiis consuesse tribui. docebat illū: cū neq; aditū. neq; causā postulādi iūstam haberet: beneficio ac liberalitate sua ac senatus: ea premia cōsequutum: docebat etiā q̄ ueteres: q̄q; iuste cause necessitudinis ipsis cū heduis intercederēt. que senatus cōsulta quōtiens hōrificata facta in eos essent: ut omni tempe totius gallie p̄ncipatūm hedui tenuissent: prius etiam q̄ nostram amicitia appetissent: populi ro. C5 deperdere: sed gratia: dignitate: honore: auctos uelit esse. quod uero ad amicitia populi ro. attulissent: id us eripi: quis pati posset: postulauit eadem: que legatis in mandatis dederat. ne aut heduis: aut

1519

1552

1559

1571

C3. c. 9v, margine sx

- a Romanis pro etc.

- a Romanis pro etc.

- a Romanis pro etc.

- a Romanis pro etc.

C4. c. 9v, margine dx

- maxime

- maximis

- maximis

- maximis

C5. c. 9v, margine sx

- deperdere

- dependetur

- deperdere

- deperdere

d. Confronto lezioni testimone C con incunaboli

	1471	1480	1482
C1. c. 5r, margine sx			
	- renunciassē	- renunciassē	- renunciassē
C2. c. 6r, margine dx			
	- frugibus	- frugibus	- frugibus
C3. c. 9v, margine sx			
	- non integrata lezione a Romanis	- non integrata lezione a Romanis	- non integrata lezione a Romanis
C4. c. 9v, margine dx			
	- magnis	- magnis	- magnis
C5. c. 9v, margine sx			
	- deperdere	- deperdere	- deperdere

Capitolo IV. Conclusioni e progettualità

IV.1_ Luci e ombre nella biblioteca di Borghini

Alla fine di questo studio analitico sui contenuti della biblioteca di Borghini sarà utile dedicarle un rapido sguardo dall'alto, per cogliere i tratti macroscopici che caratterizzano tale corpus e, quando possibile, segnalare i percorsi culturali che in esso si vanno tracciando.

Una raccolta dal forte impianto linguistico-letterario quella del Priore, da umanista, com'era anche quella di Bembo, ma poco da chierico, come invece pure era quella del veneziano. In essa si possono distinguere 'blocchi' ben definiti, riuniti sotto le etichette dei molteplici interessi e incarichi del suo proprietario.

Non sono che un centinaio scarso le opere di natura religiosa sui suoi scaffali (meno di una decima parte della collezione), tra cui edizioni e commenti ai testi sacri, ma anche scritti che siedono sul confine tra la materia religiosa e quella filosofico-didascalica e che lasciano pensare che la loro presenza tra i volumi di Borghini fosse dettata da interessi più ampiamente culturali che non spirituali. Tra la componente patristica spicca la presenza significativa di San Paolo con una decina di edizioni dell'epistolario, seguito per numero di occorrenze da Sant'Agostino e San Tommaso.

Nell'ambito della letteratura filosofico-didascalica, la presenza di Aristotele è imponente: sono più di trenta i volumi contenenti opere del filosofo greco, in lingua originale, volgarizzamenti e commenti umanistici. Questa cifra va letta però nella misura dell'interesse borghiniano per gli studi retorici, infatti molto del materiale aristotelico in biblioteca è rappresentato dalla Retorica, nel testo originale o nei commenti di Vettori.

Anche il blocco appartenente alla letteratura cavalleresca occupa uno spazio notevole tra i libri di Borghini. In una trentina di volumi si attestano tutte le principali tradizioni europee della narrazione epico-cavalleresca francese, anglosassone e iberica. Si trovano i titoli relativi all'intera saga del Palmerino d'Oliva, del Florisello, dell'Amadis de Gaula, della Tavola Rotonda. Non stupirà questa presenza nell'eredità del Nostro, che non era tuttavia uomo da dilettarsi con 'storie di castelli e duelli', se la si interpreta come riflesso di un diverso interesse, non mirato alla narrazione epica in sé, ma notoriamente radicato nei suoi studi e nella sua produzione: la storia, nelle diverse declinazioni, ovvero antica prima, poi toscana ed ecclesiastica.

È probabile che i cicli cavallereschi medievali venissero utilizzati da Borghini quali fonti parallele a quelle ufficiali per attingere a notizie storiche sull'origine di tradizioni familiari, casate nobiliari, gerarchie ecclesiastiche, ai fini dei suoi diversi molteplici progetti di trattazione storica. Saranno quindi da considerarsi materiali entrati nella biblioteca con le stesse premesse delle raccolte di arme, di stemmi e di cronache locali.

Un solido fondo classico (più di duecento titoli della classicità greco-latina) era una componente che si dava per scontata e, come abbiamo visto dalle notizie del 'Fanghotto', fu anche il primo 'cuore' del patrimonio librario che Vincenzio chierico cominciava ad accumulare tra voti, lezioni e peregrinaggi di abbazia in abbazia.

Per quanto riguarda invece la letteratura volgare delle origini, l'attestazione ampia e prevalente sulle altre Corone di Boccaccio non è significativa, visto il ruolo editoriale che Borghini svolse nella rassettatura del Decameron e che effettivamente lasciò segni importanti nella collezione, a partire da quella congerie di carte 'scottanti' chiuse nella 'cassetta confitta' e finite poi nel 'vetus armarius' della Laureziana.

Più interessante la raccolta non casuale di una moltitudine di documenti archiviati dal Borghini 'storico della lingua' quali attestazione e repertorio della lingua trecentesca, e della novellistica in lingua volgare, materiali tra i quali si conservò com'è noto anche l'unica copia del Trecentonovelle di Sacchetti, da Borghini fatto trascrivere.

Ma è nel profilo storico che il patrimonio librario del Priore rivela l'interesse più profondo del suo proprietario: più di cento titoli di documentazione storica antica, toscana ed ecclesiastica corredati da una disponibilità parallela e ancora più ricca di altre fonti storiche quali cronache, biografie, raccolte di epitaffi, prioristi, tavole di imperatori e regnanti etc.

Sarà questo allora lo 'scaffale' di cui indagare i materiali a fondo per illuminare meglio una zona dello scrittoio borghiniano poco conosciuta, ma che corrisponde con tutta probabilità alla più intima propensione intellettuale di Borghini, al di fuori di committenze e progetti editoriali richiesti da altri. Basta leggere anche 'quantitativamente' il contenuto dei suoi quaderni manoscritti, per rendersi conto che l'altra metà, oltre quella linguistica, dell'animo letterario del Priore era votata alla materia storica, nelle diverse discipline ad essa afferenti quali l'archeologia, l'epigrafia, l'araldica etc.

L'ultima riflessione è su quello che l'inventario della biblioteca non dice, sulle zone d'ombra delle 'grandi assenze' che in essa si registrano. Valga un esempio per tutti: Ariosto, Tasso e Boiardo, minimamente o per nulla attestati in una raccolta dai limiti numerici e contenutistici così ampi, che la latitanza di autori come questi non potrà certo considerarsi casuale, ma andrà spiegata di volta in volta con motivazioni ben più ragionate, legate di volta in volta a motivi di opportunità, fruibilità, giudizio letterario. Tali ombre che si intravedono nella biblioteca, così come descritta da questo lavoro, potranno forse essere oggetto di studi a venire sulle carte borghiniane.

IV.2_ Materiali e strumenti a disposizione

I risultati finali di questa ricerca vanno a nostro parere valutati nei termini di due generi diversi di contributo agli studi borghiniani e, più in generale, cinquecenteschi.

Nel primo caso si tratta dell'apporto costituito dai nuovi documenti e materiali emersi durante il percorso di ricerca,¹ che vanno a sommarsi alla congerie nota e censita nel catalogo della mostra fiorentina del 2002 e, pur non essendo che pochi tasselli di un imponente e frammentato mosaico, permettono di avanzare ancora di qualche misura verso l'auspicata unitarietà degli studi borghiniani, toccando punti talvolta nevralgici dell'attività del Priore (come la rassetatura del *Decameron*), talvolta significativi per chiarire i caratteri della formazione classica e del discepolato filologico presso i maestri (nel caso del postillato cesariano con le mani di Vettori e Borghini), talora marginali rispetto alle più importanti imprese affidategli, ma importanti, in quanto confermano un impiego delle competenze del Nostro in ambiti dove era parzialmente noto (è qui il caso delle postille alla *Descrizione dell'entrata* etc.).

Questi nuovi documenti, in questa sede solo segnalati, presentati e sinteticamente descritti, potranno essere oggetto dell'attenzione di studiosi borghiniani specialisti di ciascuna area pertinente, che sapranno valutarli e inserirli nel quadro degli studi precedenti, ricavandone il massimo apporto possibile.

Il secondo contributo che ci sembra offra questo lavoro è nei termini di una disponibilità non tanto di dati, ma di strumenti. In altri termini: la nuova organizzazione di materiali e dati, noti e inediti, attraverso un'appropriata formulazione diventa uno strumento di lavoro per chi si occupi di queste discipline. Per spiegare meglio che cosa si intenda sarà utile richiamare alcune riflessioni che hanno preceduto l'inizio di questa ricerca.

Dovendo lavorare su un documento rappresentato da un elenco di un migliaio voci, nel quale ogni voce corrispondeva a un elemento fisico, virtualmente presente nella biblioteca di Borghini, elemento che andava interpretato, identificato, analizzato e discusso singolarmente, nel tentativo ultimo di ricostruire anche 'praticamente' la raccolta, è diventato imprescindibile scegliere il modo più funzionale, flessibile ed economico per raccogliere, riutilizzare e rielaborare i dati collegati a ciascuna voce dell'inventario.

La risposta è stata quella del formato elettronico della base dati, che anche nella versione più basilare, permetteva per così tanti elementi una raccolta e un'immagazzinamento delle informazioni rapido, rendendo le stesse informazioni recuperabili istantaneamente attraverso i sistemi di indicizzazione e di collegamento di campi su cui si basa. Questa scelta era ispirata in realtà da una precedente iniziativa di Gino Belloni risalente ad una decina di anni fa, che ha raccolto in un programma di archiviazione e ricerca alcuni dei materiali e degli studi borghiniani più utilizzati, mettendo a disposizione degli studiosi uno strumento di indiscussa utilità.

Nell'effettuare dunque la scelta di un supporto elettronico per l'organizzazione dei dati fin dall'inizio della ricerca, si sono messe involontariamente le basi per la creazione di un nuovo strumento flessibile, che consente un reimpiego dei dati raccolti in virtù delle individuali esigenze di ricerca di ogni singolo studioso, non relegando questa massa di notizie a compilazioni cartacee di meno immediata fruizione, che inoltre finiscono spesso per essere poco diffuse e rendersi poco rintracciabili.²

Nel caso di un lavoro come questo, ad esempio, in gran parte costituito da compilazioni risultanti dalla ricerca bibliografica (individuazione delle edizioni originali di Eschini, o ancora prima all'identificazione delle opere a cui fa riferimento l'elenco), anche nel caso auspicabile in cui desse

¹ Vedi *supra* capitolo III di questo lavoro.

² Non servirà qui richiamare alla mente una situazione che qualsiasi studioso conosce, nella quale si è costretti ad estenuanti ed antieconomiche peripezie per rintracciare ed en-

tarre in possesso di un contributo di studi importante per le ricerche in corso, sia esso un volume o un articolo. Problema solo in parte risolto oggi dalla disponibilità di dati e materiale bibliografico in rete.

luogo a una pubblicazione ufficiale, si trasformerebbe in un resoconto disponibile ma poco fruibile.

Per questo, ci sembra che l'unica applicazione davvero utile dei risultati di questa ricerca sia quella che va verso un utilizzo dei materiali già raccolti, in un formato elettronico, disponibile in linea e, nella migliore delle ipotesi, collaborativo. Siamo certi che questo risultato, traducendo un progetto triennale di lavoro in un nuovo strumento immediatamente e costantemente accessibile, dimostrerebbe la dimensione e l'utilità del lavoro svolto.

Questa riflessione ha originato la proposta di progetto, di cui si tratta nel paragrafo successivo e che vuole essere anche la dimostrazione di come il lavoro svolto non si risolve nella compilazione di un'analisi ricca di dati e collegamenti non priva di inediti apporti documentali, ma generi nuova spinta ad avanzare ulteriormente nella ricerca umanistica, pur settoriale, e, non ultimo, a migliorarne la metodologia, facilitandola e rendendola più efficace.

Relegare oggi il lavoro di chi si occupa di filologia alle pagine polverose dei manoscritti o agli scaffali degli Archivi, per abitudine romantica o cultura conservatrice a oltranza, non fa del bene alle lettere, ma al contrario, sbarra loro la strada verso risultati migliori e pubblici più ampi.

IV.3_ Proposta di progetto

Le riflessioni sviluppate nel precedente paragrafo scaturiscono anche da alcune esperienze fatte lungo questo triennio di ricerca, in Italia e all'estero. Nel mondo anglosassone in particolar modo, dove è stata realizzata parte del lavoro, si registra un'importante tensione verso un nuovo cammino della ricerca umanistica che si lega sempre più a strumenti, tecnologie e pratiche digitalizzate e in linea. Uno degli esempi più rappresentativi di tale tendenza è la TEI (Text Encoding Initiative), un consorzio di sviluppo e mantenimento collettivo di standards per la rappresentazione di testi in formato digitale, che ha il fine ultimo di legare la produzione testuale (quindi letteraria e linguistica) a un formato che al pari di quello del manoscritto e del volume a stampa è 'eterno' in quanto interpretabile in qualsiasi epoca a venire, a prescindere dalla cultura e dalla tecnologia in atto. Cosa che la tecnologia attuale ancora non consente, proprio in virtù della rapida evoluzione di sistemi, linguaggi e supporti a cui è soggetta.³

Un rapido sguardo ai siti dedicati alla divulgazione della ricerca umanistica in formato elettronico permette di capire come queste iniziative siano ormai all'ordine del giorno: valga per tutti l'archivio di www.arts-humanities.net, un portale che sostiene l'uso degli strumenti digitali per la ricerca e l'insegnamento delle arti e delle materie umanistiche,⁴ e che offre una mappatura di tutti i progetti attivi in Europa e nel mondo in materia di digitalizzazione.

La proposta di progetto che scaturisce dai risultati, e come risultato, di questa tesi di ricerca è quella di utilizzare il lavoro svolto fin qui sulla biblioteca di Vincenzio Borghini, per costruire un modello digitale di archiviazione e presentazione del patrimonio bibliografico del Priore, che si dovrebbe poi allargare alla descrizione e alla raccolta virtuale dei patrimoni librari degli altri umanisti cinquecenteschi come Salviati, Sasseti, Ricasoli, Bembo etc., sugli scaffali dei quali si concentrava la somma dell'erudizione e della conoscenza filologica rinascimentale, fino a creare un affresco completo delle biblioteche e della cultura umanistica del XVI secolo, attraverso schede che offrano dati maneggiabili, documenti scaricabili, materiali ipertestuali (cataloghi, immagini di manoscritti e stampe, carteggi etc., fonti, bibliografia).

Un formato applicabile a tale raccolta digitale potrebbe essere quello dell' "Archivio Digitale della Poesia della Prima Guerra Mondiale",⁵ un catalogo in linea liberamente accessibile, di oltre 7000 elementi tra testi, immagini, video per lo studio, l'insegnamento e la ricerca sulla letteratura bellica di inizio secolo, considerato uno strumento di primaria importanza nello studio storico del conflitto bellico e della letteratura da esso ispirata.

Trattandosi di un progetto ambizioso, che necessita competenze specifiche, tecniche e scientifiche, risulta chiaro che l'unica via di realizzazione possibile che prescinda da importanti finanziamenti è quella collaborativa, ovvero quella di un progetto aperto al contributo spontaneo di studiosi ed esperti che intendano alimentare con i propri studi una risorsa per il mondo della ricerca umanistica.

³ È del giugno del 2009 il seminario sulla TEI organizzato dall'Oxford University Computer Services: Tei@OxfordSummerSchool.

⁴ Arts-humanities.net fornisce informazioni su progetti che usano e creano contenuti digitali, strumenti e metodi per ri-

solvere problematiche di ricerca; fornisce una lista di esperti, centri e ricercatori individuali, nonché una libreria che documenta lezioni attraverso casi di studio, articoli specifici e bibliografia.

⁵ <http://www.oucs.ox.ac.uk/ww1lit/>.

Bibliografia

- AA.VV. 1745 *Raccolta di Prose fiorentine*, parte quarta. Firenze, Tartini e Franchi, Stamperia ducale.
- AA.VV. 1910 *Miscellanea di Studi in onore di Attilio Hortis*. Trieste, Stab. Tipografia G. Caprini.
- AA.VV. 1983 *Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500*. Firenze, L. S. Olschki.
- AA.VV. 2004 *Testi, immagini e filologia nel XVI secolo*. Giornate di Studio, Pisa, Scuola Normale Superiore, 30 settembre -1 ottobre 2004, Edizioni della Normale.
- AA.VV. 2006/2007 *Annali di storia di Firenze*. Firenze, Firenze university press. 1 2006 - 2 2007.
- AA.VV. 2002 *Vincenzio Borghini: Filologia e invenzione nella Firenze di Cosimo I*, Firenze, L. S. Olschki.
- Acidini 1980 *Invenzioni borghiniane per gli apparati nell'età di Cosimo I de' Medici. La nascita della Toscana*. Dal convegno di studi, Olschki.
- Affolter 1994 *Vincenzio Maria Borghini monaco e bibliofilo*. Archivio Storico Italiano. CLII: 767-786.
- Aiazzi 1844 *Opuscoli inediti o rari di classici o approvati scrittori*. Firenze, Società poligrafica italiana.
- Baglio 2004 *Nel laboratorio del Borghini filologo. I volgarizzamenti trecenteschi delle Epistulae di Seneca*, in *Filologia Italiana* 1: 187-213.
- Bandini 1961 *Catalogus codicum manuscriptorum Bibliothecae Mediceae Laurentianae*. Lipsiae, Zentral-Antiquariat der Deutschen Demokratischen Republik.
- Bandini 1990 *Dei principi e progressi della real Biblioteca Mediceo Laurenziana Ms. laur. Acquisti e doni 142*. Firenze, Gonnelli.
- Barbi 1889 *Degli studi di Vincenzio Borghini sopra la storia e la lingua di firenze*.
- Barbi 1894 *Il trattatello sull'origine di Firenze di Giambattista Gelli*, Zoppio.
- Barbi 1910 *Studi di manoscritti e testi inediti*, Bologna, Zanichelli.
- Barocchi 1960 *Trattati d'arte del Cinquecento: Varchi, Pino, Dolce, Danti, Sorte*. Bari, Gius. Laterza & Figli.
- Barocchi 1970 *Una selva di notizie di Vincenzio Borghini*, in 'Un augurio a Raffaele Mattioli'. Firenze, Sansoni: pp. 87-169.
- Barocchi-Bertelà 1993 *Collezionismo mediceo: Cosimo I, Francesco I e il Cardinale Ferdinando: documenti 1540-1587*. Modena, Panini.
- Bellomo 2004 *Dizionario dei commentatori danteschi: l'esegesi della Commedia da Iacopo Alighieri a Nidobeato*. Firenze, L. S. Olschki.

- Belloni 1996 *Dello scrivere contro altrui: un abbozzo di galateo per la polemica letteraria* in 'Bufere e molli aurette: polemiche letterarie dallo Stilnovo alla Voce'. M. G. Pensa. Milano, Guerini.
- Belloni 1998 *Vincenzio Borghini dall'erudizione alla filologia. Una raccolta di testi*. Pescara, Libreria dell'Università editrice.
- Belloni 1999 'Notizie di un nuovo documento per la biblioteca del Borghini' in *Il filo e la ragione. Studi e testimonianze per Sergio Romagnoli*. Venezia, Marsilio.
- Belloni 1999bis *Calandrino, i copisti, il Borghini. Vetustatis indagator. Scritti offerti a Filippo Dibenedetti*. Messina, Università degli Studi.
- Belloni 2000 *Agosto-Settembre 1580: Libri per San Lorenzo dalla biblioteca del Borghini*, in 'Studi di letteratura e lingua italiana per Giuseppe Velli'. Milano, Cisalpino: pp. 479-510.
- Berti 1861 *Frammenti della Cronaca di Messer Luca di Totto da Panzano da una copia di Vincenzio Borghini* in *Giornale storico degli archivi toscani*. V: 58-73.
- Bertoli 1993 *Conti e corrispondenza di don Vincenzio Borghini con i Giunti stampatori e librai di Firenze*, in «Studi sul Boccaccio», XXI.
- Bertoli 1995 *Le prime due edizioni della seconda rassetatura*, in «Studi sul Boccaccio», XXIII.
- Bertoli 1998 *Un nuovo documento sui luterani e anabattisti processati a Firenze nel 1552*, in «Archivio italiano per la storia della pietà», XI.
- Bertoli 1999 *Notizie di manoscritti. Il giovane Borghini e la paternità del De administratione nosocomii S. Mariae Novae e di alcune marche tipografiche fiorentine*, in «Lettere Italiane»: 85-93.
- Bertoli 1999 I quaderni storico linguistici di Vincenzio Borghini. *Giornale storico della letteratura italiana*. CLXXVI: 528-582.
- Biagi 1880 Le novelle antiche dei codici panciatichiano-palatino 138 e Laurenziano-gaddiano 193, Firenze, G. C. Sansoni.
- Biagi 1910 *Ancora l'edizione borghiniana del Novellino*, in 'Miscellanea di studi in onore di Arturo Hortis'. Trieste, Stabilimento artistico tipografico Caprin.
- Bianchi 2003 Scheda di Le Postille di Vincenzo Borghini a un Dante Aldino. Spunti esegetici e polemica letteraria a margine del Laur. Antinori 260. *Rivista di Studi Danteschi*3: 455-467.
- Boccaccio 1857 *Annotazioni e discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron di m. Giovanni Boccacci, fatte da deputati alla correzione del medesimo. 4. ed. diligentemente corr. con aggiunte di Vincenzio Borghini e d A. M. Salvini*. Firenze, Felice Le Monnier.
- Borghini 1844.lettera *Lettera di Monsignor Vincenzio Borghini intorno a' manoscritti antichi*, in 'Opuscoli inediti o rari di classici o approvati scrittori'. Firenze.
- Borghini 1844.scrivere *Discorso di Vincenzio Borghini intorno allo scrivere contro ad alcuno*, in 'Opuscoli inediti o rari di approvati scrittori raccolti per cura della società poligrafica italiana'. Firenze, Società poligrafica italiana, I.

- Borghini 1844.pref. *Prefazione di Vincenzo Borghini all'edizione delle Cento Novelle Antiche*, in 'Opuscoli inediti o rari di approvati scrittori raccolti per cura della società poligrafica italiana', Società poligrafica italiana.
- Borghini 1844.imit. *Lettera di Vincenzio Borghini a Lionardo Salviati sulla imitazione del Boccaccio e risposta del Salviati*, in 'Opuscoli inediti orari di approvati scrittori raccolti per cura della società poligrafica italiana', Società poligrafica italiana.
- Borghini 1855 *Studi sulla Divina Commedia*, Firenze, Le Monnier.
- Borghini 1898 *Ruscelleide ovvero Dante difeso dalle accuse di G. Ruscelli*, in 'Collezione di opuscoli danteschi inediti o rari', G. Carli. Firenze, Lapi. LVII-LVIII/LIX-LX.
- Borghini 1585 *Discorsi di monsignore don Vincenzio Borghini. Al serenissimo Francesco Medici gran duca di Toscana. Parte prima/seconda. Recati a luce da' deputati per suo testamento. Con la tauola delle cose piu notabili. In Fiorenza, nella stamperia di Filippo, e Iacopo Giunti, e fratelli, 1584-1585. In Fiorenza: nella stamperia di Filippo e Iacopo Giunti, e fratelli.*
- Borghini 1602 *Discorso di monsignore don Vincenzio Borghini. D'intorno al modo del far gl'alberi delle famiglie nobili fiorentine. In Fiorenza, nella stamperia de' Giunti.*
- Borghini 1574 *Annotationi et discorsi sopra alcuni luoghi del Decameron, di M. Giovanni Boccacci; fatte dalli molto magnifici sig. Deputati da loro Altezze Serenissime, sopra la correzione di esso Boccaccio, stampato l'anno 1573. In Fiorenza, nella stamperia de i Giunti, 1574.*
- Borghini 1990 *Dell'arme delle famiglie fiorentine. Firenze, Festina lente.*
- Borghini 1808 *Discorsi di Vincenzo Borghini con le annotazioni di Domenico Maria Manni. Milano, dalla Società tipografica de' Classici Italiani, contrada di s. Margherita.*
- Borghini 1755 *Discorsi di monsignore di Vincenzio Borghini con annotazioni. In Firenze, appresso Pietro Gaet. Viviani all'insegna di Giano in via de' Servi.*
- Bottari 1976 *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura scritta da' piu celebri personaggi dei secoli 15., 16. e 17. Hildesheim ; New York, Georg Olms.*
- Bussi 1990 *Concordanza delle segnature antiche e attuali degli stampati appartenuti alla Biblioteca Medicea Laurenziana e passati alla Biblioteca Magliabechiana 1783. Dei principi e progressi della Real Biblioteca Medicea Laurenziana Ms. Iaur. Acquisti e doni 142. Firenze, Gonelli.*
- Carrai 1989 *Il Decameron censurato preliminari alla rassettatura del 1573. Un nuovo postillato borghiniano*, in «Rivista di letteratura italiana», VII: pp. 225-247.
- Carrara 1995 *'Et portai nel fanghotto gl'infrascritti libri'. Libri e letture di Vincenzio Borghini*, in 'L'uomo in cielo. Il programma pittorico della cupola di Santa Maria del Fiore: teologia ed iconografia a confronto'. Atti del simposio interdisciplinare promosso dallo Studio Teologico Fiorentino il 18 ottobre 1995 nell'Aula Magna del Seminario Arcivescovile di Firenze, Firenze, EDB Edizioni Dehoniane Bologna.

- Carrara 1998 *Antichi e moderni in alcune note di Vincenzio Borghini*, in «Studi di grammatica italiana XVII»: 118-127.
- Carrara 1999 *Il discepolato di Vincenzio Borghini presso Piero Vettori*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa». Pisa, Università Normale Superiore di Pisa. IV, 2: pp. 519-537.
- Carrara 2000 *Borghini's print purchases from Giunti*, in «Print Quarterly», XVII.
- Carrara 2004 *Il ciclo pittorico vasariano nel Salone dei Cinquecento e il carteggio Mei-Borghini*, in 'Testi, immagini e filologia nel XVI secolo', Pisa.
- Chiecchi 2001 *Le Annotazioni e i Discorsi sul Decameron del 1573 dei Deputati fiorentini*, Medioevo e Umanesimo 106.
- Chiecchi 2009 *Scritti su Dante*. Roma; Padova, Antenore.
- Corrias 1994 *Don Vincenzio Borghini e l'iconologia del potere alla corte di Cosimo I e Francesco de' Medici*, in «Storia dell'Arte», pp. 169-18.
- Croce 1958 *Un critico di poesia: Vincenzio Borghini. Poeti e scrittori del pieno e tardo Rinascimento*. Bari, Laterza. II: pp. 134-154.
- D'Alessandro 1983 *Vincenzio Borghini e gli "Aramei": mito e storia nel principato mediceo*, in 'Firenze e la Toscana dei Medici nel 500', Firenze, Olscki.
- Dominici 1890 *Il libro d'amore di carita: Testo inedito di Lingua, pubblicato per cura del dott. Antonio Ceruti*, Bologna, Romagnoli-Dall'acqua Edit.
- Drusi 1996 *La Lettera intorno a' manoscritti antichi di Vincenzio Borghini e un suo nuovo reperto testuale in un codicetto per la rassettatura del Decameron del 1573*, «Studi sul Boccaccio», XXVI: pp. 7-58.
- Drusi 1998 *Toscana antica In mezzo = e mezzo: una nuova attestazione e una inedita postilla borghiniana*, in «Lingua Nostra», LIX: p. 79-84.
- Drusi 2004 *Ancora su Borghini e i testi volgari antichi*, in 'Testi, immagini e filologia nel XVI secolo', E. C. e. S. Ginzburg. Pisa, Edizioni della Normale: 421-454.
- Drusi 2001 *Annotazioni sopra Giovanni Villani*. Firenze, Accademia della Crusca.
- Fanfani 1863 *Il Borghini: studi di filologia e di lettere italiane*. Firenze, Tipografia del Vocabolario. A. 1 1863-a. 3 1865; a. 1, n. 1 1874-a. 6, n. 24 1880.
- Folena DBI *Voce 'Vincenzio Borghini' in Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, 1970.
- Francalanci-Pellegrini 2001 *1541-1552: la filologia classica e la corrispondenza con Pier Vettori, la collaborazione alle Vite vasariane per l'edizione torrentiniana del 1550*. Firenze, S.P.E.S.
- Francalanci-Pellegrini 1993 *Vincenzio Borghini: carteggio 1541-1580*. Firenze, presso l'Accademia.
- Frey 1930 *Der literarische Nachlass Giorgio Vasaris*, Munchen: G. Muller.

- Frey 1923 *Il carteggio di Giorgio Vasari*, Munchen, Georg Muller.
- Frey 1941 *Il carteggio di Giorgio Vasari dal 1563 al 1565*, Arezzo, Zelli.
- Fubini Leuzzi 2005 *Erudizione, ideologia e politica nel Trattato della Chiesa e Vescovi fiorentini di Vincenzo Borghini*, in 'Testi, immagini e filologia nel XVI secolo', Pisa.
- Fubini-Leuzzi 2007 *Il trattatello delle cose di religione di Vincenzo Borghini. Uno scritto ignorato*, in «Archivio italiano per la storia della pietà», XX: 23-39.
- Gaye 1839 *Testamento di Vincenzo Borghini Firenze 22 giugno 1574*. Archivio generale di firenze, in 'Carteggio inedito d'artisti dei secoli XIV, XV, XVI. Firenze', Molini. I.
- Gaye 1839 *Carteggi varii borghiniani. Carteggio inedito d'artisti dei secoli XIV, XV, XVI*. T. Ristampa fototipica per Bottega D'Erasmus. Firenze, Molini.
- Ginori Conti 1936 *L'apparato per le nozze di Francesco de' Medici e di Giovanna d'Austria: nelle narrazioni del tempo e da lettere inedite di Vincenzo Borghini e di Giorgio Vasari illustrato con disegni originali*. Firenze, L. S. Olschki.
- Ginzburg 2004 *Filologia e storia dell'arte. Il ruolo di Vincenzo Borghini nella genesi della Torrentiniana*, in 'Testi, immagini e filologia nel XVI secolo', Pisa.
- Landucci 1985 *Diario fiorentino dal 1450 al 1516, continuato da un anonimo fino al 1542*. Firenze, Sansoni Antiquaria.
- Legrenzi 1910 *Vincenzio Borghini: studio critico*. Udine, Tipografia Domenico Del Bianco.
- Lelli 1993 *Il 'vetus armarium' della medicea laurenziana e alcuni manoscritti ebraici un tempo in esso racchiusi*, in «Accademie e Biblioteche d'Italia», LXI: 5-19.
- Lorenzoni 1909 *I ricordi di Don Vincenzo Borghini*. Firenze, Libreria Editrice fiorentina.
- Lorenzoni 1911 *Carteggio artistico inedito di don Vincenzo Borghini*. Firenze, Succ. B. Seeber.
- Luchinat 1990 *Per le pitture della cupola di Santa Maria del fiore*. Labyrinthos. Studi e ricerche sulle arti dal Medioevo all'Ottocento raccolti da Gian Lorenzo Mellini. VII-VIII.
- Maracchi Biagiarelli 1962 *Catalogo dei manoscritti panciatichiani della Biblioteca nazionale centrale di Firenze*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato.
- Martinelli 1979 *Contributo all'epistolario di Pier Vettori Lettere a don Vincenzo Borghini, 1546-1565*, in «Rinascimento», XIX: 189-227.
- Matteini 1980 *Una fonte iconografica francese di Don Vincenzo Borghini*, in «Quaderni di Teatro», 2: 135-144.
- Matteini 1983 *La biblioteca erudita di Don Vincenzo Borghini*, in «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del 1500», Firenze, Olschki. II.

- Mordenti 1981 *Le due censure: la collazione dei testi del Decameron 'rassetati' da Vincenzo Borghini e Lionardo Salviati, in 'Le pouvoir et la plume: incitation, controle et repression dans l'Italie du XVI siecle', Aix-en-Provence, Marseille, 14-16 mai 1981, Université de la Sorbonne nouvelle.*
- Orlandi 1955 *Necrologio di s. Maria Novella: testo integrale dall'inizio 1235 al 1504 corredato di note biografiche tratte da documenti coevi. Firenze, Olschki.*
- Pelli 1772 *Elogio di Vincenzio Borghini in 'Elogio degli uomini illustri toscani'. Lucca. III di IV: 206-221.*
- Pozzi 1973 *Vincenzo Borghini e la lingua del Decameron, in «Studi sul Boccaccio», VII: 271-304.*
- Pozzi 1975 *Il pensiero linguistico di Vincenzio Borghini, in «Giornale storico della letteratura italiana», CLII: 216-294.*
- Pulsoni 2007 *Un testo 'antichissimo': il perduto codice Vettori attraverso le postille di Bartolomeo Barbadori, Jacopo Corbinelli, Vincenzio Borghini, in 'Nuove prospettive sulla tradizione della Commedia. Una guida filologica linguistica al poema dantesco', a c. di P. Trovato, Franco Cesati.*
- Saltini 1863 *Lettere d'affari di V. Borghini, in «Il Borghini», I: 369-376.*
- Scorza 1988 *Vincenzo Borghini and Invenzione: the florentine apparato of 1565, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 44.*
- Scorza 1988 *Imprese and medals, invenzioni all'antica by Vincenzio Borghini, in «The Medal», 13: 18-32.*
- Scorza 1989 *Vincenzio Borghini and the 'Impresa', in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», LII: 85-110.*
- Scorza 1991 *A florentine sketchbook: architecture, apparati and the accademia del disegno, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 54: 172-185.*
- Scorza 1995 *Borghini, Butteri and Allori: a further drawing for the 1565 Apparato, in «The Burlington Magazine », Vol. 1371104, Mar., 1995: pp. 172-175.*
- Scorza 2003 *Vincenzio Borghini's Collection of paintings, drawings ad wax models: new evidence from manuscript sources, in «Journal of The Warburg Institute»: 63-122.*
- Scorza 2003 *Vasari, Borghini ad Michelangelo. Reactions to the Master: Michelangelo's effect on Art and Artists in the Sixteenth Century. P. J. Ames Lewis, Aldershot: p. 184 e ss.*
- Scrivano 1966 *Vincenzo Borghini critico letterario. Cultura e letteratura nel Cinquecento. Roma.*
- Tapella-Pozzi 1988 *L'edizione del Decameron del 1573: lettere e documenti sulla rassetatura, in «Giornale storico della letteratura italiana», 165.*
- Vasari 1966-68 *Le vite de' piu eccellenti pittori scultori e architettori: nelle redazioni del 1550 e 1568, Firenze, Sansoni.*

- Vettori 1562 *Laudatio Eleonorae, Cosmi Medicis, Floren. ac Senens. ducis, vxoris. Quae habita est 4. K. Ian. Florentiae a Petro Victorio, in aede diui Laurentii. Florentiae, apud Laurentium Torrentinum.*
- Villani 1559 *La prima parte delle historie universali de suoi tempi di Giovan Villani cittadino fiorentino, nuovamente ristampata con tavole necessarie e postille in margine delle cose notabili, fatte esemplare per messer re migio fiorentino. Venezia, Nicoò Bevilacqua per i Giunti.*
- Weinberg 1954 *Argomenti di discussione letteraria nell'accademia degli alterati 1570-1600, in «Giornale Storico della Letteratura Italiana»: 175-194.*
- Williams 1993 *Vincenzo Borghini and Vasari's Lives, Ann Arbor, MI.*
- Woodhouse 1967 *Vincenzio Borghini and the continuity of the Tuscan Linguistic Tradition, in «Italian Studies: 26-42».*
- Woodhouse 1969 *Elenco dei manoscritti di Vincenzio Borghini conservati nelle Filze Rinnuccini, compilato da J. R. Woodhouse.*
- Woodhouse 1971. *Scritti* *Vincenzio Borghini, Scritti inediti o rari sulla lingua. Bologna, Commissione per i testi di lingua.*
- Woodhouse 1971 *Some humanist techniques of Vincenzio Borghini, in «Italian Quarterly»: 59-86.*
- Woodhouse 1971 *Donne contigiate o gonne contigiate, in «Lingua Nostra»: 111-112.*
- Woodhouse 1971 *Vincenzio Borghini's theory of the decay of Tuscan, in «Studi Secenteschi», pp. 101-105.*
- Woodhouse 1971 *Per un'edizione dei Pensieri e Annotazioni di Vincenzio Borghini, in «Lingua Nostra», XXIII: 114-120.*
- Woodhouse 1973 *Vincenzio Borghini Lessicologo, in «Lingua Nostra», pp. 46-54.*
- Woodhouse 1973 *Vincenzio Borghini e la rassetatura del Decameron del 1573, un documento inedito, in «Studi sul Boccaccio», VII: 303-315.*
- Woodhouse 1974 *Vincenzio Borghini, Storia della nobiltà fiorentina. Pisa, Centro nazionale delle ricerche, Marlin.*
- Woodhouse 1978 *Conversazione e conservazione: un aspetto del purismo linguistico di Vincenzio Borghini, in 'Renaissance and other studies: essays presented to Myron P. Gilmore'. Firenze, La nuova Italia, I: 347-361.*
- Woodhouse 1988 *Vincenzio Borghini, Michele Barbi e la Nuova Filologia Italiana. La società dantesca italiana 1888-1988, Firenze, Riccardo Ricciardi.*
- Woodhouse 1988 *Vincenzio Borghini's view of Charlemagne's empire: a study with unpublished texts, in «Viator», XIX.*
- Woodhouse 1988 *Attila's ashes and charlemagne's chivalry: a preliminary view by Vincenzio Borghini, in 'Renaissance and other studies: essays presented to Petr M. Brown. Glasgow, University of Glasgow: 175-191.*
- Woodhouse 1988 *Straws and pearls: Borghini's defence of Dante's language. The Languages of literature in Renaissance Italy, in 'Essays to honour Cecil Grayson. Oxford, Clarendon Press: 223-241.*

- Woodhouse 1995 *Borghini and the Foundation of Accademia della Crusca. Italian Academies of the Sixteenth Century*, The Warburg Institute University of London: 165-173.
- Woodhouse 2000 *Towards a revival of Borghini's scholarship*, in «Modern Language Review», 95: 85-91.
- Zambrini 1859 *Lettere di Luigi Alamanni, Benedetto Varchi, Vincenzio Borghini, Lionardo Salviati ed altri autori citati dagli accademici della Crusca, per la più parte fin qui inedite*. Lucca, Franchi e Maionchi.

ESTRATTO PER RIASSUNTO

Studente: ELISABETTA ARCARI

Matricola: 955434

Dottorato in ITALIANISTICA E FILOLOGIA CLASSICO-MEDIEVALE

Ciclo: XXIII°

TITOLO: STUDIO E COMMENTO DELL'INVENTARIO ESCHINI, CONTENENTE L'EREDITÀ LIBRARIA DI VINCENZIO BORGHINI

*Ricostruzione della biblioteca tramite l'individuazione di manoscritti,
edizioni, esemplari ad essa appartenuti*

Il rinvenimento dell'Inventario Eschini presso l'Archivio di Stato di Firenze, documento collegato alle carte testamentarie di Vincenzio Borghini, e che censisce l'insieme dei volumi e dei beni (manoscritti, stampe, disegni) presenti nella biblioteca del Priore dell'Ospedale degli Innocenti, ha stimolato nuove ricerche su documenti inediti da lui posseduti e conosciuti.

Dopo la risoluzione dei problemi testuali e filologici che caratterizzano il documento, e l'approfondimento del contesto storico-culturale che lo produsse, si sono identificati i contenuti ivi descritti con le fonti originali, nei termini di opere e testi, ma anche dei loro supporti materiali.

Sulla base delle concordanze e delle relazioni emerse nel corso di questa schedatura di ogni singola voce dell'Inventario, è stato possibile avviare una ricostruzione 'virtuale' della biblioteca, tramite la ricerca e il reperimento di originali appartenuti alla raccolta nello Spedale e fino ad oggi non ancora noti, in quanto conservati nei fondi archivistici e bibliotecari senza segnalazione di provenienza o possesso.

A previously unknown document, which has been recently discovered in the National Archive of Florence, contains the census of Vincenzio Borghini's library and heritage (manuscripts, printed editions, drawings). The document has encouraged new research on documents and materials belonged to the benedictine Prior.

The first part of this project focuses on the philological and textual analysis of the inventory, with particular attention to the XVI century cultural and historical environment in which this collection was built.

The information gathered on each item, once stored in a database (since this electronic tool offers the most flexible way to access and process accurately large amount of data), has proven very useful to search and find manuscripts and editions from the Prior's library, today scattered in several European and Western libraries, thus unknown by scholars and researchers.

Elisabetta Arcari



Università Ca' Foscari Venezia

DEPOSITO ELETTRONICO DELLA TESI DI DOTTORATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e relative modifiche)

Io sottoscritto **Elisabetta Arcari**
nata a Treviso il 3/3/1976
residente a Mogliano Veneto in Via XXVIII Aprile, 73/A
Matricola 955434

Autore della tesi di dottorato dal titolo:

STUDIO E COMMENTO DELL'INVENTARIO ESCHINI,
CONTENENTE L'EREDITÀ LIBRARIA DI VINCENZO BORGHINI

*Ricostruzione della biblioteca tramite l'individuazione di manoscritti,
edizioni, esemplari ad essa appartenuti*

Dottorato di Ricerca in Italianistica e Filologia classico-medievale, XXXIII° ciclo

Anno di conseguimento del titolo 2010

DICHIARO

di essere a conoscenza:

- 1) del fatto che in caso di dichiarazioni mendaci, oltre alle sanzioni previste dal codice penale e dalle Leggi speciali per l'ipotesi di falsità in atti ed uso di atti falsi, decado fin dall'inizio e senza necessità di nessuna formalità dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni;
- 2) dell'obbligo per l'Università di provvedere, per via telematica, al deposito di legge delle tesi di dottorato presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze al fine di assicurarne la conservazione e la consultabilità da parte di terzi;
- 3) che l'Università si riserva i diritti di riproduzione per scopi didattici, con citazione della fonte;
- 4) del fatto che il testo integrale della tesi di dottorato di cui alla presente dichiarazione viene archiviato e reso consultabile via Internet attraverso l'Archivio Istituzionale ad Accesso Aperto dell'Università Ca' Foscari, oltre che attraverso i cataloghi delle Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e Firenze;

5) del fatto che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presentazione viene resa;

6) del fatto che la copia della tesi in formato elettronico depositato su supporto digitale presso la segreteria didattica del dipartimento di riferimento del corso di dottorato in due copie di cui una da trasmettere alle Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e Firenze, è del tutto corrispondente alla tesi in formato cartaceo, controfirmata dal tutor, consegnata presso la segreteria didattica del dipartimento di riferimento del corso di dottorato ai fini del deposito presso l'Archivio di Ateneo, e che di conseguenza va esclusa qualsiasi responsabilità dell'Ateneo stesso per quanto riguarda eventuali errori, imprecisioni o omissioni nei contenuti della tesi;

7) del fatto che la copia consegnata in formato cartaceo, controfirmata dal tutor, depositata nell'Archivio di Ateneo, è l'unica alla quale farà riferimento l'Università per rilasciare, a richiesta, la dichiarazione di conformità di eventuali copie;

Data _____

Firma _____

Non Autorizzo

l'Università a riprodurre ai fini dell'immissione in rete e a comunicare al pubblico tramite servizio on line entro l'Archivio Istituzionale ad Accesso Aperto la tesi depositata per un periodo di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di conseguimento del titolo di dottore di ricerca;

DICHIARO

1) che la tesi, in quanto caratterizzata da vincoli di segretezza, non dovrà essere consultabile on line da terzi per un periodo di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di conseguimento del titolo di dottore di ricerca;

2) di essere a conoscenza del fatto che la versione elettronica della tesi dovrà altresì essere depositata a cura dell'Ateneo presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e Firenze dove sarà comunque consultabile su PC privi di periferiche; la tesi sarà inoltre consultabile in formato cartaceo presso l'Archivio Tesi di Ateneo;

3) di essere a conoscenza che allo scadere del dodicesimo mese a partire dalla data di conseguimento del titolo di dottore di ricerca la tesi sarà immessa in rete e comunicata al pubblico tramite servizio on line entro l'Archivio Istituzionale ad Accesso Aperto.

Specificare la motivazione: motivi di segretezza e/o di proprietà dei risultati e/o informazioni sensibili dell'Università Ca' Foscari di Venezia. A tal fine:

- consegno la copia integrale della tesi in formato elettronico su supporto digitale presso la segreteria didattica del dipartimento di riferimento del corso di dottorato in due copie di cui una da trasmettere alle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e l'altra da versare all'Archivio di Ateneo che si impegna al rispetto del periodo di embargo prima della sua pubblicazione on line nell'Archivio Istituzionale ad Accesso Aperto dell'Università Ca' Foscari;

- consegno la copia integrale della tesi in formato cartaceo presso la segreteria didattica del dipartimento di riferimento del corso di dottorato ai fini del deposito presso l'Archivio di Ateneo.

Data

Firma

La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, ovvero tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

Firma del dipendente addetto